3 Mobile Video Company

LA STAMPA

DOMENICA 30 GENNAIO 2005. ANNO 139. N. 29. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. ... ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

NEL CENTRO-SUD PAESI ISOLATI E SENZA LUCE. BLOCCATO IL TRENO ANCONA-ROMA. LA PROTEZIONE CIVILE: NON METTETEVI IN VIAGGIO

Allarme gelo, mezza Italia sepolta dalla neve

Il capo del governo: non abbiamo colpe. L'opposizione: indegno scaricabarile

VALLE D'AOSTA

SCIALPINISTA TORINESE MUORE SOTTO LA VALANGA

Scendevano in gruppo dal Col d'Ars, grave un'amica

Poletto e Sergi IN CRONACA

NAPOLI. Peggiora l'emergenza maltempo, mezza Italia è sepolta dalla neve. Mentre sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria si lavora con fatica di tornare alla normalità, in tutto il Centro-Sud il bilancio è sempre più pesante: in molte regioni nevica ormai senza interruzione da giorni, molti paesi sono isolati, senza energia elettrica né acqua. Pesanti le ripercussioni anche sul traffico ferroviario: lungo la linea Roma-Ancona ieri in serata il traffico è rimasto interrotto per un treno bloccato. Nella regione si prevede che il rischio valanghe raggiunga il valore massimo, e decine di famiglie in alta montagna sono state fatte sgomberare dalla prefettura di Macerata. Chiusi l'autostrada A 14 e, dopo una bufera, anche l'aeroporto di Pescara.

Orillo A PAG. 5

I SERVIZI

LUNARDI: HO FATTO IL MIO DOVERE

«Ho il compito di dare disposizioni all'Anas, non di dirigere il traffico»

Giacomo Galeazzi A PAGINA 5

OCCHI ELETTRONICI CONTRO LE BUFERE

Una rete di 21 radar darà l'allerta ai centri operativi in caso di rischio maltempo

SERVIZIO A PAGINA 5

LA SVOLTA DI FIUGGI

MARINE ONE

GUARGUAGLINI: «ORA AVREMO ALTRI ORDINI»

Alla Casa Bianca 23 elicotteri Agusta L'Ad di Finmeccanica «E' una vittoria in cui speravamo»

Comero, Grignetti e Ippolito A PAG. 18

DOPO LA SENTENZA DELLA SACRA ROTA

AVVISO AI MASCOLI SICILIANI

Andrea Camilleri

LA sentenza A/37-03 di quella che una volta si chiamava Sacra Rota e che ora si chiama semplicemente Rota Romana non va pigliata sottogamba. Almeno da noi màscoli siciliani. Ma mi scappa di fare un breve inciso. Se oggi mi trovo a parlare di una sentenza mentre prima me ne sarebbe fagliato il coraggio, è per colpa della Rota stessa che, non definendosi più sacra, si è, come dire, abbassata di livello, si è portata sullo stesso piano di un qualsiasi tribunale italiano le cui sentenze, come ognun sa, possono essere discusse, criticate e stravolte, a torto e a ragione, da porci e cani. Chiuso l'inciso. Cosa dice la sentenza? Dice che gli òmini siciliani, datosi che la natura li ha dotati di una prepotente e straripante mascolinità («esagerata supremazia della mascolinità sicula»), quando si maritano lo fanno con un segreto proposito, quello cioè di rimandare a casa sua la mogliere che non si rivelasse all'altezza delle aspettative. Quasi tutte le reazioni alla sentenza da parte di mascoli siculi sono state negative, hanno parlato di stereotipi e di abusati luoghi comuni. Un mio amico mi ha detto che forse i parrini hanno letto Brancati senza afferrarne l'ironia; un altro, al telefono, quasi non riusciva a parlare soffocato dalle risate. Ebbene, credetemi, c'è poco da ridere. A mia non me la contano giusta. Vogliamo provare a ragionarci sopra tantiicchia? Anzitutto: chi è andato a contare ai parrini della Rota di Roma (scritta così pare una cosa da gioco del lotto, ma non è colpa mia) questa faccenda della supremazia mascolina? Non cer-

«ANNULLAMENTI TROPPO FACILI»

Il Papa ai giudici ecclesiastici «Prove false nei processi»

Marco Tosatti A PAGINA 8

APPELLO DI ALLAWI: ANDATE ALLE URNE. ATTACCHI AI SEGGI IN TUTTO IL PAESE, DECINE DI VITTIME. BUSH: LE ELEZIONI SARANNO UN SUCCESSO

L'Iraq al voto, tra speranza e paura

Razzo contro l'ambasciata Usa, uccisi due americani

PARADOSSO IRACHENO

Barbara Spinelli

DEGLI iracheni che oggi andranno alle urne sappiamo assai poco, non avendoli praticamente mai visti da quando questo popolo, colonizzato dalla potenza britannica subito dopo la caduta dell'impero ottomano, fu costituito in nazione nel 1921. I nostri giornali e televisori possono immaginare di conoscere Saddam, e i suoi scherani più o meno dissimulati. Sanno qualcosa dei terroristi e guerriglieri, che negli ultimi anni sono insorti non solo contro l'occupazione anglo-americana ma anche contro la speranza che gli sciiti iracheni - una maggioranza del 60 per cento, tenuta ai margini dalle minoranze sunnite che già ai tempi dei pascià ottomani reggevano il Paese - hanno finito col riporre nel voto: i volti e le azioni dei ribelli armati ci sono familiari, a forza di vederli su schermi e foto. Conosciamo inoltre i curdi, mossi da un desiderio indipendentista che la potenza coloniale inglese prima lusingò poi proditoriamente spense, all'indomani della prima guerra mondiale. Infine conosciamo gli occupanti, e più specialmente il Presidente Usa che ha messo in moto tutto questo tumulto sanguinoso che sfila davanti ai nostri occhi.

Ma l'iracheno che oggi si chiuderà dentro la cabina elettorale e in solitudine riempirà la propria scheda ci è del tutto estraneo, perché è la prima volta nella storia che uno Stato, sia pure illegittimo, inadeguato, corrotto, legato a tutori stranieri, lo chiama a partecipare alla cosa pubblica. La storia futura dell'Iraq dipenderà anche da questo solitario e anonimo elettore, dall'uso che farà di quest'arma che non è un proiettile ma un pezzetto di carta così simile ai biglietti, rischiosissimi, di una lotteria. La democrazia non s'esaurisce né nei pezzetti di carta né nei numeri ma è anche questo pezzetto di carta e quella forza dei numeri, offerti in alternativa alla soluzione violenta dei conflitti. Somiglia sempre un po' a una lotteria, ma alla lunga può divenire qualcosa di più d'un azzardo: *on ne badine pas avec la démocratie*, non si scherza con la democrazia così come non si scherza con l'amore. Fra dieci o vent'anni si potrà dire se questa domenica è stata l'inizio di un nuovo Iraq nato dal vecchio che Saddam fondava sul sangue, o se l'Iraq era sprofondando, pronto a infrangersi nelle tre province (sciita, sunnita, curda) che in passato erano incorporate, senza legame fra loro, nell'impero ottomano.

L'amministrazione statunitense ha tentato più volte di rinviare questo voto, fortemente voluto non solo dagli sciiti moderati e dai curdi ma anche da tutti coloro, nella comunità sunnita, che temono l'avvento inedito di una schiacciante maggioranza sciita e che proprio per questo vogliono esser presenti nell'Assemblea costituzionale destinata a scaturire dal voto: un'Assemblea che dovrà redigere la costituzione entro il 15 agosto, sottoporla a referendum il 15 ottobre, e poi sciogliersi per consentire l'elezione, il 15 dicembre, d'un governo davvero legittimo. Ora Bush appoggia il processo elettorale, lo definisce una «tappa nella marcia globale verso la democrazia», e sembra convinto che proprio qui sia la vittoria della propria strategia di scardinamento dello status quo nel mondo musulmano, iniziata tre anni fa con il rovesciamento di Saddam. Ma ancora una volta si sbaglia, e anch'egli sembra non conoscere il solitario elettore che nelle prossime ore andrà a votare sfidando l'intensificarsi di attentati e minacce di Al Zarqawi e dell'estremismo sunnita.

CONTINUA A **PAGINA 12** PRIMA COLONNA

BAGHDAD. Vigilia di sangue nell'Iraq che oggi va alle urne per votare il primo governo democratico dopo anni di dittatura. Al termine di una giornata di attentati ai seggi in tutto il Paese, con oltre trenta vittime, la guerriglia ha centrato con un missile a lunga gittata l'ambasciata americana nella «Zona Verde»: uccisi un militare ed un diplomatico, sei i feriti. Ieri è stato anche il giorno degli appelli. Il premier Allawi ha invitato gli iracheni a recarsi in massa alle urne. Secondo il presidente americano Bush «le elezioni saranno un successo».

Hennion, Molinari e Quirico ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

SCENARI DA INCUBO

Due pericoli per gli Stati Uniti Astensione di massa oppure schiacciante vittoria degli sciiti

Lucia Annunziata A PAGINA 3

BERSAGLIO SIMBOLICO

Salto di qualità per la guerriglia Dopo autobombe e kamikaze ha usato un ordigno sofisticato

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 3

Un poliziotto iracheno presidia un seggio a poche ore dalle elezioni

BOTTA E RISPOSTA TRA PREMIER E PRESIDENTE DELLA CAMERA

Berlusconi attacca i comunisti Casini: basta con le ossessioni

I SERVIZI

LA STRATEGIA DI FINI

Il leader di An cerca consensi fra i moderati: «Non mi farò imbalsamare a destra»

Amedeo La Mattina A PAGINA 7

LA PROPOSTA DI RUTELLI

Al Lingotto una Margherita partito di governo: «Salviamo il Welfare, non sarà facile»

Fabio Martini A PAGINA 9

ROMA. Botta e risposta a distanza tra il presidente del Consiglio e quello della Camera. Da Milano, dove partecipa a un convegno socialista per ricordare Craxi, Berlusconi torna ad attaccare i comunisti: «Sono illiberali, cambiamo nome, ma non metodo: Dini ebbe il solo torto di contrastarli». Da Roma, ospite al convegno per il decennale di An, Casini spiega a tutti che è finito il tempo delle ossessioni: «Tanti moderati debbono emanciparsi dall'ossessione del comunismo. E però la sinistra deve liberarsi dall'ossessione di Berlusconi».

Bruzzone e Giovara ALLE PAGINE 6 E 7

prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

800-929291

FORUS

www.forusfin.it

Agenzia in attività finanziaria iscritta all'elenco UIC numero A7621 T.A.N. dal 4,99% T.A.E.G. dal 5,09% - al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda, salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggi informative sulla trasparenza sono reperibili presso ogni sede.

DELITTO DI NOVI, PARLA L'EX FIDANZATO DI ERIKA

Omar: «Papà mi vuole a casa, Sono cambiato, posso farcela»

«Quel giorno, forse, è stata colpa della droga Spaccherei anche le pietre per giusta punizione»

Giampiero Paviolo A PAGINA 11

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

L'IRAQ ALLA PROVA DELLA DEMOCRAZIA

I blogger nel Paese raccontano al mondo le elezioni in diretta

■ Speranze, paure, attese, i blogger iracheni raccontano al mondo, in diretta su Internet, che cosa accade a Baghdad in questi giorni. Nati dopo la guerra, tra mille difficoltà, i blog dell'Iraq (diari on line sulla Rete) hanno aperto in pochi mesi dialoghi e confronti con l'Europa e con l'America. Voci che raccontano storie, che pubblicano fotografie, reportage, inchieste. In queste ultime ore, prima del voto, è molto attivo Iraq the Model (http://iraqthemodel.blogspot.com) del dentista Mohammed e dello studente universitario Omar che titolano il loro ultimo post «Go Iraq Go!» e scrivono: «E' un momento di pura libertà». Seguono più di 600 commenti, quasi tutti di studenti americani ed europei. Osserva le elezioni con distacco Baghdad Burning (http://riverbendblog.blogspot.com/) e si preoccupa nel suo ultimo dispaccio di acqua e luce: «sono tornate a sprazzi, ma è meglio di niente». Elezioni in diretta invece su Kurdo's World (http://kurdo.blogspot.com)e foto di una capitale desolata su Pictures in Baghdad (http://picturesinbaghdad.blogspot.com). Ma chi vuole veramente seguire il voto di oggi non può fare a meno di viaggiare con Kevin Sites (http://www.kevinsites.net), il corrispondente della Nbc, oggi forse il miglior blogger del mondo.

MAI UNA MOBILITAZIONE SIMILE SUL VOTO DI UNO STATO STRANIERO

Nelle urne irachene in gioco la presidenza Bush

Il capo della Casa Bianca in riunione permanente, la Rice alla guida di una task force per monitorare ciò che avviene seggio per seggio

All'estero gli iracheni hanno votato ieri: nella foto il voto a Teheran di un religioso. La donna è un'impiegata addetta al seggio della capitale iraniana

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Nelle urne irachene è in gioco l'intera presidenza Bush». Il giudizio, non isolato, di Robert Novak, opinionista conservatore del «Washington Post», spiega la mobilitazione con cui l'amministrazione affronta il voto di oggi: il presidente in riunione permanente alla Casa Bianca, il neo-Segretario di Stato Condoleezza Rice alla guida di una task force per monitorare ciò che avviene in ogni seggio iracheno, i talk show televisivi domenicali occupati dai volti noti del governo per rassicurare il pubblico americano e Donald Rumsfeld nella war-room del Pentagono a coordinare quello che un alto funzionario, chiedendo l'anonimato, descrive come «il maggiore schieramento di forze mai adoperato per proteggere il voto in uno Stato straniero».

La presidenza Bush è in gioco perché, come osserva Tom Donnelly esperto di strategia del centro studi conservatore American Enterprise Institute, «il successo del voto è una precondizione per la democrazia in Iraq ed il Medio Oriente» e «l'ipotesi su cui si basa l'intera politica estera di Bush è che possa essere la democrazia a sconfiggere la minaccia dell'Islam radicale» da cui si genera il terrorismo.

L'intenzione di Bush di «promuovere la libertà nel mondo» dedicando il secondo mandato al piano delle riforme del Grande Medio Oriente, approvato dal G-8 di Savannah, ruota attorno alla scommessa di riuscire a trasformare l'Iraq (come anche l'Afghanistan e i territori palestinesi) in una giovane democrazia musulmana. Non a caso la Rice in più occasioni ha paragonato la ricostruzione dell'Iraq a quella della Germania e del Giappone dopo la Seconda Guerra Mondiale.

E' attorno al nuovo Iraq che la Casa Bianca vuole creare un nuovo assetto di sicurezza in Medio Oriente, come fu per la Germania in Europa. E ancora: lo stesso scenario dell'inizio del ritiro delle truppe è considerato dai comandi militari legato al voto, perché se tutto filerà liscio da febbraio inizieranno ad arrivare i consiglieri militari da affiancare ai reparti iracheni, consentendo alle truppe regolari americani un primo ridispiegamento lungo i confini, mentre viceversa potrebbe diventare non rinviabile lo schieramento di più soldati.

La posta in palio è talmente alta da mettere sulla difensiva la Casa Bianca. Non a caso nel discorso radiofonico settimanale, pronunciato per invitare gli iracheni ad andare alle urne, Bush ha tentato di ridimensionare le attese affermando che «il voto avvicina pace e stabilità, ma non porrà fine alle violenze» e mettendo l'accento sui tempi lunghi della transizione. L'interrogativo è sui parametri da usare per giudicare il successo delle elezioni. Peserà di più l'affluenza dei sunniti o il numero di attentati? La partecipazione degli sciiti o i voti che raccoglieranno i fedelissimi dell'imam ribelle Moqtada al Sadr? «Conterà soprattutto il numero totale dei votanti» risponde Novak. «Se gli elettori dovessero essere meno del 40 per cento per l'amministrazione sarebbe una sconfitta - sottolinea Harlan Ullman, politologo del Centro di studi strategici e internazionali di Washington e recentemente assai critico nei confronti della Casa Bianca - e la risposta non potrebbe che essere indire nuove elezioni entro breve tempo». Ullman guarda tuttavia oltre l'orizzonte del voto e, esprimendo un'opinione diffusa fra i democratici al Congresso, non condivide l'idea che le elezioni siano «decisive per pace e stabilità in Iraq». «Ciò che conta è il numero di truppe irachene che riusciamo ad addestrare perché solo quando ve ne saranno abbastanza l'Iraq si reggerà sulle proprie gambe e noi potremo ritirare l'esercito - spiega -, ma a quanto risulta finora siamo riusciti a terminare la preparazione di appena 20-30.000 iracheni rispetto agli almeno 120 mila di cui parla la Casa Bianca».

I centri di pianificazione di Pentagono e Dipartimento di Stato hanno redatto tutti i possibili scenari del dopo-voto: dalla transizione politica costellata di attentati al dilagare della rivolta sunnita contro sciiti e curdi, dalle interferenze iraniane a quelle turche. Stretto fra rischi politici e militari il presidente Bush si avvia a commentare il risultato delle urne - secondo le indiscrezioni trapelate sui «talking point» preparati dallo staff - come l'inizio di un processo destinato a portare entro un anno alla ratifica della Costituzione e alla prima elezione diretta del governo.

COSA SI ASPETTANO I LEADER

■ **SILVIO BERLUSCONI**

«Domani il popolo iracheno dopo decenni di disumana tirannia parteciperà a libere elezioni. Le elezioni apriranno un'importante fase costituente, che porterà all'inclusione di tutte le componenti della società irachena in una grande progetto di libertà e di democrazia.»

■ **JACQUES CHIRAC**

«Speriamo in un successo delle elezioni che porteranno all'insediamento di un governo democratico e legittimo. È necessario che al voto partecipi il maggior numero di iracheni mostrando così di respingere la violenza. È l'unica strada verso la pace, la stabilità e la piena indipendenza.»

■ **TONY BLAIR**

«Dopo il voto discuteremo con il nuovo governo la gestione della transizione. Noi come gli iracheni vogliamo che le forze straniere lascino l'Iraq prima possibile. Cosa si intende per «prima possibile»? La risposta è: quando le forze irachene potranno garantire la sicurezza.»

■ **VLADIMIR PUTIN**

«Appoggiamo le elezioni in Iraq il cui popolo deve diventare padrone del proprio Paese. Ma non riesco a immaginare come si possano tenere elezioni democratiche mentre sono ancora in corso attività militari e il Paese rimane sotto completa occupazione da parte di truppe straniere.»

■ **HU JINTAO**

«La Cina si augura che il popolo iracheno possa soddisfare attraverso il voto la sua aspirazione a governare il proprio Paese. Dalle elezioni dovranno emergere garanzie genuine della salvaguardia della sovranità e dell'integrità dell'Iraq. Il popolo cinese continuerà ad aiutare il popolo iracheno.»

PARLA HOSHYAR ZEBARI, MINISTRO DEGLI ESTERI

«Ma la guerriglia continuerà»

intervista
Cécile Hennion

HOSHYAR Zebari, lei è il ministro degli Esteri e uno dei candidati in Kurdistan. Pensa di rimanere ministro nel nuovo governo iracheno?

«La composizione del governo si deciderà soltanto quando il Parlamento sarà stato eletto. Ma in ogni caso è sicuro che i curdi occuperanno un ministero importante».

Pensa che dopo le elezioni, l'insurrezione armata si indebolirà?

«Non dobbiamo illuderci. L'insurrezione armata continuerà e probabilmente si intensificherà. Avremo un anno estremamente difficile. Né il Kurdistan, né Ebril sono al riparo. Eppure questa elezioni rappresentano una svolta. Il prossimo governo non sarà stato designato dall'Onu e nemmeno dagli americani. Potremo finalmente smettere di farci condizionare dal passato e rivolgerci al futuro».

La Francia si è opposta alla guerra contro l'Iraq. Come giudica la politica estera francese?

«Dopo la caduta di Saddam Hussein, la Francia ha condotto una politica estera scettica e sospettosa che si è espressa più nell'antagonismo con gli Stati Uniti che nel rapporto con l'Iraq. Ed è tuttora una politica estera poco attiva».

Lei ha incontrato il nuovo ministro degli Esteri?

«Le relazioni diplomatiche sono state ristabilite. Ho incontrato più volte Michel Barnier. Il suo atteggiamento è molto più costruttivo del suo predecessore Dominique de Villepin. Come vecchio oppositore di Saddam, in quanto curdo, posso testimoniare di legami forti. E benché all'epoca la Francia avesse buone relazioni con Saddam, la voce di Danielle Mitterrand e di Bernard Kouchner si è levata nel momento del genocidio curdo. Per questo sono ottimista».

Ma quando Chirac ha chiesto la partecipazione dell'opposizione alla conferenza di Sharm-el-Skeik, l'avete presa male.

«Era fuori questione per noi dialogare con i terroristi. Noi riconosciamo l'esistenza dell'opposizione e siamo pronti a discutere, ma a Baghdad e a condizione che questi gruppi posino le armi. Se la Francia ha influenza su loro deve spingerli a partecipare».

Lei pensa che abbia un'influenza?

«Diciamo che ha delle relazioni...»

Che relazioni avete voi con la Turchia che mantiene rapporti problematici con i curdi?

«Le relazioni sono buone e il dialogo costante. Iraq, Stati Uniti e Turchia hanno recentemente concluso un accordo sulla sicurezza delle frontiere, il commercio, la lotta contro il terrorismo e la presenza del PKK (il movimento ribelle in Turchia, ndr) nel Kurdistan iracheno. I turchi hanno così potuto constatare che vogliamo un paese unito nel quadro del federalismo. Seguiamo con grande interesse i negoziati per l'ingresso della Turchia nella UE. Io spero che il Kurdistan iracheno sarà presto un paese vicino dell'Europa».

Copyright Le Monde

I MARINES MARCIANO DAVANTI ALLE BASI STORICHE DELLA LEGIONE STRANIERA

Africa, la vendetta Usa sulla Francia ribelle

Dollari e armi per far cambiare alleato ai Paesi tradizionalmente fedeli a Parigi

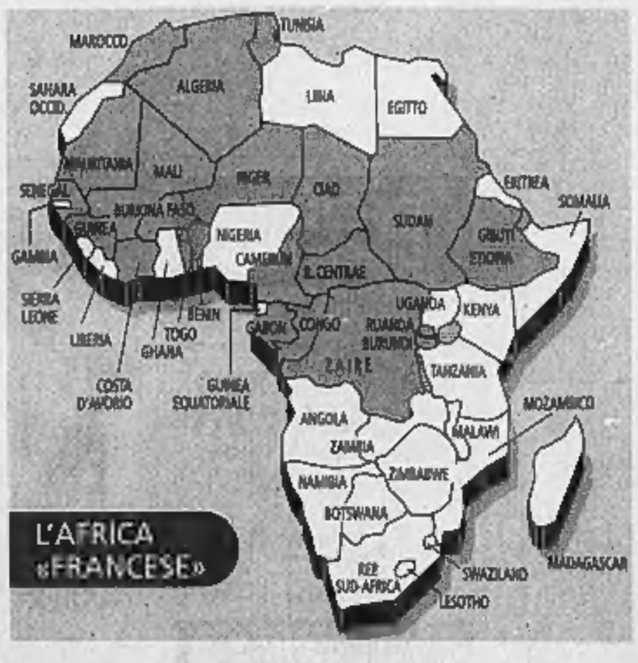
Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Gibuti era, fino a ieri, una certezza. L'Africa ha dato molte delusioni a Parigi, ma fino a quando il tricolore sventola sulla grande base dell'Armée nel Corno d'Africa si può continuare a non imparare nulla, non dimenticare nulla e credere che tutti i desideri francesi nel continente sono giusti e virtuosi. Non è solo geopolitica, entrano in gioco anche storia, umori, emozioni. I tremila uomini della legione straniera accudiscono le ultime scaglie di esotismo: deserto, sabbia, muscoli lucidi di sudore, pattuglie che si addentrano nel Nulla. Ma pronti a scattare per colpire in Africa, in Medio Oriente, nell'Oceano indiano. Un'arcigna flotta di fregate e pattugliatori bordeggia controllando il Mar Rosso, un tempo nido di corsari oggi di terroristi-pirati. Uno squadrone di Mirage ricorda che il braccio di Parigi può arrivare lontano. Certo questo lembo arcisicuro di impero costa molto, forse troppo: 30 milioni di euro ai voraci governanti solo per calpestare la sabbia e le rocce di una delle lande più inospitali dell'Africa. E altri 40 milioni di spese del contingente, su cui la derelitta economia gibutiana si avventa con la furia delle cavallette. Con i governanti locali mai nessun screzio. Non bisogna nemmeno adeguare la diplomazia, da 25 anni sono sempre gli stessi notabili di un partito che rende omaggio a entità ingombranti come democrazia e popolo soltanto nel nome.

Dopo il Sudan e la Costa d'Avorio l'America punta a estendere la sua influenza su Gibuti

Ma ora Gibuti diventa l'ultima tappa, la più bruciante, della «vendetta» americana contro il detestato Chirac. In faccia alla base francese è sorta due anni fa, con fretta provocatoria, una concorrente. Sfilano, manovrano, fanno l'alzabandiera i marines. Erano i tempi dello choc dell'11 settembre e non si poteva dire no a un'intrusione che si appellava alla lotta contro il terrorismo internazionale. Ma poi Parigi ha imbracciato la bandiera della resistenza contro «l'impero democratico» americano e le sue guerre «giuste». E Bush ha scelto per la punizione l'Africa, uno scacchiere che gli Usa, finita la guerra fredda, per mancanza di interesse avevano appaltato ai francesi. Non si puo' dire che Washington non abbia inferto colpi dolorosi. A Parigi rimpiangono gli aurei tempi di quando il Congo orientale era nelle mani rapaci ma sicure di Mobutu: adesso metà delle riserve di minerali strategici del pianeta sono proprietà di deferenti alleati degli Usa, Uganda e Ruanda. E il Sudan? Perduto. Irrimediabilmente. La pace tra i ribelli del Sud e i truci fondamentalisti di Khartoum, un tempo cari al Quai d'Orsay, è firmata dagli Stati Uniti e con essa se ne vanno i contratti che le società petrolifere francesi tenevano da anni in cassaforte, pronte a trivellare dopo la fine della mischia.

La Costa d'Avorio è un altro paradiso postcoloniale al passato remoto. Tutta l'economia era francese, ai locali restavano briciole. Ora i residenti sono fuggiti, le ville vuote, gli uffici devastati. Gli americani hanno guastato il presidente offrendo contratti più lucrosi e facendogli scoprire che la concorrenza rende. Un peccato capitale che un tempo lo avrebbe condannato alla fuga, sbranato da un golpe spiccio messo su da Parigi. Invece è ancora al suo posto, più avvelenato che mai.



Ci fu la moglie che, autentica Antigone senza pace, ha costretto i giudici francesi a tenere aperto il caso. Ora dovrebbe essere interrogato e non certo come testimone il devotissimo capo dei servizi segreti di Guelleh. Ma sobillati dai dollari e dai nuovi amici di Washington, gli ribelli del Corno d'Africa hanno alzato la voce contro il colonialismo, i francesi si occupino dei loro affari. Si parla apertamente di non rinnovare gli accordi militari. Altri, più ricchi, sono disposti a pagare di più. Le guarnigioni francesi nel continente si ridurrebbero a tre, Ciad, Senegal e Gabon. E mentre gli iracheni vanno a votare Parigi contempla le rovine della sua politica «americana» che molti sintetizzano come molto rumore per nulla. E il solito trabordante Gheddafi grida che è tempo ormai di cacciare la Francia dall'Africa. Gheddafi appunto: da poco un nuovo amico degli americani.

Società francesi perdono affari nel Continente nero Sono a rischio anche i contratti militari di Chirac

L'IRAQ ALLA PROVA DELLA DEMOCRAZIA

La Bbc: le forze della coalizione uccidono più dei terroristi Ma non è vero e l'emittente britannica chiede scusa

■ La BBC si è dovuta scusare ieri per avere «mal interpretato» le cifre del ministero della Sanità iracheno sulle vittime civili. La tv di stato britannica venerdì aveva anticipato che in un servizio in programma per oggi, si dava conto del fatto che il 60% dei decessi dei civili uccisi in Iraq nella seconda metà del 2004 in azioni militari è da attribuire alle truppe Usa e alle forze di sicurezza nazionali. Nel servizio si utilizzavano dati definiti «riservati» del ministero iracheno della sanità. I dati però sono stati contestati dal ministro iracheno della Sanità Alaadin Alwan, secondo il quale essi sono frutto di un equivoco. L'emittente britannica si è dunque scusata, affermando che i dati non verranno citati nel servizio che va in onda oggi come previsto.

Ciò che resta di una casa colpita dall'artiglieria a Falluja

Panico a Bassora per voci diffuse dagli altoparlanti delle moschee sull'«avvelenamento dell'acquedotto»

■ Panico ieri sera tra la popolazione di Bassora, la principale città sciita dell'Iraq, 550 chilometri a Sud della capitale, dopo che dagli altoparlanti delle moschee sciite era stato lanciato l'allarme per un asserito avvelenamento dell'acquedotto chiedendo alla gente di attingere soltanto dalle cisterne. In alcuni quartieri della città sono però circolate delle ambulanze che invitavano la popolazione a mantenere la calma affermando che si era trattato di voci infondate diffuse ad arte a poche ore dall'apertura dei seggi per le elezioni. Il falso allarme sarebbe stato lanciato solo dalle moschee sciite e non da quelle sunnite. Nel pomeriggio, il governatore della città, Hassan al-Rashid, aveva dichiarato che Bassora «è pronta per le votazioni». «Abbiamo predisposto tutte le misure di sicurezza per far fronte alle minacce», aveva proseguito al-Rashid.

BERSAGLIO SIMBOLICO IN UN GIORNO CON OLTRE TRENTA VITTIME

Baghdad, un missile sulle elezioni blindate

Colpita in serata l'ambasciata Usa, uccisi un diplomatico e un militare

Giuseppe Zaccaria
Inviato a BAGHDAD

Il più simbolico degli attentati avviene a tarda sera e prepara un giorno di elezioni incredibilmente teso: quando a Baghdad sono le dieci di sera un missile a lunga gittata si abbatte sull'ambasciata americana esattamente al centro della «Zona Verde», uccide un militare ed un diplomatico e provoca sei feriti.

Per la guerriglia irachena questo è un salto di qualità, fino ad oggi mai erano stati usati ordini così sofisticati e soprattutto con tanta precisione, questa volta non si è trattato di un'autobomba nè di azioni da «kamikaze» ma di un'operazione di tipo militare condotta con attrezzature sofisticate.

Il missile, probabilmente di tipo «Strela» è stato lanciato da diversi chilometri di distanza ed ha raggiunto con grande precisione la palazzina dal porticato neoclassico che sorge nell'area dell'ex palazzo presidenziale di Saddam. All'interno del perimetro blindato da dove si decidono le sorti del nuovo Iraq lo «choc» è grande, anche se un portavoce americano ci dichiara per telefono che l'ambasciatore John Negroponte resta nella «Green Zone» ed il suo quartier generale considera quello di ieri sera «solo come uno dei molti attentati che abbiamo dovuto subire da quando siamo qui».

L'elezione che dovrebbe rischiarare il futuro dell'Iraq si prepara sempre più al buio. Mentre intorno alla «Green Zone» si continua a sparare, con l'entrata in vigore del secondo coprifuoco e la chiusura delle frontiere la notte di Baghdad comincia ad essere attraversata da colonne di veicoli che si intuiscono attraverso il rumore e si dirigono verso tutti gli angoli della città.

Fra poche ore sarà svelata la collocazione dei seggi e migliaia di scrutatori, poliziotti e presidenti di seggio in queste ore vengono trasferiti sotto scorta verso seggi di cui soltanto stamani verrà svelata la collocazione, forse questa è la più gigantesca operazione di sicurezza in cui l'Iraq sia mai stato impegnato.

Gli alfieri della svolta, gli agnelli sacrificali del regime provvisorio, escono dai furgoni della polizia con l'aria dei congiurati, riparano in tutta fretta all'interno di scuole protette dal filo spinato e «bonificate» tutt'attorno per un'area di almeno cento metri onde evitare le auto-bomba. Trascorreranno la notte nei bunker dell'idea democratica tentando di rendere possibile oggi una qualsiasi espressione di voto, resteranno prigionieri del proprio ruolo fino a quando lo spoglio delle schede non sarà concluso (e le indicazioni dicono che dovrebbe concludersi presto, vista la scarsissima partecipazione ipotizzata nella capitale).

Ieri perfino il presidente Ghazi al Yawar è incappato in un incidente dichiarando prima che «la maggioranza» non avrebbe votato, per poi rettificare dicendo che i problemi della sicurezza determineranno difficoltà «ma due iracheni si recheranno alle urne». In realtà entrambe le ipotesi sono valide, se si considera l'intero paese il Kurdistan ed il Sud sciita garantiranno un massiccio afflusso di voti però il centro dell'Iraq, cervello e cuore pulsante, l'area sunnita, si chiamerà fuori.

Alla vigilia dell'appuntamento simbolico riemergono le divisioni reali, al Yawar appartiene proprio ad una delle tribù sunnite che più si è schierata per il boicottaggio e da domani rischia di trovarsi fuori dal nuovo Stato assieme con quei i quattro milioni di iracheni (sunniti, ma anche cristiani e turcomanni) che fino ad oggi avevano governato le cose.

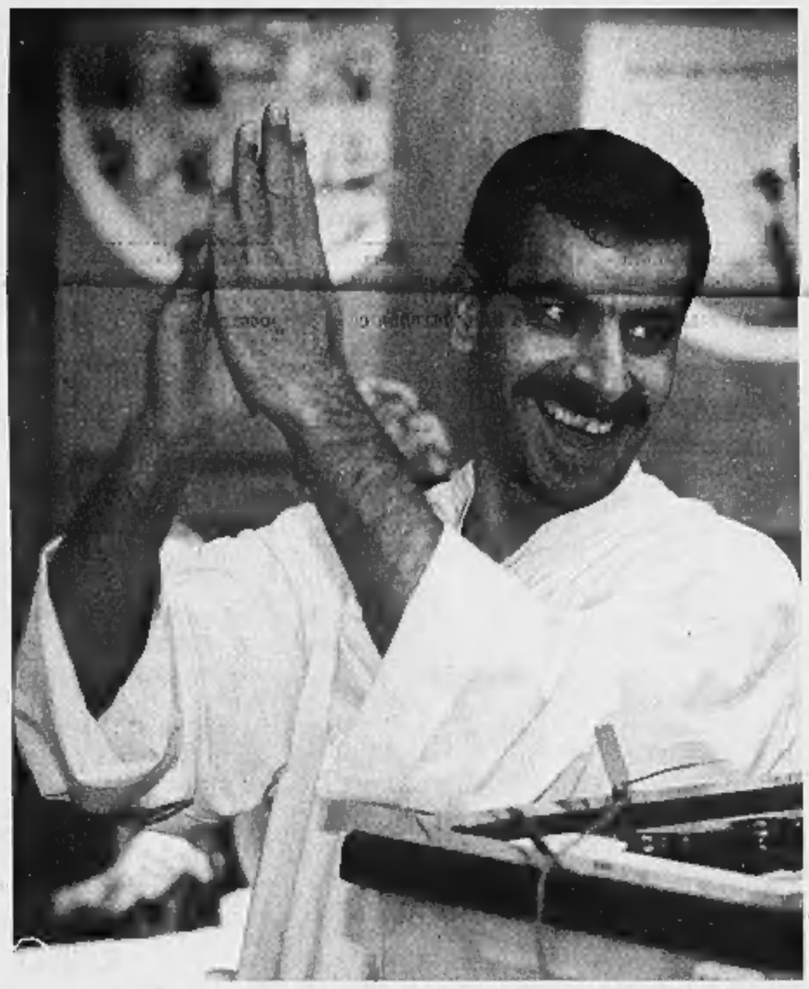
Mai forse il mondo aveva assistito a elezioni simili, mai un appuntamento probabilmente prematuro però sostenuto fino allo spasimo era sfociato in consultazioni così forzate, blindate, virtuali eppure essenziali nel disegnare il futuro prossimo di questo Paese nonchè «storiche», anche se in una dimensione del tutto diversa da quella che in Occidente ci ostiniamo a considerare.

Negli Stati Uniti e in Europa politici e analisti continuano a discettare di democrazia formale e reale (di necessità e virtù) mentre basta cambiare punto di vista per rendersi conto delle prospettive vertiginose che da questa mattina si apriranno. Gli iracheni sunniti si trovano davanti al problema della sopravvivenza, i curdi al sogno dell'indipendenza e la maggioranza sciita alla vigilia di un avvenimento epocale.

Per i pronipoti di Alì e di Hussein - il sessanta per cento degli iracheni - quello di oggi è il giorno atteso per secoli, la storica data di un riscatto meritato col sangue e pazientemente atteso per secoli con il sacrificio di intere generazioni: è dai tempi degli Ottomani che gli sciiti di Mesopotamia avevano sognato di occupare posizioni di rilievo per finire schiacciati sotto il tallone di ogni potere.

Adesso a trent'anni dalla grande rivoluzione persiana i «pariah» del mondo islamico tornano alla ribalta anche nella Terra dei due Fiumi, i seguaci della famiglia del Profeta coi loro saggi «ayatollah» possono nuovamente determinare il corso degli eventi. In questo senso il 30 di gennaio supera di mille miglia il momento iracheno, questa scadenza è destinata a provocare effetti epocali negli equilibri l'intero mondo islamico, ed è questa la ragione per cui i Paesi arabi seguono la consultazione con interesse così spasmodico. Il vero senso di quest'elezione già si colloca al fuori dell'Iraq, sarà bene rendersene conto fin d'ora.

Baghdad continua a vivere blindata su un tappeto sonoro di bombe, ieri in tutto il Paese sono stati attaccati una cinquantina di seggi, sulla «Green Zone» che dalla sponda opposta del Tigri fronteggia il nostro albergo piovono granate, a tratti si odono furiose sparatorie che si scatenano con l'intensità di battaglie campali e altrettanto rapidamente cessano. Sembra davvero che nel buio di questa vigilia tutti stiamo combattendo uomini e fantasmi che si agitano in territori ben più sconfinati della Mesopotamia.


Wisam Jabardi, immigrato iracheno negli Usa, si applaude dopo aver votato nel seggio ad Irvine

I DATI

■ **I PARTITI PRINCIPALI**
Unione popolare: 275 candidati, inclusi laici che temono uno strapotere dei religiosi, progressisti e molte donne. Lista irachena: 233 candidati, guidata dal primo ministro ad interim Iyad Allawi, comprende sciiti (in maggioranza) e sunniti. Alleanza iracheni uniti: 228 candidati, per lo più sciiti, appoggiata dal grande Ayatollah Alì al Sistani. Lista per l'alleanza curda: 165 candidati, il più noto è Massud Barzani. Partito iracheno: 80 candidati, guidato dal presidente Ghazi al Yawar. Comprende sunniti e sciiti. Assemblea dei democratici indipendenti: 78 candidati, il più noto è il leader sunnita Adnan Pachachi. Partito nazional democratico: 48 candidati. Lista nazionale Rafidain: 28 candidati. Gruppo cristiano assiro.

■ **I NUMERI**
Aventi diritto al voto: 14 milioni in Iraq, circa 255.600 esuli registrati in 14 Paesi. Numero deputati da eleggere nel parlamento di transizione: 275. Si presentano: 111 liste, incluse 9 coalizioni, 75 partiti, 27 individui. Candidati al parlamento nazionale: Circa 7700. Candidati per i 111 seggi del parlamento curdo: 463. Candidati per 18 consigli provinciali: 10.637. Ogni consiglio ha 45 membri, tranne Baghdad che ne ha 55. Centri elettorali: 5220. Schede elettorali: 60 milioni. Urne: 90.000. Impiegati elettorali: 140.000.

■ **MISURE DI SICUREZZA**
Ieri, oggi e domani sono stati dichiarati festivi, con chiusura delle frontiere terrestri, divieto di viaggi inter provinciali, restrizioni alla circolazione di veicoli e in prossimità dei seggi anche dei pedoni, divieto per di portare armi personali. Coprifuoco notturno dalle 19 alle 6 in molte parti del Paese fino a martedì prossimo. Triplice «anello» di difesa dei seggi: forze di polizia irachena nei seggi, forze della Guardia nazionale irachena attorno ai seggi, forze di intervento rapido americane più in disparte. Ieri e oggi chiusura dell'aeroporto di Baghdad.

■ **ULTIMO VOTO**
L'Iraq, sotto dominazione britannica, elegge nel 1924 un'Assemblea che redige la prima Costituzione della Storia irachena. Gli sciiti boicottarono le elezioni, sostenute dagli ulema sunniti (oggi è il contrario).

VITALE PER LA CREDIBILITA' DI CHI GESTIRA' IL POTERE IL COINVOLGIMENTO DEI SUNNITI

Scenari da incubo per gli Usa

Un'astensione di massa o un trionfo degli sciiti

analisi
Lucia Annunziata
BAGHDAD

Il voto iracheno è carico di significati ideologici: il presidente Bush lo presenta come la nuova frontiera della democrazia, uno scontro fra il Bene e il Male, in cui se si perde è la vittoria di al Zarqawi e di Bin Laden. Paradossalmente, un'ampia parte della sinistra americana ed europea è d'accordo su questa visione simbolica; la differenza da Bush è nella soluzione offerta: non elezioni, bensì ritiro delle truppe.

Vista da vicino tuttavia, la trama delle elezioni irachene è anche altra. Nella realtà del Paese, Usa e Bin Laden appaiono piuttosto come la cornice, o la delimitazione dello spazio di gioco: in mezzo, in competizione fra loro, ci sono i protagonisti di sempre della storia irachena, gli sciiti, i curdi, i sunniti, che con le urne come con le armi negli anni scorsi e oggi, ancora una volta si affrontano per definire i rapporti di forza fra loro. Un gioco fatale in cui sanno di correre rischi in prospettiva oltre che nell'oggi. Chi non capisce la dimensione drammatica e decisiva di questo scontro fra forze locali, rischia oggi di non capire nulla nemmeno delle relazioni internazionali.

Sunniti e al Zarqawi. Il centro del contendere, tanto per restare nella metafora sportiva, è la inclusione o esclusione dei sunniti, cioè degli uomini di Saddam. Il crollo del leader è stato infatti anche il crollo di un ampio apparato di potere, rafforzato per altro in Iraq dalla natura di clan familiare del dominio del Raiss. I sunniti sono il 30 per cento della popolazione irachena, ma ne sono stati per mezzo secolo la classe dirigente. Stiamo così parlando di qualche milione di persone cui la guerra ha tolto tutto; in particolare la parte alta della piramide dirigente: funzionari, militari, burocrazia, polizia, intelligence. Questi uomini hanno lasciato in buona parte la città, hanno raggiunto i paesi di provenienza familiare, il famoso triangolo sunnita, e molti di loro, guidati dai quadri politici del Baath, da militari cresciuti alla scuola di anni di guerra hanno preso le armi. Questo gruppo di persone che ha perso tutto è il motore della lotta di guerriglia in corso contro gli americani.

E' gente non ha molto a che fare con al Zarqawi o Bin Laden, anche se la loro battaglia si intreccia col terrorismo internazionale. Gli scopi e le azioni militari di questi due settori sono molto diversi: al Zaqawi decapita, e manda kamikaze, in una strategia fortemente mediatica, dai connotati ideologizzati ed extraterritoriali della Lotta agli infedeli; i sunniti armati usano classiche tattiche da esercito: auto bombe, attacchi ai convogli e agli elicotteri, e assalti armi alla mano a postazioni Usa. I loro interessi sono fortemente territoriali: la loro resistenza armata agli americani è mirata a una ri-negoziazione del loro potere. L'opposizione armata alle elezioni è dunque di diversa natura: quella religioso-fondamentalista di Zarqawi e quella politica dei sunniti. Gli stessi americani riconoscono questa differenza; nei loro discorsi e nei loro documenti la indicano usando due diverse definizioni: «terrorismo» per il primo «insurgency» per la seconda.

Quello che accade in Iraq in fondo non è nulla di nuovo: come dopo il nazismo, il fascismo, e lo stesso crollo sovietico, si pone il problema di cosa fare delle vecchie strutture del potere caduto. Sull'Iraq, gli Usa hanno da farsi molte autocritiche: i primi mesi dopo la guerra hanno prima sottovalutato il problema, poi hanno deciso di schiacciare ogni reazione armata dei sunniti sul terrorismo, pensando così di riuscire ad isolare il fenomeno. Ma non è servito.

Il fatto è che la esclusione dei sunniti dal potere locale è disfunzionale agli stessi interessi americani. Nessun governo nazionale iracheno può infatti lavorare con qualche milione di persone all'attacco; un Iraq senza rappresentanza politica dei sunniti significa un Iraq in mano agli sciiti, che sono comunque già la maggioranza del Paese. Uno scenario da incubo per gli Usa, perché si consegnerebbe un altro Paese ai «turbanti», come si dice in gergo, cioè ai religiosi. Certo, gli sciiti iracheni sono moderati e grati agli Usa, e sono tradizionalmente in lotta con i cugini iracheni: ma le condizioni possono sempre cambiare. La paura degli sciiti d'altra parte è stata la ragione per cui Washington aveva sempre appoggiato Saddam, nonché la ragione per cui Bush padre, dopo la prima guerra del Golfo decise di fermare le sue truppe che marciavano su Baghdad sacrificando gli alleati sciiti e curdi.

La funzione centrale di queste elezioni è dunque quella di provare a trovare un sentiero che riporti i sunniti (almeno una buona parte di loro) dentro il processo istituzionale. È la ragione per cui Allawi corre con una lista in cui è prominente la riabilitazione di tutti i quadri dell'esercito e della burocrazia dell'ex regime. Ed è la ragione per cui il voto è stato concepito a tappe, con un processo che fra scrittura di Costituzione e altre votazioni dovrebbe permettere con successive aperture di portare dentro i sunniti, inclusi quelli che domani non voteranno. Lasciata a sé stessa la etnia sunnita può solo allargare la guerra e, in questo senso, divenire il migliore alleato di al Zarqawi. Ma alla proposta elettorale i sunniti si sono per ora sottratti.

Sciiti e curdi. L'appuntamento con le urne è divenuto invece vitale per le altre due etnie del Paese. Curdi e sciiti, perseguitati da Saddam e dai suoi uomini, identificano queste elezioni con la loro possibilità di cancellarli dalla faccia del nuovo potere.

Andranno così a votare in massa i curdi del Nord, che sono grosso modo il venti per cento della popolazione irachena. Non hanno affatto problemi con gli americani che negli ultimi dieci anni hanno protetto la zona dove brutalmente li aveva cacciati Saddam dopo la prima guerra del Golfo. Certo, nel loro cuore rimane il desiderio di uno stato indipendente curdo, ma la real politik e una grande sete di vendetta li convincono a mettere da parte i sogni e a tentare di ritornare a Baghdad come cittadini di pari grado nel Paese che li ha sempre schiacciati. Sperano di diventare l'ago della bilancia.

Gli sciiti, perseguitati da Saddam, liberati dagli americani, sono determinati a votare. Al loro interno posizioni antiamericane contestano le elezioni, ma su tutti si impone la voce dell'Ayatollah Al Sistani, il leader religioso più amato, che ha dato ferma indicazione di voto. Le ragioni secolari per andare alle urne sono chiare: nel 1921 gli sciiti per ragioni religiose rifiutarono di votare e da allora hanno vissuto ai margini del Paese. Demograficamente sono già la maggioranza: se i sunniti non votano potrebbero persino eleggere un governo tutto loro.

Affluenza. Cosa aspettarsi allora oggi? Bisogna intanto vedere che potere di fuoco i sunniti e al Zarqawi saranno in grado di mettere in campo. Lo sbarramento di fuoco di per sé sarà una indicazione di forza della guerriglia. L'altro indicatore è l'affluenza elettorale. E, in queste condizioni, più alta sarà, più sarà rilevante. Non solo significa che curdi e sciiti non si sono fatti intimidire. Ma anche che parte dei sunniti ha votato. C'è una speranza che questo avvenga? I sunniti conoscono il valore del potere, e temono di restarne fuori. Quanti di loro penseranno alla fine, oggi e nei prossimi mesi, che un fucile vale più di una scheda? Certo per loro non sarà facile: vivono in quartieri e in aree dove il controllo guerrigliero è forte.

Su tutti infine gioca la questione del ritiro delle truppe. In merito nessuno più nutre dubbi, nemmeno gli americani: curdi, sciiti e sunniti condividono la richiesta della fine della presenza americana in Iraq. Ed è comune ormai l'idea che solo un governo nazionale potrà chiedere questo ritiro. Ma un governo sbilanciato, un governo senza sunniti non avrà l'autorità per farlo. Se non per amore, è per forza: le tre etnie irachene sono necessarie l'una all'altra.

Se vota il 25 per cento, queste elezioni sono un fallimento: il riconoscimento numerico che ci sarà la guerra civile. Dal 50-60 per cento in su, avremmo invece un'indicazione che qualcosa si muove nel Paese.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Una ricerca culturale fatta mediante Internet raggiunge lo scopo, ma è priva di valore morale perché la via più facile non consegue nessun perfezionamento morale: dunque tale ricerca *non* raggiunge lo scopo.

Il filosofo ignoto

PUBBLICITÀ COMPARATIVA
TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Marca	Residuo fisso mg/l	Sodio mg/l	Altezza della sorgente (metri s.l.m.)	Sorgente di montagna	Durezza in gradi francesi	Indicata per i neonati
Sant'Anna	**39**	**1,1**	**1503**	**Sì**	**3,2**	**Sì**
Levissima	75,5	1,8	N.D.	Si	N.D.	No
Panna	137	6,5	925	Si	10,4	No
Vera	160	2	N.D.	No	N.D.	No
Rocchetta	179	4,4	536	No	N.D.	No
San Benedetto	274,8	6,9	20	No	N.D.	No
Vitasnella	380	3	200	No	N.D.	No
Boario	585	5	217	No	N.D.	No
Uliveto	860	87	12	No	N.D.	No
Lete	915	5,1	300	No	N.D.	No
San Pellegrino	952	35	370	No	N.D.	No
Sangemini	988	19,6	370	No	N.D.	Si
Ferrarelle	1245	48	111	No	N.D.	No

Fonti: dati forniti dal produttore sull'etichetta o desunti da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2003/2004" Beverfood Edizioni s.r.l. - N.D.: dati non dichiarati.

SODIO 0,0001%

Indicata per le diete povere di sodio

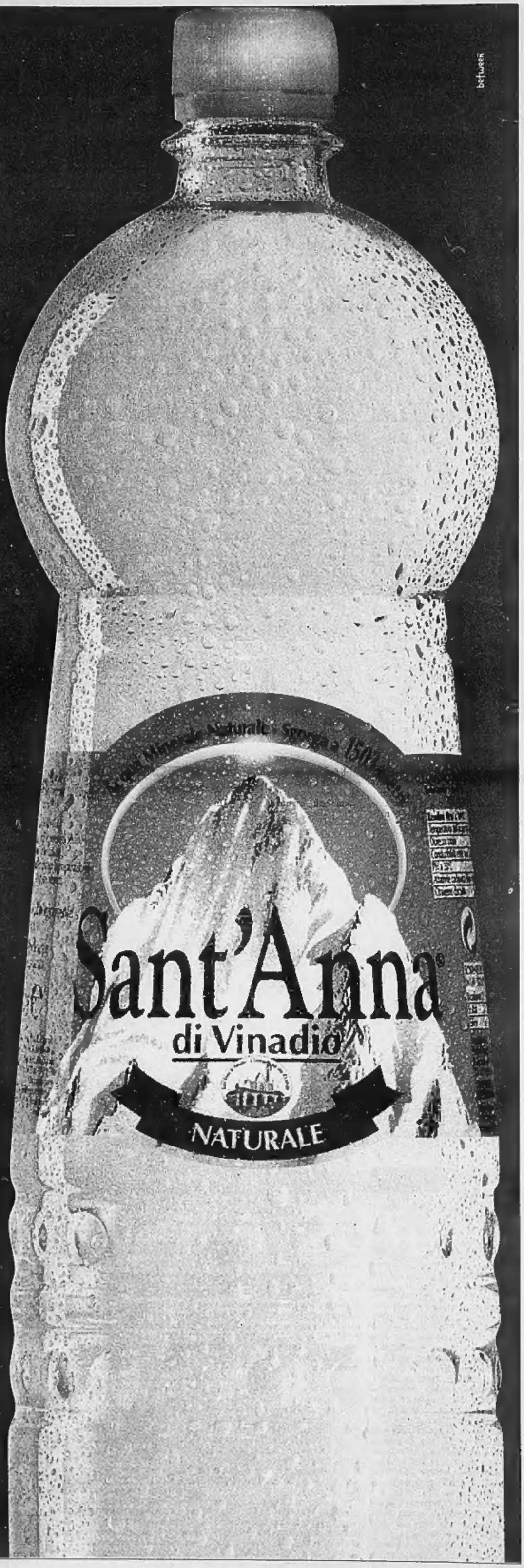
Indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati

RESIDUO FISSO MG/L 39

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

FAST DRINK®
SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.
• Telefonate al nr. 011.8399505 • Mandate un fax al nr. 011.8132098
• Andate al sito www.fastdrink.it



IL MALTEMPO IMPERVERSA NEL CENTRO-SUD

PESCARA E MACERATA. Due passanti si coprono con gli ombrelli dalla neve sul lungomare di Pescara. A causa delle bufere di neve che hanno investito anche l'autostrada a Sud delle Marche la Società autostrade ha chiuso in entrata, a partire dal casello di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), in direzione Sud, il tratto dell'A14 fino a Pescara Ovest. Famiglie sgomberate a Macerata

TRIESTE E AVELLINO. A Trieste la Bora ha raggiunto raffiche di 130 chilometri all'ora, nelle foto due ragazze tentano di difendersi al molo Audace nel centro cittadino. La neve che cade da giorni nel Salernitano ha bloccato le strade e parecchi servizi come nel Vallo di Diano dove il servizio postale è sospeso da quattro giorni. Nell'immagine sopra un uomo, nei pressi di Avellino, cerca di ripulire la sua automobile: in quasi tutta l'Irpinia la neve ha superato i trenta centimetri

EMERGENZA IN CAMPANIA, MARCHE E BASILICATA: BLOCCATI AUTO E TRENI

La neve non dà tregua, mezza Italia paralizzata

Berlusconi: non è colpa del governo. Nella notte traffico regolare sull'A3

Mariella Cirillo
NAPOLI

Il Centro Sud in una morsa di gelo, con intere comunità isolate, paesi senza energia elettrica e senz'acqua. Le previsioni annunciano ancora neve, mentre l'intero sistema di collegamenti rischia di andare in tilt. Nella tarda serata l'Anas ha dato una buona notizia: la circolazione sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria è tornata a essere regolare sia in direzione sud che in direzione nord (dove è però prevista l'uscita obbligatoria a Polla dove si imbocca la statale 19Ter, poi la Basentana e infine si rientra in autostrada a Sicignano degli Alburni, dopo la riapertura al traffico. Questo ha consentito a svariate centinaia di camion di transitare sull'A3 in direzione nord scortati dalle squadre Anas e dalla polizia stradale. Continua a nevicare ma l'attività degli spazzaneve consente comunque una visibilità regolare. La situazione resta ancora critica in Campania, ma anche nelle Marche, in Abruzzo e in Basilicata. Così pure in Calabria, Sicilia e Sardegna.

E mentre si svuotano i centri di accoglienza dei comuni che si succedono lungo l'autostrada, la polemica sulle responsabilità non si placa e la magistratura di Cosenza apre un'inchiesta per capire di chi è la colpa della Caporetto dell'A3.

Ma intanto in tutto il Centro Sud il bilancio dell'ondata di maltempo è sempre più pesante: nevica ormai senza interruzione da martedì notte in Campania. I problemi si sono estesi a tutta la regione, con disagi sull'A16, Napoli-Bari, e sul raccordo Salerno-Avellino. Nel Sannio, in particolare, la coltre di neve ha raggiunto il mezzo metro mentre ad Avellino il prefetto ha deciso il rinvio della partita di domani della squadra di casa contro il Foggia. A Napoli sono state necessarie 10 tonnellate di sale per liberare dal ghiaccio le strade della zona ospedaliera e dei Camaldoli. Ma è nel Salernitano che si registrano le situazioni più gravi, tanto che la Prefettura ha chiesto ieri sera l'intervento dell'Esercito. La neve ha raggiunto il metro nelle zone interne degli Alburni, del Cilento e del Vallo di Diano dove da diversi giorni mancano l'energia elettrica e l'acqua e dove è bloccato il servizio postale. Le località montane e soprattutto le frazioni rurali di alcuni centri come Petina, Sassano, Sacco, Montesano sulla Marcellana sono isolate. E non sono mancati gli incidenti: un uomo è rimasto seriamente ferito a Sassano per il crollo di un tetto di zinco provocato dal peso della neve.

L'emergenza ieri si è allargata al Centro: nelle Marche nevica da venerdì notte nell'entroterra pesarese e la situazione è critica alla periferia di Ancona, dove il gelo ha reso pericolosa la circolazione. Il tetto dello stabilimento della Indesit Company di Albacina ha ceduto sotto il peso di uno strato di neve alto 2-3 metri accumulatosi in questi giorni. Non ci sono stati feriti solo perché l'attività produttiva è ferma da giorni a causa del maltempo.

La neve ha avuto anche ripercussioni sul traffico ferroviario: lungo la linea Roma-Ancona ieri i ritardi hanno raggiunto i 60 minuti mentre il 30% dei convogli locali è stato soppresso e in serata il traffico sulla linea è rimasto interrotto per un treno rimasto bloccato. Nella regione si prevede che il rischio valanghe raggiunga il valore massimo, e decine di famiglie in alta montagna sono state fatte sgomberare dalla prefettura di Macerata per il pericolo di slavine dalla catena dei Sibillini. In serata nelle Marche è stato chiesto l'intervento dell'esercito. La A 14 è stata chiusa da San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) fino al Molise: chiusi in entrata tutti gli svincoli tra Vasto Sud e Macerata. Chiuso dopo una bufera di neve l'aeroporto di Pescara.

La situazione è molto critica anche nell'Umbria: gli addetti dell'Anas sono stati impegnati per liberare il valico di Bocca Trabaria, dove un costone di neve era crollato su un'auto senza fortunatamente causare feriti. Bufere di vento e neve hanno poi colpito la provincia di Perugia e in particolare la zona tra Gubbio e Gualdo Tadino. Una slavina caduta sulla superstrada statale 76, a sei chilometri da Fabriano, in direzione Gualdo Tadino, ha provocato la chiusura del tratto.

Ieri ha nevicato anche in gran parte dell'Abruzzo, dove si viaggia solo con catene al seguito e la temperatura ha raggiunto anche i -17. Gelo nella Marsica. Nel Pescarese, in particolare nell'area vestina. A Roccaraso (L'Aquila) continua a cadere la neve, ma le strade sono percorribili con catene a bordo. In Basilicata il custode del rifugio «De Gasperi», a 1.600 metri sul massiccio del Pollino, è da quattro giorni isolato così come migliaia di persone sono rimaste bloccate nelle aree rurali di Lauria (Potenza). La neve non ha risparmiato neppure la Sicilia, nelle province di Palermo e Enna e la Sardegna, dove ad Olbia l'aeroporto è rimasto bloccato.

Soltanto nella tarda serata di ieri è stata riaperta la Salerno-Reggio Calabria, nel tratto investito dalla bufera di neve

IL PREMIER: DIMISSIONI? SOLITO REFRAIN

Lunardi si difende «Non spetta a me soccorrere la gente»

Giacomo Galeazzi
ROMA

«Il governo non ha colpe», parola di Silvio Berlusconi. Incalzato da opposizione ed enti locali scatenati nel reclamare le dimissioni del ministro e di fronte ai sempre meno sfumati distinguo e alle prese di distanza nella stessa maggioranza (in primis, l'iniziativa personale del vicepremier Marco Follini che venerdì ha chiesto scusa agli automobilisti a nome del governo), scende in campo il presidente del Consiglio per difendere il titolare delle Infrastrutture. Al quarto giorno di blocco dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, interviene il premier, assolvendo l'esecutivo e provando a rimettere ordine nella stessa Casa delle libertà: «Non credo che il governo abbia alcuna responsabilità».

Il premier non va oltre limitandosi a criticare l'atteggiamento del centrosinistra, che punta l'indice contro Lunardi: «Le opposizioni chiedono sempre le dimissioni di qualcuno». Chi, invece, dice qualcosa di più è il principale accusato, il ministro Lunardi. «Il mio compito è dare direttive all'Anas e questo è ciò che ho fatto» si difende. E va al contrattacco: «Sono fuori luogo le dichiarazioni di quegli illustri signori politici che non sono informati sulle mie competenze, che non sono di soccorrere la gente né di dirigere il traffico». Lunardi non nomina nessuno, ma il suo è un messaggio diretto: a Polizia Stradale e Protezione civile. No comment sia dal Viminale sia da via Ulpiano, dove ha sede il dipartimento guidato da Guido Bertolaso. Anche se qualcosa trapela. Il «decreto delle polemiche», quello con cui si stabilisce la creazione di un centro di coordinamento per l'emergenza, la cui direzione spetta al capo della Polizia Stradale, fanno notare al Viminale, è arrivato negli uffici il 27 gennaio, in piena emergenza, nonostante fosse stato spedito a Lunardi con la firma del ministro Pisanu un mese prima. Come mai tanta celerità se si era aspettato fino ad ora? La risposta del dicastero delle Infrastrutture è che il provvedimento (numero di protocollo 830 datato 14 gennaio 2005) è stato firmato da Lunardi nel giro di qualche giorno dopo essere approdato agli uffici del ministro dopo le festività di fine anno ed ha quindi seguito il normale iter protocollare in uso in questi casi per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Quanto alla Protezione civile, Bertolaso sottolinea che il dipartimento, come stabilito dal «decreto della discordia», ha fatto «un passo indietro» in situazioni di estrema criticità. Inoltre, la convocazione ieri sera del comitato operativo per far fronte all'emergenza (pur mettendo Bertolaso le mani avanti: «Non vi è alcun collegamento con i problemi verificati nei giorni scorsi sull'A3») è un'altra risposta, in forma indiretta, proprio a chi chiama in causa la Protezione civile. Mercoledì, davanti alla commissione Lavori Pubblici del Senato, Bertolaso darà la sua. Comunque Silvio Berlusconi appare intenzionato a difendere Lunardi ad oltranza.

UN CENTRO DI COORDINAMENTO VIGILERÀ SU TUTTA LA RETE STRADALE

Ventuno occhi elettronici contro il pericolo bufere

ROMA

D'ora in poi degli eventi meteo eccezionali, secondo la normativa appena entrata in vigore, si occuperà un centro di coordinamento che gestirà tutta la viabilità stradale e farà capo al ministero dell'Interno e a quello delle infrastrutture. Ma che succederà alla prossima nevicata? La nuova legge prevede la mobilitazione, su richiesta dei due dicasteri, di tutte le forze militari e civili in grado di fronteggiare l'emergenza. A suscitare perplessità, però, è la reale operatività della «macchina dei soccorsi», che appare depotenziata dal sistema dei «doppi comandi» Viminale-Infrastrutture. Una condivisione di responsabilità indicata da molti come la principale causa di inefficienza nel blocco della Salerno-Reggio Calabria tanto da rendere necessario l'invio dell'Esercito per la distribuzione di coperte e generi di prima necessità a chi era rimasto bloccato.

Sulla carta la «copertura» è totale. A vigilare è una rete di ventuno radar, in collegamento con i centri operativi delle agenzie regionali per la protezione ambientale. La prime sei regioni ad attrezzarsi sono state Piemonte, Calabria, Emilia Romagna, Lombardia, Liguria e Toscana. Il governo ha già messo a punto modelli ai governatori i piani di allerta specifici. Il primo livello d'emergenza chiama in causa, per le strade bloccate dal maltempo, le pattuglie della polizia stradale, il secondo livello, che scatta in circostanze di particolare gravità, coinvolge anche le squadre della Protezione civile.

I supporti tecnologici consentono di prevedere quanta pioggia o neve potrà cadere in un luogo in un tempo prestabilito. Ciò serve ad individuare le zone a rischio maltempo e a definire i nuovi assetti idrogeologici. Oltre alle nevicate a basse quote, il monitoraggio riguarda i pericoli di frane e alluvioni, accresciuti in alcune aree geografiche dagli incendi estivi. A difendere il territorio, quindi, sono i computer: una rete radar e una postazione operativa in ogni regione con esperti in grado di valutare i rischi e decidere le strategie di pronto intervento. Le «cabine di regia» incaricate di sorvegliare sulle province sono state decentrate in venti unità funzionali di meteorologia e possono usufruire di fondi già stanziati. Il loro compito è quello di raccogliere e valutare i dati meteo, comprenderne l'impatto sul territorio e suggerire le modalità di intervento. Sulla base di queste indicazioni ufficiali, il nuovo Centro di coordinamento, in stretto raccordo con le Regioni, potrà attivare subito le società di gestione delle reti autostradali, ferroviarie, telefoniche ed elettriche.

E così si dovrebbero accorciare i tempi dei soccorsi e le lentezze burocratiche. Grazie allo snellimento delle procedure diventerà possibile il ripristino immediato dei servizi sospesi a causa del maltempo. I nuovi «occhi» antimaltempo hanno il compito di guardare a vista tutto il territorio nazionale e permettere di anticipare i danni attraverso siti capillarmente diffusi. Gli strumenti, progettati con la supervisione del Gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche del Cnr, sono in grado di coprire un'area di un raggio di 200 chilometri in modo da avere aree sovrapposte. Intanto il ministro delle Infrastrutture Lunardi continua ad essere al centro delle polemiche proprio per «non aver istituito il coordinamento che era stato proposto al governo dalla commissione Ambiente della Camera». Una proposta rimasta inattuata, secondo molti, per le rivalità su chi dovesse guidare il coordinamento. Lunardi, però, non ci sta a finire sul banco degli imputati: «E' stato già istituito il Centro di coordinamento richiesto unitariamente dalle commissioni Lavori pubblici e trasporti della Camera per gestire vicende eccezionali e difficili come questa». E, in risposta al «J'accuse» del responsabile della Protezione Civile, Guido Bertolaso (che lamenta la mancanza di una gestione centralizzata dei soccorsi) Lunardi si difende attaccando: «La questione del centro di coordinamento è del tutto ininfluente. La struttura è stata già organizzata e istituita ai primi di gennaio, quindi è operativa». Quando ci sono delle emergenze del genere, però, «non ci si può tirare fuori così, non basta avvisare che ci saranno delle emergenze. Ognuno deve rispondere per le proprie competenze». **[gia. gal.]**

COME FUNZIONA

■ FA CAPO AL VIMINALE
Il Centro di coordinamento, che fa capo al ministero dell'Interno e a quello delle Infrastrutture, ha il compito di gestire tutta la viabilità stradale in caso emergenza metereologica.

■ ACCELERA I TEMPI
In stretto raccordo con le Regioni, potrà attivare subito le società di gestione delle reti autostradali, ferroviarie, telefoniche ed elettriche. E così si dovrebbero accorciare i tempi dei soccorsi e le lentezze burocratiche.

■ UN SISTEMA DI RADAR
Il sistema si avvale di una rete di ventuno radar, in collegamento con i centri operativi delle agenzie regionali per la protezione ambientale.

LE TAPPE DI UNA LUNGA MARCIA

■23-29 GENNAIO 1995 A Fiuggi un doppio congresso sancisce la fine del Msi, che si scioglie, e la nascita di Alleanza Nazionale, che nomia presidente Gianfranco Fini. Su 1679 delegati, 1507 approvano la svolta. Escono dal partito Pino Rauti e altri

■13 SETTEMBRE 1995 Per la prima volta Fini ad una Festa nazionale dell'Unità, a Bologna

■10 MAGGIO 1996 Alla Camera il presidente Violante pronuncia il discorso in cui invita a comprendere le ragioni dei «ragazzi di Salò»

■12 MAGGIO 1997 Il Polo vince al Comune di Milano, De Corato vicesindaco

■27-28 FEBBRAIO-MARZO '98 Conferenza programmatica di An a Verona, con la nuova «svolta riformista». Fini dichiara: il tempo degli esami è finito

■27 GIUGNO 1998 Alleanza Nazionale entra nella Destra Europea (Rpr)

■13 DICEMBRE 1998 A Roma vince le elezioni provinciali Silvano Moffa, di An

■19 FEBBRAIO 1999 Storica visita di Fini ad Auschwitz, che rende omaggio alle vittime dell'Olocausto

■11 GIUGNO 2001 An torna al governo con Berlusconi, con: Fini, Gasparri, Matteoli, Alemanno, Tremaglia

■5-7 APRILE 2002 Secondo congresso di An a Bologna

■6 OTTOBRE 2002 Vittoria della Destra al referendum di Bolzano per ripristinare piazza della Vittoria, cui il Comune ulivista aveva cambiato nome

■6 OTTOBRE 2003 Fini sostiene che sono maturi i tempi per concedere il voto amministrativo agli immigrati

■24 NOVEMBRE 2003 Un'altra storica visita di Fini, questa volta in Israele

■10 GENNAIO 2004 L'assemblea nazionale di An vara un documento di Fini in cui si chiede di superare gli odi del Novecento

■16 NOVEMBRE 2004 Fini giura come ministro degli Esteri

QUASI UNO SHOW AL PALAZZO DEI CONGRESSI DI ROMA, CON FILMATI SU NASSIRIYA, L'INNO DI MAMELI, DONNA ASSUNTA ALMIRANTE

Orgoglio di governo alla festa del decennale di An

Storace: tra altri 10 anni guideremo la coalizione

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Un'immancabile Inno di Mameli e citazioni storiche sulla Patria da Petrarca e Nazario Sauro, lette da Luca Barbareschi, a consacrare lo slogan «Eravamo pochi a chiamare Patria l'Italia,ora siamo la maggioranza» che campeggia sul lunghissimo palco che ospita l'intero politburo del partito. Il decennale di Alleanza Nazionale si apre così, nella solenne cornice del Palazzo dei congressi dell'Eur. Col ricordo delle foibe e l'indignazione per la prescrizione delle condanne del rogo di Primavalle ma senza più sacri testi: Evola, Pound, Marinetti e magari Mussolini scomparsi e sostituiti da manualetti anodini. Con molto orgoglio per il cammino percorso nell'accettazione della destra da parte della società e della politica italiana, sancita dall'assurgere a ministro degli Esteri di Gianfranco Fini, il leader che col 57% batte la coalizione nel consenso dei cittadini. E un'esplicita candidatura di An a guidare il governo entro i prossimi dieci anni.

Ignazio La Russa nelle vesti di padrone di casa e Clarissa Burt in quella di presentatrice Tanti i «no» al partito unico del centrodestra

Il vicepresidente vicario di An, Ignazio La Russa, durante il suo intervento alla manifestazione per i dieci anni di Alleanza Nazionale

Gianfranco Fini nel coro mentre canta l'Inno di Mameli

Ma anche un po' di rammarico (e di critiche) per aver annacquato i propri valori e temi o per non averli fatti pesare a sufficienza nella Cdl, come invece riesce a fare la Lega. E un Francesco Storace effervescente che ruba la scena e galvanizza la platea con le sue battute. Del tipo(parlando della Mussolini da accogliere nella Cdl): «Vorrei vedere cosa avrebbe fatto Berlusconi se gli avessi proposto di mettere Ilda Boccassini come capolista nella Regione Lazio».

Una festa alla grande, con Donna Assunta Almirante, naturalmente, come sempre lucida e tagliente («Alessandra Mussolini? Non andrà da nessuna parte») e Clarissa Burt, la candidata alle Europee trombata che ritorna a un ruolo di presentatrice, dando una mano sul palco a un Ignazio La Russa nelle vesti di padrone di casa. Con un video dedicato ai soldati italiani a Nassiriya (durante la visita di Fini, *ca va sans dire*), e Davide Quatrocchi, il fratello del militare ucciso, che manda in delirio la platea quando La Russa gli chiede se si aspettava che suo fratello, l'eroe, dicesse qualla famosa frase «vi faccio vedere come muore un italiano» e lui imperturbile risponde che «Sì, me lo aspettavo che dicesse una cosa del genere». Oscurando la timida vedova Sabina Cavallaro e persino il ricordo fresco della seconda vittima, Simone Cola.

Anche lo show vuole la sua parte. E gli ospiti e le immagini un po' severe e un po' commoventi si alternano con gli interventi degli esponenti politici. Che alla fine, al di là della festa, dell'orgoglio e delle (poche invero) critiche, parlando del domani, del secondo tempo di An dopo Fiuggi, della speranza e della fiducia di ritrovarsi un giorno alla guida stessa della Casa delle Libertà, girano intorno al tema del momento: il partito unico del centrodestra. Persino Adolfo Urso, che è uno dei sostenitori, afferma che «è un problema di prospettiva, che dovrà affrontare la prossima legislatura». Gianni Alemanno ribadisce il suo «no secco», Domenico Pisichella, l'idestore del nome di Alleanza Nazionale e uno dei suoi padri nonché uno dei critici, oggi, delle «timidezze» e «paure» del partito, è in definitiva «nettamente contario» all'idea, che in pratica solo l'ex dc Publio Fiori sostiene con convizione. «Nessuna accelerazione, le fughe in avanti provocano solo danni», avvisa Maurizio Gasparri. Mentre La Russa realistico conferma: «Dipende dal sistema elettorale che prevarrà. Rafforzando il maggioritario potrebbe avere un senso. Col proporzionale no».

Un dibattito sbiadito. Finché sulla scena non irrompe Storace. «Altro che partito unico. Dobbiamo costruire un nostro partito, ancora nuovo e ancora diverso, che abbia come obiettivo la guida della coalizione», incita tra gli applausi il governatore del Lazio. Che conclude: «Vorrei che tra dieci anni ci fosse un'Italia con meno immigrati clandestini, meno giovani attirati dalla droga, ma soprattutto un'Italia dove An possa finalmente guidare il governo della nazione».

SI COMPLETO' LA NORMALIZZAZIONE DEL SISTEMA POLITICO ITALIANO IN SENSO DEMOCRATICO

Bolognina e Fiuggi, l'addio alla Prima Repubblica

Dopo Tangentopoli, molte analogie tra la svolta Pci e quella del Msi Fini ammise di essersi ispirato al congresso guidato da Occhetto

analisi

Fabrizio Rondolino

ROMA

SE non si vuole ridurre il passaggio dalla Prima alla Seconda repubblica ad un semplice caso giudiziario (o magari ad un colpo di mano della magistratura), la celebrazione forse un poco enfatizzata della «svolta» di Fiuggi può aiutare a comprendere i mutamenti e le costanti della politica italiana, prima e dopo il 1992 - l'anno della decapitazione giudiziaria del pentapartito. La trasformazione del Msi in Alleanza nazionale, analogamente alla «svolta» di Occhetto che mutò il Pci in Pds, è figlia della fine della guerra fredda e del conseguente scongelamento del sistema politico italiano ingessato dal «fattore K». Ma, non diversamente dal Pci-Pds, è anche, nel suo significato più profondo, il compimento del disegno degasperiano (e, nella sostanza, anche togliattiano) della «normalizzazione» del sistema politico attraverso la sua completa democratizzazione. La guerra civile che lacerò l'Italia fra il '43 e il '45 si conclude simbolicamente a Fiuggi dieci anni fa, ma quella conclusione è già annunciata nell'esistenza stessa del Msi, il «partito fascista» la cui ricostituzione è vietata dalla Costituzione, e che tuttavia né la Dc né il Pci si sognarono mai di mettere fuori legge. La presenza dei fascisti in Parlamento non soltanto era giudicata da De Gasperi e Togliatti preferibile alla loro clandestinità perché meno pericolosa, ma, soprattutto, era considerata la premessa indispensabile alla progressiva integrazione dei nostalgici del Ventennio nella Repubblica democratica. Da questo punto di vista, non sbagliano i dirigenti di An quando attribuiscono ad Almirante un'indiretta paternità della «svolta», perché anche Almirante, per la sua parte, condivise la strategia di integrazione democratica, prima con l'emarginazione delle frange violente di Ordine nuovo e Avanguardia nazionale, e poi con l'esperimento (fallito) della «Destra nazionale».

Le somiglianze fra la Bolognina e Fiuggi, seppur asimmetriche, sono dunque profonde e sostanziali, e non stupisce che Gianfranco Fini abbia dichiarato al «Corriere» di essersi ispirato ad Occhetto per la sua «svolta». Che poi il percorso e l'esito dei due mutamenti di nome (e di pelle) siano stati differenti, non dipende soltanto dalla differenza profonda, in Italia, fra fascismo e movimento comunista, ma anche da un'asimmetria strutturale: il Pci era un partito del 30% che guidava il maggior sindacato del Paese e governava o aveva governato in molte regioni e in tutte le grandi città; il Msi era una piccola forza del 5% emarginata da ogni alleanza locale o nazionale. Ma è probabile che nella relativa facilità con cui Fini ha traghettato il Msi, rispetto al vero e proprio psicodramma che accompagnò e a tratti frenò la «svolta» di Occhetto, ci sia anche una ragione per dir così di antropologia politica: Fini è il figlio prediletto del partito, è il ragazzo scelto da Almirante per guidare i giovani del Fronte, è l'espressione migliore del moderatismo neofascista. Contro di lui, fin dall'inizio, non ci sono che i Bontempo e le Mussolini, figure diresti folkloristiche più che politiche, e il vecchio leader «movimentista» Rauti. Tutto l'apparato è con Fini, perché Fini è l'apparato. Al contrario, Occhetto è una figura eterodossa del comunismo italiano, ha frequentato la sinistra cristiana e Ingrao, e sarà l'unico segretario del Pci non togliattiano, non proveniente cioè dal «grande centro» del partito. Il Fini del Pci sarebbe stato piuttosto Massimo D'Alema: che non per caso trovò molto da ridire sul modo in cui Occhetto gestì la «svolta», e che negli anni della Seconda repubblica proprio con Fini trovò, per esempio da presidente della Bicamerale, un certo «comune sentire».

La «svolta» missina cominciò all'indomani del referendum elettorale del 19 aprile 1993, che con un travolgente 82% di «sì» spalancò le porte al maggioritario. Cinque giorni dopo il referendum, alla vigilia della Festa della Liberazione, Cossiga «andò a prendere un caffè» da Fini, a via della Scrofa, dove con una certa eccitazione giravano le copie ancora calde del «Secolo d'Italia», l'organo del partito che proprio quel giorno aveva pubblicato una lunga analisi di Francesco Storace (all'epoca portavoce di Fini) che, dopo la bruciante sconfitta referendaria (il Msi fece campagna per il «no»), ipotizzava la nascita di una grande «alleanza nazionale» presidenzialista, «con il liberale Costa, se ci sta, e forse con Martinazzoli e Bossi», da contrapporre nell'imminente bipolarismo italiano a «Segni, Pannella e Occhetto». La presenza di Cossiga proprio in quel giorno e in quel luogo apparentemente periferico della politica italiana non è affatto casuale: così come aveva appoggiato con calore dal Quirinale la «svolta» di Occhetto - perché le rivelazioni su Gladio politicamente avevano il significato di chiudere, non di riaprire, la «guerra civile fredda» fra Dc e post-Pci -, allo stesso modo incoraggiò la svolta di Fini.

I giornali parlarono subito di «cosa nera» (più tardi, benevolmente o perfidamente, di «cosa grigia»), perché, nell'anno e mezzo che impiegò Occhetto per fare il Pds, il non-più-Pci in cerca di un nuovo nome veniva appunto chiamato «la cosa». E, proprio come a Botteghe Oscure, anche a via della Scrofa ci furono precisazioni, distinguo, rassicurazioni: «Nessuno vuole sciogliere il Msi», si disse. E intanto lo si disfaceva pezzo a pezzo. In quello stesso aprile, del resto, Domenico Fisichella aveva pubblicato sul «Tempo» l'editoriale in cui esplicitava il progetto di Alleanza nazionale, ipotizzando però due esiti alternativi: la nascita, preferibile, di un «polo moderato» da opporre all'«Alleanza democratica» di cui Segni, Occhetto (e anche Martelli) andavano discutendo in quel periodo, ovvero, come poi effettivamente fu, «il punto di arrivo di un processo significativo di revisione strutturale e culturale dell'Msi». I colonnelli di Fini bollarono poi l'esperienza missina come «una bandiera nobile, ma sterile», più o meno con le stesse parole con cui quattro anni prima gli occhettiani avevano definito la «gloriosa tradizione del Pci». L'unica opposizione significativa, quantomeno sul piano dell'impatto emotivo sulla platea dei militanti, venne da donna Assunta: la vedova Almirante dichiarò, con un lessico che avrebbe potuto essere cossuttiano, che «il progetto di liquidazione del Msi non passerà mai». Ma anche la sua opposizione si mutò presto in consenso.

Gianfranco Fini a Fiuggi nel '95. A destra: il pianto di Achille Occhetto

Proprio come il Pds, An nasce dunque «bipolare», tanto quanto Pci e Msi furono invece strutturalmente proporzionalisti e, seppur in modi diversi, sostanzialmente consociativi. Pinuccio Tatarella, indicato a ragione come il padre nobile della transizione post-missina, intervenendo alla direzione del 30 settembre '94 che decise l'imminente confluenza-scioglimento del Msi in An fu assai esplicito: così come a sinistra si era formato il Pds, dall'altra parte doveva nascere il «Partito democratico della destra». La figura di Tatarella è cruciale prima di tutto per un motivo generazionale: è lui il trait d'union fra la generazione «repubblichina» degli Almirante e dei Romualdi e il gruppo dei giovani colonnelli cresciuti nel Fronte della Gioventù di Fini. Se la «svolta» del Pci l'avesse guidata D'Alema, con ogni probabilità, e non certo per una casuale assonanza, il suo Tatarella sarebbe stato Aldo Tortorella - che, di nuovo, fu invece fra i più tenaci oppositori della Bolognina.

Per una curiosa coincidenza, negli stessi giorni del gennaio '94 e nello stesso albergo romano in cui Fausto Bertinotti divenne segretario di Rifondazione grazie all'appoggio di Cossutta, che sconfessò il «movimentista» Garavini per dare ai neocomunisti una linea «di governo», si riunì anche l'assemblea costituente di Alleanza nazionale che avviò il processo destinato a concludersi, nell'arco di un anno esatto, con lo scioglimento formale del Msi. La Seconda repubblica era nata davvero, e un paio di giorni dopo Silvio Berlusconi annuncerà con un famoso videomessaggio la sua «discesa in campo».

PON PON GIRL, PALLONCINI E MENÙ TRICOLORE. BERLUSCONI NON CANTA. FINI: NESSUNO SHOW DI VERTICE

E nella cena di gala irrompe lo stile all'americana

Maria Cerbi

ROMA

Archiviata la gioventù balilla, Alleanza nazionale arruola le pon pon girl American style che fanno svolazzare la gonnellina da tennis dai colori patriottici tra i mille invitati alla cena che festeggia i dieci anni del partito. Al tavolo d'onore Fini aspetta gli ospiti con accanto la moglie Daniela vestita in stile Simona Ventura», bustier stretto e scollato su un abito nero a sirena. Non stacca mai il telefonino dall'orecchio. Il suo umore non sembra dei migliori. Giuseppe Consolo, l'organizzatore di questa serata (riffe e canzoni comprese) si aggira febbrile tra i tavoli, prega tutti di sedersi: sta arrivando Berlusconi. Ed eccolo, il Cavaliere, circondato da due ali di folla, scrutato come sempre con le fotocamere dei cellulari. Le signore stupiscono: «Gli sono veramente ricresciuti i capelli!». Per lui e con lui c'è il maestro Apicella che spera di cantare anche lui oltre a Peppino di Capri e Rita Forte. «Ma vediamo cosa vuole fare il cavaliere». Ignazio La Russa è sicuro che lo farà. «Vedrete», dice. Inizia la cena in una sala dove le luci al neon si abbattono sui tavoli e sui palloncini che sono appesi ovunque. Bianchi rossi e verdi naturalmente. Italo Bocchino al tavolo con la moglie Gabriella conferma la sua candidatura a governatore della Campania contro Bassolino. Allo stesso tavolo Marcello Veneziani chiede di non essere fotografato. Francesco Storace spiega: «Abbiamo il governo ma non il potere» e prevede: «per aiutare la Mussolini contro di me per la prima volta la sinistra organizzerà pullmann per Predappio».

Intanto il popolo di An si accomoda. Molte pellicette e scollature paillettate tra le signore. All'inno nazionale sono tutti in piedi e si canta. Anche Paolo Buonaiuti intona le note. Consolo annuncia il complesso dei «Nuovi Angeli» che iniziano a suonare «Donna felicità» mentre i camerieri servono l'antipasto, naturalmente bianco rosso e verde come tutto il menù. La riffa non smorza gli appetiti e non placa l'istinto dongiovannesco di Ignazio La Russa che vede passare una bella ragazza bionda e la urla: «Chi sei? Chi sei?». La sventurata risponde. Ignazio La Russa non la molla: «Ma non devi andare in giro così tranquillamente, sei una bomba può causare incidenti». L'approccio naufraga e la riffa continua. Daniela Fini sale sul palco ed estrae un numero. Quando scende inciampa e tira un «accci...» al gradino che ha intralciato il suo passo issato su dieci centimetri di tacchi.

Ma tutti attendono il clou della serata quando sul palco salirà Silvio. Inizia a scaldare l'atmosfera Peppino Di Capri ma a un certo punto Ignazio La Russa si trasforma in un clone di Fiorello e vuole animare la festa. Prende il microfono, arringa la folla. «Siamo venuti qui per vedere il presidente Fini ballare il twist e Berlusconi cantare». Grida di incitamento. Apicella si prepara, guarda speranzoso Silvio. La Russa insiste: «Fini si scatenerà in un twist con Daniela e Silvio canterà». «Silvio, Silvio, incita la sala. Fini chiarisce che non ci sarà nessuno show di vertice. Berlusconi si alza e urla: «Berlusconi in pista, l'Italia alla sinistra». Come dire: lo avrei fatto ma adesso non è il momento.... La Russa- Fiorello trova immediatamente il sostituto: Tony Renis sale sul palco e si scatena in «Quando quando quando». Per festeggiare An sono arrivati altri amici del mondo dello spettacolo: Luca Barbareschi, Clarissa Burt, Pino Insegno con camicia nera. Berlusconi è seduto vicino a Daniela Fini e parla molto con Daniela Santanchè reduce dalla sfilata delle onorevoli per beneficienza. Lui le fa i suoi complimenti. Qualcuno insiste: «Presidente canti». Lui ripete: «Basta favori agli avversari». Il bacio della serata d'altronde, è: «Berlusconi in pista, l'Italia alla sinistra». Poi il vice premier dà la parola al premier, «come fosse uno di noi». E l'arrivo di una gigantesca torta mimosa con un grande 10 è il finale ad effetto del gran galà.

POLEMICHE ALLA TAVOLA ROTONDA A MILANO SULLA FIGURA DEL LEADER SOCIALISTA

Stefania Craxi mentre presiede la tavola rotonda su suo padre

Stefania Craxi: non esistono eredi politici di mio padre

■ «Non è sufficiente dire: "Craxi aveva ragione" vent'anni dopo. Perché non c'è un Craxi buono e un Craxi cattivo. È facile dargli ragione sul pensiero politico e ignorare la persecuzione giudiziaria che ha subito». E allora, tante grazie al presidente della Provincia Filippo Penati, venuto al convegno a dire che «fermarsi alla vicenda giudiziaria che ha visto protagonista Craxi non aiuta nessuno, nel percorso riformista». Ma «ora mi aspetto che queste cose le dica al presidente del suo partito», cioé Piero Fassino. Stefania Craxi presiede la tavola rotonda con pugno di ferro, e per quanto apprezzi l'intervento di Penati, ■ giudichi «con favore la sua apertura», sottolinea subito dopo che «la sua è una voce isolata. Da sinistra finora non ho visto arrivare niente di positivo» (qualche minuto più tardi il fratello Bobo dirà le stesse cose: «Penati non deve venire qui a dire certe cose, ma piuttosto le dica ai suoi»).
Ripete Stefania che «non si può parlare della politica di Craxi ■ nello stesso tempo ignorarne la persecuzione giudiziaria». E il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, aggiunge che «nei suoi confronti prosegue una feroce opera di demonizzazione». Dice anche che «oggi c'è ancora qualcuno che pretende di essere erede di Craxi, come vediamo in questi giorni sulle colonne di un quotidiano, e pretende di dare lezioni morali e di insegnare come si fa ad essere socialisti e riformisti. A me sembra invece che lo stigma sia quello del vecchio stalinismo». «No, non esistono eredi politici di mio padre», ripete la figlia. Perché «il suo nome esige verità, non può essere oggetto di appropriazioni indebite o usato per vantaggi elettorali da nessuno». Craxi è stato «tra quei leader socialisti europei che hanno ripensato l'impianto ideologico delle socialdemocrazie». Ma «di questo si è dimenticato Rutelli, che pure era ben vivo alla corte di Craxi, quando ha parlato di archeologia della socialdemocrazia. Ma se ne sono dimenticati tutti coloro che in merito hanno preso la parola, compreso Cacciari secondo il quale il Pci aveva già rettificato la distorsioni socialdemocratiche 25 anni fa. Infine, «Craxi è il Lutero della sinistra italiana e europea. E' la Riforma, che è stata demonizzata». [bru.gio.]

IL LEADER CENTRISTA AL DECENNALE DI AN E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AL CONVEGNO SU BETTINO CRAXI

Sui comunisti botta e risposta Casini-Berlusconi

Il presidente della Camera: «Dobbiamo emanciparci da questa ossessione»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

«E' finito il tempo delle ossessioni. Tanti moderati debbono emanciparsi dall'ossessione del comunismo.E però la sinistra deve liberarsi dall'ossessione di Berlusconi e anche da certi "doppiopesismi"». Ospite d'onore accolto da molti applausi, Pier Ferdinando Casini praticamente inaugura il decennale di An. In nome di una vecchia amicizia rinsaldata da una comune prospettiva, aliena dagli estremismi e dagli antichi stereotipi di sinistra come di destra, della Casa della Libertà di oggi. E soprattutto di quella di domani a cui il presidente della Camera dedica il suo intervento. Una presenza conferma della sorta di sodalizio che da tempo, sia pure con fasi alterne, lega i due partiti. Berlusconi è a Milano ma non può non notarlo. E trova il modo di infilare un cuneo, ribadendo che «i comunisti hanno cambiato nome ma non metodo».

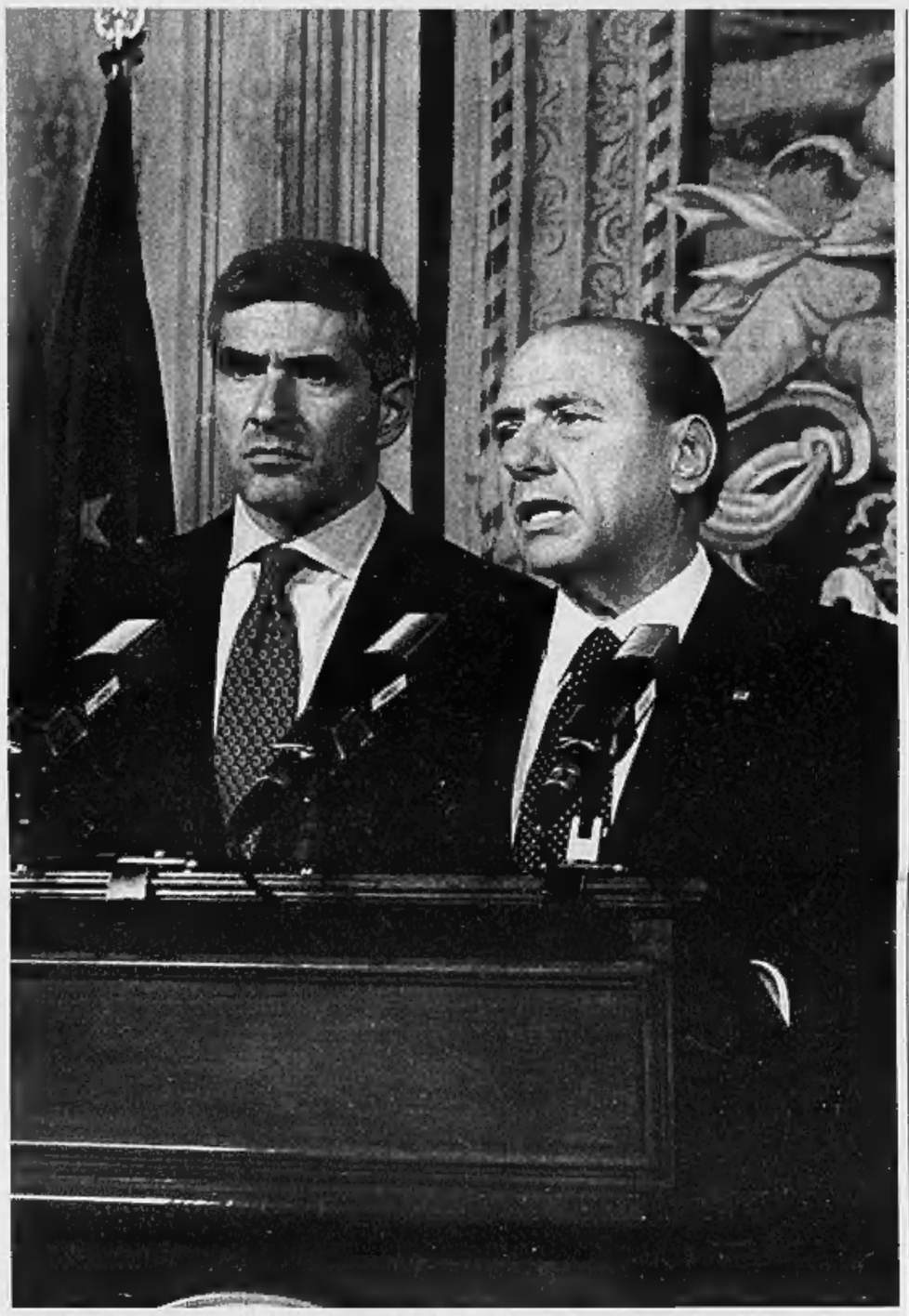
Amicizia. Gianfranco Fini introduce personalmente Casini sul palco. «Un grande amico di An». «Gli posso solo dire: grazie per la tua amicizia che sempre mi ha sorretto. E' contraccambiata oggi e lo sarà domani», replica Casini, esordendo. Un' amicizia che da Fiuggi «si è rafforzata». Segue un affettuoso ricordo di Pinuccio Tatarella, sempre nei cuori di An. E un tributo al nuovo ministro degli Esteri «che ci rappresenta in modo impeccabile nel mondo». Un duetto che la platea apprezza.

Quello del presidente della Camera dovrebbe essere un saluto alla festa di An, ma è qualcosa di più. Casini è venuto sì per riconoscere il cammino fatto insieme, e rivendica che «il merito storico, nostro e vostro, allora, fu quello di aver capito che una fase della vita politica del Paese si era definitivamente chiusa e che in quel momento era prioritario privilegiare gli elementi che ci univano». Così è sorto il Polo delle Libertà, alla cui nascita un «merito non piccolo», concede Casini, «spetta Silvio Berlusconi». Soprattutto però, il presidente della Camera tiene a parlare del futuro. Perchè «dopo dieci anni non ci si può limitare all'autocompiacimento. Bisogna fare di più». Perchè «siamo a metà del guado e non ci si può fermare».

Segue elenco delle mancanze. La trasformazione del sistema politico non c'è stata. La capacità di attrazione dei partiti, soprattutto verso i giovani, si è attenuata. Non si è sedimentato un radicamento culturale del centrodestra, imperniato sulla valorizzazione di elementi innovativi che consentano di affrontare su basi solide la sfida del tempo. Come dire che il cemento che ha unito fino a oggi la Cdl intorno al suo leader riconosciuto Berlusconi non è sufficiente. E senza di lui un giorno la Casa potrebbe sfaldarsi.

Cosa fare di fronte a questa prospettiva, davanti ai litigi che continuamente agitano l'alleanza di centrodestra, dal caso Formigoni alla candidatura in Campania, per non citare che gli ultimi sintomi dei contrasti di una coalizione che stenta a trovare una voce sola? Di più, che non riesce a costruire un retroterra davvero comune, una classe dirigente animata dagli stessi obiettivi? Casini rilancia temi e valori unitari, dalla cittadinanza alla famiglia, dalla difesa della vita e della persona alla sicurezza per tutti, da un'Europa dei cittadini a istituzioni pubbliche leggere. Ma pone soprattutto l'esigenza di «modernizzare il sistema politico». E in questa chiave apre al partito unico di cui la Casa delle Libertà discute da un pezzo.

Il segretario del suo partito, Marco Follini, continua a ribadire il suo «no, mai». Il presidente della Camera, forte del suo ruolo, è più sfumato e pone con forza «l'esigenza di qualcosa di nuovo». «I partiti di oggi non ci soddisfano mentre quelli di domani non ci sono ancora», osserva. E insomma, pur capendo le «perplessità» che agitano An, si augura che «lo stesso coraggio di Fiuggi possa oggi aprire una nuova via alla Cdl, affinché abbandoni definitivamente dissidi e frazionismi interni».


Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Il premier: «Sono sempre illiberali Cambiato il nome, non il metodo»

Brunella Giovara
MILANO

Un bacio a Stefania Craxi, che lo presenta dicendo che «in tutti questi anni di battaglia, per riabilitare il nome di Bettino Craxi, lui è sempre stato al mio fianco». Un attacco «ai comunisti, che cambiano nome ma non metodo». Un saluto ai tanti amici che vedo seduti qui», e sono - in ordine sparso - Lech Walesa, Fedele Confalonieri, Carlo Tsormina, Sergio Romano, il sindaco Albertini, gli ex sindaci di Milano Tognoli e Borghini, e i molti craxiani (molti con i capelli bianchi) accorsi al convegno organizzato dalla Fondazione Craxi nel quinto anniversario della morte. Infine, Silvio Berlusconi comincia il suo discorso per ricordare «l'amico» che «ebbe un solo torto: quello di contrastare sistematicamente le tesi illiberali dei comunisti». Perciò fu ricambiato da profonda avversione che sconfinò nell'odio personale.

Nel giorno in cui il presidente della Camera Casini invita i moderati «a liberarsi dell'ossessione del comunismo», Berlusconi ricorda che Craxi «fu vittima di un'ubriacatura giustizialista, di cui ancora subiamo le conseguenze. Un'alleanza perversa tra settori politicizzati della magistratura, un ben noto gruppo editoriale e finanziario e il Pci-Pds, che pure non avrebbe dovuto dare lezioni a nessuno visto che riceveva finanziamenti da una potenza straniera che teneva i suoi missili puntati sull'Italia».

Si ritorna a Tangentopoli, e già in mattinata si era sfiorata la rissa per via di una contestazione in sala (l'assessore di Cusano Milanino Alessandro Ceratti che srotola uno striscione «Vergogna Vergogna Vergogna», Stefania Craxi che glielo strappa di mano, alcuni giovani socialisti che cercano di menare l'assessore). E anche fuori, due uomini-sandwich mostrano il cartello «Craxi latitante pluricondannato. Ricordate anche questo». Per precauzione, la polizia porta in commissariato Piero Ricca - che il 5 maggio 2003 diede del «puffone» a Berlusconi in tribunale - e lo rilascia dopo l'identificazione.

«I comunisti hanno cambiato nome, non hanno cambiato metodo», ammonisce Berlusconi. E tornando a Craxi, fu lui che nel '90 gli mandò ad Arcore Gorbaciov, «che voleva incontrare un rappresentante del libero mercato, un imprenditore, e Bettino lo indirizzò a me. Parlammo a lungo, una lunga discussione con mille risposte e mille domande. Credevo alla fine di essere stato molto chiaro e avergli consentito un'ampia visione della realtà del libero mercato. Ma poi mi disse: "Non ho capito una cosa. Nel vostro sistema qual è l'autorità che fissa i prezzi dei prodotti?". Io mi sentii male e lo invitai per il tè, continuando a cercare di spiegargli la legge della domanda e dell'offerta».

Ricorda anche il Craxi che «dopo la caduta del muro di Berlino spese il suo prestigio per fare entrare il Pci-Pds nell'Internazionale socialista, ed ebbe come ringraziamento l'ignobile lancio delle monetine...». Perciò fu fondata Forza Italia: «Allora avevamo in mente le sue parole, ricordo perfettamente il discorso alla Camera del 3 luglio '92. Fu un discorso sincero e coraggioso, un discorso di verità. Oggi tutti dobbiamo essere consapevoli di dovere qualcosa a Bettino Craxi», che difese «la libertà contro un'ideologia che ha prodotto la più disumana, criminale e duratura impresa mai creata dall'uomo». Perciò «è nata la *Casa delle Libertà», ripete il presidente del Consiglio*, «Che non è una coalizione elettorale ma una vera e salda alleanza politica». Dopodiché si augura che «i radicali, i socialisti liberali e i socialisti riformisti siano disposti a dialogare con noi per un progetto comune perché i pericoli per la libertà e la democrazia non sono finiti». All'arrivo all'Hotel Sheraton di Roma per la cena di gala del decennale di An, ha risposto anche a una domanda sul presunto no del partito di Fini all'ipotesi di una alleanza con Alessandra Mussolini in vista delle Regionali. «A me risulta il contrario», ha detto il premier che nel suo intervento alla festa di An ha puntualizzato: «Noi siamo in politica per un fatto spirituale, vorrei dire per un fatto religioso. Dobbiamo impedire che vada al potere chi ha creduto in una certa ideologia».

IL PARTITO INCERTO TRA IL CAMMINO VERSO IL CENTRO E LA POSSIBILITA' DI LASCIARE APERTA UNA PORTA ALLA NIPOTE DEL DUCE

Fini: non mi faccio imbalsamare a destra

Il leader di An irritato col premier. «La Mussolini? Neanche nel 2006»

retroscena
Amedeo La Mattina
ROMA

GIANFRANCO Fini non si perde una parola del discorso di Francesco Storace. E' il primo ad applaudire quando il presidente della Regione Lazio accusa Silvio Berlusconi di aver chiamato Alessandra Mussolini anche dopo che la nipote del Duce aveva definito i dirigenti di An un'accolita di «mascalzoni e farabutti». Fini batte la mani e annuisce. Il premier non è in sala. E' a Milano dai socialisti di De Michelis. Si presenterà al gran galà dei mille e cento invitati per il decennio di An. Qui tutti fanno buon viso a cattivo gioco ma il ministro degli Esteri ha il sangue amaro e sfoga la sua rabbia con Pier Ferdinando Casini in una saletta del Palazzo dei Congressi: «Ma ti rendi conto, Pier, quella dice che io sono capace di strappare il cuore a mia madre per il potere e lui un'ora dopo la chiama». Il presidente della Camera allarga le braccia. «Ma per me quella è morta e sepolta e, bada bene, questo vale anche per le politiche. Chiuso. E nessuno può pensare di imbalsamarci a destra...».

Forse quest'ultima frase è l'unica nota stonata per Casini e in quei pochi minuti di conversazione non è il caso di approfondire. Anche perché su questo terreno i due sono oggettivamente in competizione. Ma il convitato di pietra è il premier che nel faccia a faccia dell'altro ieri al termine del Consiglio dei ministri a Fini aveva detto: «La Mussolini ti sta facendo terra bruciata a destra. Attento che ti stai spostando troppo al centro lasciando sguarnita la rappresentanza politica della destra». Sta proprio qui il problema: il vicepremier è invece disposto a perdere qualche punto alla sua destra per recuperare in elettorati mai raggiunti. E ha capito che Berlusconi questa operazione-Mussolini, ormai tramontata per le Regionali, voleva farla e punterà a farla per le Politiche del 2006 con uno scopo che va oltre la pragmatica conta dei voti necessari a vincere le elezioni. A Fini è chiaro che il premier non vuole una crescita in chiave moderata e centrista del suo ministro degli Esteri; che lo vuole tenere nella cuccia della destra: sarebbe un concorrente troppo autonomo e insidioso nella corsa per la leadership del centrodestra.

Dice Mario Landolfi: «Abbiamo tanto sofferto, pianto per arrivare dove siamo arrivati e ora Berlusconi ci vuole riportare indietro facendoci ingoiare il passato. Ha ragione Storace: quella di Berlusconi con la Mussolini è un'operazione spregiudicata».

Nei corridoi di questo gelido Palazzo dei Congressi la frustrazione si mescola con la rabbia e le ambizioni. Come quelle di Gianni Alemanno. Chiuso in una stanza accanto a quella di Fini ragiona del futuro, dei prossimi dieci anni di An. Altro che fusione con Forza Italia, partito unico del centrodestra. «Ho qui nella borsa un sondaggio della Swg: Fini ha un indice di gradimento del 52%, Berlusconi del 38%. Questo significa che An deve mettersi al passo con il suo leader che è in testa a tutti come indice di popolarità. Allora ci vuole una "Fiuggi 2". Sì, il vicepresidente di An parla di una «seconda Fiuggi» da tenere tra le Regionali e le Politiche per consentire al partito di rompere gli ormeggi e diventare una forza di centrodestra che raccoglie consensi anche tra i moderati, dunque concorrente a Forza Italia. «Del resto, la nostra è una coalizione a competizione interna, l'importante è raggiungere tutti insieme il 51 per cento».

Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri alla manifestazione per i dieci anni di Alleanza nazionale

Nella strategia del ministro degli Esteri la ricerca di consensi in aree moderate e la possibilità di conquistare la leadership del centrodestra nei prossimi anni

Ecco, questa strategia prevede esplicitamente di rompere con l'estrema destra, anche a costo di perdere voti, per non farsi «imbalsamare» nel «ghetto» come vorrebbe Berlusconi. Aggiunge Alemanno: «Se imbarchiamo la Mussolini guadagniamo forse il 2 per cento ma come coalizione perdiamo tra il 5 e il 10. Già abbiamo tra i piedi la Lega...». Il leader della Destra sociale è convinto che Berlusconi voglia tagliare l'erba sotto i piedi a Fini e ad An: «Ognuno lavori per la sua bottega, è ovvio, e noi per la nostra».

Per la verità, non tutti la pensano in questo modo. Ad esempio, Ignazio La Russa sostiene che non c'è bisogno di una seconda Fiuggi «perché An è già un partito di centrodestra». Maurizio Gasparri, l'altro leader della Destra Protagonista che è la componente più vicina al premier, fa proprie le preoccupazioni del presidente del Consiglio: «Dobbiamo presidiare la destra, altrimenti anche Fini rischia di trovarsi con un partito più debole elettoralmente. A differenza di Arbore che dice "meno siamo, meglio stiamo", io sostengo invece che più siamo meglio stiamo». La Mussolini? «Lei dovrebbe tornare con noi! Che ci sta a fare con Tilgher e Fiore, lei che su certi temi è più a sinistra di me?».

Riemergono sempre in An le diverse sensibilità. Ma ascoltando gli interventi di ieri al decennale, tutti puntano alla guida del centrodestra. C'è chi vuole arrivarci in tempi più brevi. Chi, come Italo Bocchino - la cui candidatura per la Campania, detto per inciso, è stata sbloccata - vede un percorso di dieci anni per costruire un partito nazionalconservatore che si metta alla guida della Casa delle libertà. Ma è Fini che lavora, in tempi medi, per smarcarsi da Berlusconi. Forse è la solita illusione.

Alemanno: «Un sondaggio mi dà Gianfranco al 52 per cento di popolarità contro il 38 del Cavaliere» Sembra che sia stata sbloccata la candidatura di Bocchino alla Regione Campania

RICORSO DEL PM CONTRO L'ORDINANZA PRESENTATO IERI AL TRIBUNALE DEL RIESAME

Il pm Armando Spataro

Spataro: il gup Forleo ha mal interpretato gli atti dei cinque imputati di terrorismo

■ Il gup Clementina Forleo «ha omesso di valutare o ha erroneamente interpretato circostanze di fatto pacificamente risultanti dagli atti» decidendo la revoca della misura cautelare per Nourredine Drissi e Kamel Hamraoui, due dei cinque imputati di terrorismo internazionale comparsi di fronte a lei lunedì scorso. Lo scrive il procuratore aggiunto di Milano Armando Spataro nel ricorso presentato ieri al Tribunale del riesame contro l'ordinanza della Forleo, che ha disposto anche la trasmissione degli atti a Brescia, dichiarandosi incompetente. A cinque giorni dalla pronuncia del gup che ha scatenato una valanga di polemiche politiche per l'attribuzione dello status di «guerriglieri» agli imputati e in attesa di presentare ricorso anche sull'assoluzione di altri tre imputati - uno dei tre Mohamed Daki sarà scarcerato proprio domani - la pubblica accusa torna dunque all'attacco. Innanzitutto, osserva Spataro nelle quindici pagine del ricorso presentato ieri, il gup Forleo non poteva decidere la scarcerazione e nello stesso tempo dichiararsi incompetente mandando le carte a Brescia come ha fatto. Il pm ricorda poi che la procura di Milano sa bene che le prove assunte contra legem non possono essere usate. Spataro contesta anche il gup sul merito della definizione di «guerriglieri». Secondo la Forleo, infatti, l'attività degli imputati si configura non come terrorismo internazionale, ma come «guerriglia» conseguente all'invasione dell'Iraq o come preparatoria della «guerriglia» in vista dell'invasione stessa. Il pm ricorda invece che l'attività di Drissi e Hamraoui inizia nel luglio del 2001, «dunque in epoca addirittura anteriore ai noti fatti dell'11 settembre. Ne consegue che la loro attività non può qualificarsi come meramente preparatoria della guerriglia in vista dell'imminente attacco all'Iraq del marzo 2003». Intanto si è conclusa l'attività di Laura Caporto, ispettore del ministero della Giustizia, che tra venerdì e ieri ha acquisito una serie di elementi conoscitivi, nell'ambito di una sorta di pre-ispezione, per verificare il comportamento del gup Forleo e l'effettiva inutilizzabilità di alcuni atti di indagine. La dottoressa Caporto nei primi giorni della prossima settimana stenderà una relazione in base alla quale il ministro Castelli deciderà se ordinare l'indagine formale all'ispettorato. [r.m.]

GLI EX MILITANTI DI POTERE OPERAIO, ANCORA LATITANTI, EVITERANNO IL CARCERE

Primavalle, la prescrizione scatena le polemiche

La famiglia delle vittime blocca la manifestazione di An: non serve a nulla

Francesco Grignetti
ROMA

La strategia della latitanza alla fine ha vinto. I tre autori della strage di Primavalle, nel lontano aprile 1973, non andranno mai più in carcere. Achille Lollo, Marino Clavo e Manlio Grillo, militanti di «Potere operaio», condannati a 18 anni per il duplice omicidio dei fratelli Virgilio e Stefano Mattei, beneficiano della prescrizione «per mancata esecuzione della pena». Potrebbero persino tornare in Italia alla luce del sole. E il caso infiamma la politica: la famiglia attacca An; tutta Alleanza nazionale se la prende con il ministro Castelli per i ritardi nella richiesta d'estradizione.

La corte d'assise d'appello di Roma, su istanza del difensore di uno dei tre condannati, due giorni fa, come rivelato dal «Corriere della sera», ha riconosciuto ormai «estinta» la condanna. Ed è choc. Perché nella memoria restano sempre vive le immagini di quella strage. E perché c'è una famiglia, quella dei Mattei, che da oltre trent'anni attende invano una svolta. «Se la giustizia ha ritenuto una cosa del genere, per me è molto infame - si sfoga la signora Anna Mattei - . Non ho paura di andare in galera a dirlo: io so che non ho avuto giustizia. Io so che sono 31 anni che piango».

Comprensibile lo sgomento e l'amarezza dei Mattei. «E' una situazione paradossale, ma da oggi è realtà. Gli assassini di Virgilio e Stefano sono uomini liberi, malgrado l'atrocità di cui si sono macchiati», commenta Giampaolo Mattei, che oggi ha trent'anni, e che ne aveva quattro al momento dell'attentato. Ce l'hanno con la politica che li ha abbandonati, i Mattei. Anche e soprattutto con la destra che non ha fatto quanto poteva fare, secondo loro, per ottenere l'estradizione di Achille Lollo (il quale, in Brasile, commenta: «Sono contento»). Così, ieri, quando Giampaolo Mattei assieme a sua sorella Silvia ha trovato sotto casa un piccolo presidio di giovani militanti di Alleanza nazionale, s'è arrabbiato. E' sceso di corsa dalla macchina e ha strappato lo striscione che quelli tenevano per mano. «Andate via - ha gridato - non serve a nulla. Hanno avuto quello che volevano».

Nelle stesse ore, il ministro Gianni Alemanno diceva: «Faremo tutto quello che è costituzionalmente lecito per evitare questa prescrizione». Ma saltava su l'avvocato di famiglia, Luciano Randazzo, noto per essere anche il difensore di Igor Marini (vedi il caso Telekom Serbia), che lo rimbeccava: «Molti ministri di questa Repubblica devono tacere. Devono finire le speculazioni politiche e i guadagni elettorali sulla tragedia di Primavalle».

Si snodava così un pomeriggio di dichiarazioni veementi, che s'intrecciavano con la celebrazione del decennale di An. Alessandra Mussolini, che per area politica è molto vicina a Randazzo e ai Mattei, ne approfittava per rinfocolare le polemiche di questi giorni: «Per capire che razza di gente c'è al Palacongressi basta leggere cosa dice di loro l'avvocato della famiglia Mattei. Lo legga bene chi si lascia andare a stucchevoli lodi. Vale più di ogni altro commento».

La Russa si ribellava: «Nel '73 io c'ero. Alessandra Mussolini e l'avvocato Randazzo, no». Francesco Storace ne parlava dal palco: «Ero ai funerali. Forse sono entrato in politica proprio dopo quella tragedia. Provo una indignazione vera». E rivolto a Fini: «Gianfranco, ti prego di dire al ministro della Giustizia di lasciar perdere gli sms di qualche magistrato idiota e di farci sapere perché è successo questo scandalo. E' indegno che non ci possa essere giustizia».

Di nuovo Alemanno, dopo aver parlato con l'avvocato Randazzo. «Mi ha spiegato di non aver nessun problema personale nei miei confronti, ma di essere fortemente critico nei riguardi del governo perché, nonostante ripetute sollecitazioni, non è riuscito a portare a termine la procedura di estradizione. Di questo chiederò conto al ministro Castelli».

E in fine di giornata, ecco il ministro della Giustizia, Roberto Castelli: «Il governo italiano ha fatto ogni possibile sforzo. Condivido l'amarezza dei congiunti e degli amici delle vittime, ma in questo caso non è stato possibile assicurare i colpevoli alla giustizia. Tutto ciò il ministro Alemanno, in qualità di componente del governo Berlusconi, dovrebbe saperlo perfettamente».

Virgilio Mattei affacciato alla finestra poco prima di morire insieme al fratello Stefano di soli 10 anni

Botta e risposta tra Alemanno e Castelli per la mancata estradizione

IL ROGO DELL'APRILE 1973

Una strage simbolo degli anni di piombo

ROMA

La foto di quel giovane che si protendeva disperato dalla finestra, bruciato, annerito, carbonizzato, rimane un marchio d'infamia indelebile su quei terribili anni. Roma, 1973. Nella notte, al quartiere Primavalle, un commando di tre militanti di Potere Operaio fa colare del liquido infiammabile sotto la porta di casa Mattei. Mario Mattei, che al tempo aveva 48 anni, di mestiere faceva il netturbino ed era segretario della sezione «Giarabub» dell'Msi. Un proletario tra i proletari. Erano anni in cui la politica si faceva con le mazze.

Ci si contendeva, destra e sinistra, il territorio con la violenza. Ma a Primavalle le cose precipitarono e toccarono vette mai più viste prima di ferocia. I tre estremisti di sinistra, infatti, non si accontentarono di far bruciare la porta. Il fuoco attaccò tutto l'appartamento. I Mattei erano una famigliona con tanti figli. Padre, madre e bimbi più piccoli, Giampaolo di 4 e Antonella di 8 anni, per un miracolo si salvarono. Altre due figlie, Silvia di 19 anni e Lucia di 15, riuscirono a scampare all'incendio calandosi da un balcone. Rimasero intrappolati nell'appartamento, e senza scampo, Virgilio di 22 anni e Stefano di 10.

Era di Virgilio il corpo che cercava la salvezza dalla finestra. Stefano, poverino, era talmente piccolo che nemmeno arrivava al davanzale. I vigili del fuoco, quando finalmente riuscirono ad entrare in casa, li trovarono abbracciati. Arsi vivi.

Responsabili di quell'orrore erano tre extraparlamentari di Potere Operaio: Achille Lollo, Marino Clavo, Manlio Grillo. Lollo, il più noto, era il figlio di un alto dirigente di una multinazionale farmaceutica. Riuscì a fuggire prima in Svizzera e poi in Svezia e finalmente in Brasile di cui, ormai da 18 anni, è cittadino. Latitanti anche gli altri due assassini, Marino Clavo e Manlio Grillo. Di quest'ultimo si sono perse le tracce in Nicaragua.

L'ultimo che vide Clavo fu Valerio Morucci, che all'epoca era responsabile del servizio d'ordine di Potere Operaio, e che poi avrebbe fatto il salto nella lotta armata. Morucci raccontò di aver scovato Clavo a Firenze, di avergli spianato una pistola sotto il naso, e di essersi fatto raccontare tutto. «Erano tre nostri militanti che per loro conto, e senza che noi ne sapessimo niente, ebbero la bella pensata di dar fuoco», ha scritto Morucci nel suo ultimo libro dei tre. Nonostante ciò, Potere Operaio sostenne la tesi che l'attentato fosse un regolamento di conti in ambito neofascista. Infamia su infamia.

Da allora, e fino ad oggi, i tre sono sempre stati latitanti. I processi si sono trascinati stancamente. La condanna definitiva a 18 anni è arrivata nel 1987. Una decina di anni fa, poi, nel 1993, Lollo fu anche arrestato in Brasile su mandato di cattura internazionale. Qualche mese in carcere e quindi la libertà. Risulta essere cittadino brasiliano. S'è parlato di lui l'anno scorso quando risultò incredibilmente negli elenchi degli elettori del Comites, comitati degli italiani all'estero. [fra. gri.]

IL PONTEFICE METTE IN GUARDIA DALLE PROCEDURE TROPPO DISINVOLTE

Il Papa: troppi falsi alla Sacra Rota

«A volte le prove per annullare i matrimoni sono inventate»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Neanche i processi canonici di «nullità» matrimoniale sono esenti dal pericolo di corruzione: Giovanni Paolo II lancia un allarme inedito, parlando alla «Rota Romana» in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario. «Da sempre la questione etica si è posta con speciale intensità in qualsiasi genere di processo giudiziario - ha detto Papa Wojtyla -. Gli interessi individuali e collettivi possono, infatti, indurre le parti a ricorrere a vari tipi di falsità e perfino di corruzione allo scopo di raggiungere una sentenza favorevole». E ha aggiunto: «Da questo rischio non sono immuni nemmeno i processi canonici, in cui si cerca di conoscere la verità sull'esistenza o meno di un matrimonio.

L'indubbia rilevanza che ciò ha per la coscienza morale delle parti rende meno probabile l'acquiescenza ad interessi alieni dalla ricerca della verità. Ciò nonostante, possono verificarsi dei casi nei quali si manifesta una simile acquiescenza, che compromette la regolarità dell'iter processuale».

Ma un altro, e più grave, pericolo insidia le procedure volute dalla Chiesa per stabilire con un certo rigore se un matrimonio abbia valore o sia nullo; e il Papa tuona contro pareri espressi anche di recente da prelati e cardinali, anche di Curia. «In nome di pretese ,esigenze pastorali, qualche voce s'è levata per proporre di dichiarare nulle le unioni totalmente fallite». Per salvare la forma del processo, accusa il Pontefice, «si suggerisce di ricorrere all'espediente di mantenere le apparenze procedurali e sostanziali, dissimulando l'inesistenza di un vero giudizio processuale. Si è così tentati di provvedere a un'impostazione dei capi di nullità e a una loro prova in contrasto con i più elementari principi della normativa e del magistero della Chiesa». In pratica, a falsare gli elementi sui quali poi il Tribunale dovrà decidere.

Papa Wojtyla parla di «oggettiva gravità giuridica e morale di tali comportamenti», anche se, aggiunge, «non mancano fedeli la cui coscienza non si lascia ingannare, e tra di essi si trovano anche non pochi che, pur essendo coinvolti in prima persona in una crisi coniugale, non sono disposti a risolverla se non seguendo la via della verità». Il Pontefice nel suo appuntamento annuale con la Rota Romana ha sempre usato toni severi; non tanto diretti alla «Rota» stessa, quanto ai tribunali diocesani in tutto il mondo, sempre più tentati, specialmente negli Usa, a «inseguire» il rapido divorzio civile. Parla a suocera perché nuora intenda. Quello di ieri è certamente uno dei più forti, se non il più forte, fra i discorsi che ha pronunciato in tema di nullità matrimoniali. Mai in precedenza ha lanciato accuse come corruzione, o occultamento o manipolazione di elementi processuali.

Il giudice del tribunale ecclesiastico deve essere convinto che la verità esiste, dice il Papa, lasciando intendere che forse non sempre è così. «Il giudice che veramente agisce da giudice, cioè con giustizia, non si lascia condizionare né da sentimenti di falsa compassione per le persone, né da falsi modelli di pensiero, anche se diffusi nell'ambiente»; e che dovrà rendere conto delle sue azioni: «Il giudizio di Dio sul proprio agire è ciò che conta per l'eternità». Una falsa celerità «che sia a scapito della verità, è ancor più gravemente ingiusta»; nè si può pretendere «di separare le leggi della Chiesa dagli insegnamenti magisteriali, come se appartenessero a due sfere distinte, di cui la prima sarebbe l'unica ad avere forza giuridicamente vincolante, mentre la seconda avrebbe un valore meramente orientativo od esortativo. Una simile impostazione rivela in fondo una mentalità positivistica».

I toni severi di Wojtyla diretti soprattutto ai tribunali diocesani che, specie negli Usa, «inseguono» il rapido divorzio civile

Giovanni Paolo II

Ci conforta in questo grande dolore il tuo bellissimo ricordo
geom. Vittorio Passerini
E' mancato all'affetto di Rita e Antonella con Stefano e parenti tutti. Il rito funebre lunedì 31 gennaio ore 14 parrocchia G. M. Vianney. Tumulazione nel cimitero di Montafia (AT). Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 29 gennaio 2005.

Ornella e Aldo partecipano al dolore della famiglia.

Gli amici di sempre ricordano VITTORIO. Gino, Gianna Stella famiglia; Piergiorgio, Mariagrazia Agnes famiglia; Beppe, Adriana Busso famiglia; Isa Bellintani famiglia.

Cristianamente è mancata
Giuseppa Maria Martino
di anni 97
Lo annunciano la cugina Caterina con Arturo. Funerali lunedì 31 gennaio ore 10,30 parrocchia S. Giuseppe Artigiano. La cara salma sarà tumulata a Candia Canavese.
— Settimo To, 27 gennaio 2005.

Cristianamente è mancato
Ambrogio Mantegazza
anni 70
Lo annunciano la moglie Gian-Carla, la figlia Lorella con il marito, la sorella Vittoria e parenti tutti. Funerali martedì 1 febbraio, ore 9,30, Parrocchia Natività di Maria Vergine, via Bardonecchia 161.
— Torino, 28 gennaio 2005.
O.F. Vittoria - corso Francia 249 bis - Torino

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Maria Luisa Ferreri (Marisa)
anni 86
Addolorati lo annunciano nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 1 febbraio, alle ore 14,30, presso la Chiesa Parrocchiale di Barbania.
— Ciriè, 28 gennaio 2005.

Le cugine Lella, Tina, Clelia, Angela e Miranda con le rispettive famiglie, piangono con affetto la dolce e cara MARISA.

I cugini del ciuchè uniti come sempre nelle ore di gioia e di dolore piangono la cara
Marisa Ferreri
— Torino, 28 gennaio 2005.

E' mancato ai suoi cari
Filippo Meliga
Lo annunciano i nipoti Armando, Rita, Rina, Teresina, Pinuccia, Valerio, parenti tutti. Il funerale lunedì 31 gennaio 2005, ore 9,30, Parrocchia SS. Nome di Gesù (corso Regina Margherita 70).
— Torino, 29 gennaio 2005.

E' mancato
Pierino Risottino
anni 79
Lo annunciano moglie, figli, parenti tutti. Funerali in Caselette lunedì 31 c.m. ore 15 in Parrocchia.
— Alpignano, 30 gennaio 2005.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Luisa Vogliotti ved. Rosso
Lo annunciano il figlio Guido con Mariateresa, Marco, parenti tutti. Funerali lunedì 31 ore 15 Duomo Chivasso.
— Moncalieri - Chivasso, 28 gennaio 2005.
O.F. Besso - Chivasso

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Mario Christillin
Ne danno il triste annuncio la moglie Fiammetta Valcelli, il fratello Emilio, le nipoti Evelina e Francesca con le rispettive famiglie. Per espresso desiderio dell'estinto se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 27 gennaio 2005.

E' mancata
Candida Casassa Vigna ved. Catti
Lo annunciano: figlio, nuora, nipoti e fratelli. Funerali lunedì 31 gennaio ore 15,30 chiesa S. Croce Lanzo T.se.
— Lanzo T.se, 28 gennaio 2005.

(continua a pagina 10)

LA GUERRA DELLE REGOLE IN RAI

Prodi dalla Dandini stasera su Raitre Ma la polemica si allarga

■ La presenza di Prodi in tv che, salvo ripensamenti, sarà ospite del talk show di Serena Dandini domani sera alle 23,20 su Raitre a «Parla con me», ha scatenato una querelle interpretativa tra conduttrice, direttore di Raitre, parte dell'opposizione da un lato, maggioranza e presidente della Vigilanza Claudio Petruccioli (Ds) dall'altro. La polemica è iniziata venerdì ed è continuata ieri con l'intervento della conduttrice e, in serata, indiscrezioni secondo le quali anche i direttori di Raiuno e Raidue pretenderebbero a questo punto di poter ospitare i politici nei programmi di intrattenimento. E dopo l'intervento del direttore di Raitre, Paolo Ruffini è stata la volta di Serena Dandini: «Il mio programma non è un varietà ma un talk show di parole e di interviste, si può chiedere conferma alla Siae».

Serena Dandini

L'INIZIATIVA DI POLIZIA E CARABINIERI

Il Questore di Roma sulle denunce on line «L'esperimento è partito bene»

■ «Parte molto bene il nuovo servizio delle denunce on line: alla nostra questura sono già arrivate le prime sedici segnalazioni in poche ore». Lo ha dichiarato il Questore di Roma, Marcello Fulvi, a poche ore dall'apertura del servizio sperimentale, nelle province di Roma, Padova e Avellino, «Denuncia vi web», mediante il quale i cittadini possono avviare l'iter per sporgere denuncia di smarrimento o furto direttamente dai siti on line della Polizia e dei Carabinieri (www.poliziadistato.it e www.carabinieri.it). «È chiaro - ha sottolineato il Questore capitolino - come il mezzo tecnologico si riveli quanto mai utile e opportuno. L'iniziativa "Denuncia vi web" ha una duplice utilità. Da un lato agevola il cittadino, che non deve più andare al commissariato per sporgere denuncia, ma può farlo direttamente da casa propria o dal posto di lavoro».

Un aiuto alle forze di polizia

DAL LINGOTTO EMERGE UNA MARGHERITA PARTITO DI GOVERNO PRAGMATICO E INNOVATORE

Rutelli: salvare il welfare non sarà una passeggiata

L'invito a non discutere più di differenze ma «della forza delle idee»

«Dico no a ricette massimaliste: le 35 ore non hanno funzionato e la patrimoniale non diventi un nuovo totem»

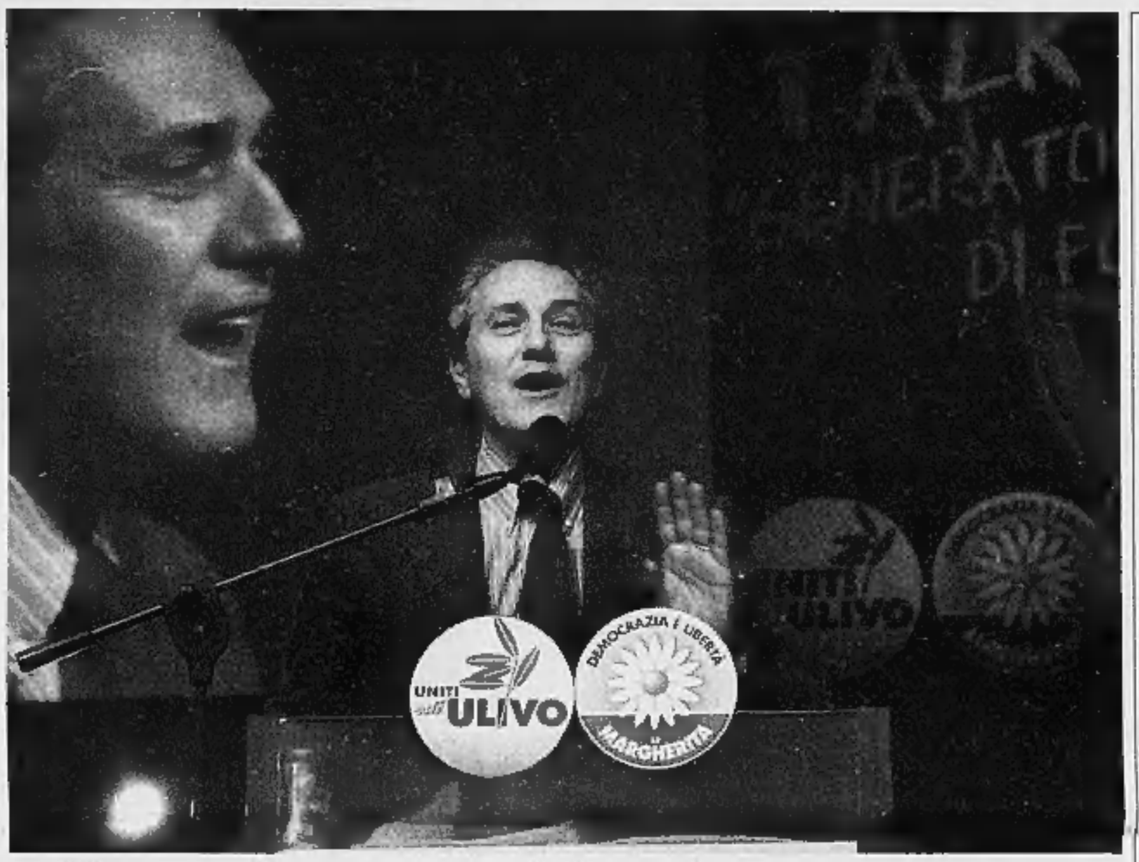
Fabio Martini
TORINO

«... la parola a Francesco Rutelli». Nella sala dei Cinquecento del Lingotto si abbassano le luci e sul maxischermo scorrono in sequenza alcuni fotogrammi del presidente della Margherita. Sembra il preludio al solito, lungo filmato autocelebrativo e invece lo spot dura poco: Francesco Rutelli, affrancato dalla polemica contingente, pronuncia al termine della Convention "Big Talk" un discorso ambizioso, attraversato da messaggi innovativi. Sulla inderogabile riforma del Welfare: «Per salvarlo, dobbiamo cambiarlo e non sarà un pranzo di gala». Sulle ricette massimaliste, alla Bertinotti: «L'esperienza delle 35 ore non ha funzionato, non facciamo della patrimoniale un nuovo totem». E ancora: «La cosa più sbagliata sarebbe parlare di una nuova tassa, anche perché è la Costituzione ad imporre la progressività delle imposte». E per evitare l'accusa di miracolismo a pie' di lista, Rutelli ha suggerito qualche suggestione anche sulle risorse necessarie ad un «nuovo» Welfare: «Per rimodellarlo, la Svezia ha tagliato del 45% i dipendenti pubblici, ma non il 50% dei ragazzi svedesi fa l'Università». Anche un «la vera miniera» per rinnovare lo Stato sociale in Italia «sta nella propensione degli italiani al risparmio», che va scongelato.

Alla fine della Convention dedicata dalla Margherita alla riforma del Welfare all'italiana, erano tutti contenti, prodiani, rutelliani e popolari: dopo due giorni di dibattiti mai banali, nella sintesi finale di Rutelli si è per la prima volta visto il profilo - o quanto meno l'ambizione - di un partito di governo, pragmatico e innovatore. Questa potenzialità, che potrebbe ridare un ruolo trainante alla Margherita, è stata sintetizzata da Rutelli nella fase-clou della due giorni: «Venerdì avete applaudito Prodi quando ha detto che non bisogna soltanto criticare, ma soprattutto fare proposte: è stato un momento quasi liberatorio».

Per due anni partito dall'identità debole, diviso tra «partitisti» e «ulivisti», negli ultimi tre mesi squassato dalla polemica personale tra Rutelli e Prodi, dunque la Margherita prova a riprendere slancio dalla tregua sempre più amichevole tra i duellanti. Rutelli, lasciando il Lingotto, ha potuto dire senza essere smentito: «Il partito è unito e coeso». Certo, tra Prodi e Rutelli non c'è ancora la pace, ma la sofferenza dei Ds - inquietissimi per le primarie Prodi-Bertinotti - aiuta il riavvicinamento. Fino ad un asse? O dopo le Regionali riprenderanno le turbolenze? Chiudendo il "Big Talk" del Lingotto, Rutelli ha scelto di liberarsi dalle tentazioni gigionesche - le battutine in romanesco, le risate - per pronunciare un discorso alimentato da una lettura non soltanto domestica degli eventi sociali ed economici. E lo ha fatto con la consueta contaminazione tra analisi e linguaggio diretto. Sulla natalità da rianimare: «Non è possibile che chi fa figli, è fregato» e dunque uno dei primi provvedimenti «del governo Prodi» deve essere l'attivazione di «asili nido di prossimità per migliaia e migliaia di famiglie», altrocché «la mancia delle 1000 euro per il secondo figlio». Sulle privatizzazioni: «Poche palle, dobbiamo creare più concorrenza». Sui telefonini: «Ne compriamo tantissimi, non ne produciamo, ma almeno evitiamo che tre gestori su quattro siano stranieri». Sulla Parmalat: «Resti italiana!». Sull'industria dell'auto: «In Italia è qualcosa da cui non possiamo prescindere». Il ddl promesso dal governo sulla competitività? «Missing». Il programma dell'opposizione: «Non sia la media aritmetica o topografica, ma un programma in avanti, nel quale ognuno versa» le proposte più originali. Rutelli ha rilanciato alcuni messaggi-chiave proposti il giorno prima da Prodi («Parlare il linguaggio della verità», «innovazione più coesione sociale», tornino centrali le politiche per l'industria) e ha concluso con un appello al «volemose bene»: «Non discutiamo più di differenze, ma della forza delle idee con le quali si conquista il consenso».

E in questo clima unitario, Francesco Rutelli ha salutato con calore la presenza in sala di Piero Fassino: «Gli faccio le congratulazioni per essere stato rieletto meritatamente segretario dei Ds». Fassino si è alzato e dalla platea è partito un applauso convinto ad un personaggio che trova sempre simpatia in tutte le platee alleate. Applausi anche al leader dello Sdi Enrico Boselli che alla fine ha chiosato: «Bene Prodi e Rutelli: non si vince soltanto dicendo no».


Francesco Rutelli durante il suo discorso alla Convention della Margherita al Lingotto

«E' GIUSTO CHE CHI GUADAGNA DI PIÙ CONTRIBUISCA A PAGARE IN PARTE I SERVIZI»

Fassino: Stato sociale non uguale per tutti

«La sanità continui a essere accessibile. Ma nulla vieta che dopo le cure si possa presentare il conto»

Maurizio Tropeano
TORINO

«In America se non hai la carta di credito non ti fanno accedere alle cure sanitarie. Noi diciamo che il servizio sanitario deve continuare ad essere accessibile per tutti i cittadini. Nessuno sarà cacciato ma nulla vieta, una volta finite le cure, che si possa presentare il conto perché il reddito di Fassino non è sicuramente uguale a quello di un operaio o di un pensionato. E' giusto che Fassino che guadagna di più contribuisca a pagare in parte quel servizio che deve restare gratuito per le fasce deboli della popolazione». Con questo esempio il segretario dei Ds aggiunge un tassello al mosaico di proposte che il suo partito sta cercando di comporre per dimostrare che «il welfare non è un lusso ma un fattore di sviluppo». In quest'idea c'è «anche qualcosa in più rispetto alle riflessioni sul welfare che la Margherita ha fatto in questi due giorni. In quelle proposte ho ritrovato moltissime convergenze con le linee discusse nei giorni scorsi dal nostro partito a dimostrazione che esiste una comune cultura riformista».

Torino, dunque, diventa un laboratorio politico dove i due maggiori partiti del centrosinistra sperimentano una nuova frontiera di quel rapporto di collaborazione/competizione che li caratterizza. Fassino illustra le sue riflessioni sul nuovo welfare ai delegati del terzo congresso piemontese della Quercia che si svolge al centro esposizioni del Valentino. I trecento rappresentanti lo seguono con attenzione mentre spiega: «Noi vogliamo garantire l'universalità dei diritti ma credo che non sia sbagliato chiedere a chi ha un reddito più alto di contribuire a finanziare i servizi pubblici». Fassino precisa: «I Ds non vogliono assolutamente mettere in discussione i servizi per i più deboli ma non è sbagliato ipotizzare una richiesta di contributo in base al reddito di ciascuno». Poi spiega: «Qualcuno obietterà: è difficile certificare l'autenticità delle dichiarazioni dei redditi. Ma proprio qui è il punto: perché quando Visco è stato ministro delle finanze è stato possibile abbassare la pressione fiscale? Semplice perché grazie alla lotta all'evasione fiscale è stato possibile recuperare 100 miliardi di euro all'anno».

Se il progetto della Quercia è quello di conciliare il mercato con la coesione sociale «sul modello delle società scandinave che in questo momento sono i paesi con più alta competitività e con il più robusto stato sociale» allora diventa necessario utilizzare in modo «intelligente la ricchezza che in Italia c'è». Per farlo, Fassino è disposto anche a recuperare «una delle poche idee giuste che Tremonti non ha avuto la volontà o il tempo di realizzare, cioè quella di utilizzare l'ingente patrimonio delle fondazioni bancarie». La proposta del leader dei Ds è quella di «lanciare un grande patto tra lo Stato, gli enti locali e le fondazioni bancarie per impegnarle a finanziare gli investimenti in campo culturale, della ricerca e della formazione».

Proposte queste che, secondo il leader della Quercia, dimostrano come «il centrosinistra abbia programmi seri, e le competenze necessarie, per il governo del paese». Fassino poi porta un attacco diretto alla manovra di riduzione fiscale del governo Berlusconi. Spiega: «La riduzione delle tasse contiene un messaggio disarmante, l'incapacità del governo di fare il suo mestiere. Questo governo ha dimostrato l'incapacità di intervenire su ricerca, innovazione e sviluppo, allora ha detto agli italiani: "vi dò un pò di soldi e vediamo come ognuno di voi si aggiusta"». Aggiunge: «Avevano promesso sul fatto che meno stato sociale, meno regole, meno concertazione, meno tasse avrebbero permesso al paese di diventare leggero e poi di spiccare il volo. Hanno fallito perché il risultato di questa destrutturazione del sistema di regole della società non ha portato l'Italia a spiccare il volo ma l'ha portata all'anoressia»

Gad-Radicali L'intesa è in alto mare

ROMA

Non si ferma la «telenovela» delle possibili alleanze dei radicali per le Regionali: il tema è diventato quello del programma. Mentre Marco Pannella parla di una «richiesta di ospitalità» rivolta ai due schieramenti, anche se al centrosinistra dice - con una intervista pubblicata ieri da *l'Unità* che vorrebbe creare un'alleanza in tutte le Regioni, il premier Silvio Berlusconi ha rinnovati dal convegno dedicato a Craxi la sua apertura «al dialogo con radicali, liberali, socialisti». A questa ulteriore offerta il segretario Daniele Capezzone risponde con durezza: «Non vorrei finisse come altre volte, il tempo sta scadendo. Berlusconi ci deve dire se accetta nostre liste nella Cdl per le regionali, che siano accettate con un accordo anche in vista del 2006. Ci deve dire o sì o no».

Ma l'intervento che ha suscitato nuove reazioni negative nella Gad, soprattutto nella Margherita, è stato quello di Pannella. Il leader radicale ha dichiarato di chiedere «ospitalità e non un accordo programmatico, come ci rispondono in modo che mi sembra un po' risibile». E ha aggiunto: «Del resto, il centrosinistra sui programmi, è un dato decennale, ha le sue articolazioni. Il centrodestra non ne ha bisogno perché la sua forma politica è nuova, caotica e di tipo carismatico». Secondo Marco Pannella il «diritto dei cittadini di poter votare o no per i radicali» passa così attraverso una richiesta a entrambi gli schieramenti. Anche se poi il leader di tante battaglie per i diritti civili aggiunge: «Ma parliamoci chiaro: a me pare che la richiesta applicata al centro sinistra significa in qualche modo una continuità rispetto a una storia». E parla di una «ostilità» da parte dei dirigenti ulivisti, contro un «popolo» che si è dimostrato «molto attento alle nostre posizioni».

Dal convegno di Torino organizzato dagli esponenti della Margherita sono giunte molte prese di posizione critiche. Rosy Bindi: «Troppi punti ci dividono». Pierluigi Castagnetti: «Per i radicali il problema, se ho capito bene, è alberghiero». Non chiude invece la porta ai radicali il rutelliano Gentiloni, che torna a parlare di «intese locali», mentre Francesco Rutelli al Lingotto ha evitato di rispondere ai giornalisti, che gli chiedevano se fosse del tutto chiuso il rapporto con i radicali, dopo il fallito incontro Pannella-Marini e l'intervista di ieri.

In Piemonte la candidata del centrosinistra Mercedes Bresso ha annunciato un incontro domani con i due consiglieri radicali, anche se da parte loro si ripete il consueto discorso: ogni intesa locale è legata ad un accordo nazionale.

Chi è favorevole a trovare un accordo è il segretario Sdi Enrico Boselli, secondo il quale «bisogna fare di tutto» per trovarlo, mentre il leader dei Comunisti italiani, Oliviero Diliberto, la vede in altro modo e sostiene che sono possibili soltanto «patti meramente elettorali».

Non è quello che chiedono Capezzone, Pannella e Emma Bonino, che continuano le loro polemiche con la Corte Costituzionale per l'esclusione del loro primo referendum sulla fecondazione assistita. Non a caso il tema del contendere rimane quello del programma: si vedrà se si troverà una soluzione. [r. i.]

Il presidente della Corte Costituzionale Valerio Onida

LA CONSULTA: ECCO PERCHÉ NON È STATA AMMESSA AL REFERENDUM LA PROPOSTA DI ABROGAZIONE TOTALE

«Procreazione, non si può fare a meno di una legge»

Pierluigi Franz
ROMA

L'intera legge sulla procreazione medicalmente assistita non poteva essere sottoposta a referendum abrogativo, perché coinvolgeva una normativa «costituzionalmente necessaria». Né, in caso di vittoria dei «sì» nella consultazione popolare, poteva aver alcun valore la possibile successiva approvazione in Parlamento di una nuova normativa idonea a garantire almeno un minimo di tutela degli interessi in questa materia, perché «sono irrilevanti i propositi e gli intenti dei promotori sulla futura disciplina legislativa che potrebbe o dovrebbe eventualmente sostituire quella abrogata».

Insomma, l'eventuale cancellazione della legge n. 40 del 2004 per effetto del referendum avrebbe potuto creare un vuoto legislativo in contrasto sia con norme internazionali ratificate dall'Italia in tema di protezione dei diritti dell'Uomo, di biomedicina e di divieto di clonazione di esseri umani, sia con l'articolo 3 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea in tema di diritto all'integrità della persona. Per questo sostanziale motivo i giudici della Consulta hanno bocciato la richiesta di consultazione popolare per l'abrogazione totale della legge, avanzata da Radicali, Rifondazione e Sdi.

L'Alta Corte ha dato, invece, via libera ai quattro referendum parziali della stessa legge (firme raccolte da Ds, Radicali e personalità laiche della Cdl), perché i quesiti rivolti agli elettori sono «univoci, coerenti, omogenei e non contraddittori» e non contrastano con i principi affermati nelle Convenzioni di Oviedo del 1997, né con il relativo Protocollo di Parigi del 1998. Ma ha, comunque, lasciato sempre aperta la possibilità di un suo possibile successivo intervento sulla legittimità - o no - della legge 40.

In altri termini, indipendentemente dall'esito dei quattro referendum (da tenersi entro domenica 12 giugno) sarà sempre possibile ai giudici italiani, nel corso di eventuali futuri giudizi, sollevare (così come è già avvenuto per il divorzio e l'aborto) eccezioni di incostituzionalità della legge sulla procreazione medicalmente assistita.

Con queste motivazioni, depositate l'altro ieri sera in cancelleria, la Corte Costituzionale, presieduta da Valerio Onida (che proprio oggi lascerà la Consulta insieme al vicepresidente Carlo Mezzanotte per scadenza del mandato novennale di giudici) ha spiegato il perché del «no» e dei quattro «sì» alle richieste di referendum totale e parziali, che il 10 dicembre scorso l'Ufficio centrale presso la Cassazione aveva dichiarato conformi alle disposizioni di legge.

La sentenza più attesa era naturalmente quella riguardante la richiesta di abrogazione totale della legge 40. E non solo per le polemiche sorte dentro e fuori il Parlamento, soprattutto per le contestazioni dei radicali (ribadite ieri dal segretario Daniele Capezzone che ha definito «politica» la decisione), dopo che il 13 gennaio la Consulta aveva reso noto il dispositivo. Ma anche per i dissidi interni alla Corte, in quanto il relatore della causa Franco Bile si era fatto da parte essendo stato messo in minoranza in camera di consiglio.

E' CAMBIATA L'ATMOSFERA NEI TERRITORI PALESTINESI

L'autocensura dominava ai tempi del vecchio raiss che veniva sempre mostrato in divisa militare e con il petto ricoperto di medaglie. Negli Anni 80 fu anche assassinato da un'unità dell'Olp a Londra un disegnatore scomodo per il leader

LA RIVINCITA DELLE MATITE

In Internet e sui quotidiani

Da sinistra, **Il dottor Abu Mazen** è un disegno di Donya apparso sul quotidiano al-Quds di Gerusalemme est il 12 gennaio 2005. **Sharo-Nami** è la grande onda che incombe sui palestinesi in un disegno di Omayya Joha apparso il 15 gennaio 2005 sul quotidiano al-Hayat al-Jadida. **Abu Mazen in bilico**, di Baha Bukhari pubblicata pochi giorni fa su al-Ayam, quando non si sapeva se avrebbe retto la tregua a Gaza

Satira senza «kefiah» la svolta di Abu Mazen

Il neo presidente palestinese ha dato ordine che la tv sia libera e anche i caricaturisti dei Territori ne hanno subito approfittato

Yariv Gonen
GERUSALEMME

A prima vista, il disegno apparso due settimane fa sul quotidiano palestinese al-Ayam sembra del tutto innocuo. Vi si vede il presidente palestinese Abu Mazen in equilibrio precario su un asse. Sotto ci sono i razzi dell'intifada. È palese che su un razzo parte, il nostro crollerà ingloriosamente a terra. Eppure, negli anni di Yasser Arafat il caricaturista in questione - Baha Boukhari - non ha mai osato disegnare il Rais. Ha ritratto Sharon, spesso e volentieri: nella forma di carro armato o di aereo da combattimento in picchiata. Bush nei panni del cow-boy un po' suonato. Solo Arafat mancava al suo Pantheon di figure.

Un'autocensura del resto comune a tutta la categoria. Probabilmente un misto di rispetto verso il padre della Patria già così tartassato da *Israele (e quindi non certo il bersaglio ideale per l'ironia)* assieme con il disagio per la brutta fine del disegnatore palestinese Naji el-Ali che negli anni Ottanta prendeva a sberleffi la leadership dell'Olp e le sue vicende di corruzione. Sulla rivista «al-Kabas» el-Ali aveva probabilmente disegnato qualche vignetta di troppo perché un giorno un commando di Forza 17 (unità di elite dell'Olp) si presentò nel suo appartamento di Chelsea (Londra) e lo mise a tacere una volta per tutte.

Ma Abu Mazen è fatto di un'altra pasta. Gli è sembrato che la televisione di stato palestinese avesse adottato toni adulatori nei suoi confronti e ha dato ordine di tagliare la manfrina. I caricaturisti dei Territori non se lo sono fatto dire due volte. Il presidente è stato mostrato come un medico beneducato mentre assiste una colomba agonizzante, e addirittura come una vecchietta impegnata a fare la calza: ad Arafat, non sarebbe mai successo.

Le elezioni politiche hanno giovato, ai caricaturisti palestinesi. Nei loro disegni ritorna il senso di orgoglio per la vittoria di Abu Mazen che non è stata l'imbarazzante 99,9 per cento (come accade talvolta ai dirigenti arabi), bensì un più salubre 62 per cento. La percentuale più bassa è fonte di grande orgoglio, dicono questi disegnatori.

I due protagonisti delle caricature politiche palestinesi sono comunque molto diversi fra di loro. Sia Baha Boukhari (il creatore del palestinese della strada, Abu el Abed) - www.baha-cartoon.net - sia Omayya Joha (www.omayya.com) hanno trascorso una parte della loro esistenza nei Paesi del Golfo, dove hanno appreso l'arte della caricatura politica. Ma Boukhari vive a Ramallah, la capitale economica palestinese, città permissiva per eccellenza, dove il suo Abu el-Abed (sempre vestito di stracci, e coperto di toppe) fa ormai la pubblicità dei telefoni cellulari della società palestinese Jawwal.

Joha (laureata in una università egiziana) invece vive a Gaza, nei rioni di Hamas, in prima linea. Spesso, se apre la finestra, vede carneficine. È non a caso i suoi disegni grondano sangue. Ad occhi occidentali, risultano talvolta retorici, sgradevoli, francamente antisemiti. Comunque il suo pathos non è rivolto solo contro la occupazione israeliana, ma anche contro il mondo arabo che spesso si disinteressa della questione palestinese. Nei suoi disegni, i dirigenti arabi sono grassi, obesi, ripugnanti. «Omayya è la prima disegnatrice nel mondo arabo», si apprende nel suo sito internet.

Era il maggio 2003 quando Omayya fu condotta nell'obitorio di Gaza per riconoscere la salma del marito. Rami Khedr era responsabile del braccio armato di Hamas. «Sembrava che dormisse, solo dopo *ho capito che aveva ottenuto il martirio*» disse la disegnatrice. Tre giorni dopo Omayya gli diede l'addio sulle pagine di al-Hayat al-Jadida: si vedeva un occhio di donna. La pupilla era il volto del marito, le lacrime color sangue, un'ultima lacrima a forma di cuore ribaltato. La tiratura dei giornali di Boukhary, di Omayya e di Abu Arrafeh (un altro noto cartoonist) è molto modesta. Ma grazie ad internet, i loro disegni sono divenuti un punto di riferimento quotidiano nel mondo arabo.

I NUOVI EROI

AYA, principessa dell'oscurità, bellissima intelligente e pericolosa, vive nel prossimo futuro con Zein, è più di una semplice detective

ZEIN, l'ultimo faraone, il suo mondo antico è svanito per via di un meteorite che ha distrutto tutto. Determinato a combattere il male

JALILA, la liberatrice della Città di tutte le religioni. Usa i suoi poteri per proteggere la comunità dalle forze della distruzione

RAKAN, il guerriero solitario che vaga aggira nel deserto tra Persia e Arabia. Un vecchio gli insegna i suoi segreti e diventa un combattente invincibile

I FUMETTI DI AYMAN KANDEEL, BRILLANTE ECONOMISTA DEL CAIRO

Se Arafat diventa un'eroina lesbo

Klaus Davi

CHI l'avrebbe detto che nell'austero Islam sarebbe stata proprio una donna a guidare la guerra contro gli infedeli? Eppure è lei, Jalila, una figura amazzone, un po' lesbo look, l'eroina dei nuovi fumetti allegorici che dall'Egitto stanno piano piano invadendo il Libano e i paesi confinanti del golfo persico.

L'ideatore di questi comics, Ayman Kandeel, è un brillante professore di economia all'università del Cairo. Le sue storie a fumetto, infatti, narrano di vicende avventurose ambientate in città futuristiche del Medio Oriente. Al centro, quattro supereroi: Zein, l'ultimo faraone; Aya, principessa dell'oscurità; Rakan, guerriero solitario; e, appunto, Jalila, che ha il compito di difendere le credenze religiose (storicamente ci sono già state grandi donne che hanno preso la spada e hanno combattuto gli infedeli insieme a Maometto. Basti dire che metà delle strade di Algeri sono intitolate a eroine che hanno combattuto contro i francesi).

Curiosa anche la simbologia delle varie «strisce». Esiste un board di eroi incorruttibili (dai tratti vagamente alla Goldrake o alla Ufo Robot), una specie di novella tavola rotonda ma dai rimandi profondamente biblici, mentre i cattivi sono figure a cavallo tra l'immagine di un gerarca nazista (l'hitlerismo ha influenzato molto l'iconografia dei partiti Baath in Siria e Iraq) e di un membro dell'esercito inglese, vecchio retaggio coloniale.

Insomma estremisti, terroristi e la minaccia di un imminente attacco nucleare riempiono le pagine di questi fumetti, però sempre in forma indiretta , senza mai venir precisati. Guerre di civiltà percepibili più nei tratti descrittivi che verbalizzate apertamente. Storie allegoriche e racconti che sembrano indirizzarsi più a un target medio alto che al popolo arabo tout court. «Non si tratta della realtà, ma di come scappare da essa», spiega lo stesso Kandeel, che sta rapidamente diventando un personaggio di fama mondiale.

L'idea, infatti, è quella di fornire un modello emulativo positivo ai bambini arabi. Anche se la dimensione politica, naturalmente, rimane preponderante e sottesa nella fenomenologia di questi comics. Ad esempio, ed è forse l'aspetto più originale del suo lavoro, Kandeel abbraccia decisamente la causa palestinese per raggiungere l'indipendenza. Solo che si oppone decisamente ad ogni tipo di violenza e al fanatismo religioso. Il sito ufficiale dei suoi fumetti, Akcomics.com, spiega bene questa filosofia: «Tutti vogliamo la pace. Siamo due nazioni, arabi ed israeliani, fratelli di sangue: siamo entrambi semiti. Nelle nostre storie (ambientate tra il muro del pianto, la moschea Al Aqsa e la chiesa della natività) identifichiamo Gerusalemme con la "città di tutte le credenze religiose". È un luogo che non dovrebbe avere direzione politica».

La stessa Jalila, che è evidentemente l'eroina più forte, nuova Arafat, al tempo stesso rappresenta equilibrio e moderazione, fattori che sono fortemente in pericolo nei territori mediorientali. E non è un caso che la stessa guerra dei quattro super eroi contro i «cattivi» duri da 55 anni, come il conflitto israelo-palestinese.

Ultima curiosità: i fumetti in questione arrivano direttamente dagli Usa, dove sono stati oggi realizzati e stilizzati nella miglior tradizione dei cartoni giapponesi. Proprio così, doveva essere il Nordamerica, in origine, l'unico mercato di sbocco. Ma poi, come la democrazia, si è deciso di «esportarli».

(segue da pagina 8)

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa Spa partecipano al dolore di Sandra, Chiara e Stefano per la scomparsa di

Pier Guglielmo Serantoni

— Torino, 29 gennaio 2005.

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore di Sandra, Chiara e Stefano per la morte di

Pier Guglielmo Serantoni

— Torino, 29 gennaio 2005.

Marcello Sorgi partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Piero Serantoni

e lo ricorda affettuosamente come collega e come amico.

— Torino, 29 gennaio 2005.

I colleghi e amici della Redazione Romana partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Piero Serantoni

Flavia Amabile
Ernesto Baldo
Alessandro Barbera
Maria Grazia Bruzzone
Guglielmo Buccheri
Sandro Cappelletto
Fulvia Caprara
Filippo Ceccarelli
Ruggero Conteduca
Maria Corbi
Daniela Daniele
Andrea di Robilant
Gian Carlo Fossi
Giacomo Galeazzi
Federico Geremicca
Roberto Giovannini
Massimo Gramellini
Francesco Grignetti
Roberto Ippolito
Francesco La Licata
Amedeo La Mattina
Umberto La Rocca
Stefano Lepri
Liliana Madeo
Ugo Magri
Igor Man
Fabio Martini
Raffaello Masci
Augusto Minzolini
Emanuele Novazio
Paolo Passarini
Emilio Pucci
Antonella Rampino
Aldo Rizzo
Simonetta Robiony
Pierluigi Romeo
Guido Ruotolo
Lietta Tornabuoni
Marco Tosatti
Ettore Viola
Giuseppe Zaccaria

Valerio Bathioli
Rocco Cuccarese
Maurizio Doneddu
Massimo Scarsella
Massimiliano Tavana
Medardo Trucco

Amici e colleghi sono vicini a Sandra, Chiara e Stefano.

Maurizio Alfisi
Piercarlo Arcamone
Antonella Amapane
Renato Ambiel
Maria Paola Arbeia
Gianni Armand Pilon
Maurizio Assalto
Franco Badolato
Giorgio Barberis
Mauro Barbero
Carlo Bastasin
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Roberto Bellato
Pietro Benacchio
Bruno Bernardi
Piero Bianco
Franco Binello
Enrico Biondi
Gian Paolo Boetti
Carlo Bologna
Luciano Borghesan
Piero Bottino
Giacomo Bramardo
Mimmo Càndito
Giovanni Capponi
Laura Carassai
Marina Carpini
Claudia Carucci
Armando Caruso
Giovanni Cerruti
Pier Paolo Cervone
Selma Chiosso
Alessandra Comazzi
Roberto Condio
Simonetta Conti
Vanni Cornero
Dario Corradino
Barbara Cottavoz
Franco Cottini
Fiorenzo Cravetto
Massimo Delfino
Stefano Delfino
Enrico De Maria
Guido Ercole
Roberto Eynard
Mario Facciolo
Giovanna Favro
Michele Fenu
Luca Ferrua
Fabio Galvano
Luciano Genta
Claudio Giacchino
Donatella Giacotto
Brunella Giovara
Carlo Grande
Osvaldo Guerrieri
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Claudio Laugeri
Fulvio Lavina
Grazia Longo
Giorgio Macchiavello
Stefano Mancini
Marco Marello
Antonella Mariotti
Maria Teresa Martinengo
Enrico Martinet
Cesare Martinetti
Gianni Martini
Roberta Martini
Susanna Marzolla
Raffaello Masci
Cristina Meneghini
Fulvio Milone
Beppe Minello
Emanuela e Augusto Minucci
Sergio Miravalle
Stefania Miretti
Damaride Moccia
Maurizio Molinari
Rocco Moliterni
Alessandro Mondo
Federico Monga
Giancarla Moreo
Beatrice Mosca
Silvana Mossano
Guido Novaria
Massimo Numa
Nico Orengo
Lucrezia Osella
Gigi Padovani
Alberto Papuzzi
Giampiero Paviolo
Massimiliano Peggio
Marco Piatti
Lodovico Poletto
Gianfranco Quaglia
Bruno Quaranta
Paolo Querio
Marco Ralfa
Gianni Ranieri
Roberto Reale
Carla Reschia
Renato Rizzo
Patrizio Romano
Gianni Romeo
Bruno Ruffilli
Vittorio Sabadin
Gian Luigi Savio
Stefano Sergi
Cynthia Sgarallino
Raffaello Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Marcello Sorgi
Piero Soria
Nino Sormani
Luigi Sugliano
Lorenzo Tanaceto
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Roberto Travan
Sergio Trombetta
Maurizio Tropeano
Luca Ubaldeschi
Mario Varca
Adriano Velli
Marinella Venegoni
Fabio Vergnano
Giorgio Viberti
Renzo Villare
Marco Zatterin.

E' serenamente mancata

Maria Gonella

di anni 96

Lo annunciano le sorelle Anna, Angela e nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 31 alle ore 14,30 presso la parrocchia di S. Giorgio Canavese.

— San Giorgio Canavese, 29 gennaio 2005.

Improvvisamente ci ha lasciati per ricongiungersi alla sua amata Claudia

Claudio Bruschi

Attoniti lo annunciano: il figlio Mario con Donatella e Jacopo ed il fratello Tito ricordandolo sereno sino ai suoi ultimi istanti. Martedì 1 febbraio la cara salma lascerà l'ospedale di Nice per Casale Monferrato dove verranno celebrati i funerali in Duomo alle ore 15,30.

— Nice, 28 gennaio 2005.

Antonella De Rosa unita nel dolore a Mario e Donatella ricorda con affetto il consuocero CLAUDIO.

I cugini Anna, Renato con Maria Grazia, Carla con Carlo, Beppe con Virginia, Paola con Beppe piangono la perdita del caro amico CLAUDIO e abbracciano il fratello Tito e il figlio Mario e i loro familiari.

Paola, Vincenzo, Teresa, Sonia, Angela, Raffaella partecipano commossi al dolore di Mario per l'improvvisa scomparsa del caro PAPA'.

Paola e Alice Crova partecipano al dolore di Mario per la perdita del caro PAPA'.

Serenamente è mancata

N. D.

marchesa Gabriella Gabrielli da Gubbio ved. Trada

Lo annunciano le figlie Eleonora con Carmine Macchione, Marisa con Francesco Tranfo con i figli Danila con Lino, Alessandra e Eleonora, Domenico con Daniela, Valeria con Giusi e Silvia e i nipoti Raffaella, Felice, Eduardo e Orazio Toraldo. La salma sarà benedetta presso la camera mortuaria dell'ospedale San Luigi di Orbassano lunedì 31 gennaio 2005, ore 9,00 e subito dopo proseguirà per Tropea (VV), dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Orbassano, 28 gennaio 2005.

Troppo presto ci ha lasciati

Renato Cremonti

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Sandra con Davide e Victoria, i fratelli Nanda e Tino, il cognato Andrea con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 31 ore 9.30 parrocchia Gesù Redentore p.za Giovanni XXIII, 26. No fiori ma eventuali offerte alla fondazione F.A.R.O.

— Torino, 29 gennaio 2005.
O.F. Il Giubileo Tel. 011 6633005

Anna Marco Lucia Claudia Massimo piangono zio RENATO.

Le famiglie Pogliano, Viglino partecipano al dolore di Nanda e dei suoi familiari.

Iole Pucci

Sei stata la nostra amica meravigliosa. Ci mancherai. Lilia e Claudia.

— Moncalieri, 29 gennaio 2005.

Cristianamente è mancata

Felicita Savio ved. Castelli

anni 100

Addolorati l'annunciano il figlio Piero con Dina, la nuora Laura; i nipoti: Roberto con Michela ed i piccoli Lorenzo, Elenarita; Sonia con Aldo. Funerali martedì 1 febbraio alle ore 9,30 nella cappella del Convitto Principessa Felicita di Savoia. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Santo Rosario lunedì 31 gennaio ore 17,45 nella cappella dell'Istituto.

— Torino, 29 gennaio 2005.

Le famiglie Roccasalvo partecipano al grande dolore di Piero e Dina.

I nipoti Marialuisa, Marialina, Tiziana, Alfredo e famiglie partecipano al dolore.

Addio MAMMA Felicina. Esempio di bontà, generosità, altruismo. Guida, conforto nei momenti difficili. Ci mancherai moltissimo. Pupa e Carlo.

Chicca, Olga Bonanomi, Franca, Dino Fancirolli partecipano al dolore di Piero.

La famiglia Zanghirella si unisce al cordoglio per la perdita della cara nonna FELICITA.

Nipoti Gianfranco, Clara, Renza e figli partecipano.

Serenamente come è vissuta è morta

Dina De Serafini

Lo annunciano la sorella Cornelia, il nipote Massimo con Lilli, Silvia e Fabio, i parenti e l'amica fraterna Fernanda con i suoi familiari. I funerali si terranno nella chiesa parrocchiale di Volvera lunedì 31 gennaio alle ore 15,00.

— Volvera, 29 gennaio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Occhetto

Lo annunciano la moglie Lina, il figlio Pietro con Rosa e la piccola Beatrice. Funerali lunedì 31 ore 11,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa.

— Torino, 29 gennaio 2005.
O.F. Gloria - Tel. 011 4361565

I consuoceri Pina e Michele Panarelli si uniscono al dolore di Lina e Pietro.

Gli amici della Concordia si stringono a Pietro nel suo dolore.

Daniele e Margherita sono vicini con affetto a Pietro e Rosa.

Mauro e Gianna partecipano al dolore di Pietro e Rosa.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Iginio Maracich

anni 74

Addolorati lo annunciano la moglie Lena, la figlia Daniela, parenti tutti. Funerali 31 gennaio ore 11,30 parrocchia Maria Madre Misericordia.

— Torino, 29 gennaio 2005.
U.F. Il Giubileo Tel. 011 6633005

Carla Minola con Giò, Stefano, Roberta, annuncia con profondo dolore la morte della mamma

Maria Gargantini ved. Ricchini

Funerali, ore 11,45 martedì 1 febbraio, Cappella Mauriziano.

— Torino, 29 gennaio 2005.

E' mancato

Franco Boletto

anni 62

L'annunciano la moglie Anna Maria, la figlia Elena con Enea e Davide, sorelle e parenti tutti. Un ringraziamento di cuore a medico e infermiere della Fondazione F.A.R.O. Funerali Trofarello parrocchia Santi Quirico e Giulitta lunedì 31 ore 14,30.

— Trofarello, 30 gennaio 2005.

La Giovane Montagna affida al Buon Pastore l'anima di

Franco Boletto

socio generoso, operatore intelligente, Presidente Sezione di Moncalieri, amico carissimo. E' vicina ad Anna Maria, Elena, Albina e Anna.

— Trofarello, 30 gennaio 2005.

«Le nostre vacanze le faremo in Paradiso»
(S.G. Bosco)

Ha raggiunto il suo amato Giorgio

Eda Gecchele ved. Binotto

Lo annunciano Roberto, Carlo, Clara, Claudia e Sara. Un ringraziamento di cuore a tutto il personale del reparto Santa Teresina del Cottolengo per le amorevoli cure prestate in tutti questi anni di sofferenze. Funerali lunedì 31 c.m. ore 11,30 presso la chiesa interna Ospedale Cottolengo. Non fiori ma eventuali offerte a favore del Cottolengo.

— Torino, 29 gennaio 2005.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Mario Dell'Omo

ringraziano commossi quanti hanno condiviso il loro dolore.

— Torino, 30 gennaio 2005.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la famiglia Furnari commossa per la numerosa ed affettuosa partecipazione al suo immenso dolore per l'improvvisa scomparsa del caro

Baldo

ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato alle esequie. Un ringraziamento particolare all'amministrazione del Comune di Torino, al sindaco, al dott. Cigliuti ed al corpo dei vigili urbani per la straordinaria umanità e disponibilità dimostrata. Un doveroso ringraziamento ai consiglieri comunali e regionali ed a tutti i gruppi consiliari. Messa di trigesima sabato 26/2/2005 ore 18 chiesa S. Alfonso, corso Tassoni angolo via Cibrario.

— Torino, 29 gennaio 2005.

ANNIVERSARI

1995 2005
Maria Bocca ved. Silvestro

Cara mamma, ti ricordo con infinito amore, mi manchi sempre. Grazie di tutto. Il tuo Franco.

1993 2005
Emilio Dellacasa

Premio Fedeltà FIAT

Ti ricordo con infinito rimpianto ed affetto. Roberto.

1995 2005
Giuseppe Ferrarotti

Infiniti ricordi e nostalgie.

1985 2005
avv. Amerigo Poli

Con immutato amore. Tua Carmen.

2004 1921
In ricordo di

Egle Asigliano Uberti

Ciao angelo, moglie indimenticabile, mamma affettuosa, dolce nonna. Ti vogliamo bene, sarai sempre con noi. Sergio, Stefano, Elena, Valter, amici e parenti tutti.

2000 2005
Antonietta Lucat Tirante

Sempre con me. Grazia.

1996 2005
Riccardo Mantovani

Qui con noi sei stato grande e continui ad esserlo anche da lassù. Con immutato amore. Anna, Marina e Barbara.

1984 2005
Pieraugusto Barbasio

Ricordiamolo.

LA QUESTIONE RIFIUTI IN CAMPANIA DIVENTA POLITICA

Una discarica nel Napoletano

Il commissario Catenacci si dimette «Prevalgono sempre interessi di parte»

«Ho sempre avuto il sostegno di Berlusconi e Letta, di Bertolaso e Matteoli e di Bassolino e non di altri. Di più al momento non posso e non voglio dire». Di più non dice il prefetto Corrado Catenacci, che venerdì sera, con la firma della lettera di dimissioni, ha lasciato l'incarico di commissario straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania affidatogli dal premier il 24 febbraio 2004. Ma il motivo che lo ha indotto a gettare la spugna, nonostante l'invito di Bassolino ad andare avanti, non è affatto un mistero: i contrasti con esponenti politici beneventani sul cosiddetto piano di «provincializzazione» delle discariche (in ogni provincia un sito di servizio), che prevede nel Sannio la realizzazione di uno sversatoio nel territorio del comune di Montesarchio.
Il vertice di Palazzo Chigi convocato dal ministro Matteoli era stato caratterizzato da toni accesi. Alle dichiarazioni soddisfatte di Viespoli («i lavori per la discarica dei Tre Ponti a Montesarchio saranno sospesi») e di Mastella («grazie all'impegno dei comitati civici e delle forze politiche locali la discarica non si farà»), aveva fatto da contrappunto la lettera con l'annuncio delle dimissioni di Catenacci «deluso dalla mancata collaborazione da parte degli enti locali». Dunque, dopo una stagione drammatica, caratterizzata dalle rivolte popolari contro la discarica di Parapoti, col blocco ferroviario che in piena estate tagliò in due l'Italia, e contro l'inceneritore di Acerra, con i violenti scontri di piazza, la situazione rifiuti resta da allarme rosso. Per Catenacci sono indispensabili, per la chiusura del ciclo integrato dei rifiuti, le discariche di servizio per lo stoccaggio di fos e sovvalli (ovvero gli scarti di lavorazione degli impianti di Cdr). Senza discariche di servizio in Campania la regione potrebbe ritrovarsi nel giro di poche settimane di nuovo nell'emergenza perchè i sette impianti di Cdr (che producono le ecoballe) finirebbero per bloccarsi. Ma quando si individua un'area, immediatamente si accendono le proteste degli abitanti della zona con i quali si associano i politici locali. E schierarsi a favore delle discariche - sostiene chi solidarizza con Catenacci - costituirebbe un forte rischio in termini di consensi in una fase di campagna elettorale.
(e. l. p.)

DELITTO DI NOVI LIGURE, PARLA L'EX FIDANZATO DI ERIKA

Omar: «Sono cambiato Adesso posso farcela»

«Quel giorno forse è stata colpa della droga, ma non nominatemi Erika
Ora studio e andrei anche a spaccare pietre, sarebbe una giusta punizione»

I due ragazzi, Omar Favaro ed Erika De Nardo mentre escono dalla villetta dove hanno ucciso la madre e il fratellino di

Giampiero
inviato ad ASTI

Dice Omar: «Sono sicuro che papà non pensa quello che ha detto, so che mi vorrebbe a casa». Dice Patrizia, la mamma: «Lasciate in pace mio marito, oggi non è venuto per non correre il rischio di dover rispondere alle domande dei giornalisti. Tutto si aggiusterà».

Sì, forse tutto si aggiusterà, anche se pare impossibile a guardare le lacrime di questa donna piegata dal dolore, morta mille volte da quella notte che le ha rubato tutto, il figlio, un'esistenza normale, il lavoro.

Giorno di visite al carcere di Quarto, periferia astigiana. Omar ha per tutti un cognome, Favaro, da quando ha compiuto la maggiore età. Era un ragazzo di 17 anni quando, insieme con la fidanzata Erika De Nardo, massacrò a coltellate la mamma e il fratellino di lei, Susy Cassini e Gianluca, 13 anni appena. Per quel delitto doveva scontare 14 anni. Avendo già consumato un quarto della pena ed essendo all'epoca dei fatti minorenne, potrebbe usufruire di un permesso premio legato a un «progetto di risocializzazione». In parole povere: attività di volontariato. Nei giorni scorsi era sembrato che proprio il padre di Omar intendesse opporsi a un rapido ritorno a casa del figlio: troppo presto, dice. Lui non vuole crederci: «Senza il loro aiuto non sarei mai uscito da quest'incubo, mi hanno dato la vita un'altra volta». Loro, quel che resta della vita stanno provando a rimetterlo insieme in un'altra città, dopo aver lasciato il piccolo bar di Novi.

Giorno di visite e di confidenze. E' arrivato un parlamentare della Lega, il deputato europeo Mario Borghezio. Non è uno tenero con chi si è reso responsabile di delitti efferati, e il pensiero sui meccanismi premianti preferisce non esprimerlo qui e ora: «Sono venuto per verificare di dentro il carcere il ragazzo può seguire un percorso culturale che lo aiuti a riabilitarsi, insomma che non sia trascurato nulla». Molto è stato fatto. Non tutto: quando era al Ferrante Aporti ha potuto seguire un corso di cucina («so fare le pizze»), uno di meccanica grazie all'aiuto di un artigiano torinese, un altro di computer, ma è stato costretto a interromperlo prima del tempo, trasferito ad Asti. In compenso, qui ha trovato la possibilità di riprendere gli studi perito elettrico, bruscamente interrotti il giorno della tragedia di Novi Ligure.

Il deputato europeo Mario Borghezio

Il ragazzo ieri ha incontrato l'onorevole Borghezio «Provo tanto rimorso soprattutto per il dolore che ho dato a mia mamma Però in questi giorni si è aperto uno spiraglio forse potrò rivedere i miei

A vederlo così sembra uno tanti, un ragazzo un po' malinconico, il fisico asciutto di chi fa sport («gioco a calcetto»), gli occhi intelligenti. Difficile immaginarlo come il pupazzo manovrato da una fidanzata poco più che bambina: «Non lo so, forse è stata colpa della droga, e chissà. Ma basta, non voglio sentir parlare di Erika, mai più. Sento solo un grande rimorso per quello che ho fatto, e voglia di riscattarmi». Borghezio quasi lo provoca: «Se te lo chiedessero andresti, che ne so, a raccogliere pietre nei fiumi per due anni?» «Lo accetterei, forse la sentirei come una cosa giusta».

Tre anni al Ferrante Aporti, quattro compagni di cella, nessun problema di convivenza. I giorni con la psicologa che lo ha sempre seguito, con i sacerdoti, le visite di mamma e papà, il processo. Quello vero e quelli mediatici: «Alcune trasmissioni viste in tv hanno procurato un dolore ai miei, alla mamma in particolare. Un altro che mi porto dentro. A volte mi arrabbio, come quando presentarono tutta questa storia e l'unico a parlare il criminologo che ha seguito Erika, nemmeno il mio avvocato c'era. Pazienza, forse è un prezzo da pagare, come una condanna nella condanna».

La maggiore età, il trasferimento a Quarto, sezione A2, cella con un adulto, un uomo sui quaranta. «Andiamo d'accordo. Che si fa? Lezioni, tanta tv, tanti libri. Sto studiando il periodo di *Boccaccio e Dante*. Tra tutti preferisco il Manzoni dei "Promessi sposi"». Briciole di normalità oltre la tragedia: «Della tv mi piacciono i telegiornali, lo sport, i quiz, provo a risolvere quelli di "Passaparola"». Speranze: «Posso farcela. L'esperienza del carcere non è stata negativa, so di essere completamente diverso da quel giorno». Le delusioni: «Una, dura da mandar giù: è stato quando mi hanno negato il permesso per trascorrere il Natale con i miei. Ci speravo, la notizia che il giudice aveva detto no è stata mazzata. Per fortuna, pochi giorni dopo, si è aperto uno spiraglio. So che non sarà domani, non sarà prestissimo. Ma adesso ho una prospettiva di vita più vicina». Gli amici? sono mancati, certo, qui è facile avvertire la solitudine. Scrivo molte lettere, in particolare a un sacerdote di Genova che mi è sempre stato vicino. Ecco, una cosa l'ho imparata bene: c'è tanta gente pronta a giudicare senza conoscerti, ma anche tanta disposta ad aiutarti a giudicare».

LA VICENDA

IL DELITTO
Era il 21 febbraio del 2001: Erika De Nardo e Omar Favaro uccisero la madre di lei, Susy Cassini e il fratellino della ragazza, Gianluca che aveva 12 anni. Le vittime furono uccise con 120 coltellate.

LA CONDANNA
L'11 dicembre del 2001 il pubblico ministero Livia Locci ha condotto la requisitoria con la richiesta di condanna di Erika a 20 anni di reclusione e Omar a 16. Nell'aprile del 2004 la sentenza definitiva: la Cassazione confermò 16 anni per lei e 14 per lui.

I BENEFICI
I benefici fondamentali sono la «liberazione anticipata» e il «permesso premio» che vengono concessi dal giudice di sorveglianza. L'articolo 54 legge dell'ordinamento giudiziario: consente uno sconto di 45 giorni ogni semestre di una pena «scontata effettivamente». Nel caso di Erika gli anni di pena diventano 12; per Omar 10 e mezzo. Per ottenere i permessi premio, in base al reato o all'entità della pena, è necessario aver scontato almeno un quarto, oppure metà, oppure 10 anni di pena.

DON ANDREA GALLO: IL PADRE HA MAI PRONUNCIATO PAROLE SPREZZANTI SUL FIGLIO

«Il riscatto arriverà aiutando chi soffre»

Avvocati e famiglia concordi sul «percorso di recupero»

Massimo Putzu
NOVI LIGURE

Ci vorranno ancora mesi, almeno tre o forse più, per costruire un progetto educativo per Omar, il quale potrebbe, per periodi brevi, uscire dal carcere. Si è già cominciato a lavorare affinché maturi e possa espiare: un progetto che compete alla direzione del carcere, magistrato di sorveglianza, educatore e assistente sociale che seguono il ragazzo, al quale contribuiranno ovviamente lo stesso Omar e la famiglia, che continua ad essergli vicino. Da questa fase sono tagliati fuori i legali del giovane, Vittorio Gatti e Lorenzo Repetti, per arrivarci il loro apporto è stato determinante: hanno ottenuto dal Tribunale il riconoscimento del principio che Omar possa beneficiare di un «permesso premio», pur vincolato appunto allo svolgimento di un progetto magari di volontariato.

Una linea completamente accettata dai familiari del ragazzo, come confermano gli stessi Gatti e Repetti: «E' vero che il papà di Omar ha sempre detto che il figlio potrebbe pulire le "padelle" negli ospedali. Una frase per far capire quanto possa essere importante un'attività in ambiti sociale, d'aiuto al prossimo per comprendere la sofferenza, il dolore e così iniziare un percorso di riabilitazione. Detto questo però i genitori del ragazzo ribadiscono che lo accoglierebbero qualora gli fosse data l'opportunità di rimanere, anche solo per qualche ora, in famiglia. Ritengono però che la via migliore per aiutarlo sia quella tracciata dal magistrato».

«Deve ritrovare un po' di tranquillità Si spengano i riflettori su di lui e sulla famiglia»

Per aiutare davvero Omar e i suoi familiari si debbono, secondo gli avvocati, spegnere i riflettori. «Bisogna lasciarlo in pace, affinché possa intraprendere il suo percorso nella massima tranquillità possibile. Omar vuole essere dimenticato e con lui anche i suoi familiari». Maurizio Favaro e la moglie chiedono di rispettare il loro dolore.

Forte legame tra Omar e i genitori è intervenuto anche don Andrea Gallo. «Ci sentiamo spesso con Maurizio Favaro - dice il sacerdote genovese della comunità di San Benedetto al Porto, che è sempre rimasto vicino al ragazzo -: è un uomo sconvolto che non si riconosce nell'immagine che qualcuno ha dato di lui e questi giorni. Gli hanno attribuito parole sprezzanti: mio figlio deve pagare di più, voglio che soffra e aiuti gli altri. Hanno detto che il giudice avrebbe anche mandato il ragazzo a un permesso premio per Natale, ma lui si è opposto perché non voleva più vederlo. Ebbene, voglio solo dire che non è così».

«Posso testimoniare - continua Gallo - di un padre che non ha mai perso un solo colloquio con suo figlio, dei sei mensili che il giudice gli concede. Se oggi va la madre a trovare Omar è solo perché il clamore dei mass media lo ha sconvolto e teme di essere seguito e fermato da qualcuno. Devo ripetere quello che ho sentito con le mie orecchie: "tu sai quanto vorrei stare vicino a te a Natale, ma devi capire che hai fatto una cosa terribile e che non è ancora il momento. Soffriremo tutti e due, nella lontananza, ma per ora è meglio così"». Don Gallo crede che il carcere possa essere una tappa, ma che il reinserimento attraverso permessi premio e poi l'affidamento alle strutture di recupero sia una possibilità che non deve essere negata. A nessuno, nemmeno a Omar. «Da noi o altrove, in altre comunità più preparate per questo problema: il carcere deve servire per arrivare al recupero delle persone».

LA FAIDA DI SCAMPIA. NEL GIORNO DELLA FIACCOLATA PER L'ULTIMA VITTIMA INNOCENTE

I giudici lo scarcerano, i killer del boss lo uccidono

Agguato degli uomini di Di Lauro ad uno «scissionista». Ferito il nipote tredicenne

Enzo La Penna
NAPOLI

Ieri sera per le strade di Miano, alla periferia nord di Napoli, in trecento hanno partecipato alla fiaccolata per ricordare Attilio Romanò, vittima innocente di un agguato di camorra avvenuto il 24 gennaio. Nel pomeriggio in quelle stesse strade stava per essere versato altro sangue innocente: un tredicenne è stato infatti ferito al collo e a una gamba dai colpi di pistola indirizzati allo zio, esponente del clan degli Scissionisti. L'obiettivo dei sicari, Vincenzo De Gennaro, 22 anni non ancora compiuti, non è sfuggito al suo destino: ha provato a rifugiarsi in un portone, ma i proiettili dei killer lo hanno raggiunto uccidendolo all'istante. E' la trentaseiesima vittima della cosiddetta faida di Scampia, la guerra tra il clan di Lauro e quello degli Scissionisti, che niente riesce ad arrestare, né i blitz né gli arresti di boss e gregari, né le manifestazioni della gente che non vuole arrendersi a questo incubo fatto di agguati a cadenza quotidiana, spari nel mucchio, esecuzioni dalle modalità efferate, attentati a case e negozi.

Vincenzo De Gennaro era stato catturato nel corso della retata fatta da carabinieri e polizia che il 7 dicembre portò in carcere oltre trenta presunti affiliati alle due fazioni che da ottobre hanno dato avvio a una guerra senza quartiere nel vasto hinterland settentrionale. Ma il Tribunale del Riesame dopo alcuni giorni ne dispose la scarcerazione non ritenendo sufficienti gli indizi nei suoi confronti, basati soprattutto su intercettazioni telefoniche. Il suo nome viene legato a quello del fratello, Giuseppe, 30 anni, con il quale avrebbe partecipato a riunioni per progettare ritorsioni contro gli avversari.

La dinamica dell'agguato è un film già visto troppe volte. Vincenzo De Gennaro è in una Fiat Tipo blu ferma in via Lazio, a pochi passi da casa. Gli è accanto il nipote, figlio di Giuseppe. I killer sono giunti a bordo di due auto o forse in moto, le testimonianze sono contrastanti. I primi colpi sfondano il lunotto posteriore della Tipo e feriscono il ragazzo, al collo e a una gamba in modo non grave. Il pregiudicato si precipita fuori dall'abitacolo e cerca invano scampo nel palazzo di fronte. Le indagini dei carabinieri, una volta identificata la vittima, confermano il collegamento dell'episodio alla faida che dal rione Scampia si è allargata in diversi quartieri e comuni del Napoletano.

Qualche ora più tardi in via Lazio, sotto la pioggia battente, sfilava il corteo dei cittadini di Miano organizzato per ricordare Attilio Romanò. Aveva trent'

La vittima era stata arrestata a dicembre nel corso di una retata e poi rilasciata per mancanza di indizi In manette a Roma altri sei camorristi

anni si era da poco sposato e collaborava con un amico nella gestione di un negozio di cellulari in via Napoli a Capodimonte. Qui lo sorpresero i killer del clan Di Lauro: probabilmente sotto l'effetto della cocaina, credettero di avere di fronte la vittima designata. «Attilio vivi nella forza delle nostre azioni», era scritto su un telo bianco che apriva la fiaccolata. Erano i colleghi di lavoro. Vogliono che Attilio non sia dimenticato e chiedono la fine di questa spirale di violenza. La madre di Attilio presto incontrerà il sindaco Rosa Iervolino: ha intenzione di dar vita a una associazione in ricordo del giovane.

In via Brecce a Sant'Erasmo, dall'altro capo della città, alla periferia orientale, Francesco De Cesare, 25 anni, incensurato, è stato ferito da colpi di arma da fuoco alla testa con il volto coperto da passamontagna. Altro agguato ieri sera ad Aversa dove un uomo è stato ferito gravemente davanti al commissariato di polizia. A Roma intanto i carabinieri, in un'operazione anticamorra, hanno eseguito sei arresti. In manette anche Michele Senese, 51 anni, da Afragola: gli investigatori gli attribuiscono la partecipazione a un centinaio di omicidi, sia in veste di mandante sia come esecutore.

Le forze dell'ordine sul luogo del delitto

SI È APERTA IERI LA SETTIMANA DELL'ALTA MODA A ROMA

Eva Herzigova ambasciatrice di arte e cultura

La top model sfila solo per Sarli con abiti ispirati a Bardot E parla dei suoi progetti tra i quali una linea di biancheria

Antonella Amapane
inviata a ROMA

Diventerà ambasciatrice culturale per il suo Paese, la Repubblica Ceca. Sta scrivendo un libro-diario sul mondo della moda. Dopo i costumi da bagno lancia una linea di lingerie. Eva Herzigova, 32 anni, è una ger «impegnata» super attiva che calibra le apparizioni in passerella.

Il 14 aprile sarà insignita diplomatica per promuovere la Repubblica Ceca «Sono emozionata per tanto onore avrò accanto anche i miei genitori»

Ieri, in esclusiva per Fausto Sarli, la top model ha sfilato all'Auditorium sei abiti couture stile Sixty, ispirati al fascino di Grace Kelly e B.B. in Costa Azzurra. Sensuale nel robe manteau cobalto in lana double per da macro volant. Elegante nello spolverino ribes con rever a calla, regale nell'abito da spo dal bustier incrostato cristalli. Il suo cachet? «Alcuni abiti», dice il sarto che è rimasto uno dei pochi a costruire impeccabili capi dalle geometrie tridimensionali. Eva - fidanzata da qualche col piemontese Gregorio Marsiaj (responsabile settore moda del marchio famiglia Sabelt) - si divide fra Torino e Parigi. «Non parlatemi di matrimonio. Non sento il bisogno di ufficializzare sulla carta la mia relazione. Mi piacerebbe invece avere un figlio».

Si dice che lei e il suo compagno vogliate aprire un ristorante a Torino, è vero? Quali sono i suoi programmi imminenti?

«Il ristorante è un progetto Gregorio e di sua sorella Ilaria, io non c'entro niente. Sono occupata su altri fronti. La mia collezione di costumi ha raddoppiato le vendite. E' distribuita in cento negozi nel mondo. A marzo presenterò a Parigi la linea lingerie e presto un profumo. La che più mi gratifica è che il 14 aprile, all'ambasciata Ceca di Roma, sarò insignita dal presidente del mio Paese dal ruolo di ambasciatrice culturale. Sono emozionatissima. Come d'altronde mamma e papà che in Italia per l'occasione».

Quindici anni sulla pedana con un debutto romano sulla scalinata di Piazza di Spagna, per Ferragamo, in abito rosso fuoco. Raccoglierà i souvenir della sua esperienza?

«Eccome. Sto preparando un'autobiografia che racconta attraverso immagini e appunti proprio il mio lungo periodo nella moda. C'è tutto. Dai ricordi belli e quelli imbarazzanti, quando non ero Molte foto le ho scattate io. Sono un po' esibizionista, mi piace quando mi ritraggono...la pas però è star dietro all'obbiettivo, catturare le espressioni dei volti».

Quali stilisti preferisce?

«Adoro il napoletano Alessandro dell'Acqua. Oltre che bravo è spontaneo, vero; bravo anche Icarius per Lancetti. Vesto spesso Balenciaga. Poi Alberta Ferretti: elegante, femminile, di gran classe. Nel genere romantico-rock trovo eccezionale Marc Jacobs».

Come sono i rapporti con le colleghe?

«Karmen Kass è un'amica. Naomi pure, ha addirittura organizzato festa di compleanno. Ho una gran simpatia per Carla Bruni, donna sveglia, svelta, intelligente. Quando parli lei gli argomenti sono pre stimolanti».

Seduzione è...?

«Il profumo della pelle. La lingerie resta un accessorio».

È vero che è innamorata dell'Italia?

«Sì, voi siete fortunati. La bellezza qui è ovunque; nello stile vita, nell'estetica delle città e anche nella cucina di cui golosissima».

Lei poco dopo essere atterrata a Roma, stamattina, da Sarli ha chiesto un piatto di puntarelle. Erano le 10 del mattino. si tiene in forma?

«Ho un metabolismo molto veloce, se devo essere sincera a tavola mi nego poco, vado pazza per la pasta, cerco comunque di mangiare cibi sani e di bere molta acqua. Fatto è che quando non lavoro anche ingrasso».

A fianco, Eva Herzigova sfila per il decano dei couturier Fausto Sarli con un abito da sera. La top model, in esclusiva per il sarto, come cachet si è accontentata di qualche abito

Una proposta di Marella Ferrera ispirata alla tragedia del Sud Est asiatico

«Sto scrivendo un libro con appunti e foto di quindici anni lavoro Racconto anche degli esordi duri, quando non sapevo come muovermi»

«Carla Bruni è svelta e intelligente, quando parli con lei sono sempre conversazioni stimolanti Tra gli stilisti mi piacciono Dell'Acqua e la Ferretti»

NUOVI TALENTI CRESCONO E I VECCHI FANNO SCUOLA

Tsunami, scenari apocalittici E meno male che c'è il rock

Maria Corbi

A. A. A. Giovani stilisti cercasi. La settimana dell'Alta Moda romana si apre l'annuncio di 7 milioni di euro messi a disposizione Regione Lazio per far crescere nuovi talenti della couture (ci sarà anche un concorso su Vogue). Nell'attesa, da ieri, sulle passerelle si alternano grandi vecchi e finti giovani dello stile. L'onore dell'apertura a Fausto Sarli con collezione molto glamour sul filo dei ricordi Anni '60, Costa Azzurra. Dopo lui una Marella Ferrera (tra coloro che da circa dieci anni viene definita "giovane") in versione apocalittica. Una collezione ispirata dallo Tsunami che fa discutere. In molti giudicano inquietante associare devastazione e morte a vestiti che evocano frivolezza. La stilista si difende spiega: «Avevo pronta un'altra collezione ma poi l'onda ha travolto anche me, i miei pensieri, il mio essere. allora ho buttato tutto il lavoro fatto e ho ricominciato. Adesso questi vestiti verranno venduti e il loro ricavato andrà interamente per adozioni a distanza». Eccola dunque collezione «Onde» costruita con la maestria artigianale della Ferrera e un grande gusto. Qualità che non riescono comunque a nascondere il contrasto agghiacciante tra glamour e disperazione. Gonne come tele su cui dipingere fughe di elefanti, barriere coralline spente. E poi ceri e fiori come omaggio votivo, il bianco sporcato di bitume del pittore Salvo Russo che in questo modo urla la sua rinuncia al colore.

Ennio Capasa, stilista per Costume National, non cede a temi emotivi e preferisce portare in pedana una «Retrospettiva Rock» con gli abiti realizzati in venti anni carriera. Dalle origini, influenzate dal minimalismo all'età di mezzo impregnata di erotismo, all'oggi neo-chic. Tre età con tre diverse icone a cui ispirarsi, da Charlotte Rampling passando per Emmanuelle fino a Vittoria di Svezia, principessa moderna. Sceglie invece la maglia Pierluigi Fucci che disegna abiti a sirena, caftani illuminati da metalliche lamelle, ponchi lunghissimi.

Una prima giornata in cui si capisce che la couture è roba per pochi e che ormai lo sportswear guadagna sempre più terreno.

Ferrera si fa prendere dall'onda più emotiva invece Costume National rispolvera icone di tre età Denim in mostra e scarpe uniche firmate Dolcini

Costume National offre la «Retrospettiva Rock» ispirata a tre epoche e ad altrettante icone sempreverdi

Renzo Rosso, patron della Diesel, che ha curato la mostra «Denim and Diamonds», installata all'Auditorium, ha spiegato che oggi il vero lusso è il jeans. Le donne potrebbero obiettare che il vero lusso sono gli accessori. Una mania che cresce. Tutte pazze per borse e scarpe, come quelle gioiello di Casovilla, che ieri ha aperto il suo negozio a Roma, quelle flessibili, coloratissime di Paranà, marchio brasiliano appena sb m da noi. O quelle folli di Diego Dolcini, che adesso è il direttore creativo degli accessori di Dolce e Gabbana, che torna che una sua linea dedicata a pochissime. Per questa edizione di Alta Roma ha scelto il tema «Cenerentola», la prima shoes-victim della storia: c'è la scarpetta di cristallo, le scarpe-matrigna indossate da una Maria Grazia Cucinotta versione malvagia. I sandali-gatto Lucifero tacchi a forma di sfinge, una scultura dal costo di 15mila euro. E per chi vuole osare l'inosabile le scarpe «bolle di sapone» immerse in boulle di cristallo per pesci rossi.

PARADOSSO IRACHENO

Barbara Spinelli

Il solitario elettore va a votare perché cuor suo lo sa perfettamente: nessuno, nel fronte degli insorti della guerriglia nazionalista o del terrorismo integralista, ha un autentico interesse al ritiro rapido delle truppe distaccate in Iraq da angloamericani e alleati, italiani compresi. L'obiettivo tale fronte è una guerra a tu per tu, fra insorti e soldati d'occupazione, e fra questi due poteri il vuoto dell' impotente anarchia irachena. A questo scopo urge che gli occupanti restino, inpantanati in Mesopotamia. Non solo: l'estremismo sunnita di Bin Laden e Al Zarqawi annoda strettamente obiettivi locali con obiettivi globali, sempre, e quel che vuol giurare in Iraq è l'avvento vittorioso - in un'area musulmana dominata dai sunniti, sul Golfo Persico - di una sorta di cavallo di Troia sciita. Un cavallo legato per di più all' Iran post-khomeinista, sia dal punto di vista strategico che dottrinario.

Da questo punto di vista la permanenza di truppe d'occupazione è probabilmente giudicata ideale, dall'insurrezione armata, e il loro ripiegamento un'ominosa, temibile prospettiva. Se i soldati americani o inglesi o italiani son costretti a restare, perché il caos in Iraq è inestirpabile, allora fra gli sciiti vinceranno i più estremisti e filo iraniani - non mancano, in quella comunità - e nessun nuovo Iraq vedrà la luce. È la stessa strategia perseguita in Palestina da Hamas, che appartiene alla stessa corrente sunnita di Bin Laden. Il ritiro degli israeliani dai territori, misura cui rafforzava legittimità e moderazione dell' Autorità Palestinese, era realtà inviso da Hamas e per anni fu da esso frenato.

Per questo tutti mentono, sull'Iraq. Mente Bush, quando dice che l'inizio del processo elettorale sancisce il successo della strategia Usa. Mentono i fautori violenti sabotaggio elettorale, quando sostengono che prioritaria è la ritirata Usa, e che lo scrutinio è illegit dal momento che avviene sotto l'occupazione. In realtà la presenza dei soldati americani è per questi ultimi essenziale, perché le elezioni possano screditate in anticipo e denunciate come irrilevanti, in dispregio di quello osciuto elettore che s'affaccia alla storia irachena.

L'unico a non mentire è proprio lui, l'anonimo elettore che assediato da bombe o fucili si dirige tutto verso la cabina. Che vorrebbe farlo, comunque, non solo tra sciiti e curdi anche tra sunniti. Non perché le elezioni sono veramente un'arma, nelle sue mani: un'arma assai storta e imperfetta, ma un'arma pur sempre alternativa a quella, sterile e comunque ambigua, di guerriglieri e terroristi. Un'arma per fare che? Per dar vita a una costituzione che renda possibile la convivenza tra sunniti moderati, sciiti moderati, e curdi interessati a forme d'autono necessariamente radicali. La sola arma forse efficace ma anche veritiera - per ottenere quello di cui il Paese ha più che mai bisogno, se vuol divenire una capace di dare stessa una legge e un ordinamento non fondati sulla prevaricazione dispotica di clan minoritari. Quello di cui il Paese ha bisogno, e che quasi tutti anelano in Iraq, è il ritorno a casa di un'America che ha creato più mali di quanti ne abbia sradicati: un'America che pretendeva di trovare armi di distruzione di massa e le trovò, e che poi pretese di debellare il terrorismo globale sostituendo Saddam con la democrazia, spodestò Saddam trasformando l'Iraq in una vasta *base* (questo il significato di *al Qaeda*) del terrorismo.

Qui è il paradosso della presente storia irachena, il suo significato imprevisto: il modo migliore per dare una lezione alle amministrazioni Usa è di profittare della loro retorica come si profitta dell'ironia della sorte; di credere nel solitario elettore iracheno; e capire le sue paure, sue tentazioni di farsi intimidire, anche le sue speranze così tenaci, così impavide, in futuro meno dolente.

Azienda metalmeccanica leader in Europa nel settore beni durevoli, DIERRE S.p.A., sede in Villanova d'Asti,
n. 1
UFFICIO COMMERCIALE ESTERO
con esperienza. Conoscenza perfetta delle lingue: inglese - spagnolo o tedesco.
Gestione ordini, verifica spedizioni e fatture pro-forma.
Telefonare ufficio: 0141/949567

CONSORZIO PER SVILUPPO INDUSTRIALE DEI SERVIZI REALI ALLE
Zona Industriale Lecce - Telef
Estratto avviso esito di gara
Lavori per la realizzazione delle infrastrutture nella zona industriale di Tricase-Specchia-Miggiano. Importo complessivo dell'appalto: Euro 3.503.116,00 IVA esclusa, cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Euro 85.441,02.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che i giorni 29 e 30 novembre 2004 è stata esperita Asta Pubblica, secondo quanto previsto dall'art. 21 comma 1 lett. c) e comma 1 bis della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, con contratto da stipulare a corpo, con aggiudicazione al prezzo più basso e con esclusione delle offerte anomale, per l'aggiudicazione dei lavori di cui all'oggetto. Termine di esecuzione: giorni 420 (quattrocentoventi) naturali e consecutivi decorrenti dalla consegna lavori. dei lavori: Ing. Leonardo Dimitri. Delibera di aggiudicazione n. del 17/12/2004. Ditte partecipanti: 67 (sessantasette). : 63 (sessantatre). Ditta aggiudicataria: Alpes Costruzioni srl di Sassari, con ribasso del 30,451%. Importo di aggiudicazione Euro 2.462.399,79, di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Euro 85.441,02 al netto del ribasso d'asta del 30,451% sull'importo a base d'asta di Euro 3.503.116,00 di cui oneri per sicurezza non soggetti a ribasso Euro 85.441,02.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO geom. Salvatore Tommasi

CONSORZIO PER SVILUPPO REALI IMPRESE
Industriale Lecce - Telefono 0832.240995
Estratto avviso esito di gara
Lavori per la realizzazione delle infrastrutture nella zona industriale di Maglie-Melpignano. Importo complessivo dell'appalto: Euro 2.473.812,90 IVA di cui oneri per la zi non soggetti a ribasso Euro 48.506,13.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che i giorni 2 e 3 dicembre 2004 è stata esperita Asta Pubblica, secondo quanto previsto dall'art. 21 comma 1 lett. c) e comma 1 bis della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, con contratto da stipulare a corpo, con aggiudicazione al prezzo più basso e con esclusione delle offerte anomale, per l'aggiudicazione dei lavori di cui all'oggetto. Termine di esecuzione: giorni 420 (quattrocentoventi) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori. Direttore dei lavori: Ing. Leonardo Dimitri. Delibera di aggiudicazione n. 232 del . Ditte partecipanti: 80 (ottanta). Ditte ammesse: 76 (settantasei). Ditta aggiudicataria. Sales srl di Roma, con un ribasso del 30,386%. Importo di aggiudicazione Euro 1.736.859,18, di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Euro 48.506,13 al netto del ribasso d'asta del 30,836% sull'importo a base d'asta di Euro 2.473.812,90 di cui oneri per sicurezza non soggetti a ribasso Euro 48.506,13.
IL geom. Salvatore Tommasi

Tecnoalarm
Leader nella produzione di sistemi antifurto ed alla tecnologia per potenziamento della sua commerciale export
RICERCA
VENDITORI TECNICI
settore elettronico
al dell'esportazione
Caratteristiche
- Età 30 - 40 anni con maturata esperienza svolta simili.
- Ottima conoscenza delle lingue
- Disponibilità a viaggiare il 60% del tempo per la gestione e promozione presso gli attuali clienti esteri e per l'acquisizione di nuovi clienti e mercati.
Offre
- Assunzione contratto a tempo indeterminato previo periodo di prova.
- Possibilità di rapid in funzione dei risultati conseguiti.
- Riferisce direttamente alla direzione generale (proprietà).
- Retribuzione inquadramento adeguati al livello del candidati.
Inviare curriculum dettagliato a:
Tecnoalarm snc - Personale
Strada Cascinotto 139/54 - 10156
e-mail : ufficio.personale@tecnoalarm.com

UTIL INDUSTRIES SPA, azienda leader mondiale nel settore automotive RICERCA un MANUTENZIONE. Il candidato dovrà essere i seguenti requisiti:
- laurea in ingegneria meccanica;
- basi teoriche buona esperienza maturata analoga posizione in produzio di serie settore automotive, meglio se area stampaggio e/o saldatura.
La posizione comporta l'organizzazione e la gestione della manutenzione unità produttive situate nella cintura Torino, del controllo e gestione delle manutenzioni ordinarie e tutte le attività di miglioramen revisione e prevenzione guasti degli impianti produttivi. È buona conoscenza della lingua ing Inviare curriculum al fax n° 0141.944356 o all'indirizzo e-mail utilicio.personale@util.it

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi
tST Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Sconti e offerte?
Tutti i mobilifici ne fanno.

Da Giordano Arreda
ho trovato in più

serietà e sicurezza.

Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.

Tante proposte d'arredamento interamente finanziabili a

TASSO ZERO

Assicurarsi che prezzi, sconti ■ finanziamenti siano reali e documentati, e che ad essi si accompagni un servizio adeguato, è importante. Da Giordano Arreda hai sempre la **sicurezza** di poter contare sulla nostra **serietà** durante ogni fase dei tuoi acquisti: in mobilificio, per scegliere il mobile più adatto alle tue esigenze e definire la migliore formula di pagamento, e a casa, per un montaggio accurato e preciso. **Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.**

SPECIALE SPECIALE SPECIALE SPECIALE SPECIALE

Grandi Affari in cucina!

*Porta con te le misure della tua cucina e chiedi ai nostri arredatori di indicarti le cucine in svendita autunnale: potrai risparmiare **fino al 50%** sul prezzo di listino acquistando una cucina in esposizione ed avrai tutta la scelta e la qualità Giordano Arreda **in pronta consegna!***

Svendite con sconti fino al 50% anche su salotti, soggiorni, camere da letto classiche e moderne e camerette!

giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte!"

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più [illegible].

Venite ■ trovarci ■ Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. [illegible] per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita 5. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina

Aperto [illegible] e i festivi
[illegible] e [illegible] orario [illegible]
Ma ■ potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.

CHIUSANO & C
IMMOBILIARE

PER LE LOCAZIONI

RESIDENZIALE
Appartamenti non arredati

TURIN
SIGNORILE, APPARTAMENTO RISTRUTTURATO DI: INGRESSO, SOGGIORNO, 3 CAMERE, CUCINA, [redacted]. POSSIBILITA' BOX AUTO.
Via [redacted] 26

[redacted] ADIACENZE [redacted] PEDONALE
IN STABILE SIGNORILE, APPARTAMENTO MANSARDATO, OTTIMAMENTE ARREDATO, COMPOSTO DA: INGRESSO LIVING, SOGGIORNO, CAMERA, CUCINOTTA, SERVIZI.
[redacted]

[redacted]
IN COMPLESSO INDUSTRIALE, PALAZZINA [redacted] MQ. 500 CA., SU DUE PIANI, ACCESSO PEDONALE E CARRAIO, [redacted] PRIVATA AD USO [redacted]
V. Druento

UNIONE INDUSTRIALE
IN PALAZZINA D'EPOCA SIGNORILE, LUMINOSO, INGRESSO, AMPIO SOGGIORNO, 2 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, CANTINA. GIARDINO CONDOMINIALE.
Via Fanti 3

[redacted]
APPARTAMENTO DI: INGRESSO, SOGGIORNO, CAMERA, CUCINA, SERVIZI, CANTINA.DOPPIA ESPOSIZIONE.
C.so Einaudi 39

CROCETTA IN STABILE [redacted]
[redacted] PRESTIGIOSO [redacted] MQ. 280 CA. VOLENDO DIVISIBILE IN DUE UNITA' INDIPENDENTI.
V. [redacted] 28

VALENTINO
[redacted] STABILE D'EPOCA SIGNORILE, APPARTAMENTO DI: INGRESSO, SALONE CON CAMINO, PRANZO, [redacted] CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, CANTINA. OTTIMAMENTE RISTRUTTURATO.
Bidone 24

PRECOLLINA
C.SO GIOVANNI LANZA, APPARTAMENTO LUMINOSO DI: INGRESSO, AMPIO SALONE, [redacted] CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI.
Giovanni Lanza 102

C.SO TASSONI ADIACENZE
SIGNORILE, ARREDATO, INGRESSO, SALONE, CAMERA, CUCINA, SERVIZI, TERRAZZO. USO FORESTERIA.
V. Bianze 6

COMMERCIO
Immobili Commerciali

MONCALIERI CENTRO [redacted]
APPARTAMENTO [redacted] VILLA, COMPOSTO DA: INGRESSO, SALONE, PRANZO, [redacted] CAMERE, CUCINA, [redacted] SERVIZI, BOX AUTO.
V.le [redacted] 5

RESIDENZIALE
Appartamenti arredati

[redacted]
IN STABILE SIGNORILE, APPARTAMENTO ARREDATO SITO AL 10° PIANO, COMPOSTO DA: INGRESSO, SOGGIORNO, 2 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI.
[redacted] 160

IMPRESA
Uffici

TORINO NORD
VIA SOSPELLO, [redacted] FABBRICATO MQ. [redacted] CA., UFFICI, RIBALTA, CORTILE MQ. 250 CA.
V. Sospello 119/6/8

[redacted]
APPARTAMENTO [redacted] PALAZZINA D'EPOCA DI: INGRESSO, SOGGIORNO, 2 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. [redacted]. GIARDINO CONDOMINIALE. [redacted] ARREDATO.
V. Vanvitelli 4

COLLEGNO
[redacted] TANGENZIALE, UFFICIO PRESTIGIOSO [redacted] MQ. 470 CA. COMPOSTO DA: DOPPI INGRESSI, [redacted] SALONI, 12 VANI, PLURISERVIZI, CANTINE.
C.so Francia 222

ADIACENZE [redacted] RIVOLI
MAGAZZINO/LABORATORIO MQ. 800 [redacted]. SU [redacted] LIVELLI, 4 PASSI CARRAI.
[redacted] Zumaglia

CRIMEA
APPARTAMENTO [redacted] VILLA, DI INGRESSO, SALONE, 3 CAMERE, STUDIO, CUCINA, DOPPI SERVIZI, CANTINA.
Via [redacted]

CROCETTA
SIGNORILE, OTTIMAMENTE ARREDATO, SOGGIORNO, CAMERA, CAMERETTA, CUCINA, DOPPI SERVIZI.
[redacted] 41

[redacted] ZONA INDUSTRIALE
CAPANNONE MQ. 640 CA., UFFICI E SERVIZI. COMODO TANGENZIALE.

PONTE ISABELLA
[redacted] IN SPLENDIDA VILLA D'EPOCA CON [redacted], INGRESSO, AMPIO SALONE CON CAMINO, PRANZO, 2 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI.
C.so Moncalieri 167

[redacted]
[redacted] APPARTAMENTO DI: DOPPI INGRESSI, SALONE, [redacted] CAMERE, CUCINA, ZONA LAVANDERIA, SERVIZI, [redacted] AUTO.
Via Torricelli 15

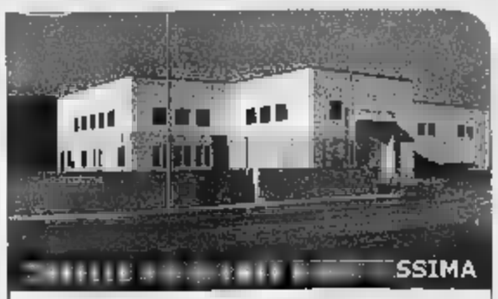
ADIACENZE [redacted] ROMA
IN [redacted] SIGNORILE, UFFICIO DI: INGRESSO, SALONE, 7 [redacted] [redacted]
[redacted] Monte di [redacted] 2

SAN [redacted] IO, IN COMPLESSO [redacted]
CAPANNONI [redacted] SCHIERA, [redacted] MQ. 580 A [redacted] CA., ALTEZZA [redacted] 8,00. AREA PARCHEGGIO.

SIGNORILE, APPARTAMENTO DI: INGRESSO, SALONE, 3 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. PIANO ALTO.
Via Lamarmora 31

CROCETTA
APPARTAMENTO COMPOSTO DI: INGRESSO LIVING, SOGGIORNO, ANGOLO COTTURA, CAMERA, SERVIZI. RISTRUTTURATO.
C.so Turati 45

CIT TURIN
IN STABILE SIGNORILE, UFFICIO DI: INGRESSO, 5 VANI, SERVIZI, [redacted] VOLENDO BOX AUTO.
Via Palmieri 26


[redacted] SSIMA
NUOVA COSTRUZIONE, CAPANNONE [redacted] 1.500 CA. FRAZIONABILI IN LOTTI DI MQ. 500 CA. CIASCUNO, ALTEZZA MT. 7.00.

ADIACENZE C.SO RAFFAELLO
ARREDATO, APPARTAMENTO [redacted]: INGRESSO, [redacted] CAMERE, CUCINA, SERVIZI.
Via Madama Cristina 85

C.SO UNIONE [redacted]
[redacted] PALAZZINA UFFICI, OPEN SPACE MQ. [redacted] CA., DOPPI SERVIZI, TERRAZZO [redacted] 90 CA.
[redacted] 2/3C

[redacted] REFERENZE CLIENTELA
CHIUSANO & C

STIPULA DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE
CHIUSANO & C

REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO DI LOCAZIONI
CHIUSANO & C

CESSIONI DI FABBRICATO ALLA QUESTURA
CHIUSANO & C

AGGIORNAMENTO ISTAT
CHIUSANO & C

[redacted] Torino **Tel. 011.568.28.58** Fax. 011.568.19.70 - www.chiusano.com

IL CINEASTA FIGLIO DI MAURIZIO HA SUCCESSO ANCHE ALL'ESTERO

> Sul set non erano interpreti e basta ma uomini con i loro sentimenti. Il conflitto si sentiva Stavano fieramente fermi nelle loro idee e io ho faticato molto per rimanere neutrale

> La vicenda è una storia fatta d'incontri. Ho conosciuto un padre, [illegible] famiglia, sono entrato in una casa. All'inizio volevo trarne un documentario, ma non sarebbe stato sicuro per loro

ISRAELIANI E PALESTINESI SI CONFRONTANO IN «PRIVATE»

Costanzo: «La guerra nel mio film di pace»

Saverio manda in scena attori delle due realtà non senza tensioni
La pellicola ha vinto il Festival di Locarno. Ora è nelle sale italiane

Alain Elkann

SAVERIO Costanzo, il [illegible] «Private» ha vinto il Festival di Locarno l'anno scorso e in questi giorni è in proiezione nelle sale italiane. Un film che non riguarda fatti di [illegible] nostra, [illegible] un grande tema dell'umanità, israeliani e palestinesi, come mai questa scelta?

«La scelta è dovuta all'incontro con le persone che diventa il motore della storia: un padre, una famiglia».

In che [illegible] parla d'incontro?

«E' una storia vera, ho avuto la fortuna di conoscere quest'uomo, di cui non posso rivelare l'identità per motivi di sicurezza. Ci siamo incontrati nella Striscia [illegible] Gaza dove mi trovavo per [illegible], [illegible] andato a trovare una giornalista mia amica che lavora lì [illegible] mi ha portato nei territori occupati [illegible] pranzo in questa famiglia».

Dunque?

«Sono rimasto per lungo tempo lì. Prima facevo solo documentari sui luoghi ma entrando in quella casa mi [illegible] accorto della potenza metaforica proprio della casa, nel racconto. Non potendo girare [illegible] documentario all'interno per motivi di sicurezza ho scelto di fare un film. Sono però rimasto due mesi con loro, a raccogliere informazioni. Quindi [illegible] tornato in Italia e abbiamo sceneggiato il film».

Che però avete girato a Riace in Calabria...

«Sì. Abbiamo scelto [illegible] trovare un terzo luogo dove ambientare questo psicodramma. Abbia tentato l'astrazione dal reale per restituire la situazione vera. Protagonista del film [illegible] la [illegible] dove vive [illegible] famiglia palestinese che [illegible] un certo punto viene occupata da soldati israeliani».

Sono tutti attori?

«Sì, professionisti molto importanti nel loro paese. Mohammed Bakri è una icona che vive molto intensamente la causa palestinese mentre il cattivo israeliano del film è un divo televisivo, Lior Miller e il suo pubblico è rappresentato dagli israeliani indifferenti. Gli israeliani non sanno molte cose [illegible] perché non vogliono saperle ma perché non ricevono le notizie».

Che cosa voleva comunicare con questo film?

«Che entrambi i popoli sono vittime della stessa guerra e che le scelte dei politici ricadono sulla gente comune. Persone [illegible] giudicabili attraverso generalizzazioni».

Pensa che il conflitto si risolverà prima o poi?

«Gli attori del film non hanno alcuna fiducia circa la risoluzione del conflitto. Però ritorna la parola del padre di famiglia nel film, che è il protagonista, quando dice una [illegible] vera: "gli israeliani che vogliono far terminare il conflitto e che ne hanno il potere, devono cominciare dalle scuole dei palestinesi e dare loro cultura, formazione. Insomma bisogna iniziare dalle giovani generazioni».

Sul set c'erano israeliani [illegible] palestinesi. Hanno lavorato in amicizia?

«Non proprio. Era richiesto loro di essere lì [illegible] solo come professionisti, ma anche come [illegible] questo li rendeva in certi momenti fieramente palestinesi e fieramente israeliani. A volte si creavano tensioni molto forti».

Per lei era difficile rimanere neutro?

«L'ossessione dell'oggettività era fortissima perché entrambi cercavano di portarmi dalla loro parte. I palestinesi mostrandosi ancora più come delle vittime [illegible] gli israeliani tentando di essere più dolci e più docili di [illegible] in realtà sono».

Tutti contenti del risultato?

«Moltissimo. Si sono sentiti tutti riconosciuti per quello che volevano».

[illegible] film è stato visto in Israele? in Palestina?

«Per ora al Festival di Haifa [illegible] dopo la proiezione tutta la sala ha voluto per due ore parlare con noi. Erano molto emozionati».

Lei insisterà [illegible] questo filone o sta preparando un altro film?

«Sto scrivendo una nuova sceneggiatura basata [illegible] un libro di Furio Monicelli "Un gesuita perfetto". Un giovane che rinuncia alla libertà del mondo per chiudersi in un noviziato di gesuiti dove attraversa un percorso di fede, trova la libertà nella prigionia, nell'assenza [illegible] mondo».

Fa leggere le sue sceneggiature a suo padre Maurizio Costanzo?

«Solo per l'ultimo film non [illegible] accaduto, ma [illegible] stato un caso. Io stavo molto all'estero».

Che rapporto avete tra padre e figlio?

«Un rapporto di grande rispetto. Lui ha visto il film ed è rimasto molto colpito».

Che cosa le ha insegnato suo padre?

«Mi insegna soprattutto vederlo vivere. Il rispetto per il lavoro. Mi sento una responsabilità maggiore».

Il successo le ha cambiato la vita?

«No. I risultati contano poco per me. Conta [illegible] più il percorso che si fa per arrivare ai risultati».

Come giudica il cinema italiano?

«Molto [illegible]. Ci sono registi da Bellocchio, che io ritengo il più giovane di tutti i registi, a Garrone, a Sorrentino, che fanno film italiani che potrebbero essere girati in qualsiasi parte del mondo».

Quali [illegible] i temi che la affascinano?

«Il tema della libertà. Credo che il male del mondo sia dovuto a un carico di responsabilità rispetto alla libertà che gli uomini non [illegible] gestire. Per [illegible] liberi [illegible] vuole autodisciplina e un senso [illegible] responsabilità, bisogna che le scelte siano soprattutto morali. [illegible] temo che non siano più di moda le scelte morali».

Allora che bisogna fare?

«La mia soluzione è quella di fare scelte sempre morali».

Che è successo nella sua vita perché lei senta così [illegible] questo bisogno? Non si vede libero?

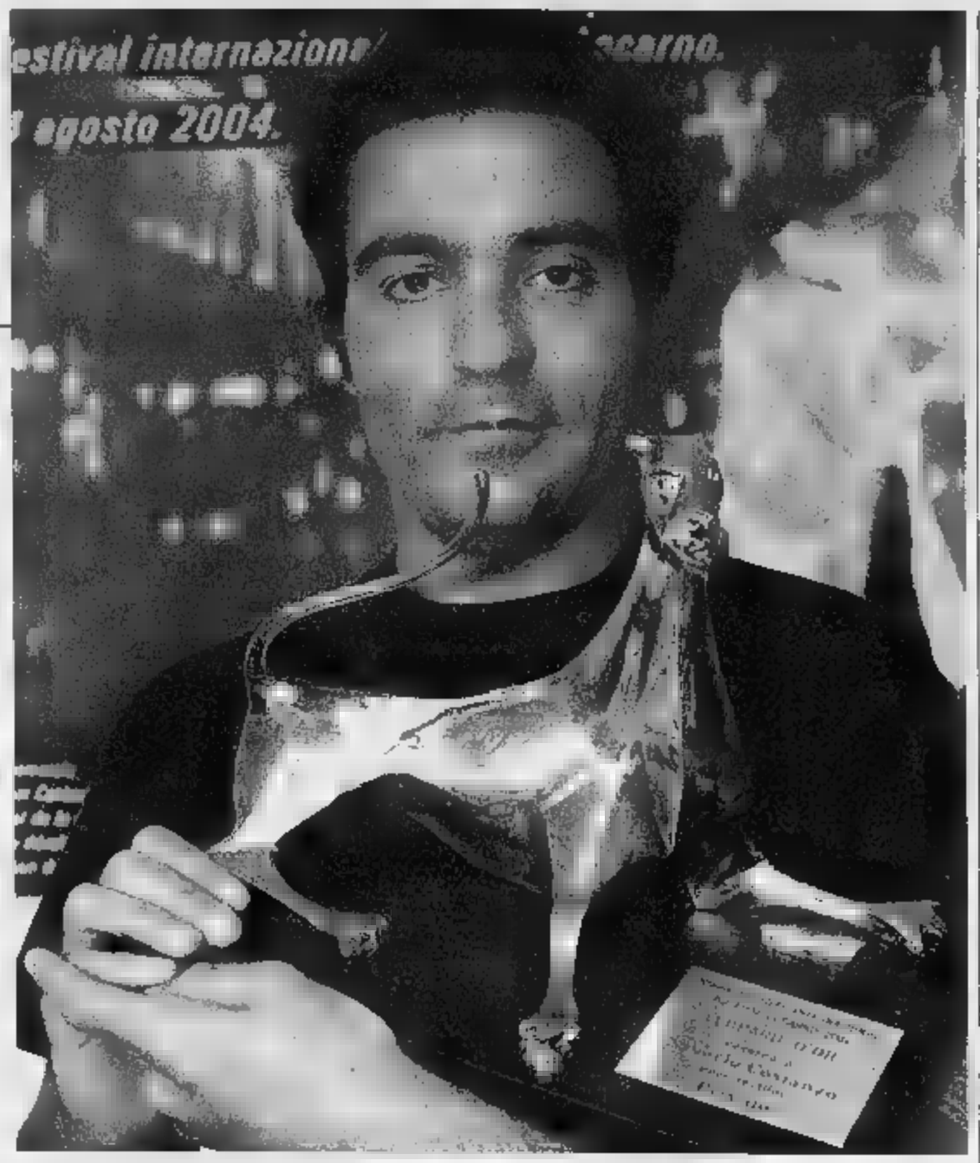
«Forse mi sento troppo libero è ho paura di gestire questa libertà».

Con [illegible] stesso è rigoroso?

«Moltissimo. Ma non è facile evitare le tentazioni che porta la libertà»

Allora che fa?

«Imparo a resistere».



Il giovane regista Saverio Costanzo

> Con mio papà abbiamo ottimi rapporti di reciproco rispetto, mi ha insegnato ad amare il lavoro Legge le sceneggiature e ha apprezzato questo risultato

«RACCONTATE LA VERITÀ»

La lezione di Tettamanzi ai giornalisti

È sempre più difficile racconta- [illegible] la verità. Soprattutto per chi lo fa per lavoro. Come i giornalisti, che dovrebbero [illegible] al primo posto nella loro professione il coraggio di scrivere tutto. Prima di tutto, bisogna distinguere tra verità [illegible] opinione, e non «gettare nel mucchio qualunque comunicazione». Informare sì, ma «senza scrivere in modo neutrale rispetto a qualunque a[illegible] di valori». Arriva dal cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano, [illegible] profonda riflessione sul mestiere del giornalista. Tettamanzi [illegible] incontrato ieri gli studenti [illegible] [illegible] scuole [illegible] giornalismo [illegible] Milano, a pochi giorni dalla Festa [illegible] San Francesco di Sales, vescovo di Ginevra, [illegible] patrono dei giornalisti. Ma le sue esortazioni [illegible] state rivolte non solo agli aspiranti operatori dei media, [illegible] anche [illegible] chi esercita la professione [illegible] da tempo. «Prima [illegible] [illegible] [illegible] professione - ha detto Tettamanzi- la vostra è una vocazione, cioè un mette- [illegible] a disposizione se stessi per gli interessi degli altri». [r. ita.]

LOTTO CONCORSO N. 9

[illegible] 29 GENNAIO 2005

Bari	43	8	35	88	39
Cagliari	16	10	60	24	14
Firenze	1	6	16	65	44
Genova	50	19	70	21	[illegible]
[illegible]	16	55	76	49	70
Napoli	78	30	46	90	19
Palermo	47	74	22	77	29
Roma	[illegible]	90	52	75	27
Torino	42	1	12	39	9
Venezia	59	30	51	76	[illegible]

1 - 16 - 18 - 43 - 47 - 78
Numero Jolly [illegible]

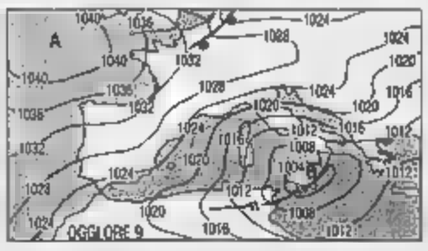
Montepremi
[illegible] 6.524.118,27

Nessun 6
Jackpot € 32.817.903,67

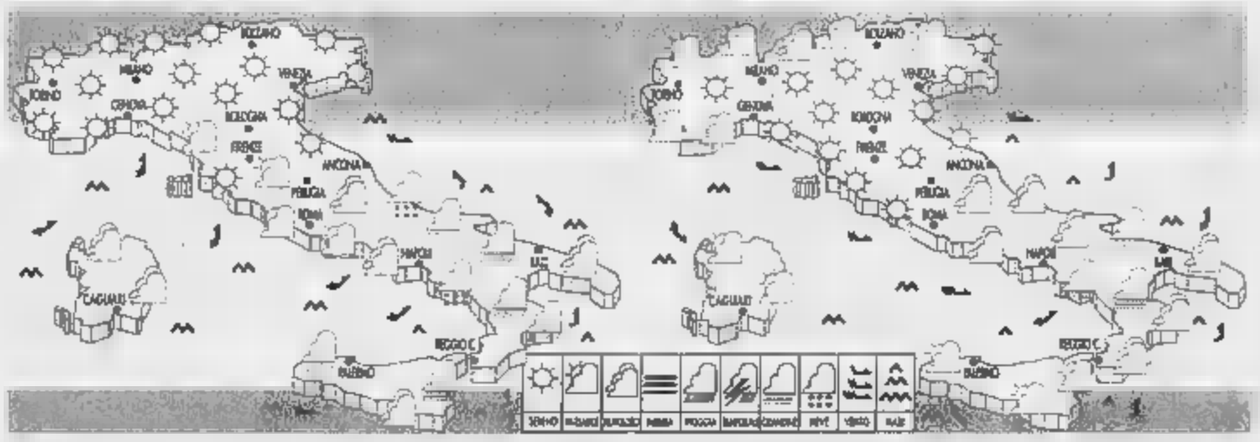
Nessun 5+1
Jackpot € 9.635.857,24

Punti		
[illegible]		
Ai 35	5	37.280,68
Ai 3079	4	423,78
Ai 108.499	3	12,02

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA FREDDO. Con gli ultimi episodi di maltempo [illegible] Sud e sulle centrali adriatiche, l'ondata di freddo intenso [illegible] [illegible] precipitazioni, [illegible] in via di esaurimento. Non possiamo però aspettarci un deciso miglioramento. Nei prossimi giorni torneranno le nuvole e le precipitazioni e così anche una nuova diminuzione delle temperature.
Tendenza per dopodomani. Nel corso della giornata annuvolamenti e locali nevicate sulle Alpi, specie sul versante Nord. Annuvolamenti parziali sulle regioni padane, sulla Liguria [illegible] sull'Emilia Romagna con qualche breve precipitazione. Da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso sul resto del Centro-Sud.



OGGI. Al Nord e sulla Toscana sereno o scarsamente nuvoloso. [illegible] regioni centrali tirreniche parzialmente nuvoloso [illegible] tendenza a schiarite. Sulle centrali adriatiche ed al Sud nuvoloso con ancora precipitazioni nevose anche a quote basse, specie [illegible] Abruzzo Molise e zone collinari. Temperature pressoché stazionarie.
[illegible]. Sulle regioni settentrionali, sul Centro e Sardegna, da sereno a poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti sulle zone interne. Sulle centrali adriatiche ancora annuvolamenti e qualche residua precipitazione. Sulle regioni meridionali ancora annuvolamenti e precipitazioni ma in riduzione dal pomeriggio.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-13	2	Bologna	-2	2	Bari	-1	8
Bolzano	-7	4	Firenze	0	3	Napoli	0	8
Verona	-6	2	Pisa	-1	4	Potenza	np	np
Trieste	-3	1	Ancona	1	5	S. M. Leuca	[illegible]	11
Venezia	-3	3	Perugia	-1	0	Reggio C.	[illegible]	13
Milano	-4	4	Pescara	0	3	Palermo	5	9
Torino	-5	1	L'Aquila	-3	2	Catania	1	11
Cuneo	-6	0	Roma Ciamp.	0	4	Messina	4	11
Genova	0	6	Roma Fiumi.	1	7	Alghero	2	7
Imperia	2	5	Campobasso	-4	-8	Cagliari	-1	6

CITTA' [illegible] [PREVISIONE DEL 31 GENNAIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	7	piovaschi	Lisbona	3	11	sereno
Atene	1	12	sereno	Londra	5	9	sereno
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	9	21	sereno
Berlino	-4	3	piovaschi	Madrid	-4	9	sereno
Bruxelles	1	6	piovaschi	Montecarlo	6	10	sereno
Bucarest	-7	1	sereno	Montreal	-17	-7	neve
Budapest	-6	-1	nevischio	Mosca	-12	-6	neve
Buenos Aires	13	26	piovaschi	New York	-5	2	sereno
Copenaghen	-5	2	piovaschi	Parigi	2	7	sereno
Dublino	5	8	sereno	Pechino	-6	2	sereno
Francoforte	-2	4	piovaschi	Praga	-6	0	nevischio
Gerusalemme	8	14	piovaschi	Rio de Janeiro	24	27	sereno
Ginevra	-6	1	sereno	Sofia	-4	-1	nevischio
Helsinki	-3	1	nevischio	Sydney	17	27	sereno
Il Cairo	13	21	sereno	Tokyo	-2	6	nevischio
Istanbul	1	4	nevischio	Varsavia	-8	-2	nevischio
Johannesburg	15	25	sereno	Vienna	-3	2	nevischio

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011 [illegible] via Barberini 50, [illegible], 06.47661, fax 06.48603906-484685; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno [illegible] 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Dept 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [illegible] al numero 011 [illegible] tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. [illegible]; [illegible]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano [illegible] via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. [illegible], fax 011 5665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Parmeggiani 8, tel. [illegible]6, Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [illegible]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Liscole 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: [illegible] piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

UN LIBRO RACCONTA L'IMMAGINARIO E LE ILLUSIONI DEI GIOVANI CHE SOGNANO IL SET

■ IL TEST

Un test delle autrici dovrebbe svelare l'attitudine dei candidati; 30 domande conducono a tre profili: 1) negato con le donne o privo di stoffa per la carriera porno; 2) privato va bene ma sul può andare in crisi; 3) gran faccia bronzo, chiodo fisso per le donne, passione per l'hard-core: l'ideale per provarci.

■ DOMANDE GENERALI

parte le reazioni più comuni: «Vi presentano una donna e non ne afferrate bene il nome, chiedete di ripeterlo?». sonda lo stato d'animo chi deve chiedere un favore uno sconosciuto. Poi, quasi impercettibilmente, si passa all'altro sesso: «Da bambini le donne vi incuriosivano e le guardavate di nascosto?».

■ LA PRIMA VOLTA

Si entra nel vivo con la più classica delle domande: «Da bambini giocavate al dottore con amichette?». Il passato: «Avete fatto di vostra volontà prima volta: fra i 12 e i 14 anni, fra i 15 e i 18, fra i 18 e i 22, oltre i 22, sono vergine». Si chiede anche se «gli uomini e le donne uguali», poi passa alla frequenza dei rapporti.

■ FACCIAMOLO

I Set dell'hard riservano situazioni particolari: «Se trovaste vostra ragazza a letto col vostro migliore amico, che fareste?». Fra le possibili risposte, «interrompo ogni rapporto entrambi, me vado di nascosto» e «mi butto nella mischia, tanto non niente di serio». I luoghi: «Mai fatto sesso in un luogo pubblico come il bagno un treno?».

■ E CON CHI

«Avete avuto una relazione con una sconosciuta?»; «Mai fatto sesso con più di una donna nello stesso giorno?». Fra le risposte: «Veramente era quello che speravo di fare diventando attore». I gusti del candidato: «Gli amici vi hanno mai detto che per voi vanno bene tutte?», «Quando cammini per strada guardi per terra, la gente, solo le donne?».

■ CONDIZIONI FISICHE

Domanda obbligata: «Usate Viagra?». Poi: «Soffrite di diabete, ne soffrono genitori o nonni?». Uno dei quesiti indaga droghe, medicinali ed eventuali dipendenze. Un altro, specifico, cerca capire se l'aspirante John Holl sia in grado di autoeccitarsi ricorrere a stimoli particolari, elemento importante per l'autocontrollo. **[f. g.]**

PORNO attori a tutti i costi

Franco Giubilei

Ora che l'hard-core è definitivamente sdoganato, e coi venti di crisi che soffiano sempre più forte, capita che nell'immaginario di tanti giovani fare pornoattore diventi un mestiere come un altro, se una facile scappatoia di fronte alle difficoltà di trovar lavoro. Lo dimostra il fiume lettere che piove sulle produzioni a luci rosse, giovani e giovani che si candidano seriamente a fare i porno-interpreti attirati dalle di un apparentemente irresistibile: fare sesso con belle donne ed pure pagati profumatamente.

Nell'epoca dei grandi fratelli e delle veline d'assalto la nuova frontiera del protagonismo si sta spostando un po' più là, invadendo terreno che fino a pochi anni fa era tabù. Leggere per credere «Mollo tutto e divento un pornodivo» (editrice L'Airone), gustosa incursione dietro le quinte del porno italiano a cura di due esperte: Debora Attanasio è stata per anni inviata della fanzine Riccardo Schicchi (manager di Moana Pozzi, Cicciolina e altre st luci rosse), mentre Patrizia D'Agostino è giornalista e storica del cinema, proibito e no. Insieme hanno scritto una guida che illustra gioie e dolori di professione molto speciale, registrando il crescente interesse dei giovani per la carriera del pornoattore e andando a intervistare chi quel mestiere lo fa sul serio.

Il mito del gallo nel pollaio ne esce abbondantemente ridimensionato, e il lavo di attore porno si rivela per quello che è: un lavoro appunto, con qualche pregio molti inconvenienti. «Fare il pornoattore non è un mestiere facile e il sui set non è certo bello o divertente come quello che si potrebbe fare privato – spiega Franco Trentalance, da anni sulle hard, rispondendo alla domanda su quali consigli darebbe ai principianti – Se una scena va per il meglio si rimane traumatizzati per settimane e i registi si ricorderanno di quella, non delle quaranta

Un professionista: «Se qualcuno mi dice che vuole farlo chiedo se ama il sesso: se risponde di sì gli ribatto di lasciar perdere»

Sono migliaia i ragazzi che scrivono ai produttori a luci rosse con l'intento di farsi «assumere»

che hai fatto bene (...). Preparatevi a vivere un rapporto distorto con le donne, il porno cambierà voi e le donne che incontrerete. E' comunque un lavoro divertente, unico, anomalo e anche un po' avventuroso».

Il collega Denis Martì, parafrasando il titolo libro ha piantato gli studi di Lettere per i set luci rosse, conferma: «Malgrado la gente pensi che dei privilegiati, questo è mestiere duro. Quando parlo con persone che mi dicono che vorrebbero farlo, chiedo loro amano il sesso. Se mi dicono di sì dico di lasciar perdere». Lo sottolineano i protagonisti e lo raccomandano anche le autrici del manuale nel dell'aspirante pornodivo: per avere qualche chance, oltre alla bella presenza, alla stassi e all'igiene, una soglia del pudore altissima, puntualità, fare sport, buona salute e una certa dose di stomaco, per le situazioni che ci si può trovare a fronteggiare sul set.

Infine la regola 10, «abituatevi a *essere considerati macchine*», perché la parte del leone è riservata alle protagoniste femminili. Accecati dal miraggio del sesso a volontà con compensi da favola, gli aspiranti attori forse non immaginano gli inconvenienti di set di qual tipo, «le interruzioni costanti, frequenti e talvolta anche prolungate, le condizioni climatiche, gli orari, le pause e i tempi morti», e continuano a bombardare le segreterie di produzione con le loro richieste. Lettere a volte esilaranti, accompagnate da foto ancora più improbabili in cui i candidati barano clamorosamente su età, caratteristiche fisiche e aspetto, smentiti poi dalle foto che loro allegano al curriculum. Il popolo dell'hard-core preme alle porte disposto quasi a tutto, ma quando poi si trova davanti a una troupe per il provino è costretto a ritirate mortificanti, come Marco di Roma: «Arrivato nello studio, con le luci così forti e le scenografie colorate mi sono trovato nel panico col cuore che batteva a mille». Fine della storia a luci rosse.

LE AUTOCANDIDATURE

«Addirittura due prostitute mi chiamano per divertirsi»

Sul tavolo delle segreterie di produzione avviene la prima selezione dei candidati. Davanti a lettere come queste i produttori giudicano e, spesso, stroncano carriere ancora prima della nascita. Scrive Andrea, 23 anni: «Ho letto i requisiti che dovrebbe avere un pornoattore, io non lavoro, sono un ragazzo italiano di 23 anni ho gli occhi verdi, fisico erotico e sensuale ecc. Vivo in Bulgaria, mi mantiene mio padre che ha una fabbrica e faccio molto sesso con diverse ragazze. Addirittura due prostitute mi chiamano perché le faccia divertire gratis. Il mio sogno nel cassetto è di diventare pornoattore vi prego di darmi una chance».

«Lavoro da lunedì venerdì posso farlo part-time?»

C'è anche chi non vuole lasciare il lavoro e si informa sulla possibilità di un part-time: «Penso che avrei tutti i requisiti per diventare un attore di film hard. Ho solo due dubbi: 1) lavoro dal lunedì al venerdì in orari d'ufficio e non vorrei lasciare questo lavoro, 2) anche agli inizi è necessario farsi riconoscere dalla telecamera? Forse a causa di queste domande stupide non riceverò alcuna risposta, ma mi sembrava giusto togliermi ogni dubbio!». Altri, più sintetici, cercano risolvere problemi personali: «Salve, desidero partecipare a un provino porno così potrete risolvere il mio problema, perché ho 24 anni e sono ancora vergine».

«Ho 24 anni, sono dotato il giusto, formato famiglia»

C'è chi bara spudoratamente come l'aspirante pornodivo che scrive: «Cara addetta al casting, questa è l'unica foto che ho in cui mostro come sono fisicamente. Se ti devo inviare altri tipi di foto fammelo sapere, purtroppo non ho uno scanner quindi mi serve un po' di tempo per digitalizzare le mie foto, e devo anche trovare chi me le faccia». In allegato c'è una foto di Rocco Siffredi, star internazionale del porno. L'umorismo involontario di un altro candidato: «Sono un ragazzo di 24 anni che ha sempre avuto la voglia di fare un provino e chissà magari girare un film. Sono dotato in maniera giusta, formato famiglia».

Il porno attore Rocco Siffredi con un gruppo di «colleghe». Un sogno proibito per molti ragazzi

«Come dice Woody Allen mi esercito tanto da solo»

Alla ricerca di stimoli lavorativi nuovi è invece Davide, 23 anni: «Sarei interessato a fare un provino perché penso di avere i giusti requisiti. Sono alto 180 centimetri, sono ben dotato, nella vita faccio il geometra non è un lavoro divertente mentre quello dell'attore penso che sia po' più stimolante, farei volentieri gli straordinari, c'è di più bello di fare sesso con una ragazza senza nemmeno averla invitata prima a cena?». Invece Dimitri sfoggio cultura cinematografica: «Sono un giornalista e vorrei fare l'attore pornografico, come diceva Woody Allen già esercitato tanto da solo...»

«Certo del Vs. interesse aspetto la convocazione»

«Sono sposato e ho due bambini. Il mio lavoro è parrucchiere uomo-donna a fare soldi. Sono molto bravo nel mio lavoro ma riesco a sfondare. Ti chiedo aiuto, vorrei realizzare i miei sogni, aspetto al più presto la risposta, se no re un sogno sul teleschermo». Un altro 34enne di professione operatore ecologico, confessa fare sport e di essere leggermente calvo, ma elenca con precisione matematica il numero e il genere di prestazioni sessuali avute durante tutta la vita per poi concludere: «Certo del Vs. interessamento, sono a Vs. disposizione per la convocazione».

«Precedenti lavori: nessuno Impieghi attuali: nessuno»

Con grande senso della precisione Mario avverte: «Sono italiano, celibe, militesente, mi diplomato presso l'istituto magistrale. Precedenti impieghi: nessuno, impieghi attuali: nessuno. Sono gay ed essendo predisposto al genere hard chiedo eventualmente di poter essere assunto presso la Vostra società per poter intraprendere la carriera hard». Infine Sandy, l'unica ragazza: «Ho 24 anni, sono studentessa universitaria. Magari potrete giudicarmi goffa, ma è la prima volta che mi espongo in questo modo, spero siate comprensivi...».

Dal 10 Gennaio 2005
stop al fumo nei locali aperti ad utenti o al pubblico,
un vantaggio per tutti

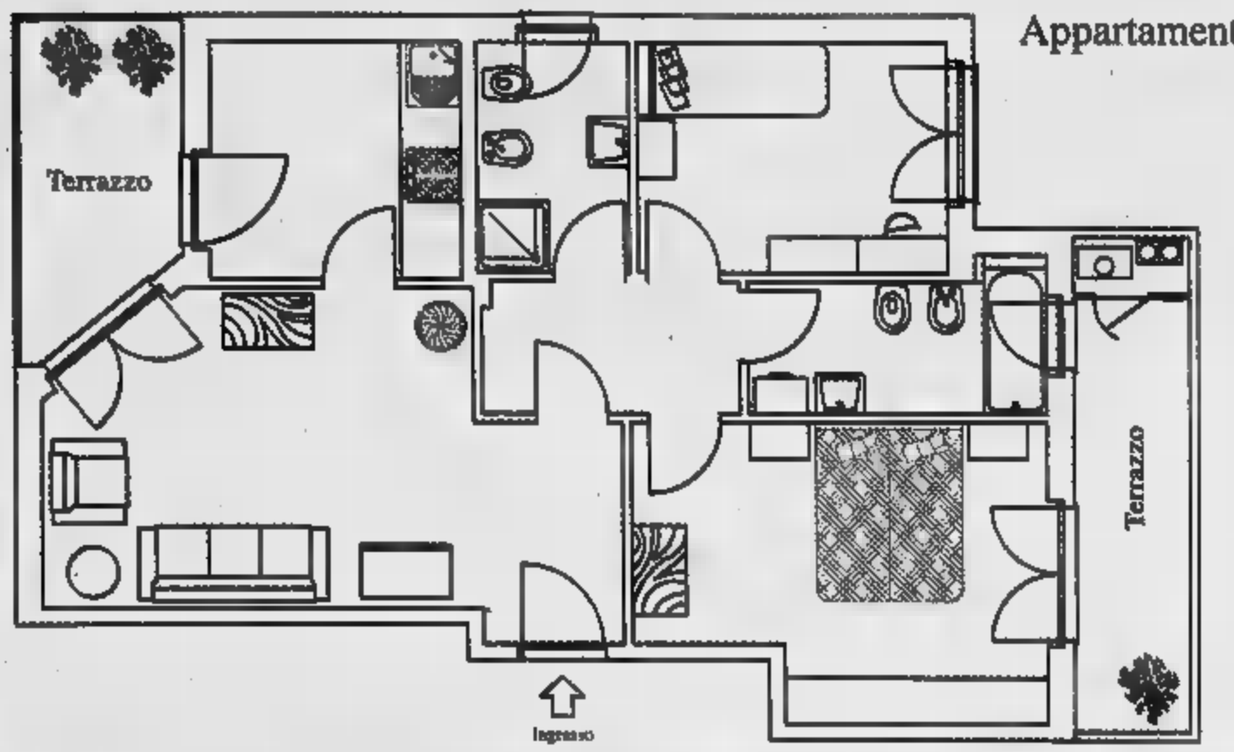
Per i non fumatori
che non dovranno
più subire i danni
del fumo passivo

Per i fumatori
che potranno farlo
nelle zone
a loro riservate

LEGA ITALIANA
PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Ministero della Salute

REALIZZA I TUOI SOGNI



OLIMPO CENTER

Nuovo Parco Lungodora, P.zza Piero Della Francesca, Via Borgaro, Via Valdellatorre

SCEGLI TU COME PERSONALIZZARE LA TUA CASA

Collabora con noi nel costruirla su misura. Nel prestigioso complesso residenziale nell'isola verde del nuovo parco Lungodora, potrai scegliere materiali tradizionali di grande prestigio per rendere unica e speciale la tua casa. A' la carte: prenota subito alloggi e ville sul Tetto a prezzi bloccati

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

Ufficio vendite in cantiere: Via Mole, 49 Orari: mattino 9.00-12.30 pomeriggio 15.00-19.30

A PARTIRE DA

€ 156.000,00

posto auto scoperto, di pegno, due camere

Commercializzazione per le vendite

011.68.09.560

garantite da

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Pininfarina cede a Webasto la quota Oasys

La Pininfarina ha concluso la [illegible] per la cessione [illegible] tedesca Webasto [illegible] quota che deteneva nella joint venture paritetica Open Air Systems. Il valore della transazione ammonta a 45 milioni [illegible] euro, [illegible] una plusvalenza nel conto economico [illegible] di Pininfarina [illegible] [illegible] 22 milioni di euro. L'accordo prevede che Webasto focalizzi il suo business dei [illegible] convertibili nell'ambito Oasys, mentre Pininfarina continuerà a sviluppare e produrre veicoli, molti dei quali adotteranno soluzioni t[illegible] innovative.

SULLE BORSE

	VA[illegible]	RCENTUALE	
	Settimanale	dall'1/1/2004	1 anno
MIBTEL	-0,78	+1,25	+14[illegible]
SAPNRR	-0,58	+0,34	+9,5[illegible]
NUMTEL	-1,70	-2,61	-18[illegible]

	IONE PERCENTUALE		
	Settimanale	dall'1/1/2004	1 anno
DOW JONES	+0,07	-3,99	-3,3[illegible]
NASDAQ	-0,34	-7,10	-6,[illegible]
FTSE	-0,61	-0,26	+0,[illegible]

Enel, per il blackout taglio ai rimborsi

L'Enel [illegible] dovrà pagare una vera e propria multa in seguito agli episodi di blackout che nel giugno del 2003 comportarono in tutta Italia forti disagi, con ascensori bloccati e semafori in [illegible]t. Questa è la decisione dell'Authority per l'energia che, prendendo atto dell'impossibilità di irrorare una sanzione (l'Enel si è avvalsa del meccanismo dell'oblazione) ha deciso d'invitare il Grtn a non riconoscere alla società di Scaroni, per il primo semestre 2003, i previsti «contributi» per il servizio di riserva del sistema elettrico.

I CONSUMATORI: GLI AGGRAVI GIÀ ANNUNCIATI COSTERANNO A OGNI FAMIGLIA 98 EURO MENSILI

Arriva febbraio, scatta la stangata sui bolli

Rincari anche del 30% per case e società

Luigi Grassia

Arriva la stangata della Finanziaria, anzi una serie di stangatine distribuite su varie voci in un attacco concentrico al tenore di vita. Nel mirino sarà, innanzitutto, la casa: dal primo febbraio scatteranno gli aumenti decisi in Finanziaria per le concessioni governative e le imposte fisse di registro, ipotecarie e catastali per le compravendite; ma nel calderone finiranno anche i brevetti e gli atti societari. Questi rincari sui bolli saranno nell'ordine del 30%. Considerando poi gli aggravi complessivi di bollette, prezzi e tariffe (si intende, quelli già annunciati) ogni famiglia nel 2005 arriverà a spendere [illegible] euro in più al mese: lo stima l'Intesa dei consumatori, sottolineando che quest'anno i servizi bancari si appesantiranno di [illegible] euro (+5%), la bolletta elettrica di 15 (+4,8%) e le bevande e i tabacchi di 76 euro, pur con un'inflazione ufficiale che senza alcun dubbio - più che una previsione è [illegible] certezza - resterà inchiodata al due virgola poco per cento.

Per quanto riguarda i bolli, gli aumenti che entreranno in vigore martedì sommati a quelli che scatteranno il prossimo primo giugno porteranno nelle casse dell'Erario un totale di 1,12 miliardi di euro, che saliranno a 1,32 a partire dal 2007. La seconda tranche [illegible] rincari riguarderà i passaporti [illegible] diverse voci dell'imposta di bollo, fra i quali assegni e cambiali. Invece non aumenteranno il canone Rai e gli abbonamenti dei telefonini.

Dalla mattina del primo febbraio partono gli aumenti per gli atti giudiziari pubblicati o emanati, per gli atti pubblici formati, per le donazioni stipulate e le scritture private autenticate. Quindi, chi acquisterà una [illegible] il 31 non sconterà gli aumenti, ma dovrà fare attenzione perché entro quello stesso giorno dovrà espletare anche le formalità nei registri immobiliari, quali le trascrizioni, le iscrizioni e gli annotamenti. Chi, invece, effettuerà una compravendita da martedì dovrà fare i conti con i nuovi prezzi: per l'acquisto di prima abitazione soggetta ad Iva si troverà a pagare imposte di registro, ipotecarie e catastali per 504 euro, contro i 387 circa [illegible] prima. Per i contratti di locazione, invece, l'imposta minima sarà di 67 euro, mentre chi chiederà la consultazione di mappe catastali cartacee sborserà dieci euro al giorno. Penalizzati dai rincari anche gli amanti delle barche, con l'imposta [illegible] registro per le compravendite che schizza a 142 euro per i natanti oltre i sei metri, fino raggiungere i 1011 euro per le imbarcazioni oltre i 18 metri. Non si salveranno dal caro-bolli neanche i brevetti industriali: la domanda costerà 54 euro, mentre per una domanda di licenza ne serviranno 539. Per mantenere [illegible] vita un anno [illegible] brevetto saranno necessari 17 euro, per dieci anni 236 [illegible] e oltre i 14 anni 741 euro. Per gli atti societari l'imposta [illegible] registro salirà a 168 euro.

E non sfuggiranno ai rincari nemmeno il porto d'armi, che passa da 87,80 a 113 [illegible] e [illegible] porto dei fucili da caccia, [illegible] 129,11 a 168 [illegible] La licenza professionale marittima per la pesca aumenta da 309,87 a 404 euro [illegible]. Inoltre rincara da 129,11 a [illegible] euro annui l'obolo dovuto allo Stato per esercitare le attività [illegible] mediatore [illegible] di assicuratore e quello per le imprese di spedizione e le attività industriali [illegible] di commercio. Infine passano dal costo zero a 24 euro i ricorsi alle commissioni tributarie.

Sui rincari complessivo di 98 [illegible] mensili calcolando l'insieme di prezzi e tariffe, l'Intesa denuncia che «le famiglie sono stremate, con i salari [illegible] negli ultimi tre anni hanno perso il 24% del loro potere d'acquisto, in seguito a un meccanismo perverso per cui sono rincarati i beni di consumo giornaliero [illegible] [illegible] diminuiti quelli di lusso». Le organizzazioni valutano che gli aumenti hanno già determinato «un trasferimento forzoso [illegible] [illegible] miliardi di euro dalle tasche dei consumatori a quelle di coloro che determinano prezzi e tariffe». Nel 2005, sempre secondo l'Intesa, ci saranno rincari ulteriori pari a 1176 euro a famiglia e la Finanziaria comporterà aumenti (bolli, concessioni, Ici, Tarsu, Irpef e Irap regionali) per 10,2 miliardi.

[illegible]

(IN EURO, FINORA → DA MARTEDI')

CASA

compravendite 1ª casa	387,33→504
registro compravendite 1ª casa	258,22→336
rogiti registrazione telematica	176,00→230
note trascrizione telematica	0→59
ispezione ipotecaria per ogni nominativo	2,58→6
certif. ipotecari individuali	15,49→20
contratti preliminari	129,11→168
cessione contratti affitto pluriennali	51,65→67
contratti comodato immobili	129,11→168

[illegible] scuse barche [illegible] immobili) 129,11→168

registro imprese:

- ditte individuali	32,00→42
- società persone	45,00→59
- società capitali	50,00→65

BARCHE

compravendita natanti	
fino a 6 mt	54,23→71
oltre i 6 mt	108,46→142
imbarcazioni fino	
a 8 mt	309,87→404
fino a 12 mt	464,81→607
fino a 18 mt	619,75→809
oltre i 18 mt	774,69→1011
navi	3873,42→5055

BREVETTI

domanda di brevetto	41,32→54
1 anno vita brevetto	12,91→17
5 anni vita	46,48→61
10 anni vita	180,76→236
oltre 14 anni vita	568,10→741
d[illegible]nda di licenza	431,17→539
concessione licenza	1394,93→1820

ARMI

porto d'armi	87,80→113
porto fucile da caccia	129,11→168

PESCA

licenza prof. marittima	309,87→404

VARIE

imprese di spedizione	129,11→168
assicuratori	129,11→168
ricorsi a commis. tributarie	0→24

SECONDO SINISCALCO «L'UE S'È CONVINTA CHE LA RIGIDITÀ SUI DEFICIT È INUTILE»

Barroso: le banche solo nazionali sono un freno per la competitività

Stefano Lepri

inviato a DAVOS

«Il peggior nemico della competitività dell'Europa è il protezionismo delle autorità nazionali che scoraggiano le fusioni transnazionali»: José Barroso, presidente della Commissione europea, ha fatto in primo luogo l'esempio delle banche. Il suo discorso di ieri davanti al World Economic Forum non piacerà a casa nostra a chi, come il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, difende l'italianità delle banche; non piacerà altrove in Europa ai governi che pro[illegible] certi gruppi industriali come «campioni nazionali» o impediscono che imprese strategiche siano acquistate da stranieri.

Al convegno planetario dei ricchi e dei potenti - quindici gradi [illegible] zero e molta neve - sull'Europa sono scettici, spesso sfiduciati, quasi tutti; tranne quelli che vogliono aderirvi, come Turchia e Ucraina. Molti considerano rischiosa (per gli affari) la strategia politico-militare americana, [illegible] al predominio economico degli Usa non si vedono alternative. Barroso, presentando la nuova Commissione europea, ha fatto del [illegible] meglio per creare l'attesa [illegible] svolta. Ha esposto un programma liberale, «che non [illegible] contro la coesione sociale» ma dà priorità alla crescita economica perché d'attuale livello di protezione sociale dell'Europa potrà essere mantenuto solo con più crescita».

Dunque più concorrenza, questa la ricetta, in un mercato unico, non solo per i beni industriali come dal 1993, ma anche nei servizi: «Lasciamo [illegible] sia il mercato a scegliere i nostri campioni» tra le imprese. Sarà rivisto il progetto per [illegible] competitività europea lanciato 5 [illegible] fa nel vertice di Lisbona (una pura coincidenza che Barroso sia portoghese). A Davos ieri mattina se ne è discusso anche in una [illegible] a porte chiuse, che doveva [illegible] segreta, con Barroso, i commissari al mercato interno Guenther Verheugen, al commercio estero Peter Mandelson, alla concorrenza Neelie Kroes, i presidenti della Bce Jean-Claude Trichet e della Bundesbank Axel Weber, diversi capi di governo, banchieri, capi azienda del continente; per l'Italia il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco.

Di «liberalizzazione dei servizi, come i servizi finanziari, come l'energia» si è parlato, conferma Siniscalco. Una buona impressione l'ha avuta un altro dei partecipanti, il presidente della Repubblica ceca Václav Klaus, perfino lui, economista thatcheriano ed euroscettico: «Con gli obiettivi di Lisbona si sono persi cinque anni in chiacchiere, mentre ora Barroso sembra serio». Mercoledì, il [illegible] missario Verheugen pubblicherà un documento con la nuova strategia, dove i troppo numerosi, troppo ambiziosi e talvolta vaghi «obiettivi di Lisbona per il 2010» saranno sfrondati e avvicinati alla realtà. Un osservatore esterno, l'economista Usa Stephen Roach, fa un pronostico favorevole sull'Europa non perché creda a questi impegni ma perché vede una migliore dinamica della produttività.

Siniscalco nota una differenza [illegible] [illegible] Commissione guidata [illegible] Romano Prodi: «Ora obiettivi di Lisbona, patto di stabilità e politiche economiche nazionali non vengono più considerate questioni separate, ma come tre facce (testuale, ndr) della stessa medaglia». Insomma si tratta di una sorta di lisbonizzazione del patto di stabilità: inutile mettere parametri rigidi, basta discutere le [illegible] [illegible] insieme». Vuol dire che [illegible] nome di una maggior competitività della economie [illegible] pae si potrà sforare il 3% di deficit? Ponendo la domanda al Verheugen, la risposta è che no, non si otterrà in anticipo il permesso di sforarlo: «Dalla correlazione con gli obiettivi di Lisbona si terrà conto [illegible] posta, ossia al momento [illegible] discutere le sanzioni [illegible] [illegible] deficit eccessivo si valuteranno i motivi per cui si è creato.

[illegible] calare le tasse può essere considerato una misura in linea con gli obiettivi di competitività di Lisbona? Un altro dei partecipanti alla riunione a porte chiuse, il capo dell'opposizione di centro-destra tedesca Angela Merkel, ha una ricetta diversa per il suo Paese: «Occorre diminuire gli oneri sociali sul lavoro e sulle imprese, spostando il carico altrove», e «non spendere più di quello che guadagnamo», ossia ridurre il deficit pubblico.

Il presidente della Commissione europea José Barroso

Abbagli olimpici per chi ambisce alla seconda casa

Ho riscontrato [illegible] [illegible] una [illegible] dei prezzi delle case a Bardonecchia, che gli agenti immobiliari del posto attribuiscono alle prossime Olimpiadi. [illegible] [illegible] ancora [illegible] anno. Lei pensa che comprare o[illegible] [illegible] troppo tardi per fare un affare? **Carlo C. (Torino)**

I Giochi invernali sono una calamita, [illegible] si evince dal ritmo di assorbimento degli appartamenti nuovi. «Circa un 30% [illegible] venduto subito sulla carta, all'apertura dei cantieri, conferma Guido Lodigiani, responsabile dell'Ufficio studi di Tec[illegible] società di intermediazione immobiliare. Gli strappi delle quotazioni nell'area interessata dal fenomeno olimpico sono un discorso a sé all'interno del boom italiano del mattone. L'impressione, confrontando l'aumento dei prezzi del primo semestre del 2004 con quello del secondo nelle località piemontesi, è che buona parte della corsa sia alle spalle, anche [illegible] l'acquisto in [illegible] zona [illegible] più attraente per gli investimenti nella viabilità e negli impianti può continuare ad essere un affare, nel lungo periodo. [illegible] resto, non ha senso pensare in termini puramente speculativi e di breve termine se si acquista un alloggio [illegible] montagna: è vero che [illegible] affitti della prossima stagione olimpica potranno subire un'impennata anomala (di [illegible] la [illegible] a reddito medio [illegible] Bardonecchia e a Sauze d'Oulx rende sul 4% annuo, secondo Tecnocasa), ma l'importante è comprare appartamenti che abbiano qualità destinate [illegible] valorizzarli comunque nel lungo periodo, al di là del prezzo pagato.

Certo, chi ha già firmato un contratto un anno fa ha bloccato una quotazione più favorevole dell'attuale per gli appartamenti residui. Ma il consiglio non è, soprattutto oggi in Piemonte, quello di accelerare i tempi per garantirsi un acquisto purchessia: conviene sempre rispettare i principi dell'investitore [illegible] secondo [illegible] che deve recarsi sul posto e sperimentare di persona [illegible] «prestazioni» dell'appartamento: l'esposizione e il panorama, la vicinanza agli impianti, la presenza e la capacità adeguata del box, la comodità nel raggiungere i negozi.

Il mercato immobiliare, in Italia, è andato molto forte negli ultimi anni, ma a velocità diseguale settore per settore e zona per zona. Ora la crescita [illegible] è meno sostenuta, [illegible] il trend si manterrà ancora positivo, dicono gli operatori, pure nel 2005, sia pure con performance sempre più contenute. E dove il rialzo è partito prima, tende a frenare più bruscamente. [illegible] settore della prima abitazione, le metropoli hanno fatto meglio delle città di provincia, e certe grandi città hanno [illegible] più di altre. Milano, per [illegible] pio, [illegible] nel [illegible]03 ha vantato un incremento [illegible]dio dei prezzi di [illegible] l'11%, più che dimezzato al 5% nel 2004 secondo i dati preliminari [illegible] secondo semestre di Tecnocasa. Analizzando la domanda di case sotto forma di disponibilità di spesa della clientela Tecnocasa stima che Milano scenderà al [illegible] nel 2005, dopo essere cresciuta del 5% nel 2004. Torino, che nel 2003 aveva visto aumenti medi del 7,9%, nel solo primo [illegible] 2004 è balzata dell'8,3%, e chiuderà l'anno passato ad oltre l'11%, poiché le segnalazioni a campione dei primi agenti registrano aumenti del [illegible] nel secondo semestre 2004.

E per l'anno appena iniziato, il capoluogo piemontese crescerà del 4%. L'effetto Olimpiadi si è insomma sentito non solo in montagna, Val d'Aosta [illegible] (La Salle +16,1%, Courmayeur + 6,1% e Morgex +5% nel primo semestre 2004) ma pure in città. «I lavori per lo scolmatore del traffico stradale, la creazione o l'ammodernamento degli impianti sportivi, il miglioramento degli arredi urbani sono tutti fattori che hanno sostenuto il mercato delle case in montagna e in pianura già da qualche tempo», spiega Lodigiani. «A Torino, poi, i prezzi erano stati particolarmente bassi rispetto alla media dei principali capoluoghi di regione. La base per la ripartenza delle quotazioni è partita da lì, e si è giovata non solo dei Giochi [illegible] [illegible] dell'avvio [illegible] lavori per la metropolitana». Le Olimpiadi, sicuramente, sono invece il solo fattore che ha drogato il mercato turistico in Piemonte, dove la media di aumento dei prezzi è stata del 17% nei primi sei mesi dell'anno, contro il +1% del Trentino e il +4% della Valle d'Aosta. I picchi sono il +37% al Sestriere e il 20% a Bardonecchia, come ha giustamente notato il lettore.

«Si stanno costruendo molti nuovi complessi nella provincia di T[illegible] influenzata [illegible] Giochi. Nella zona di Oulx sono per esempio previsti un centinaio di nuovi appartamenti con prezzi medi sui 3 mila euro al mq», dicono a Tecnocasa. «A Bardonecchia e Sestriere il prezzo medio è tra i 5 e i 6 mila euro al mq».

giauco.maggi@lastampa.it

WELFARE [illegible] TESORO PRENDONO LE DISTANZE DALLA PROPOSTA. IL MINISTRO DELL'ECONOMIA: SEGUIAMO IL MODELLO UE

Il piano-rottamazione incassa una doppia smentita

ROMA

Il governo [illegible]: il pacchetto di misure sulla competitività [illegible] quasi pronto, presto verrà sottoposto alle parti sociali, e sicuramente non conterrà alcuna misura del tipo «rottamazione». Secondo il ministro del Welfare Roberto Maroni, dopo il rientro da Davos del collega dell'Economia Domenico Siniscalco ci vorrà più o [illegible] una settimana per il varo di [illegible] proposta: [illegible] primo possibile appuntamento tra i [illegible] stri interessati potrebbe tenersi martedì prossimo a Palazzo Chigi.

«Gli incontri che il ministro Siniscalco ha avuto a Davos determineranno una sicura accelerazione nella definizione del provvedimento», ha spiegato Maroni, secondo cui [illegible] fine della [illegible] ci sarà l'incontro con sindacati e imprese. All'inizio della prossima, poi, ci potrebbe essere il varo definitivo delle misure per chiudere così la partita». Lo stesso Siniscalco, da Davos, ha spiegato che d'Italia intende muoversi con i progetti per rilanciare la competitività nella stessa direzione scelta dall'Europa. Quindi niente fughe in avanti con provvedimenti estemporanei, ma una strategia coerente che si svolge nel tempo. Maroni, comunque, risponde a muso duro a chi - come il presidente di Confindustria Luca di Montezemolo - ha accusato il governo di perdere tempo sugli aiuti al sistema produttivo, e spiega che [illegible] ritardo c'è stato nasce dall'esigenza di avere il via libera dell'Europa. [illegible] ministro alle Attività Produttive Antonio Marzano lancia però [illegible] appello ai colleghi di governo: «Regole sì, gabbie no», afferma, perché da competitività non si fa per legge. Compito del governo è dotare il sistema delle imprese di strumenti normativi chiari e semplici».

SMENTITA

La Corte Costituzionale ha dichiarato infondata la maggioranza dei ricorsi presentati da alcune Regioni contro la riforma [illegible] mercato del lavoro, la cosiddetta legge [illegible]ago. L'attesa sentenza della Consulta parla di illegittimità costituzionale solo per un paio di norme contenute nel decreto attuativo, tra cui quella che disciplina i tirocini estivi di orientamento, rivolti agli adolescenti e ai giovani per il periodo delle [illegible] estive. Soddisfatto il ministro del Welfare Maroni: «Una grande vittoria. Conferma che abbiamo intrapreso la strada giusta».

Come detto, ieri tutto [illegible] governo ha frenato sull'ipotesi di ritorno a politiche di «rottamazione», [illegible] si tratti di auto o di elettrodomestici. «Per ora [illegible] c'è [illegible] concreta - dicono [illegible] Attività Produttive - [illegible] si stanno studiando varie ipotesi sui vari scenari di politica industriale. E tra queste esiste anche una riflessione sul tema rottamazione», che comunque sarebbe eventualmente finalizzata all'ecocompatibilità. Parla (criticamente) di rottamazione anche Siniscalco da Davos, quando dice che «il tema delle misure per la competitività parte alto, ma poi si perde in mille rivoli [illegible] volte un po' contingenti, altre un po' pratici, che [illegible] la competitività hanno poco a che fa[illegible]. Perplessità anche da Maroni [illegible] [illegible] delle politiche agricole Gianni Alemanno. «L'ho letto sui giornali», afferma Alemanno, [illegible] tre [illegible] [illegible] «non [illegible] [illegible] mai parlato, e comunque io non [illegible] d'accordo, a maggior ragione se si dovesse trattare di aiuti generalizzati».

Dal viceministro dell'Economia, Mario Baldassarri, arriva un «no» alla «rottamazione alla Prodi». «Difficile dire [illegible] ci sarà nel provvedimento sulla competitività - spiega - Martedì verificheremo. Ma bisogna intendersi di quale [illegible] si parla. Se si tratta di auto non ecologiche va bene. Se invece è un provvedimento generale, per intenderci come quello varato dal Governo Prodi, allora non ha nulla a che vedere con la competitività». Infine, scettico (ma in generale sul pacchetto di aiuti) è il leader della Cgil, Guglielmo Epifani: «Sulla competitività il governo aveva promesso un testo in due settimane, sono passate e non si vede nulla. Ora leggo di nuove rottamazioni, e devo dire che l'impressione è che si vada a tentoni». [r. gi.]

OPERART

in esclusiva:

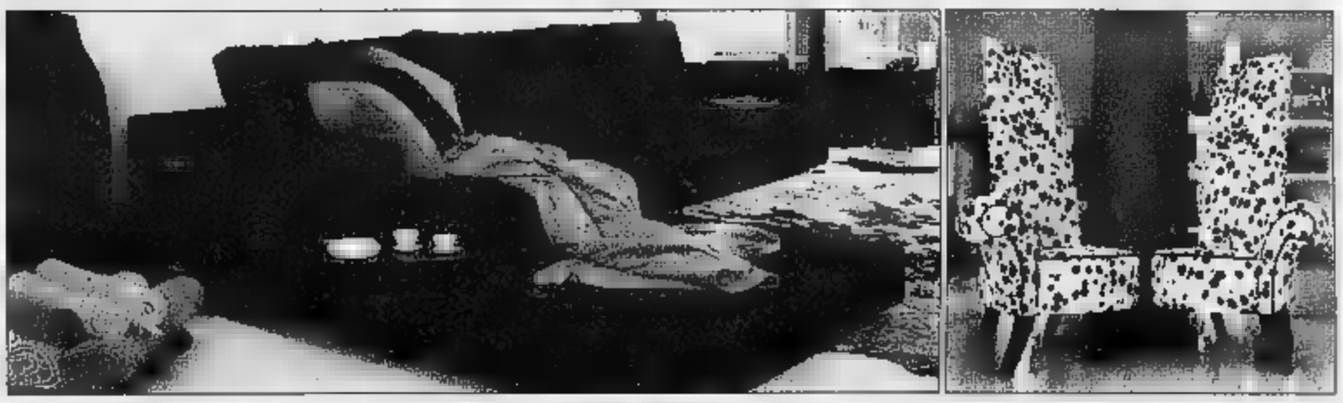
minotticucine

Cyrus Company

MODENATURE

suggestioni abitative

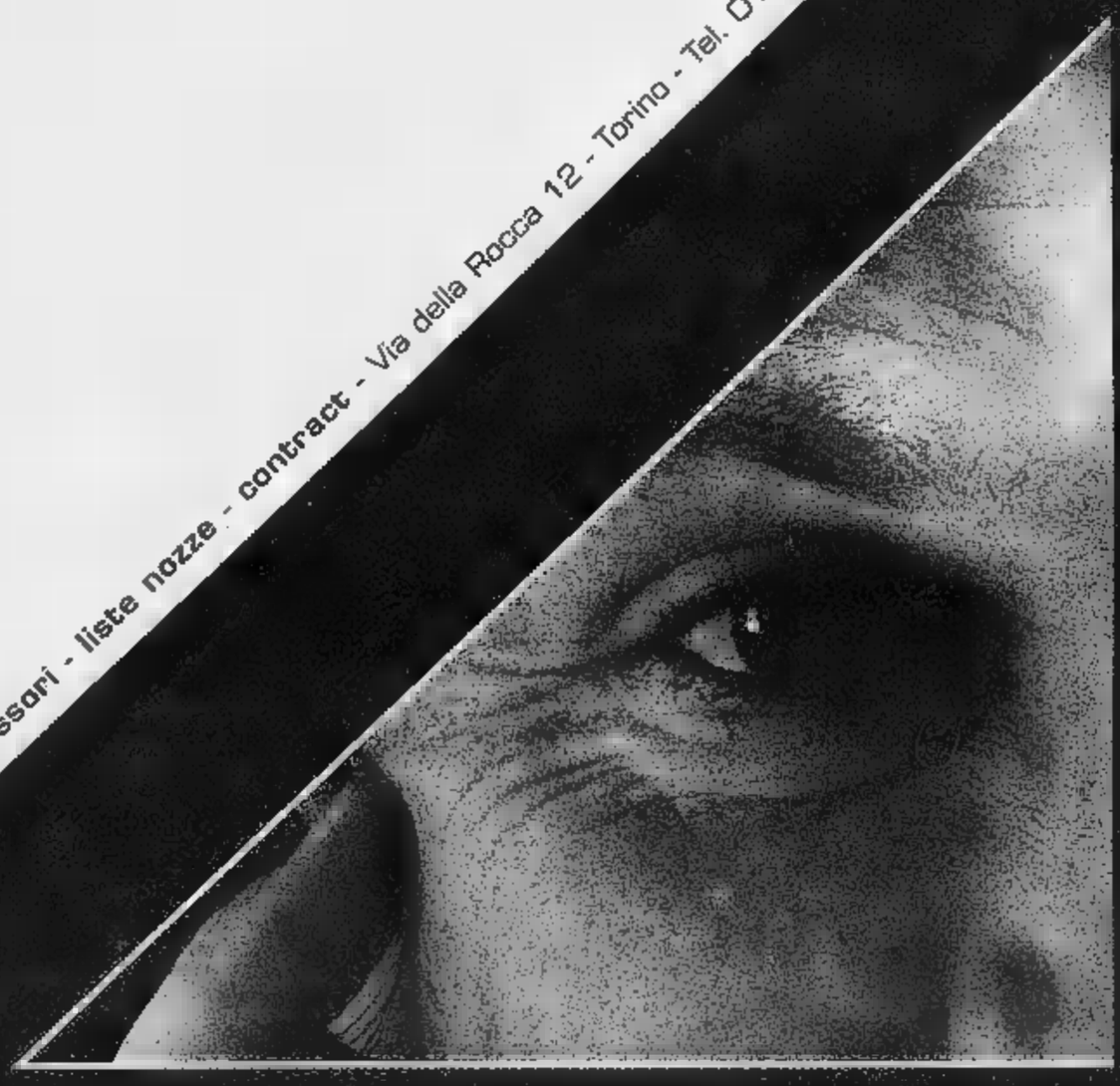
Etnico, contemporaneo, cool, chic



"Non mi piace pensare che propongo arredamenti, preferisco pensare che provoco emozioni".

(Carlo Bocca, titolare e suggestive designer di Operart)

OPERART - progettazione di interni - accessori - liste nozze - contract - Via della Rocca 12 - Torino - Tel. 011/817.34.69 - info@operart.it - www.operart.it



SILVANO GUIDICE & ASSOCIATI

ELICOTTERO EUROPEO DEL PRESIDENTE USA

New York Times: «Una ricompensa per l'alleanza fedele dell'Italia»

Numerose le reazioni sulla stampa americana. Scrive il New York Times: «Scegliendo l'US101 il Pentagono ha anche ricompensato Italia e Gran Bretagna, due degli alleati più fedeli». Il New York Times ricorda che il sostegno al consorzio Lockheed-Agusta Westland è avvenuto «ai livelli più alti». Sia Blair che Berlusconi «hanno sollevato direttamente la questione durante le loro visite alla Casa Bianca». «Il culmine» della campagna - osserva il quotidiano - «risale a prima di Natale, quando, durante una conferenza stampa con Bush, Berlusconi ha elogiato la qualità del velivolo italiano». Il Daily News di New York afferma invece che «l' amministrazione Bush ha gettato un osso agli alleati europei» dopo un' intensa «campagna di lobby da parte dei primi ministri Tony Blair e Silvio Berlusconi». Il Washington Post pubblica la notizia in apertura dell' economia, e non in prima pagina, limitandosi a elementi di cronaca sulla gara e la delusione della Sikorsky. Il Washington Times, il giornale più vicino all'apparato militare e industriale degli Stati Uniti, per pagine è stata combattuta una guerra pubblicitaria le società rivali si limita a dare la notizia, senza giudizi.

WASHINGTON ORDINA 23 NUOVI MODELLI FIRMATI AGUSTAWESTLAND

Alla Casa Bianca nel 2009 il primo «Marine One» (ma Bush non ci sarà più)

Polemiche dopo la vittoria della macchina italiana su quella della Sikorsky
Il Pentagono replica: « E' più vicina ai nostri requisiti e consuma meno»

Cesare Romiti

Hillary Clinton, attuale senatrice del partito democratico, l'ha definito «uno Studio ovale del cielo». «Uno Studio ovale sicuro», ha rilanciato Stephen D.Ramsey, vicepresidente e responsabile del programma Us-101 per la Lockheed Martin, azienda capocommessa per la produzione in Usa. L'Us-101 è un elicottero speciale, perchè è destinato a trasportare il presidente degli Stati Uniti d'America, ma soprattutto è un elicottero con passaporto italiano, visto che nasce sotto il marchio AgustaWestland, in cui Finmeccanica ha riunito le attività di due aziende che in Europa hanno fatto la storia del settore dell'ala rotante. A partire da quella dell'ex first lady americana l'Us-101 si è guadagnato molte definizioni immaginifiche e lusinghiere, oltre a quelle probabilmente non ripetibili masticate dai concorrenti della Sikorsky e dalla lobby dei loro sostenitori. D'altronde questo elicottero è abituato ad avere molti nomi, visto che nasce in AgustaWestland come Eh-101, per diventare appunto Us-101 una volta varcato l'Atlantico, dove comunque tutti lo chiameranno con il nome che porterà scritto sulle fiancate: «Marine One», perchè l'elicottero del presidente porta le mostrine dei Marines.

Triturbina da 15 tonnellate, dotato di sistemi ad alta tecnologia, l'Eh- 01 è diventato standard di riferimento tra gli elicotteri medio-pesanti attualmente in servizio in tutto il mondo.«Da questa macchina - spiegano da Finmeccanica - deriverà il modello "su misura" per la Casa Bianca. Sarà in grado di volare ad ogni temperature: dai 40 sotto zero ai 50 sopra, con un autonomia di oltre 1000 chilometri ed una velocità di crociera di 277 chilometri orari. Disporrà di una cabine da 1,83 metri in altezza e 2,49 di larghezza in una struttura complessivamente lunga 22,80 metri, larga 4,5 e alta 6 e 62 centimetri».

A dimostrare il mezzo c'è già un totale di 146 Eh-101 ordinati dalla Marina militare italiana, dalla Royal Navy e dall'Aeronautica britanniche, dalla polizia di Tokyo, dalle Forze armate canadesi, dall'Aeronautica danese, da quella portoghese e dalle Forze di autodifesa giapponesi. Inoltre, fatto certamente significativo per il negli Usa, questo elicottero ha ottime referenze tra i capi di Stato, visto che è utilizzato dalla Presidenza della Repubblica Italiana, dalla Famiglia Reale britannica e da quella Imperiale giapponese. In questa configurazione «super-vip», l'Eh-101 può essere equipaggiato ogni apparato di comunicazione necessari e con qualsiasi allestimento interno richiesto.

Per l'elicottero in America è costituito il «Team US101» nel quale Lockheed Martin avrà come sub-fornitore una joint venture fra AgustaWestland e Bell Helicopter. I fornitori Usa, distribuiti 41 Stati, sono oltre 200 e la lista comprende i nomi di alcune delle più importanti società aerospaziali, come General Electric, Itt, Northrop Grumman, Kaman Aerospace e Palomar Products. Ma il fatto che il contenuto dell'US-101 sarà americano al 65% circa non placa gli avversari e, mentre l'ufficio legale della Sikorsky studia ricorsi contro l'esito della gara, alcuni parlamentari del Connecticut (dove ha sede la società elicotteristica sconfitta), parlano di «scelta deludente ed oltraggiosa» e di «outsurcing di posti di lavoro».

Recriminazioni respinte al mittente da John Young, uno dei responsabili politici della U.S. Navy al Pentagono: «L'elicottero dell' AgustaWestland è stato preferito al Super Hawk della Sikorsky perchè rispettava più da vicino i requisiti richiesti. Inoltre l'Us-101 è più economico e il consorzio che fa capo alla Lockheed Martin s'è dimostrato più veloce a rispondere alle nostre esigenze». Senza contare che, sottolineano da AgustaWestland, l'Us-101 è un prodotto già esistente, non una promessa».

Ognuno dei 23 elicotteri che formeranno la piccola flotta presidenziale costerà 110 milioni di dollari e le consegne si concluderanno entro la fine del 2014. Ma il presidente Bush non proverà il nuovo «Marine One», il primo Us-101 atterrerà a Washington nell'ottobre 2009, quando ormai la Casa Bianca avrà un altro inquilino.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO FINMECCANICA: DOPO GIAPPONE INGHILTERRA

Guarguaglini: adesso arriveranno altri ordini

«Ce l'abbiamo fatta perché siamo riusciti ad americanizzare il prodotto»

intervista

Roberto Ippolito

L'IRONIA di Pier Francesco Guarguaglini, amministratore delegato della Finmeccanica: «La nostra vittoria è in parte inaspettata, ma non da noi: alcuni giornali ci avevano già dati per battuti».

E invece?

«E la Finmeccanica, l'AgustaWestland, si è aggiudicata l'ordine per fornire alla Marina degli Stati Uniti 23 elicotteri Us-101. Il consorzio guidato dalla Lockheed Martin di cui l'Agusta fa parte ha ottenuto questo risultato perché siamo riusciti a organizzarci bene. E questo ha consentito la nostra vittoria».

Cosa intende per buona organizzazione?

«Abbiamo cercato i giusti partner, individuandoli in due grandi gruppi degli Usa, Lockheed e Bell, in modo da poter contrastare adeguatamente la concorrenza della statunitense Sikorsky. Parlando col governo americano, abbiamo capito che per poter vincere dovevamo rendere il prodotto più americano di quanto fosse».

Si riferisce alle caratteristiche o alla produzione?

«Abbiamo garantito che l'elicottero sarà frutto del lavoro americano per almeno il 60%. E abbiamo compreso che anche per un prodotto di grande qualità come il nostro è necessario l'appoggio del mondo politico. Nel rendere più americano il nostro Eh-101, diventato Us-101, abbiamo coinvolto imprese di quaranta Stati degli Usa».

Non saranno troppe?

«I fornitori, fra i quali tanti piccoli, sono stati scelti in modo da mantenere industrialmente coerente il prodotto. Dal punto di vista tecnico sono i migliori. Dal punto di vista economico l'offerta è risultata migliore, essendo stata battuta la Sikorsky».

Quindi la maggiore americanità dell'elicottero va a scapito delle prestazioni?

«La qualità è fuori discussione. Poi, per vincere, abbiamo coinvolto il governo italiano e quello inglese in quanto il peso di due molto alleati con gli Stati Uniti avrebbe potuto bilanciare quello del concorrente americano».

Con le parole «molto alleati» fa riferimento alla posizione per la guerra in Iraq?

«Secondo l'Italia e l'Inghilterra sono in sintonia con gli Stati Uniti da prima della guerra in Iraq, per esempio in occasione del conflitto in Afghanistan. Dopo l'11 settembre l'accordo c'è sempre stato».

Come si è manifestato il coinvolgimento del governo italiano?

«Si sono svolti tanti incontri a vari livelli fra Stati Uniti e Italia. L'ambasciatore Castellaneta, che è sia vicepresidente della Finmeccanica che consigliere diplomatico del presidente del Consiglio Berlusconi, si è molto impegnato. Il ministro della Difesa Martino ha parlato con il collega Rumsfeld. Anche il ministro delle Attività produttive Marzano si è adoperato tanto, come tutte le alte cariche militari. Altrettanto ha fatto l'Inghilterra. Così è stato compensato il vantaggio politico locale della Sikorsky ed è stato scelto l'elicottero meglio rispondente alle esigenze degli Usa».

C'è spazio anche in Europa per questo elicottero?

«L'Eh-101 è già stato venduto a Italia, Inghilterra, Giappone e Canada. Ha mercato in tutto il mondo e può essere scelto per altri programmi negli Stati Uniti».

C'è l'interesse di altri Paesi europei?

«Alcuni, come la Danimarca e il Portogallo, lo hanno già scelto».

Cosa significa questo ordine per la Finmeccanica?

«Il mercato americano, per noi già significativo, si sta aprendo. A breve possiamo partecipare con il C27J alla gara per l'aereo da trasporto militare con buone probabilità di successo. In tutto il mondo è più visibile l'industria italiana della difesa».

Ci sono ricadute per il produttivo italiano?

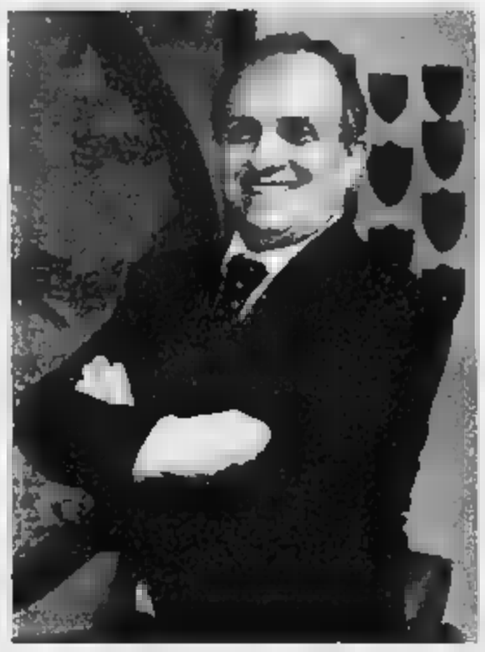
«Abbiamo molti fornitori italiani».

Questo ordine aiuta la ricerca?

«La Finmeccanica investe molto nella ricerca. Più è il giro d'affari, più risorse sono disponibili. Possiamo perciò accrescere ancora gli investimenti».

Prevede nuovi accordi della Finmeccanica in Europa?

«I primi produttori mondiali di elicotteri sono europei, AgustaWestland e Eurocopter; pertanto continueranno a farsi concorrenza. Per la difesa sono previsti programmi comuni, come le fregate multiruolo italo-francesi. Fra i programmi futuri figura l'aereo pilota da realizzare in un'ampia collaborazione europea».



Pier Francesco Guarguaglini, ad Finmeccanica

> E' stata un'affermazione in parte inaspettata ma non da noi: alcuni giornali avevano dato per certa la nostra sconfitta

> Si sta aprendo il mercato statunitense. Abbiamo buone probabilità di aggiudicarci la gara per il trasporto militare

UNA STORIA CHE NASCE NEGLI ANNI NOVANTA

Il successo del Team US-101

La storia di questa commessa inizia verso la fine degli anni Novanta, quando negli Stati Uniti si profilò la necessità per trovare degli elicotteri Sikorsky in dotazione al reparto Marines, il cosiddetto Marine One, incaricato del trasporto del Presidente. Nel AgustaWestland, che disponeva di un elicottero adatto per partecipare ad una tale gara, l'EH101, iniziò la ricerca di partner industriale il quale presentarsi sul più selettivo e difficile mercato del mondo. Lockheed Martin, primo mondiale nel difesa, considerò l'EH101 perfettamente rispondente al requisito Marines. Alla fine 2001 finalizzò così con AgustaWestland un accordo per offrire l'EH101, battezzato US101, sul mercato statunitense. Nel corso del AgustaWestland e la società statunitense Bell Helicopter Textron, produttore storico di elicotteri sin dal 1950 siglarono un accordo per la costituzione di una joint venture, denominata AgustaWestlandBell, società avrebbe agito sub fornitrice di Lockheed Martin che la responsabilità globale del programma. Nasceva così il Team US101, una triade di grande prestigio con le migliori competenze manageriali, tecnologiche ed industriali per partecipare ad una delle più importanti gare mai avviate negli Stati Uniti.

LA LUNGA OFFENSIVA DIPLOMATICA DELLA SQUADRA DI CASTELLANETA. BERSELLI: IL NOSTRO VELIVOLO ERA MIGLIORE

E Washington promise al Cavaliere «un trattamento equo»

Francesco Grignetti

ROMA

«L'intero sistema Paese di Italia e Gran Bretagna si muove per AgustaWestlands». Così Pier Francesco Guarguaglini, grande capo di Finmeccanica, spiegò il gioco. Un modo raffinato per dire che nell'aspra gara a piazzare gli elicotteri italo-inglesi negli Stati Uniti c'era naturalmente il versante industriale, ma anche quello politico e diplomatico. E che versante. Finmeccanica, non da oggi, grazie al fatto che è ormai il contenitore principale delle attività industriali dello Stato, può vantare un'attenzione privilegiata a palazzo Chigi. E viceversa. Così non c'è da meravigliarsi se il consigliere diplomatico del premier, l'ambasciatore Gianni Castellaneta, nell'ottobre scorso diventò vicepresidente della società («Potrà dare un fattivo sostegno grazie al suo vasto bagaglio di relazioni internazionali», annunciavano). E appena qualche giorno fa palazzo Chigi informava che proprio Finmeccanica era stata scelta per la gestione dei servizi logistici per la presidenza del Consiglio.

A sostenere le buone ragioni degli elicotteri su cui volerà prossimamente il Presidente degli Stati Uniti si sono mossi in tanti. Silvio Berlusconi su tutti. Ne aveva fatto quasi una scommessa personale. «Incrocio le dita», aveva detto la settimana scorsa. Segnali che il nostro presidente del Consiglio si è speso in prima persona ce ne sono molti. Era il marzo scorso quando ospitò a cena, a palazzo Chigi, il governatore del Texas, Rick Perry, repubblicano e amico di George W. Bush. Si parlò di industria aeronautica ed elicotteristica: il Texas è la patria della Boeing. L'Italia mirava ad alcune grandi commesse. Venne fuori il discorso dell'Us 101. A dicembre, nei saloni della Casa Bianca, all'ultimo incontro con Bush, il premier si spinse anche un po' più avanti: «Posso soltanto dire - rispose a una domanda in conferenza stampa - che volo su questi elicotteri da 30 anni e sono ancora qui. Non sono mai caduti. E' un buon inizio».

Alla maniera americana, c'è stato un gran lavoro di lobby. A marzo, una delegazione di politici e industriali italiani era al Congresso, dove hanno animato una Giornata dell'industria aerospaziale italiana. Faceva parte di quella missione Filippo Berselli, sottosegretario alla Difesa: «Il velivolo italiano - racconta oggi - era nettamente superiore al concorrente americano. Ma c'erano forti resistenze di tipo culturale e direi psicologico. La scelta finale naturalmente non è dipesa da quegli incontri. Ma i buoni rapporti politici sono stati determinanti per competere a livello paritario». Ad ottobre s'inaugurava un impianto AgustaWestland a Filadelfia, in Pennsylvania, con il nostro ambasciatore, Sergio Vento, e l'influente deputato locale, Stephen Moss. L'ambasciatore Castellaneta, poi, non ha mancato di intavolare il discorso quando ha incontrato il capo di gabinetto di Bush, Andrew Card. Ai primi di dicembre, il diplomatico-consigliere di Berlusconi ne aveva discusso anche con uomini di vertice della Difesa americana. Ugualmente si muoveva il ministro della Difesa, Martino, con il suo collega e amico Rumsfeld. E intanto si schieravano pure i big della politica americana: a favore degli italiani si registrava Hillary Clinton e il governatore repubblicano di New York George Pataki.

Il lavoro dei nostri politici e diplomatici in America, insomma, è stato forte. «C'è fiducia che la gara sia svolta in modo equanime e corretto», diceva Castellaneta alla vigilia. Dava corpo ai crucci italiani (e britannici: Blair scrisse in proposito una lettera privata a Bush qualche mese fa) che avevano visto scatenarsi una campagna nazionalistica che spostava l'attenzione dalle caratteristiche di questo o quell'elicottero alla bandiera che garrisce sugli stabilimenti. «D'altra parte era inevitabile - dice ancora Berselli - visto l'impatto simbolico di questa scelta, che legherà per decenni il Presidente degli Stati Uniti a un prodotto made in Italy».

Ma il caso era diventato talmente bollente che la Marina degli Stati Uniti aveva girato la questione direttamente alla Casa Bianca. E gli argomenti politici avevano cominciato a pesare sul serio. Il premier - disse George W. Bush, accanto a Berlusconi, alla conferenza stampa di metà dicembre - mi ha parlato della questione. Gli ho assicurato che questo contratto sarà trattato in modo equo».

IN ADV

Valmora ti regala il grande cinema.

Bevi sano, entri gratis al Pathé Lingotto.

L'acqua minerale Valmora ti regala una promozione che è uno spettacolo. Invitandoti in uno dei cinema multisala più confortevoli del Piemonte: il Pathé Lingotto di Torino. Raccogli nove prove d'acquisto sulle confezioni di acqua Valmora e consegna la tessera alla cassa del cinema. Avrai diritto a un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione tutti i giorni della settimana. Buona visione, con Valmora. L'acqua che ti innamora. Anche al cinema.

PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO

PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO

Ritaglia 9 prove d'acquisto dal fondo delle confezioni da 6 x 1,5 l di acqua Valmora naturale e frizzante e applicale sulla tessera raccogli punti. Presentando la tessera, compilata in ogni sua parte, entro il 31.05.2005, alle casse del cinema Pathé Lingotto di Torino riceverai un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione ogni giorno della settimana. Scadenza: 31.05.2005. Regolamento completo su www.valmora.it

Nome*..... Cognome*.....

Via*..... N*.....

Città*..... Prov*..... Cap*.....

Telefono/Cell.....E-mail.....

* campi obbligatori

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 del Decreto legislativo 196/03
I dati personali, raccolti attraverso la presente tessera, saranno conservati presso la nostra Azienda o presso terzi e sono necessari per la partecipazione alla promozione. Con il suo consenso, autorizza inoltre Valmora a utilizzare i suoi dati per l'eventuale invio di omaggi, materiale informativo e promozionale ideati da Valmora, anche insieme ad altre aziende da essa selezionate. In ogni momento e gratuitamente, ai sensi dell'art.7 del Decreto legislativo 196/03, potrà consultare o far modificare i dati e opporsi al loro utilizzo scrivendo a Valmora Pontevecchio S.r.l. Sede e Stabilimento Luserna San Giovanni (TO).

SI ☐ NO ☐ In mancanza di consenso, i dati saranno utilizzati solo per la partecipazione alla presente iniziativa.

Firma.....

Valmora ti innamora.

LA PRATICITA' BATTE IL CARO-PREZZI

Frutta e ortaggi già pronti all'uso nel 2004 spesi 375 milioni di euro

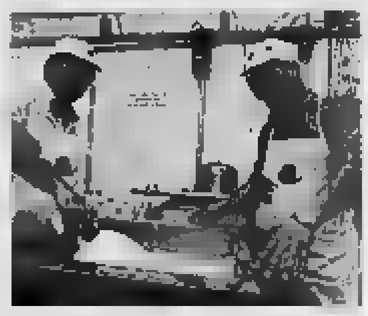
Gli italiani spendono sempre di più per acquistare frutta, verdura e ortaggi lavati e pronti all'uso (tecincamente detti «prodotti di IV gamma»). «In termini di quantità - ha spiegato il presidente di Fedagri, Paolo Bruni, nel corso della rassegna cremonese Vegetalia - le vendite [redacted] questi prodotti nel 2004 hanno toccato le 42.600 tonnellate, per un controvalore di 375 milioni [redacted] euro, con una crescita del 28% sull'anno precedente. Anche la frequenza d'acquisto [redacted] molto aumentata, quasi il 60% [redacted] consumatori che si rivolgono [redacted] questi prodotti lo fanno almeno una volta alla settimana». Un'analisi condivisa dalla Coldiretti, che in [redacted] studio di mercato nota come, nonostante il caro prezzi, oltre una famiglia italiana su tre acquista verdure preparate, pagando il 500% in più rispetto al prezzo dei prodotti venduti sfusi.

Paolo Bruni, presidente di Fedagri

RESPINTA LA LUNGA CONSERVAZIONE

Non mette il gel la mozzarella di bufala campana Dop

Non diventerà a lunga conservazione la mozzarella di [redacted] campana Dop: con una [redacted] congiunta, l'Associazione nazionale degli allevatori della specie bufalina (Anasb) e il Consorzio di tutela del formaggio (Ctmbc) reagiscono [redacted] notizia del nuovo brevetto del Cnr di Pozzuoli che ha prodotto un gel conservante anallergico in grado di [redacted] la mozzarella anche per 30 giorni. «Benvenuto il gel, come ogni nuova scoperta scientifica - spiegano in un comunicato i rappresentanti [redacted] allevatori e produttori - che però [redacted] sarà utilizzato per la mozzarella di bufala. Diversamente si altererebbe l'immagine [redacted] un prodotto ricercato per le sue caratteristiche [redacted] genuinità [redacted] freschezza che deve essere commercializzato in apposito liquido [redacted] governo, che, a [redacted]e di disciplinare di produzione, contiene acqua [redacted] sale».


Mozzarella di bufala in lavorazione

ALEMANNO: LE NORME VARATE GARANTISCONO AGRICOLTORI E CONSUMATORI

«Sugli Ogm adesso ci sono linee di riferimento certe»

«La settimana prossima fisseremo i tempi dei piani di coesistenza regionali ma francamente non vedo la fretta, in Italia non c'è smania di transgenico»

[redacted]

Vanni Cornero

Una legge che non ammette colture Ogm, escluse quelle [redacted] scopo di ricerca, sino alla definizione dei piani regionali [redacted] coesistenza. Piani [redacted] dovranno garantire da ogni commistione tra sementi transgeniche, convenzionali e biologiche. [redacted] nel testo si prevede anche che le Regioni potranno istituire [redacted] fondo per risarcire eventuali danni causati dall'inosservanza dei piani, mentre le sanzioni per i trasgressori mettono in conto ammende da 2500 a 50.000 [redacted] e l'arresto da uno a due [redacted]. «La legge sulla coesistenza tra colture convenzionali, biologiche e Ogm fissa un punto di riferimento e sicurezza per gli agricoltori italiani», commenta il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, esprimendo la [redacted] soddisfazione per il varo definitivo della normativa.

Ministro Alemanno, con questa legge la posizione dell'Italia è conforme al contesto europeo?

«Secondo me è assolutamente conforme, dipende molto da come saranno elaborati i piani di coesitenza regionali, la legge non presenta problemi».

C'è chi dice che questa legge blocca tutto perché si devono attendere questi piani di coesistenza. Si riuscirà a fare in fretta?

«Innanzitutto, tutta questa urgenza francamente non la [redacted]do, non mi sembra che né da parte dei consumatori, né dei produttori ci sia tutta questa smania di Ogm. La legge stabilisce un percorso che dovrebbe concludersi entro il 2005 e che comunque avrà sicuramente un limite che noi cercheremo di stabilire la settimana prossima in conferenza Stato-Regioni. Cioè noi recupereremo il termine della moratoria proponendo un'intesa rinforzata, abbiamo già preparato [redacted] documento in questo [redacted]

Comunque può sempre supplire lo Stato, dove le Regioni non arrivassero in tempi accettabili?

«Su questo io ci andrei cauto, perché è opportuna un'intesa che responsabilizzi le Regioni».

Sono previste anche assicurazioni obbligatorie, a parte i fondi regionali, contro eventuali danni per la non applicazione corretta dei piani?

«Sì»

Ci [redacted] agevolazioni nelle polizze?

«Chi dovesse subire danni potrà contare su un fondo di solidarietà nazionale. Per chi fosse nella condizione di provocarli si prevedono agevolazioni assicurative. Come sul modello tedesco».

L'associazione dei produttori biologici dice che ci sono ancora forti p[redacted]occupazioni sulla tutela di queste particolari colture. Che ne pensa?

«Sicuramente il biologico è il sistema più delicato ed [redacted] quello su cui bisogna essere più cauti nel definire i piani di coesistenza».

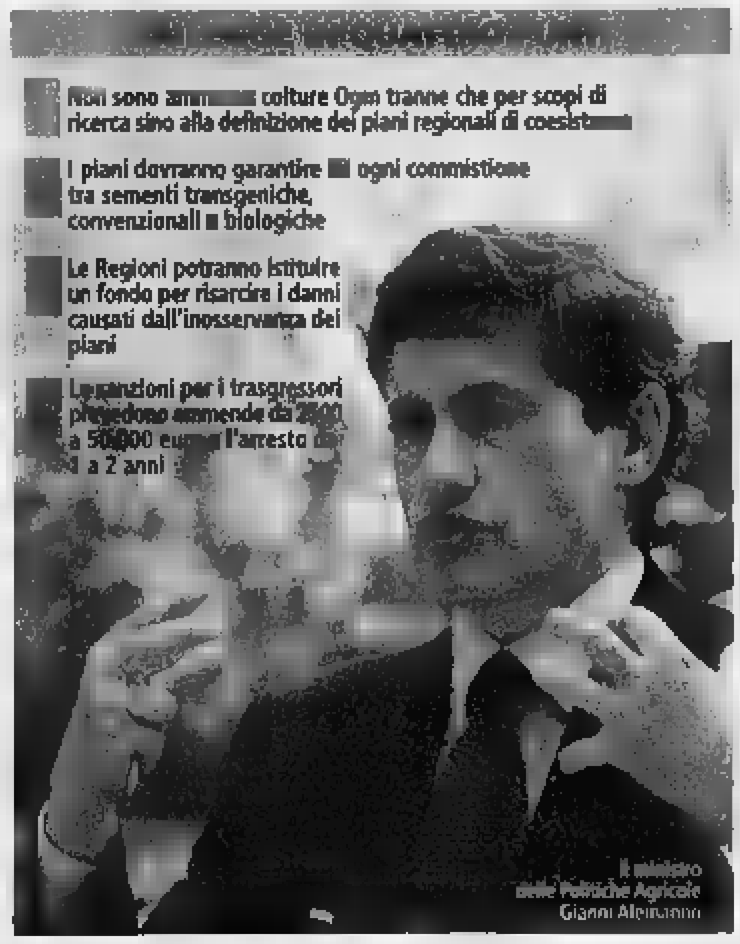
L'Assobiotec, che riunisce le aziende biotecnologiche, asserisce invece che *la legge è oscurantista*.

«Non lo [redacted] affatto. Innanzitutto è una legge che ha avuto il solo voto contrario dei Verdi [redacted] di Rifondazione Comunista, mentre il resto dell'opposizione si è astenuta. Poi, visto che è stata votata a larga maggioranza, chi dice che questa legge oscurantista dice che c'è un Parlamento oscurantista. Ma voglio ricordare che chi ha votato contro voleva posizioni più rigide. Quindi bisogna che l'Assobiotec si abitui a fare i conti con il sentimento dell'opinione pubblica e della sua rappresentanza politica».

Questa legge ha per scopo tutelare la libertà di scelta sia degli agricoltori, sia dei consumatori. Raggiunge davvero queste finalità?

«Sono convinto che metta senz'altro le premesse per raggiungerle. La vera partita si gioca sui piani regionali di coesistenza, oppure sulle integrazioni nazionali alle regole. Le premesse ci sono, ci sono i tempi. Credo che abbiamo fatto un buon lavoro».

> «Chi dice che questa [redacted] una legge oscurantista deve imparare [redacted] confrontarsi con la volontà dei cittadini espressa attraverso la maggioranza»



Il ministro delle Politiche Agricole Gianni Alemanno

NUOVE MINACCE ALLE NOSTRE AZIENDE CHE RICONQUISTANO IL MERCATO USA

Un kit per brutte copie di vino

Dal Canada arriva l'imitazione «fai da te»

Maurizio Tropeano

Il vino italiano torna leader sul mercato Usa. Dopo la forte flessione che [redacted] giugno aveva fatto perdere all'Italia, dopo anni di incontrastato dominio, il primo posto nelle esportazioni vinicole verso gli Stati Uniti, la situazione è andata migliorando. E a novembre, sulla base degli ultimi dati diffusi dall'Italian wine & food institute (Iwfi), l'Italia ha riconquistato il primo posto con un forte incremento: + 13,8% in quantità [redacted] 26,4% in valore. All'incremento delle importazioni dall'Italia, ha contemporaneamente fatto riscontro un andamento piuttosto stabile delle esportazioni australiane (+0,1%), che sembrano aver perso la spinta che negli ultimi due anni le avevano catapultate in testa alla classifica. Tutto bene, allora? No: l'ultimo pericolo per il made in Italy arriva [redacted] Canada dove un sito web propone [redacted] vendita del kit per un Barolo Premium, in offerta a circa 45 dollari, da comparare per il prezzo, perché alla qualità almeno non si fa cenno, ad un abbordabile Sauvignon Premium in vendita a soli 37 dollari. Basta poi unire otto [redacted] mosto concentrato [redacted] 18 litri d'acqua per produrre 30 bottiglie di «vino-bibitone».

[redacted]

> Anche per la grappa rischi in vista al copyright italiano: l'Ue potrebbe toglierci l'esclusiva sul nome del distillato

Nell'elenco dei prodotti in vendita tutto il ventaglio dei vini italiani più prestigiosi e delle uve autoctone nazionali e francesi. I kit per Valpoli[redacted]lla, Brunello e Barbera raggiungono gli [redacted] dollari, seguiti a pochi centesimi da Amarone, Bardolino [redacted] Negro Amaro mentre sulla fascia più economica [redacted] concentrano il verdicchio, lo zinfandel italiano, il trebbiano e il frascati. L'offerta copre ogni settore del mercato visto che [redacted] proposto un «bibitone Italy» che non consente ulteriori specifiche territo[redacted]ali. Per tutti i prodotti so[redacted] anche disponibili [redacted] etichette, a meno di due dollari.

Il problema è stato sollevato con un'interrogazione dal parlamentare di Forza Italia, Mario Masini, che sottolinea [redacted] «questa vendita [redacted] palesemente ingannevole oltre che sleale e ripropone il problema delle contraffazioni dei prodotti agroalimentari italiani». Secondo il ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno, «questi kit sono vietati per legge perché nessuno si può fare delle bevande alcoliche per conto proprio, fuori dalle regole [redacted] dalla vigilanza delle [redacted]. Aggiunge: «Questo dimostra che tipo di cultura del vino ci potrebbe essere se l'Italia e l'Europa aprissero troppo a Paesi terzi».

E i rischi per il made in Italy non sono finiti: la revisione del regolamento del Consiglio Europeo sulle bevande alcoliche potrebbe privare l'Italia dell'utilizzo esclusivo del termine grappa. A lanciare il grido di allarme sono i distillatori italiani preoccupati di «perdere, da un gior[redacted] all'altro, la propria bandiera e assistere [redacted] colpo [redacted] svendita di una denominazione e alla perdita di identità di un prodotto tutto nostra[redacted].

Il vigneto globale rende in banca ma omologa i gusti

[redacted] Petrini

Le nominations agli Oscar di quest'anno hanno riservato un ottimo trattamento al film «Sideways», [redacted] commedia intelligente che ha per sfondo la sincera passione per il vino ed è ambientata in California. Il film sarà tra poco nelle sale in Italia e ne consiglio vivamente la visione, toccherà il cuore degli enofili [redacted] che farà molto parlare di sé.

Chissà invece quanto farà parlare di [redacted] «Mondovino», un documentario presentato allo scorso festival [redacted] Cannes [redacted] che sarà nei cinema italiani [redacted] primi d'aprile. Forse non sarà appetibile al grande pubblico, [redacted] non passerà [redacted]vato nel mondo enologico. Stiamo parlando di un documentario che potremmo definire sulla globalizzazione del vino, girato dall'americano, ma residente a Parigi, Jonathan Nossiter. [redacted] regista indaga sul gusto, sul vino come cultura della terra e sui meccanismi che [redacted] regolano la produzione delle migliori etichette a livello mondiale. Lo fa in un viaggio che tocca Usa, Europa e Sudamerica, incontrando i Mondavi, Frescobaldi e Antinori, il critico Robert Parker, il consulente enologico Michel Rolland, ma [redacted] piccoli produttori come Hubert de Montille in Borgogna, i Colombu in Sardegna, i Bianchetti in Brasile.

Il [redacted] è la solita tensione tra le diversità dei terroir e l'omologazione del gusto: i vini di piccoli produttori, fortemente adesi alla tradizione dei loro luoghi e alla storia organolettica del loro vino, contrapposti al brand, al vino di gusto internazionale di cui Mondavi, Parker [redacted] Rolland [redacted] tra i principali fautori. [redacted] cercano di analizzare i meccanismi storici ed economici che hanno portato molti vini provenienti dai territori più disparati ad assomigliarsi incredibilmente, facendo assumere maggior rilevanza al lavoro dell'uomo in cantina rispetto a quello in vigna. Il tutto è apparentemente girato in maniera obiettiva: interviste dirette [redacted] nessun commento degli autori, ma, si sa, la mano del regista ha mille modi p[redacted] farsi sentire. [redacted] allora ecco che stride il contrasto tra il ricco produttore argentino Etcharts e il vicino contadino indio che ha meno di un ettaro di vigna; tra la purezza e l'amore per la terra che traspare dalle parole del sardo Columbu e la soffocante, ristrettissima inquadratura che conti[redacted] [redacted] malapena i Mondavi [redacted] raccontano delle loro acquisizioni in Italia [redacted] Argentina; del l[redacted] l[redacted] a l[redacted] mondiale con Rolland; della querelle che gli impedì di insediarsi ad Aniane, nell'Herault, dopo accese polemiche e acc[redacted] [redacted] imperialismo da parte della popolazione locale.

Sono queste e altre le vicende raccontate nel film, dal quale emerge un disegno che vorrebbe i Mondavi come capofila alla conquista del mondo per imporre un unico gusto. [redacted] ci [redacted] grandi faziosità [redacted] in realtà, semplicemente, si racconta una forte tendenza [redacted] atto negli ultimi [redacted] anni. Sostenere che sia anche questo imperialismo è [redacted] tesi forse un po' troppo militante, [redacted] va fatta [redacted] considerazione. Il vino è sempre stato tra le massime espressioni [redacted] civiltà dell'uomo. [redacted] ha accompagnato la storia e [redacted] racconta [redacted] maniere mirabile. Sarà dunque naturale segno dei tempi [redacted] molte delle più grandi etichette ci sono state ben vendute da chi meglio ci influenza sfruttando ricchezza, canali e opportunità di [redacted] globalizzazione che c'è e che non possiamo nascondere.

Altro discorso è cosa fare, [redacted] scegliere, cosa bere. Un discorso che non [redacted] soltanto legato al piacere di stappare e godersi vini più o meno buoni, ma al valore e al rispetto per la terra, l'ambiente, il lavoro [redacted] la figura del contadino. Accanto a grandi dinastie del vino (i Mondavi, tra l'altro, hanno dovuto poi vendere l'azienda di famiglia, quotata in borsa, a un gruppo ancora più grande: globalizzatori globalizzati, inghiottiti dal loro stesso gioco) in questo documentario ci sono i [redacted]ni in Napa Valley, i contrasti di famiglie in medie aziende borgognone, l'indio che regala orgogliosamente una bottiglia al regista, il sardo che dice che non bisogna inseguire il denaro a tutti i costi, che è questione di civiltà della terra e che ci deve essere posto per tutti. Già: posto per tutti. Ma ci vuole anche giustizia. È questione, come ha scritto [redacted] proposito del film [redacted] giornalista francese, di vedere [redacted] «il vino giustifica [redacted]. Anche questa volta, non una semplice questione di gusto.

LA COLDIRETTI PUNTA A RIGENERARE IL SETTORE MIGLIORANDO I REDDITI

L'agricoltura sceglie la flessibilità

Programmi aziendali in linea con le esigenze del territorio

Gianni Stornello

Un nuovo strumento per agire meglio sul territorio è stato elaborato dalla Coldiretti piemontese: il Pat, «Programma di azione territoriale», il cui obiettivo principale è il miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle imprese agricole. L'annuncio verrà dato domani lunedì 31 gennaio all'assemblea regionale-quadri che si terrà al Centro congressi del Lingotto a Torino.

Come sostiene il presidente della Coldiretti Giorgio Ferrero, oc[redacted] investire nei valori e nelle risorse del territorio «e i punti salienti del nostro progetto strategico, sono un nuovo modello di agricoltura "rigenerata", all'insegna della multifunzionalità dell'impresa e di [redacted] dialogo costante con [redacted] consumatore e gli altri attori della filiera agroalimentare».

Rigenerazione non è un termine troppo impegnativo, per Giorgio Ferrero, «in quanto si tratterà di un processo di cruciale importanza per la società italiana, per i suoi riflessi decisivi, dal punto di vista economico, su un comparto strategico come quello alimentare, e, dal punto di vista sociale, sullo stile di vita e sul modello dei consumi».

Con la nuova legge d'orienta[redacted] (approvata nel 2001) v'è stata, secondo Ferrero, una vera svolta per coloro che scelgono di fare impresa in agricoltura. Un ruolo più complesso viene affidato all'azienda agricola, con particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente, del territorio, della tradizione e del cibo di qualità. Ecco il motivo del Pat, perché la Coldiretti ha deciso di puntare «su quella vitalità del territorio che si esprime sempre di più in attività di tipo estremamente qualificato e differenziato».

Ferrero spiega che un altro tassello decisivo della strategia Coldiretti è il «Patto con [redacted]matore», visto come momento di cruciale importanza dell'intero processo di filiera. L'indagine condo[redacted] ogni anno da Coldiretti-Ispo, del resto, non lascia dubbi sugli orientamenti dei con[redacted]ri. Ed evidenzia quanto sia impor[redacted] preservare l'enorme valore che ha l'agricoltura italiana nel determinare gli standard di qualità [redacted] alimentare e quindi, come sottolinea Ferrero, quanto [redacted] rilevante per il Piemonte, l'Italia e l'Europa intera, fare oggi la scelta Ogm-free. «E noi - aggiun[redacted] il presidente regionale [redacted] Coldiretti - siamo reduci [redacted] un grosso [redacted] con il decreto legge che protegge le imprese agricole dai rischi di contaminazione [redacted] biotech: [redacted] dei Comuni Ogm-free continua ad [redacted] ogni giorno in Italia e solo in Piemonte siamo già a quota 300».

Due altri punti fondamentali nel Patto con il consumatore sono l'etichettatura e la «politica di filiera», per valorizzare l'intero processo: produzione, trasformazione, distribuzione. «Nella nostra regione sono stati organizzati nei mesi scorsi - ricorda ancora Giorgio Ferrero - tavoli di filiera proprio [redacted] questo intento: perché [redacted] convinti che sia la sommatoria tra qualità del prodotto agricolo e qualità della marca a [redacted]ndere imbattibile [redacted] globale [redacted] made in Italy agroalimentare».

Giorgio Ferrero

OPERATIVA LA PRIMA FASE DEL PROGETTO PILOTA «IL GUSTO DI VIVERE»

Prodotti tipici nelle case di riposo

Nuove linee dietetiche basate su cibi di tradizione regionale

Mario Valpreda

[redacted] di riposo per anziani entrerà finalmente la b[redacted] cuci[redacted]. Uno strumento importante per tutelare il benessere degli ospiti per i quali i pasti rappresentano uno degli eventi centrali di giornate troppo sovente scandite solo dal monotono ed interminabile scorrere delle ore. Ma anche impresa non semplice in strutture dove la necessità di far quadrare i conti uccide spesso la fantasia [redacted] non solo in cucina. L'Assessorato alle Politiche sociali della Regione, guidato da Mariangela Cotto, ha avviato una serie di iniziative, riunite nel progetto «Il gusto di vivere», per migliorare la qualità della ristorazione nelle case per anziani ed i [redacted] risultati [redacted] stati raccolti in una pubblicazione che [redacted] presentata mercoledì prossimo, perché possa fare da linea-guida per altre Regioni.

Un buon vitto si prepara solo in ambienti adatti [redacted] il primo intervento consentirà, con finanziamenti pubblici, di adeguare i locali dove si preparano e somministrano gli alimenti. L'attenzione si [redacted] poi rivolta verso cibi e menù. Gli ospiti delle case per anziani hanno molti problemi: dalle difficoltà di masticazione e deglutizione alle insidie dell'inappetenza, causata, per molti soggetti, dalla scarsa opportunità di esercizio fisico. Per questo, quando una persona entra in quelli che una volta si chiamava[redacted] ospizi o ricoveri, non sempre riesce a mangiare adeguatamente. Così rischia di perdere rapidamente peso e buonumore con le relative conseguenze di ordine fisico e psicologico.

Il rimedio più efficace, lo dimostrano molte esperienze, è elevare il livello qualitativo dei pasti, per stimolare stomaco e fantasia. La strada maestra è ricercare genuinità e tipicità delle produzioni locali, rispettando le stagioni e formando [redacted] personale [redacted] al servizio mensa e quello incaricato dell'approvvigionamento [redacted] materie prime.

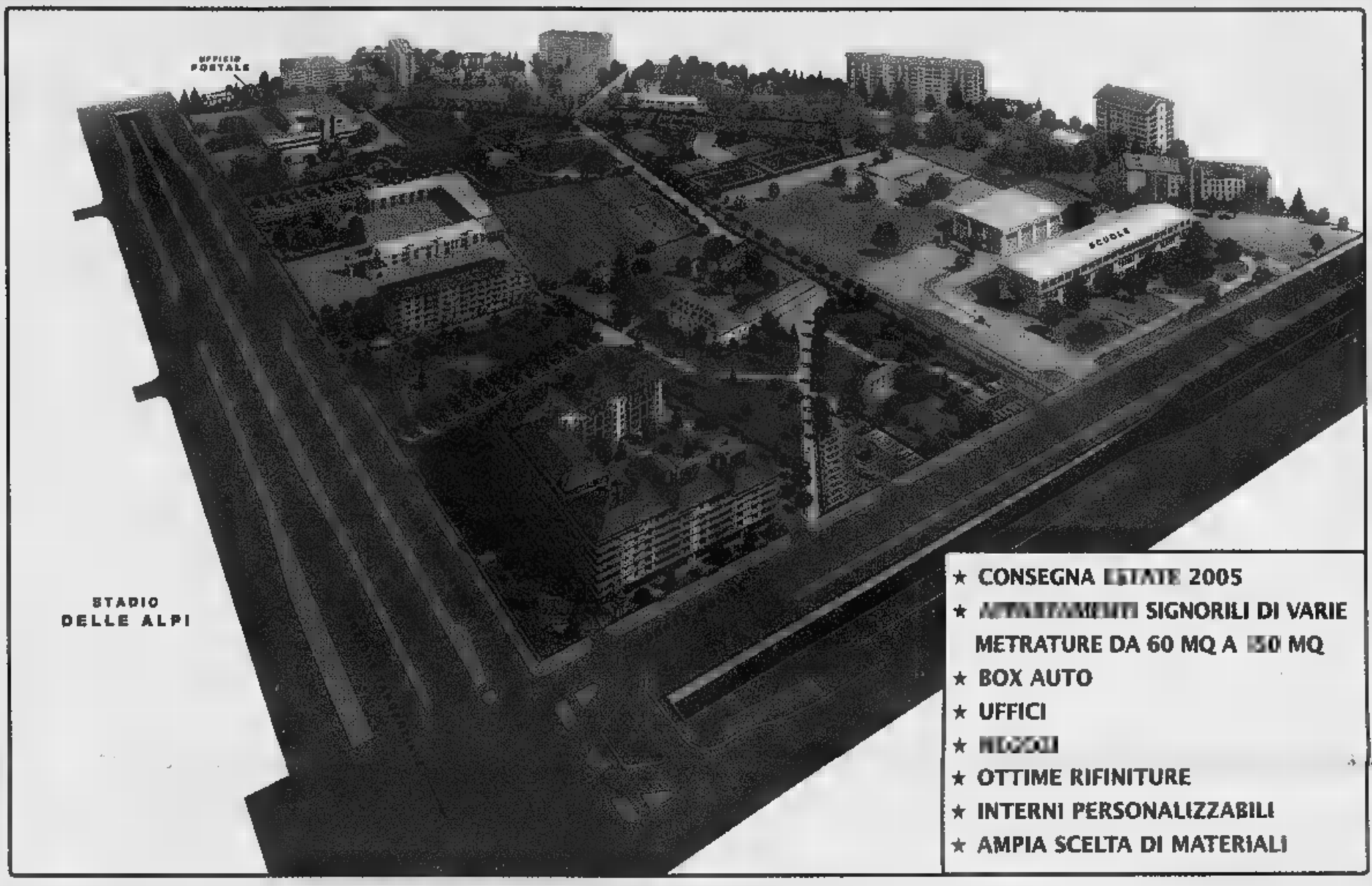
Il Piemonte è un territorio di eccellenze gastronomiche: dai vini ai formaggi, dalle [redacted] ai salumi, dagli ortaggi alla frutta. Si tratta di sensibilizzare i produttori ed assicurare, a prezzi convenienti, rifornimenti di prodotti base di qualità. L'ideale sarebbe abbinare al servizio mensa i laboratori del gusto per permettere agli anziani di richiamare alla memoria ricordi, sensazioni e piaceri legati al cibo e a gradevoli esperienze del passato.

La cultura del cibo, per persone che stanno affrontando la parte finale della loro esistenza, rappresenta un importante stimolo psicologico che può generare curiosità ed interesse, facilitando le relazioni interpersonali e la socializzazione. Razioni magari ridotte, ma cibi appetitosi e preparati con materie [redacted] certificate, fanno miracoli sul piano fisico e consentono [redacted] riassaporare, con le delizie della terra, la voglia di vivere.

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

RESIDENZA STADIO

TORINO - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE



- ★ CONSEGNA ESTATE 2005
- ★ APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE DA 60 MQ A 150 MQ
- ★ BOX AUTO
- ★ UFFICI
- ★ NEGOZI
- ★ OTTIME RIFINITURE
- ★ INTERNI PERSONALIZZABILI
- ★ AMPIA SCELTA DI MATERIALI

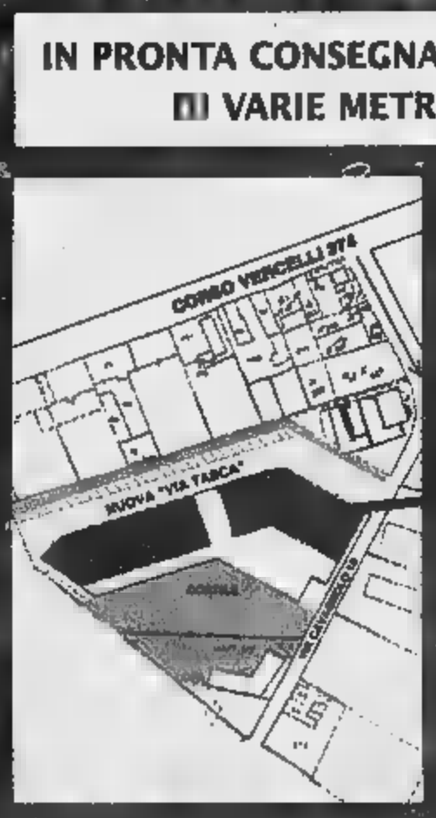
IMMERSA IN 50.000 MQ DI PARCO PUBBLICO
NUOVA REALIZZAZIONE
FRONTE "STADIO DELLE ALPI"

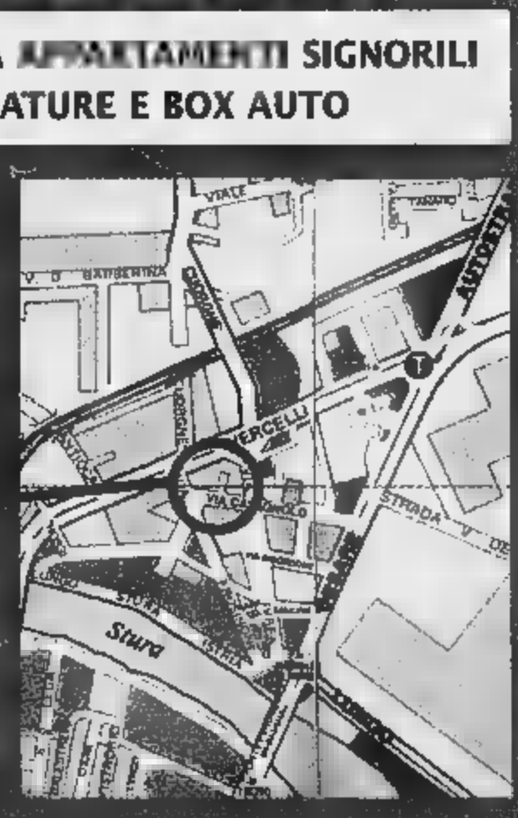
INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO GROSSETO ANG. CORSO MOLISE
TEL. 011.4552256 - 335.1344000

RESIDENZA SANT'ANDREA

TORINO - CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 (ANGOLO VIA TASCA)

IN PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE E BOX AUTO





PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - TORINO
TEL. 335.1343999 - 335.1344000

ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE.

www.andreaparisicostruzioni.com

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 8665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 26/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 6494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAG** Ravenna 24, t. 306250; **CASALE M** RATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 79, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 67, t. 314185; NA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 43, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620051; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo ai Santi 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A. corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lecite parole in neretto da richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17 pubblicato su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al dall'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 8,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata allo cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, con esclusione di ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle no essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

uno speciale accordo intervenuto ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI FINANZIARI

PRESTIT immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. spese anticipate. 011.581.7521 (UIC 4395).

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQU corso (anzi aziende, attività, immobili industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Planet Tel. 004191.682.

AZIENDE VENDITA / OC

AFFITTO in Leinì centro commerciale di mq 150 con licenza per ristorante tipo A. A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

AFFITTO locale commerciale in Leinì centro con annessa licenza di bar licenza tipo B. A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

lavasecco signorile trasformazione commerciale Scrivere casella Leinì Cascine Vica (To).

BAR San Maurizio pressi zona Università recentemente e ottimamente ristrutturato € 300,00 Intercom 011.563.5440.

BAR super zona Lingotto posizione commerciale vicinanza capolinea arredamento nuovo cedesi anticipando € 30.000,00. Rora 011.685.317.

BAR super zona Santa Rita, cedesi anticipando € 35.000,00, richiesta € 80.000,00. Eventuale gerenza. Affare. Rora 011.685.317.

BAR tabacchi più ricevitoria pressi Leinì, ottima posizione, affitto nuovo, locale impostato su caffetteria, tabacchi settimanale € 10.000,00, lotto € 20.000,00, adatta a nucleo familiare, fondi utili dimostrabili cedesi con ampie dilazioni (rif. 2200). A.Comm.. 011.562.1198 - 011.562.1307.

ampio centro estetico, solarium. Zona Valentino. Attrezzato, possibilità muri. 011.440.7478.

Cedesi avviatissima
gestione uffici
virtuali e residenziali
con 20 unità e sale riunioni.
Baldini 011.596.771.

CENTRO commerciale in primaria importanza zona Torino sud, 887 superficie A + B. 180 mq arredatissimo. Incasso dimostrabile cedesi a referenziati. A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

DISCOTECA chiosco , 8 addetti, discreto pagato settimanale, suolo pubblico € 400,00 annui, no pranzo, incrementabile, a € 00 trimestrali (rif. 2206). A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

negozio zona Gallaratese di Milano, posizione di grande passaggio, 2 addetti chiusa in pausa pranzo, contratto affitto nuovo, pagato settimanale € 3.500,00, cedesi a € 110.000,00 (rif. 2210). A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

Presto centrale primario corso
arredamenti
MQ 800 SU PIU' LIVELLI
parcheggio 25 auto
alto giro annuo
011.596.771.

POURE Pellice fronte , albergo ristorante ristrutturato 12 camere con servizi interni, 25 letto. Impresa 011.599.007.

CREDI lotto posizione altamente commerciale arredamento prestigioso affitto nuovo incassi elevati, anticipo gusto, Rora 011.685.317.

TABACCHI lotto tutti i giochi, to, forte passaggio, ottimo arredo, levata € 13 . lotto oltre 10.000 settimanali, ced anticipando € 250.000,00. A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

TELEFONIA ed ampio negozio contratto locazione sino al 2015 per impossibilità conduzione ad € 30.000,00. Balbiani 011.596.771.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

3 livello esegue restauri antichi e lavori edili in perfetta. Tel 339.466.137.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA settore cerca ambosesso programmatore bordo macchina centro lavoro Sigma controllo Selca 4045. Tel. 011.962.3468. srl via 99/38 Vinovo.

OMNIA BUSINESS SRL via Givoletto 5/C, Tori ricerca operatori/trici telemarketing con esperienza nel settore. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi. Tel ore ufficio 011.453.9201.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA generale di Cuneo. Nell'ambito del programma "Formazione Agenti Titolari di Agenzia" ricerca ambosessi 25 / 55 anni cultura medio-superiore offre: corso di formazione gratuito, fisso, provvigioni, incentivi, supporti di mkt, portafoglio clienti. Per appuntamento telefonare allo 0171.455.300 chiedendo della Signora Gastaldi o inviare curriculum in via P. Gobetti 27, 12100 Cuneo e-mail: g031@gruppoina.it.

AZIENDA ottica ricerca agente di vendita ambosessi per Piemonte, Valle d'Aosta per visite sistematiche ai negozi di ottica. Offresi portafoglio clienti, provvigioni, spese ed incentivi al raggiungimento target. Inquadramento Enasarco. Inviare Curri: fax 02.482.04713 e -mail: dmpanply@libero.it. Via Ippodromo, 51 - Milano.

CAPURRO cerca rappresentanti del settori arti grafiche, per il Piemonte, da inserire nel proprio organico. Ambosessi telefonare ore 011.836.8237 - Passo Ponte Carrega, 64 R - Genova.

via , 22/A - Rivoli, import-export, assume ragioniera/o con comprovata esperienza della gestione tesoreria, rapporti banche, gestione incassi e pagamenti. Gradita conoscenza programma Dpcfinanza/Mago XP. Inviare curriculum: fiorella.visentini@eurasia.it

La Sistemi SpA, ricerca per assunzione
ADDETTO/A GESTIONE CLIENTI
diplomato/a con brillante curriculum, max 25 anni, con esperienza lavorativa almeno annuale in ambito commerciale/amministrativo.
Per maggiori informazioni **www.sistemi.com**
Scrivere, citando il rif.
SISTEMI SPA
via Antonelli, 10 - 10093 Collegno (To).
E-mail: personale@sistemi.com

RABOTTI via Capponi 13 Torino (banchi prova diesel common rail) assume commerciale per rete vendita estero, ottima conoscenza inglese francese. Ambosessi inviare curriculum fax 011.274.5313.

RAGIONIERA/E o con esperienza, studio commercialisti associati Abaconti srl - via Ettore de Sonnaz 11 - Torino, cerca per collaborazione continuativa. Curriculum al fax 011.542.315.

LAVORI VARI E PART TIME

ATTENZIONE! Studio Renzi selezione collaboratori/trici. Attività autonoma, anche part-time. Via Aurelia, 223 San Bartolomeo 02.303.30711. - www.workandsale.com

SOPRAN-CIODUE SPA - Agenzia di Orbassano, seleziona 2 rappresentanti ambosessi, anche prima esperienza, per le zone di Torino e provincia. Offre possibilità di crescita professionale, training iniziale, fisso con incentivi o provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti. Agenzia di Orbassano - Strada Torino, 43 - 10043 Orbassano (TO). Tel. 011.906.3183, ore 15 - 19 dei lunedì al venerdì. http://www.soprancioduе.it.

INDUSTRIA costruzione ingranaggi cerca rappresentante ambosessi multimandatario. Tel. 011.290.769. Olaa Ingranaggi - via Quadrone 6 - Torino.

LA FOCA COSTRUZIONI SRL - via Rivo - Villarbasse industria case prefabbricate ricerca per ampliamento rete commerciale agenti di vendita monomandatario per le province: Al, At, No, Vb, Cn, Bi. Ambosessi inviare curriculum vitae fax .

LA Società Ellenna Srl, via Benedetto Croce 4 - 20094 Corsico (MI), ricerca per la zona Piemonte, rappresentante diplomato/assistito plurimandatario (ambosessi), giocattoli e modellismo. Requisiti fondamentali: esperienza, onestà, serietà ed indipendenza. Astenersi perditempo. Portafoglio clienti. Tel: 02.458.62166.

La Telart S.r.l. - "L'arte della Tela" - con sede al CIS isola 5, n 556 Nola (NA) specializzata in forniture tessili alberghiere, ristoranti, catering e lavanderie cerca giovani agenti automuniti. Offresi portafoglio clienti, concorso spese, in. Ambosessi inviare curriculum fax .

COM7 ITALIA in collaborazione con Fuji Electric ricerca per le proprie agenzie di Alessandria, Asti, Alba, Saluzzo, Torino e Novara giovani ambosessi intraprendenti, anche senza esperienza, da avviare alla carriera di agente di vendita. Si offre rimborso spese, provvigioni, formazione personalizzata e crescita professionale. Per colloquio telefonare al numero 011.741.2833 oppure compilare l'apposito modulo alla voce agenti all'indirizzo www.com7.it.- Mg Srl, via Alba, 19, Castagnito (Cn).

CONCESSIONARIA automobilistica ricerca agenti di vendita per la zona di Torino e provincia. richiesti: diplomati/laureati, spirito di gruppo, predisposizione al lavoro per obiettivi ed al contatto con clientela selezionata. Ambosessi inviare curriculum Erre Esse Spa - strada della Pronda, 52/58 - 10142 Torino.

pubblicità automuniti da in nella rete commerciale in Torino e provincia. Assicurato corso formazione gratuito, assistenza commerciale, affiancamento. Garantita 750,00. ma prospettive professionali e di carriera. Omnia - via Givoletto, 6 - Torino - 011.453.9211.

COSMETICI produttore ricerca agenti plurimandatari per zone libere Piemonte, Valle Aosta, Liguria, fortemente introdotti vari canali distributivi. Offresi: contratto Enasarco, ti provvigioni. Ambosessi si contattare: Garden Cosmetics sas - via Pigafetta, 29 - 28100 Novara - 0321.691.232 - E-mail: gardan@intercom.it

INDUSTRIALI per divisione sistemi tenuta e prodotti chimici, produzione/manutenzione cerca agente tempo pieno. Reale opportunità guadagno / crescita professionale. Telefonare Area Tecnica - via Asiago 87 - Torino - 011.403.5367 curriculum 011.411.3584.

GRUPPO ARCASE IMMOBILIARE via Lamarmora 18, Torino ricerca funzionaria di vendita di comprovata esperienza. Indispensabile patentino. Fax 011.517.6175 : arcase@arcase.it

IMPIEGATI

CERCASI tetture. Scrivere: Studio CPL architettura & , via Issiglio 29 - 10141 Torino.

CERCASI ri ze economiche con specializzazione in marketing e comunicazione. Scrivere: Studio CPL architettura & design, siglio 39 - 10141 Torino.

CERCASI ambosesso grafico web con conoscenza dei principali software per impostazioni grafiche, impaginazioni, preparazione siti internet animati ed interattivi e di prodotti multimedia 2d e 3d. Scrivere: Studio CPL architettura & design, via Issiglio 39 - 10141 Torino.

CONCESSIONARIA Srl corso Sebastopoli 227, Torino cerca per ufficio pratiche auto persona spigliata, volonterosa ed automunita per sostituzione maternità. Inviare fax numero 011.327.2441.

SAN EDITRICE - strada del Prione, 25 - Genova ricerca agente/un per vendita per le zone , Lombardia che dovrà, nell'area di competenza, assicurare il presidio delle attività commerciali e del fatturato. Si richiede significativa esperienza e provenienza dal settori pubblicità ria. Ambosessi inviare curriculum vitae a: ubaldi@sangiorgioeditrice.it

SOCIETA' leader nel settore cerca venditori/trici nelle zone di Torino, Vercelli, Aosta. Training presso sede di Torino. Fissa mensile più incentivi. Formazione retribuita. Dep Via Palmieri, 47 - Torino, Tel. 011.434.2836 orario .

OPERAI AUTISTI FATTORINI

SELEZIONIAMO ambosessi per per tecniche di massaggio inserimento settori sportivo terapeutico . Scuola Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

VUOI barista cameriere per pizzaiolo il 14 febbraio inizieno i corsi frequenze diurne serali e al sabato. Inserimento lavoro retribuito durante i corsi. Scuola Alberghiera Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

VUOI fare l'aerodromo? Il 10 febbraio iniziano i corsi diurni e serali. Il 12 quello del sabato. La scuola si occupera della formazione e occuperà dell'inserimento lavorativo. Scuola Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

fare l'estetista o parrucchiera/o selezionlamo 16 - 27 anni da inserire in saloni d'estetica e acconciature dopo breve formazione pratica. Maxim - via passa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

con i bambini? Il 10 febbraio inizia il corso per Infant Caring Educator (assistente di infanzia). Inserimento presso famiglie e strutture. Scuola Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

VUOI nel campo della moda? Il 10 febbraio inizia il corso per stilista di al femmine la scuola si occuperà dell'inserimento. Scuola Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

VUOI lavorare nel mondo dello spettacolo? Il 10 febbraio inizieno i corsi pratici per tecnico del suono doppiatore e speaker cine/radio/tv con sbocchi professionali in ambienti musicale radio televisivo e cinematografico dei quali si occuperà la scuola. Educatori - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

LAVORO DOMANI

OPERAI AUTISTI FATTORINI

MAGAZZINIERE diplomato/a patentato C cerca presso sarta ditta, disponibilità turni, no cooperative. Tel. 339.654.3089.

IMPIEGATI

DIPLOMATA 30enne con esperienza pluriennale receptionist, gestione clienti, pratica Word, inglese, bella presenza, offresi presso serie ditta o studio medico part-time o full-time. Tel. 339.482.8370.

IMPIEGATA 23enne con esperienza pluriennale presso studi professionali cerca lavoro. Tel. 333.900.0695.

INGEGNERE peruviano esperienza gestione magazzini, trasporti, logistica, acquisti, riduzione costi, inglese, PC, AS400, RPG. Gli offresi. Tel. 392.291.1069.

LAUREATA in giurisprudenza, 30enne, pluriennale esperienza come responsabile commerciale, team manager, multilingue, ottima conoscenza contratti commerciali e diritto privato aziendale. Tel. 263.6710.

RESPONSABILE ufficio magazzino 44enne gestione ufficio magazzino acquisti vendite personale info.lo unix proposte. Tel. 333.617.7510.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA rumena referenziata, seria, anziani, giorno / notte, baby / aiuto, domestica, fissa / offresi. Tel. .

TORINO CITTA'

A.A. GUIDOBALDI via Boccaccio prestigioso terrazzatissimo salone triplo 5 camere studio 3 bagni lavanderia balconi cantina 2 box più dependance con biservizi € 1.490.000,00 Tel. 011.561.3050.

A.A. OK.CASA TORI IMMOBILIARI 011 819 corso Sta/corso Ligia panoramico ristrutturato, ampio salone, 2 - 3 camere, cucina, cabina armadi, biservizi, balcone € 290.000,00. Rif. 2. - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. GESTIONI IMMOBILIARI 011.612.4619 Novara pressi ristrutturato alto ascensore ingresso 2 camere cucina bagno balcone 2 gas € 110.000,00. 4. - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. OK.CASA GESTIONI 011.612.4619 piazza Vittorio pressi prestigiosa con portineria monolocale balcone € 70.000,00. Rif. 5 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. TOSCANO SPA adiacenze corso Vittorio Emanuele signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile ripostiglio servizi cantina € 229.000,00 (276/04). Tel. 011.561.3050.

A.A. TOSCANO SPA corso Sebastopoli ristrutturato ottimo investimento ampio camere cucina tinello bagno balcone cantina € 129.000,00 (11/05). Tel. .

A.A. TOSCANO piazza Castello ca signorile salone 2 camere cucina abitabile bagno balconi cantina € (5/05). Tel. 011.561.3050.

A. INTERO stabile 6 piani fuori terra San Paolo, composto da 11 appartamenti liberi/occupati più locali commerciali, vendiamo in blocco. Ottimo investimento. Solocasebelle 011.596.060.

A. REGIO PARCO attico ultimo appartamento nuova costruzione, su 2 livelli mq 130 salone living 2 studio cucina biservizi box. Solocasebelle .

A. SERIM 011.562.9801 Gariberti Milano via Verres 1970 (mq ampio sal na biservizi box 2 auto.

(continua)

I Ritratti del Fitness.
Obiettivo sui grandi fitness-trainer della città.

Lo trovi nei maggiori centri fitness, nei negozi di articoli sportivi, nelle migliori caffetterie e librerie.

- American - Assarotti
- Azzurro Power Club
- Clan Fitness 1
- Clan Fitness 2
- Max
- Olympic Club Sport
- Parini Gym
- Nonsolodanza
- Sport & Sport
- Ballantine's Bar
- Norman
- Libreria Comp Comunardi
- Mood -
- Paravia

In [illegible] il racconto [illegible] del fitness [illegible] nazionale: tra i [illegible] Max [illegible] Paolo [illegible] pelista e Luciano Gemelli Eva Girard e Igor [illegible] Accanto ai [illegible] trainer e gli istruttori della tua [illegible] per conoscere da [illegible] tuo benessere. Le [illegible], le carriere e le immagini più [illegible]

Kappa
GENTE IN MOVIMENTO

Nikon
At the heart of the image

www.sportraits.it

OFF
ON
Se un pezzo del mondo si è spento,
noi insieme
lo possiamo riaccendere...!
La nostra azienda c'è... e la tua?
ASTA
del MOBILE
*Ha donato € 50.000,00
Specchio dei tempi

PAROLIAMO

L	L	R	E	R	I	B	A	E	
P	L	A	R	I	A	M	D	A	
A	A	L	I	O	T	C	Q	U	
O	T	I	L	A	T	O	T	R	
E	I	T	A	L	C	R	I	S	
I	O	E	T	G	L	T	I	N	
O	R	A	R	E	O	L	I	G	
D	E	O	L	V	I	O	L	I	
G	E	T	A	T	N	I	U	L	

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 [illegible] di Paroliamo) e in verticale cercate [illegible] parola più lunga possibile. Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: LABILE = 6) e il totale nella casella in basso a [illegible] Noi abbiamo ottenuto 152 punti, usando solo parole che cominciano con [illegible] lettera L. E voi? Scriveteci!

GIOCHI DI PAROLE

	a	b	c	d
1	C	A	S	B
2	I	U	R	A
3	P	I	N	G
4	P	T	*	I

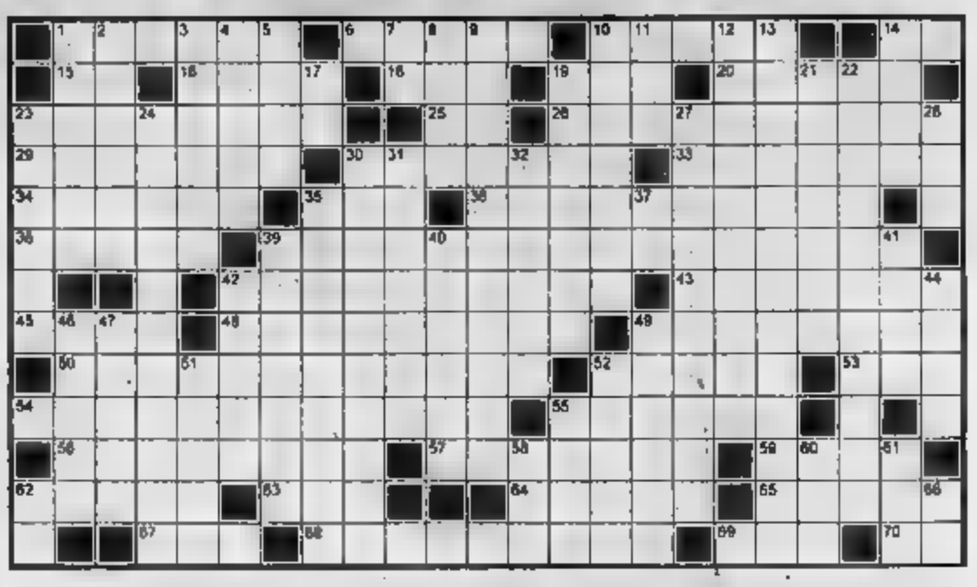
	a	b	c	d
1	S	O	E	L
2	C	N	S	O
3	F	T	O	V
4	O	R	E	S

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. [illegible] una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, [illegible] a2 si legge CONFORTEVOLE: [illegible] abbiamo trovato altre 86 parole di almeno 5 lettere (11 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra l'asterisco funge da jolly e può assumere il valore [illegible] qualsiasi lettera; [illegible] abbiamo trovato 16 parole di 8 o più lettere, fra cui INGHIPPI [illegible] d4. E voi? Scriveteci!

GESTO ACUTO [502]

Ero andato assieme ad Antonio alla «Festa dell'abbacchio» e, mentre aspettavamo il cibo, l'amico prese 14 tesserine che aveva [illegible] sé e le [illegible] in 3 mucchietti. [illegible] ogni tessera c'è in un lato un numero - mi spiegò Antonio - tra l'1 e il 14: nel primo mucchio ci sono i numeri dall'1 al 4, nel secondo dal 5 al 10 e nel terzo dall'11 al 14». Poi per ciascun mucchietto rimescolò [illegible] faccia in giù le tessere, ne prelevò due [illegible] mostrarmele e mi sfidò: «La somma delle tesserine del primo mucchietto è metà di quella [illegible] secondo, che a sua volta è metà di quella del terzo. Hai 3 tentativi per indovinare cosa ho pescato». Ma a me bastò un tentativo solo. Quali tesserine pescò Antonio?

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Ossatura di carrozzeria; 6. Russell del film «Il gladiatore»; 10. Si [illegible] per far di conto; 14. Voto contrario; 15. La città della Favorita (sigla); 16. L'aiuto... dei [illegible]es; 18. [illegible] rapitore di Persefone; 19. [illegible] Poesia classica; 20. Il padre di Agamennone; 23. Il Monti della «Bassvilliana»; 25. Breve [illegible] pio; 26. Carica di magistrato medievale; 29. Giunto di corsa sul posto; 30. Wolfgang compositore di musica dodecafonica; 33. Un ruolo del calcio; 34. Aggravante [illegible] furto; 35. Un [illegible] ufficiale (abbrev.); 36. Famiglia di piante tropicali (alcune danno la fecola detta arrowroot); 38. E' anche alla rovescia; 39. Viene riconosciuto a chi ha subito un danno enorme; 42. Consente un bel risparmio al turista; 43. Saggio consigliere di Ulisse; 45. Ente turistico (sigla); 48. Messo prima nelle preferenze; [illegible]. Indumento un tempo assai diffuso; 50. Con legittima ragione; [illegible]. Imprese commerciali; 53. Un'antica lingua; 54. [illegible] in frammenti; 55. Scrisse «I Lusiadi»; 56. La provincia con Santhià; 57. Città russa sul fiume Kuban; 59. Una [illegible] Muse; 62. [illegible] perde chi sviene; 63. Spiazzi di fattorie; 64. Acciughe; 65. [illegible] metal... dei metallari; 67. Lo scrittore Rankin; 68. Ben proporzionata in ogni sua parte; 69. Fratello [illegible] mamma; 70. Sigla di Enna.

VERTICALI: 1. Risalto; 2. Vi[illegible] danza francese; 3. Isola [illegible] Croazia; 4. Divideva i cittadini romani in classi di reddito; 5. Un congegno del cannone; 7. Iniz. di Altman; 8. Il fiume che bagna Breslavia; 9. Celebre abbazia londinese; 10. Amare molto; 11. [illegible] cita... col breakfast; 12. Con grande purezza; 13. Relativi al XIX secolo; 14. Seccature; 17. Nasce dal Pian del Re; 19. Trattato dal chirurgo; 21. Improvviso, subitaneo; 22. Lo studio dei rettili; 23. I percorsi dei nuotatori; 24. Presentarsi spontaneamente al magistrato [illegible] alla polizia; 27. Sanno apprezzare e ammirare; 28. Misura terriera; 30. Cane di piccola taglia; 31. Era sede dei giochi panellenici; 32. Come Cirano; 35. La regione [illegible] Valladolid; 37. Iniz. di Copernico; 39. Nelson premio Nobel per la pace; 40. Atteggiamento indocile; 41. Cuciture che impedi[illegible] le sfilacciature; 42. Tra Lucrezia e della Rovere; 44. Mitico re dei venti; 46. Ingenua... come la pittura del Doga[illegible]re; 47. Lo scrittore di «Casa di bambola»; [illegible]. L'arte di reci[illegible] [illegible] gesti; 51. Frazione di libbra; 52. Miles che fu un grande trombettista di jazz; 55. Diminuzione di peso... [illegible] di forma; 58. Un no che non l'[illegible] speranza; 60. Il n[illegible] di Longanesi; 61. Avverbio [illegible] luogo; 62. Dove va chi sale; 66. I confini dello Yemen.

MASTER MIND

Proposte		Risposte
V R B A	● ○	
A R B N	● ○ ○	
A N A V	●	
A R B A	● ○	
R G V R	● ●	

Proposte:

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare [illegible] giusta combinazione finale.

A cura [illegible] **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su [illegible] di martedì 1 febbraio 2005

REBUS

DAMA

La [illegible]a più forte per iniziare la partita a dama è la 23-19 (la seconda pedina da destra [illegible] [illegible] il centro); con questa apertura il Bianco, almeno nelle partite [illegible] giocatori ad alto livello, ha un vantaggio decisivo. Proprio per evitare che venga sempre utilizzata, come per esempio avvenne nel match del 1863 tra Wyllie e Martins in cui fu giocata 45 volte su 49 partite, nei tornei si sorteggiano le mosse iniziali. La 23-19 dà luogo comunque alle aperture più studiate dai nomi più disparati: dalla Glasgow (città natale del campione Sinclair) alla Vigevanese (proposta evidentemente da [illegible] italiano, rimasto però anonimo), dalla Alma (nome [illegible] Drummond per ricordare la battaglia in Crimea del 1854) alla Ariana, come il nostro Avigliano tradusse la denominazione di Wyllie «fanciulla di Ayr». E ancora dal Calzolaio alla Bassi Quadrati, al Giardino di Flora, alla Fuochi Fatui.

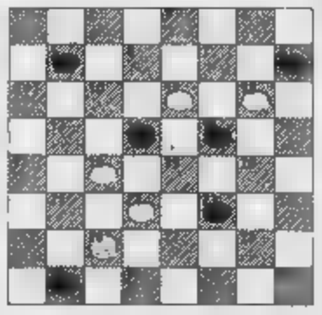


Diagramma: Vito Nicola Manzionna. Il Bianco vin[illegible] in 4 mosse.

SCACCHI

Nel leggere la classifica finale del campionato Mondiale Under 20 disputato in India lo scorso novembre 2004, [illegible] si può [illegible] sobbalzare trovando al secondo [illegible]posto niente [illegible] che Tigran Petrosjan! Naturalmente si tratta di [illegible] [illegible] grande campione, che detenne il titolo indato dal [illegible] 1969, strappandolo a Botvinnik e perdendolo con Spassky. Va detto che il cognome Petrosjan è piuttosto comune in Armenia e molti chiamano i figli maschi Tigran proprio in [illegible] del celebre scacchista, prematuramente scomparso, a soli 55 anni, nell'agosto 1984, stroncato da un tumore. Lo scorso dicembre la città di Erevan ha ospitato il torneo memoriale, che questa volta ricordava anche il settantacinquesimo anniversario della nascita, e con l'occasione il figlio di Tigran, Vardun, ha posto [illegible] prima pi[illegible] del monumento che la città [illegible] voluto dedicare al suo indimenticabile e indimenticato campione.

Diagramma: Hayrapetian-Minasian. Il Nero [illegible] e vince.

Siete sulla retta Kia!

Carens
da 13.970,00* €
[illegible] incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Rio
da 9.010,00** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

- Zero anticipo
- 30 euro al mese per i primi 2 anni
- 2 anni di polizza incendio e furto gratuita
- Kia Credit Card con 1.500 euro di credito subito e prima rata tra 1 anno

Oggi partire con Kia è ancora più facile, grazie a un pacchetto finanziario davvero straordinario. Zero anticipo, finanziamento in 6 anni di cui i primi 2 a 30 euro al mese, più 2 anni di assicurazione furto e incendio gratuita. E in aggiunta la Kia Credit Card, la carta di credito aderente al circuito Mastercard che ti mette subito a disposizione 1.500 euro, da rimborsare a interessi zero con la prima rata tra un anno. Salvo approvazione Finconsumo Banca SpA. Correte in tutti i Concessionari Kia.

Picanto
da 7.770,00** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Kia Motors Italia SpA.
Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

KIA
Non scegli la moda, guidarla.

GARANZIA 3 ANNI

800-087230

www.kia-auto.it

Kia Motors consiglio Agip.

*Con sconto rottamazione di 1.000,00 € IPT esclusa. Versione 1.6 Family. Consumo combinato (litri x100 Km) da 8,5 a 7,7. Emissione Co2 (g/Km) da 172 a 205.
**Con sconto incondizionato di 1.000,00 €. SIT esclusa. Versione RS 5 porte. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 8,4 a 7,2. Emissione Co2 (g/Km) da 152 a 175.
***Con sconto incondizionato di 800,00 € IPT esclusa. Versione 1.0 Urban. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 4,9 a 4,6. Emissione Co2 (g/Km) da 119 a 130.
Le foto sono inserite a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Esempio di finanziamento: importo finanziamento 7.907,90 € - primi 24 mesi 30 € al mese, gli altri 48 mesi 188,80 [illegible] - TAN [illegible] - TAEG 8,84%.
E' un offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 19/02/05.

COSTA MENO DI QUEL CHE COSTA.

Dal 2 al 12 febbraio 2004

SOTTOCOSTO

Speciale Sagra delle Pere

TOMA PIEMONTESE D.O.P.
5,90 al kg Lire 11.424

GORGONZOLA E MASCARPONE MAURI
6,90 al kg Lire 13.360

OGGI DOMENICA 30 GENNAIO SIAMO APERTI
BORGOSESIA dalle 9.00 alle 20.00
CIRIÉ dalle 9.30 alle 20.00
TORINO dalle 9.00 alle 21.00

12 GIORNI di CONVENIENZA A TEMPO PIENO

Convenienza FULL TIME!

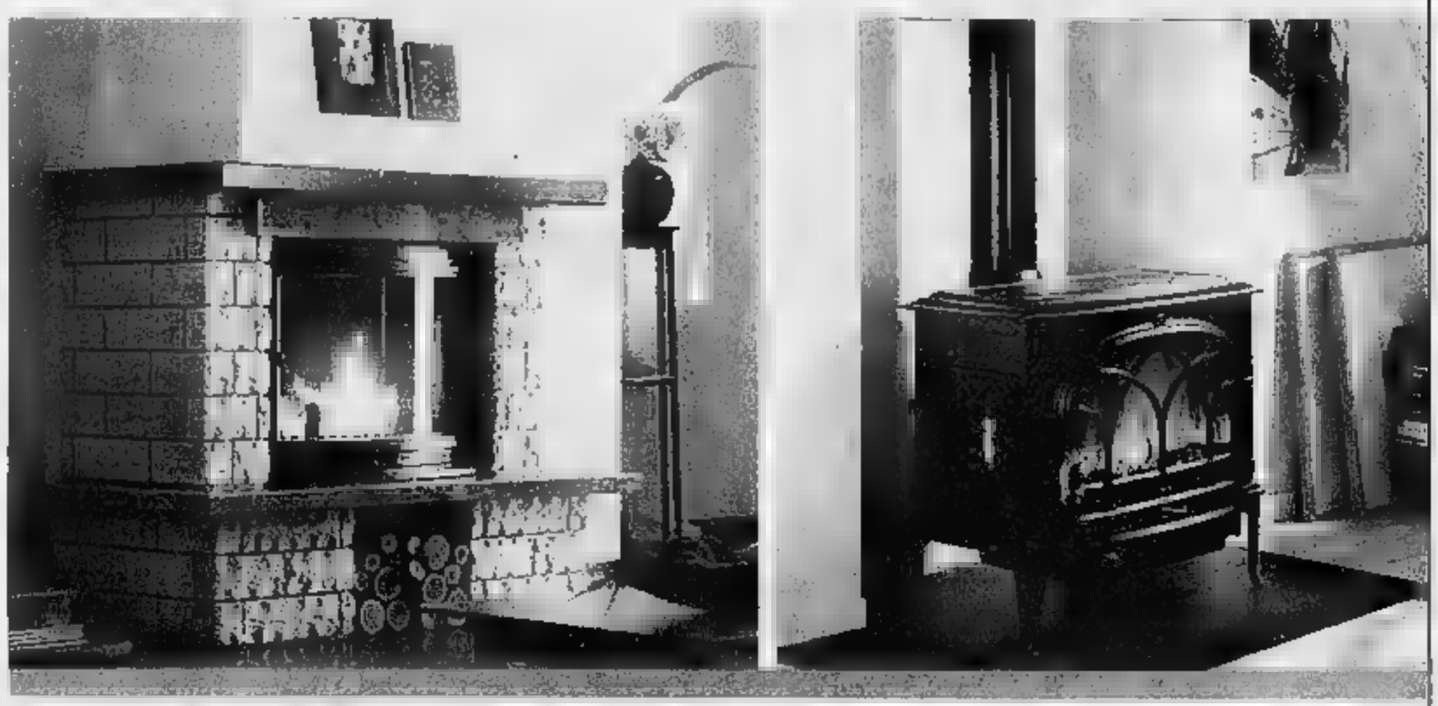
Filo diretto servizio per i consumatori
www.e-coop.it

OFFERTE VALIDE DAL 31 GENNAIO AL 12 FEBBRAIO
Offerte valide dal mattino del 31 gennaio al 12 febbraio 2005 negli ipermercati aperti.

ipercoop
LA COOP SEI TU.

BEINASCO - BORGOMANERO - BORGOSESIA - CIRIÉ - CUNEO - CUORGNÉ - NOVARA - PONDERANO - TORINO

alla Fiera di S. Orso trovate tutto il nostro calore



Sugli acquisti in FIERA,
vantaggiosi sconti
e omaggi particolari.

Rivenditori autorizzati

JØTUL

NUNNAUUNI

IDEAGRAFICA - AOSTA

PiastrellArt

Fraz. Taxel, 22 ▪ GRESSAN - AO
Tel. 0165.250939 ▪ Fax 0165.251505
E-mail: info@piastrellart.it
www.piastrellart.it

LE STUFE A PELLET DI
ecoteck

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

I premi «Guido Dorso»

Domani a Roma, Biblioteca del Senato, consegna dei premi «Guido Dorso». Ne sono destinatari Gianni Letta (foto) per la politica, M. Scelli (Istituzioni), C. Clini (Ricerca), G. Lanza Tomasi (Cultura), V. Naso (Università), P. Gambescia (Giornalismo), T. Avagliano (Editoria), G. Giuratrabocchetti (Imprenditoria).

Addio a Davide Turconi

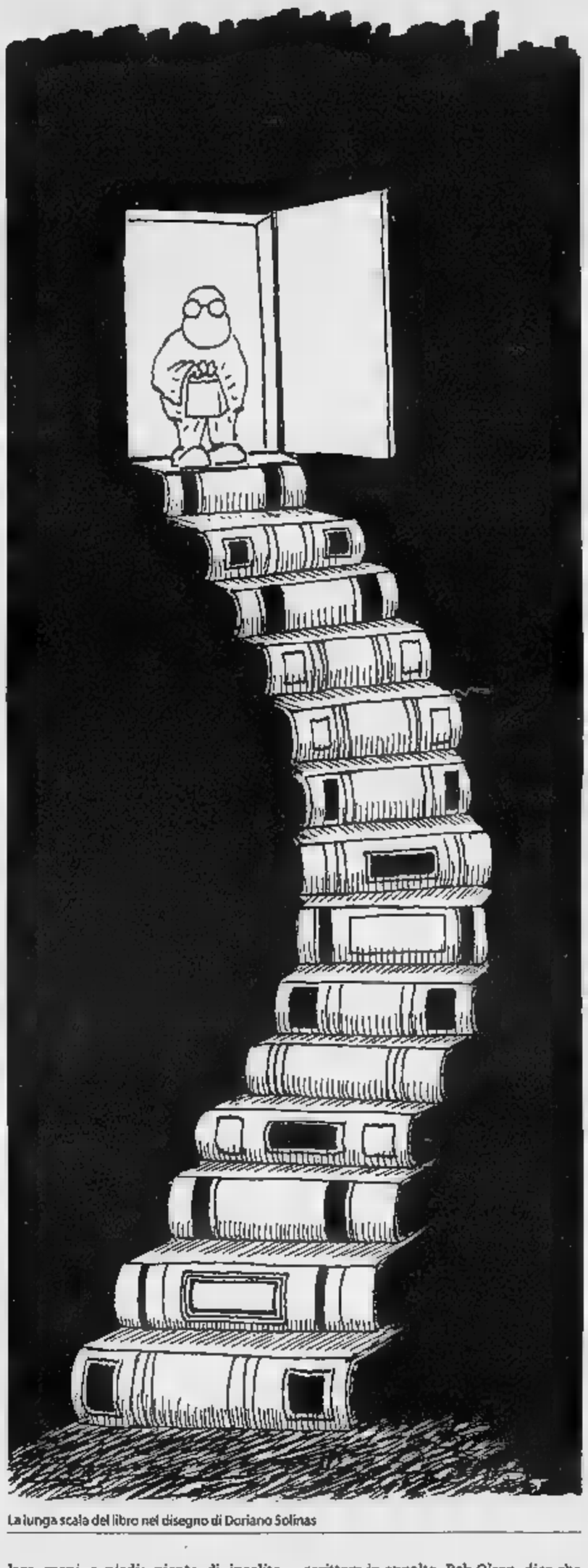
Davide Turconi, storico del [illegible] e presidente onorario delle Giornate del Cinema muto di Pordenone, è morto a 94 anni. E' stato autore di libri pionieristici su Mack Sennett e Buster Keaton (foto). Ha diretto riviste specializzate e per la Biennale Cinema ha curato l'attività editoriale.

Tributo a Ray Charles

Ray Charles (foto) sarà ricordato durante la [illegible] dei Grammy Awards di quest'anno con un tributo alla sua carriera musicale. Il concerto in onore del musicista, scomparso lo scorso giugno all'età di 73 anni, sarà eseguito dai vincitori del Grammy Bonnie Raitt e Billy Preston.

I FANTASMI DELL'EDITORIA. SCRIVONO PER CONTO TERZI MA VIVONO NELL'OMBRA. CHI SONO E COME LAVORANO I MERCENARI DELLA LETTERATURA

NEGRO in corpo 11



La lunga scala del libro nel disegno di Doriano Solinas

Silvio Orlando e Nanni Moretti nel film *Il portaborse*

Giovanna Zucconi

CONFESSO: anch'io ho fatto il «negro» (la negra), ho scritto articoli e saggi regolarmente pubblicati a firma altrui, e regolarmente pagati e [illegible]. Lo scambio sembrava equo, divertente mimare lo stile di una celebrità, e fra tanto precariato [illegible] è sta[illegible] [illegible] quello il peggiore dei peccati di gioventù. Eppure, neanche fosse davvero [illegible] peccato, scrivere per conto terzi è qualcosa che [illegible] (e [illegible] sa), [illegible] [illegible] [illegible]ce. Nel pettegolissimo ambiente dell'editoria italiana, è proprio questo l'unico segreto che continua a [illegible] e a resistere: chi scrive i libri? Non tutti, certo. Su molti grava però un sospetto di incerta paternità, il dubbio che il nome in copertina sia il classico specchietto per allodole, mentre la fatica di scrivere l'ha fatta qualcun altro che rimane nell'ombra. Talmente nelle retrovie dello sgobbo anonimo da meritare appunto il brutale appellativo di «negro», oppure il «ghostwriter», che fa più fine. Anche se negro e ghostwriter non sono precisamente la stessa cosa, uno è uno scalino più [illegible] dell'altro nella filiera del libro, uno proletario l'altro colletto bianco: [illegible] [illegible] c'è lotta di classe, nessuna rivendicazione. Come scrive *Le Nouvel Observateur*, che nell'inchiesta dedicata ai «nègres» ritrae un panorama ben diverso da quello nostrano, tutti tacciono: i negri per lealtà, gli autori per dignità, gli editori per interesse.

[illegible] perché tanta [illegible] gretezza, perché questo alone peccaminoso, che male c'è? Ben altri adulteri sono stati depenalizzati, tuttavia nell'ambiente pettegolo di cui sopra, fra tanti altarini svelati, soltanto questo rimane sigillato. Niente outing, finora.

E [illegible] di quei casi in cui il pubblico è una spanna più avanti degli addetti ai lavori. Nessuno che [illegible]i le memorie dell'arbitro della telebonazza di turno crede che le abbiano scritte con la loro [illegible] d'oro, altrimenti non sarebbero dei veri vip... E invece nessuno che le abbia commissionate, sbobinate o vergate di [illegible] pianta lo ammette. Anzi, quasi nessuno: a volte c'è [illegible] pudico [illegible] esplicito [illegible] con...». E siccome è mistero genera diffidenza e dietrologia, e rimetterci sono le poche celebrità che il libro [illegible] lo sono scritto senza aiutini, per esempio (pare, mi dice) il navigatore Giovanni Soldini. [illegible] ci rimette soprattutto un'eventuale visione «laica» dell'editoria. Ce lo spiega lucidamente Massimo Mazzoni, che fra tanto lavoro editoriale fa anche il ghostwriter per la Mondadori e lo dice: «Non c'è truffa, nel caso dei libri dei vip si vuole vendere un personaggio e la sua storia, mica un'autenticità letteraria. Il ghostwriter è una figura professionale come un'altra, è un tecnico interpellato per sistemare formal[illegible] materiale non suo: [illegible] pensa i pensieri di quel libro, non c'è espropriazione di creatività. Viene dipinto come un mercenario, ma [illegible] vende la [illegible]. Il presunto scandalo deriva dal fatto che nella nostra cultura lo scrittore è [illegible] considerato [illegible] monade sacra e assoluta: ammettere che il libro è anche un prodotto commerciale smantellerebbe il malinteso sui "negri". E quando si saprà chi ha scritto certi libri, non crollerà il mondo».

Altrove, effettivamente il mondo non sta crollando. I «negri» esistono da quando esiste l'industria culturale, o da quando esista la produzione letteraria [illegible] scala industriale. Alexandre Dumas aveva al [illegible] [illegible] stuoli di scribi, pur di onorare i contratti, e pare che molto Molière sia stato scritto da Corneille («gli scrittori sono brutti clienti, bisogna sottomettersi ai loro stili», ci dice Massimo Mazzoni...). Sempre in Francia, l'omertà è stata infranta spesso e con clamore, hanno [illegible] di [illegible] lavorato [illegible] ghostwriters anche romanzieri celebri come Patrick Rambaud e Erik Orsenna: quest'ultimo scriveva i discorsi di Mitterand, ma in politica i «negri» [illegible] s[illegible] un tabù neppure in Italia, al punto che [illegible] [illegible] [illegible] *Il portaborse* di Daniele Lucchetti raccontava appunto del ghostwriter (Silvio Orlando) di un odioso ministro (Nanni Moretti).

Robert Ludlum

Dai precedenti illustri di Molière e Dumas ai best seller di oggi Negli Stati Uniti quella del «ghostwriter» è un'autentica industria I romanzieri Ludlum e Clancy posseggono vere proprie «factories» con soddisfazione di tutti

In Francia però, a differenza che qui da noi, la questione si sta spostando sempre più spesso nelle aule dei tribunali. Monsignor Gaillot è stato condannato per plagio perché i suoi «negri» avevano malamente scopiazzato. Nelle ristampe del bestseller *La nuit di sérail*, l'autrice-ombra ha ottenuto di figurare in copertina a pari merito con quello ufficiale. In gioco ci sono, ovviamente, i diritti d'autore. In Italia, ci dicono alla Siae, i diritti appartengono per legge a chi scrive, non al prestanome. Mai però è accaduto che un ghost si presentasse a reclamare i [illegible] diritti di autore effettivo: esistono patti e contratti, a forfait o a percentuale, stipulati con l'editore o con chi firma il libro, ma esiste soprattutto la consapevolezza [illegible] quel tale libro vende perché è firmato da un personaggio, mica perché un pur brillante [illegible] l'ha maneggiato.

Nessuna frustrazione, dunque. Anzi, parecchia smaliziata ironia. Massimo Birattari è un altro ghost che ha accettato di parlare del suo lavoro: «Per Rcs Rizzoli ho scritto l'autobiografia di Sandro Ciotti, caso anomalo perché lui sapeva scrivere benissimo ma non [illegible] tempo né voglia. [illegible] registrato lunghe interviste, le ha sbobinate e montate, lui ha corretto il [illegible] e *Quarant'anni di parole* è uscito a firma Sandro Ciotti [illegible] Massimo Birattari, con i diritti divisi in percentuale. In un altro caso ho fatto il ghost io stesso, ho scritto [illegible] [illegible] zo [illegible] firmato con pseudonimo femminile. Bisognava mettere [illegible] foto, abbiamo messo quella di [illegible] moglie, poi sempre lei è andata a rilasciare interviste... Una menzogna innocente [illegible] che lega mani e piedi: niente di insolito, succede spesso».

Dice Birattari che sarebbe frustrato, sì, solo se scrivesse un romanzo a firma altrui. Altri hanno risolto riversando sarcasmo letterario. In Francia Marek Halter, sospettato [illegible] [illegible] scrivere i suoi libri, è finito per comparire [illegible] personaggio in un romanzo a chiave di Marc Weizmann. In Inghilterra Jennie Erdal, dopo [illegible] prodotto romanzi per l'editore con ambizioni letterarie Naim Attalah, ha ricambiato la scortesia [illegible] contando la grottesca vicenda in *Ghosting: a Memoir*. Accade laddove la «negritudine» viene vissuta come parassitismo, [illegible]ai quando le regole del gioco industriale sono limpide: autori commerciali come Ludlum o Clancy hanno «factories» conclamate, loro sono il marchio, altri producono con buoni ricavi, contenti tutti. È sempre negli Usa, basta spulciare [illegible] internet per trovare miriadi di offerte di ghostwriting, tariffari inclusi: con tanto poco scandalo che [illegible] famoso scrittore in appalto, Bob Olson, dice che ormai avere un ghostwriter è uno status symbol.

Semmai, lamenta Paolo Zanononi della Rcs, negli Usa il rischio è che i libri scritti da professionisti siano tutti uguali, «il livello medio si implastichisce». Ma, [illegible] una volta «laicamente» e senza scandali, il ghostwriting può esser[illegible] visto semplicemente come un lavoro sul testo simile all'editing, soltanto più massiccio. In attesa che anche in Italia la concezione sacrale dell'autore perda la sua aura ormai fuori passo con i tempi dell'editoria industriale, e che ogni mister[illegible] evapori, per chi vuole c'è anche un lieto fine. L'australiano Michael Robotham è stato per anni autore fantasma di bestseller, per esempio per [illegible] Spice girl Geri Halliwell. Poi ha scritto un romanzo tutto suo, che è stato un successo: quando ha visto sui manifesti la sua faccia e non più quella dei suoi clienti, ha capito che ce l'aveva fatta. Uno su mille, lui è uscito dall'ombra.

L'ILLUSIONE DEL LIBRO NATO IN SOLITUDINE

Dov'è il capolavoro venuto dalla pioggia?

Manuela La Ferla

AVETE presente, [illegible] cinema, i titoli di coda? L'infinita sequenza [illegible] doppiatori, direttori luci, costumisti? In [illegible] film tutto è palese, trasparente. Ma il cinema è dichiaratamente una macchina di produzione, c'è [illegible] [illegible] finzione circa l'opera comune.

La cosa che invece più sorprende chi lavora in campo editoriale è lo stupore dei non addetti ai lavori nell'apprendere che un libro [illegible] nasce da solo, come per incanto. Quasi che l'autore partorisca il suo testo in assoluta *solitudo* e poi questo si trasformi magicamente in libro. Questa è una favola. [illegible] la [illegible] sorprendente non è che esista, quanto che tutti [illegible] credano vera. E c'è di più. Si pensa che se così [illegible] è, c'è qualcosa [illegible] poco chiaro sotto. Un autore che non sa scrivere, forse. O un libro costruito solo per vendere. Bubbole.

[illegible] è [illegible] novità, del resto. Storicamente sono sempre esistite figure intermedie tra l'atto creativo in sé e la sua [illegible] finale in forma di libro. Fino a oltre la metà del secolo scorso, il lavoro sul testo veniva spesso svolto da intellettuali interni alle [illegible] editrici che consigliavano, ideavano e a volte riscrivevano parti del testo insieme con l'autore o lo spingevano a farlo. Oggi viene fatto talvolta all'esterno è vero, ma la sostanza non [illegible] bia.

Pensate anche ai traduttori. Siete sicuri [illegible] ricordarvi almeno i loro nomi? Eppure, nel caso [illegible] autori stranieri, è loro l'italiano [illegible] leggete. Solo pochi editori però, penso a Giano e Alet, hanno recentemente adottato il buon [illegible] [illegible] metterne il [illegible] in copertina. E, all'estero, non è raro veder citato anche l'editor nel frontespizio. Anzi, più lo scrittore è affermato, più è facile che ne abbia uno suo personale (Harold Bloom, [illegible] *La saggezza dei libri*, ringrazia oltre alla [illegible] editor, Celina Spiegel, persino [illegible] copy editor). Cosa c'entra l'editor con il traduttore e l'autore? direte. C'entra eccome. Perché l'oggetto che sfogliate l'hanno creato loro, tutti insieme. Insieme [illegible] molte altre figure la [illegible] sola [illegible] e il [illegible] lavoro fondamentale di alto artigianato determina quasi sempre la buona riuscita di [illegible] libro. Redattori bravissimi e misconosciuti, responsabili di produzione efficienti e precisi, correttori di bozze acuti e sapienti. [illegible] gli studiosi di storia dell'editoria potessero vivere per un po' all'interno [illegible] [illegible] casa editrice [illegible] renderebbero conto che le «varianti d'autore» sono [illegible] di[illegible] a tutti gli effetti vere e proprie «varianti d'editore».

È importante però capire perché tutto ciò non deve apparire. Prendiamo il caso di un romanzo: *se c'è stato lavoro sulla* scrittura non si deve neanche lontanamente intravedere. Ogni intervento, suggerimento, spostamento di parola, frase o capitolo deve esser fatto secondo lo stile, il suono, il punto di vista dell'autore, e sempre con lui vicino, fianco a fianco. Il lavoro editoriale per sua natura è finalità è e deve quindi rimanere invisibile per ragioni interne al testo.

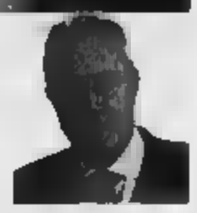
Ma c'è pure un altro motivo. Immaginate una luce bassa, fuori è quasi sera. Siete soli, voi e l'autore. Lui vi sta comunicando qualcosa. Il piacere che provate lo proverestе ugualmente se sapeste delle molte persone, a voi invisibili, necessarie perché adesso nella quiete di casa vostra leggiate quel libro e proviate piacere a farlo? Perché è ben scritto (sarà stato scritto così dall'inizio?), o ben tradotto (ci sarà scritto esattamente questo nell'originale?), ben impaginato (sarà mica stato rivisto con un programmi[illegible] computerizzato?), ben distribuito perfino (se no a voi che vivete a Brucoli o Siusi il libro chi ve lo portava?). Siete assolutamente certi di voler pensare a tutto questo?

Non è meglio continuare a credere che un giorno, di pioggia magari, un autore con una sciarpa al collo ha bussato al suo editore con sotto al braccio i fogli del suo manoscritto? E che si tratti proprio [illegible] quello che state leggendo ora? In mezzo non c'è nulla, o se c'è voi non lo vedete. Anzi: voi non dovete vederlo. Perché alla fine è solo l'autore che conta e così è giusto che sia.

[illegible] ricordare un «angelo custode» di molti scrittori, Elena De Angeli, Pietro Cheli ha scritto: «Se si ama la letteratura non c'è missione più nobile». Valeva per lei che era la più brava, e vale per chiunque lavori con passione a fare libri. Continuate a non pensare a noi, però. Le vostre letture diventerebbero affollate di persone che non avete invitato a condividere la magia della lettura. Saremmo tutti ospiti inopportuni se fossimo visibili come gli ingredienti del panettone. Mettiamola così: sappiate che - proprio come il panettone - se il prodotto è buono, spesso vuol dire che c'è stato lavoro, tantissimo lavoro dietro. Perfino una vera, lenta lievitazione naturale. Lavoro talmente ben fatto che non si vede proprio perché non si deve vedere.

Perché, alla fine, questa è l'unica verità. Invisibile è il lavoro. Non chi lo fa.

Elezioni in Iraq l'occasione della catarsi



Lorenzo Mondo

Si vota dunque in Iraq. Sotto l'ombra di una occupazione straniera dalle molte facce che, contestata in quanto tale dall'Onu, è stata legittimata da una successiva risoluzione che le affida il mantenimento della sicurezza, il ripristino della pace. Come dire che si richiede di mettere insieme i cocci a chi li ha provocati, e già questo vale a sottolineare la complessità della situazione, le sue molte ambiguità. Imperversa intanto la guerriglia che, inquinata dal fondamentalismo islamico, non si distingue ormai (come qualcuno si ostina a credere da noi) con il terrorismo abbietto e indifendibile dei kamikaze. Non colpisce soltanto le truppe straniere ma ha dichiarato una vera e propria guerra civile: contro gli iracheni che collaborano con il governo provvisorio di Allawi e contro gli sciiti, i soli che insieme ai kurdi possono trarre vantaggio dalle elezioni, rovesciare con la forza dei numeri la lunga oppressione della minoranza sunnita. La rinnovata polizia irachena, la popolazione inerme stanno pagando uno sconvolgente prezzo di sangue: da far impallidire le pur gravi perdite dei soldati americani che, nelle previsioni di Bush, avrebbero dovuto saldare il conto a Saddam con una passeggiata militare.

Quali pensieri e fantasmi agiteranno la mente del sanguinario dittatore, conservato dietro le sbarre per un processo che si rimanda a tempi più rilassati e più propizi alle esigenze della propaganda? E quali vaticini emetteranno gli dei e i sovrani dell'antica Babilonia, calpestati dagli stolidi cingoli dei carri armati americani? Sono i numi tutelari di una cultura che appartiene a tutti e che l'ultimo dei conquistatori non ha il diritto di sfregiare e di manomettere.

Chi non se la sente di assolvere a cuor leggero le strategie geopolitiche innaffiate dai fiumi di petrolio e dai proclami di un'etica balorda, continua a chiedersi se valesse la pena impegnarsi nella seconda guerra del Golfo. Ha senso, anche con le migliori intenzioni, esportare con le armi un modello di democrazia che non ha radici nella nazione conquistata e potrebbe invece maturare, per benefico contagio, in altre forme. Mentre l'imposizione potrebbe dare vita, estrema beffa, a un aborrito governo teocratico. Non si sa quanti andranno a votare, quanti troveranno il coraggio di muoversi tra cavalli di frisia e carri armati, esponendosi al fuoco dei cecchini e allo sfracello delle autobombe. A rivelarsi festanti sono soltanto gli esuli iracheni, che assommano a 280 mila e sono chiamati a votare nei seggi aperti in varie parti del mondo. Eppure, è già straordinario che in Iraq si siano presentate 111 liste, con oltre 7000 candidati. In tutto questo affare, viziato fin dalle origini, oltreché dai postumi della dittatura, dalla malafede e dalla sprovvedutezza, le elezioni rappresentano il solo momento degno, capace di suggerire una possibile catarsi. Per la prima volta, nonostante tutto, gli iracheni possono far sentire la loro voce, sfidare la pesante tutela degli occupanti e dei kamikaze assassini. Non si tratta di salvare la faccia a Bush, che ha bisogno di portare a casa qualche successo, ma di dare avvio ad una nuova storia. Ne saranno capaci? E' quanto ci auguriamo con trepidazione, con voce rotta.

IL PONTE SOTTO LA NEVE. Gli automobilisti intrappolati per giorni sulla famigerata autostrada Salerno-Reggio Calabria ripropongono una immagine avvilente dell'Italia, in particolare del Meridione, già afflitto da altri inestirpabili mali. Basta una oltraggiosa nevicata a vanificare l'enfasi sul potenziamento delle infrastrutture (strade, ferrovie, trafori) indispensabili allo sviluppo del Paese. Scene da ritirata campale o da flagelli biblici vengono esorcizzate con il solito scaricabarile. I responsabili si gingillano denunciando bolli e firme tardive, conflitti di competenza e incompetenza. Accusano i camionisti senza catene che si sono messi di traverso, anche se nessuno si è preoccupato di controllarli e fermarli. Si rabbrividisce al pensiero di una emergenza coi fiocchi che metterebbe l'Italia in ginocchio.

Sembra sbiadire, in questo orizzonte nevoso, il profilo del promesso Ponte sullo Stretto di Messina. Esposto all'alea della geologia e del terrorismo, concupito dalle cosche mafiose, finirebbe per drenare i suoi costi le risorse da impiegare in più utili, improrogabili imprese. Troveremmo qualche conforto ai ricorrenti, punitivi disagi dei cittadini se portassero almeno al crollo dell'avventuroso progetto.

L'ITALIA ECONOMICA DIVISA TRA USA E EUROPA

PRENDERE AL VOLO SUPERPOWER

Angelo Benessia

GEORGE Washington, scrivendo a Lafayette, auspicava la formazione degli Stati Uniti d'Europa. Trecento e passa anni dopo, George Bush auspica invece che l'Unione Europea resti al palo. Il primo pensava a dei popoli lontani, fra loro rissosi e non pericolosi per l'America. Quest'ultimo si ritrova, invece, a fare i conti con i grandi fastidi che l'altra riva dell'Atlantico gli procura in continuazione. Per farsene un'idea basta leggere l'ultimo libro di T.R. Reid, *The United States of Europe: The New Superpower and the end of American Supremacy* (Penguin, nov. 2004). Per spiegare quanto gli europei siano imprevedibili agli occhi di un businessman americano, Reid ha raccontato in una conferenza stampa che Jack Welsh, l'onnipotente capo della General Electric, venuto a Bruxelles per convincere il Commissario Mario Monti a non opporsi alla fusione con la Honeywell, gli disse: «chiamami pure Jack». «Non è il caso - fu la risposta - abbiamo un procedimento in corso, forse è meglio che Lei mi chiami Signor Monti». Quando poi la decisione di vietare la fusione fu ormai stata presa, Monti lo chiamò in albergo per salutarlo e gli disse «adesso Jack, chiamami pure Mario». Può darsi che Reid la faccia più semplice di quanto non sia in realtà, ma specie per un americano la nascita di un nuovo soggetto politico sullo scacchiere mondiale si coglie *non tanto dalla forma giuridica dei trattati che lo* legittimano, quanto dalla forza della sua struttura economica. E su questo terreno l'America soffre la concorrenza di prodotti europei ad alta tecnologia, da quelli della Nokia fino all'Airbus A380 presentato a Tolosa un paio di settimane fa, che ha già ha raccolto un importante carnet di ordini da parte delle principali compagnie. Il «Superjumbo» della Boeing è costretto a inseguire. Sempre giorni scorsi la capsula spaziale Huygens è arrivata su Titano, in orbita intorno a Saturno. L'esplorazione, iniziata con successo, è resa possibile da un programma che l'ESA, l'agenzia spaziale europea, ha concepito e realizzato nell'arco di sette anni, con le più sofisticate tecnologie. Insomma, questa è la percezione americana, l'Europa quale soggetto prende sempre più piede, e tutto lascia supporre che, prima di quanto non si creda, essa avrà anche i connotati del soggetto politico.

L'Italia ha dato il buon esempio, a quest'ultimo proposito, avviando con il recente voto della Camera la ratifica del Trattato costituzionale, che nel giro di un mese dovrebbe passare anche al Senato. Le cose vanno altrettanto bene quanto al nostro ruolo nella creazione dell'Europa sul terreno economico? Parrebbe di sì, se guardiamo al successo dell'Agusta-Westland (ancora un'impresa europea, questa volta controllata dall'Italia) che ha vinto insieme alla Lockheed la gara per fornire gli elicotteri alla marina americana. Parrebbe di no, se consideriamo che alla produzione dell'Airbus il nostro paese contribuisce in piccola parte, intorno al 4%, ma senza partecipare al relativo consorzio, formato da francesi, tedeschi, inglesi e spagnoli. Del resto tre anni fa, quando si trattò di prendere parte al progetto europeo dell'Airbus militare il nostro governo, allora euroscettico a oltranza, decise di starne fuori e il ministro degli esteri, Renato Ruggiero, si dimise anche per questo. E giustamente.

Oggi il clima è mutato e sembra acquisita la consapevolezza che la costruzione europea non è soltanto giuridica, ma anche e soprattutto economica. Il recente incontro italo francese dei due premier si è chiuso con risultati importanti perché, al di là del loro contenuto, essi rappresentano la riapertura di un dialogo europeo che potrebbe reimmettere il nostro paese nel circuito della progettazione delle nuove strutture economiche dell'Unione. E si deve in buona parte al ministro Siniscalco, che certo euroscettico non è, il raggiungimento di un accordo con il quale sono state messe le basi per l'integrazione dell'Alitalia con Air France, per la realizzazione della Torino-Lione e per un'alleanza nel settore energetico che dovrebbe ridurre il peso della bolletta a carico degli italiani. Certo è importante procedere senza indugi nella formazione delle strutture giuridiche che daranno all'Unione Europea identità politica formale. Ma per noi ancora più importante sarà abbandonare le tentazioni protezionistiche e prender parte, possibilmente nei primi banchi, alla creazione del soggetto economico europeo che nascerà dalle grandi ristrutturazioni che ci attendono. Dal settore creditizio e della finanza a quello della ricerca, passando dall'industria dell'automobile. Da questo complesso percorso cui ci sospinge la moneta unica nascerà, forse, il Superpower di cui parla Reid, e pazienza per gli inevitabili «Grunt!» della Casa Bianca. Come alleati di provata lealtà e come costruttori dell'Europa, alla fine anche più rispettati.

LA BIOETICA RICHIAMA IN CAUSA LA METAFISICA DI ARISTOTELE

Se questo sarà un uomo

Gian Enrico Rusconi

Il sommo Aristotele nulla sapeva di zigoti e ootidi (cioè delle fasi biologiche precoci, pre-embrione in senso stretto), ma la sua autorità è oggi chiamata in causa per risolvere quesiti di embriologia bioetica. C'è da stupirsi che la determinazione della natura dell'embrione, in tutti i suoi stadi, diventi una questione di atto-in-potenza e uomo-in-atto, con l'evocazione di concetti filosofici aristotelici? Come è possibile che le distinzioni di «potenza» e «atto», che per molti sono reminiscenze di studi liceali (magari a suo tempo considerate scolastiche) si rivelino adesso tanto importanti? Come è possibile che venerandi concetti filosofici diventino politicamente rilevanti nell'età delle biotecnologie più sofisticate?

Tentiamo una spiegazione. Innanzitutto l'esaurimento, per consunzione interna, del pensiero filosofico post-moderno ha lasciato senza risposta domande semplici ed essenziali sull'uomo, sul corpo, sulla natura. Si tratta di domande tradizionalmente metafisiche. Ad esse il pensiero post-moderno non ha dato risposte soddisfacenti, semplicemente perché ha considerato filosoficamente inconsistenti le domande stesse. Ma poi sulla «natura umana» non ha saputo offrire altro che una giungla di significati soggettivi.

Da qui, per contraccolpo, la suggestione della buona vecchia metafisica di stampo aristotelico.

Non si tratta di un equivoco. E' vero che un certo tipo di pensiero metafisico gode oggi quasi di una rivincita. Non un conto sono le dotte disquisizioni dei filosofi professionisti, magari ospitate sulle colonne dei giornali quotidiani, un altro è la loro ricaduta e ripresa nel linguaggio e nel discorso pubblico dei profani.

Qui si produce un curioso fenomeno. L'aristotelismo sembra dare consistenza filosofica al senso comune, alle domande spontanee sul «che cosa è» (l'embrione) e quindi su «che cosa si deve fare». Sono domande metafisiche nel senso che presuppongono l'esistenza di un qualcosa di reale e di univoco univoco (un «essere») che nel contempo è norma («dover essere») nell'indicare come ci si debba comportare verso di esso.

Così si chiede che all'espressione «natura umana» corrisponda un dato oggettivo, mentre la filosofia post-moderna l'ha dissolta in un insieme di significati culturali e soggettivi.

A questo punto però nella nostra società interviene un altro fattore importante. La metafisica spontanea, di cui stiamo parlando, trova riscontro e risposta nella dottrina religiosa cattolica.

Ma la «natura» dell'embrione richiede una sfida intellettuale più impegnativa della contrapposizione tra scienza e religione

Non è un caso che proprio sulla tematica «natura umana», la dottrina cattolica lasci sullo sfondo il riferimento più strettamente teologico (la creaturalità della vita) per insistere sulla «naturalità» e la pienezza umana dell'intero processo biologico - a partire dal concepimento.

Questo spiega la facilità con cui il discorso religioso entra in sintonia con le domande della metafisica spontanea. Si usa, più o meno strumentalmente, il paradigma aristotelico della potenza/atto.

Mentre i filosofi professionisti possono continuare a confrontarsi con i loro ritmi e riti, la domanda metafisica spontanea si fa pressante quando diventa parte del confronto etico-politico. E' quello che sta succedendo da mesi con i referendum sulla legge sulla fecondazione medicalmente assistita. Mentre gli schieramenti prendono posizione con vari argomenti, i sostenitori della legge attuale mettono in campo tutto il peso (metafisico o ontologico) che è l'embrione. L'intera normativa della legge è costruita su un preciso assunto ontologico quando parla di «concepito», inteso come sinonimo di «persona» portatrice di diritti umani fondamentali.

Non è chiaro, invece, se i critici della legge debbano motivare le loro richieste di modifica su tutti i punti contestati, contrapponendo all'idea del concepito un'altra idea della realtà processo biologico. Certamente lo devono fare per sostenere la liceità della ricerca sperimentale a fini terapeutici e la diagnosi pre-impianto.

Ma a questo punto, il linguaggio filosofico, usato sin qui, ci pianta in asso. Avere un'altra idea del processo biologico significa certamente rispondere alla domanda «che cosa è». Ma la risposta non può più essere costruita secondo lo schema metafisico e religioso. Non a caso alcuni autori laici (come Habermas, che pure è prudentissimo sulla sperimentazione ed è contrario all'uso della diagnosi pre-impianto) parlano di post-metafisico.

Personalmente considero questo termine troppo limitativo. Comunque lo si voglia chiamare, l'operazione concettuale da fare combina il principio etico «tutela della dignità» dei diversi stadi del processo biologico, nella sua gradualità, con una più precisa determinazione scientifica degli stadi del processo stesso. La tutela etica delle primissime fasi pre-embrionali - che non possono essere a disposizione indiscriminata - non esclude una controllata sperimentazione nell'ottica di una «etica della cura» di carattere universalistico.

Come si vede, si tratta di un'operazione assai più impegnativa della semplice difesa del «concepito», che può contare sulla facile intuizione del metafisico spontaneo. Qui entra in gioco il contributo decisivo della conoscenza scientifica.

Non si tratta di contrapporre (con atteggiamento scientistico) metafisica a scienza, ma di prendere sul serio l'apporto conoscitivo della scienza e delle sue tecnologie esplorative.

La scienza non è una tecnica intrusiva, una mera «tecnicizzazione della vita umana» (come a torto sostiene Habermas). Non è neppure creazione o fabbricazione di vita (come dice qualche ingenuo scientista). Ma è osservazione, conoscenza del bios ed eventualmente suo orientamento verso esiti non-spontanei ma pur sempre virtuali del processo. Si tratta di capire di come orientare, secondo criteri che rispettano la dignità dell'intero processo vitale, secondo criteri etici ben ponderati.

Da questo punto di vista non si capisce quale contributo effettivo possa dare il paradigma aristotelico della potenza e dall' - davanti alla gradualità e alla qualità dell'evoluzione del processo primigenio della vita.

La sfida intellettuale è ben più impegnativa.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, [redacted] - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Si sarebbe potuto tagliare l'Italia in due?

EGREGIO Direttore il governo italiano chiede scusa per quanto è accaduto sull'A3, e fa bene. Fa bene perché è colpevole: è colpevole di aver privatizzato un servizio pubblico fondamentale per la mobilità senza eseguire i dovuti controlli su chi la gestisce; è colpevole perché, chiudendo un occhio su questa alquanto anomala, rallenta l'economia italiana che, a causa della difficile mobilità, vede andare in fumo milioni di euro. Ora giungono le scuse, ma non credo che servano a consolare le persone che hanno rischiato l'assideramento, e ho paura che la situazione sulle nostre strade continuerà a rimanere quella di prima.

Valdemaro Bruno, Venaria Reale

GENTILE lettore sono d'accordo con lei che il governo ha fatto bene a chiedere scusa (meno bene a lasciare andare il gioco di scaricabarile fra il ministro Lunardi e la Protezione Civile) per le responsabilità del disastro causato dalla violenta nevicata sulla Salerno-Reggio Calabria e dei ritardi nei soccorsi. Ma aggiungerei due osservazioni. La prima: non sono affatto sicuro che le condizioni di agibilità del tratto di autostrada colpita dalla neve dipendano dalla privatizzazione. La privatizzazione, infatti, tende ad assicurare efficienza per migliorare i ricavi del servizio. La seconda: la gratuità del percorso della Salerno-Reggio Calabria è sempre stata difesa come un diritto o come uno degli elementi di risarcimento delle condizioni più arretrate del Sud. Anche di recente, quando si ventilò l'ipotesi di introdurre un pedaggio, ci fu una levata di scudi generale. Ora, un'impostazione che poteva essere valida quarant'anni fa oggi potrebbe essere rivista. In altre parole un'autostrada che è rimasta poco più che una mulattiera e che rappresenta l'unico modo di raggiungere in auto il Sud del Paese, in condizioni di traffico molto aumentato, come sono appunto quelle di oggi sul Meridione, e senza valide alternative ferroviarie, serve a poco. E' presumibile che una larga parte dei viaggiatori o dei trasportatori sarebbero pronti a pagare pedaggio in cambio di un servizio migliore e di una vera autostrada. Infine, esiste sicuramente una colpa per aver impedito l'accesso all'autostrada in condizioni meteorologiche proibitive ma bisogna anche chiedersi: se avessero chiuso il traffico, separando veramente a metà il territorio italiano, le conseguenze sarebbero state minori? E soprattutto: se avvertiti di non mettersi in marcia, gli automobilisti pendolari abituali del tratto colpito se ne sarebbero rimasti a casa davvero?

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Tasse ... fatto ringrazia

Denunce telematiche, comode e impossibili

TREPIDA ATTESA PER LA BUSTA PAGA

Ho ricevuto una trepida attesa la busta paga di gennaio 2005 e, effettivamente, ho avuto un aumento di ben 1,40 euro rispetto alla busta di gennaio 2004 (18,2 euro annuali) per l'applicazione dello strombazzato, ma vero, calo delle tasse con una busta inferiore ai 1.200 euro e single. Leggo però che se guadagnassi 25.000 all'anno, sempre single, avrei un risparmio annuo di euro 281,07. Che sfortuna! Dopo il primo attimo di sconcerto e meraviglia mi hanno detto che anch'io devo contribuire al rilancio dell'economia. Per questo mese dunque spenderò tutto l'aumento per una scatola di Kit Kat per il mio amato gatto (e mi rimangono alcuni centesimi di euro di risparmio). Per i prossimi mesi ci penserò, però calma vediamo di non farci prendere dall'entusiasmo, perché con una simile cifra devo essere accorto e devo sforzarmi di non scontentare nessuna categoria di commercianti. Purtroppo alcuni miei colleghi sono stati fortunati perché hanno avuto una decurtazione da 2 a 5 euro (mai capito il perverso e incomprensibile delle buste paghe). Sto pensando di aiutarli con il mio aumento e forse farò così, ma chi devo privilegiare? Il mio gatto o la collega che ha una figlia diciottenne che è piena di voglia di vivere, di spendere e che... è pure molto carina?

Walter Brunegni

METEO IN TV STRANA GEOGRAFIA

Le competenze in materia di geografia dei meteorologi, o dei cartografi, che lavorano al Tg5 non sono impeccabili abbiamo avuto in passato alcuni esempi. Prima hanno deciso che la Lombardia dovesse confinare con la Liguria. Impossibile. Poi hanno donato Maratea, che tutti sanno è territorio della Basilicata, alla Campania o alla Calabria, cancellando sulle loro cartine il tratto di costa lucano che dà sul Tirreno. Sono anni che le loro cartine continuano a mostrare gli stessi errori, nonostante qualcuno lo abbia fatto presente sia giornali che segnalandolo a Striscia. Errare è umano perseverare in questo non è solo diabolico ma un chiaro segno di mancanza di rispetto nei confronti dei telespettatori. Mi viene da pensare che ci sia qualcuno che gioca a modificare la geografia nazionale per saggiare la nostra conoscenza in questa materia. L'ultima trovata è stata di riunire Piemonte e Val d'Aosta, cancellando il confine tra le 2 regioni, riportando la penisola ai tempi in cui si gridava viva il Re e Istria non era ancora Jugoslavia. C'è forse stata la riunificazione delle due regioni e nessuno ci ha detto nulla? Meglio informarsi per bene, i piemontesi potrebbero aver diritto ad avere benzina agli stessi prezzi scontati praticati ai residenti valdostani senza saperlo.

Filippo Tomasi

I COMMISSARIATI SENZA E-MAIL

Da ieri (29.1.2005) i cittadini potranno inviare le denunce di furto o di smarrimento tramite i due portali ufficiali della Polizia di Stato e dei Carabinieri, mentre è nota di ieri (28 gennaio 2005) che i cittadini potranno avvalersi sempre di sistemi informatici per inviare alla Polizia di Stato entro 48 ore le denunce con cui dichiarano di ospitare nel proprio immobile altre persone. La pubblicità, si sa, è l'anima del commercio, ma anche in questo caso si scopre che esiste un bluff. Infatti la Polizia di Stato, a differenza dei Carabinieri che ha provveduto a dotare ogni stazione di un indirizzo di posta elettronica, per i suoi Commissariati di Polizia non ha ancora provveduto, nonostante che una direttiva della Presidenza del Consiglio imponga che tutti i dipendenti della Pubblica Amministrazione dovrebbero essere dotati di una casella di posta elettronica anche se non sono provvisti di un personal computer (direttiva 27.11.2003 e pubblicata sulla G.U. 8 del 12 gennaio 2004). La Polizia di Stato ha limitato questo diritto totale al solo gotha di pochi eletti, quindi sarebbe corretto fornire, ai cittadini, questi pochi indirizzi di posta elettronica così saprebbero dove poter indirizzare le loro denunce di cessione di fabbricato. Pubblicità progresso.

Alex Volta

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto [redacted]
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgaraffino
EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Girardo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E [redacted]: via Marenco 32 - 10126 Torino. tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Stampa sera, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAIAT spa, via della Ghisolfa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
E.D.A. printing, Mosonmagyar 13, Mezokovesd (H)
© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 3260 del 2/12/2004
La tiratura di sabato 29 gennaio 2005 è stata di 363.674 copie

IERI A PERCOTO LA CONSEGNA DEI PREMI NONINO (30ª EDIZIONE) A MO YAN, MAHASWETA DEVI E GIORGIO PARISI

«In Cina chiunque abbia una istruzione sa recitare i versi che dicono: "Date a Li Bai una brocca di vino e comporrà cento poesie"»

Baccalà, danze e cori Alla vigilia i vincitori hanno ballato il twist con gli scatenati Peter Brook e Inge Feltrinelli

Mo Yan, lo scrittore cinese di *Sorgo rosso*

Mahasweta Devi, intrepida scrittrice bengalese

Giorgio Parisi, creativo fisico italiano

Sorgo rosso in terra friulana

Lo scrittore cinese tra i fumi degli alambicchi

Chiara Beria di Argentine
inviato a UDINE

Si può essere un grande scrittore epico ed [illegible] ironici. «Tra alcol e letteratura c'è sempre stato uno stretto legame. In Cina chiunque abbia un'istruzio[illegible] recitare i famosi versi del poeta Du Fu: "Date a Li Bai una brocca di vino e comporrà cento poesie"...Quando [illegible] giovane ho provato anch'io [illegible] bere mentre scrivevo, ma spesso finivo ad ubriacarmi prima di aver scritto qualcosa». Nel grande capannone delle distillerie Nonino a Percoto, tra i fumi degli alambicchi in legno e rame, MoYan l'ex ufficiale dell'esercito popolare di liberazione acclamato dalla critica come il maggior scrittore cinese contemporaneo, vincitore del premio Nonino Internazionale di quest'anno, legge il discorso di ringraziamento nella millenaria lingua Huan. Taccono [illegible] fisarmoniche dell'Orchestra Stanko Mihalovic di Polde si fanno attenti gli 800 ospiti della famiglia Nonino inebriati dall'Ue Monovitigno Fragolino vendemmia tardiva. [illegible] palco è schierata la giuria internazionale del premio: il presidente, Ermanno Olmi, Peter Brook, V.S. Naipaul, Emmanuel Le Roy Ladurie con Claudio Magris che, ha presentato l'autore di *Sorgo rosso* e *Grande seno fianchi larghi* con parole di assoluto elogio: «Leggere Mo Yan mi ha arricchito la vita».

Mo Yan racconta alla platea incantata di come l'alcol è sempre stato un simbolo culturale e [illegible] presenza fissa nella sua vita; parla del villaggio natale, Gaomi, provincia dello Shandong, dove vivevano poche famiglie [illegible] c'erano tre distillerie di grappa a base di sorgo. Quella grappa [illegible] trasparente, [illegible] rossa», sottolinea Mo Yan, correggendo la versione cinematografica di *Sorgo rosso*, del regista Zhang Yimou. «A maggior ragione», aggiunge, «è bene pre[illegible] che [illegible] [illegible] in cui un bambino [illegible] pipì in una giara di alcol, trasformando una grappa scadente in una grappa di prim' ordine, è un elemento simbolico di pura fantasia, i miei compaesani hanno sempre prestato grande attenzione all'igiene». Si può anche usare la scrittura come un'arma, per dare voce ai più deboli della Terra. «Tutto ciò che ho fatto è solo una goccia in mezzo al mare.

La nostra battaglia va avanti», dice l'indomita scrittrice bengalese Mahasweta Devi (*La Preda*), premio a [illegible] Maestro del Nostro tempo, che si batte [illegible] [illegible] secolo in difesa degli aborigeni della foresta dell'India centro-occidentale: «La loro [illegible] una civiltà antica, sotto molti punti di vista sono più civilizzati e progressisti della civiltà borghese». Ammirazione, applausi. Nella distilleria dove ha avuto origine nel 1897 la dinastia dei Nonino, sono in tanti ad applaudire anche il [illegible] italiano del nostro tempo», il fisico teorico Giorgio Parisi, pioniere del caos che, sale sul palco, e lancia un allarme sullo stato della ricerca nel nostro paese, la [illegible] di fondi, i ritardi del governo, le scarse speranze di futuro per i giovani scienziati. «Il livello della democrazia di un paese? Si misura in rapporto alle possibilità di tutti di sviluppare le proprie capacità», avverte Parisi. Insomma, si può vivere in un laboratorio, usare i frattali, studiare i colloidi e non dimenti[illegible] dei problemi del [illegible] del mondo.

L'anziana signora che, [illegible] forza straordinaria, narra le miserie della sua gente, il povero contadino diventato scrittore grazie all'esercito, lo scienziato impegnato sul fronte della complessità. Spiega il regista Ermanno Olmi: «Minimo comune denominatore dei vincitori del Noni[illegible] è il loro essere parte del presente. Le loro opere sono radicate nella quotidianità della vita dell'uomo. Cosa c'è [illegible] più saggio e sapiente per uno scienziato che studiare, come fa Parisi, il volo degli stornelli?». Tre percorsi lontani e diversi che, alla fine, si sono intrecciati.

Cita Mo Yan un antico detto cinese: «Se è destino, un giorno ci incontreremo, dovessimo anche attraversare migliaia di chilometri». Il destino lo ha voluto, questo fine settimana, nelle campagne del Friuli spazzate dalla bora bianca, per la 30° edizione del premio ideato da Benito e Giannola Nonino, ambasciatori della [illegible] italiana nel mondo. A questa fantastica coppia di friulani, alle loro tre bellissime figlie, si deve oltre alle migliori grappe, un premio letterario così limpido e serio da piacere a tutti. «Agli editori italiani perché è di tutto riposo: per vincerlo non occo[illegible]rsi da fare», sorride Mario Andreose, direttore editoriale Rcs libri. «E piace agli editori d'origine che, per una volta, sono coinvolti. Gli autori? Loro, impazzisco[illegible] per il clima speciale che [illegible] creare i Nonino». Baccalà, danze e cori: persino [illegible] Yan ha ballato il twist venerdì [illegible], vigilia della premiazione, con gli scatenati Peter Brook e Inge Feltrinelli.

«E' stato il viaggio più esotico della [illegible] vita», disse Claude Levi-Strauss, ricordando [illegible] suo soggiorno, nel 1986, ospite-pre[illegible] dei Nonino. Del resto, i Nonino, [illegible] esperti nell'offrire piacere ai migliori palati. L'essenza di questa speciale famiglia [illegible] scopre seguendo i consigli [illegible] come assaggiare al meglio la loro grappa: «Fate un profondo respiro di aria fresca, prima di portare alla bocca [illegible]po' di distillato. Ora proverete quasi un'esplosione di sapori aromatici con effetti speciali [illegible] riscaldanti».

L'ACCORDO SIGLATO IERI A CA' VENDRAMIN

Venezia acquista Palazzo Grassi

VENEZIA

«La Fiat ha ceduto il 100 per cento di Palazzo Grassi al Casinò di Venezia». L'annuncio, è stato dato ieri, a Palazzo Vendramin, sede storica della Casa da gioco da Ernesto Auci direttore delle relazioni istituzionali Fiat.

L'accordo raggiunto e firmato [illegible] serata, prevede una vendita immediata del 51% della Spa che controlla Palazzo Grassi e [illegible] re[illegible] 49% entro 18 mesi. L'ope[illegible] complessiva [illegible] a 28,9 milioni di euro, comprensivi di uno «sconto» di 600 mila euro che garantirà ai dipendenti [illegible] Palazzo Grassi il passaggio al nuovo acquirente «e la copertura - ha aggiunto Auci - dei costi: i dipendenti restano nella società».

Trattative sono in corso, hanno assicurato il direttore del Casinò Armando Favaretto e il presidente Giorgio Fiantini, con due soci che hanno già sottoscritto il proprio impegno fino ad una copertura del 20%. Il Casinò di Venezia è controllato al [illegible] dall'amministrazione comunale laguna[illegible]. «Sono pienamente soddisfatto perché [illegible] stato compiuto [illegible] altro passo nel progetto di rendere ancor più veneziano Palazzo Grassi» è stato il commento del sindaco di Venezia, Paolo Costa. «Ora - ha aggiunto - bisogna fare i passi successivi per rispettare gli impegni assunti con la città e con il mondo della cultura che vuole Palazzo Grassi allo stesso livello di eccellenza dimostrato in questi anni».

E proprio questa eccellenza sottolinea Ernesto Auci. «Palazzo Grassi - ricorda - è nato 18 anni fa. Ha organizzato un'attivi[illegible] culturale di assoluto valore internazionale». Ad innamorarsi dello storico edificio in riva al Canal Grande, fatto erigere nel 1722 dalla famiglia bolognese dei Grassi [illegible] [illegible] lo stesso avvocato Gianni Agnelli, che ne volle fare un grande centro culturale, impegnandosi anche in importanti restauri, nel 1985 e poi nel 2003. La società Palazzo Grassi Spà, al 90% Fiat, si [illegible] costituita nel novembre 1984, avendo per fine sociale la promozione culturale.

[illegible] primo appuntamento [illegible] l'arte fu la mostra del 1986 sul tema [illegible] futurismo - i futurismi», che, spaziando sui prefuturismi e [illegible] futurismi italiani, francesi, russi, scandinavi, inglesi e americani, abbracciava le influenze di quel movimento su varie discipline. Dell'anno successivo è la mostra dedicata ad Arcimboldo, poi le grandi rassegne su momenti fondamentali dell'arte internazionale: la pittura Fiamminga [illegible] Olandese, l'Espressionismo, Picasso (nel 1998), l'Arte nel Rinascimento, l'ultima su Salvator Dalì. Numero[illegible] le esposizioni dedicate alle grandi civiltà, i Celti, i Fenici, gli Etruschi, i Greci in Occidente, i Maya, i Faraoni, quest'ultima con [illegible] bilancio di quasi 700 mila visitatori.

Un'immagine di Palazzo Grassi

«La gestione di Palazzo Grassi - conclude Auci - è sempre stata all'insegna dell'efficienza. Certo le grandi mostre in grado [illegible] richiamare centinaia di migliaia [illegible] visitatori richiedono risorse che non possono [illegible] ripagate dai biglietti. In ogni parte del mondo [illegible] [illegible] gli sponsor. E la Fiat ha sponsorizzato Palazzo Grassi [illegible] interventi di 2 o 3 miliardi delle vecchie lire ogni anno. Cediamo al comune di Venezia proprio perchè siamo convinti che possa garantire il mantenimento dell'efficienza della *struttura e l'eccellenza qualitativa* di un'istituzione che ha visto avvicendarsi alla presidenza figure come Feliciano Benvenuti e Cesare Annibaldi». (r.mol.)

A RICCI E AI [illegible] E SCOTTI I COMPLIMENTI DI PIER SILVIO BERLUSCONI, [illegible]

Antonio Ricci, Michelle Hunziker, Gerry Scotti

«Paperissima» vola oltre gli 11 milioni Il miglior risultato [illegible] varietà Mediaset

■ Una cosa oggettivamente eccezionale: [illegible] puntata dell'altra [illegible] «Paperissima», con Gerry Scotti ■ Michelle Hunziker abbigliata [illegible] un delizioso paralume bianco, è stata seguita da una cifra enorme di persone, 11 milioni 291 mila spettatori di media. Esilarati dai filmati amatoriali, con molti deliziosi cagnetti e gattini, dalle cadute di «vip e gente comune». Un risultato che batte vari record: si tratta della puntata più vista delle nove edizioni del programma; ed è il più [illegible] ascolto in assoluto [illegible] un varietà «made in Mediaset», da quando esiste il rilevamento Auditel. Inoltre, «Paperissima» svetta al primo posto dei dieci varietà più seguiti da settembre a oggi, meglio dell'«Isola dei famosi» o di «Affari tuoi». Una bella soddisfazione per Antonio Ricci, l'autore. Che con la sua «Striscia la notizia» sta anche inesorabilmente erodendo gli ascolti delle «Tre scimmiette» su Raiuno. Nonostante la vittoria, [illegible] continua ad augurarsi che l'Auditel migliori, cioè che «renda più congruo il campione, [illegible] momento che l'Autorità per le garanzie delle Comunicazioni ha rilevato delle "criticità" nel campione Auditel. Non [illegible] dover fare, [illegible] qualche tempo, [illegible] trasmissione sulle sue Paperissime». Pure Pier Silvio Berlusconi, vicepresidente Mediaset, esprime la sua soddisfazione per il successo del programma. «Paperissima ha chiuso una stagione strepitosa, con ascolti in crescita settimana dopo settimana. È la dimostrazione che [illegible] possibile produrre, e mantenere vivace nel tempo, [illegible] programma pensato per [illegible] la famiglia, divertente, pulito, senza alcuna traccia [illegible] volgarità. Complimenti [illegible] Ricci e ai bravissimi conduttori Michelle Hunziker e Gerry Scotti, e a tutto il cast artistico e tecnico che ha confezionato anche quest'anno un'autentica certezza dei nostri palinsesti».

INCONTRO CON LA CANTANTE ITALIANA PIÙ POPOLARE ALL'ESTERO

Pausini: «Il mio show senza americanate»

«Sono stata molto delusa dall'esperienza negli Usa: non è vero che là suonano meglio, io ho fatto fatica a trovare i musicisti giusti»

Laura Pausini: «Abbiamo realizzato uno spettacolo elegante, italiano»

intervista

Marinella Venegoni

inviata a PARMA

UNA su mille ce la fa, e alla fine quell'una diventa un marchio, un modello [illegible] imitare, un fumetto, una [illegible]. Fa piacere che tutto questo succeda a Laura Pausini, perché è una ragazza tosta, rock [illegible] cuore anche se non (ancora) nei dischi, e perché non s'è banalmente prestata - adesso che ha conquistato un bel fisichino sottile - a tirar fuori le tette e mostrare il fondoschiena [illegible] Shakira, che [illegible] certo con le doti canore ha calamitato l'occhio del vecchio, illustre satiro Garcia Marquez. Dopo quattro anni di silenzio live e due dischi (uno in inglese, uno in italiano), è vigilia di tour per l'interprete di Solamio: «Resta in ascolto» alb[illegible] uscito lo scorso ottobre, non smielato, con piccola svolta ritmica, ha venduto più di [illegible] milione di copie nel mondo, il che non è poi male con l'aria mefitica che gira intorno. Lauretta si appresta a portarlo in tournée mondiale, con partenza da Torino il 5 febbraio; è accompagnata da *una novità che pesarà non* poco sul futuro delle sue comunicazio[illegible] d'ora in poi anche gastronomiche: è [illegible] previsto un pasta-party per tutti i convenuti al Palamazda esaurito (e successivamente nei palasport principali), che renderà ufficiale il matrimonio fra Romagna ed Emilia, ossia fra lei e la Barilla, che dai tempi degli eleganti caroselli di Mina non adottava una cantante. Eppure la cena per i giornalisti in fabbrica nella gelida Parma, con Pausini e Luca Barilla, non ha i colori sgradevoli del marchettone, [illegible] una [illegible] di asciutta severità che i nuovi partners esibiscono. Nella complicata strada verso la maturità, [illegible] che ha trent'anni appare particolarmente determinata, ansiosa di condividere le lezioni imparate fra America e Italia.

Cara Laura, un tour mondiale in un momento di crisi generale come questo. Bisogna far [illegible] cose più in grande del solito?

«Io mi sono concentrata nell'esecuzione, perché mi pare finora questo il mio concerto artisticamente più valido. In quanto alla scenografia, poiché andrò in palasport e arene che ospitano grandi [illegible] [illegible] voglio rimanere indietro, abbiamo [illegible] su uno show elegante, italiano: senza americanate, dico. Alle [illegible] spalle [illegible] 6 schermi che si [illegible] creando fondali differenti oppure ricomponendosi. Ho preso l'idea di fondo da Robbie Williams, [illegible] il risultato è più semplice, elegante».

Lei parla di «americanate»: [illegible] forse una rivalsa antiyankee, dopo l'esperienza del disco inciso negli Stati Uniti?

«Non [illegible] stata negativa, ma certo ho imparato tante cose: sono insoddisfatta degli Usa perché non sono mai stata consultata per le scelte artistiche dopo "From the Inside". Mi hanno trattata come la debuttante che non [illegible], ascoltavo in radio il [illegible] dei [illegible] pezzi senza neanche sapere che li ave[illegible] fatti. Sono stata ospite da Jay Leno e solo lui è stato gentile, [illegible] mi [illegible] costretta alla dance [illegible] ho potuto improvvisare come volevo. Durante il tour promozionale poi, entravano spesso in camera mia degli psicopatici, per dirmi come mi dovevo vestire. Prima di quell'esperienza avevo il mito americano, ma ora tutti dobbiamo capire le finterie: non sempre [illegible] suonano meglio, dipende dai generi e per il mio tour *Usa, ho faticato molto* [illegible] trovare i musicisti. I nostri antenati han compiuto imprese stratosferiche, noi dobbiamo provarci a nostra volta, ma li vedono gli italiani come noi vediamo i turchi».

Lei [illegible] [illegible] comincerà il giro europeo, vagherà da Stoccol[illegible] a Londra, da Helsinki [illegible] Parigi, e poi andrà in Nord e Sudamerica: come avverte nella la preparazione del [illegible] [illegible] internazionale della musica?

«Soprattutto in Sudamerica, in paesi c[illegible] Cile [illegible] Argentina o Perù dove ho un pubblico assai fedele, la [illegible] casa discografica Wea non esiste più, ha chiuso, e la gente non sa neanche che [illegible] uscito "Resta in ascolto". Dovrò andare [illegible] farglielo sentire dal vivo, [illegible] è complicato [illegible] un supporto locale. A Miami c'erano 110 dipendenti, sono rimasti in due. Tutto questo aumenta la fatica del nostro team».

Come le [illegible] venuta l'idea dello sponsor?

«Non avevo mai accettato di legarmi a un marchio, [illegible] con Luca Barilla ci [illegible] prima conosciuti, siamo diventati amici, ho trovato in lui le [illegible] stesse idee e passioni.

Il tour mondiale con tanto di sponsor comincerà da Torino «La crisi delle case discografiche si sente molto in Sud America»

Non è solo un fatto [illegible]co: altri mi hanno offerto di più, ma qui non manco di rispetto a [illegible] stessa [illegible] mio lavoro, è [illegible] sodalizio di cui stiamo ancora cercando gli orizzonti».

Le date del tour: 5 **Torino**, 6 **Genova**, 8 **Trieste**, 9 **Montichiari**, 11/12 **Milano**, 14 **Perugia**, 15 **Roma**, 17 **Ancona**, 18 **Napoli**, [illegible] **Acireale**, 21 **Reggio Calabria**, [illegible] **Firenze**, 24 **Livorno**, 25 **Treviso**.

UN'ANTEPRIMA DELLO SPETTACOLO A RAVENNA, DAVANTI AI FAN DI TUTTO IL MONDO

Sul palco, sei schermi che diventano uno

dall'inviata [illegible] RAVENNA

La dura legge della star prevede incontri periodici con i fans: [illegible] loro il fondamento e il cemento di ogni carriera, [illegible] vanno coltivati amorosamente, perché fanno status, fatturato e anche proselitismo. Sono ben 37 mila i patiti [illegible] Laura Pausini iscritti a vari fansclub sp[illegible] si ai quattro venti dall'Africa all'Antartide, con nomi pittoreschi come «No Pausini [illegible] party» o semplicemente «Pausinimania». L'artista confessa di seguirli tutti personalmente: si connette ai siti, segue [illegible] forum, risponde anche alle [illegible]mail che le mandano i carcerati [illegible] che vogliono discutere con lei della liberazione di Omar; e cura i casi particolari: «C'è un fansclub anche [illegible] Cuba, gli mando il materiale gratis perché non hanno soldi», rivela.

Duemila giovani fanatici dovevano arrivare [illegible] al Pala De André di Ravenna, per uno dei raduni con l'interprete; la neve ha tenuto a [illegible] una bella fetta [illegible] italiani, ma [illegible] olandesi, francesi, [illegible] senegalese, [illegible] brasiliano [illegible] perfino un moscovita, Boris Filkin, ventunenne studente di informatica che parla l'italiano e proprio attraverso un'amica italiana ha conosciuto le canzoni di Pausini.

Al Palazzetto coperto di neve, Laura li ha intrattenuti per ore e ore, ieri pomeriggio. Ha letto le loro mail, ha risposto [illegible] domande mai cattive, ha scherzato, ha distribuito premi, ha cantato canzoni a richiesta e insomma ha in parte trasformato la lunga kermesse in una sorta di anteprima del tour [illegible] «Resta in ascolto». Il palcoscenico del concerto, completamente montato e funzionante, è in effetti essenziale ed elegante [illegible] Pausini voleva: i musicisti stanno riparati oltre [illegible] recinzione grigia, sullo sfondo si [illegible]o e si ricompongono i 6 schermi diventando spesso uno, le luci sono sofisticate [illegible] insomma tutto è molto italiano.

Sola nel grande spazio davanti al pubblico, Pausini mostra una bella forma vocale cantando spes[illegible] cappella («Vivimi»); ma quando poi la band si mette in marcia, non solo melodia riempie il concerto. Un po' di ritmo si affaccia facendo [illegible] i fianchi ai ragazzi in estasi davanti al loro idolo. Spunta «Benedetta Passione», il pezzo scritto da Vasco Rossi, e spuntano «La prospettiva di me», «Mi abbandono a te», «Surrender» e [illegible] «La solitudine»: tutto è cominciato da lì, tredici anni fa, in un lontanissimo Sanremo dell'età Baudo, quando [illegible] si lanciavano i cantanti. [m. v.]

LE SCELTE «PISANTI» DELLO STABILE

Branciaroli a Torino Un grande attore affascinato dalla noia

Masolino d'Amico

TORINO

Karl, ex comandante militare nazista, già responsabile dell'organizzazione di campi di sterminio, ha raggiunto in incognito in Argentina la moglie Helga e il figlio Hans, al quale ha fatto credere di essere [illegible] zio. Hans, tossicodipendente, si è sposato con Elisa, che è incinta. Elisa è in realtà una agente israeliana messa sulle tracce di Karl; si è unita a Hans per tattica, ma poi se ne è innamorata. Scoperta la [illegible] identità, Karl la strangola e poi mette le mani di Hans, stordito dalla droga, intorno al collo della donna perché creda di averla uccisa lui. Il nazismo non è mai morto, anzi ha vinto, perché ha imposto [illegible] negazione dell'individuo...

C'era materia per un polpettone a tinte molto forti, ma Franco Branciaroli, autore della novità «Lo zio - der Onkel», ha scelto un linguaggio diverso, quello lapidario e un po' [illegible] della tragedia greca. Le sue idee sul teatro [illegible] su questo lavoro in particolare sono esposte in una intervista che fa parte del ricco programm[illegible] di sala, con brani di David Harvey, Calderon, Cartesio, Savinio ecc. Spesso le dichiarazio[illegible] di intenzioni contenute nei programmi di sala corrispondono poco allo spettacolo realizzato, il quale ha una vita propria - è il su' bello, come dicono a Firenze - ma in questo caso illuminano. Branciaroli afferma che la nostra tradizione teatrale è fondata sul testo, [illegible] che il teatro deve partire [illegible] testo; afferma che il tentativo di risolvere la crisi di comunicazione teatrale attraverso il visivo è fallito; [illegible] per questo lo abbraccerei.

Poi però cosa fa? Prima, [illegible] [illegible] testo deliberatamente difficile, ossia un testo che rinuncia a una strategia narrativa di quelle collaudate, dove si attira lo spettatore incuriosendolo con gli sviluppi astutamente organizzati della storia. E secondo, affida questo testo difficile a un regista come Claudio Longhi, che ha sempre pan[illegible] moltissimo proprio sul visivo. Così, [illegible] l'ambientazione immaginata da Branciaroli sembrerebbe realistica, una casetta a Buenos Ayres, il che immagino faciliterebbe l'impostazione della situazione, qui cambiamo in un ambiente neutro, onirico, seppure affascinante (scenografo, Giacomo Andrico): una specie di foyer di teatro visto di sguincio, con colonne circondate [illegible] rossi pouf imbottiti, fregio con bassirilievi, sipario scarlatto alzato [illegible] abbassato sullo sfondo. Vi si aggirano muovendosi [illegible] rumore, di nuovo come [illegible] sogni, personaggi vestiti (da Simone Valsecchi [illegible] Gianluca Sbicca) in modo stravagante lo zio, che naturalmente è Branciaroli e si tiene sempre molto eretto, [illegible] [illegible] specie di gonna-pantalone sormontata da giacche da casa o da curiosi corpetti; il figlio Hans, anche seminudo [illegible] legacci di cuoio sadomaso; le donne si lungo, cambiandosi spesso. C'è un coro [illegible] gnca di amici che ballano silenziosamente dei tangli. In[illegible] assistiamo a un rituale nel quale faticheremo orienterci, tanto più che in questa atmosfera fuori del tempo le lattute [illegible] consegnate in stile postronconiano, ossia lentamente, con pause che non seguono l'andamento logico della frase: ingannevole chiarezza, perché uno recepisce le singole parole ma poi fatica a organizzarle in un senso, e ogni tanto ci rinuncia. La sola Debora Caprioglio, che è la nuora, parla in modo normale e quindi si fa ascoltare, ma per non privilegiarla (risultando l'attrice, anche, fisicamente [illegible] gratica, [illegible] suo vantaggio sugli altri sarebbe stato eccessivo) il regista le fa pronunciare le tirate più lunghe inappucciata sotto una coperta che le viene messa sulla testa.

Caprioglio e Monti

Grazie a tale stile strascicato, peraltro porto con gran compostezza dallo stesso Branciaroli, da Ivana Monti, Lino Guanciale e dagli altri, [illegible] trentacinque pagine della «farsa teatrale» stampate sul succitato programma riesco[illegible] a durare due ore e quaranta, s[illegible] pure con un break. Sempre nell'intervista, Branciaroli dice: «Il teatro è un luogo che esige veramente [illegible] serata pesante, sanno che [illegible] vai a fare?» Giusto. [illegible] questo [illegible] risultati contra l'obiettivo, collocandosi autorevolmente nella scia delle altre due pesantissime serate anch'esse appena allestite dallo Stabile [illegible] Torino, con «Mara-Sade» [illegible] «La donna [illegible] [illegible] Al Gobetti fino al 6 febbraio.

PRIME CINEMA

«Il segreto», peccato e redenzione

Condannato per pedofilia, trova l'amore, ma è perseguitato

Lietta Tornabuoni

KEVIN Bacon è molto bravo in un film sul tormento di un uomo che non riesce [illegible] superare il proprio passato, né ries[illegible] [illegible] farsi accettare dal mondo: solitario, spaventato, costretto a reprimere gli impulsi, prigioniero di [illegible] stesso e degli altri. «The Woodsman - Il segreto» della debuttante Nicole Kassel (il protagonista è pure produttore esecutivo del film, la coprotagonista è sua moglie Kyra Sedgwick) comincia con una veloce premessa: Kevin Bacon arriva a Filadelfia, trova un appartamento in [illegible] quartiere periferico davanti a una scuola elementare, trova lavoro in un deposito di legname all'aperto, comincia una nuova brutta vita.

È appena uscito di prigione, [illegible] scontato dodici anni [illegible] detenzione per pedofilia. La sua natura, evidentemente, non è cambiata: una [illegible] fragile, un paio di gambette sottili, un sorriso, un paltoncino rosso, una voce puerile continuano [illegible] sedurlo, a tentarlo. Si controlla: per esprimersi scrive, ma poi è obbligato a distruggere gli scritti nel timore che la polizia li trovi. Conduce un'esistenza ripiegata, laconica. Riceve continue improvvise visite-intrusioni provocatorie di un aspro poliziotto di sorveglianza, [illegible] anche quello che gli è più amico non manca di dirgli: «Se tocchi la mia bambina, ti ammazzo». Deve sottoporsi [illegible] regolari sedute con un psicologo che capisce poco.

L'incontro con [illegible] compagna di lavoro intelligente e bella migliora le [illegible] insieme fanno l'amore, scherzano, girano in automobile, giocano [illegible] biliardo. Ma lui guarda i bambini per strada, fa amicizia [illegible] una bambina, osserva dalla finestra un giovane pedofilo in [illegible] Una segretaria vendicativa rivela agli altri il [illegible] segreto, i compagni di lavoro lo aggrediscono, malmenano, insultano. Deve lasciare la città: però insieme con la ragazza che lo ama e non lo giudica. Il film delicato, serio, toccante [illegible] ben interpretato, rispettoso della propria difficile materia, ma non indulgente, [illegible] tratto da un testo teatrale di Steven Fechter.

THE [illegible] - IL SEGRETO
di Nicole Kassel
con Kevin Bacon, Kyra Sedgwick
Benjamin Bratt
Drammatico
Usa, 2004
TORINO, cinema Reposi
MILANO, Arcobaleno, Europlex
Excelsior
ROMA, Mignon, Roma, Warner Village

[illegible] Bacon, protagonista di «Il segreto»

Il giro del mondo, roba da acrobati

Su misura per l'atletico Chan l'ultimo film tratto da Verne

Alessandra Levantesi

PUÒ sembrare [illegible] strano mo[illegible] di celebrare il centenario della morte di Jules Verne, scomparso il 26 marzo 1905, quello di portare il suo capolavoro sullo schermo stravolgendolo non poco. Delizia di generazioni di giovani lettori, «Il giro del mondo in 80 giorni» palesò una vocazione a diventare spettacolo fin dalla sua apparizione nel 1873. L'adattò con enorme successo per il teatro della Porte Saint-Martin l'autore stesso nel 1874 e non si contano le trasposizioni susseguenti. Quella hollywoodiana, che vinse senza grandi meriti l'Oscar per il miglior film nel 1956, fu la megaproduzione [illegible] [illegible] Todd, desunta [illegible] geniale [illegible] commercialmente catastrofico spettacolo messo in scena da Orson Welles dieci anni prima.

Nell'attuale adattamento, creato su misura per l'acrobata cinese Jackie Chan, il compassato lord inglese Phileas Fogg, che scommette di percorrere l'intero periplo del pianeta [illegible] 80 giorni, diventa [illegible] inventore [illegible]co com'è nelle corde dell'attore Steve Coogan; mentre al posto dell'affascinante donna di cuori indiana [illegible] Aouda abbiamo l'intraprendente parigina Monique (Cecile de France). La cosa più bizzarra è che il francesissimo Passepartout (Chan) abbia gli occhi a mandorla. Ma il [illegible] vero nome è Lau Xing, venuto in Inghilterra per riappropriarsi di una [illegible] sacra rubata al [illegible] villaggio. Girato senza badare a spese (110 milioni di dollari), in USA il film è andato male e la critica si è divisa. E tuttavia presa per il [illegible] di una ricca, colorata avventura realizzata professionalmente e molto adatta per un pubblico di ragazzini, la pellicola diretta da Frank Coraci va bene così. In un contesto [illegible] [illegible] attori e di partecipazioni straordinarie, fra cui il non ancora governatore della California Arnold Schwarzenegger che appare irresistibile nei panni di un tirannico sultano turco dai riccioloni neri, lo spasso maggiore [illegible] dalla presenza mercuriale [illegible] Jackie Chan. Il quale riesce a imporre il suo ritmo indiavolato, affidandosi come sempre a un virtuosismo atletico di ispirazione coreografica. Dai tempi gloriosi del muto noi si vedeva un clown altrettanto pericolato; e che Jackie si sia ritagliato [illegible] vecchio Verne ciò chegli serviva [illegible] può interpreta[illegible] non tanto come un [illegible] [illegible] scarso rispetto, quanto come un omaggio a un imperituro gigante della fantasia.

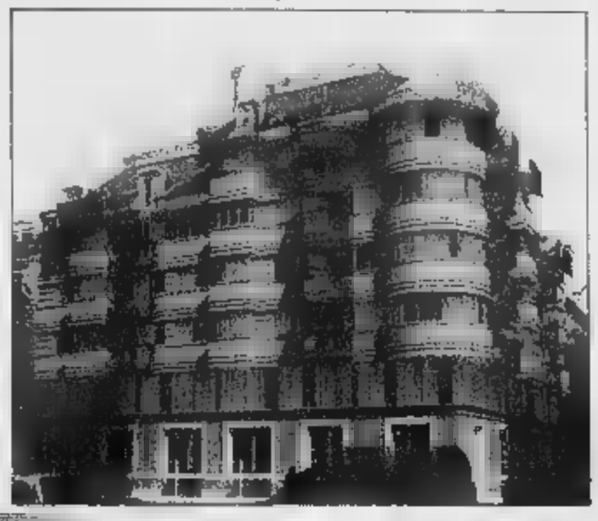
IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
Di Frank Coraci
Con Jackie Chan, Steve Coogan, Cecile de France. USA, 2004
[illegible]N, Lux, Pathé, Ugc, Warner; MILANO, Cineon, Splendor, Europlex, Bicocca; ROMA, Adriano, Atlantic, Lux, Andromeda, Trianon, Cinestar, UCI Marconi, Gulliver, Stardust, Warner, Cineland, Planet, Fiamma, Supercinema e Pasquino

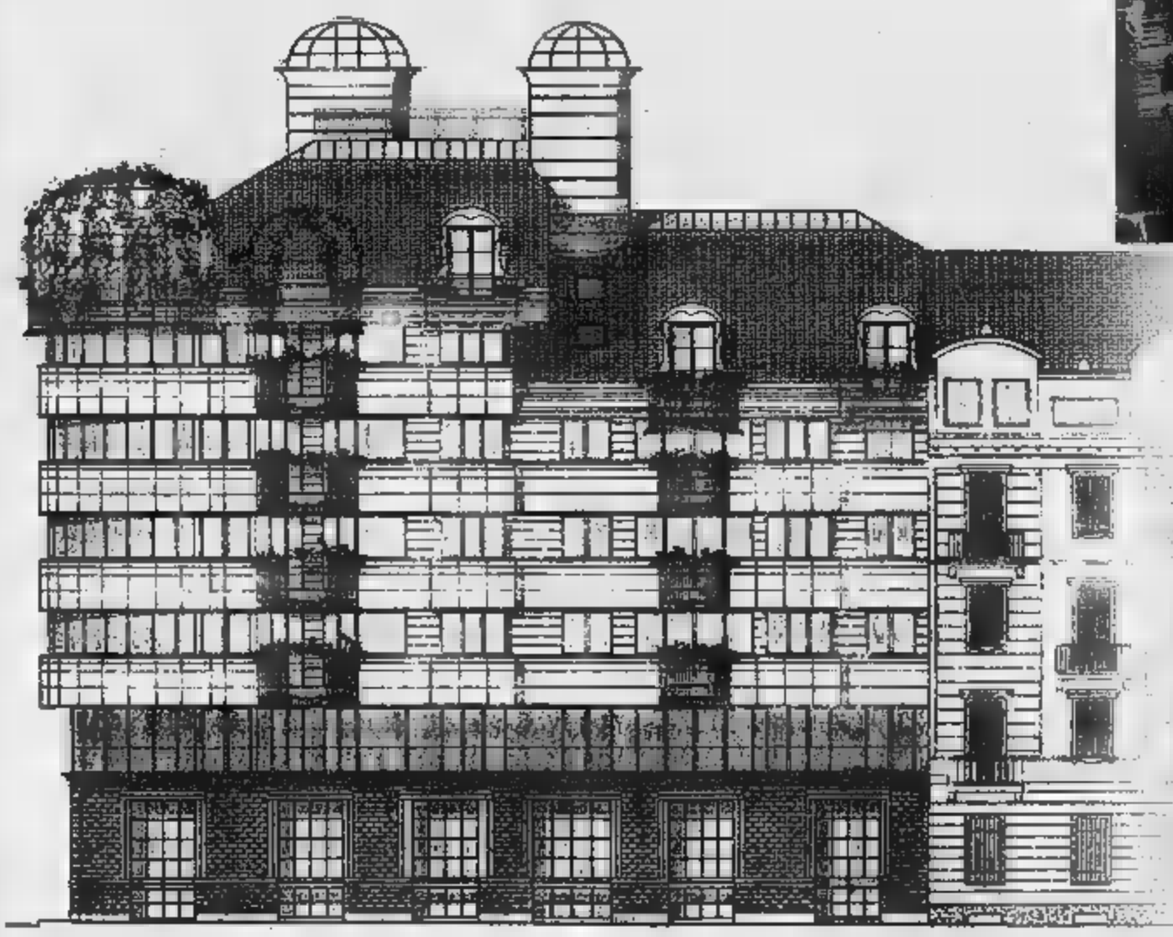
Il Prestigio della Qualità
La Sicurezza dell'Investimento
a TORINO

Residenza

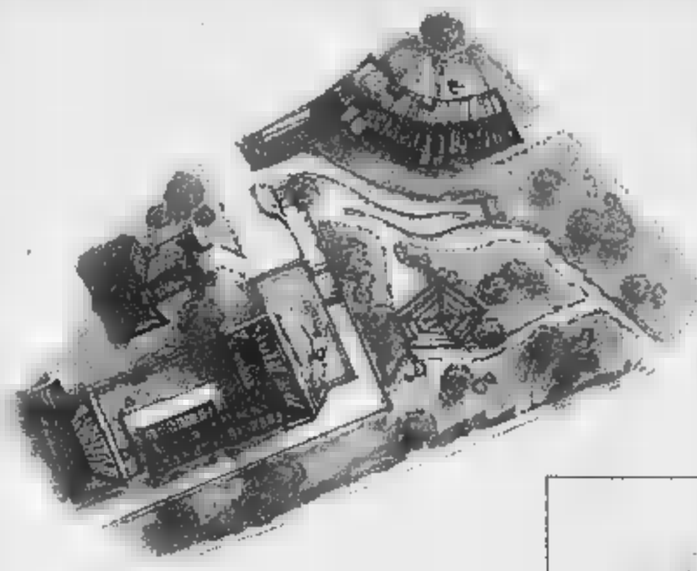
Morosini

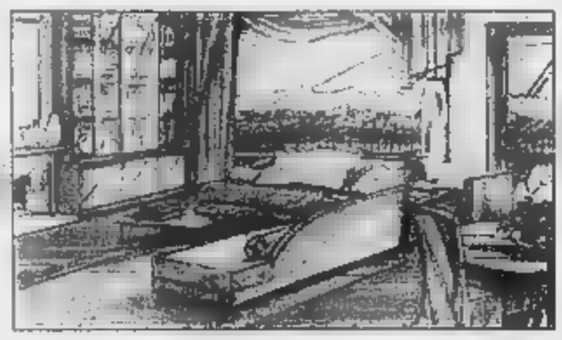
Via Vela angolo via Morosini





Prestigioso palazzo armoniosamente inserito nella pregevole preesistenza, con finiture di alto pregio. Sono disponibili appartamenti signorili e box auto.



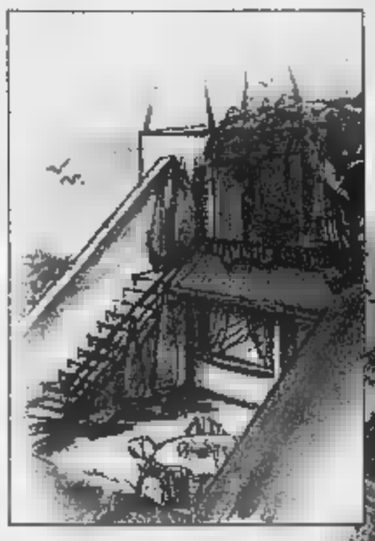


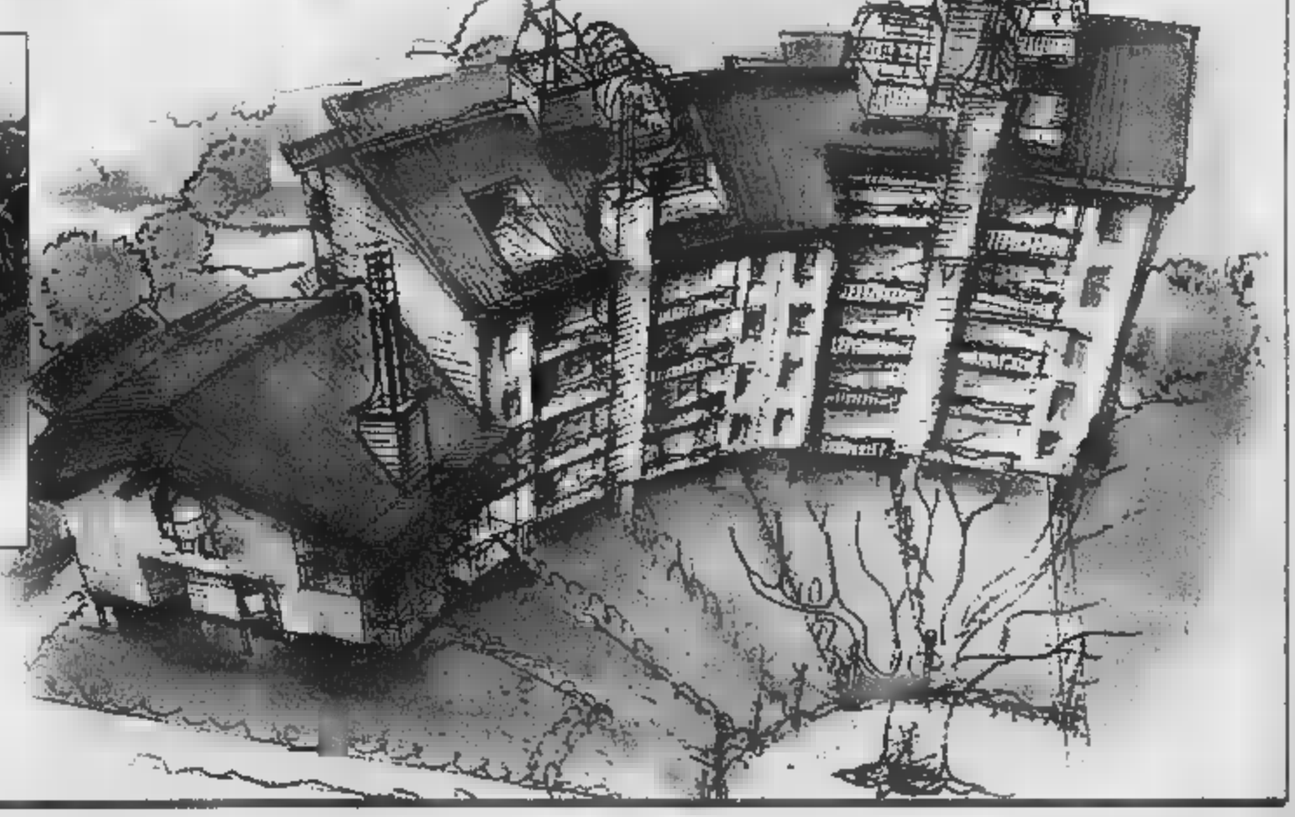
Residenza

Bellevue

Via Giovanni Servais

Vista panoramica sulle montagne e sul parco Carrara (Pellerina). Alloggi e attici signorili e panoramicissimi. Terrazzi e giardini privati. Finiture di pregio.





PROMOZIONE E VENDITA

CO.IM. ITALIA HOLDING SPA

VIA VITTORIO AMEDEO II, 19 TORINO • TEL. 011.565 04.11 R. A. - 349.051.60.61

Tutto IL MONDO a PARTIRE DAL tuo.
LA STAMPA

Burnett Bgs

Un film fatto ad arte. Marziale.

"LA TIGRE E IL DRAGONE". Il primo DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

IN EDICOLA DA VENERDÌ 28 GENNAIO

A SOLI 7,90 €*

Una spada leggendaria, rubata, recuperata, contesa. Un maestro conosciuto per le sue doti di guerriero. Un amore mai dichiarato. La passione tra una giovane combattente aristocratica e un bandito. Tra emozioni da sogno, poteri mistici e duelli acrobatici, i destini dei protagonisti si incrociano sullo scenario di una Cina dominata dalla dinastia Ching ormai in declino. Quattro premi Oscar per un film che saprà incantarvi.

RISERVATA AI ... DEL PIEMONTE E DELLA VALLE

RADIO

Gambaretta

Nodi d'amore: come sciogliere quelli altrui e intorcinare invece i propri

Il destino di Fabio e Fiamma

OGNI volta che ascolto «Fabio e Fiamma» (Radio 2 Rai, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 8.30) rivedo «Radio Days» di Woody Allen e cerco di immaginarmi la casa privata di Fabio Visca, grande come un armadio quattro stagioni e Fiamma Satta, minuscola come un colibrì, al di fuori di quella mezz'ora scarsa di diretta, dalle 8 e 30 del mattino fino alle 8 del giorno dopo. Sono loro a far nascere questo insano desiderio di intrusione nella privacy. E colpa della formula del programma che mescola in maniera impeccabile verità e finzione, la verità di alcune missive della posta del cuore inviate dagli ascoltatori, non si sa quanto aggiustate, e la finzione delle loro personali storie d'amore. Perlomeno noi ascoltatori ci auguriamo, per il loro bene, che si tratti di una finzione.

Da qualche tempo il duo è diventato un trio, con l'ingresso di Gigi Musca, regista fin dagli esordi, per interventi fuori della cornice e prima della sigla, in un finto back stage che aggiunge pimento e permette divagazioni. E sintesi, Fabio si è messo con Ceci, appiccicosa figlia 39enne di Aida, la compagna del citato Gigi Musca, mentre Fiamma amoreggia con Jacopo, studente più giovane di lei che ne fa con Lucrezia. «Fabio e Fiamma» per toccare il traguardo delle 1500 puntate, il che vuol dire 750 ore o, preferite, 300 giorni di programma. Il mondo cambia, l'Europa si allarga a 25 passi, la Cina avanza, Vissani strapazza la lingua italiana e loro due sempre lì, a cercare di sciogliere i complicati nodi d'amore degli altri e ad aggrovigliare i propri. Riescono a litigare anche quando i loro pareri coincidono; danno consigli pieni di saggezza anche se Fiamma li infarcisce di citazioni degne di finire sulla carta che avvolge i cioccolatini (Hermann Hesse!) e Fabio esibisce le sue guasconate di un maschilismo di facciata, che ha perso oramai tutte le battaglie.

Scrive Cristina che lavora in un magazzino di prodotti alimentari: ha "preso una gran sbandata per il capo settore, già irrevocabilmente impegnato" e non sa cosa fare. Fiamma vola alto e controcorrente, parlando di rinuncia e citando addirittura di Davide Maria Turoldo: Fabio è d'accordo: "Se vuoi farti una storiella potete impastrocchiare qualcosa tra i salami. Bene che vada puoi fare l'amante del capo per anni. Ricordati che la moglie ti è contro!". Fiamma, innamorata, sospira: «Gli uomini sono sempre così sordi ai rumori della nostra anima...» e Fabio proclama: «Le donne non finiscono mai». Fiamma vuol tenersi al corrente, va a vedere l'ultimo lavoro di Zhang Yimou, si appassiona per Takeshi Kaneshiro e il giorno dopo esibisce quelle quali nozioni che ha appreso dal film. Fabio sogna di stravaccarsi sul divano avvolto in un plaid davanti al televisore acceso. In ciascuno di noi c'è un po' di Fabio e un po' di Fiamma.

Radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
Viabilità con Infotraffico
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Il grande dittatore

Uno dei più famosi e discussi capolavori di Charlie Chaplin, realizzato quando la guerra era appena iniziata. Una delle rare e più riuscite satire del nazismo. Reduce della Grande guerra, un barbiere ebreo trova il paese sotto la dittatura di Hynkel, che vuole conquistare il mondo. Ma... ■ 1.40

Killer Elite

James Caan e Robert Duvall in un thriller, fra azione e spionaggio, di Sam Peckinpah, scritto da Stirling Silliphant e Mace Norman. Tradito e lasciato alle ginocchia da un suo ex compagno, un killer professionista trova nella vendetta la forza di tornare in perfetta forma. ... ■ 3.25

I FILM DI OGGI

Michelle Pfeiffer in una scena del film «Batman, Il ritorno» di Tim Burton

Batman, il ★★★

18.00 ITALIA 1 USA 1992. REGIA: TIM BURTON. CON MICHAEL KEATON, DANNY DE VITO, CHRISTOPHER WALKEN, MICHELLE PFEIFFER, MICHAEL MURPHY E. DURATA: 2H6'

Seconda «puntata» della cupa storia del celebre personaggio dei fumetti firmata ancora dal visionario Burton e per l'ultima volta con Keaton. Il deforme Pinguino, gettato nelle fogne dai genitori, vuole vendicarsi dell'intera Gotham e si allea con il perfido Schreck. Ma Batman...

Star Trek - Il film ★★★

21.00 LA7 USA 1979. REGIA: ROBERT WISE. CON WILLIAM SHATNER, LEONARD NIMOY, DEFOREST KELLEY, GEORGE TAKEI, WALTER KOENIG E PERSIS KHAMBATTA. DUR: 2H9'

Primo, riuscito, adattamento del celebre telefilm. XXIII secolo: un intruso, distrutte le astronavi di difesa di Klington, si sta dirigendo verso la Terra. Il Capitano James T. Kirk, nonostante il lungo periodo di permanenza alla base, assume la direzione dell'astronave «Uss Enterprise» e...

Amnèsia ★★

23.40 RETE 4 IT./SP. 2002. REGIA: GABRIELE SALVATORES. CON SERGIO RUBINI, DIEGO ABATANTUONO, MARTINA STELLA, ALESSANDRA MARTINES E UGO CONTI. DUR: 1H40'

Fra alti e bassi, un'amara commedia corale. Ibiza è teatro delle vicissitudini di alcuni personaggi: un regista di film porno, la diciassettenne sua figlia, un loro ex gestore di un bar sulla spiaggia, che trova una valigia piena di cocaina, il ventenne ribelle Jorge, figlio del capo della polizia...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Su Raiuno Proietti è *Il veterinario* (20,45), a *Elisir* si parla di intolleranze alimentari (Raitre, 21), *Parla con me* ospita Prodi (Raitre, 23,20), Santoro e Della Valle a *Che tempo che fa* (Raitre, 20,10), diretta di *Speciale Tg1* sull'andamento del voto in Iraq (Raiuno, 22,45), al via *Scherzi a parte* con Boldi, Marcuzzi e Abatantuono (Canale 5, 20,40).

COLOSSAL
San Pietro, il nuovo colossal in due puntate prodotto da Raifiction e LuxVide fa il suo ingresso negli Empire studios ad Hammamet, in Tunisia, dove è stata ricostruita la piazza imperiale con il Foro, il Pantheon e gli Archi di Trionfo. Costo complessivo della produzione: 8 milioni di euro (di cui 6 messi da viale Mazzini). Altri numeri: 85 attori, 6.000 comparse, 6.000 diversi costumi, 15.000 pasti serviti sul set, una troupe di 150 persone e 70 location utilizzate oltre agli Empire studios. Nei panni di San Pietro ci sarà Omar Sharif, 73 anni. Ci sarà anche Claudia Koll, nel ruolo di Anna, una donna semplice che accoglie Pietro in casa: «L'incontro con il Santo è importante per il suo cammino spirituale. Anna perderà certezze terrene, per acquistare fede. E' il percorso che ho fatto nella mia vita privata».

Michele Santoro

CATTOLICI
«Sono papista e cattolicus» (Giuliano Ferrara a *Otto e mezzo*).

VELI
Irene Ferri (*Grandi domani*, in onda su Italia 1 la domenica) ha un gatto che chiama Gatto (come quello di Audrey Hepburn in *Colazione da Tiffany*), adora scollature e tacchi a spillo, è irresistibile Meg Ryan in *Harry ti presento Sally* e si affiderebbe completamente, anche senza veli se necessario, alla regia di Pedro Almodovar.

PASSERELLA
Maurizio Costanzo giudica «indimenticabile» la passerella di Wanda Osiris e Carlo Dapporto al suo talk show.

I PROGRAMMI DI OGGI

	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TG	13.30 20.00 22.40 0.20	13.00 18.00 20.30 1.00	12.00 14.00 14.15 19.00 19.30 23.00	8.00 13.00 20.00 1.15 5.30	12.25 18.30	11.30 13.30 18.55
GIORNO	6.10 **Il ristorante** Reality show conduce A. Clerici (R) Per sette settimane uno di loro gestisce un ristorante alle porte di Roma. Ogni martedì un'eliminazione 7.00 **Davide** Film-tv con Jonathan Pryce, Nathaniel Parker. Regia di Robert Markowitz 10.00 **Linea Verde Orizzonti** 10.30 **La Sua Immagine** Rubrica religiosa con Andrea Sarubbi. Regia di Gaia Valeria Rosa Settimanale di cultura e informazione religiosa che propone un'interpretazione del messaggio delle Sacre Scritture 10.55 **Santa Messa** dall'Angelus 12.20 **Linea Verde - In diretta da Sanremo in fiore** 14.00 **Domenica in** Varietà	6.00 **Scanzonatissima** 6.05 **L'Opinione** 6.10 **Botta e risposta** 6.15 **Scanzonatissima** 6.20 **Il vascello fantasma** 6.35 **L'avvocato risponde** 6.45 **Mattina - In Famiglia** **ApriRai** 10.15 **Domenica Disney** Cartoni 11.30 **Sci: Supergigante femminile - Marcialonga** 12.45 **Mezzogiorno in famiglia** 13.25 **Tg2 Motori** 13.40 Previsioni del tempo 13.45 **Quelli che...aspettano** Varietà 14.55 **Quelli che... il calcio** Varietà 17.10 **Rai Sport Stadio Sprint** Rubrica sportiva 18.05 **Tg2 Dossier** 18.50 **Tg2 Eat Parade** 19.05 **Hunter** Telefilm	6.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica 7.00 **Aspettando E' domenica papà** **E' domenica papà** 9.10 **Screen saver** 9.30 **Sci nordico: Marcialonga Mass Star maschile** Coppa del Mondo (Val Fiemme) 11.30 **Tgr Europa** 11.45 **TgR RegionEuropa** 12.10 **TeleCamere** 12.40 **Racconti di** 13.20 **Passepartout: Flick flock - Ai confini della contemporaneità** 14.30 **Alle falde del Kilimangiaro** Varietà 15.35 **Ippica: Grand Prix d'Amerique** 18.00 **Per un pugno di libri** Gioco 18.55 **Meteo3**	6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola 8.40 **Le Frontiere dello Spirito** Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio Un programma di cultura e attualità religiosa. La nuova edizione del programma vede il filo conduttore nel concetto di avventura: lo spirito, di cultura e di carità **Superpartes** 9.50 **Appuntamento al buio** Film 11.55 **Il piattoforte** Varietà 13.35 **Buona Domenica** Varietà 18.15 **Finalmente soli!** Serie 18.45 **Buona domenica** Varietà	7.00 **Superpartes** condotto da Piero Vigorelli Programma di politica 7.30 **Cartoni animati** 10.20 **Campioni - La partita: Sanclemorciano-Cervia** 13.00 **Guida al campionato** Rubrica sportiva conduce Alberto Brandi, Federica Fontana, Savi&Montieri, Maurizio Mosca. Regia di Andrea Sanna 13.45 **Le ultime dai campi** Rubrica sportiva Aggiornamenti dai campi di calcio 13.55 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita 14.00 **Scooby Doo e gli invasori alieni** Film 15.30 **Cartoni animati** 16.00 **Batman, il ritorno** Film **Squadra emergenza** TF 19.55 **Will & Grace** Telefilm	6.10 **La grande vallata** Telefilm "La banda di Wincop" Il buongiorno Mediashopping Televendita 7.30 **Tg4 Rassegna stampa** 7.30 **Il medico tra gli orsi** Telefilm 8.25 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita **Domenica in concerto** 9.30 **Il mio migliore** Talk-show 10.00 **Santa Messa** 11.00 **Pianeta** 11.40 **Pianeta Mare** 12.15 **Melaverde** 14.00 **La congiura dei rinnegati** Film 15.30 **Le montagne sulla luna** Film 18.20 **Colombo** Telefilm Appuntamento con l'investigatore con l'impermeabile 19.35 **Colombo** Telefilm
SERA	20.35 **Rai Sport Notizie** Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi 20.45 **Il veterinario** Serie con Gigi Proietti, Sabrina Galiena, Edy Angelillo, regia di José Maria Sanchez 22.45 **Speciale Tg1** Il settimanale d'attualità realizzato dalla testata diretta da Clemente Mimun 23.45 **Oltremoda** conduce Katia Noventa 0.35 **Che tempo fa** **Cinematografo** Rubrica cinematografica con Gigi Marzullo. 1.35 **Così è la mia vita... Sottovoce** Di e con Gigi Marzullo 2.40 **Il ristorante** Reality show (Replica) 3.25 **Killer Elite** Film 5.20 **Islanda deserto di ghiaccio** Documentari	20.00 **Domenica Sprint** sportiva conduce Franco Lauro 21.00 **Jag - avvocati in divisa** Telefilm "Un atto di coscienza" - "La partita di baseball" 22.30 **domenica sportiva** Rubrica sportiva con Marco Mazzocchi 0.30 **domenica sportiva l'altra** Rubrica sportiva con Marco Mazzocchi, Isabetta Tulliani 1.20 **Protestantesimo** Rubrica religiosa A cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche 1.50 **Meteo2** 1.55 **Tutto totò - Totò premio nobel** Film-tv 2.25 **Buone notizie** 3.15 **L'amore e i suoi segreti** 3.30 **Cercando** di Nicoletta Leggeri 4.10 **Il postino sempre tre volte**	Videoframmenti 20.10 **Che tempo che fa** 21.00 Rubrica di attualità medica condotto da Michele Mirabella, in partecipazione di Patrizia Schisa, Paolo Gargiulo. Regia di Patrizia Belli 23.20 **Parla con me** Talk-show Serena Dandini 0.30 **TeleCamere** - 1.30 **Appuntamento al cinema** 1.40 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta "La vita è bella, la memoria sterminata" i film **il grande dittatore** (1940) Charlie Chaplin, Paulette Godard. Regia di Charlie Chaplin - **Sonata a Hitler** (1979/1989) regia di Aleksandr Sokurov - **Moloch** (1999) con Elena Rufanova, Leonid Mozgovoj. Regia di Aleksandr Sokurov	20.40 **Scherzi a parte** Varietà Diego Abatantuono, Massimo Boldi e Alessia Marcuzzi 23.30 **Terra!** Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini Il programma di attualità giornalistica del Tg5. Una finestra aperta sui maggiori fatti di cronaca del momento 0.30 **Nonsolomoda... contemporaneamente** Condotto da Silvia Toffanin. A cura di Fabrizio Pasquero. Regia di Pasquero 1.00 **Corto 5** Cortometraggio "Un gioco innocente" - "Di ieri meno di domani" 1.45 **Parlamento** 2.30 **Dimmi di sì** *Film* Stéphane, dongiovanni e pediatra trentenne di successo, si trova un amante nella ragazzina che sostiene di essere maltrattata e la ospita	20.30 **Grandi domani** Telefilm "Il colpo" - "Il gioco delle parti" con Irene Ferri, Francesco Paolantoni 22.35 **Controcampo** Rubrica sportiva conduce Sandro Piccinini, con Elisabetta Canalis, Graziano Cesari, Giampiero Mughini. Regia di Giancarlo Giovalli 0.50 **Sport** 1.15 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita 1.20 **Fuori campo** Rubrica sportiva 1.45 **Shopping by night** 2.10 **Layover - Torbide ossessioni** L'uomo d'affari Dan Morrison viene avvicinato in aeroporto da *sconosciuta* Nasce una breve relazione. Ma lei è con un trafficante. 3.40 **Talk radio** Varietà 3.45 **Via Zanardi** Telefilm 4.35 **Giornalisti** Telefilm	21.00 **Assassins** Film (thriller, 1995) con Sylvester Stallone, Antonio Banderas, Julianne Moore, Anatolij Davydov, Muse Watson, Stephan Kahan, Kelly Rowan, Reed Diamond, Kai Lennox. Regia di Richard Donner. All'interno **TgCom** - 23.40 **Amnèsia** 1.55 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e prime pagine dei giornali in edicola 2.10 **Domenica in concerto** (R) 3.10 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita 3.25 **La Feldmarescialla** Film (comm., 1967) Rita *Pavone, Terence Hill,* Francis Blanche, Aroldo Tieri, Teddy Reno, Jess Hahn, Michel Modo. All'interno **TgCom** - Meteo 5.00 **Tg4 Rassegna stampa**

La 7	MTV	RETE A/ALL MUSIC	ITALIA 1	SKY CINEMA 1	SKY SPORT 1
6.00 **Tg La7- Meteo - Oroscopo - Traffico** Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura 7.00 **Omnibus week-end** 9.05 **Un equipaggio tutto matto** Telefilm 9.30 **Safari** Express Film 11.30 **New York New York** Telefilm "Il protettore" 12.30 **Tg** Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura 12.50 **La settimana** 13.05 **Il cliente** Telefilm 14.05 **Il circolo della fortuna e della felicità** Film 16.45 **Un equipaggio tutto matto** Telefilm 17.05 **Gli avventurieri della città perduta** Film **NYPD - New York Police Department** TF 20.00 **Tg La7** Notiziario **Sport 7** 21.00 **Star Trek - Il film** Film 23.30 **I fantastici 5** Reality show 0.30 **Tg La7** 1.00 **M.O.D.A.** 1.35 **Storia di fantasmi cinesi 3** Film (fant., 1991) Cheung, Shun Lau. Regia di Siu-Tung Ching **Cnn**	10.00 **Pure morning** 11.30 **Making** **lemony snicket's series of events** 12.00 **Europe top 20** 14.00 **Perfetti ma non troppo** Serie 15.00 **Special sunday: Video** 18.55 **Flash** 19.00 **Made: step team** 20.00 **Making the video: Jennifer Lopez "Get Right"** 20.30 **Hitlist Italia+** 22.30 22.35 **MTV special U2 In Dublin** 23.30 **Making ythe video** "Vertigo" 0.30 **Yo**	6.00 **All the best** 12.00 **TgA 7 giorni** 12.05 **All the best** 13.30 **The club pillole** 14.00 **Rapture** (replica) 15.00 **Mono- Hall of fame: Genesis** (seconda parte) **I love rock'n'roll-** (R) 16.55 **TgA 7 giorni** 17.00 **Extra** (replica) 18.00 **Azzurro** musica italiana Lucilla 18.55 **TgA 7 giorni** 19.00 **Inbox** 20.00 **The club show** 21.00 **All music chart** 23.00 **One shot** 24.00 **All the best** 0.30 **The club by night** 1.00 **Night**	7.30 **The Country Bears** Film (comm., 2002) 9.00 **Duets - Bar in California** 9.30 **Liberi** Film (dramm., 2003) 11.20 **Sky Cine News** 11.50 **Heaven** 13.30 **Signs** 15.25 **All I Want** Film 17.00 **The Country Bears** Film 18.40 **La maledizione della prima luna** Film 21.00 **Due cuori & una cucina** Film 22.45 **High Crimes - Crimini di** Film 0.40 **Anatomy 2** Film (horror, 2.25 **Liberi**	10.35 **Speciale: Oscarmania** 11.05 **Spirit - Cavallo selvaggio** 12.30 **Speciale: Oscar Nominations** 12.45 **Il sogno, la vittoria** Film **Il risolutore** 16.50 **Sky Cine News** 17.20 **La repubblica di Genaro** 18.55 **Pinocchio** Film 21.00 **Identità** Film 22.35 **The** Film 0.15 **Identikit: Cameron Diaz** 0.40 **La cosa più dolce...** Film (comm., 2002) 2.10 **dell'alba** Film 3.55 **Carrington** Film	9.25 **Lo Sciagurato Egli-** (Replica) 10.25 **Calcio Campioni: Sanclemorciano-Cervia** (Diretta) 12.30 **Mundial** (R) 13.00 **10** (Replica) **Sky Calcio Show** 15.00 **Calcio: Brescia-Lecce** Campionato Italiano Serie A (Diretta) 17.00 **Sky Calcio Show** **Sport Time** (Diretta) 19.15 **Prepartita: Palermo-Inter** Serie A 20.30 **Calcio: Palermo-Inter** Serie A (Diretta) 22.30 **Postpartita: Palermo-Inter** Postpartita 23.15 **Sky Calcio Show** 24.00 **Sport** (Diretta)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 9.06 Danubio - L'Europa verso Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi di chi?; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Radiogames; 10.53 I nuovi italiani; 11.08 Oggi Duemila; 11.55 Oggi Duemila - Angelus del S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Voci del mondo; 14.00 Domenica sport; Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Pallavolando; Tuttobasket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 20.23 Calcio: Palermo-Inter (posticipo campionato A); 23.33 Radioscrigno; 23.52 Duemila: La Bibbia; 0.33 Demo; 1.30 Baobab di notte

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17; 7.54 Sport; Il cammello presenta "Taboo!.rai.it"; 9.00 Psicofaro; 10.00 Il Cammello di Radio2 - Numero verde; 11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; Ottovolante "Comici sulla corda"; 14.30 Catersport; 17.00 Strada facendo; 19.52 Sport; Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario; 1.00 Due

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 9.01 Il Terzo Musica; 9.30 Uomini e profeti. Letture: Salmi tedeschi; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo Anello. Un giorno nuovo; 11.50 I Concerti del Quirinale di Radio3; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Ratione K; 14.30 Il Terzo Anello. Musica; 15.00 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.51 Domenica in concerto; 18.20 La grande radio; 19.06 Cinema alla radio; 20.16 Radio3 Suite; 20.20 Samarcanda; 20.40 Il Cartellone: Settembre musica; 23.30 Siti terrestri marini e celesti; Esercizi di memoria.

RADIONOSTALGIA: 7.00 Giornale radio (ogni ora fino alle 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; Nostalgia; di Sempre www.nostalgia.it Radiocronaca, diretta Genoa e Torino, risultati A-B; 16.45 Diretta, interviste dagli spogliatoi; 19.00 Juke Box Grandi Hit; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

OGGI

9,30 Sci di fondo. Marcialonga	Raitre	14,30 Ippica. Grand Prix d'Amerique di trotto	Raitre
9,30 Tennis. Australian Open: Safin-Hewitt	Eurosport	15,30 Pattinaggio artistico. Europei	Eurosport/Raisat
11,30 Sci. Mondiali Bormio: SuperG donne	Raidue/Eurosport	18,00 90° minuto	Raiuno
12,00 Basket. Livorno-Sicc Jesi di serie A	Sky sport 2	18,15 Volley. Serie A1: Prisma-Edilbasso	Sky sport2
13,45 Salto con gli sci. Coppa del mondo	Eurosport	20,30 Calcio. Serie A: Palermo-Inter	Sky sport 1

Talotti 2,32 nel in alto

GLASGOW. Alessandro Talotti (foto), 25 anni, Udine, ha festeggiato l'esordio di Nicola Silvaggi come citi dell'Italia atletica ottenendo con 2,32 il primato nazionale indoor di salto in alto, durante il confronto contro Gran Bretagna, Francia, Svezia e Russia. La gara stata vinta dal russo Dimitrik (2,34) davanti allo svedese Holm (2,32) e Talotti. Vincenti ha vinto i 1500, deludente la Martinez nel lungo (6,25). A Stoccarda molto bene Simone Collio 60: 6"59.

LA TRASFERTA DI BERGAMO PREOCCUPA IL TECNICO DELLA CAPOLISTA: «È UNA BUONA SQUADRA CHE SA COLPIRE DI RIMESSA E A ME MANCA NEDVED»

JUVE aiutati che Mazzone ti aiuta

intervista
Marco Ansaldo

CAPELLO, il Del Piero che gioca in panchina si chiude a Bergamo, contro l'Atalanta, o prosegue per un'altra settimana?

«Scusate bisticcio ma non mi sembra il caso che se faccia un nazionale: Del Piero deve stare tranquillo e allenarsi bene, sa perfettamente di avere la fiducia mia e della società».

Ma lo farà giocare o no?

«Lo vedrete al momento di andare in campo. Per me non è un caso, lo è diventato perché ha permesso di scrivere e parlare per una settimana della Juve e di questo dovreste essermene grati. Aspetto che mi mandiate i fiori a casa».

Alex gliela manderà di sicuro, quello che sta passando.

«Forse lo farà anche lui, più tardi. Certe cose si capiscono meglio tempo».

E se le mandasse un mazzo di non ti scordardime?

«Abbiamo parlato abbastanza, sa che non l'ho dimenticato come non trascuro gli altri. Ci aspettano tre partite nei prossimi sei giorni, ci serviranno giocatori freschi e ci sarà spazio per tutti».

Rimane il fatto che neppure l'assenza di Nedved gli riapre le porte. Che differenza c'è tra il Nedved come lo fa giocare lei e il Del Piero che stava a sinistra nel tridente di Lippi dietro Trezeguet?

«La differenza c'è. Nedved sta a sinistra quando deve difendere o almeno coprire, per il resto è libero di muoversi e andare al centro nel momento in cui gli chiedo di attac-. Ma il problema non è dei ruoli, è delle scelte che un allenatore deve fare».

Lei è sempre convinto che Del Piero possa giocare soltanto in alternativa alle due punte?

sempre giocato lì. Non l'ho inventato io».

Esclude una trasformazione in futuro?

«Tutto è possibile. Molto dipende anche dalla voglia che si mette nel cambiare».

Il vice Nedved sarà Olivera o Kapo?

«Anche questo lo vedrete in campo. Le uniche anticipazioni sono che, oltre a Nedved, mancheranno Pessotto e Blasi, che squalificato, e che giocherà Tacchinardi a centrocampo».

A proposito di cambiamenti. La Juve esce dal mercato di gennaio senza due difensori, Tudor e Iuliano, che tu hai utiliz- poco ma, in emergenza, sarebbero serviti. Non teme di trovarsi scoperto?

«Se si è deciso di cederli è perché avevamo analizzato la situazione. Così come abbiamo valutato di prendere qualcuno solo un grande e non per il puro gusto di comprare».

Esiste quel qualcuno?

«Non siamo sul mercato».

I cinque punti di vantaggio e il calo del Milan la rendono più sicuro?

«Andiamo avanti non fosse successo niente, voglio pensare al colpo del ko. poi arriva, tanto meglio. La discesa che abbiamo cominciato con il girone di ritorno è molto lunga, le insidie sono troppe».

La sconfitta di Livorno frenato il Milan?

«Ha avuto un momento difficile. Però le stesse trappole sul cammino di tutti noi».

Adesso dirà che è diventata difficile pure la trasferta a Bergamo.

«Lo penso davvero. E l'ho detto alla squadra. L'Atalanta in questo periodo sta molto bene, ho visto tre cassette delle sue partite ho la conferma che gioca pericolosamente di rimessa. Non è importante che i risultati negativi, il gioco c'è, soprattutto quando può esprimersi in spazi larghi».

Il campionato altra storia rispetto alla Coppa Italia e quella eliminazione è un campanello d'allarme?

«All'andata, a Bergamo, fummo migliori nel primo tempo e non segnammo. Potevamo qualificarci . L'Atalanta ebbe tre occasioni e ne realizzò due: l'altra sera contro l'Inter ne ha create quattro e ha segnato, anzi ha perso sull'unica palla gol interista. Succede. E spero che Lazzari si limiti a fare i gol contro di noi: ce ne ha fatti cinque in Coppa ma non l'ho visto altrettanto preciso nelle altre partite».

Lei ha detto che partita Coppa a Bergamo non si doveva giocare su quel campo. Sarete penalizzati anche voi?

«Ormai la tv e l'audience impongono di giocare la a dicembre gennaio, su terreni gelati dove impossibile muoversi. Per me è folle. Speriamo che, di pomeriggio, vada meglio».

CAPELLO ASPETTA I FIORI

«Dovreste mandarmeli perché vi ho fatto parlare di Del Piero per una settimana. Un giorno me regalerà anche Alex: certe cose si capiscono meglio con il tempo»

Fabio Capello lancia messaggi di pace a Del Piero: «Si allen tranquillo, ha la mia fiducia»

L'ALLENATORE DEL BOLOGNA SEMINERÀ TRABOCCHETTI SULLA STRADA DI MALDINI & C.

Carlo Mazzone, questa domenica alleato involontario della Juventus

«Il miracolo dell'anno è quello bianconero»

personaggio
Alessandro Corsani

BOLOGNA

PER mettersi a posto là dove tremava, Carletto Mazzone, si è preso il Hugo Sanchez. E' andato a comprarlo a Catania, gli ha detto: per me sei ancora dio, in meno di ventiquattro ore gli ha fatto riporre nel cassetto un contratto di tre anni per sostituirlo con uno da sei mesi. «Però ti riporto in serie A e se fai il bravo ti lego alle due torri fino 2006». Se fai il bravo. A Marco Ferrante è sembrata una sirena irresistibile, così a 34 anni, ha rinunciato milione euro, oggi, felice, abbronzato e in cerca di gloria, sarà in panchina a San Siro con in testa l'inconsapevole speranza di fare il pri- favore della sua vita alla Juventus, rivale da sempre del cuore Toro.

Padrone assolu- di ogni tipo di machiavello, nemico giurato di Madama, forse anche malgrado (dio alla Juve ci pure andato, loro non mi hanno mai chiamato, si vede che non ho lo stile giusto», raccontò divertito la stagione scorsa), l'antico Magara, orgogliosa icona trasteverina e mago della pioggia nell'indimenticato pomeriggio di Perugia, prova questa volta a sgambettare il Milan, avendo troppi pesi sulla schiena per mettersi a pensare ai godimenti eventuali del collega Capello. Privo di titolari (Nervo, Cipriani, Petruzzi, Legrottaglie, Meghni, Tare) e con Torrisi malandato, Mazzone tratterà i rossoneri come se fossero il Cagliari. Perché è matto? Perché non può fare altrimenti. Bellucci punta, Locatelli alle spalle, difesa a cinque e tre centrocampisti. Solidi e agguerriti. «Nella mia carriera ho visto spesso grandi club scivolare contro squadre meno dotate. La chiave della nostra partita tutta in due parole: umiltà e aggressività. Umiltà perché sappiamo che tecnicamente ci sovrchiano, aggressività per colmare la differenza. Non li aspetteremo nella nostra area, li attaccheremo a centrocampo, perché se stiamo chiusi quelli ci spalmano».

> Il Milan più di così non poteva fare lo antijuventino? Ma se ci sarei pure andato: sono loro che non mi vogliono

Quelli, il Milan, vengono dalla sconfitta bandana, ribaltati a Livorno scivolati a cinque dalla Juve, che vorrebbero riagganciare prima che la maglia numero 3 di Maldini sia ritirata. C'è qualcuno che scommette un sorriso del Bologna? Uno, il solito, l'antico Totem. Se volete sapere cos'è, come si affronta e si supera la sofferenza sportiva non fatevi scrupoli e chiamate Mazzone. «Chi dice che il Milan è in crisi li ha visti giocare poco. E' la Juve che sta facendo un campionato miracoloso, non il Milan ad andare piano. Ancelotti sta giocando meglio di un anno fa. Allora era solo possesso palla, oggi ha imparato a essere più provinciale e ci guadagna. Ha scoperto la palla lunga e il rimbalzo. E poi Kakà e Sheva li avete mai sentiti nominare? Io vorrei evitare di prendere gol per la terza partita di fila e siccome non finirà zero a zero fate un po' voi i conti».

E' la sua scommessa, l'ennesi-. «Contro la Juve e l'Inter mi è spesso andata bene, col Milan ho sempre fatto fatica». Ma il vento gira, prima o poi. Chiude gli occhi e si assenta come farebbe un santone indiano, Sai Baba, uno di quel genere lì, e in quell'istante vede luce, precognizione. C'è il suo Hugo Sanchez che dalla panchina, con maglia sobbalza e trotterella in area col suo baricentro rasoterra. Stam lo guarda spocchioso dall'alto, Maldini intuisce il pe- colo ma questa volta non ce la fa ad alzare il ponte levatoio. Traversone, il cuore Toro si accende, gira il pallone in rete con una bicicletta. Maldini abbassa gli occhi, Dida resta impietrito sulle ginocchia, mentre Ferrante replica il fotogramma del suo sito internet e si mette a esultare con gli indici accanto alle tempie simulando le corna. «Gran colpo Ferrante».

E se a guadagnarci è la Juve in fondo va bene lo stesso, verrà anche il tempo Madama, che quest'anno lo ha ferito nella infausta notte di Pieri. Non l'ha dimenticato. Il gol di Nedved su una punizione che a lui sembrò folle e incongrua, la rabbia di Pagliuca, le polemiche, la solidarietà di Lapo Elkann.

Se riparlerà, adesso tocca al Milan. Corollario. Giuseppe Gazzoni Frascara, sobrio, decisamente british molto impegnato battaglie di Lega, Milan-Bologna lo mette in cornice così: «Può darsi che San Siro perdiamo. Ma non ne prenderemo il mio amico Della Valle». Privati veleni da alta società.

il punto di Beck

Gli errori di Galliani e Campana

Roberto Beccantini

DUE argomenti: la formula della Champions League e l'allarme gelo. Della prima, si discute in base agli umori padronali, che di fisso non hanno il calendario, l'interesse. Il secondo sague, com'è persino banale che sia, il corso delle stagioni: questa la sua. A poco meno di un mese dalle partite d'andata, Adriano Galliani ha rilanciato la campagna di un «sorteggio protetto» anche negli ottavi di finale. Lo scopo è quello di limitare la «nascita» incontrollata di sfide fra le Grandi. Di qui l'idea di ricorrere al «preservativo» del tabellone tennistico abbinato alla classifica Uefa, in modo tale che la testa di serie «numero uno» affronti la sedicesima, la numero due la quindicesima e così via.

Per la cronaca, e per la storia, Galliani è colui che a suo tempo, e in pessima compagnia, propose di garantire ai club più blasonati - fra i quali, naturalmente, il suo - l'abbonamento all'ex coppa dei Campioni, una sorta di polizza a vita contro la fastidiosa caducità dei risultati. L'Uefa tenne duro, cosa che mi auguro faccia anche nel caso in questione, di fronte un'eventuale offensiva del G-14. L'attuale format scade nel 2006. Chi scrive, rimpiange l'eliminazione diretta sin dai turni introduttivi e, di conseguenza, ha applaudito la soppressione della seconda fase gironi, cara alle società più ricche, come ribadito da Roberto Bettega all'ultimo sorteggio di Montecarlo. Ma dal momento che indietro non si può tornare, visti i quattrini in ballo, si difenda almeno il Piave degli ottavi.

capita che la finale Porto-Monaco, o che gli Europei li vinca la Grecia, non gridiamo allo scandalo. Sono proprio i «figli illegittimi» a rendere più credibile, e respirabile, il calcio d'oggi, in mano a troppo pochi perché lo si possa definire di tutti.

Se Galliani va spesso dove lo spinge il portafoglio - che, beato lui, coinci sempre con il cuo - l'avvocato Campana, ogni tanto, va dove tira per la giacca la demagogia: che, dalle ancelle, è la più infida. Scoprire, inverno dopo inverno, che la televisione costringe giocare anche su lastre di ghiaccio co- il terreno di Bergamo non aiuta a risolvere il problema; millantare che, nelle sedi opportune, il suo sindacato non ha mai rinunciato a dare battaglia comunica all'esterno un di debolezza che mal si concilia con peso che ha acquisito; indignarsi per l'orario fetente della giornata di campionato in programma mercoledì prossimo non riduce di virgola la responsabilità che gli compete. Il tema, trattato ieri da Gigi Garanzini, impone drastiche scelte. Davvero l'associazione calciatori teme per l'incolumità dei suoi tesserati? Scioperi, allora.

Di sera, gennaio e febbraio, si gioca in Francia, Germania, Inghilterra, Spagna. La differenza la fanno il livello dei terreni, di gran lunga superiore ai nostri, e il coraggio degli arbitri. Quello di Strasburgo-Monaco, preso atto che il campo era coperto da uno strato di «gelatina» che lo rendeva impraticabile, ha esitato a rinviare la partita. Da noi, si gioca comunque e dovunque. La superficialità della Lega e il cappio televisivo costituiscono alibi risibili: Campana non è più estraneo al sistema, ma parte integrante. Il ruolo e il rango dovrebbero suggerirgli azioni ben più efficaci della rituale omelia che ormai ne scandisce il risveglio dal letargo.

Lazzari, l'eroe di Coppa Italia «Un altro gol per la salvezza»

BERGAMO

«Quei cinque gol alla Juve in Coppa Italia me li sono messi alle spalle, ora penso alla salvezza dell'Atalanta», commenta Andrea Lazzari. In poche settimane è diventato un personaggio da copertina, lui che guadagna 1500 euro al mese, il minimo federale, viaggia su una Opel Astra, fino a due anni fa al mattino lavorava come magazziniere in un laboratorio erboristico. L'Atalanta lo valuta 5 milioni e tra poche settimane gli allungherà il contratto, che scade nel 2007.

Lazzari, 21 anni quasi tutti passati un campo di calcio con il papà Sergio, allenatore della squadra del quartiere, il Villaggio degli Sposi, periferia Sud-Ovest di Bergamo, e il fratello Lorenzo. Quando anni, campetto arrivò il Raffaello Bonifaccio, talent scout dell'Atalanta che scoprì anche Donadoni. Andrea si presentò così: sul rinvio del portiere, si portò avanti la palla con il tacco e segnò. Bonifaccio guardò il papà: «Bei piedini, lo dirà». Sergio Lazzari disse di no. All'Atalanta Andrea arrivò poco più tardi. Giocava terzino sinistro, non era il suo ruolo. Fino a quando alla guida della Berretti arrivò l'ex granata Pusi, che lo trasformò in centrocampista. gol alla Juve tutto merito mio: senza i compagni non sarei nessuno». Lazzari ha un biancoverde come modello: «E' Nedved: prende botte e non si lamenta mai. Montero mi ha conquistato per i consigli che dà ai compagni e per la correttezza con gli avversari. Del Piero? La conferma che nel momento in cui ti senti arrivato, sprofondi. Un altro gol alla Juve? Sì servisse alla salvezza dell'Atalanta, perché no. [r. pel.]

QUI MILAN

Ancelotti: «Basta con l'altalena Cinque punti non sono pochi»

MILANO

Il Milan riparte all'inseguimento della Juventus ospitando il Bologna con qualche preoccupazione in più. Le ultime prestazioni non sono state convincenti, soprattutto quella di Livorno che è costata una sconfitta. Ancelotti che ieri ha fatto allenare la squadra a San Siro per evitare i campi ghiacciati Milanello («Bisognerebbe sospendere il campionato ma non si può per i troppi impegni»), riconosce che «ci sono dei meccanismi da perfezionare, in difesa dobbiamo tornare a essere più attenti».

Cominciano a preoccupare i 5 punti di distacco dalla vetta: «Questa altalena pesa anche perché le partite da giocare diminuiscono. Comunque dobbiamo pensare solo a noi senza guardare gli altri».

Meglio concentrarsi sul Bologna che Mazzone, secondo Ancelotti, farà giocare molto coperto «creandoci i soliti problemi per cercherà di farci male in contropiede». Intanto il tecnico fa un chiarimento che spera definitivo: «Ho letto che Seedorf gioca per punizione per essere rientrato tardi dalle vacanze natalizie. Queste cose mi fanno arrabbiare perché era in regolare permesso».

Nonostante smentita, Seedorf anche oggi sarà in panchina per fare posto a Dhorasoo. Intanto Galliani fa un piacere a Della Valle e gira in prestito alla Fiorentina il centrocampista Donadel, attualmente alla Samp. Buone da Inzaghi: ieri il dottor Costa a Imola gli ha ridotto la frattura alla mano destra. [n. sor.]

SENSI HA RISPARMIATO SUGLI INGAGGI, MA IL FUTURO PREOCCUPA

Il fenomeno Roma fra svendite e fughe con vista Champions

Baldini ha piazzato Candela, Delvecchio, Mido, Sartor e D'Agostino L'Arsenal gli ha soffiato De Martino, classe 1986. E Totti è indeciso

Guglielmo Buccheri
ROMA

Da una parte, la fuga dei grandi. Dall'altra quella dei giovani o, meglio, giovanissimi. Nel mezzo una Roma che si scopre un po' prigioniera, un po' disattenta, ma, comunque, sempre spalle al muro. La difesa d'ufficio non manca sia se a far le valigie sono Delvecchio e Candela (con i loro addii, della truppa scudetto sono rimasti i soli Totti, Montella e Tommasi), Mido, Sartor e D'Agostino. Sia se a pensare di traslocare altrove è il baby Raffaele De Martino, classe '86.

Nel primo caso, Sensi tira un sospiro di sollievo. Veder partire i grandi vecchi Delvecchio e Candela, rispettivamente per Brescia e Bolton, farà risparmiare alle casse della società ingaggi lordi da un milione e 900 mila euro (tanto guadagnavano sia l'attaccante sia il difensore). Se a queste cifre del capitolo uscite si aggiungono gli stipendi che la Roma non dovrà più pagare a Mido, Sartor e D'Agostino, ecco che il mercato di gennaio ha dato le risposte che a Trigoria si aspettavano: nove milioni in più in cassa a fine stagione.

Negli uffici di Trigoria, il mercato è guidato, dunque, da una situazione finanziaria ancora con il fiato corto: se, sul campo, la Roma si è rimessa in scia delle pretendenti a un posto in Champions League a cui guarda con ottimismo e con la forza di chi si è messo alle spalle un inizio di stagione di brividi fra allenatori (da Prandelli a Voeller a Del Neri), monetine e porte chiuse, sul tavolo gli sforzi non conoscono tregua.

Il giallorosso, Natale, ha pagato la terza, l'ultima rata, per mettersi in regola i debiti (circa 106 milioni) maturati con il fisco, la strada per il risanamento è ancora lunga. Così, ecco le cessioni, più o meno illustri, di gennaio e la paura dei tifosi che, nonostante i continui appelli della famiglia Sensi e le ultime uscite di Totti («Resterò qua anche in futuro», dice il capitano, che ha anche cambiato sponsor, dal Nike alla Diadora per i prossimi 4 anni a un milione a stagione), pensano che per trattenere l'ex Pupone e il giovane ribelle Cassano serva l'entrata in scena di un nuovo imprenditore, oggi ancora assente.

Cinque, le cessioni di gennaio. Il portoghese Abel Xavier (in prova a Trigoria) e, forse, l'attaccante del Chievo e allievo di Del Neri, Cossato, i soli nomi in entrata: questo il bilancio giallorosso a metà stagione. Ma, a pesare sul futuro della Roma è il caso De Martino, giovane centrocampista classe '86 sul punto di cedere alle lusinghe inglesi. «E' tutta colpa della sentenza Bosman che ha equiparato i calciatori a tutti gli altri lavoratori comunitari. In base all'attuale normativa italiana - spiega il dirigente giallorosso Daniele Pradè - i club si trovano esposti al rischio di vedersi sottrarre i propri ragazzi da società straniere poter far niente. A De Martino avevamo proposto un contratto, ma lui ha chiesto il doppio ed è stato avvicinato da emissari inglesi. Per noi non è ipotizzabile fare contratti professionistici da 100 mila annui a tutti i ragazzi dell'85 e nell'87, siamo indifesi». De Martino, 5 presenze in A (debutto a San Siro con il Milan), due in Champions League, salvo ripensamenti, finirà oltremanica, all'Arsenal (dà guadagnerebbe subito 250 mila euro netti», così il suo procuratore), seguendo una strada aperta dai Gattuso e dai Maresca, ma anche dai tanti giovanissimi ritornati, poi, in Italia senza gloria e senza sorriso. «De Martino l'ho fatto esordire io, è un buon giocatore, ma - così Capello - evidentemente ormai per Roma io ho combinato niente di buono. E' triste vedere partire giovani come questo solo per pochi mesi di differenza sul contratto. Non è il solo: io ne ho avuto un altro che, poi, non è riuscito a sfondare né all'estero né in Italia e si è perso».

Sempre più difficile trattenere Cassano a Roma: lo cercano il Real Madrid e la Juve

SENZA DI LORO, 8 MILIONI IN PIÙ NELLE CASSE GIALLOROSSE

MARCO Arrivato dall'Inter nel novembre del '95, lascia la Roma per il Brescia dopo 10 stagioni. La sua cessione a titolo definitivo permetterà a Sensi di risparmiare un milione e 900 mila euro di ingaggio
Il suo acquisto costato alla Roma 11 miliardi di vecchie lire.

VINCENT CANDELA. Approdò nella Capitale nel gennaio del '97 dal Guingamp, club francese per una cifra di 4 miliardi e 650 milioni delle vecchie lire. Oggi, in scadenza di contratto, va al Bolton con la Roma che risparmierà un milione e novecentomila euro di ingaggio.

Arrivato a Trigoria l'ultimo giorno del mercato estivo, si è accordato con il Tottenham dove in prestito fino a giugno 2006. Il suo acquisto dal Marsiglia è costato a Sensi 6 milioni di euro Ora, il patron giallorosso potrà risparmiare 4 milioni e 250 mila di ingaggio.

GAETANO D'AGOSTINO. Prodotto del vivaio romanista, da questa sera sarà un giocatore del Messina con la formula del prestito fino al prossimo giugno quando il club siciliano potrà esercitare il diritto di riscatto per la comproprietà. La Roma risparmierà 320 mila euro di ingaggio.

BARALDI E IL PARMA HANNO VISTO EMIGRARE DUE GIOIELLI: «SIAMO SENZA DIFESE»

«I baby scappano, poi si pentono»

intervista

ROMA

LUCA Baraldi, amministratore delegato del Parma, oggi tocca alla Roma il baby De Martino finito nell'agenda dei club inglesi che fa era toccato a voi con i casi Lupoli e Rossi, finiti rispettivamente all'Arsenal e al Manchester United. Che ricetta ha per arginare la fuga dei nostri talenti all'estero?

«Al momento, se non interverrà una diversa legislazione, a livello sportivo, non si può fare niente. Siamo spettatori di un fenomeno più volte denunciato, ma che ciclicamente torna d'attualità. I nostri ragazzi partono allettati da maggiori ingaggi, ma spesso tornano pentiti. Il giovane Lupoli ha sì segnato due reti con l'Arsenal nella Coppa di Lega inglese, ma fosse al Parma, quest'anno avrebbe sicuramente esordito in serie A».

A cosa pensa quando parla di leggi da cambiare?

«Potremmo, per esempio, fissare un limite di età sotto il quale un ragazzo non può andare all'estero, ma, poi, c'è da capire se tale provvedimento vada a contrastare con la normativa europea sui lavoratori».

E allora?

allora siamo impotenti. Per le società italiane è impensabile far sottoscrivere contratto da professionista già a ragazzi dell'86 o dell'87. E, così, spuntano i procuratori furbi che no dai genitori e gli fanno la corte: una pratica che con la morale ben poco a che vedere. Dopo i casi Lupoli e Rossi siamo stati costretti a contrattualizzare alcuni giovanissimi, ma sembra non bastare. C'è chi ha puntato baby di 15 anni da portare all'estero».

Perché fra le società del nostro campionato questo non accade?

«Fra di noi c'è un gentlemen agreement, un accordo non scritto fra persone per bene che impedisce questo tipo di scambi fra giocatori».

Anche in Francia ci sono giovani calciatori in fuga: è il che il fenomeno non è solo italiano.

«Di questo passo diventa anche difficile continuare ad investire sui vivai. I francesi la pensano

L'Uefa pensa inserire, gradualmente, l'obbligo di mettere a referto un certo numero di giocatori di formazione dei vivai nazionali. E il Coni ha già annunciato che, dal 2006, il 50 per cento degli atleti fra campo e panchina dovrà di formazione italiana.

«Questo potrebbe essere un deterrente alla voglia di scappare all'estero dei baby giocatori. La maggior parte che va, torna sconfitto e sparisce giro».

[g. buc.]

GLI ANTICIPI DI IERI

Tiribocchi mette ko Donadoni

VERONA

Un gol Tiribocchi alla mezzora del primo tempo consente Chievo di tornare alla vittoria dopo giornate di campionato e compiere un importante passo in avanti nella strada che porta alla salvezza. Dopo i pareggi con Roma e Inter (quest'ultimo ottenuto in trasferta), la squadra veronese non poteva permettersi ulteriori passi falsi nella sfida casalinga con il Livorno, formazione che dopo la vittoria ottenuta sul Milan cercava conferme e sbarcava a Verona con motivazioni stellari.

Il Chievo faceva i conti con un'infermeria intasata (fuori Cossato, Zanchetta e Baronio, Malagò fermo per squalifica) ma non ci stava proprio a deprimersi. E, al tirar delle somme, gli uomini di Beretta, nel gran gelo del Bentegodi, raccolgono un successo che non lascia dubbi. Sì, perché già dopo 10' tocca a Tiribocchi scaldare le mani ad Amelia, con una stilettata da fuori area che il portiere toscano blocca affanno. Equilibrio che corre sul filo del rasoio, con la paura ovvia, da una parte come dall'altra, di cadere in qualche imprecisione fatale, e Chievo che butta dentro un'anima tenace, quella che permette a Tiribocchi, al 31', di spezzare di forza la difesa del Livorno e sparare bordata potente, in diagonale: palla che bola pali e Amelia è battuto.

Nella ripresa, fioccano le occasioni da rete, ma Semioli e Pellissier non riescono a trovare nuovamente la via del gol. Il Chievo soffre fino alla fine ma riesce comunque a vincere. Il Livorno all'opera al Bentegodi è lontano parente di quello che ha sotto il Milan domenica scorsa. Lo ha detto chiaramente tecnico Donadoni, mentre il suo collega Beretta non poteva che manifestare soddisfazione per l'importante vittoria ottenuta dal Chievo. [a. pal.]

Gilardino respinge l'Udinese

PARMA

Io ci provo, tu ci provi, Gila segna. Voce del nuovo verbo del Parma. Carmignani ha una mezza: noi giochiamo in dieci, più . E quell'uno ci salverà. Alberto Gilardino, appunto. Trentaquattro minuti senza toccare palla, poi la sfiora: gol. Lui. Gila. Di testa. Meglio, col ciuffo: il talento non si pettina, il massimo si contempla. Dicono i numeri: quando Gilardino De Sanctis, finisce male. Per De Sanctis. Quattro gol l'anno scorso, all'ultima giornata. Uno sera, al capolinea di questa Udinese che nel gennaio più nero della sua storia rischia di rovinare la corsa alla Champions League: tra campionato e coppa sola vittoria e quattro sconfitte per Spalletti. Unica consolazione: due giorni e siamo a febbraio. Altra storia il Parma. Che, per ora, si scrolla di dosso il Brescia, sale a quota ventidue e respira. E declina il verbo che gli piace di più.

Raccontiamo, trentaquattro: Vignaroli mette in mezzo dalla sinistra, Bresciano spizza di testa, è un attimo, Felipe non se ne rende conto, Gila col ciuffo: uno a zero Parma, decimo gol per lui. Il resto della partita lo mangia l'Udinese. Che attacca per un'ora però cavarne niente: grigetto Di Michele, troppo largo Di Natale, si sbatte Iaquinta ma non basta. Nessuna sovrapposizione sulla fascia, troppi prevedibili dalla trequarti, centrocampo (vedi Pizarro) senza idee.

La difesa del Parma alza il muro e tiene botta, nella ripresa Spalletti recrimina prima per un fallo di Bovo su Iaquinta (entrata dubbia) e poi per un presunto fallo di mano di Bonera (mica vero: la respinge con schiena), Pieri sbaglia un gol, facile, poi basta. Finisce con l'Udinese all'assalto il Parma che piglia un palo in contropiede Gilardino, sempre lui. Com'era? Io ci provo, tu provi, Gila segna. Qualche volta prende il palo, *è un dettaglio: la firma su Parma-Udinese è quella sua.* [a. cor.]

CHIEVO (3-4-2-1) 1	LIVORNO (3-5-2) 0
Marchegiani 6; 6 D'Anna 6,5 Mandelli 6,5; Mensah 6 Brighi 6,5 Sammarco 6,5 (33' st Fusani sv) Lanna 6; Semioli 6,5 (27' st Luciano sv) Pellissier 6,5 (46' st Franceschini sv); Tiribocchi 7.	Amelia 6,5; Galante 6 Vargas 6 A. Lucarelli 5,5; Balleri 5,5 Grauso 5,5 (16' st Proni 5,5) Vidigal 6 Passoni 6 Giallombardo 5; Colombo 5 (22' st Danilevicius 5,5) C. Lucarelli 5,5.
All.: Beretta 6,5.	All.: Donadoni 5,5.
: Tombolini 5,5.	
Rete: pt 31' Tiribocchi.	
Ammoniti: Giallombardo, Passoni, Vargas, Pellissier.	
Spettatori: paganti 684 per un incasso di 13.332 € (abbonati 6061, quota 44.757,69 €).	

PARMA (4-4-1-1) 1	UDINESE (3-4-3) 0
Frey 6; P. Cannavaro 6, Bonera 6,5, Bovo 6, Contini 7; Marchionni 6,5, Grella 6, Budel 6 (32' st Pisanu sv), Vignaroli 6 (17' st Bolano 6); Bresciano 7; Gilardino 7.	De Sanctis 6; Bertotto 6, Sensini 6, Felipe 5 (1' st Krol-drup 5); Pazienza 5 (14' st Pieri 6) Pizarro 6 Muntari 5,5 (36' st Mauri sv) Jankulovski 5,5; Di Michele 5,5, Iaquinta 6, Di Natale 6.
All.: Carmignani 6,5.	All.: Spalletti 6.
Arbitro: Dattilo 6,5.	
Reti: pt 34' Gilardino.	
Ammoniti: Felipe, Gilardino, Contini.	
Spettatori: 11 mila.	

PARTITE E MARCATORI DELLA GIORNATA DI TORNEO TIM

ATALANTA (4-4-2) — **JUVENTUS** (4-4-2)
Sky Calcio 1 e Mediaset dt (0-2)

1	Taibi	Buffon	1
26	Motta	Zebina	27
24	Sala	Thuram	21
	Natali	Cannavaro	
	Bellini	Zambrotta	19
19	Zenoni D.	Camoranesi	16
8	Bernardini	Emerson	
53		Tacchinardi	
		Oliveira	
11	Budan	Ibrahimovic	
21	Lazzari	Trezeguet	17
27	Caldevoni	Chiumiento	12
13	Inacoreni D.	Bettarelli	15
23	Capelli	Monzeo	4
33	Stendardo	Appiah	18
22	Mingazzini	Kapo	23
9	Sinigaglia	Zalayeta	25
20	Maiorana	Del Piero	10

BRESCIA (4-3-2-1) — **LECCE** (4-3-3)
Sky Calcio 7 e La7 dt (1-4)

1	Castellazzi	Sicignano	1
2	Martinez G.	Cassetti	77
32	Di Biagio	Diamoutene	2
5	Adani	Storari	21
23	Dallamano	Rullo	3
4	Guana	Giacomazzi	18
7	Milanetto	Ledesma	24
3	Szamlevicius	Dalla Bona	8
40	Mannini	Konan	25
	Delvecchio	Bjelanovic	28
29	Caracciolo	Pinardi	31
22	Agliardi	Amelia	12
6	Zoboli	Angelo	6
16	Mareco	Camise	30
9	Scuffi	Paci	26
19	Di Pasquale	Manfredini	23
21	Zambrella	Erenterio	7
27	Jidal	Vucinic	9

Arbitro: Rizzoli

Dino Zoff, trasferta a casa Riva

CAGLIARI (4-3-3) — **FIORENTINA** (3-5-2)
Sky Calcio 2 e La7 dt (1-2)

34	Nenè	Iuppetelli	22
6	Lopez	Dell Carri	33
35	Matrafagliati	Vlasi	55
6	Bega	Dainelli	3
31	Agostini	Maggio	25
18	Abeijon	Nakata	10
19	Brambilla M.	Piangerelli	44
8	Gobbi	Obodo	5
7	Esposito	Chiellini	4
9	Suazo	Fantini	75
10	Zola	Figanò	9
22	Brunner	Cejas	1
15	Loria	Savini	19
27	Vignati	Guigou	29
14	Pisano	Di Livio	7
5	Conni -	Jorgensen	15
33	Biavati R.	Valdes	20
23	Langella	Pichler	82

Arbitro: Morganti

MILAN (4-3-1-2) — **BOLOGNA** (5-3-1-1)
Sky 3 e Mediaset dt (2-0)

1	Dida	Pagliuca	1
2	Cafu	Juarez	17
	Stam	Nastase	30
3	Maldini	Torrisi	28
	Kaladze	Gamberini	3
	Garrone	Suso	
21	Pirlo	Zagorakis	8
	Dhorasoo	Coluco L.	19
22	Kaka	Amoroso	
7	Shevchenko	Locatelli	10
11	Crespo	Bellucci	11
17	Abbiati	Ferron	39
5	Costacurta	Daino	2
23	Ambrosini	Capparco	98
10	Rui Costa	Lovisa	13
20	Seedorf	Gimbo	8
27	Serginho	Binotto	14
15	Tomasson	Tare	9

Arbitro: De Santis

PALERMO (4-3-2-1) — **INTER** (4-4-2)
Sky Sport 1 e La7 dt ore 20,30 (1-1)

99	Guardalben	Toldo	1
2	Zaccardo	Zanetti J.	4
21	Biava	Cordoba	2
43	Barzagli	Materazzi	23
11	Grosso	Favalli	16
8	Barone	Veron S.	14
5	Corini	Zanetti C.	6
22	Mutarelli	Cambiasso	19
90	Brienza	Stankovic	25
14	Possanzini	Vieri	32
9	Toni	Martins	30
1	Santoni	Fontana A.	12
4	Morrone	Bordesso	3
6	Terlizzi	Ze Maria	13
18	Santana	Emre	5
19	Gonzalez M.	Davids	8
21	Raimondi	Rily Gonzalez	18
46	Gasbarroni	Cruz	9

Arbitro: Trefoloni

REGGINA (3-5-1) — **LAZIO** (4-4-2)
Sky Calcio 4 e La7 dt (1-1)

1	Pavarini	Peruzzi	1
2	Cavaliere	Oddo	22
29	De Rosa	Siviglia	5
14	Franceschini L.	Couto	24
20	Mesto	Seric	25
6	Paredes	Filippini A.	7
23	Mozart	Filippini E.	14
19	Tedesco G.	Giannichedda	16
3	Balestri	Cesar A.	10
10	Nakamura	Bazzani	29
21	Bonazzoli	Rocchi	18
8	Soviero	Sereni	33
5	Zamboni	Talamonti	3
4	Piccolo	Lopez O.	4
23	Esteves	Sannibale	43
7	Veron R.	Angeletti	37
18	Colucci G.	Manfredini C.	17
9	Bonfiglio	Pandev	19

Arbitro: Saccani

CLASSIFICA

JUVENTUS	47	LIVORNO	26
MILAN	42	LECCE	25
		CHIEVO	
INTER	32		24
SAMPDORIA	31	LAZIO	23
ROMA	30		
	29		
REGGINA	27	BRESCIA	19
	27	SIENA	
CAGLIARI	26	ATALANTA	11

3° DI RITORNO 02/02 - ORE 20,30

Bologna	Parma
Fiorentina	Palermo
Inter	Atalanta
Juventus	Sampdoria
Lazio	Brescia
Lecce	
Livorno	Reggina
Messina	Milan
Siena	Cagliari

ROMA (4-3-3) — **SIENA** (4-4-2)
Sky Calcio 5 e Mediaset dt (3-0)

23	Pelizzoli	Storari	
5	Mexes		6
31	Dellas		2
8	Ferrari	Aronica	6
25	Cufrè	Parisi A.	19
23	Aquilani	Rey	10
15	Dacourt	Coppola	
4	De Rossi	Donati	5
10	Totti	Sullo	41
9	Mutarelli	Amoruso	
18	Cassano	Di Napoli	11
12	Zotti	Eleftheropoulos	
	Scurto	Cristante	4
2	Panucci	Zanchi	27
30	Mancini	Giampà	17
21	D'Agostino	Rafael	32
11		Yanagisawa	20
26	Cerci	Zampagna	9

Arbitro: Pieri

SAMPDORIA (4-4-2) — **SIENA** (4-4-2)
Sky Calcio 6 e Mediaset dt (1-2)

21	Antonioli	Forte	14
77	Zenoni C.	Carlio	5
14	Castellini M.	Argilli	
19	Falcone	Colonnese	
		Pasquale	30
23	Diana	Pecchia	
17			95
4	Volpi	Vergassola	6
22	Tissetta	Taddei	99
20	Rossini F.	Chiesa	10
13	Kutuzov	Flo	9
	Padelli	Manninger	1
5	Carrozzieri	Tudor	7
32	Pavan	Foglio	
8	Edursi	D'Aversa	23
15		Falsini	
9	Inzaghi S.	Chiumento	
66	Roselli	Maccarone	32

Arbitro: Paparesta

OGGI IN SERIE B ORE 15 E SERIE C ORE 14,30

SERIE B
23° TURNO

Arezzo-Treviso	Mazzoleni P.
Catanzaro-Triestina	Rocchi
Cesena-Crotone	Banti
Empoli-Verona	1-0
Modena-Albinoleffe	Romeo
Perugia-Bari	Mazzoleni M.
Pescara-Genoa	Racalbuto
Salernitana-Ternana	1-1
Torino-Ascoli	Nucini
Venezia-Piacenza	Bergonzi
Vicenza-Catania	Squillace

CLASSIFICA
Genoa 47; Perugia e Empoli 40; Verona 38; Torino 36; Ascoli 35; Treviso ; Piacenza 32; Albinoleffe e Cesena 30; Ternana 29; Arezzo, Modena, Vicenza e Catania 27; Pescara 26; Bari, Triestina e Salernitana 24; Crotone 20; Catanzaro 18; Venezia 15.

C1A
21° TURNO

Acireale-Lucchese	Passeri
Como-Vittoria	Scaletti
Cremonese-Spezia	Cieli
F. Andria-Pavia	Orsato
Frosinone-Pro Patria	Stallone
Novara-Lumezzane	Gamma
Pisa-Mantova	Cinquino
Prato-Pistoiese	Zanardo
Sangiovannese-Grosseto	Morelli

riposa: Torres

CLASSIFICA
Mantova 39; Grosseto, Pavia e Cremonese 38; Spezia 32; Pro Patria 31; Frosinone 30; Pistoiese 29; Sangiovannese 28; Novara e Vittoria 27; Torres 21; Pisa e Lumezzane 20; F. Andria 19; Lucchese 18; Acireale 16; Como 10; Prato 9.

C1B
21° TURNO

Avellino-Foggia	Herberg
Benevento-Martina	Tommasi
Chieti-Cittadella	Nicodemo
Napoli-Lanciano	Damato
Padova-Giulianova	Gervasoni
Reggiana-Sora	Forconi
Sambenedet.-Fermana	Lops
Spal-Vis Pesaro	Carrista
Teramo-	Velotto

CLASSIFICA
Rimini 45; Avellino 40; Reggiana 33; Lanciano 32; Napoli e Teramo 30; Sambenedet. 27; Spal 26; Padova e Benevento 25; Foggia e Fermana 24; Giulianova 22; Cittadella 21; Chieti e Martina 20; Sora 17; Vis Pesaro 15.

C1
21° TURNO

Alto Adige-Monza	1-0
Belluno-Olbia	Gallione
Carpenedolo-Pro Sesto	La Rocca
Casale-Biellese	Fuganie
Ivrea-Pro Vercelli	Burdin
Legnano-Valenzana	Vuoto
Palazzolo-Pizzighettone	Bernardoni
Portosummaga-Montichiari	Ballo
Sanremese-Sassuolo	Spadaccini

CLASSIFICA
Legnano e Pro Sesto 35; Pizzighettone 32; Ivrea e 31; Portosummaga, Sanremese, Alto Adige e Monza 28; Sassuolo 27; Carpenedolo 25; Montichiari, e Pro Vercelli 24; ; Palazzolo 21; Biellese e Belluno 17.

C2B
21° TURNO

Aglianese-Fano	Cammi
Ancona-Forlì	
Bellaria-Montevarchi	Mosobito
Carrarese-C. San Pietro	Di Fiore
Castelnuovo-Ravenna	Cavaretta
Cuoiopelli-Viterbo	Tasso
Gubbio-Gualdo	(rinviata per neve)
Imolese-Massese	De Luca
San Marino-Tolentino	Baratto
Sansovino-Lodigiani	Barbirati

CLASSIFICA
Massese 46; San Marino 37; Forlì 32; Castelnuovo 31; Carrarese, Ravenna e Ancona 30; Lodigiani 29; Gubbio 28; Montevarchi 27; Bellaria 26; Tolentino e C. San Pietro 25; Cuoiopelli 24; e Fano 22; Viterbo 21; Sansovino 18; Gualdo 17; Aglianese 13.

C2C
° TURNO

Cavese-Latina	Zanzi
Giugliano-Juve Stabia	2-1
Igea-Nocerina	Lupo
Manfredonia-C. di Sangro	Fiori
Melfi-Rosetana	(rinviata)
Potenza-Ragusa	(rinviata)
Pro Vasto-Marra d'Oro	Dedato
Rende-Gela	Ferrandini
Taranto-Vigor Lamezia	Marrocco

CLASSIFICA
Cavese 43; Manfredonia 41; Giugliano e Juve Stabia 37; Gela 34; Pro Vasto 31; Rosetana e Melfi 29; Potenza 27; Latina 26; Rende e Marra d'Oro 25; Vigor Lamezia 23; Igea 22; C. di Sangro e Ragusa 17; Nocerina 15; Taranto 10.

GERMANIA

Cambiano gli arbitri Il Bayern tenta la fuga

■ Dopo lo scandalo scommesse, la Federazione tedesca ha cambiato tutte le designazioni arbitrali 24 ore prima ■ partita in segno di trasparenza. Sconfitta la capolista Schalke 04, 2-0 contro ■ Kaiserslautern. Domani il Bayern Monaco, contro l'Hertha Berlino, può andare in testa ■ solo. Classifica: Bayern (una partita in meno) 37, Schalke 37, Stoccarda 34.

La delusione di Pander dello Schalke 04

INGHILTERRA

Fa Cup, passano ■ grandi Southampton vince il derby

■ L'Arsenal batte ■ Wolverhampton 2-0 (Vieira, Ljungberg), e il Manchester elimina il Middlesbrough, 3-0 (O'Shea, doppietta di Rooney) mentre il Southampton vince ■ tesissimo derby ■tro il Portsmouth. Harry Redknapp, che in questa stagione ■ passato da ■ panchina all'altra, ha beffato i suoi ex rag■i con un rigore fischiato ■i minuti di recupero (2-1). Oggi tocca al Chelsea.

Rooney autore di una doppietta

SPAGNA

Ronaldinho come Adriano Ringrazia Florentino Perez

■ «Sono orgoglioso che il Madrid mi cerchi», Ronaldinho, stella del Barcellona, segue ■ ■■■ ■ Adriano e ■ un'intervista a «Marca» si dichiara lusingato per ■■■ le ■■■■■ che sta ricevendo dalle merengues (insieme all'attaccante interista ■ tra i desideri di Perez). Oggi il Real gioca in casa del Numancia. Classifica: Barcellona 48, Real Madrid 41, Valencia 36.

Ronaldinho

DOPO TRE KO LO SCONTRO DIRETTO CASALINGO CON L'ASCOLI

Toro e Rossi al bivio «Conta solo vincere»

«Voglio 3 punti, non importa come. È la partita più importante da quando sono qui». Carbone debutta ■ sinistra, Pinga rigorista

■■erto Condio
TORINO

Una vittoria sulla Ternana, nel giorno della Befana, ■ poi tre ko consecutivi. Il Toro edizione 2005 è un flop, tiene ■■ ritmo da retrocessione: solo Triestina, Venezia, Salernitana, Catania e Catanzaro hanno fatto meno punti, solo i giallorossi calabresi hanno incassato più gol. Il tracollo di gennaio ha cancellato quasi del tutto i crediti e i vantaggi meritati negli ultimi 4 mesi del 2004: granata da secondi a quinti, ■■■ taggio sul 7° posto (il primo escluso dai playoff) sceso da +8 a +2, titolo di miglior difesa del campionato ceduto al Genoa.

Avanti (o meglio, indietro) così, nemmeno quest'anno il Toro sarà fra chi lotterà per la promozione a primavera, stagione in cui solitamente si decide la maratona cadetta. Il primo a ■■■ne convinto è proprio Ezio Rossi, da due settima■■ seduto su una panchina che, nonostante le pubbliche garanzie societarie, scotta assai. Solitamen■ *misurato nelle parole e molto* ■■■■ a ■■ ■■■■ troppo i toni delle vigilie, ieri il tecnico granata ha abbondato in superlativi assoluti e relativi, in immagini magari banali ma ad alto impatto, per presentare la sfida casalinga odierna contro l'Ascoli: «Partita delicatissima, fondamentale per il nostro campionato. Sicuramente la più importante per me da quando sono qui. Dobbiamo vincere: a qualsiasi costo, in ogni ■■■ Difficilmente ■■■■■ belli: conta solo ■■■■ efficaci, sfoggiare uno spirito da Toro, scendere in campo decisi a voler sbranare l'avversa■■■.

Esagerato? Per nulla. Oggi il Toro di Rossi è davanti a un bivio: vincere significa riprendere a correre, riavvicinare il paradiso; perdere può voler dire anche l'inferno, considerato che giovedì incombe il Genoa capolista, da visitare a Marassi. Oggi può ■■■■ tutto o niente. È match da emozioni forti ■ i granata lo affrontano con Pinga che torna rigorista dopo l'errore veronese di Marazzina ma soprattutto con gli uomini contati (18 disponibili, compresi Bruno e Pesaresi, ingaggiati venerdì, e il Primavera Bianciardi) e ■■■ difesa mai vista a causa degli infortuni di Mezzano e Balzaretti (fuori ■■■■ anche per Genoa ■ Bari), rimpiazzati ■ Peccarisi ■ da Carbone, al debutto sulla corsia sinistra. «Mi ricorda un po' la vigilia della sfida con il Perugia - annota Rossi -. Anche allora eravamo ■ ■ situazione di emergenza, ma ne uscimmo benissimo, giocando ■■■ partita maschia, tosta, spietata».

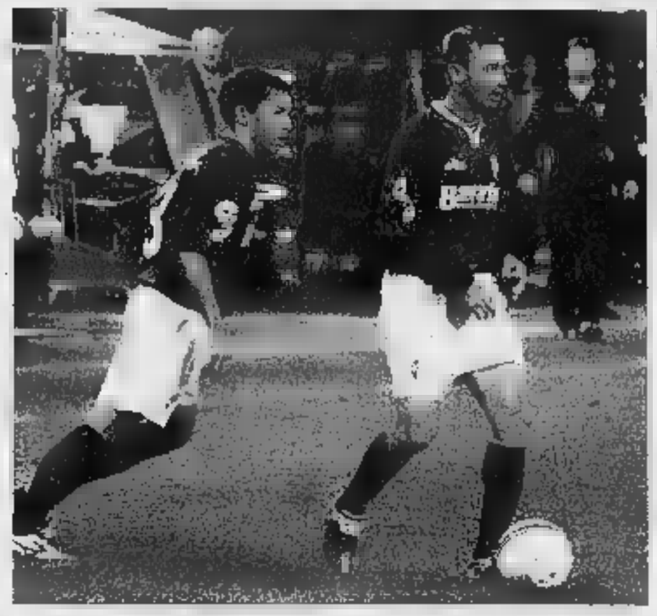
Vero. Contro gli umbri, lo scor■■ 7 novembre, fu però l'unica volta in cui il Toro la spuntò dopo averla messa sulla bagarre. Spiega Rossi: «Sapevamo che quella era la scelta giusta. Eravamo preparati alla lotta. Proprio come lo siamo adesso». Il vero pericolo da evitare, contro un Ascoli che ha poco ■ nulla da perdere e che vincendo farebbe addirittura ■ sorpasso, ■ di avere paura. Il tecnico granata è categorico: «Oggi si vince con la forza e con il carattere più che con la tattica e la tecnica. Sappiamo che si può anche sbagliare qualcosa: guai, però, a fasciarsi la testa. La miglior garanzia per poter giocare ■■■ ce la danno i nostri tifosi: ■■■ sempre stati eccezionali, finora».

Per continuare ad esserlo, adesso ■■■ hanno bisogno di essere aiutati. Il primo Toro stagionale orfano ■ Balzaretti ci proverà sapendo di poter contare anche sull'entusiasmo e la voglia ■ rilancio dei due ultimi arrivati. «Partono dalla panchina - dice Rossi - anche perché Bruno nell'ultima settimana si è allenato solo in palestra, m■■■ Pesaresi ■■■ gioca da più di ■ mesi. Li ho visti motivatissimi, comunque. Sanno di giocarsi una carta importante per il loro futuro: essere al Toro provoca più pressioni ma dà anche più visibilità».

Bruno e Pesaresi dopo Marinelli e Bertì. Rossi non ha avuto tutto quel che chiedeva ■■■ non può certo lamentarsi del mercato di riparazione: «Il voto è più che sufficiente. Dovevamo integrare la rosa: per quel che si poteva fare, si è operato bene anche ■ sarà il campo ■■■■ sempre ■ giudicare». A cominciare da oggi, sognando magari un gol decisivo ■ ■■■ punta appena arrivata, partita da■■ panchina. L'anno ■■■■ il colpo riuscì ■ Rubino, nell'1-1 di Messina. Bruno, un ex dei marchigiani, sogna il bis.

SKY CALCIO 8 ORE 15

Torino		■■■li	
	(4-3-3)	(4-4-2)	
99	BERTI	COPPOLA	27
2	COMOTTO	DE MARTIS	21
21	PECCARISI	CUDINI	■
4	■■■■■	BREVI	24
13	CARBONE	MODESTO	3
6	MUDINGAYI	CAPPARELLA	7
3	CODREA	MONTICCIOLO	17
■	DE ASCENTIS	BELINGHIERI	■
9	QUAGLIARELLA	FINI	■
11	MARAZZINA	BUCCHI	29
10	PINGA	COLACONE	9
	Arbitro: N■■■■		
1	SORRENTINO	MAURANTONIO	50
26	BIANCIARDI	LAURO	53
■	PESARESI	MARTINELLI	26
25	■■■■■	CORALLO	23
8	CONTICCHIO	■■■■■	11
7	FRANCO	SPERANZA	10
19	BRUNO	ZELASKYU	33
	All.: ROSSI	All.: GIAMPAOLO	


Carbone (a destra nella foto, con Codrea) gioca oggi la 4ª da titolare, 1ª a sinistra

RACCONTAVA LO SPORT DA ROMA, AVEVA 60 ANNI

La morte di Serantoni

Gianni Romeo

PIERGUGLIELMO Serantoni, Piero per tutti noi, ■■ ne ■ andato con la discrezione ■■■ aveva sempre applicato alla vita quotidiana: ■■■ far rumore, senza avvertire ■■■■■ che la ■■■ strada ■ stava esaurendo. Quando la notizia della ■■■ morte, avvenuta ■■■ mattina ■ Roma, ■ giunta in redazione, ci siamo guardati in viso smarriti, impreparati. ■■■ fatto sapere ■ nessuno che da un mese era in ospedale ■ ■■■ battere l'ultima battaglia.

Chi ha letto in questi anni le pagine del nostro giornale ricorderà la sua firma in calce alle cronache romane, per■■ Piero era il corrispondente dalla Capitale della redazione sportiva de «La Stampa». Lo era stato per ■■■ decina d'anni fino all'ottobre del 2003, quando una malattia che allora si pensava debellata l'aveva consigliato ad approdare alla pensione senza aspettare un'età più veneranda: era impaziente di dedicarsi ai ■■■ ■■■ amori, ai ■■■i approdi, ■ moglie Sandra ■ la figlia Chiara, che con grande sua gioia gli aveva dato un nipotino chiamato naturalmente Pietro, come il famoso nonno. Già, perché Piero era figlio di quel Serantoni che nella storia del calcio occupò un capitolo lungo e importante. Fu campione d'Italia nel '30 con l'Ambrosiana Inter di Meazza, poi nel '35 con la Juventus ■ Orsi ■ Cesarini; e campione del mondo nel '38 con lo squadrone di Pozzo. Era un mediano incontrista, un giocatore apprezzato per il grande cuore.

Al figlio passò quel cuore, perché la bontà ■ la disponibilità hanno sempre contraddistinto il ■■■■■ caro collega, non le doti ■ calciatore. Ci provò, Piero; ■■■ quando aveva vent'anni e il padre morì già si stava disegnando una carriera di giornalista sportivo. Riusciva ■■■ glio ■ raccontarlo il pallone, che a cercare di addomesticarlo.

Pierguglielmo Serantoni

Era nato a Padova, la terra di papà, il 16 luglio del '44, poi nel dopoguerra era ■approdato con la famiglia a Roma. Dove fu decisivo l'incontro, per ■ giovane scribacchino di cronache sportive, con l'irruente Aldo Biscardi, allora responsabile della ■■■ sportiva di «Paese Sera». Da allora ■■■ lunga milizia nel quotidiano romano, che poi subì una crisi irreversibile come tutti i giornali del pomeriggio e chiuse le pubbli■■■ni. Lo vollero poco dopo, ■■■ 1985, a «La Stampa», prima a Roma e poi a Torino, dove si fece apprezzare in campi che non erano il suo, come le Cronache e gli Esteri. Ma appena si liberò il posto di corrispondente sportivo tornò nella ■■■ Roma ■ al suo calcio. Seguiva e raccontava lo sport con un giusto pizzico di passione condita da una buona dose ■ ironia e di garbo, ■■■ mai farsi coinvolgere troppo dal teatrino domenicale. Ciao Piero, buon viaggio.

Arriva la ■■■■ ■■■■ Hot: l'unica ■■■ categoria ■■■ ■ ■■■ di garanzia ■ chilometraggio illimitato.

Aspettatevi ■ meglio: la ■■■■ Mazda3 Hot è così sicura di sé da offrire 5 anni ■ garanzia ■ chilometraggio illimitato, unica nella sua categoria ■■ osare tanto;
aspettatevi fascino: Mazda3 Hot ■ di una bellezza sfrontata, grazie ad ■■ design aggressivo ed elegante;
aspettatevi piacere: è appassionata ■ appassionante, con i motori 1.6 ■ 2.0 benzino fino ■ 150 CV ■ con il 1.6 Turbo diesel common rail da 110 CV;
aspettatevi dinamicità: è un tutt'uno con la strada, con le sospensioni posteriori multi-link ■■■ schema ad E ed anteriori di tipo Mc Pherson;
aspettatevi sicurezza: è il massimo nella sicurezza attiva e passiva, grazie alla perfetta combinazione della tecnologia più moderna: ■ airbag, frontali, laterali e ■ tendina, ABS, EBD, BAS, DSC e l'innovativo sistema Maidos, ■■■ ■ telaio a deformazione programmata;
aspettatevi prestazioni: la sua frenata, da 100 km ■ 0 km/h in 37 metri, è tra le migliori della categoria.
Questa è la nuova Mazda3 Hot. Cosa aspettate a provarla?

Tua ■■■ ■■ ■■■■ ■ mese.* Scoprila sabato ■■ e ■■■nica 30.

5 GARANZIA

*Esempio di finanziamento a tasso fisso Mazdapiù per Nuova Mazda3 1.6 Exclusive 3p (16V con potenza massima pari a 77 kW (105 CV), consumo e 165 cv/km (ciclo misto 2/3 urbano, 1/3 extraurbano) da 19.450 euro. Valore Futuro Garantito 7.585 euro, Tan 0,99, Taeg 8,88. Salvo approvazione Mazda Credit. Prezzato di 0, Optional da 150 a 600. Spese di invio Documenti da 5,00 a 8,00.

AZZURRA
CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. MOTORS
SAVONA: Via Nizza 83/R - Tel. 019 - 862274
SANREMO (IM): Filiale **AUTOVIALE** V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635

MAZDA ALESSANDRIA (PROSSIMA APERTURA)
ALESSANDRIA: Viale dell'Artigianato, 43/45 - Tel. 0173 - 212504 (provvis.) Zona Industriale D3

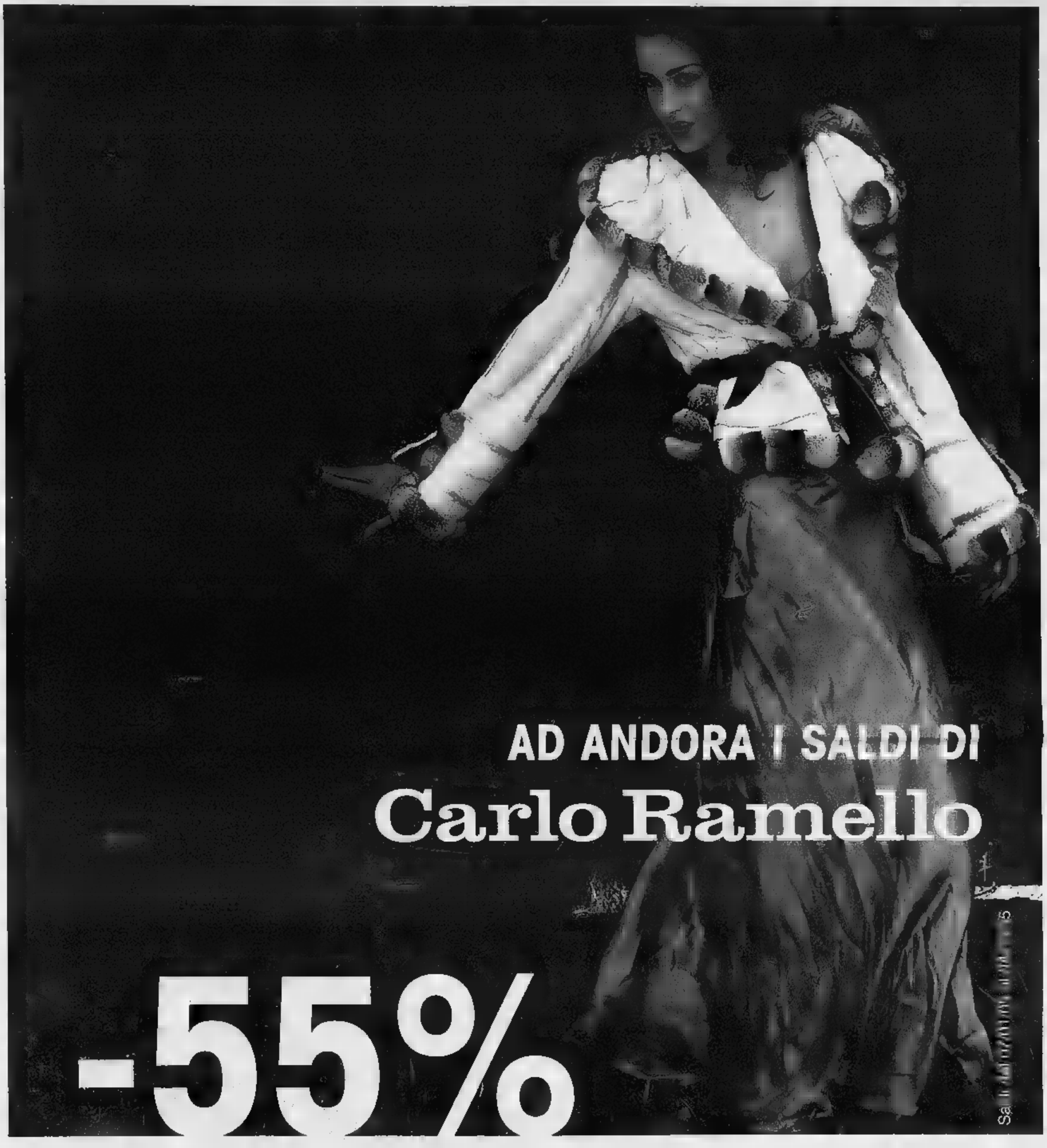
■■■■ ■■■■■
■■■■■ Via Brigate Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581266
■■■■ ■■■■■
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND
■■■■■ **(TO):** Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

NUOVA SA.CAR.
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

PRESTIGE ■■■■
■■■■ **(NO):** S.S. Del Sempione, 32 km ■ - Tel. 0321 - 474007
BORGOMANERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
■■■■■■■ Via Renca, 59 - Tel. 0323 - 572668

■■■■■
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
■■■ Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
■■■ **(CN):** Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179



Visoni a partire da 1.200 Euro...!

GRUPPO [redacted] ITALIA

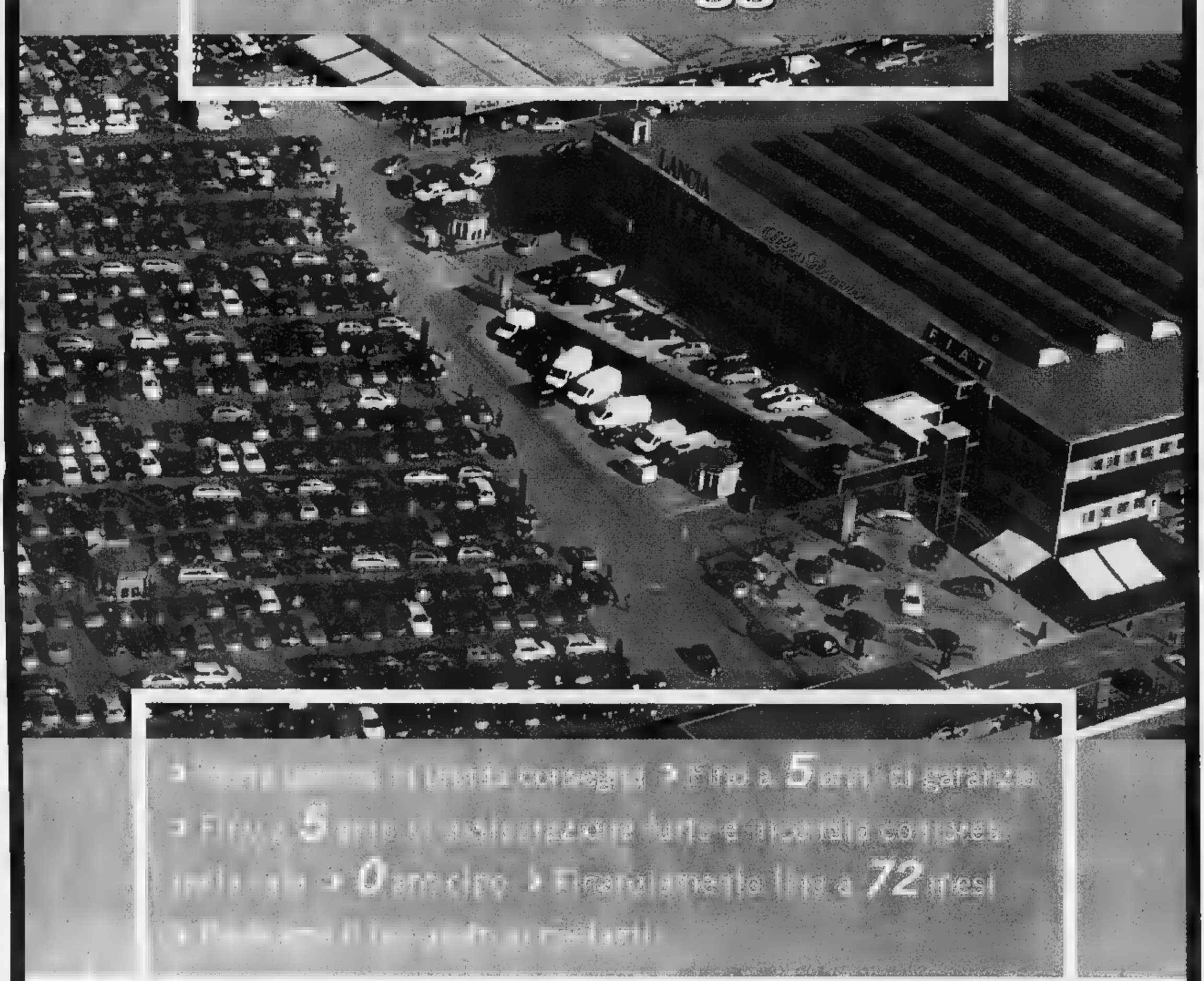
UNICA SEDE IN LIGURIA
Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. [redacted] / [redacted]
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle [redacted] alle 19,30
Sabato e [redacted] dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%

Da Spazio il piacere di un'auto nuova ha molte ragioni e molti vantaggi.



- Fino a 5 anni di garanzia
- Fino a 5 anni di assistenza tutto compreso
- 0 anticipo - finanziamento fino a 72 mesi

Savarent

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
Concessionaria Fiat
Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.11
Corso Valdocco, 15 - Torino
Telefono 011.521.15.53
Strada San Mauro, 189 - Torino
Telefono 011.223.78.77
Via Italia, 63 - Settimo Torinese
Telefono 011.800.79.54

Centro Auto
Concessionaria Lancia
Via Ala di Stura, [redacted] - Torino
Telefono 011.225.17.01
Corso G. Cesare, 186 - Torino
Telefono 011.242.40.44
Corso Einaudi, 15/D - Torino
Telefono 011.581.89.20
Corso Valdocco, 19 - Torino
Telefono 011.521.14.53

SOGEA
Concessionaria Alfa Romeo
Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.01
C.so Principe Eugenio, 1
(Ang. C.so R. Margherita) Torino
Telefono 011.521.14.53
www.spaziofiat.it

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE

IL PROGRAMMA DELLE GARE

Nota: da domani al 2 febbraio prove di discesa; lunedì 7 e giovedì 10 gennaio giornate riservate a eventuali recuperi

OGGI
- Super G femminile Santa Caterina

GIOVEDI' 9 FEBBRAIO
- Discesa comb. maschile Bormio
- Discesa comb. femminile Santa Caterina
- Slalom comb. maschile 1ª m. Bormio
- Slalom comb. femminile 1ª m. Santa Caterina
- Slalom comb. maschile 2ª m. Bormio
- Slalom comb. femminile 2ª m. Santa Caterina

SABATO 5 FEBBRAIO
- Discesa maschile Bormio

DOMENICA 6 FEBBRAIO
- Discesa femminile Santa Caterina

MARTEDI' 8 FEBBRAIO
- Gigante femminile 1ª m. Santa Caterina
- Gigante femminile 2ª m. Santa Caterina

MERCOLEDI' 9 FEBBRAIO
- Gigante maschile 1ª m. Bormio
- Gigante maschile 2ª m. Bormio
- Slalom femminile 1ª m. Santa Caterina
- Slalom femminile 2ª m. Santa Caterina

SABATO 12 FEBBRAIO
- Slalom maschile 1ª m. Bormio
- Slalom maschile 2ª m. Bormio

DOMENICA 13 FEBBRAIO
- Coppa delle Nazioni - Super G Bormio
- Coppa delle Nazioni - Slalom Bormio
- CERIMONIA DI CHIUSURA

LA PUTZER CERCA IL GRANDE RISULTATO NEL SUPERG FEMMINILE, SECONDO APPUNTAMENTO DEI MONDIALI DI SCI

Karen: sono tornata per stupirvi

«Non ho più brutti pensieri, andrò al cancelletto e mi butterò giù senza timore
Il tracciato mi piace molto, non c'è la Kostelic ma attenti a Goetschl e Kildow»

Daniela Cotto

inviata a BORMIO

STA in disparte, cappellino calato sugli occhi, azzurro come il nastro che ha nei capelli: Karen Putzer, anni, punta di diamante dell'Italia, talento cristallino, studentessa universitaria e poliglotta, gioca a fare timida. Ma è solo una finta. Vorrebbe isolarsi dal mondo, Karen, alla vigilia della gara. Stamane (ore 11,45) affida al superG la propria rinascita dopo il calvario. Sogna il podio. L'ebbrezza da medaglia è un'emozione che ha già vissuto: argento in gigante e bronzo in combinata ai Mondiali di . Anton nel 2001, poi bronzo in superG alle Olimpiadi di Salt Lake City 2002, quando Daniela Ceccarelli conquistò l'oro.

Karen, lei ha fama di essere la mangiallenatori della Nazionale, una specie di Gaucci dello sci. Ma che cosa fa ai tecnici?

«Io? Nulla, davvero. Questi problemi loro, degli uomini, voglio dire». E ride.

L'unico sopravvissuto è Stefano Dalmasso, alla guida team di slalom. Perché lei, che eccelle in gigante, si allena molto nello speciale?

«Con Dalmasso ho un ottimo rapporto. Mi dà sicurezza. E' esperto e sa come trasmettere le giuste motivazioni. L'ho seguito in allenamento tra i pali stretti. E mi sembrava logico, dopo infortunio, ricominciare . Però non ho avuto il tempo di farlo seriamente e non ho ancora ottenuto risultati».

Prima della lunga a dei problemi lei era polivalente, l'unica azzurra in grado di contrastare la Kostelic, la campionessa croata che qui a Bormio ha rinunciato a superG. Ora qual è la disciplina del cuore?

«Io amo sciare. Vorrei fare tutto. Ma adesso non è più possibile. Così punto su gigante e superG. Se sono costretta, scelgo queste due discipline. Ma davvero la Kostelic non è in gara? Non lo sapevo, ha parlato con noi tutta la mattina».

Karen, l'anca infortunata le fa ancora male?

«No, ora sto bene. è tornata. Ho voglia di vincere, anche se so di essere ancora al top. Le mie a ta. La numero uno è Renate Goetschl, l'austriaca. Poi c'è l'americana Kildow. Brutte bestie».

Daniela Ceccarelli, oro olimpico in superG nel 2002, ha detto che lei qui le ha rubato il posto in squadra.

«Ho fatto dei risultati. Non ho rubato niente a nessuno».

Ha studiato la tattica, le linee da seguire per questo superG? Che ne dice del tracciato disegnato dall'allenatore francese?

«Non mi molto della tattica. Non ho pensieri. Andrò al cancelletto di partenza e poi via. Nulla di più. Abbiamo provato la pista. piace. E' bella nella parte alta, adatta alle mie caratteristiche. Poi sotto è larga».

Nell'ambiente si dice che la Putzer ha un carattere difficile e pepato. Vero o falso?

«Ho le mie idee. Un esempio? La questione dell'anca. Non ho accettato di farmi operare perché non avevo certezze. Io voglio ragionamenti chiari».

Lei è una campionessa giovane e carina. Non si vive di solo sci. E l'amore? Karen, non ha un fidanzato?

Arrossisce. «Beh, sì qualcuno c'è. Ma non posso dire di più. Comunque adesso per esistono soltanto le gare».

visto superG degli uomini? Che ne dice?

«Sono rimasta affascinata dallo stile di Bode Miller. Ha un'indipendenza di gambe incredibile. E' davvero un grande. Va contro le regole e prende sempre grandi rischi. Si merita l'oro mondiale».

Dunque piace lo yankee hippy?

Ride. «Beh, Bode piace a tutte».

> Ho nostalgia della vittoria anche se so bene di non essere ancora al meglio. Non è vero che ho rubato il posto alla Ceccarelli, perché i miei risultati li ho fatti. Io mangiallenatori? Non direi, sono solo problemi loro, degli uomini

Karen Putzer, 26 anni, due medaglie ai Mondiali 2001 e una alle Olimpiadi 2002

IL SUPERG E' DEGLI USA, DELUDENTI GLI AZZURRI: IL MIGLIORE È FILL (14°)

Vince Miller, ma lo guardano in pochi

Prezzi alti e pubblico scarso. Coppi: «Impariamo da Torino»

BORMIO

Primo oro mondiale al fuoriclasse americano Bode Miller, vincitore del superG davanti agli austriaci Michael Walchhofer e Benjamin Raich che hanno preceduto il loro connazionale e favorito Hermann Maier. Male, come previsto, gli azzurri: 14° Peter Fill, 20° Kurt Sulzenbacher, appena 46° Kristian Ghedina (che è quasi caduto sullo schuss finale), fuori gara dopo pochi secondi Alessandro Fattori (che ha anche rimediato una botta gamba destra, brutta notizia in vista della libera di sabato prossimo).

Ma, a parte i deludenti risultati azzurri, preoccupano i larghi vuoti visti ieri sugli spalti intorno alla pista Stelvio. La folla presente alla cerimonia di apertura di venerdì (3500 spettatori: tutto esaurito) aveva fatto ben sperare gli organizzatori, invece il primo riscontro con le gare è stato scoraggiante. A frenare il pubblico, oltre al freddo e alla diretta tv, sono stati probabilmente i prezzi tutt'altro che popolari, come del resto aveva sottolineato severamente anche Alberto Tomba nei giorni scorsi: in posto in tribuna costava 130 euro (i biglietti per la zona vip), l'accesso a bordo pista . giudicati evidentemente eccessivi, anche se le tariffe erano dimezzate per i giovani sotto i 18 anni e per gli over 65 anni, mentre i soci di sci club avevano uno sconto del 20%. Molto alti anche i prezzi degli abbonamenti: 900 euro per assistere a tutte le gare. Sull'argomento è intervenuto anche Gaetano Coppi, presidente Fisi: «Avevo suggerito di portare le scolaresche, hanno fatto a Torino per gli Europei di short track e pattinaggio su ghiaccio. E invece... Peccato. Speriamo almeno che si trovi una soluzione». (r. s.)

GHEDINA

AUSTRIACI SCONFITTI

Ieri mattina, sulla pista Stelvio di Bormio, si è disputata la gara di apertura dei Campionati del Mondo 2005. Ecco il risultato:

Classifica superG maschile

1. Bode Miller (Usa) in 1'27"55
2. Miki Walchhofer (Aut) 14 cent.
3. Benjamin Raich (Aut) a 68
4. Hermann Maier (Aut) a 85
5. Marco Buechel (Lie) a 1"06
. Florian Eckert (Ger) a 1"14
7. Didier Defago (Svi) a 1"61
8. Askel Lund Svindal (Nor) a 1"61
9. David Poisson (Fra) a 1"69
10. Daron Rahlves (Usa) a 1"70
14. Peter Fill (Ita) a "03
20. Kurt Sulzenbacher (Ita) a 2"25
46. Kristian Ghedina (Ita) a 5"69

KOSTNER SETTIMA AGLI EUROPEI DI PATTINAGGIO

Carolina, il sogno è rinviato al 2006

Silvia Garbarino

La realtà è dura come un sasso, a volte. La di Carolina Kostner non c'è stata e gli Europei pattinaggio di figura hanno confermato ancora l'estromissione degli dal tavolo imbandito medaglie. Il sogno di vedere l'eterea ragazza di Ortisei sul podio è ripiegato e in un baule, proprio si fa con uno striscione. L'individuale femminile è stato da una «certezza», la russa Irina Slutskaya, 26 anni dieci giorni, argento olimpico Salt Lake City. Con l'oro è arrivato pure un traguardo per la «puffetta» di Mosca, 160 cm sorretti da gambotte sode: il sesto titolo europeo, solo le mitiche Katarina Witt e Sonja Henie erano riuscite ad accumulare tanti successi.

La russa, fra l'altro, non ha dato il meglio di sè nel programma libero. Lenta in alcuni passaggi è anche caduta sul finale dell'esecuzione, ma il vantaggio accumulato nel corto le ha comunque regalato testa della classifica generale (168,71 punti). «Lo sport così - ha detto la Slutskaya, commentando gli errori commessi -. Non sono un robot». con lei la Russia ha fatto piatto piano, conquistando l'oro in tutte e quattro le specialità.

Non è una macchina neppure Carolina Kostner, che dopo il settimo posto nel corto doveva recuperare terreno sulle avversarie. L'essere al centro della scena, e delle attese, le ha giocato l'ennesimo trabocchetto: comp nel vestito color lilla, accolta da un tripudio di applausi, Carolina ha perso l'equilibrio su un triplo flip. Una macchia che ha compromesso la risalita. Settima posizione confermata, la peggiore da quando gareggia nella categoria senior. «E' finita - ha detto come togliendosi un peso di dosso -. Le prove non sono state perfette, la tensione di davanti al pubblico italiano inciso sulle mie capacità. La ritengo però un'esperienza importante, molto importante per crescere per migliorare».

Il programma scelto per il libero, note di classica, era decisamente complicato. Un rischio cercato. «Le musiche di Prokofiev scelte con il mio coach (Michale Huth, ndr) perché rispettano maggiormente le mie qualità espressive - ha spiegato -. Io adoro la musica classica, la ascolto anche mentre studio per mi rilassa. Sapevo dover rischiare per cercare di salire classifica, la caduta mi ha danneggiato e quando verso la fine dell'esercizio ho sentito meno le energie ho evitato dei passaggi difficili, per non perdere stupidamente tri punti».

Carolina ha motivo per rammaricarsi considerando come si sviluppata gara: Slutskaya non ha convinto totalmente Julia Sebestyen, l'ungherese campionessa uscente, da seconda si è ritrovata infine quarta, sempre per caduta. L'argento è finito così collo della sorprendente finlandese Susanna Poykio, più pulita nell'esecuzione e più energica, bronzo per l'ucraina Elena Liashenko, 28 anni, seconda l'anno scorso.

«Gli errori compiono tutti - ha concluso C fra colpo di tosse e una felpa portale mani gentili -, bisogna non pensarci. Io vado sempre fare una gara per vincere. non va così, non cambia niente. E' ritornello che cerco di imprimermi nella memoria. Questo è il ragionamento che mi deve sostenere nei momenti di delusione».

Oggi sugli Europei cala il sipario il Gran Galà (inizio 14,30). I primi cinque di ogni specialità esibiscono una vittoria diversa tutte le altre: regalare solo emozioni.

Irina Slutskaya, dopo un anno di assenza, è tornata a vincere

La russa Slutskaya conquista il 6° titolo traguardo raggiunto *in precedenza solo* dalle star Witt e Heine Oggi Gran Galà finale con tutti i migliori

TENNIS. GLI AUSTRALIAN OPEN ALLA PIÙ GIOVANE DELLE WILLIAMS

Serena, si rivede la Panterona Stamane la sfida Safin-Hewitt

Stefano Semeraro

Serena Williams, degli Australian Open, pareva intorpidita, distratta. Troppo presa dalla sua manie di couturier e attrice. Una Pantera senza voglia di cacciare. Invece covava vendetta. E aveva ragione quando buttava lì: «Sono ancora migliore . regalo le partite, nessuno può battermi». Ieri ha rincorso e azzannato la n. 1 Lindsay Davenport, artigliando il suo 7° torneo dello Slam, il 1° dopo Wimbledon 2003. Dopo 3 game sembrava spacciata, pancia a terra sul centrale e addosso le mani della fisioterapista per problemi alla schiena. Invece ha recuperato, vinto il 2° set e sbranato il 3°: da 2-5, 3-3 al 2-6, 6-3, 6-0 conclusivo. Un'altra grande rimonta dopo quella in semifinale contro la nemica Sharapova. E nei quarti Serena aveva brutalizzato anche l'altra ex n. 1 Amelie Mauresmo: solo torneo, ha regolato tutti i conti.

Ci mancate, Serena. Sharapova a parte, con lei e la sorella Venus rieducazione, le due belghe Henin e Clijsters fuori servizio, l'ultimo anno e mezzo di tennis femminile è sembrato uno zoo aperto, invaso da una minore. Ma appena la Gattona dalle sette vite è ricomparsa, le topoline russe sono rientrate nella tana. Pochi si aspettavano una nuova epifania di Serena. La si dava afflitta dal malanno ginocchio sinistro, operato nell'agosto 2003, e dal più recente mento all'addome. Troppo impegnata a disegnare abiti per la sua linea di moda «Aneres», pacchianissima e ipersexy. Troppo presa nella sua rincorsa a cinema e tv. Troppo occupata a presenziare a talk show (quello di David Letterman, ad esempio) e premiere, come quella londinese dove spiccò uno dei modellini di cui sopra, rosso peccato e trasparente, turbando persino James Bond, il molto british Pierce Brosnan. O forse troppo triste per la morte della sorellastra e manager Yetunde, uccisa nel gh Compton durante una lite di condominio.

Serena Williams (a sinistra) ieri ha conquistato gli Open d'Australia, superando per 2-6, 6-3, 6-0 nella finale l'altra americana Lindsay Davenport numero 1 mondo e grande favorita alla vigilia. «Soltanto io posso battermi» ha detto Serena

Ci eravamo dimenticati di cosa è la Serena tennista: una macchina di punti capace di servire a 190 all'ora, di muoversi in maniera felina, di ammollare sganassoni letali. La Serena intorpidita del 2004 li spediva fuori di decimetri, la regina ritrovata li sgancia sulle righe. Puoi metterla nella classifica delle peggio vestite dell'anno: a Melbourne ha esibito una terribile gonna-bavaglino, poi si è fatta fotografare sullo Yarra coperta solo dalla coppa e da un miniabito da infarto. Puoi ridere sui suoi gusti o sui muscolacci e le curve da big-mama. Ma lei, come Clark Gable, sinceramente se infischia. «Ci avevate date per finite - ha ruggito dopo il successo, con labbra che non avranno mai bisogno di silicone -. Ma l'unica che può battermi sono io». Roarr. E stamane godiamoci la finale maschile tra il russo Safin e l'australiano Hewitt.

in breve

BASKET: SFIDA BOLOGNA-ROMA
Serie A (20ª giornata): ieri Air Av-Vertical Cantù 93-101; oggi ore 12 Livorno-Sicc Jesi (tv su Sky Sport 2); ore 18,15 Montepaschi Si-Bipop Re, Lauretana Bi-Navigo.it Te, Casti Va-Snaidero Ud, Climamio Bo-Lottomatica Rm, Scavolini Ps-Pompea , Sedima Roseto-Benetton Tv; ore 19 Viola Rc-Armani Mi. Legadue (19ª): ore 18,15 Banca Nuova Tp-Maxim Bo, Eurorida Scafati-Conad Rn, Bancosardegna Ss-Carifabriano, Carife Fe-Robur Osimo, Imola-Pepsi Ce, Upea Capo d'Orlando-Rieti; ore 20,30 Cimberio No-Montecatini, Premiata Montegranaro-Edimes Pv.

VOLLEY: CUNEO OSPITA LATINA
A1 maschile (4ª di ritorno.; ore 18): Daytona Mo-Lube Mc; Copra Pc-Rpa Pg; Prisma Ta-Edilbasso Pd; Marmi Lanza Vr-Acqua Paradiso Montichiari; Bre Banca Lannutti Cn-Acqua & Sapone Lt; (ore 18,15; diretta Sky Sport 2): Sisley Tv-Itas Tn; domani: Teleunit Gioia del Colle-Tonno Callipo Vibo Valentia. A1 femminile (4ª ritorno). Ieri: Foppapedretti Bg-Monte Schiavo Jesi 3-0; oggi ore 15,30 Sant'Orsola Asystel No-Modena; ore 17,30 Minetti Vi-Scavolini Pe, Chieri-Despar Pg, Terra Sarda Tortoli-Infotel Forlì; ore 18,30 (tv su Rai Sport Sat) Reggio Emilia-Sicliani Santeramo.

RUGBY: ALL STAR GAME, AZZURRI OK
Nel Findomestic All Stars, giocatosi ieri allo stadio Santa Maria Goretti di Catania, gli azzurri hanno sconfitto 31-14 il World XV, una selezione dei migliori stranieri del campionato: mete italiane di Mauro Bergamasco, Ludovico Nitoglia (2), Roberto Pedrazzi e Andrea Scanavacca.

IPPICA: PRIX D'AMERIQUE E CORSA TRIS
Si corre oggi a Vincennes (Parigi) il Prix d'Amérique, classica di trotto conquistata due volte dal grande Varenne: favoritissimo il francese Jag de Bellouet, in pista anche i cavalli italiani Alesi Om e Civil Action. Nella corsa Tris di ieri a Milano (trotto), combinazione vincente 15-20-19, quota €263,61.

10 - 11 Gennaio 2005
Lingotto Fiere, Via Nizza, 294 - 10126 Torino
Orari: Domenica 30/1/05: 10,00 - 19,00
31/1/05: 9,00 - 18,00
Riservato agli Operatori Professionali

ORGANIZZAZIONE:
SPONSOR UFFICIALE:
KIA MOTORS
In collaborazione
A.A.I.S.S.
www.torinomodasport.it

SABATO 5 E DOMENICA 6 FEBBRAIO

L'EVENTO DELL'ANNO NEL MONDO DEL MATRIMONIO

Nozze da Sogno

...zzapane del matrimonio.

Palazzina di Caccia di Stupinigi

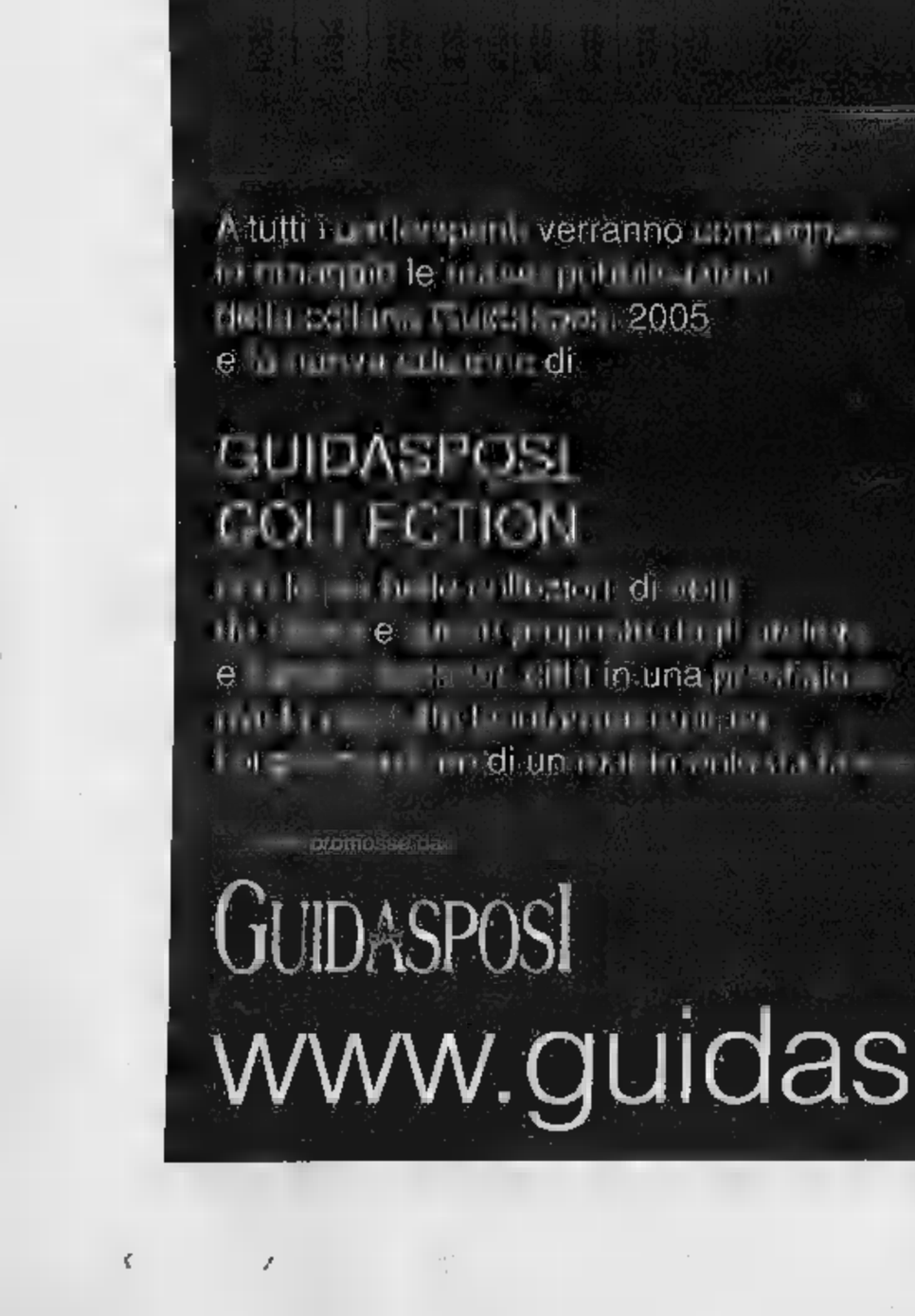
Orario: 10.30-20.00 - Ingresso gratuito

...ateliers... abiti... ...e... ...sfilate...

...di... ...arredamento... ...casa

IL PIÙ COMPLETO PANORAMA ESPOSITIVO DELL'ANNO

...ricevere gli inviti ...sotto ...www...



A tutti i ...sposi verranno consegnate in omaggio le nuove pubblicazioni della collana GUIDASPOSI 2005 e la nuova edizione di

GUIDASPOSI COLLECTION

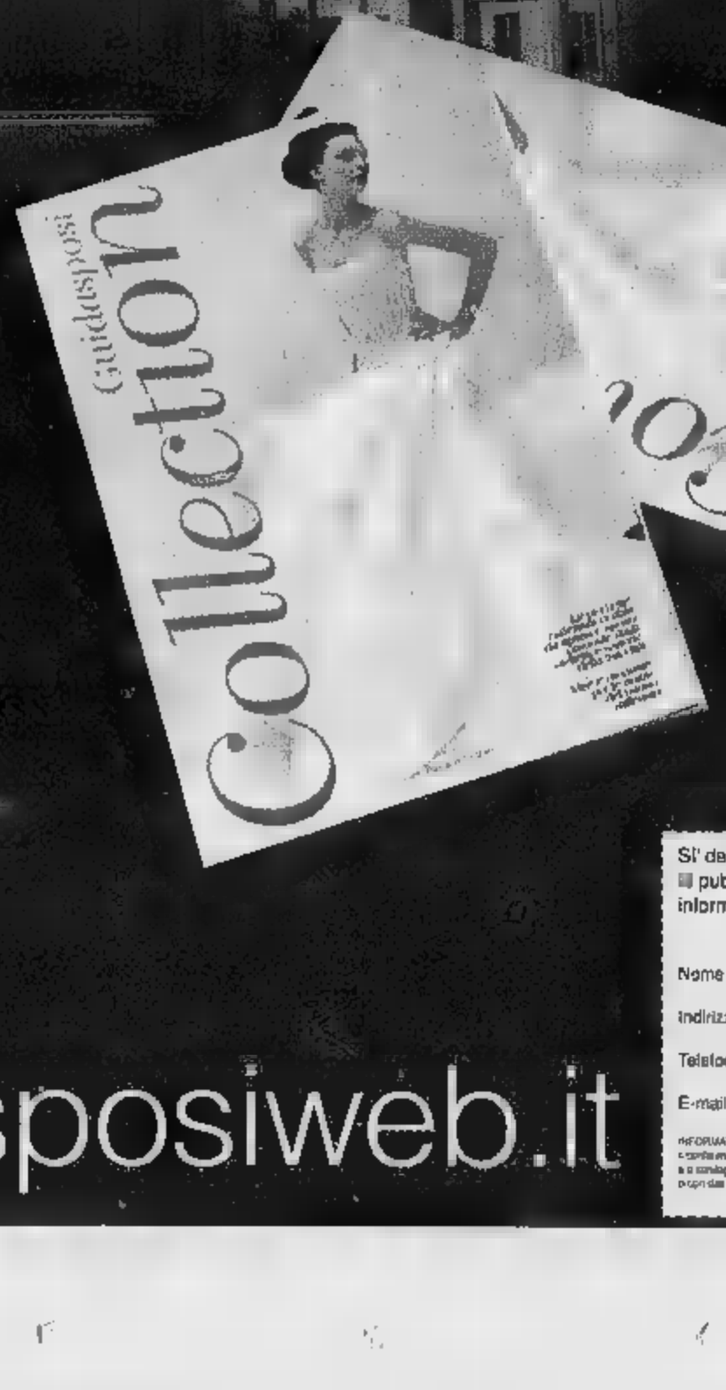
...e... ...di...

...e... ...di un mini-inserto...

promossa da

GUIDASPOSI

www.guidasposiweb.it



RISTORANTE

Antichi Sapori

V.lo Lesegno, 22 - 10086 Rivarolo C.se
Tel. ...

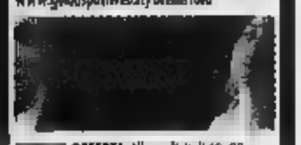
...(1X250) (1x38) (1x100) (1x12)
Prezzo Da 42,00 Euro
Responsabili ... Dalia

...su ... matrimonio per volta.
Sale climatizzate e separazione zona fumatori.
Cucina ricercata e curata dalla titolare Domenica Tomasi e dal suo staff fin dalle materie prime utilizzate; pasta fresca ed i dolci fatti in casa (compresa la torta nuziale che possiamo realizzare a vostro piacere sia nella forma che negli ingredienti).

FOTO e VIDEO

... Foto

Via Torino, 29
Nichelino ...
Tel. 011.605.24.41
www.guidasportweb.it/atelierfoto



... **OFFERTE**: Album digitali 40x80.
Elaborazioni digitali su album tradizionali.
Fotoexpress per il giorno della nozza.
Promozione Gennaio Febbraio: Sconti dal 10 al 20% oppure ...oleggio gratuito.

LISTE NOZZE

Brondolo

La Casa degli Sposi
Via Borgaro, 79 - 10149 Torino
Tel. 011.216.59.20 - www.brondololistenozze.it

La lista nozze del vostro cuore vi aspetta da Brondolo. Un nuovo store - nato con tutti i prodotti per la vostra nuova casa: piccoli e grandi elettrodomestici, porcellane, cristallerie, argenti, prodotti Foppa Pedretti e Tiemme.
L'amore non vuole costrizioni: per questo Brondolo non vi obbliga a terminare la lista nozze.
E l'amore vuole belle sorprese: per questo Brondolo offre agli sposi l'equivalente del 10% del totale della lista nozze.

SE CERCATE UNA LISTA NOZZE ALTRETTANTO INNAMORATA, DITE "SI" A BRONDOLO

LISTA NOZZE AMORE MIO

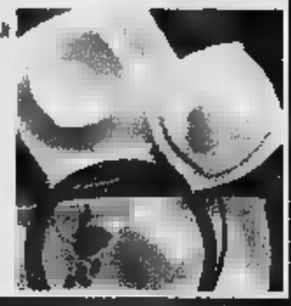
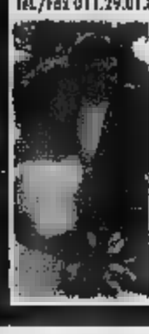


FOTO e VIDEO

Thema Foto ...

Via Stradella, 68/D - ... TORINO
Tel./Fax 011.29.01.84

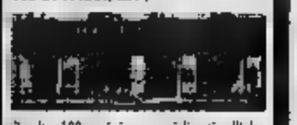


SERVIZI OFFERTI:
Professionalità certificata da un mercato nato e affermato da 20 anni.
Ogni singolo servizio viene creato e realizzato in base alla richieste ed ai desideri della coppia.
PROMOZIONE:
Poster in tela (50x70) per gli sposi + 2 poster (40x50) per i genitori

ABITI DA SPOSO

...

... Milano, 7 - Torino
Tel. 011.436.72.14



Da oltre 100 anni siamo specializzati nell'abbigliamento uomo per cerimonia. Dal classico alle nuove proposte, puntiamo soddisfare ogni esigenza della Sposa e ... seguite con un completo assortimento di abiti e accessori.
Nostro pioniere e vanto sarà continuare, con la nostra esperienza, alla buona riuscita del Vostro matrimonio. Al giusto prezzo!

AGENZIA SPETTACOLO

D'Herin Records

INFOLINE: Alex D'Herin
Linea diretta: 338.823.69.72
... 011.45.94.000 - ...
011.45.93.800
...dherin.com - alex@dherin.com

AGENZIA SPETTACOLO D'HERIN RECORDS

Spettacoli e animazione per il vostro matrimonio. Cabaret, finti camerieri comici, caricaturisti, giullari di corte, ... gli artisti del cabaret nazionale direttamente da Zelig e dalle più importanti trasmissioni televisive. Musica per cerimonie.
Noleggio Limousine.
Fuochi d'artificio di carta.
CONSULENZA ARTISTICA
E ...
PER ... ...

LISTE NOZZE

Le Pomme Rouge

Corso Francia, 87 - 10093 COLLEGNO
Tel. 011.4115353 - Fax 011.4118450

BUONO OMAGGIO:
10% sul valore della lista nozze acquistata.

LISTE NOZZE

Matys's

Via Torino-Druento, 37/b
SAVONERA-COLLEGNO (TO)
Tel. 011.4246676 - Fax 011.4241309

... OMAGGIO: 10% sul valore della lista + regalo personalizzato

ABITI DA SPOSI

Pami Pral

Via Vittorio Emanuele, 42 - 10023 CHIERI
Tel. 011.9413330
Via Valdellatorre, 235 - 10091 ALPIGNANO
Tel. 011.9671562
Piazza Garibaldi, 11 - 10012 BORGHETTO
Tel. 0124.250760

RISTORANTE

Hotel Royal

C.so Regina Margherita, 249
10144 TORINO
Tel. 011.4376777 - Fax 011.4376393
www.hotelroyal.to

Omaggio della fede nuziale.
Sposi ospiti al banchetto.

Capori ... da 20 a 600 posti
Prezzo Da 40,00 ...
Responsabile ... Nero
Aria condizionata, ampio parcheggio e garage privati, servizio catering.
Elegante e raffinato arredamento neoclassico. Giardino d'Inverno con pavimento in cotto antico e sassi d'Assisi.
CAMERA IN OMAGGIO AGLI SPOSI.

...evento gratuitamente anche tutte le pubblicazioni della collana GUIDASPOSI e i servizi riservati ai futuri sposi.
Per ... esta opportunità compilate questo coupon
... fax al numero 011.65.15.2...
EMMEBIE Srl Editrice - C.so Moncalieri, ... TORINO
...

Si' desidero ... a casa GRATUITAMENTE E SENZA NESSUN IMPEGNO
... pubblicazioni GUIDASPOSI, gli inviti ... manifestazioni ed eventuale altro materiale informativo. Pertanto vi ...rizzo a trattare i dati sotto indicati. (LA STAMPA 30-1-05)

Nome e Cognome

Indirizzo Cap Città

Telefono Data matrimonio prevista

E-mail ...

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del D.L. 30 giugno 2003 n. 196): Titolare del trattamento: EMMEBIE srl - TORINO, C.so Moncalieri 270 - Resp. Monica Giuseppe - i dati personali sono trattati per l'invio GRATUITO DELLE Pubblicazioni GUIDASPOSI e/o inviti e proposte commerciali e di sondaggi e indagini di mercato. I dati degli interessati (art. 7 D. Lgs. n. 196/2003) conservati nelle stesse strutture dell'azienda e/o copie dei documenti personali, nel rispetto della legge, nel costante aggiornamento, la rettificazione e la cancellazione. Informazioni complete www.guidasposiweb.it (LA STAMPA)

SPAZIO AFFARI

5

TORINO CITTA'

A. BERNI 011.562.9801 borgo Vittoria via Bibiana libero a luglio ampio ristrutturato, living su soggiorno, cucinino, camera bagno ripostiglio balconi.

A. BERNI 011.562.9801 Pozzo Strada via Borgone libero a dicembre ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi termo ascensore

A. BERNI 011.562.9801 pressi corso Lecce stabile del 2002, libero penultimo piano signorile soggiorno living, 2 camere cucina biservizi ampi balconi box.

A. VIA LA THUILE recente signorile, mq 70 soggiorno living camera cucina bagno terrazzo di mq 37, posto auto. Solocasebelle 011.385.2800

A. VIANELLI [redacted] 011.562.8613 Parella corso Svizzera, salone tre camere, cucina, due bagni, box stabile signorile

A. VIA PIETRO [redacted] pressi, signorile 3° piano con [redacted] soggiorno, camera, cucina, bagno. Solocasebelle 011.500.810.

ADIACENTE corso Trapani, libero, doppia esposizione, camera, tinello, cucinino, servizi volendo box. Eurocase 011.580.8023

ADIACENTE piazza Benefica via Susa angolare ingresso sala 2 camere cucina abitabile bagno cantina. Libero subito Gabetti 011.433.2568

[redacted] Vittorio Veneto, appartamento mq 120, piano alto con ascensore, stabile epoca. Tabaldini 011.888.2882

ADIACENTE via Caboto, ingresso living, cucina, 2 camere, bagno, 3° piano, stabile signorile. Italmecopli 011.771.1580 - [redacted]

ADIACENTE via De Sonnaz bellissimo appartamento mq 180, ristrutturato stabile signorile d'epoca. Tabaldini 011.888.2882.

[redacted] lungo Po Diaz casa d'epoca appartamento di 280 mq ingresso salone 3 camere cucina biservizi. Gabetti 011.836.115.

AMICACASA 011.385.8836 corso Belgio nuova costruzione panoramico alloggio mq 110 terrazzi mq 70 box doppio

[redacted] in palazzina signorile, zona centro, libero, salone, studio, 3 camere cucina biservizi. Eurocase [redacted]

APPARTAMENTO nuovo signorile Santa Rita soggiorno angolo cottura, camera, bagno, termoautonomo, volendo box. Eurocase 011.580.8023

APPARTAMENTO Santa Rita, pressi corso Sebastopoli, grande ingresso, soggiorno camera, cucina abitabile, servizi. Eurocase 011.[redacted]

ATTICO angolare panoramico libero [redacted] capedali lussuosamente ristrutturato 2 camere cucina bagno terrazzo [redacted] Central Casa 011.433.1787

ATTICO pressi piazza Rivoli nuova costruzione alloggio libero rifinitissimo mq 160 più terrazzo termoautonomo ascensore volendo [redacted] mutuo e permute. Sem 011.568.3263

[redacted] su due livelli in [redacted] via Livorno salone 3 camere cucina, biservizi terrazzo possibilità di box doppio. Permute/mutuo. Sinlecti 011.531.810

ATTICO via Bobbio/corso Mediterraneo signorile del '60, libero, 7° piano, ristrutturato, ingresso, saloncino, 3 [redacted] cucina, biservizi, cantina, terrazzo di [redacted] mq con pergolato Sinlecti 011.531.810 - www.sinlecti.it

BALDINI 011.661.360 [redacted] in stabile d'epoca termo ascensore libero due camere cucina biservizi via Casalis.

[redacted] 011.566.3362 A precollina - corso Gabetti in palazzina d'epoca alloggio signorile appartamento luminoso composto da ingresso, salone, sala pranzo, due camere, cucinotta, biservizi, [redacted] cameretta mansardata. Due posti auto.

[redacted] 011.566.3362 (corso Brunelleschi) in complesso recente con giardino [redacted] 1° piano: ampio soggiorno 2 camere studio cucina biservizi posto auto.

BERTELLI 011.566.3362 (corso Francia - corso Montecucco) appartamento ristrutturato ingresso, [redacted] cucinino servizi, ottime finiture

BERTELLI [redacted] (Crocetta [redacted] Einaudi) signorile piano alto doppi ingressi, salone [redacted] tre [redacted] cucina biservizi. Totali mq 220.

BERTELLI 011.566.3362 (Parella via Collegno) luminoso piano alto ampio ingresso camera tinello cucinino servizi € 88.000,00

BERTELLI 011.566.3362 (via Nizza - via della Rocca) casa d'epoca finemente ristrutturato ampio salone, camera, cucina, studio, biservizi, box.

BERTELLI 011.566.3362 (via Nizza - piazza Carducci) ampio saloncino 2 camere tinello cucinino servizio, mq 116. Parzialmente da ristrutturare

BIMAR [redacted] Montegrappa adiacenze ingresso 2 camere cucina servizio [redacted] € 120.000,00 Tel 011.43.581.

[redacted] piazza Manno adiacenze signorile piano [redacted] ingresso soggiorno 2 camere [redacted] servizio [redacted] posto auto € 175.000,00. Tel. 011.43.581

BIMAR Santa Rita ristrutturato ingresso living soggiorno angolo cottura camera servizio. Tel. 011.43.581.

BIMAR zona Barca nuovo ingresso salone 2 camere cucina biservizi ampi terrazzi panoramico ottimo prezzo Tel. 011.43.581

BORGO ANTICO bellissimo appartamento mq 130 con soppalco ristrutturato stabile signorile posto auto Tabaldini 011.888.2882

CENISIA (via Di Nanni) ingresso 2 camere cucina bagno. Piano rialzato. Ottimo anche ufficio € 107.000,00. [redacted] 011.433.0788

CENTRALISSIMO via Bertola in casa stile liberty del 1909 libero salone 4 camere cucina doppi servizi Gabetti 011.581.6336

CENTRO adiacenze piazza Vittorio signorile salone pranzo 3 camere studio cameretta indipendente cucina servizi box G&V Immobiliare 011.880.4791

CHIUSANO & C. AA centrale via Santa Chiara, stabile d'epoca signorile appartamento composto da ingresso, salone con camino 3 camere, pranzo, cucina, doppi servizi, ampia zona soppalcata con biblioteca Tel 011.568.2858.

CHIUSANO & C. corso Dante, signorile d'epoca, ingresso soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Soffitta, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Gran [redacted] appartamento in villa di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Piscina e giardino ad uso [redacted] Divisibile in due [redacted] indipendenti Tel 011.568.2858

[redacted] & C. strada Mongreno, palazzina signorile, doppi ingressi, salone, [redacted] giorno 3 camere cucina triplo servizi, terrazza ampia mansarda giardino privato mq 1300 circa. Garage parco condominiale custode Tel 011.568.2858

COLLINA Cavoretto pressi piazzetta, appartamento spazioso mq 280 su livelli con giardino mansarda terrazzi, box. Furbatto 011.544.566

CORSO AGNELLI adiacenze corso Cosenza ingresso soggiorno 2 camere tinello servizi 4° piano abitabile box. San Carlo 011.542.782

CORSO EINAUDI via Lamarmora prestigiosa posizione salone 2 camere cameretta cucina biservizi attualmente occupato Fino 011.505.881

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO via Pescatore in palazzina anni 60 mq 130 salone, 3 camere cucina 2 bagni più terrazzo mq 80 Tel 011.566.186

CORSO MONCALIERI precollina appartamento signorile di ingresso salone con angolo cottura due camere ripostiglio, doppi servizi, giardino privato, box/posto auto Nicola Pugliese Sas 011.323.041

CORSO SEBASTOPOLI adiacenze corso Siracusa ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto San Carlo 011.542.782

CORSO SEBASTOPOLI angolo corso Siracusa libero 2005 ingresso salone 2 camere cucina bagno balconi box e posto auto Immobili 011.509.8081

CORSO UNIONE SOVIETICA adiacenze viale circolo golf palazzina signorile salone camere servizi box posto auto San Carlo 011.542.782

CROCETTA adiacenze corso Sommeiller, ingresso sala, tre camere, cucina, biservizi. Luminoso 3 arie termo ascensore € 758.000,00 Intermin 011.566.762

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio Tel 011.566.8411 - 349.051.8664

CROCETTA stabile signorile, libero, salone, 2 camere, cucina abitabile, biservizi, posto auto, termoautonomo. Eurocase 011.580.8023.

CROCETTA via Piazzi in signorile condominio appartamento di mq 180 da rimodernare al 1° piano, ampia cantina ottimo affare € 368.000,00 tel 800.777.510.

EUROPIO 011.561.8777 lungo Piccolo ufficio su due piani salone 2 camere, cucina, 2 bagni terrazzo

FAILLA 011.437.7398 vende corso Sebastopoli libero salone camera cucina bagno panoramico ristrutturato termo ascensore € 180.000,00

FRONTIER IMMOBILI Valentino in complesso residenziale immerso nel verde appartamento panoramico composto da ingresso, ampio salone 3 camere cameretta cucina biservizi lavanderia box Tel 011.517.0021

LUCIANA VOLA 011.613.8288 adiacente Valentino in bella casa con portineria, luminoso appartamento mq 170 Ampi balconi [redacted]

LUCIANA VOLA 011.613.8288 corso Matteotti in signorile casa d'epoca, originale appartamento elegantemente rifinito mq 130 Adatto single/giovane coppia

LUCIANA VOLA 011.613.8288 corso Peschiera adiacente in signorile palazzo elegante appartamento su due livelli mq 230 rifinitissimo Box

LUCIANA VOLA 011.613.8888 Crocetta via Cassini in bella casa luminoso appartamento mq 180 rifinito

LUCIANA VOLA 011.615.9079 corso Tassoni, in stabile industriale d'epoca - mulino Feyles - originale appartamento mq 300 rifinitissimo. Terrazzo.

LUCIANA VOLA 011.615.9079 precollina - [redacted] del [redacted] vista splendida. [redacted] di nuova costruzione mq 300. Giardino, Box.

LUCIANA [redacted] 011.615.9079 via Servais [redacted] corso Telesio, nel verde, in posizione tranquilla, elegante [redacted] mento mq 200 perfettamente rifinito. Terrazzo.

LUNGO PO ANTONELLI adiacenze casa epoca, bilocali con ampio terrazzo 5 camere biservizi Fiora 011.885.317

PIAZZA CASTELLO via Garibaldi salone 2 camere cameretta cucina biservizi all piano ascensore, ristrutturato. Vianelli Immobili 011.562.8613.

PIAZZA RIVOLI pressi, piano alto, ingresso living su soggiorno, angolo cottura, camera, servizio, cantina. Ristrutturato. Arredato. Gabetti 011.335.8703

PRECOLLINA Cavoretto in prestigioso complesso appartamento di ampia metratura, mansarda, terrazze. Trattative riservate Tel. 011.480.136

PRECOLLINA in palazzina signorile libero salone studio 2 camere cucina servizi posto auto Eurocase 011.580.8023

PRECOLLINA presso Gran Madre splendida posizione recente signorile panoramico saloncino 2 camere cucina biservizi terrazzo box 2 auto Fino 011.505.881

PRECOLLINA residenza San Gregorio 1 zona privata, bellissima posizione, panoramico prestigioso alloggio mq 300 con grande mansarda mq 200 più posti auto Trattative riservate Fino 011.505.881

PRECOLLINA San Vito prestigiosa super panoramica villa di ampia metratura salone a più livelli terrazzo. Da ristrutturare. Ampio terreno circostante Tel 011.480.136

PRECOLLINA strada Santa Margherita in signorile villa sull'alto ad elegante appartamento mq 170 giardino esclusivo. Posti auto inverseto 011.518.4369

PRESSI corso Frattini casa d'epoca luminoso appartamento occupato di ampio ingresso soggiorno, 3 camere cucina, bagno Balconi Gabetti 011.660.4240

PRESTIGIOSO via Po piano nobile finemente ristrutturato ampio salone 3 camere cucina [redacted] pranzo, tripli servizi [redacted] Esim 011.480.135

SANTA RITA [redacted] Sebastopoli stesso stabile due appartamenti abitabili soggiorno cucina 1 - 2 camere [redacted] ristrutturati Gabetti 011.320.576.

[redacted] **VIA** impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista [redacted] parco. Possibilità di box auto Tel 011.566.8411 - 349.051.8664

STRADA CARTMAN ampio monolocale ristrutturato a nuovo, servizi e box auto € [redacted]. Studio Nuzzi 011 [redacted]

[redacted] **VALSALICE** villa [redacted] ristrutturata bifamiliare mq 280, garage mq 300, parco mq 1.200. Trattative riservate. Orelli 011.589.8881

STUDIO CEREBER 011.812.6105 piazza Solferino elegante appartamento angolare mq 225 circa finemente ristrutturato. Trattative riservate

STUDIO CEREBER 011.812.6105 precollina borgo vecchio prestigiosa villa su più livelli adatte grande famiglia mq 580 circa divisibili. Ascensore interno, alloggio custode parco mq 3500 Trattative riservate

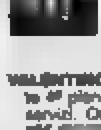
STUDIO CEREBER 011.812.6105 San Vito prestigiosa ristrutturata villa recente mq 600 circa appartamento padronale con grande terrazzo coperto 2 monolocale abitabile box locali servizi parco

TAIT 011.562.3831 corso Palermo libero palazzina recentissima ampio bilocale con lavanderia mansardata collegata e box

TAIT 011.562.3831 [redacted] Sommeiller pressi libero da rinnovare 3 [redacted] bello [redacted] epoca termo ascensore

TAIT 011.562.3831 piazza Adriano libero epoca, da rinnovare 2 camere ampio ingresso cucina bagno ascensore

TAIT 011.562.3831 piazza Arbarello libero in stabile epoca signorile due piccoli locali mansardati con servizi



TAIT 011.562.3831 villa padronale con imprendibile vista su arco alpino, Cavoretto strada della Viola, mq 400 più ampio alloggio comunicante. Immerso nel verde di un parco privato di 15.000 mq

VALENTINO Torino Esposizioni ristrutturato 4° piano soggiorno cucina 2 camere biservizi. Qualità Immobiliare 011.836.600 - 335.[redacted]

VALSALICE in [redacted] mansardato mq 130, terrazzo mq 100 due box giardino privato. Il.co Cadoni 011.660.2264

VIA ACCADEMIA ALBERTINA presso via Mazzini vendiamo appartamento composto da ingresso 2 camere cameretta cucina bagno box Gabetti 011.836.116

VIA GARESSIO ingresso salone 3 camere cucina tripli servizi box auto doppio Studio Nuzzi 011.660.2912

VIA PORDENONE libero ingresso sala con cucinotta 2 camere bagno ripostiglio cantina doppia esposizione. Stabile signorile € 170.000,00 Gabetti 011.359.380

VIA SAN MARINO presso via Gorizia ristrutturato ingresso sala 2 camere cucinotta bagno ripostiglio. Gabetti 011.388.380.

VIA SANTA CHIARA vendesi in importante casa d'epoca appartamento di mq 380 composto da ingresso salone 5 camere cucina ed accessori. Possibili posti auto Centro Servizi 011.56.702

VIA VENTIMIGLIA ampio ingresso, salone doppio, 2 camere, cucina, biservizi, ripostigli, balconi, cantina, stabile signorile € 330.000,00. Gabetti 011.668.0346.

VIA VIOTTI pressi via Roma epoca liberty prestigioso grande ingresso salone angolo cottura camera bagno. Totalmente ristrutturato e ben arredato Trattative riservate Fino 011.505.881

[redacted] Bertola alloggio mq 130 in [redacted] bifamiliare tre bassi giardino recente [redacted] zione. Tel. 011.273.5361.

[redacted] Parella completamente ristrutturato ingresso 2 [redacted] cucinino bagno ripostiglio Balconi Cantina. Royalcase 011.954.[redacted]

TORINO PROVINCIA

A. PECETTO adiacente panoramico sottogiardino mq 650 comprensori in parte da ristrutturare, dipendenza box auto terrazzi. Giardino parzialmente mq 1.500 Solocasebelle [redacted]

A. VINOVO centro residenziale Dega Nord signorile appartamento elegantemente ristrutturato mq 150, box giardino [redacted] Moncalvi 011.543.870.

AGLIE' centro casa indipendente 11 camere doppi servizi, ampio solaio mansardabile, [redacted], box, cortile privato, volendo frazionabile in più appartamenti. Geom. Remondetti 338.752.0856 - 011.500.348.

BARDONECCHIA Pra Richard, panoramica villa di stile montano, finemente ristrutturata giardino pianeggiante. Santandrea Immobili di Prestigio 011.[redacted]0322.

[redacted]**ECCHIA** Sciflif vende zona Borgo Vecchio alloggi in baita con finiture di pregio. Tel. 0122.96.159.

BRUINO porzione di villa bifamiliare libera su tre lati recente piano terreno appartamento mq 130 più mansarda mq 100 piano interrato mq 130 box e giardino mq 400. Ottime condizioni Bertelli 011.566.3362

[redacted] **PO** collinare con splendida vista ottima esposizione villette nuove salone 2 - 3 camere cucina biservizi tavernetta giardino e portico da € 240.000,00 consegna marzo [redacted] Mutui e permute dirette. Bimar 011.43.581

[redacted] & C. Pino Torinese centrale in palazzina, luminosissimo, doppi ingressi, salone 3 camere cucina, doppi servizi, cantina. [redacted] auto Giardino condominiale Tel 011.568.[redacted]

CHIVASSO collinare in [redacted] epoca ultimo alloggio mq 153, giardino, vista stupenda. Ubique 011.988.0003 - [redacted]461.

COLLEGNO [redacted] con Beinasco villetta immersa nel verde soggiorno con cucinino 3 camere biservizi. San [redacted] 011.542.782.

[redacted] via Crimea cantiere consegna [redacted] 2005 signorile soggiorno camera cucina bagno cantina terrazzo [redacted] e giardino. Gabetti 011.405.3154.

COLLINA Traforello - [redacted] porzione villa bifamiliare sei camere tripli servizi, mansarda due boxes. Fiora 011.885.317

CUMIANA centro privato vende villa nuova signorile 4 camere grande cucina 4 bagni ampio soleggiato ampio seminterrato, 800 mq giardino piantumato Tel 334.311.2550 - 011.805.8208

EVENTA-ORIZZONTI 011.304.5805 Castiglione Torinese, appartamento di ampia superficie con garage e giardino privato. Parco e piscina condominiale vista e versamenti

FENESTRELLE [redacted] Olimpiadi [redacted] Depot Chambons - alloggio primo piano, due camere cucina, bagno cantina, arredato splendida vista € 62.000,00 Tel 349.887.5897

GIVOLETTO villa unifamiliare nuova costruzione saloncino cucina 2 camere bagni mansarda interrato. Giardino Royalcase 011.954.1688

LEINI posizione panoramica villa bifamiliare due alloggi sullo stesso piano 70 / 180 mq più mansarda, ampio seminterrato. Giardino privato 2000 mq. [redacted] 011.480.135.

[redacted] (strada Santa Brigida) appartamento mq 200, grande terrazzo panoramico, box doppio, tavernetta. Simoncini 011.543.870

MONCALIERI Testa Pietri villetta unifamiliare su 2 piani mq 180 più [redacted] privato/ Eurolid 011.561.8777.

MONCALIERI Vallere ultimo piano ristrutturato soggiorno living cucinino 2 camere bagno/terrazzino soffitta € 180.000,00 Orielli 011.687.575.

[redacted] via Pastrengo appartamento di ingresso [redacted] tinello cucinino bagno 2 balconi cantina. Ampia metratura, termo [redacted] € 106.000,00. Gabetti 011.642.563.

OULX (Beaulard) prestigioso villa signorile recente volendo bifamiliare su 3 piani, giardino box Eurocase 011.580.8023

PECETTO posizione panoramica prestigioso appartamento in signorile villa attaccata ingresso salone studio 3 camere cucina arredata 2 bagni, lavanderia, 3 posti auto totale mq 240 più mq 500 giardino Intermedia 011.509.8081

PIANEZZA appartamento in palazzina nuova costruzione varie metrature, possibilità mansarda oppure giardino box. Royalcase 011.954.1688

PINO TORINESE salone due camere studio cucina, due bagni due boxes, giardino privato. Vianelli Immobili 011.562.8613

PINO [redacted] su [redacted] collina in vecchia tenuta ottocentesca, esclusiva mq 120 più 28 tavernetta, giardino privato, box Cadoni 011.660.2264.

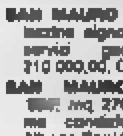
PINO TORINESE [redacted] Cappi villa bifamiliare in [redacted] posizione con giardino. [redacted] 480.000,00 Furbatto 011.544.566

RIVALTA recente villa, saloncino cucina 2 camere 2 [redacted] [redacted]. Tavernetta, box. [redacted] Royalcase 011.956.169.

RIVAROSSA

pressi Città. Comodissimo alla città. In graziosa palazzina di nuova costruzione. Soggiorno, 1 - 2 camere, cucina, bagno da € 127.000,00. Possibilità box. Rifiniture di pregio. Gabetti 011.57.573.

RIVOLI villa salone cucina 2 camere 2 bagni. Ampia mansarda. Ampia cantina. Giardino Royalcase 011.954.1688



SALICE D'ULZIO nel grazioso condominio Villaggio Olimpico che dalla regione Richardette domina l'intera valle panoramica appartamento ben arredato per 4 - 6 persone mq 65 con posto auto. Internet [redacted] 0141.531.884 - www.internetmonferrato.com

[redacted] **MAURO**. Appartamento rifinitissimo mq 265 circa su 3 livelli, divisibile in 2 unità da mq 120 e mq [redacted] circa su due livelli, Boxes, cantina. Studio Cereser 011.812.6105.

SAN MAURO via XXV Aprile 3° piano palazzina signorile salone 2 camere cucina servizi garage termoautonomo € 210.000,00, Orielli 011.367.[redacted]

SAN MAURO villa indipendente piano [redacted] mq 270, giardino, [redacted] 2 auto. Ottime condizioni, posizione panoramica. Alberto Perri 011.818.2580

SAN MAURO villetta unifamiliare mq 210 abitabili su 3 piani tavernetta [redacted] giardino. Tel. 011.273.5361

[redacted] centro villetta nel verde salone cucina tre camere tripli [redacted] tavernetta mansarda. Tel 011.740.634

VINOVO Tetti Rosa villa su 3 piani mq 320, tavernetta, giardino, terrazzo, box. Studio Leone 011.465.149.

[redacted]

LA THUILE. Impresario impostato vende [redacted] tutto pietra / legno vista. Doppioso, arredato tutto nuovo. Euro 198.000,00 [redacted] 335.814.8277.

LIGURIA

ALASSIO (Vadino) da € 330.000 direttamente sulla spiaggia, prestigiosi bi-tri-quadrilocali vista mare, terrazzi, box Personalizzabili, Idealmente Portofino Real Estate, 0182.571.310, www.portofinorealestate.[redacted]

ALBENGA, centrali, comodi mare, bilocali nuova costruzione, giardino possibilità box. Portofino [redacted] Estate, 0182.571.310, www.portofinorealestate.com.

ALBENGA posizione collinare, casetta indipendente con piccolo giardino, 3 locali, servizi e veranda vista mare, abitabile subito. € 78.000,00 Tel. 336.120.5148

ALBISSOLA MARINA 200 mt mare appartamento termoautonomo ingresso cucina, soggiorno due camere bagno, dispensa, balcone e due posti auto € 310.000,00 trattabili. Destinazione Mare 019.887.8635 - 349.616.9195.

A Loano in bellissimo e prestigioso complesso residenziale vendiamo direttamente da impresa trilocali anche con mansarda. Vista panoramica giardini privati terrazze box e cantine. Finiture personalizzabili. Visitate il nostro sito www.residenzearmonia.com telefonare tutti i giorni 338.880.4042 - 019.674.084 fax 019.674.541

BORGHETTO SANTO [redacted] vendo ampio bilocale vista mare. Tel. 0182.941.051.

CERIALE complesso residenziale con piscina minialloggio comodo 4 posti letto, balcone € 118.000,00. Tel. 0182.993.181 - 347.787.3000.

CERIALE, 600 mt mare, bilocali nuova costruzione, possibilità [redacted]. Da € 146.000 Portofino Real [redacted]e, 0182.571.310. www.portofinorealestate.com

FINALE [redacted], borgo antico appartamenti ristrutturati in villa epoca, posto auto. Portofino Real Estate, 0182.571.310. www.portofinorealestate.com

GOLF CLUB GARLENDA bellissimo alloggio soggiorno cucinotta, 2 camere, terrazzo e giardinetto privato. Furbatto 011.544.566

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature, vista mare, posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa privata. Tel. 011.566.8411 - 349.051.8664.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00. Finanziamento [redacted]. [redacted]. 0182.642.000 - [redacted]

LOANO centralissimo ultimo piano soleggiato mq 80 carpentati doppi servizi. Ristrutturato. [redacted] Cantina Tel. 329.433.2881 - 335.802.0134.

NOLI vista mare trilocale prima collina terrazza opportunità Affiliato Fondocasa 019.740.8034

PIETRA LIGURE centrali fronte mare, bi-trilocali nuova costruzione. Portofino Real Estate. 0182.571.310 www.portofinorealestate.com

PIETRA LIGURE parcheggio ingresso due camere soggiorno cucina bagno tre balconi posto auto Opportunità Studio tre 019.612.643

PIETRA LIGURE residenziale. Nuovi bilocali con balconata, garage. Termoautonomi. Vista aperta/mare. Da vedere! Affiliato Fondocasa 019.615.961.

[redacted] metri mare ingresso indipendente bilocale ristrutturato ampio terrazzo termoautonomo € 186.000,00 Case di Pietra 019.610.524.

SANREMO caratteristica villa antica panoramica, comoda, immersa [redacted] mare [redacted] appartamenti, terrazzi, porticati, magazzini, ampia zona parcheggio, orto alberato ristrutturare recente. [redacted] Tel 0141.824.260 - 347.983.0214

SANREMO, immediate vicinanze mare, località Foce vendono prestigiose trilocali in villa d'epoca, ristrutturati e nuove finiture personalizzabili, posti auto. Per maggiori e appuntamenti tel 333.384.1708

SANREMO impresa vende ultimo monolocale in palazzina vista mare Ottime finiture. Consegna primavera 2005 Tel 339.804.6808

SAVONA, zona centralissima, alloggi finemente ristrutturati, stabile di pregio. Portofino Real Estate, 0182.571.310. www.portofinorealestate.com

SPOTORNO comodo mare alloggio bilocale ristrutturato termoautonomo Affiliato Fondocasa 019.741.8002.

SPOTORNO

esclusivi appartamenti in villa, a due passi dal mare, finiture personalizzabili, metrature da 70 mq a 130 mq, giardino di alto pregio. Rodina 019.[redacted]

SPOTORNO fronte [redacted] ingresso [redacted] camere, tinello, cucinino, bagno, terrazze, ristrutturato, arredato. Unico! Studiotre 019.746.468

SPOTORNO, posizione centralissima 50 mt mare, appartamento ristrutturato, terrazzo vista mare. Portofino Real Estate 0182.571.310, www.portofinorealestate.com.

VARAZZE in villa epoca, giardini parco, piscina, appartamenti nuovi, rifiniture prestigiose, magnifica vista mare. Portofino Real Estate 010.549.9898 www.portofinorealestate.com

VARIGOTTI, in posizione [redacted] box vere [redacted] Real Estate 0182.571.310, www.portofinorealestate.com

[redacted]

[redacted] spiaggia mare Sardegna, nuovissima villa bifamiliare [redacted] vacanze da sogno! [redacted] 035.210.887

COSTA AZZURRA

A. ANTIBES fantastica ed unica posizione, comodo al mare ed ai servizi. In piccolo palazzo con piscina immersa nel verde splendidi bilocali con grandi terrazzi, piani alti con panoramica vista, da € 170.000,00 tel 800.777.510

A. JUAN LES PINS in signorile palazzo residenza trilocale ristrutturato a nuovo, composto da soggiorno cucina, due camere bagno terrazzo soleggiatissimo, a 200 metri dalla spiaggia € 225.000,00 tel 800.777.510

A. MENTONE a soli 200 metri dal mare prestigiosa nuova palazzina a pochi passi dalla torre, piscina splendidi bi/trilocali con grandi terrazzi ben soleggiati [redacted] € 130.000,00, tel 800.777.510

B. MONACO magnifica occasione signorile bilocale mq 55 in perfetto condizioni a soli metri 500 dal Casinò, 2 camere cucina, bagno € 580.000,00 tel 800.777.510

A. NIZZA splendido bilocale in palazzo moderno in ottimo stato con ascensore piscina, balcone con vista sul verde, parking € 136.000,00 tel 800.777.510 www.tpf.immo.fr

[redacted] Antibes esclusivi appartamenti nuovi, terrazze, vista mare, giardino, piscine. Da € 152.000,00 garage incluso Italgest 348.842.842.

ANTIBES

bellissima e unica posizione, comodo al mare e ai servizi. In piccolo palazzo con piscina, immerso nel verde, splendidi bilocali con grandi terrazzi, piani alti con panoramica vista mare, da € 170.000,00. tel 800.777.510 - www.tpf-immo.it

ANTIBES, nell'affascinante Antibes storica, in palazzina d'epoca, splendidi monolocali ideali vacanza, investimento. Rare occasioni ... Tel 010.362.5070

ANTIBES Sophia Antipolis bellissimo appartamento nuovo arredato € 111.946,00 ingresso € 93.603,00 parking incluso! Poggio € 36.603,00 resto mutuo autofinanziato da affitto garantito Italgest 348.842.842

AREA CASA 0182.566.627 Mentone, vicinissimo mare bilocale con ampio terrazzo. Disponibilità immediata. Vista mare € [redacted]

AREA CASA 0182.566.627 Nizza, zona centrale appartamento con terrazzo. Giardino. Posti auto. Cantina. Da € 79.500,00

AREA CASA 0182.566.627 Roquebrune Cap Martin fronte mare nuovi appartamenti per soli cinque privilegiati. Ottime rifiniture

CANNES, in caratteristico palazzo di pescatori 70 mt mare splendido bilocale. Stupenda opportunità. Tel 010.362.5070

MENTONE a 300 mt mare bilocale con ampio terrazzo e garage. Stabile recente, termoautonomo. Italcomodati 011.771.1580 - 338.773.5310

NIZZA zona Rocheron 50 mt dal mare in nuova costruzione bilocali arredati con terrazzo da € 87.000,00. Possibilità posto auto. Interni 011.566.762 - www.intermima.com

UNICO per investitori a Nizza con soli € 98.000,00 vendiamo bilocale arredato con rendita annua di € 4.800,00. Cell 338.372.513

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. CR.CASA GESTIONI IMMOBILIARI 011.812.4619 Collegno presso tangenziale palazzina due piani totali mq 180 circa terrazzo mq 300 circa magazzino interrato 2 passi carrai tre ingressi cortile ap a www.crcasaimmobiliare.it

A. CEDRI 011.562.7566 piazza Solferino libero negozio/ufficio mq 70 più 305 mq seminterrato ingresso indipendente aria condizionata. Da ristrutturare

ADIACENZE nuovo tribunale in stabile di recente costruzione ufficio mq 230 circa, doppio ingresso posti auto, volendo divisibile in 2 unità. (O 2083)(000-1711. Rivolgersi Roberto Faussone Pelleter Datebank 011.504.082

AFFARE Bruino sud capannone industriale mq 2.700 palazzina uffici 500 mq, in blocco € 382,00/mq Consulcase 011.771.0228

GRANOZZO (To) nuova costruzione, adiacente uscita autostrada To-Mi vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 13.000 Nova Spa 011.340.2811

CENTRALE

via San Quintino ufficio in stabile d'epoca totalmente ristrutturato totali mq [redacted] [redacted] Bertelli 011.566.3362.

[redacted] nuova zona industriale capannone mq 740 altezza 8 metri con uffici area esterna privata. Gabetti Impresa 011.539.007

CORSO RACCONIGI bellissimo locale indipendente 300 mq open space più 180 mq seminterrato. Ottime condizioni interne Furbatto 011.544.566

EX cinema vendesi/affittasi posizione estremamente [redacted], fronte ampio adatto molteplici attività, passo carraio, cortile Mina 011.329.3131.

[redacted] (confine [redacted] Torinese) tre livelli mq 1.300 industriale / artigianale alloggio [redacted] annessi Castellano 011.440.7474

FRONTIER IMMOBILI centro via Giolitti pressi piazza San Carlo negozio su due livelli per complessivi 1050 mq con ampie vetrine posizione di grande interesse commerciale Trattative riservate. Tel 011.517.0021

[redacted] comodo ingresso [redacted] capannone con ribalte, 23 bocche di carico, palazzina uffici, due alloggi. Gabetti Impresa 011.539.007

GRA via Pomba libero ufficio 2 ampi vani, ripostiglio, servizio, mq 70 completamente ristrutturato. Tel 011.562.5939

LIMBRO moderno ufficio/bar/negozio mq 70, magazzino mq 40, posto auto privato, via Giachino 79 - via Stradella. Tel. 011.502.432.

MONCALIERI piano terra locale ad uso ufficio/negozio mq 136 oltre [redacted] ne mq 220 posso carraio Gabetti Impresa 011.539.007.

MONCALIERI

strada Carignano angolo ampio locale commerciale fronte strada mq 2.300 più mq 1.600 uffici, parcheggio mq 2.000. Presso ex Autoscalo. Azienda Vip 011.539.5835.

[redacted] plurivetrinato pressi piazza Carducci [redacted] mq con laboratorio indipendente interno cortile mq 480. Eventualmente frazionabile. Veramente [redacted] Furbatto 011.544.566

[redacted] indipendente plurifunzionale uso uffici laboratori, magazzini, 1.600 mq. Da riqualificare integralmente. Fronte primario corso centrale. Furbatto 011.544.566.

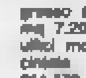
SAN MAURIZIO CANAVESE [redacted] aeroporto Caselle, palazzina uffici mq 2.100 di cui 700 [redacted]. Gabetti Impresa 011.539.007

SANTA [redacted] commerciale mq 56 comune vetrina, [redacted] mq 25 [redacted] [redacted] Gabetti Impresa 011.539.007

SANTHIA' fronte [redacted] esposimento, locale commerciale su 4 livelli mq 2.600 con 13 vetrine. Gabetti Impresa 011.539.007.

SARDEGNA albergo ubicazione esclusiva, panoramica, pied-dans-l'eau fronte [redacted] 60 camere, ampi terrazzi, ristorante, piscine, possibilità centro congressi. Vendesi immobile ed attività. Trattative riservate [redacted] Consigli Immobiliari 011 [redacted]

SETTIMO fronte strada Cebrosa pressi ingresso autostrada capannone industriale mq 7.200 altezza 4 - 6 metri palazzina uffici mq 1.000 area esterna privata recintata mq 3.000. Gabetti Impresa 011.539.007

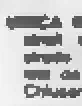


[redacted] Settimo capannone artigianale/industriale di mq 1.800 con possibilità di ampliamento, superficie libera [redacted] 3.400. Nova Spa 011.340.2811

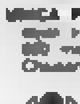
UNICA [redacted] capannoni industriali e commerciali [redacted] fronte strada provinciale e autostrada To-Mi da 450 mq circa a 5.000 mq circa. Chiusano & C. 011.568.2858

UNICA PER L'IMPRESA capannoni industriali tra Druento e San Gillio lotti da 680 mq circa a 1.500 mq circa. Possibilità uffici. Chiusano & C. 011.568.2858

UNICA PER L'IMPRESA capannoni industriali tra Cascine Vica e Alpignano lotto 800 mq circa e lotto da 500 mq circa. Chiusano & C. 011.568.2858



UNICA PER L'IMPRESA capannoni nuova costruzione, finiture di pregio e ottima immagine aziendale. Lotti da 800 mq circa a 5.000 mq circa, primo cintura Torino nord adiacenze tangenziale. Chiusano & C. 011.568.2858



UNICA PER L'IMPRESA Hestor&Aston a reddito 7% in bel palazzo anni 30 ufficio di 318 mq al piano rialzato con ingresso indipendente più piano interrato di 56 mq due cantine, 3 posti auto Tel 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA Hestor&Aston Beinasco ufficio 500 mq su due livelli con ingresso indipendente al piano terra e ampi locali open space Tel 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA Hestor&Aston capannone industriale 7.000 mq con area esterna di 20.000 mq con possibile ampliamento Tel 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA Hestor&Aston centro storico via della Consolata splendido ufficio di rappresentanza mq 200 al piano nobile vendesi/affittasi tel 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA Hestor&Aston corso Regina Margherita presso piazza della Repubblica locale commerciale indipendente di 3.000 mq con ampia zona parcheggio tel 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA Hestor&Aston negozio via Maria Vittoria angolo via San Massimo 38 mq ristrutturato in bella palazzina d'epoca con cantina. Anche in affitto. Tel 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA Hestor&Aston pressi tangenziale capannoni di nuova costruzione completi di finiture e di più piani a norma. Possibilità di affitto. Tel 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Hestor&Aston prestigioso palazzo uffici 3.000 - 3.600 mq con posti [redacted] Trattative in sede. Tel. 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA locale commerciale in via Nizza angolo via Artisti, 210 mq circa 7 vetrine 2 posti auto, concessionaria motorizzata, affitto € 250.000,00. Chiusano & C. 011.568.2858.

VIA VERRES ufficio piano rialzato mq 125 open space, tre vani, servizi. Completamente ristrutturato Gabetti Impresa 011.539.007

ZONA Lingotto vende parzialmente libero fabbricato mq 800 con palazzina mq 180 corte indipendente. Bertelli 011.580.874

DEL RIO ufficio/laboratorio via Cesare/Aosta Peschiera ingresso indipendente riscaldamento autonomo € 380.000,00. Furbatto 011.544.566

BOX AUTO

VENDESI box via Garibaldi 2 Vinovo (Torino) Tel. 011.985.7389

TERRENI

ALASSIO centro vendo terreno edificabile mq [redacted] concessione approvata per villetta indipendente vista mare mq 86 più mq 86 seminterrato giardino posti auto Tel. 335.687.7760

TERRENO casello Settimo [redacted] mq [redacted] industriale Concessione Edilizia, progetto approvato capannone mq 2.000 Vendesi. Tel. 335.824.8182.

UNICA PER L'IMPRESA Hestor&Aston terreno industriale di 70.000 mq a 800 mt dal casello di Novara tel 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA terreni commerciali tra Villanova e San Paolo Solbrito fronte autostrada To/Pc lotto da 16.000 mq circa e lotto da 48.000 mq circa e anche abbinabili Chiusano & C. 011.568.2858

[redacted]

TORINO CITTA'

[redacted] delegato primaria azienda internazionale, per rientro in Italia acquista in Torino appartamento signorile mq 180 - 200 buona zona. Possibilmente con [redacted] Rapida definizione Bertelli 011.566.3360

CERCO appartamento mq 80 - 90 anche monolocale per uso abitazione e ufficio anche scopo investimento in zona centrale o semicentrale. Sig. Massimo 011.480.136

INTERI [redacted]

In acquisto, Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.576.[redacted]

RICERCHIAMO appartamenti signorili liberi in Torino da mq 60 a mq 180. Rapide definizioni Solocasebelle 011.500.810

RICERCHIAMO in [redacted] per nostra selezionata clientela appartamento 2 camere [redacted] Servizi anche da ristrutturare. Massima valutazione. Definizione in [redacted] brevi. Bimar 011.43.581.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CERCASI alloggio uso studio medico zona corso Galileo Ferraris - corso Re Umberto 4 vani piano rialzato Telefonare 011.313.5648 - 348.862.2136

[redacted]

RICERCASI [redacted] edificabile per costruzione hotel economico 1000 / 2000 mq in periferia, cetro urbano [redacted] [redacted]

TERRENO edificabile in [redacted] o cintura primaria impresa acquista direttamente No agenzie. Tel. 011.806.0208

[redacted]

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] Monteverchio signorile [redacted] vuoto [redacted] 3 [redacted] 2 servizi box. Contratto [redacted] Tel. 011.583.901

A.A. CASAFFITTI Monte dei Cappuccini appartamento vuoto salone 5 camere cucina 3 servizi Richieste referenze Tel. 011.583.901

A. [redacted] 011.562.7566 piazza [redacted] affittasi in casa [redacted] appartamento mansardato prospiciente piazza anche ad [redacted] posti auto.

A. CEDRI 011.562.7566 Accademia Albertina arredato, mq 45, [redacted] ingresso, camera, ampio soggiorno con angolo cottura, bagno, box auto.

A. SASSI porzione di dimora epoca completamente ristrutturata mq 380, vista impagabile. Trattative riservate. Interessa 011.566.3629.

AFFITTASI fronte Fiat corso Agnelli bilocale nuova costruzione arredato uso [redacted] transitorio e referenziati. Sicafer 338.880.1812

[redacted] ristrutturato piano alto, [redacted] Francia (piazza Bernini) 2 camere, cucina, servizi. Simonini 011.543.870 333.232.5490

APPARTAMENTI signorili Santa Rita, stesso stabile varie metrature, arredati, termoautonomo, posti auto/box. Eurocase 011.580.8023

APPARTAMENTO libero zona ospedali, bilocale ed arredato a nuovo camera, tinello cucinino servizi. Eurocase 011.580.8023

BIMAR adiacenze corso Galileo Ferraris signorile salone [redacted] 2 camere cucina [redacted] arredato ingresso € 900,00 Tel 011.43.581

BIMAR centro in stabile signorile affittasi [redacted] arredamento [redacted] da € 320,00 Tel. 011.43.581

BIMAR Cit Turin in stabile signorile affittasi appartamenti vuoti 80 - 100 - 120 mq da € 800,00. Tel. 011.43.581

BIMAR precollina in villa signorile arredato ingresso salone 3 camere cucina abitabile biservizi giardino. Tel. 011.43.581.

CORSO CAIROLI casa d'epoca prestigioso mq 150 rifinitissimo su due livelli. Gruppo V 011.660.3858.

OFFRESI alloggio comodo mezzi in cambio custodia notturna e festiva e lavori giardino a coppia o giovane pensionato e lavoratore dipendente con tempo libero patente referenze documentate indispensabili. Telefonare ufficio 011.817.7811

PIAZZA VITTORIO signorilissimo arredato soffitti affrescati, casa epoca, soggiorno, 2 camere, cucina bagno. Gruppo V 011.660.3858.

PRECOLLINA strada del Nobile perfette condizioni, salone, tre camere, biservizi cucina arredata, box doppio referenziati Gerius 011.304.0879

VIA PERRONE presso via Cernaia casa molto signorile appartamento signorile, salone 4 camere cucina biservizi € 1.190,00 Posto auto Furbatto 011.544.566

VIA SAN DOMENICO in prestigioso palazzo d'epoca affittasi appartamento di ingresso salone cucina 2 camere doppi servizi, possibile uso ufficio. Centro Servizi 011.56.702

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO affitto alloggi Pasqua € 245,00, giugno € 430,00 luglio € 640,00 agosto € 860,00. www.agenziaalbvieo.com - Tel. 0182.970.388. [redacted]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTANSI direttamente Settimo strada Cebrosa capannoni mq 500 - 1.000 completi di uffici, impianti, cortili. Tel. 011.581[redacted] 011.891.0443.

AFFITTASI a [redacted] **lungo Tanaro, di fronte ospedale Mauriziano prestigioso negozio angolare plurivetrinato mq. 200, retro e servizi, volendo frazionabile. Per [redacted] e visite tel. 335.631.2607.**

AFFITTASI capannoni Torino sud comodi di tangenziale mq 400 - 300 - 500 - 800. servizi e uffici [redacted] Tel. 334.337.2893

BEINASCO / Orbassano capannoni recenti mq 300 / 600 / 1000, uffici cortile pertinenziale, uscita tangenziale Emmeda 011.349.9883.

BIMAR corso Unione [redacted] [redacted] casa uffici ristrutturati varie metrature aria condizionata riscaldamento autonomo possibilità di ampio magazzino e capannoni [redacted] 011.43.581

CAMBIANO (Chieri) capannone uso industriale/artigianale [redacted] uffici mq 1.300 frazionabili. Ampio piazzale Furbatto 011.544.566

CASELLE Settimo tangenziale capannone 6000 / 2000 mq, con uffici rialzati parcheggi amplissimi, cabina Enel Telefonare 347.444.6647

CORSO RE UMBERTO affittasi ufficio mq 120 libero subito in stabile d'epoca [redacted] 011.581.583

CORSO VERCELLI angolo via Ponte Romano locali artigianali, espositivi, depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 2.000 Nova Spa 011.[redacted]

ELIO [redacted] 011.660.2264 capannone Falchera Villaretto mq 1.440 ufficio carrozzabile tre passi carrai posti auto

GROSTA capannone industriale 800 mq servizi ampia zona uffici Caregnano Area parcheggio privato Royalcase 011.956.1988

STRADA SAN [redacted] vicinanze affittasi negozi/uffici varie metrature termoautonomo recente [redacted] Tel. 011.273.5361

STUDIO medico a Rivoli in palazzina nuova affitta locali a medici generici e/o specialisti per svolgimento propria attività. Servizio di segreteria. [redacted] se interessati tel. [redacted]722

[redacted] via Morghen/piazza Bernini perfettamente ristrutturato ingresso salone divisibile 7 [redacted] archivio servizi. Furbatto 011.544.566.

[redacted] Hestor&Aston corso Stati Uniti via Vela prestigioso ed esclusivo ufficio di 380 mq con giardino in splendida palazzina d'epoca con 3 posti auto in autorimessa € 6.000,00 mensili. Tel. 011.562.2525

VENARIA capannone per logistica mq 9.000 altezza 9 metri 15 bocche di carico, palazzina uffici Gabetti Impresa 011.539.007

VIA XX SETTEMBRE negozio angolare 130 mq più mq 120 sottonegozio in stabile d'epoca Dimassa 011.365.600

[redacted]

[redacted]

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi nessun costo vostro carico Romanes 011.533.914

A. AZIENDA automezzione nippo-americana urge villa mq 350, appartamenti arredati Torino Contratto società Interesse 011.566.3878.

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo per selezionata clientela centro, crocetta, precollina. Senza vostre spese. Sommacampagna 011.501.573.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

COLLEGNO multinazionale ricerca urgentemente capannone mq 3.000 - 5.000 altezza mq 7 uso deposito Emmeda 011.349.9883

[redacted]

A. [redacted]STA autovetture [redacted] contanti con volture via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011.817.7242

ARAGONAUTO acquista [redacted] contanti volture immediate [redacted] Dante [redacted] - Torino Tel 011.686.4713 011.686.4714.

[redacted]**PORTO** [redacted] vetture e furgoni strada ogni tipo max [redacted] Corso Tortona [redacted]. Tel. 011.817.1645 011.880.884

[redacted]

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCE

A Pietra Ligure Hotel Villa Torinese camere tv servizi balconi da ottobre ad aprile pensione completa € 28,50. Tel./Fax 019.616.132.

[redacted] **MARINA** Villa Aranci **** Tel. [redacted] 487.304 center, parking tv scelta menù prezzo speciale inverno

LOANO Albergo Solemare 019.668.677 vicino mare, centrale, servizi tv, familiare cucina curata, inverno € 34,00.

SAN BARTOLOMEO AL [redacted] hotel Europa vantaggiose offerte primavera estate consultateci direttamente. Tel 0183.406.080 www.hoteleuropa-riviera.com

[redacted] Hotel Marengo *** 100 metri mare cucina [redacted], colazione buffet, una settimana € 210,00. Tel. 019.880.08.

[redacted]

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio Torino 011.561.1056

GIULIA 38enne rappresentante estetica bella sportiva ma semplice [redacted] gentiluomo simpatico romantico scopo matrimonio Eurostudio 011.440.7520

ILARIA 43enne mediterranea separata. Simpatica solare amorevole Cerca uomo per storia duratura serena gioiosa. Amante mare Scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771

LIA 32enne responsabile amministrativa, ingueribile sognatrice. Alta, mora, occhi scuri Cerca max 38enne solare e sincero. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

MARIO 48enne postelegrafo celibe. Allegro solare positivo Amante natura, animali. Cerca ragazza [redacted] affettuosa da coccolare. Scopo matrimonio Eliana Monti 011 [redacted]771

[redacted] 47enne, insegnante universitario single. Dinamico timido romantico affettuoso [redacted] colore [redacted] [redacted] equilibrato [redacted] vivere [redacted] [redacted] Scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771

[redacted] [redacted] commercialista [redacted] mamma bimba piccola frequentabile libero sportivo romantico scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in [redacted]. Corso Peschiera, 180 Torino.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 86.

[redacted] acquistiamo oro, argenteria, monete, preziosi, [redacted] Via Madama Cristina 42

GRANDE SUCCESSO EUROPEO

TUTTO CHIARO

Il nuovo sistema d'acquisto, semplice e senza sorprese.

FIAT PUNTO 1.2 DYNAMIC 5P

con ABS, 2 airbag, climatizzatore vernice metallizzata, pack audio

KM Ø

Anticipo Ø

Al mese € 212,00*

SENZA MAXIRATA FINALE

FIAT PUNTO 1.3 MULTIJET ACTIVE 5p

con ABS, doppio airbag, climatizzatore, vernice metallizzata

KM Ø

Anticipo Ø

Al mese € 233,00*

SENZA MAXIRATA FINALE

FIAT STILO 1.9 JTD ACTIVE 115cv 5p

con ABS, climatizzatore, 4 airbag, vernice metallizzata, autoradio con cd

KM Ø

Anticipo Ø

Al mese € 332,00*

SENZA MAXIRATA FINALE

FIAT DOBLÒ 1.3 MULTIJET DYNAMIC

con ABS, 2 airbag, climatizzatore, pack audio, vernice metallizzata

KM Ø

Anticipo Ø

Al mese € 299,00*

SENZA MAXIRATA FINALE

Il sistema TUTTO CHIARO è applicabile su tutti gli autoveicoli KM Ø e comprende:

5 ANNI di

assicurazione incendio totale parziale
assicurazione grandine
assicurazione sui danni vettura per tentato furto bagagli, perdita chiavi, eventi socio politici

Compreso:

- vettura sostitutiva caso di furto
- spese apertura pratica

versamenti mensili sono 72. Salvo approvazione finanziaria. Prospetti analitici in sede.

* ESCLUSE SPESE DI VOLTURA — LE FOTOGRAFIE SONO PUBLAMENTE INDICATIVE — AUTOVENDITA

BORGARO T.SE (TO) - Via Lanzo, 42
Tel. 011.470.01.50 - aperta Domenica

(TO) - C.so Indipendenza, 95
Tel. 0124.424.515

GRUPPO AUTOINGROS concessionaria

con te, ieri, oggi, domani

www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it

IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 -
Tel. 0125.23.52.11

PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 -
Tel. 011.967.95.95

INTERGEA GRUPPO

Le Terrazze di Parco Dora rappresentano una vera scelta di classe

Un investimento sicuro e unico

Alloggi «al top» a pochi passi dal centro di Torino

Volete vivere a pochi passi dal cuore della città, in mezzo al verde, con tanti servizi (trasporti, negozi, centro commerciale, otto sale cinematografiche, impianti sportivi, baby parking), in piena sicurezza (grazie alla presenza di stazioni di carabinieri e polizia municipale), in uno stabile dal design elegante, in appartamenti raffinati e dotati di ogni comfort? Pensate che sia un luogo di fantascienza o che appartiene al mondo delle favole? No, non è un sogno, è una realtà ben tangibile, che nasce dalla Torino che si trasforma in positivo e cresce. «Le Terazze di Parco Dora» della società Sviluppo Dora sono una grande realtà che già da ora si staglia in tutta la sua bellezza e nel suo elegante design. Dopo tanto lavoro, la zona incomincia ad avere una sua personalità in quartiere che sarà destinato ad essere un bel «polmone verde», un'area dove la qualità della vita sarà veramente al «top».

«Le Terrazze» Parco Dora» della Società Sviluppo Dora sorgono infatti in zona che rappresenta un nuovo fulcro della città e una straordinaria opportunità di investimento. Il nascente parco della Dora andrà ad affiancare gli altri polmoni verdi, come il Valentino e la Pellerina, e rappresenterà una nuova area ricca di servizi e di comodità a pochi passi dal centro di Torino. Sono già sorte abitazioni private, il Centro Commerciale Parco Dora , che ospita un Ipercoop, numerosi negozi, cinema e multisale. La Curia vi porterà la sua sede e ha già aperto i battenti il nuovo «A come ambiente» una struttura dedicata ai ragazzi e alle famiglie per creare una nuova cultura ecologica. A pochi passi ci sono le nuove stazioni dei carabinieri e della polizia municipale. Inoltre il progetto di riqualificazione dell'area prevede il recupero di un tratto del fiume Dora, ora interrato, nell'ambito della realizzazione del parco fluviale della Dora di 450 mila metri quadrati.

Ecco quindi perché diventa interessante investire proprio qui, certi di fare un'operazione sicura e vantaggiosa. Inoltre, chi va alla ricerca del bello e non si accontenta di un progetto qualunque sarà stato di sicuro colpito dalla differenza della proposta del complesso edilizio «Le Terrazze di Parco Dora», ultimato nel suo primo lotto e in fase di realizzazione nel secondo e ultimo (!!!). Il complesso nasce infatti dal segno stilistico dello Studio Luzi, uno studio di grande tradizione che a Torino ha lasciato testimonianze di pregio. Tutto il progetto è caratterizzato da linee architettoniche in parte curve e in parte mosse, che ricordano le anse del fiume su cui si affacciano appunto «Le Terrazze».

Un progetto di classe molto ammirato che si rivolge ad una clientela attenta all'eleganza e al design ma anche alle finiture prestigiose e a soluzioni personalizzate. Gli appartamenti rispondono a tutte queste esigenze, sono di varia metratura e ciascuno con caratteristiche diverse. Ogni singolo alloggio del complesso è unico: non esiste una tipologia standard, bensì una pluralità di offerte che ben si adattano a qualsiasi tipo esigenza del cliente, oltre alla possibilità di personalizzare, in fase di realizzazione, i vari ambienti. Un'altra caratteristica è rappresentata dallo spazio riservato ai balconi e alle terrazze (da qui il nome del complesso), che non mancano mai in ogni unità abitativa e anzi sono molto ampi e curati. Questo per godere al massimo del verde e dell'ambiente esterno che sono anche comodamente fruibili dall'interno degli appartamenti grazie al particolare design delle ringhiere. Alcuni appartamenti hanno il portico e il giardino interno ed essendo su più livelli possono avere terrazzi e balconi di varie dimensioni. I box auto sono disponibili in varie misure.

Anche all'interno la scelta è stata guidata dal concetto di pregio e di qualità. Nelle costruzioni di questo complesso, la Sviluppo Dora si è avvalsa della collaborazione di aziende leaders, come la Jacuzzi per la fornitura delle vasche idromassaggio di serie in tutti gli alloggi con due bagni, la Grohe per la rubinetterie di alta qualità e design, la BTicino per l'impianto elettrico e la predisposizione per la cosidetta «casa intelligente» (sistema My Home) leader nella domotica moderna, la Albini & Fontanot per le scale d'arredo interne dalla qualità e design superiore.

Una scelta di classe per un investimento sicuro nel tempo. Una scelta unica e irripetibile.

2° LOTTO

Abitare in centro e vivere nel verde

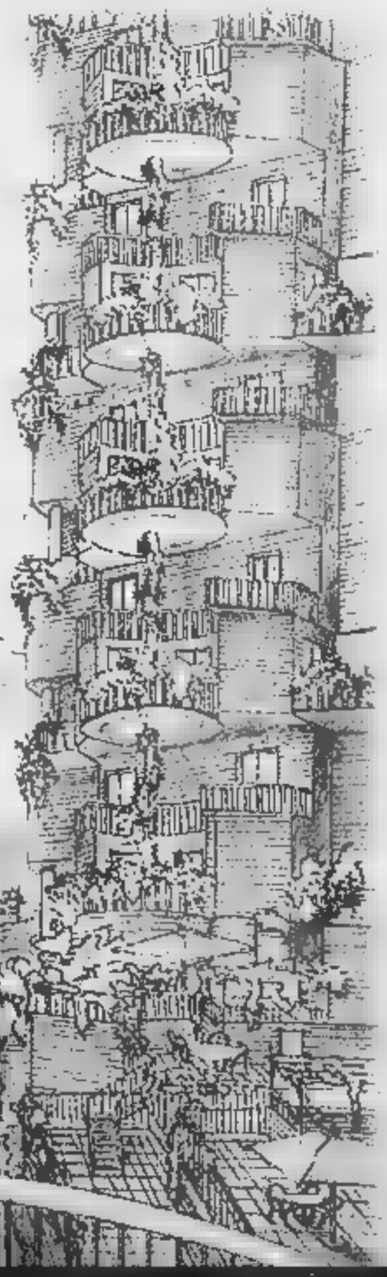
LE TERRAZZE DI PARCO DORA

IL LUSSO CHE TI PUOI PERMETTERE

"Le Terrazze di Parco Dora" un sogno che diventa realtà in una posizione unica realmente immersa nel più grande parco cittadino, uno dei più grandi d'Europa con 450.000 mq di verde attrezzato e servizi.

"Le Terrazze di Parco Dora" a due passi dal centro e da Piazza Statuto offre ai suoi residenti la comodità di tutti i nuovi servizi oggi già in funzione: Cinema multisala, Ipermercato, Negozi di ogni genere, Banche, Servizi Pubblici.

"Le Terrazze di Parco Dora" uno Stile di Vita nuovo, moderno, alla ricerca della tranquillità e del comfort assicurato da un Progetto innovativo nato dalla penna di eminenti Firme della Architettura torinese. Realizzato nel rispetto delle esigenze della Famiglia moderna secondo i concetti più avanzati della Domotica e con l'assistenza dei Nostri Architetti in cantiere per soluzioni personalizzate.



UN'INIZIATIVA SVILUPPO DORA CON

Banca Intesa bticino GROHE SCALE

CORSO UMBRIA, 54 - TORINO - VISITE SU APPUNTAMENTO - TEL. 011.13.78.298

METROPOLIS
IMMOBILIARE s.r.l.

PRESENTA DUE COSTRUZIONI PRESTIGIOSE

Parco Villa Glori

IN TORINO ai piedi della collina tra c.so Sicilia e c.so Moncalieri. Stiamo costruendo appartamenti di lusso a partire da 60 mq. fino a 250 mq. con splendido affaccio su parco, fiume Po e collina a tutti i livelli. Gli alloggi saranno realizzati con materiali di pregio e personalizzabili dall'acquirente.

Ufficio vendite
in cantiere
c.so Moncalieri, 260 Torino
dal lunedì al venerdì
ore 10-12 e 16-18
sabato 10-12
Tel. 011.6610171

Metropolis Business Center

IN CORSO FRANCIA fronte Cavallerizza di Collegno stiamo realizzando un lussuoso palazzo di 12 piani adibito ad uffici e locali commerciali con metrature a partire da mq. 100 fino a mq. 1500 per piano. Il "Metropolis Business Center", oltre ad essere l'edificio più alto di Collegno sarà dotato di facciate ragguardevole grazie alle vetrate e ai tripelvetri. L'avveniristica struttura e l'innovativo taglio lo rendono l'edificio unico nel suo genere. L'immobile sarà dotato di tripli vetrocamera, pannelli radianti, pavimenti galleggianti, riscaldamento, condizionamento, locale ristorante e caffetteria all'interno ed una elegantissima hall d'ingresso. Ampi parcheggi pubblici e privati.

Collegno
Via Antonelli 14
Per informazioni:
Tel. 335/6111993

GEMMAZZA
Mario Costruzioni

KIA
Non seguite la moda, guidatela.
Filiale di Torino
C.so Taranto, 33 - Tel. 011.26.88.611
C.so Vittorio Emanuele, 18 - Tel. 011.83.52.81
Società del gruppo
KOELLIKER

LA STAMPA
DOMENICA 30 GENNAIO 2005

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 01[illegible]. E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011 6568740

CRONACA

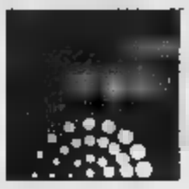
CV PR TR
KIA
Non seguite la moda, guidatela.
Filiale di Torino
C.so Taranto, 33 - Tel. 011.26.88.611
C.so Vittorio Emanuele, 18 - Tel. 011.83.52.81
Società del gruppo
KOELLIKER

va

■ Con un Gran [illegible] oggi gli Europei ■ pattinaggio di figura ■ congederanno dal pubblico del Palavela. Siamo stati bravi: l'edificio di Gae Aulenti è splendido, l'organizzazione della manifestazione è stata all'altezza

va male

■ Semafori sperimentali disattivati, percorsi attrezzati inutili o quasi, marciapiedi inadeguati, il futuro metrò forse irraggiungibile. Il lamento dei non vedenti è lungo. ■ sentono ignorati da una città che sostiene di non stare mai ferma.



S'INTITOLA «Dove il cielo [illegible] a finire» lo spettacolo teatral-musicale dedicato a Mia Martini in programma stasera alle 21 alla Cavallerizza Reale, via Verdi 9. Domani sera sul palco del Teatro Juvarra alle 21 concerto dei Giant Sand, rock band guidata dall'immarcescibile Howe Gelb. Gruppo di spalla, gli italiani Joe Leaman.

il tempo

■ Sempre più rigide le temperature durante questi giorni della «merla» che segnano il periodo più freddo dell'anno con una massima diurna a Torino di 3.2 [illegible] minima notturna di -5.5 con 45% ■ umidità. Il cielo sarà ancora soleggiato senza ventilazione e foschie mattutine. Al di sotto dei -15 gradi le temperature mattutine in montagna. Sereno ieri in città. Soleggiato l'anno scorso con 7.4 di massima, -2.9 di minima e 27% di umidità.

IMMINENTE SULLA GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO SUI FLUSSI: SOLO ALLORA SI POTRÀ INOLTRARE LA DOMANDA

Immigrati, corsa per 3560 posti

L'ansia di datori di lavoro ed extracomunitari

Le Poste si stanno attrezzando per aprire alcuni uffici oltre l'orario abituale

Maria Teresa Martinengo

Antenne dritte, da domani, per il popolo degli imprenditori, delle famiglie e degli anziani in attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto flussi, unica chance, attualmente, per regolarizzare un lavoratore extracomunitario arrivato dopo la «sanatoria» Bossi-Fini (la legge in effetti vorrebbe l'inte[illegible]o ancora nel Paese d'origine, dove comunque dovrà tornare per ottenere il visto d'ingresso).

I posti destinati al Piemonte sono 3560 su 79.500 nazionali (altri 79.500 sono riservati ai lavoratori dei Paesi neocomunitari): 1520 [illegible] stagionali (700 colf e badanti, 370 edili, 450 altri settori), 100 a dirigenti o personale altamente qualificato, 900 stagionali. C'è poi il «pacchetto» di 1040 lavoratori subordinati non stagionali riservato ai Paesi [illegible] cui l'Italia ha accordi di cooperazione: 100 albanesi, 150 tunisini, 100 marocchini, 150 egiziani, 90 filippini, 150 nigeriani, 100 moldavi, 50 cingalesi, 70 cittadini del Bangladesh, 80 pakistani. Lo scorso anno a Torino questa divisione non ha funzionato (per i nigeriani, per esempio) e i posti sono poi stati rimessi in circolo. Torino - la ripartizione per provincia non c'è ancora - fruirà in ogni caso anche di [illegible] altro pacchetto riservato alle imprese impegnate nei lavori per Olimpiadi e grandi opere (1000 posti). Gli immigrati regolari sono oggi, [illegible] provincia di Torino circa 120 mila, in Piemonte 200 mila.

La grande novità, per i datori di lavoro, è che per tentare di assicurarsi uno dei posti non si dovrà più affrontare la ressa degli [illegible] scorsi sulle scale della Direzione provinciale del Lavoro: l'inoltro della domanda è per raccomandata. Attenzione, però: verrà presa in considerazione esclusivamente se spedita il giorno seguente la pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale. La pubblicazione, secondo siti web e addetti ai lavori, dovrebbe avvenire domani o martedì. Il giorno dell'inoltro postale, dunque, potrebbe essere martedì o mercoledì. «Ricordiamo che non è consentita la consegna a mano agli uffici del Lavoro - precisa Carlo Ricciardi, dirigente della Direzione provinciale - e che occorre accertare che la timbratrice dell'ufficio postale apponga ora e minuto. In caso di guasto, è l'utente a dover richiedere che i dati vengano apposti a mano dall'addetto». Informazioni e moduli sono a disposizione nel sito www.welfare.gov.it (del ministero), in www.stranieriinitalia.it, nei siti di sindacati e associazioni.

Il giorno del «via» alle poste si verificherà una situazione straordinaria e c'è chi prevede persino code notturne per assicurarsi i primi minuti (le quote del Piemonte coprirebbero, secondo le stime, solo una richiesta su cinque). «Ci stiamo organizzando per facilitare le operazioni con l'apertura pomeridiana di una serie di uffici», dice Antonio Sgroi, responsabile comunicazione di Poste Italiane per il Nord-Ovest. «Nel caso in cui il giorno dovesse essere il 1° febbraio, dedicheremo sportelli al pagamento delle pensioni».

L'ATENEO RENDE OMAGGIO ALLO SCRITTORE

Una laurea postuma Fenoglio accontenta la mamma Margherita

Giovanna Favro

Con la madre Margherita, all'indomani della guerra Beppe Fenoglio litigava spesso. Per l'eterna sigaretta tra le dita, i soldi che scarseggiavano, e la laurea [illegible]. «Avevamo una macelleria - [illegible] la madre nella documentazione conservata [illegible] Centro Studi Beppe Fenoglio di Alba - [illegible] in tempo di guerra non vendevamo a borsa nera come facevano tanti altri, quindi soldi ce n'erano pochi, e tenere i figli all'università non [illegible] facile. Beppe a scuola era sempre stato bravo, sapeva l'inglese meglio della professoressa, ma poi l'università non l'ha finita. Io glielo dicevo sempre, di studiare, ma lui aveva la passione dello [illegible]. «Vedrai - ribatté [illegible] volta lo scrittore all'ennesimo rimprovero della madre - che la mia laurea me la porteranno a casa».

Ora, quella laurea, a Beppe Fenoglio la portano a [illegible]sa davvero. Il rettore dell'Università [illegible] Pelizzetti lo insignerà honoris causa alla memoria, consegnando il diploma di dottore in Lettere alla figlia, [illegible] prevista nell'aula magna di via Po il 10 marzo.

Sulla laurea mai ottenuta, spiegano il rettore e il professor Gianluigi Beccaria (che pronuncerà la laudatio), Fenoglio tornò più volte, negli anni. Dopo [illegible] liceo classico ad Alba, si era iscritto a Lettere a Torino nel 1940. In due [illegible] superò otto esami: 24 trentesimi in Storia *della* [illegible] *e letteratura inglese*, appena 22 in Geografia, [illegible] anche 30 [illegible] Storia romana, 27 in Storia della musica, Storia moderna, e Filologia romanza, [illegible] 26 in Storia medievale. Presto altre urgenze premettero, costringendolo a interrompere gli studi: la chiamata alle armi, poi la Resistenza. Tornato [illegible] casa, con grande dispiacere della madre non riprese mai gli esami, [illegible] - dice Beccaria - ha continuato per tanto tempo a pagare [illegible] tasse, [illegible] ha sempre avuto questo pensiero degli studi non conclusi». «Circa i dati biografici - scrisse Fenoglio a Calvino per il risvolto di copertina del primo libro - è dettaglio che posso sbrigare in [illegible] baleno. Nato trent'anni fa ad Alba (1 marzo 1922), studente (Ginnasio - Liceo, indi Università, ma naturalmente non mi sono laureato), soldato nel Regio e poi partigiano (...)».

Molti anni dopo, rispondendo ad Elio Filippo Accrocca sulla genesi dei suoi libri per il volume *Ritratti* [illegible] *di scrittori italiani*, parlava ancora della laurea non conseguita: «Scrivo per un'infinità di [illegible]. Per vocazione, anche per continuare un rapporto che [illegible] avvenimento e le convenzioni della [illegible] hanno reso altrimenti impossibile, anche per giustificare i miei sedici anni di studi non coronati da laurea (...)».

Presto, la laurea gli arriverà «a casa»: sarà l'Università ad andare verso di lui, [illegible] aveva previsto. Per l'ateneo, sarà l'occasione «per [illegible] omaggio a un grande del Novecento». Nei 600 anni di vita dell'Università, sarà la seconda laurea ad honorem in memoria, attribuita a una persona scomparsa. La prima [illegible] anno fa, nell'ambito dei festeggiamenti per il sesto centenario, a Carlo Casalegno.

Beppe Fenoglio

I GIORNI DELLA MERLA

SCIALPINISTA MUORE SOTTO LA VALANGA

Coinvolto un gruppo di diciassette persone durante una gita nella conca del Fallere in Valle d'Aosta

Poletto, Sergi A PAG. 37

NELLA MORSA DEL GELO FINO A DOMANI

Ai Giardini Reali il termometro a -5,6°

Giorni della Merla secondo tradizione: oggi e domani si preannunciano molto freddi. Ieri la temperatura sotto lo zero ha causato diverse gelate (come quella nella foto, della fontana nel parco della Tesoriera). La temperatura più bassa a Torino, meno 5,6 gradi, ieri s'è registrata ai Giardini Reali. Temperatura analoga in piazza d'Armi dove la colonnina [illegible] mercurio si è attestata a meno 5,5, mentre a Caselle a meno 8,1 e alla diga Aem del Serrù sopra Ceresole Reale - che con i suoi 2300 metri è il punto [illegible] rilevazione più alto [illegible] Provincia - è scesa a meno 17 gradi.

COFFEE HOUSE STORE
dal 12 marzo è a TORINO!
NUOVO PUNTO VENDITA
Corso Vercelli, 400

[illegible]

«Torino si muove, ma non per tutti»

Angelo Costantino Sartoris

TURIN always on the [illegible] Torino non sta mai ferma. Non per tutti i cittadini, però. Purtroppo, per noi disabili della vista, il bilancio degli ultimi anni è negativo: sul fronte dell'accessibilità urbana, Torino non si è mossa per niente. E anche quando si [illegible] fatto qualcosa, con grande impegno delle associazioni (che dall'amministrazione [illegible]unale hanno ricevuto [illegible] montagna di parole), tutto è svanito come neve al sole. [illegible] esempio? Il semaforo sperimentale di via della Consolata-via Garibaldi: malgrado le rassicurazioni dell'assessore, [illegible] ne è seguita l'omologazione. Disattivato.

Per i non vedenti, certo, si realizzano percorsi attrezzati. Peccato che si facciano in luoghi - come i Murazzi o un parco in collina - che nulla hanno a che fare con gli spostamenti di tutti i giorni. Nelle vie e nei corsi che un cieco - totale o parziale - percorre per andare al lavoro o a scuola, o comunque per vivere un'esistenza dignitosa, non s'è fatto nulla. Anzi, [illegible] spianano i marciapiedi, così non ci si accorge di qual è il limite pedonabile rispetto a quello [illegible]dale e la persona disabile della vista si ritrova in mezzo in pericolo senza percepirlo. Con una nuova barriera sensoriale addosso.

C'è un progetto, per ora sulla carta, per attrezzare un brevissimo tratto [illegible] corso Francia, in superficie rispetto alla linea 1 della metropolitana, fra piazza Statuto e piazza Bernini. Sarà il [illegible]lito «contentino» o si procederà a rendere accessibile anche il resto del percorso? Se f[illegible] un «contentino», sarebbe un colossa[illegible] paradosso: il metro è stato progettato secondo le norme di legge anche in tema di accessibilità per i disabili visivi. Ma questi uscirebbero dalle stazioni e si ritroverebbero a fare i conti con barriere o ostacoli di [illegible] tipo. Eppure, quante volte le associazioni sono intervenute per far comprendere come progettare per superare certi limiti. Poi, un'importante legge dell'86 obbliga gli amministratori a non approvare né favorire progetti che non consentano l'accessibilità ambientale. La linea tranviaria 4, ad esempio: per aprire le porte bisogna premere un pulsante. Ma chi non vede, come fa a trovarlo? L'annuncio di prossima fermata e quello di arrivo dei mezzi pubblici alle fermate non dovevano [illegible] breve tempo coprire tutto il territorio cittadino? I semafori: nel 2004, [illegible] quanti si è intervenuti con la manutenzione? E quanti nuovi sono stati installati? Di questi, quanti sono stati messi a norma con l'avvisatore acustico? Ancora: il [illegible] regolamento per il buono taxi avrebbe dovuto entrare in vigore in gennaio, ma non ne abbiamo più [illegible] parlare. È possibile che non tutti i ciechi [illegible] a rendersi autonomi, ma sicuramente i ciechi parziali e gli ipovedenti gravi (questi ultimi non percepiscono indennità di accompagnamento) con qualche attenzione in più si renderebbero molto più autonomi. Per questo vorrei invitare tutti a una riflessione: i soldi spesi per un'assistenza obbligata svaniscono col [illegible], quelli investiti per l'autonomia costruiscono un servizio che continua. Anche in tempi di vacche magre.

Vicepresidente A.P.R.I.
(Associazione Piemontese Retinopatici Ipovedenti)

Arti & Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
TORINO via Pr. Amedeo 20 Tel.- Fax: 011 8129790
Parcheggio gratuito a disposizione dei Clienti: autorimessa via A. Albertina 3
ANTIQUARIATO DI PRESTIGIO ALL'ASTA
ARRIVI SETTIMANALI DI:
• Arredi dal XVI al XIX sec.
• Dipinti d'epoca e dell'800 italiano
• Argenti • Gioielli • Collezioni • Tappeti
TORNATE D'ASTA
OGGI ore [illegible]
Catalogo completo di tutti i lotti in vendita
Esposizione tutti i giorni dalle 10 alle 20
www.artrobert.it info@artrobert.it

ALL'ARSENALE DELLA PACE

ENRICO SALZA
Ironia della sorte, il presidente di Sanpaolo-Imi è toccato battere una tela di Pietro Cavallero, l'ex rapinatore di banche. La tela (base d'asta euro) è stata venduta a 300.

ENZO GHIGO
Tra le opere battute dal presidente della Regione un grande quadro donato tempo fa dal Pontefice al Sermig. Prezzo base d'asta: 500 euro. Venduto a 900.

ALESSANDRO BARBERIS
Legge del contrappasso per il presidente della Camera di commercio che, nonostante la fede granata, ha piazzato per 600 euro un pallone con le firme dei giocatori della Juve.

EVELINA CHRISTILLIN
Il vicepresidente vicario del Toroc, juventina scatenata, ha fatto del suo meglio per vendere un pallone con le firme dei giocatori del Toro: piazzato 0 euro.

SERGIO CHIAMPARINO
Ardua la sfida del sindaco, atteso al varco da un grosso cero donato ad Olivero dal Pontefice: Chiamparino, partendo da una base d'asta di 50 euro, alla fine lo ha venduto per 95.

CON LA SOMMA RACCOLTA VERRANNO INVIATI AIUTI ALLE POPOLAZIONI COLPITE DALLO TSUNAMI

La super-asta frutta 95 mila euro

Diventa uno show la gara di solidarietà al Sermig

Alessandro Mondo

Alla fine hanno raccolto mila euro che l'Arsenale della Pace investirà in progetti per aiutare le popolazioni dell'India meridionale colpite dal maremoto: soprattutto i bambini.

Merito dell'inventiva di Ernesto Olivero - ideatore della singolare asta di beneficenza svoltasi nei locali di piazza Borgo Dora -, e della buona volontà di una serie di battitori d'eccezione alle prese con la difficile piazzare i doni messi a disposizione dal Sermig oltre che da numerosi privati. Sono stati loro, trascinati dalla straripante simpatia di Pietro Chiambretti, a promuovere gli articoli più vari nel tentativo - talora disperato - di piazzarli alzando la d'asta. Ma il pubblico, disposto a mettere mano al portafoglio senza badare al reale valore delle opere, ha deluso le aspettative.

Il risultato è stato uno show godibilissimo, scandito da una serie di «sketch» degni di «Paperissima»: *la dimostrazione di come - in* circostanze - la beneficenza e la simpatia possano andare a braccetto. Loro, gli illustri battitori mobilitati da Olivero, l'hanno tutta: vendendo e talora comprando. E' il caso di Chiamparino, che si è misurato con un grosso piazzandolo a 95 . Non pago, il sindaco di Torino è aggiudicato per la somma di euro un improponibile orologio «retrogrado»: non solo è ispirato a quello del ghetto di Praga, ma le lancette girano in senso antiorario.

Ernesto Olivero e Piero durante l'asta organizzata ieri all'Arsenale della Pace per raccogliere fondi da inviare alle popolazioni dell'Asia del Sud colpite, il giorno di Santo Stefano, dal maremoto

Come spesso capita, chi non scommetteva sulle sue capacità di venditore è stato quello che alla fine *ha portato a casa i maggiori risultati*. Buona la performance di Ghigo. Il presidente della Regione è riuscito nell'impresa di piazzare a «Pierino» Chiambretti un taglio d'abito di Zegna disegnato per Carlo d'Inghilterra (350 euro), mentre sua moglie ha acquistato per 1050 euro vecchia fisarmonica proveniente dal Brasile. Ardua la sfida di Antonio Saitta, preso in contropiede prima da un'icona georgiana (che ha venduto a 600 euro), poi da un'impegnativa cicogna in ferro battuto (piazzata a 250 euro). Un «uno-due» in grado di soffocare qualsiasi velleità commerciale. Con tutto, il presidente della Provincia si è difeso *bene*, portandosi a casa due acqueforti di Tino Aime e un rosario del Papa. Ai limiti dell'eroismo la performance di Marco Boglione, atteso al varco da una mega-icona raffigurante San Francesco d'Assisi. Anche così, il presidente Basic-Net ha gettato la spugna: l'esemplare è stato piazzato per 330 euro.

Insomma, tutti hanno venduto di tutto un po', consapevoli fine dell'iniziativa: Enrico Salza, presidente Paolo-Imi, decantare tela dipinta da Pietro Cavallero, l'ex-rapinatore da banche redentosi dopo lungo soggiorno in carcere; Evelina Christillin, vicepresidente vicario del Toroc, ha da parte senza fatica la sua provata fede juventina per pubblicizzare un pallone con le firme dei gio granata; Marco Testa, che ha disegnato il logo della manifestazione, ha battuto un manifesto del padre Armando - fondatore dell'omonima agenzia di pubblicità - finendo per comprarselo; presidente della Camera commercio Alessandro Barberis, torinista, si ritrovato a dover vendere un pallone firmato dai giocatori della Juve. Anche Goffredo Sottile, nuovo prefetto, si è prestato alla buona causa promuovendo un bottiglione di Barolo.

Sabato prossimo si replica. I contributi, lo ricordiamo, saranno devoluti dal Sermig per aiutare con serie di progetti le vittime dello «tsunami»: accoglienza orfani, ricostruzione case, una scuola per bambini comunità costiere, invio di generi di prima necessità.

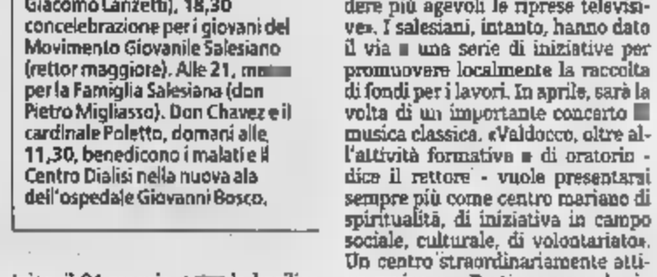
IL RESTAURO DELLA BASILICA SALESIANA COSTERA' ALMENO MILIONI DI EURO

Per «Maria Ausiliatrice» offerte da tutto il mondo

Migliaia torinesi parteciperanno, domani, alle celebrazioni per la festa di san Giovanni Bosco. Per molti, l'anniversario della morte del sarà l'occasione per notare l'avvio dei della basilica Maria Ausiliatrice, cuore della famiglia salesiana sparsa in tutto il mondo. E da tutto il mondo, salesiani, ex allievi e semplici fedeli affascinati dal carisma di don Bosco, stanno inviando contributi per rendere possibile l'operazione da cinque milioni di euro: la prima dal 1938, anno dell'ampliamento della basilica. Sarà sistemazione d'avanguardia, che prevede anche l'installazione di monitor nelle zone in cui il celebrante non è visibile dai fedeli.

L'invito a partecipare in prima persona, con un'offerta, alla realiz- dell'opera, è stato rivolto salesiani e fedeli, a Pasqua 2004, rettore maggiore della congregazio-. «Come segno di riconoscenza a Maria, Don Bosco volle edificare santuario che fosse espressione dell'amore di tutta la Famiglia Salesia- verso la Madre di Dio», ha don Pascual Chávez Villanueva. «Sorse così la di Maria Ausiliatrice, consacrata solennemente il 9 giugno 1868. Quando Don Bosco si accinse alla costruzione era, come sempre, in grave difficoltà economica. A don Angelo Savio, che gli diceva: "Don Bosco, la è vuota...", replicava: "Tu comincia a far eseguire le fondamenta. Dobbiamo ben lasciare qualcosa alla Divina Provvidenza...". Il 9 giugno del 1868 quando molti vescovi personalità lo complimentavano per questa impresa, Don Bosco rispose: "Di non ci ho . Maria si è costruita la sua casa. Ogni pietra, ogni ornamento segnala sua grazia". Chávez ha aggiunto: «Ho voluto ricordare questo modo di agire e di vedere Don Bosco per invitarvi a concorrere con la vostra generosità a un'opera molto impegnativa: un restauro sostanziale della stessa Basilica».

«Questi restauri, ranno via tutto il complesso, sono stati avviati proprio lo spirito del nostro fondatore», sottolinea don Sergio Pellini, rettore della basilica di Valdocco. «Per ora abbiamo finanziamenti pubblici e il preventivo è "pesante". I primi tre lotti di lavori si concluderanno aprile. Per la festa di Maria Ausiliatrice, il 24 maggio, tu la basilica sarà agibile e priva di ponteggi. Poco dopo, si procederà con le altre parti. Il tutto dovrebbe durare tre . In questi mesi, un trompe l'oeil fotografico di 200 quadrati chiude vista dei fedeli un terzo dell'interno. Entro aprile saranno eseguiti i restauri della cupola re, del presbiterio, del quadro Maria Ausiliatrice, delle cappelle laterali di San Pio V e del Crocifisso, sarà rifatta una parte dell'impianto elettrico. La pedana dell'altare sarà in vetro, per mettere in risalto i mosaici, e cambierà la posizione del sacerdote all'altare maggiore. «Da giugno, poi, si darà il via al recupero della cupola centrale, delle cappelle di San Giovanni Bosco, la più degradata per le infiltrazioni d'acqua, e di San Giuseppe», aggiunge don Pellini. «Realizzeremo lavori anche per rendere più agevoli le riprese televisive». I salesiani, intanto, hanno dato il via una serie di iniziative per promuovere localmente la raccolta di fondi per i lavori. In aprile, sarà la volta di un importante concerto musica classica. «Valdocco, oltre all'attività formativa di oratorio - dice il rettore - vuole presentarsi sempre più come centro mariano di spiritualità, di iniziativa in campo sociale, culturale, di volontariato». Un centro straordinariamente attivo vivace. «Basti pensare che in due giorni abbiamo raccolto dalla gente che viene qui abitualmente 15 mila per le popolazioni colpite dallo tsunami». Info su restauri e colletta in www.sdb.org (m. t. m.)

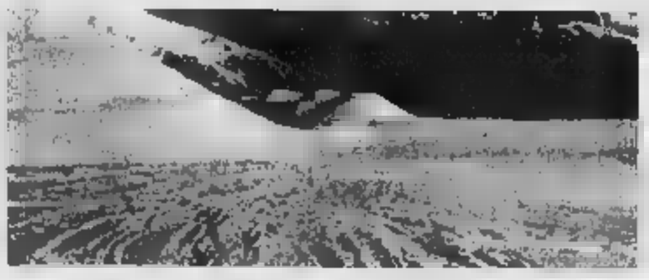


Restauratori al lavoro sulla volta della Basilica di Maria Ausiliatrice

LA FESTA DI DON BOSCO

Nella festa di San Giovanni Bosco, oggi, ore 10, messa animata dal 1° oratorio di Valdocco, alle 16,30 vespri. Domani, messe alle 6,30, 7 (per le religiose, con mons. Guido Fiandino), 8,30 (per le scuole, presiede don Pascual Chavez Villanueva, rettor maggiore dei Salesiani), (presiede il cardinale Poletto), 11,30 (don Franco Lotto). Alle 15 benedizione dei bambini (don Gianni Cattane), alle vespri (don Juan José Bartolomé), 17 messa (mons. Giacomo Lanzetti), 18,30 concelebrazione per i giovani del Movimento Giovanile Salesiano (rettor maggiore). Alle 21, m per la Famiglia Salesiana (don Pietro Migliasso). Don Chavez e il cardinale Poletto, domani alle 11,30, benedicono i malati e il Centro Dialisi nella nuova ala dell'ospedale Giovanni Bosco.

IN PRIMO PIANO



Il nevaio del Fallère è utilizzato anche come «aviobase»

Sul Fallère nel 2003 una slavina aveva ucciso quattro persone

Quattro scialpinisti avevano perso la vita il 12 g del 2003 nella stessa zona, sulle pendici del monte Fallère, a circa 2600 metri di quota, nel Comune di Sarre, travolti da valanga. Oltre alle quattro vittime c'erano stati sette feriti. posto, anche in quell'occasione come ieri, intervenuti con l'elicottero gli uomini del soccorso alpino valdostano con unità cinofile. L'allarme scattato alle 13,30 poco tempo dopo che la slavina si è staccata dal monte Fallère,una delle mete classiche per gli scialpinisti.

quattro vittime, era residente a Chiavari: si tratta di Alessandro Muzione. Gli altri morti erano tutti residenti in Val d'Aosta. Secondo quanto riferito soccorritore, la valanga è staccata p sotto vetta Mont Fallère, circa 3000 metri di quota ed è scesa lungo un ampio canalone considerato la via normale per salita alla vetta. tratta infatti un «percorso escursionistico», sia estivo sia invernale, classificato come medio-difficile ed un «classico» dello sci-alpinismo. Staccatasi con un fronte di un centinaio di metri, la valanga si è ingrossata fino raggiungere i 300 metri di larghezza e ha investito diversi gruppi. Quello colpito dal nucleo frontale della valanga si trovava a circa 2600 metri di quota ed è stato trascinato valle per 300-400 metri fino a un pianoro dove la valanga si è arrestata, nei pressi del lago Fallère.

Le condizioni meteo degli ultimi giorni, soprattutto il vento, hanno provocato pericolosi accumuli «Significa che in quell'area accumulata neve trasportata dal vento, quindi molto instabile. Basta il peso scialpinista per provocare valanga», dicono gli esperti.

Le segnalazioni del meteo valdostano avevano indicato «pericolo marcato» sconsigliando di scegliere percorsi dove formati vasti accumuli portati. Decisive le testimonianze degli amici della giovane vittima per capire che cos'è successo, ieri pomeriggio, sul col d'Ars.

DRAMMATICO EPILOGO UNA GITA IN VALLE D'AOSTA PER ALCUNI APPASSIONATI TORINESI, TUTTI ESPERTI DI MONTAGNA

Scialpinista muore sotto la valanga, grave un'amica

Con un gruppo scendevano dal Col d'Ars

Stefano Sergi

Il tempo di assaporare la gioia per arrivati in cima e far merenda davanti un panorama incantevole, poi l'azzurro cielo lasciato il posto a gigantesca nuvola bianca accompagnata da un boato. La montagna è scivolata via per 17 scialpinisti torinesi la gita su tranquilla cima valdostana s'è trasformata in un incubo.

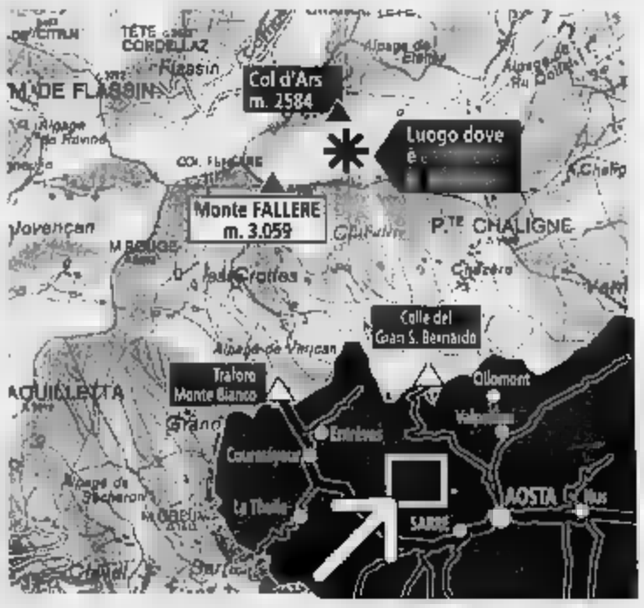
Alle 13,45 ieri, dai 2584 metri del Col d'Ars, una morbida cima vicina Mont Fallère tra la vallata del Gran San Bernardo e la vallata centrale, si è staccata una valanga con un fronte metri e lunghezza di 300. Sotto la neve rimasti due amici torinesi Renato Gianoglio, di 42 anni e Raffaella Steni, 41 anni. Per l'uomo non c'è stato nulla fare, la massa farinosa lo ha soffocato. La donna, che era assieme al marito Sergio Cerutti, è stata localizzata dalle guide alpine e dai cani delle unità cinofile e rianimata lassù a 2500 metri di quota dal medico del 118 Roberta Vittorangeli. Un minuto più tardi e sarebbe inutile ogni soccorso. Ora è ricoverata reparto di Rianimazione dell'ospedale di Aosta, in gravissime condizioni. Un'al- donna investita dalla valanga ma è riuscita galleggiare sulla neve, salvandosi.

A il distacco è stata, secondo gli esperti, combi- tra la condizioni rischiose della neve in quella (in queste il rischio valanghe è di grado 4, «marcato») e il passaggio sul colle della comitiva di 17 persone. Nei giorni scorsi alcune della Valle d'Aosta ci sono state abbondanti nevicate, seguite da forte vento. mix tra i peggiori, per chi va in alta montagna, perché la neve ha coesione accumulata dalle raffiche creando pericolosissime «sacche». Quelle trovate dalle guide ieri al Col d'Ars erano profonde 2,5 ai 4,5 metri. E' sufficiente il passaggio di un solo scialpinista, per farle staccare.

La comitiva di torinesi, momento della discesa dal Col d'Ars, si è divisa in tre gruppi paralleli: i due all'esterno sono stati risparmiati nevosa, quello centrale stato travolto. Le vibrazioni di prima hanno causato dopo pochi istanti il distacco dell'intero pendio, che è scivolato per oltre 200 metri.

La macchina dei soccorsi si è mossa in tempi rapidissimi. Meno un quarto d'ora dopo il primo allarme, sul fronte della valanga è arrivato primo elicottero del Soccorso alpino valdostano. Sei guide, tre unità cinofile, un medico di volontari si affannati nella neve con le sonde. Il fatto che tutti gli scialpinisti fossero dotati Arva (il trasmettitore di segnali d'emergenza) ha agevolato molto il compito dei soccorritori. In una manciata di secondi sono stati riportati in superficie i corpi di Gianoglio e Raffaella Steni.

Fino tarda sera la guardia di finanza di Entrèves ha ascoltato le testimonianze di tre dei 17 scialpinisti, per accertare eventuali responsabilità di quanto accaduto. relazioni poi trasmesse alla procura di Aosta.



L'elicottero si è appena posato accanto punto dove gli sci-alpinisti sono stati dalla valanga

LA VITTIMA LAVORAVA AL CENTRO RICERCHE FIAT: DA POCHI GIORNI ERA RIENTRATO DALLA CINA. ABITAVA IN CORSO ROSSELLI CON LA MOGLIE E IL FIGLIO

«L'arrampicata era la sua grande passione»

Lodovico Poletto

Sergio Cerutti ha visto la compagna, Raffaella Steni, investita e trascinata per decine metri dalla slavina. E poi le grida disperate dei soccorritori. Raffaella Steni, 41 trice all'Istituto Galileo Ferraadesso è ricoverata in condizioni critiche nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta. Il compagno, Sergio Cerutti, non la lascia sola un attimo, sta ancora cercando di superare lo choc di giornata da incubo, iniziata un momento di relax sport, finita tragedia.

Renato Gianoglio, 42 ni, invece, l'hanno estratto da sotto quella montagna di neve ormai respirava più. Inutile tutto: la neve scavata mani, il tentativo di rianimazione disperato. Renato è morto dove più amava vivere, dove scappava non appena aveva un po' di tempo libero dal lavoro, dagli impegni domestici: la montagna. E adesso nella sua casa di corso Rosselli 99, vicini, amici parenti, appena hanno saputo la notizia, non riescono darsi pace. E disperata la moglie, Claudia Supparo, infermiera all'ospedale Mauriziano, si disperano i parenti più stretti, raccolti sotto portone, in che da Aosta arrivi la ricostruzione ufficiale dell'incidente. Perché ci sono ancora tanti dubbi da chiarire: «E' assurdo, totalmente assurdo...», dicono. L'unico che sa ancora nulla è Andrea, anni appena compiuti, l'unico figlio di Renato Claudia. Ieri pomeriggio era andato con la mamma ad una festa, a Carignano. Lì ha dovuti avvertire fratello, rientrati a casa, dove stavano aspettando il ritorno di Renato.

Ingegnere, impiegato al Centro ricerche della Fiat, era rientrato in Italia viaggio in Cina pochissimi giorni fa. «In questo periodo viaggiava molto, si occupava di progetti importanti. Un tipo preciso, con le idee brillanti, destinato ad avere successo nel suo lavoro», spiegano adesso gli amici.

Ma quando smetteva giacca e cravatta e quando gli famiglia gli concedevano un po' di si dedicava alla sua più grande passione: la montagna. Arrampicata sportiva e sci alpinismo, in particolare. A casa, nella mansarda, aveva attrezzato il soffitto con prese per l'arrampicata: si allenava lì quando non poteva andare a scalare. Sulle pareti decine immagini scattate durante le escursioni, nel corso degli anni. Foto che raccontano tutta la sua passione, le sue amicizie, i suoi viaggi. Ciò che aveva nel cuore.

Nella tarda serata alcuni escursionisti torinesi, scampati alla valanga, stati sentiti dagli uomini del alpino e della Guardia di finanza. Erano tornati a valle, dopo l'incidente, gli sci, come se fosse un rientro dopo una gita, neanche tra più difficili. Sconvolti ma incolumi. «Nessun segno premonitore - hanno detto ai finanzieri -, stavamo iniziando la discesa, il tempo era buono, così la visibilità. E abbiamo tenuto comportamenti imprudenti, tutto è avvenuto all'improvviso, c'è stato nulla da fare. Non c'è stato tempo, per chi era nella traiettoria, di sfuggire».

I soccorritori hanno impiegato cani addestrati per la ricerca sotto neve

MARCATO»

Adriano Favre, guida alpina e capo del soccorso alpino valdostano ha coordinato l'intervento sulla valanga del Col d'Ars. Dice: «E' una zona sensibile quella del gruppo del Fallère, soprattutto dopo giorni di vento. Il pericolo di caduta valanghe è marcato. La scelta dell'itinerario per la salita al colle è stata corretta, non altrettanto quella per la discesa. E' possibile che il gruppo sia stato attratto da quei pendii uniformi ben innevati. Lo splendido manto nascondeva l'insidia delle placche formate dall'azione del vento». Neve farinosa, quindi molto soffice mista a quella ventata. Favre aggiunge una considerazione spesso dimenticata: «In un inverno avaro di precipitazioni come questo, bisogna sempre diffidare di zone molto innevate».

Adriano Favre

Specchio dei tempi

«Trenitalia ci obbliga, di fatto, pagare i della prenotazione facoltativa» - «I medici di famiglia esistono ancora?» - «Bambini senza spazi per giocare» - «Carriera esemplare» - «Nomadi solidali»

Un lettore ci scrive:

«L'altro giorno ho preso l'Intercity per Mestre con supplemento, mi prenotazione. Cerco l'apposita tabella che dovrebbe indicare i posti liberi, ma non esiste più. Così, di fatto, ad ogni stazione devo cambiare posto perché puntualmente giunge un passeggero ha riservato il posto. Il controllore mi spiega Trenitalia non indica più le prenotazioni agli ingressi degli scompartimenti, su ogni vettura c'è un adesivo che sono, comunque, liberi da prenotazione i posti dal 71 al di ogni carrozza". sostanno 10 carrozze che formano il convoglio, o con 116 posti a sedere, abbiamo 160 liberi e potenzialmente occupati. Il messaggio di Trenitalia è chiaro: cari clienti scucite anche i 3 euro della prenotazione ammassatevi nei pochi posti liberi o rassegnatevi a viaggiare discutendo in conti- i 1000 potenziali prenotati.

«Un minimo di pudore imporrebbe, almeno, a Trenitalia di togliere o coprire i supporti che indicano per ogni scompartimento la prenotazione; non lo fa poiché la Convenzione relativa ai Trasporti internazionali impone evidenziare i posti prenotati qu non sarebbero abilitate a viaggiare nei "Paesi civili"».

Angelo Narduzzi

Una lettrice e e:

«Sono la mamma una ragazza disabile gravissima. Il Servizio Sanitario teoricamente assegna ogni cittadino un medico di base per la cura della propria salute, ma mia figlia in pratica non ha un'adeguata assistenza perché medico si sente grado di prendersi le proprie responsabilità date le gravi condizioni di salute della ragazza e quindi rifiuta l'iscrizione tra i propri assistiti alle persone che hanno gravi patologie. Il medico che ha in carico mia figlia prescrive i medicinali, varie visite esami necessari, quando viene chiamato per una visita a domicilio presenta dopo due o ci obbliga an andare al pronto soccorso. Altri medici contattati hanno senza troppi giri di parola declinato l'invito».

Marina Cometto

Un lettore ci scrive:

«Vivo nei pressi del nuovo quartiere che sta sorgendo sulla Spina3 tra i corsi Mortara, Umbria e Via Verolengo. Dove una volta c'erano solo industrie sta nascendo un agglomerato abitazioni e grattacieli che porterà, alla fine, ad un dei residenti di circa 15.000 unità. Un paese dentro un quartiere in cui già oggi sono carenti i servizi essenziali (asili, ambulatori, palestre e luoghi di ritrovo). A far corona a tutto il cemento che si sta gettando doveva esserci un enorme parco, quello della Dora. Ma dell' immenso parco si è, di anno in passati ad una superficie sempre più piccola circondata da palazzi sempre più dove si è trovato posto anche per una nuova chiesa.

«Nel frattempo i lavori stanno avanzando e nella è appena sparito campo di basket/calcetto all'angolo delle vie Verolengo e Orvieto, mentre il campo calcetto di via Ponderano verrà eliminato e (forse) sostituito da verde pubblico. venga il verde e soprattutto parco della Dora (o quel che ne rimarrà) ma mi chiedo dove i ragazzi tra i 7 e i 17 anni potranno giocare?».

Roberto Chianale

Un lettore ci scrive:

letto con disappunto dichiarazione del ministro Sirchia che dice "Abbiamo lavora- negli ospedali pensando che l'interlocutore principale fossero il potere politico e gli interessi interni". provoca soprattutto fastidio il verbo coniugato prima persona plurale! ho lavorato per 46 anni ospedale considerando sempre unico vero interlocutore il Malato! Questo mio modo di vedere le cose, quindi di comportarmi, non è stato mai di nocumento alla mia carriera! Sono andato in pensione a 67 anni come medico ospedaliero "a tempo pieno". Forse questi principi non sarei stato un buon politico e, soprattutto, sarei mai diventato stro».

Walter Grillone

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo nomadi sinti piemontesi profondamente colpiti dalla tragedia del Abbiamo fatto una colletta tra di raccolto 750 euro che versiamo a *Specchio dei tempi* per tendere una mano quei bimbi disperati. Desideriamo rendere noto questo nostro gesto, visto che troppo finiamo sul giornale soltanto per le malefatte di alcuni di noi che, ingiustamente, ci screditano tutti».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

Il Giubileo: «Chi vi contatta in ospedale non vi aiuta, vi sfrutta!»

«Il nostro zelo per la vostra serenità»

Se il dolore confonde, attenti a chi ne approfitta

Nel momento dell'addio si è sempre in preda al disorientamento. La sofferenza, i ricordi, l'urgenza di organizzare la cerimonia. E ancora: i tempi per il necrologio, i contatti con il parroco e con i ministri di altri culti... Anche quando, in ospedale, la perdita di una persona cara era purtroppo «annunciata» da una lunga malattia che lasciava speranza, il distacco confonde, stordisce sempre. E' in questi attimi che è più facile essere avvicinati da chi, senza averne diritto, si propone un'impresa di onoranze funebri reclamizzandone l'efficienza e denigrando quella altrui.

Per non finire nelle mani di persone a pochi scrupoli - più preoccupate del loro tornaconto che del vostro dolore - è bene sapere e ricordare che in ospedale esistono più turni al servizio delle imprese di onoranze funebri, e che gli addetti alle camere mortuarie non sono autorizzati a spingere il parente di un defunto verso la scelta di alcune imprese piuttosto che altre.

Come decidere, allora, a chi affidarsi per la cerimonia e per tutte le pratiche necessarie? Il Giubileo, nella sua sede principale di corso Bramante 56/B e nelle altre quattro a Barriera di Milano e nei quartieri San Paolo, Santa Rita e San Salvario, ha scelto da tempo la strada della trasparenza assoluta. Niente bigliettini allungati in ospedale, niente servizi acceparrati senza rispetto nei corridoi o nelle camere mortuarie, ma patti chiari e un accordo scrupolosamente descritto sulle pagine dei principali quotidiani o sulle onde di alcune radio e televisioni locali.

«Prima di chiamare un'impresa - suggeriscono al Giubileo - è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo, per stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali siano le scelte per la sepoltura: la tomba di famiglia al paese, il cimitero cittadino, la cremazione, oppure la sepoltura in terra o la tumulazione in un loculo». E' importante farsi un'idea di tutto, e stabilire subito, contemporaneamente, qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole andare.

Torino ha adottato un listino prezzi indipendente dal reddito per le diverse tipologie di loculo come per i siti in terra, e tutte le onoranze funebri devono illustrare con chiarezza ai propri clienti questo listino. Ma il prezzo complessivo del funerale può essere molto da impresa a impresa, ad esempio in base alla distanza del cimitero dalla città nella quale è deceduto il vostro caro. Per questo è opportuno che i parenti del defunto distinguano sempre con precisione quali siano le competenze dell'agenzia di onoranze funebri scelta per le esequie dalle competenze fisse del Comune, che si pagheranno ovunque. E pretendano di conseguenza la ricevuta originale rilasciata dal Comune con il dettaglio delle spese sostenute dall'agenzia in Municipio per conto del cliente.

«La scelta dell'agenzia di onoranze funebri - insistono al Giubileo - può e deve essere con tutta tranquillità, come anche la vestizione del caro defunto». Non fidatevi di chi vi dice che il vostro caro deve essere composto subito, e vi chiede ad esempio di portare urgentemente gli abiti per la vestizione. Probabilmente, in quelle ore, si troverà - per combinazione - l'impresario di un'agenzia pronto a propagandare i propri servizi.

«Diffidate dagli incaricati delle imprese che si contattano direttamente a casa o in ospedale, e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero», si legge sulla Guida al Lutto pubblicata dal Comune di Torino per contrastare il malcostume che ha portato recentemente allo scandalo del cadavere estinto». «Chi si contatta in ospedale non vi aiuta, vi sfrutta!», è il messaggio più esplicito del Giubileo.

Un'impresa di onoranze funebri che vi descrive così chiaramente i vostri diritti, che vi mette in guardia per aiutarvi a non cadere nella trappola di chi ne approfitta, è una garanzia implicita di serietà. Il Giubileo fa di più: ha creato il «funerale classico» a 1290 euro tutto compreso, dal feretro al disbrigo delle pratiche, al trasporto in Torino con auto Mercedes, ai necrofori, al registro delle condoglianze, a tutta l'assistenza necessaria in un momento così difficile, fino al ringraziamento di chi si è stretto accanto ai parenti della persona cara.

DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO € 1291*
AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

5 AGENZIE GIUBILEO NELLA CITTÀ DI TORINO
PER NON AVERE SORPRESE

GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

5 Agenzie in Città
Barra di

Numero Verde
800.251645
24 ore su 24

NECROFORI,
ESCLUSE TASSE COMUNALI E CREMAZIONE

network GIUBILEO
RETE DI ONORANZE FUNEBRI IN FRANCHISING

ELENCO 8 AGENZIE DELLA RETE GIUBILEO NETWORK IN FRANCHISING - OGNI AGENZIA DELLA RETE HA UN SUO TITOLARE ED È AUTONOMA.

Biella	O.F. Giglio Tos - Via Candelo, 25/C	015.2407308	Rho (MI)	O.F. D'Acunzo/Perfetti - C.so Europa, 163	02.93186163
Caselle	O.F. Funeral House - Via Torino, 92	011.9962460	Savona	O.F. Guidi - Via Giacchero, 36R	019.8485284
Ivrea	O.F. A.D.E - Via Torino, 9	0125.634034	Sanremo	O.F. Nobile - Via Corradi, 78	0184.503014
Pinerolo	O.F. OR.MA - C.so Torino, 135/137	0121.393547	Settimo (TO)	O.F. Nobile 3 - Via Torino, 54	011.8003516

POLITICA E CRISI

Il vicecoordinatore di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto

L'azzurro Cicchitto corteggia i radicali Boselli (Sdi): vengano nel centrosinistra

■ Casa delle Libertà e centrosinistra corteggiano i radicali: ma il capogruppo in regione, Bruno Mellano, che annuncia per domani un incontro con la candidata dell'Ulivo, Mercedes Bresso, precisa: «Le possibilità di alleanza ■ i Radicali in Piemonte ■ nelle altre regioni italiane è interamente affidata alle risposte che ■ date, ■ queste ore, alla "proposta di ospitalità" avanzata da Marco Pannella ad entrambi gli schieramenti politici. Il rilievo e la natura di questa risposta non può, per ovvie ragioni, che essere nazionale». In Piemonte il rapporto dei radicali ■ il presidente Enzo Ghigo è positivo ed è arrivato fino al punto ■ sottoscrivere una bozza di accordo. ■ il vicecoordinatore nazionale di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto, a margine di ■ convegno organizzato ■ consigliere Daniele Cantore ■ rilanciato l'ipotesi ■ ■: «Abbiamo lasciato autonomia a livello regionale ■ da sempre sosteniamo che la Cdl non debba rinchiudersi ma aprirsi. Ben venga un accordo ma è evidente che non ■ tratta di un'alleanza ideologica ■ pragmatica». ■ fronte opposto il segretario dello Sdi, Enrico Boselli, si ■ convinto che «bisogna fare di tutto perché i radicali trovino nel centrosinistra il punto di riferimento e quel legame che è naturale, perché le tematiche libertarie dei radicali sono di casa della nostra coalizione». Aggiunge: «Spero che l'accordo si faccia a cominciare dalle regionali e spero anche per le politiche. È positivo che tutta ■ coalizione, ■ partire dalla Margherita, abbia colto l'importanza del problema».

TRATTATIVA CON GM: APPELLO DI CHIAMPARINO E GHIGO AL GOVERNO

«La Fiat e Mirafiori essenziali per Torino»

Al congresso Ds il sindaco ha ripetuto quanto aveva detto agli operai
«Mi sdraierò sui binari contro ipotesi che puntino al declino dell'auto»

Maurizio Tropeano

«Lo ripeto io sono pronto a sdraiarmi sui binari o su una strada se c'è un'ipotesi che più o meno esplicitamente, magari mettendoci qualche risorsa pubblica per addolcire la pillola, punti semplicemente a gestire il declino dell'auto. Noi non possiamo assistere immobili ad un lento ed inesorabile declino». Il sindaco, Sergio Chiamparino, rilancia dal palco del congresso regionale ■ Ds il tema della difesa della presenza di un'industria automobilistica sotto la Mole e si augura che i sindacati riescano ad organizzare la manifestazione di Roma perché è ■ di chiamare ■ causa le istituzioni, a partire dal presidente del Consiglio, che davvero hanno il potere e le competenze per intervenire e che non sono intervenute».

Anche per il presidente della Regione, Enzo Ghigo, «Torino non può prescindere dalla Fiat ■ da Mirafiori», ma a differenza del primo cittadino il Governatore si dice convinto del fatto che il governo, non in senso assistenziale, ■ di accompagnamento segua questa vicenda con estrema attenzione e faccia sapere ■ tutti quelli che devono sapere che considera il settore dell'automobile un settore strategico del nostro Paese.

Il futuro della Fiat e, nello specifico dello stabilimento di Mirafiori, è ■ uno dei temi dominanti della giornata politica alla vigilia della scadenza della procedura di «mediation» tra Fiat e GM. Al Lingotto, a margine della conferenza programmatica nazionale della Margherita, il tema è stato affrontato da leader sindacali ■ politici. Così Piero Fassino, segretario dei Ds, ■: «La Fiat non va lasciata sola nelle difficoltà che ha di fronte e ■ quindi sostenuta e accompagnata nella ricerca di partner, di alleanze e di scelte strategiche che possano consentire all'azienda di tornare a crescere». Enrico Letta, responsabile ■ ■ della Margherita, giudica «sbagliato anche solo immaginare un ruolo di intervento diretto da parte dello Stato nel capitale dell'azienda. Lo Stato deve sostenere la Fiat ma non in questo modo».

Che fare, allora? Guglielmo Epifani, segretario della Cgil, spiega: «Non abbiamo mai escluso la possibilità di un intervento pubblico ma non può essere un surrogato totale dell'investimento privato, deve accompagnare il processo, deve servire come una presenza di garanzia e di stimolo». Epifani definisce «inaccettabile l'atteggiamento della Fiat che non ha coinvolto i sindacati e i lavoratori nell'ultima operazione in Iran». E Savino Pezzotta, leader della Cisl, parte proprio dalla vicenda dell'Iran per chiedere «un confronto serrato ■ i vertici della Fiat perché tra gli obiettivi del sindacato non c'è solo il rilancio dell'azienda ma anche la salvaguardia dei siti produttivi».

Il segretario Cgil Epifani contesta all'azienda di non aver coinvolto sindacati e lavoratori nell'operazione in Iran

Da Roma, il ministro del Welfare, Roberto Maroni, puntualizza la posizione del Governo: «In questa fase delicata della vicenda Fiat-Gm ogni interferenza del governo ■ qualunque voce accrediti l'intervento dello Stato in un'azienda, come quella torinese che è quotata in borsa, rischia di ■ dannoso». Aggiunge: «Resta però ■ ■ che la Fiat abbia deciso di investire in Iran, piuttosto che qui e a questo proposito condivido le preoccupazioni dei sindacati che ciò possa comportare riduzioni dei livelli occupazionali in Italia ed in particolare a Mirafiori».

Corteo degli operai di Fiat Mirafiori che venerdì hanno incontrato il sindaco

IL SEGRETARIO DELLA QUERCIA, MARCENARO, AL PRESIDENTE DELLA REGIONE: MERITI UN PERIODO DI RIPOSO

«Il centrosinistra guida già il Piemonte»

«Il centrosinistra che si candida a governare questa regione è la coalizione che ha vinto e amministra la grande maggioranza ■ città, delle province e dei cittadini della nostra regione. Noi siamo già ■ forza che governa la maggioranza del Piemonte. Per dirlo con le sue parole la ■ c'è, signor presidente della Regione e ■ è la sua». Pietro Marcenaro, segretario regionale della Quercia, pronuncia queste parole dal palco del terzo congresso dei Ds guardando in faccia il governatore Enzo Ghigo. Un gesto ■ fair-play che Marcenaro sicuramente ha gradito, anche in ■ di quel bipolarismo mite da lui teorizzato, ma che non modifica la volontà «di concedere a Ghigo un meritato periodo di riposo».

Nelle trenta pagine della relazione con cui Marcenaro si ricandida alla guida del partito in Piemonte ■ ■ano il presidenzialismo ■ ■po stesso autoritario e irresponsabile del Governatore», si ricordano «gli scandali della sanità e la volontà di nascondere i veri costi della sanità piemontese» ma soprattutto si parla del programma e di alleanze. In primo luogo si sottolinea come «l'industria è ed è destinata ad essere la colonna vertebrale dell'economia piemontese». Si precisa che «la coalizione fa della centralità della scuola e della sanità pubblica un cardine della sua impostazione e del sostegno alle nuove povertà un obbligo prioritario». Per Marcenaro il «centrosinistra può offrire a Torino e al Piemonte qualcosa di più di una doverosa cooperazione istituzionale tra uomini e maggioranze di diversa ispirazione: ■ coalizione può dopo tanto tempo dotare Torino e il Piemonte ■ ■ progetto comune».

«La nostra coalizione è quella che ha vinto e già amministra la gran parte delle città e delle province»

Pietro Marcenaro,
segretario regionale dei Ds

■ segretario dei Ds rilancia il tema della federazione regionale dell'Ulivo per cui chiede al congresso un mandato preciso per sottoscrivere l'atto costitutivo. Poi ■ ■ se noi riformisti andremo prima e poi a stare nella stessa ■ comune. Come primo passo mi accontenterei di stendere un regolamento di condominio e di scegliere ■ ■. Conclude: «Confesso che non ho mai avvertito ■ coabitazione in condominio ■ una mi■ all'indentità ■ ■ della mia famiglia».

Oggi Marcenaro ■ rieletto segretario ■ solo ■ i voti della maggioranza fassiniana ma anche della componente ambientalista guidata da Fulvia Bandoli.

La sinistra che fa capo alla mozione Mussi, invece, o si asterrà ■ voterà contro perché «se è condivisibile l'analisi sul rapporto tra etica e politica - precisa Gian Giacomo Migone -, ■ ci■ ■ soluzione proposta cioè la Federazione come strumento salvifico dei Ds e di tutta la coalizione». (m. tr.)

SAPER SPENDERE

Gli orari del portiere tra guardiola e reperibilità

Simonetta

Gli orari del portiere con il nuovo contratto siglato alla fine del 2003 continua ■ creare dubbi a molti condomini. Alice ha inviato una lettera (l'indirizzo è Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino e il telefono per parlare ■ Simonetta ■ 011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30 -14,30) per sottoporre il problema al legale: «Il portinaio del nostro condominio dice di dovere ■re in guardiola meno delle 48 ■ settimanali previste, perché una parte ■ orario è già costituita dal suo obbligo di reperibilità per quando non ■ in guardiola. Vorrei che il legale mi chiarisse se è fondata o meno una simile pretesa che, in pratica, lascerebbe a volte sguarnita la portineria».

Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta: «In seguito all'entrata ■ vigore del decreto legislativo n. 66/2003 ■ di 48 ■ il nuovo contratto settimanale di lavoro dei portieri con alloggio è di 47 ■ quello dei portieri senza ■. Però ■ accordo tra Confedilizia ■ sindacati prevede 10 euro mensili di indennità al portiere per compensare il fatto che deve ■ reperibile per 12 ■ settimanali fuori dall'orario di lavoro. Tuttavia, almeno per ora, si ritiene che - anche se l'obbligo di reperibilità del portiere fuori del detto orario costituisce una certa limitazione della libertà di disporre ■ suo tempo libero - tale reperibilità ■ costituisce prestazione lavorativa ai fini dell'orario massimo consentito. Al fine di garantire la reperibilità, il datore di lavoro - che è il condominio - deve dotare il portiere di mezzi idonei ■ comunicazione. Per concludere: ■ è legittimo ritenere che il portiere possa ■ le ■ di lavoro vero ■ proprio ■ quelle della reperibilità ■ lo stesso credere ■ avere esaurito così le 48 o 47 ■ settimanali e di non dover più lavorare per la settimana in questione».

★Claudia pone una domanda: «Io e mio marito paghiamo ogni anno la registrazione del ■ tratto ■ locazione, ■ non si dovrebbe pagare all'inizio del quadriennio e basta?».

La tasse di registro ■ pagata ogni ■ per tutta la durata del contratto, entro il ■ del mese di inizio della nuova ■nualità. Al momento della registrazione del contratto si può anche scegliere di pagare l'imposta per tutto il periodo previsto dal contratto di locazione.

★Rosy (con qualche confusione nell'indirizzo di posta elettronica) ■ approdata a noi: ■ condominio ha dichiarato ■ non pagare ■ sua quota per ■ lavoro, perché ■ ha ricevuto né la lettera di convocazione ■ assemblea straordinaria né il verbale ■ quella ordinaria. ■ altro rifiuta di pagare ■ rata ■ lavori condominiali per danni subiti alla ■ veranda per cui fa causa alla ditta».

Primo quesito: «Il vizio conseguente all'omessa convocazione di uno o più condomini all'assemblea - sostiene il legale - determina ■ la nullità, ma l'annullamento della delibera con la conseguenza che l'impugnazione deve ■ere proposta nel termine di ■ giorni dalla conoscenza o comunicazione della delibera medesima (Tribunale Napoli, 13-12.2001). Scaduto inutilmente questo ■ perentorio, il condomino riottoso è tenuto a pagare se vuole evitare l'ingiunzione su ricorso dell'amministratore (art. 63, 1° comma, Disposizioni d'attuazione del vigente codice civile)».

Secondo quesito: «Qualora i vizi per lavori fatti male in un ■ - precisa l'avvocato Profeta - riguardino esclusivamente alcuni appartamenti ■ non ■ parti comuni, l'azione di risarcimento dei danni nei confronti dell'appaltatore va proposta esclusivamente dai proprietari delle unità danneggiate, non ■sis■ in queso caso una ipotesi ■ 'litisconsorzio' ■ ■ nei confronti degli altri condomini. Il condomino danneggiato dall'appaltatore non può però compensare il proprio danno esonerandosi dal contributo dovuto al condominio».

In entrambi i casi, quindi, i due condomini che hanno sollevato contestazioni sono finiti ■■■ parte del torto ■ ■ hanno pagato la quota.

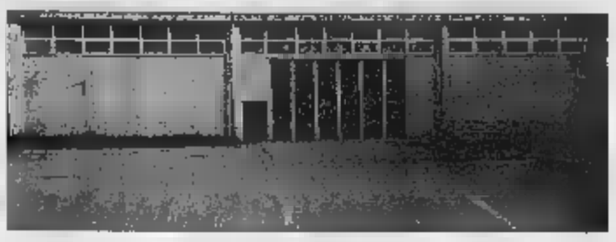
simonetta.conti@lastampa.it

DANNO DI TRE MILIONI

Multe Polstrada ■verbali spariti terzo indagato

Un terzo poliziotto dalla «Stradale» è entrato nell'inchiesta sul sovrintendente Danilo Maroncelli che, ■ 1990, gestiva e distraeva parte (oltre ■ milioni di euro) dei fondi incamerati dal comparto torinese con le multe agli automobilisti, ■ sull'ex comandante Giuseppe Mirizzi. Accu■ di ■ cercato di far sparire la contabilità nel timore di essere chiamato ■ rifondere il denaro sottratto dal sottoposto. Il terzo poliziotto, indagato come Mirizzi di falso ■ soppressione, avrebbe avuto in ogni caso un ruolo marginale nell'incredibile vicenda. Tant'è che l'ex comandante, nel tentare di far piazza pulita di verbali (tra l'altro mai esistiti) avrebbe detto (dopo la ■perta degli ammanchi di Maroncelli) a R.P., il terzo indagato: «Temo un'ispezione ministeriale. E' un peccato che non sia più recente la relazione che abbiamo della commissione per la soppressione dei vecchi documenti». Il sottufficiale avrebbe risposto che non si potevano fare falsi verbali.

STUDIO IMMOBILIARE sas
■ Maurino Geom. Annabella & C.
Via Muriaglio, 19 – 10141 Torino
ADERENTE FIMAA



Via Lanzo ■ complesso industriale recuperato
piano cortile affittasi mq 1000 h. m 6.00
possibilità uffici e magazzini varie metrature
ampio cortile movimento mezzi autoarticolati

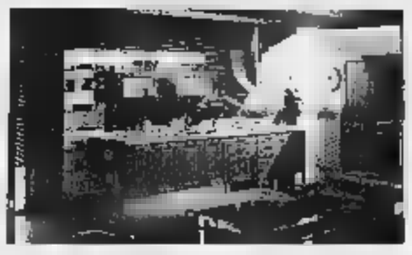
C.so S. Maurizio adiacente affittasi locale polifunzionale
mq 650 circa, interno cortile, 6 posti auto uso esclusivo

011 3352790 - 349 7622540 - 339 1413204
geomannabellamaurino@tiscali.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Compra Vendita di mobili nuovi ed usati: "Piazza degli Affari"

A Torino ■ Via Serrano ■ (ang. Via Monginevro) ■ conte potrete trovare mille idee per arredare la vostra casa.
Dai mobili NUOVI ai ■ USATI e per chi lo desidera c'è la possibilità di lasciare i mobili in "CONTOVENDITA".



Vastissima è l'esposizione: ■ cucine alle camere da letto, dai salotti ai soggiorni, tutto delle migliori marche e di ottima qualità.
■ questi giorni tutta la merce esposta viene ■ tata dal 10% al 70% poiché dal 1° marzo "PIAZZA DEGLI AFFARI" si trasferirà.
L'orario è il seguente: lun 15/19,30 dal martedì ■ venerdì 10/12.30 - 15/19.30 e sabato ■ ■ dalle 10,00 alle 19,00. Per info: tel. 011.380.8308

SILVANO gelato d'altri tempi
Maestro del Gusto 2005
Premio Gelatiere dell'anno 2001
Gelateria Bar ■ Silvano Moschini
Via Nizza, 142 Torino ■ Tel 011 - 69 60 647

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations ■ Pole Position

■ TESTIMONI
Si ricercano testimoni per grave ■ stradale fra autovettura Seat Ibiza e ■ MBK avvenuto in Savona in data ■ alle ore 7,50 in Via Risorgimento/Via Baracca ■ Centro Commerciale Il Gabbiano.
Si ringrazia per la collaborazione. Telefonare al nr. 019/748532 e 019/8387111

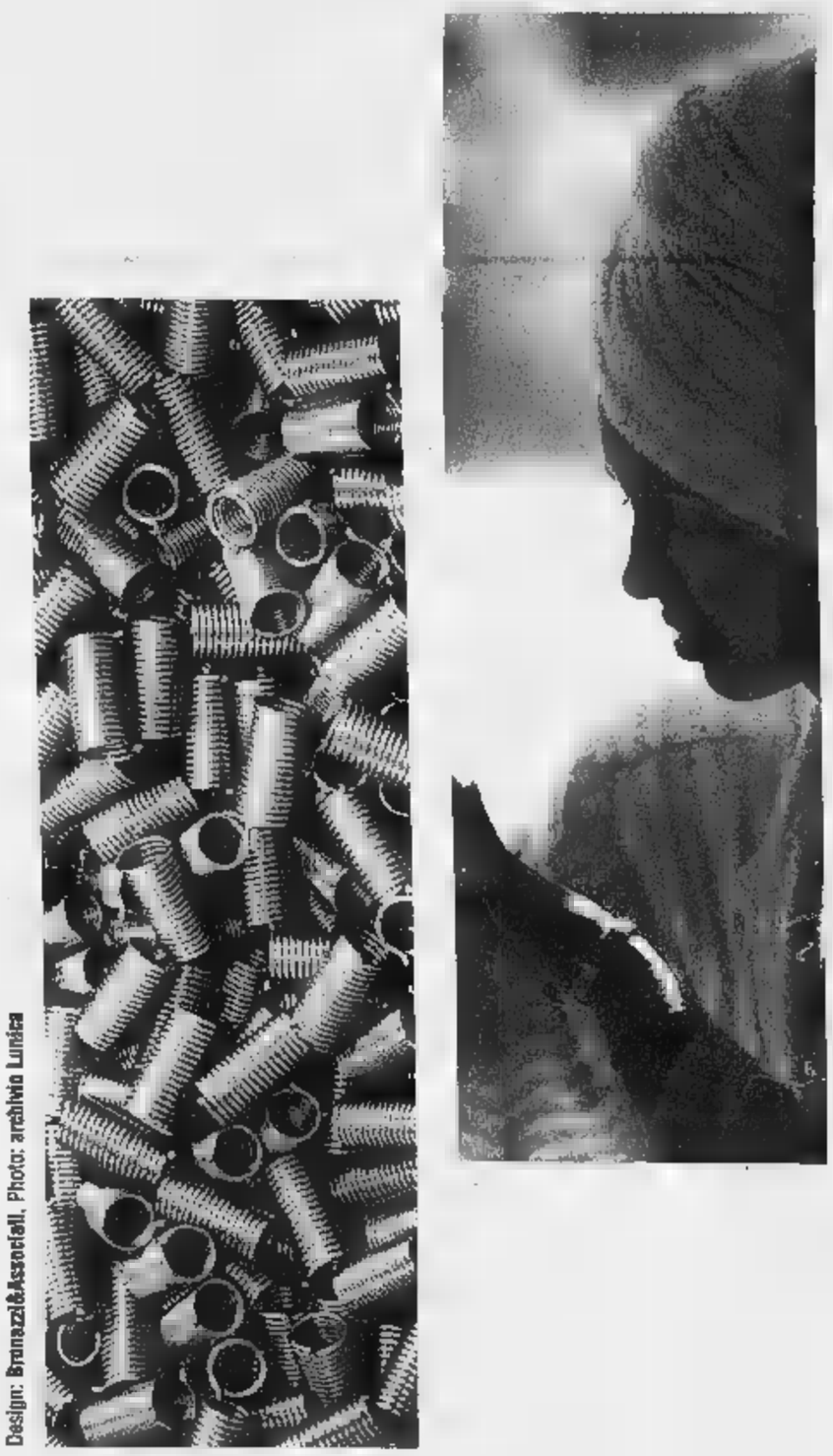
Hai in mente una borsa?
Speciale Pitone
Le griffes più prestigiose a prezzi imbattibili
TUTTO L'ANNO!
VALIGERIA PELLETTERIA
IL NUOVO OUTLET A TORINO

DUE
OUTLET A TORINO Soc. R.B.P. di PORTE G. & R.
■ 151 ■ ■
Tel. 011.[illegible]
Orario: LUN-VEN 9/12 > 15/19 - SABATO 9/12
Ampio parcheggio GRATUITO fuori dal parco industriale

La forza di una grande Associazione imprenditoriale è nei suoi numeri.

CNA

Associati, cresci con noi.



CNA è il più grande sindacato di rappresentanza del mondo dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa a Torino e provincia, con oltre 13.500 Soci che diventano più di 30mila in Piemonte e 330mila in Italia.

Da quasi 60 anni, artigiani e pmi trovano, grazie alla CNA, tutte le risposte più efficaci per la gestione della propria azienda. Perché CNA significa servizi qualificati, consulenze individuali, credito agevolato e formazione.

I Soci CNA operano in tutti i principali settori economici ed in particolare: abbigliamento e accessori moda, acconciature uomo-donna, alimentare, artigianato artistico, autoriparazioni, autotrasporto, bellezza estetica e fitness, costruzioni edili, fotografia, grafica e comunicazione, impiantistica elettrica e termo-gas-idraulica, legno e arredamento, metalmeccanica, odontotecnica, pellicceria, pulizie civili e industriali, tappezzeria in stoffe, trasporto persone, tintolavanderia.

Design: Brunazzi&Associati. Photo: archivio Lumina

CNA

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
Associazione Provinciale di Torino

www.cna.to.it

Numero Verde
800-812040
Dal [redacted] venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per domani, sono previste le chiusure di via Bossolasco (tra [illegible] San Paolo e via Osasco) e di strada Valpiana. Sono previsti rallentamenti in via Bossoli (angolo via Pio VII), all'incrocio di [illegible] Re Umberto [illegible] corso Vittorio Emanuele, in corso Unità d'Italia (davanti [illegible] Scuola di Amministrazione Aziendale) [illegible] in corso Agnelli (per rifacimento ed adeguamento fermate GTT). Lavori di manutenzione [illegible] verde pubblico potranno causare problemi al traffico in corso Brescia (tra corso Giulio Cesare e corso Regio Parco), in via Ivrea (tra via Carema e via Cavagnolo) e in corso Agnelli (tra [illegible] IV Novembre e corso Vittorio Emanuele).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		per la qualità dell'aria	per i tre giorni precedenti
7	MOLTO INSALUBRE	Venerdì 28/1/2005	4
6	INSALUBRE	Giovedì 27/1/2005	4
5	POCO SALUBRE	Mercoledì 26/1/2005	3
4	MEDIOCRE	Martedì 25/1/2005	2
3	DISCRETA	Lunedì 24/1/2005	3
2	BUONA	Domenica 23/1/2005	2
1	OTTIMA	[illegible] 22/1/2005	3

DOMENICA

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. In presenza di vento in pianura condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via San Donato [illegible]; via Madama Cristina [illegible]; corso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; via Po 4; viale Mughetti 1; corso Palermo 122; corso Montegrappa 55; via Arnaldo [illegible] Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni [illegible]2; [illegible] Candiolo 31. **Di notte (19,30-9):** c[illegible] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. [illegible] [illegible] (19,30-22,30): corso Francia 1 bis. **Aperta** [illegible] **ore:** Venaria, [illegible] Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ACCORRONO IN 300 ALL'INCONTRO ORGANIZZATO DAL MOVIMENTO CONSUMATORI SUL RIMBORSO [illegible] BOND

I dubbi dei truffati dall'Argentina

Il 30% fra vent'anni o continuare la battaglia?

Grazia Longo

Tango Bond: accettare [illegible] no il rimborso del 30 per cento del denaro investito? Chiariamo subito che il dibattito sulla proposta del governo argentino [illegible] ancora aperto. Nessuno al momento è in grado di fornire una soluzione al problema che riguarda circa 15 mila torinesi, per [illegible] totale [illegible] [illegible] milioni di euro investiti, su quasi 400 milioni di italiani e 10 miliardi di euro spesi su tutto il territorio nazionale.

Per far luce sul fenomeno, il Movimento Consumatori ieri mattina ha organizzato un incontro in via Palazzo di città 14. Grande la partecipazione, quasi 300 persone hanno affollato la sala «Pasquale Cavalie[illegible] per ascoltare la radiografia del caso fornita dal professor Beppe Scienza, docente di matematica all'Università [illegible] Torino, che da anni si occupa [illegible] disavventure dei risparmiatori (il suo libro «Il risparmio tradito» ha venduto quasi 16 mila copie).

Lungi dal fornire consigli veri e propri, sia il professor Scienza, sia [illegible] responsabili del Movimento consumatori prendono le distanze da [illegible] boicotta il suggerimento governativo. Di più, sostengono che rappresenta «il rischio minore». «Il 30 per cento non è certo completamente soddisfacente - spiega Scienza - ma è pur sempre una sicurezza, contro tutta l'incertezza di quello che potrebbe accadere».

Della serie meglio l'uovo oggi che la gallina domani, insomma. Con la differenza però che nel [illegible] delle obbligazioni argentine l'oggi [illegible] molto lontano: chi deciderà [illegible] accontentarsi del 30 per cento, potrà materialmente incassare il rimborso solo tra il 2028 e il 2033.

Un'eternità per alcuni, [illegible] tempo «comunque accertato» per l'esperto che aggiunge: «Chi accoglie l'offerta del governo argentino otterrà in cambio altre obbligazioni che diventeranno liquidità tra più di 20 [illegible]. In fondo è una scommessa, ma meno rischiosa dell'attesa di un'alternativa che potrebbe essere ancora [illegible] conveniente».

Opinione condivisa anche dal presidente regionale Movimento consumatori, Alessandro Mostaccio: «Il nostro obiett[illegible] non è assolutamente quello di vendere una decisione, ma siamo l'unica delle 13 associazioni che tutelano gli interessi dei cittadini a metterli in guardia dal pericolo maggiore che potrebbero correre se si accanissero in cause o rivendicazioni contro la proposta governativa». Il segretario regionale, Marco Gagliardi prosegue: «L'informazione, in [illegible]anze come questa, è fondamentale. Per questo abbiamo deciso di organizzare l'incontro».

Per [illegible] maggiori dettagli è possibile [illegible] una email a: torino@movimentoconsumatori.it o telefonare allo 011-5069546, oppure consultare il sito web del professor Scienza, www.beppescienza.it, dove c'è un file in Excel che serve a valutare le obbligazioni dell'Argentina.

La manifestazione di protesta dell'anno scorso organizzata dal Movimento Consumatori

TRA GLI ARRESTATI A CUNEO UN RAGIONIERE COMMERCIALISTA TORINESE

Finte nozze per gli immigrati

I documenti servivano a legalizzare i clandestini

Massimo [illegible]

Una certificazione di reddito contraffatta costava almeno 150 euro. [illegible]a per mettersi definitivamente in regola, bisognava sposare un'italiana e sborsare per le nozze [illegible] i [illegible] e i 3 mila euro. Nelle rete della Finanza [illegible] finito anche un «colletto bianco», un commercialista torinese di 43 anni, Salvatore Scalzo. E' accusato di aver ripetutamente falsificato atti e documenti contabili per favorire l'immigrazione clandestina.

Era [illegible] delle attività della banda sgominata dalle Fiamme Gialle di Cuneo [illegible] dalla Procura [illegible] Saluzzo, dedita anche alla ricettazione, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e spaccio di droga. Il commercialista, nato a Reggio Calabria che lavora [illegible] Torino e Carmagnola, ora è agli arresti domiciliari.

Con lui sono finiti in manette altri sei. Giovanni Cucumazzo, 37 anni, pregiudicato, titolare di un'impresa edile a Cavallermaggiore, [illegible] provincia di Cuneo. Organizzava truffe ai danni di ditte [illegible] autonoleggio. Inoltre procurava gli extracomunitari irregolari da impiegare in lavori in nero. Altro elemento di spicco era El Mostafà Ghazzar, marocchino di 43 anni, pregiudicato di Savigliano. Insieme al connazionale Abdelkrim Moujtahid, 40 anni (attualmente detenuto per altri reati) si occupava del trasporto all'estero delle auto rubate. I complici sono: Luca Coero Borga, 28 anni, artigiano di Barge; Valentina Piccato, 20, di Bagnolo Piemonte, che gestiva un bar a Savigliano; e la cameriera Laureta Lugaj, 18, albanese.

Otto mesi [illegible] intercettazioni telefoniche e ambientali, 64 perquisizioni tra le province di Cuneo, Torino, Milano, Novara, Asti e Reggio Calabria, con 200 militari impegnati, hanno permesso di smascherare l'organizzazione che utilizzava falsi timbri del Ministero del Lavoro per ottenere permessi di soggiorno da vendere ai clandestini. Un business che non conosceva soste né limiti. La banda operava anche nel [illegible] [illegible]e auto rubate. Per rimpatriare i marocchini, noleggiava auto di grossa cilindrata e assoldava un autista per un viaggio di sola andata. In Nord Africa, la vettura veniva venduta, la chiave rispedita indietro a un uomo del clan che denunciava il furto del mezzo.

PRESO DAI CARABINIERI, ERA RICERCATO ANCHE PER UNA RAPINA

Il falso cuoco finisce in manette

Chiedeva prestiti in cambio di cene in una pizzeria

Giacomo Bramardo

Vivere di espedienti, con 26 euro al giorno. Ma perché proprio 26? «Perché mi bastavano», ha spiegato con disarmante semplicità ai carabinieri che lo hanno arrestato. Silvestro Roberto Avino, trentunenne nato in Brasile, a Rio de Janeiro, da quando tre anni fa [illegible] rimasto disoccupato, si [illegible] [illegible] la truffa del falso cuoco. Per anni ha battuto le strade del centro, riuscendo a spillare il necessario per vivere a centinaia di commercianti.

Poco prima della chiusura per la pausa pranzo, entrava nei negozi indossando un grembiule bianco e il cappellino. Chiedeva 26 euro: «Buongiorno signora, sono il cuoco che lavora nel locale qui vicino. Le chiedo un favore: ho dimenticato a casa il portafoglio e le chiavi per aprire [illegible] birreria. Devo assolutamente andare a prenderle, abito a Cu[illegible]. Ho bisogno dei soldi per il biglietto del treno, quando torno li restituisco. Anzi, [illegible] mi [illegible] questo piccolo favore le offro una cena nel locale in cui faccio [illegible] cuoco. E' la pizzeria Vecchia Europa, in via Cigna: per [illegible] sera [illegible] mia ospite». In molti non riuscivano a dire di no. E Silvestro Roberto Avino [illegible] ne usciva con i contanti. Ovviamente sparendo per sempre.

Alla pizzeria Vecchia Europa quasi ogni sera arrivava qualcuno a chiedere di lui, pensando di barattare il favore fatto con la cena promessa. «Eravamo disperati - spiegano al locale -, siamo arrivati al punto di dover esporre [illegible] cartello all'ingresso: il cuoco brasiliano che fa le truffe non lavora da noi».

Sono state centinaia le denunce e le segnalazioni arrivate ai carabinieri. A luglio, dopo un articolo sul giornale, [illegible] delle vittime lo [illegible] smascherato e inseguito in strada. Avino si era nascosto sotto le auto parcheggiate in via Don Minzoni, fino a quando [illegible] arrivati i carabinieri. Tornato in libertà aveva ripreso i panni del falso cuoco.

Ieri, durante alcuni controlli nella zona di Porta Nuova, i militari del reparto operativo lo hanno riconosciuto. Ma questa volta lo cercavano per una rapina commessa nel 2002. E sono scattate [illegible] manette per l'ordine di carcerazione [illegible]messo dalla procura di Torino. Questa volta, il finto chef non uscirà dal carcere tanto presto.

In breve

PRESI PER DROGA [illegible] CENTRO CITTÀ
Ai finanzieri della Compagnia di pronto impiego di Torino E' bastato seguire gli spostamenti di un tossicodipendente per individuare gli spacciatori: Abdoul Wali, 18 anni, mauritano, e Pascal Mande, maggiorenne (aveva dichiarato di avere 16 anni, ma i riscontri medici lo hanno sbugiardato) sono stati presi dopo aver venduto cocaina all'angolo tra via Mazzini e corso Vittorio Emanuele II. I «baschi verdi» hanno anche sequestrato i cellulari e 190 euro, provento dello spaccio di droga.

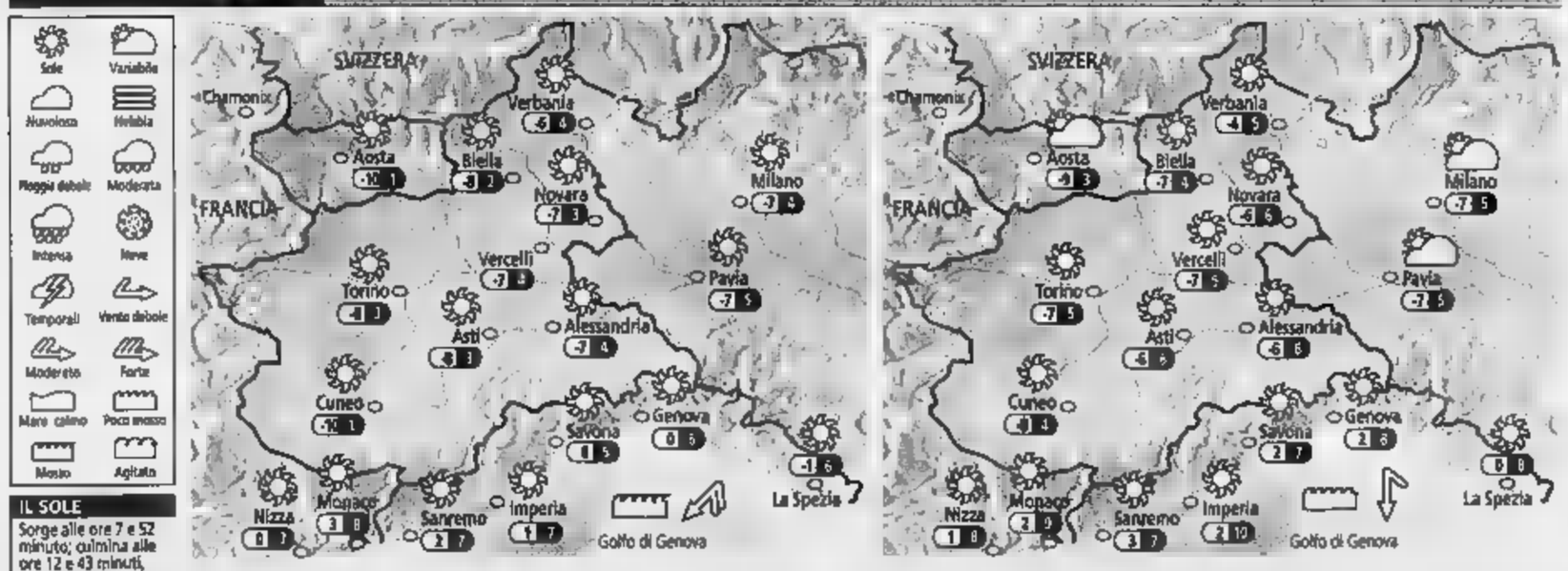
AUTO CONTRO ALBERO DUE FERITI GRAVI
[illegible] verso le 13 sulla provinciale tra Cumiana e l'ex statale 589, Daniele Casciello, 24 anni, abitante a Rivalta in via Fossano 14 che era alla guida di una Alfa 147 ha perso il controllo dell'auto finendo contro un albero. Sia il guidatore che il passeggero Daniela Guglielmetti Muggion, 32 anni, abitante a Orbassano [illegible] strada Piossasco [illegible] sono stati sbalzati fuori dal mezzo. Entrambi so[illegible] ricoverati al Cto, lei è in prognosi riservata.

PASSEGGIATA LUNGO LA DORA
Il comitato spontaneo «Porta Palazzo Nord e Sponde Dora» ha organizzato una «passeggiata dimostrativa» per oggi alle 10, lungo le sponde della Dora, tra Ponte Mosca e il ponte di via Bologna, dove è fissato l'appuntamento per la partenza. Obiettivo dell'iniziativa: «Far vedere che esistiamo anche noi, nonostante il degrado in cui continuano a farci vivere».

GLI «ORSI [illegible] SI TUFFANO IN PO
Questa mattina alle 10, dal ponte di corso Vittorio Emanuele all'angolo con corso Moncalieri, gli «orsi polari» si tufferanno in Po per il 106° Cimento invernale.

BOLLETTINO [illegible] IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 52 minuto; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 34 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 52 minuto; cala domani alle ore 10 e 28 minuti

OGGI Mattinata in prevalenza soleggiata e limpida su tutto il territorio. Temperature minime stabili, con freddo intenso e punte fino a -8, -9°C in pianura. Nel corso del pomeriggio non sono previste variazioni significative della situazione, il sole continuerà a splendere; solo in serata arriveranno alcuni banchi nuvolosi sui rilievi alpini più settentrionali. Temperature massime stabili. Vento debole o moderato.

DOMANI Mattinata con nubi dense sui rilievi alpini più a Nord, soleggiato sul restante territorio regionale. Temperature minime stabili o in lieve aumento, con freddo ancora intenso. Nel corso del pomeriggio è previsto il passaggio di leggere velature sull'alta pianura piemontese, per il resto nessuna variazione. Temperature massime in lieve aumento. Vento forte in alta montagna, debole sulle altre zone.

RES LI ACCOMPAGNAVA IN FRANCIA, DOPO LA GUERRA UNA COPPIA VOLEVA PORTARLO IN USA

Il «giusto della montagna» che salvò decine di ebrei

Gianni Giacomino

A Ceres tutti lo chiamano solo «Tilìu». Ottant'anni, una lunga barba bianca ingiallita dal fumo della pipa, mani segnate da una vita di fatica e due occhi chiari intensi, quasi magnetici. «Tilìu», all'anagrafe Attilio Francesetti, è un «Giusto della Montagna». Uno di quei montanari coraggiosi che aiutò gli ebrei perseguitati ad espatriare in Francia attraversando ghiacciai, bufere di neve e paure. «Ne avrò accompagnati almeno un centinaio, se i fascisti ci scoprivano ci avrebbero mazzati senza pensarci due volte - dice -. Dopo la guerra, nessuno mi ha detto grazie, ma non importa».

Francesetti vive solo, gli fanno compagnia un gatto e Volpe e Morin, un pastore tedesco e un bastardino nero. A «Tilìu» per tornare indietro di sessant'anni basta sedersi vicino alla stufa e chiudere gli occhi. Si rivede diciottenne quando scarpinava sentieri che conosceva a memoria, battuti di giorno e soprattutto di notte per contrabbandare riso e sale con i francesi.

O quando il proprietario dell'albergo «Currà» di Ceres gli diceva: «Sono arrivati altri ebrei da Torino, possiamo nasconderli qualche giorno, ma poi vogliono andare di là, hanno timore dei rastrellamenti». Il messaggio era chiaro. Francesetti e un altro amico della Val Grande allacciavano scarponi e ramponi e al Forno Alpi Graie salivano al rifugio Daviso poi, attraverso il Col Girard, sconfinavano oltralpe.

Tira una boccata dalla pipa e ricomincia: «Una volta era novembre e si presentò una coppia di giovani sposi disposta a tutto pur di passare il confine, la ragazza, però, calzava addirittura le scarpe con il tacco. Le si sarebbero congelati i piedi, così mia madre le diede i suoi scarponcini». Poi si ferma perché gli si inumidiscono gli occhi. «Avevano un bambino appena nato, attraversare i ghiacciai sarebbe stato troppo rischioso in quella stagione, allora tosammo una pecora infilammo la lana dentro uno zaino dove sistemammo anche il piccolo, per fortuna sopportò il freddo e arrivò vivo nel primo villaggio del versante francese». Qualche anno dopo la fine della guerra quella coppia di sposi bussò alla porta di «Tilìu». «Volevano che andassi con loro in America, ma io come avrei vissuto a New York?». Attilio Francesetti conserva ancora le lettere che quella che lui chiama «la famiglia di Eugenio» gli ha spedito dagli States e il cronografo d'oro massiccio che gli regalò Eugenio: «Accettalo, se sono ancora vivo è anche grazie a te, è il minimo che posso fare per ringraziarti».

IL CONVEGNO AD ALA DI

«Per non dimenticare i Giusti della Montagna» è il titolo del convegno di oggi al Grand Hotel di Ala di Stura. Inizio alle 9,30 con gli interventi del presidente della Comunità Montana Valli di Lanzo, Mauro Marucco e dell'assessore provinciale Valter Giuliano. Poi l'amministrazione comunale di Ala di Stura, con una delibera ufficiale e una targa sistemata sulla piazza principale del paese, ricorderà il commissario prefettizio Giuseppe Gianelli che ebbe un ruolo fondamentale nel salvare centinaia di israeliti rifugiatisi in Val d'Ala e di partigiani. Tra i relatori Sandro Lopez, rappresentante della Comunità Ebraica di Milano, Massimo Ottolenghi, i sindaci di Ala di Stura e Balme, Gianpiero Alasonatti e Gianni Castagneri, Leonardo Cianci, presidente dell'Anpi delle Valli di Lanzo, Mario Brioco, responsabile dell'associazione Amici di Martassina, Bruno Guglielmotto Ravet e Marino Periotto, autori del volume «Dalla villeggiatura alla clandestinità». Alle 15.30 visita guidata all'Ecomuseo delle guide alpine di Balme.

Attilio Francesetti ha ottant'anni e vive a Ceres

CUORGNE' LA BANDA DI SFRUTTATORI SGOMINATA DALLA POLIZIA DOPO MESI DI APPOSTAMENTI

Tratta di baby prostitute dall'Est, due in manette

Blitz sulla Pedemontana: le ragazze, di età tra i 15 e i 17 anni, sono tutte romene

Giampiero Maggio

Alina ha gli occhi scuri e un po' smarriti, la paura disegnata sul viso adolescente e il corpo segnato dalle botte. Ai poliziotti, che mercoledì scorso l'avevano presa in consegna, aveva chiesto un bicchiere d'acqua. Poi, in un italiano stentato, sussurrato: «E' finito tutto ora?».

Era una delle ragazze, tutte di età fra i 15 e i 17 anni, che venivano fatte prostituire sulla strada che collega l'Eporediese all'Alto Canavese. Con Alina c'erano altre adolescenti, portate in Italia dalla Romania, diventate ostaggio di una banda di sfruttatori che aveva organizzato il proprio quartier generale a Cuorgnè, in pieno centro città. Due componenti della gang sono finiti in manette: Cristian Stanila, 34 anni e Maria Rosu, 23 anni, entrambi romeni e considerati i capi dell'organizzazione, adesso in carcere. Una terza persona è stata denunciata, sempre per l'accusa di sfruttamento della prostituzione minorile.

Statale 565, Pedemontana, un tempo colonizzato da nigeriane e senegalesi oggi diventato territorio di giovani ragazze dei paesi dell'Est: Albania e Romania in particolare. E' qui che vendevano l'amore per pochi euro. I clienti? Tutti della zona: camionisti, qualche contadino, ma qualcuno le andava a prendere con l'auto di grossa cilindrata per poi sparire lungo i viottoli di campagna in loro compagnia.

Gli agenti del Commissariato di Ivrea hanno seguito ogni movimento di queste ragazze, chi le portava e lasciava lungo la strada e chi le andava a riprendere. Un lavoro durato mesi e che alla fine ha permesso ai poliziotti di scoprire il vertice dell'organizzazione. Un paio di giorni fa è scattato il blitz, dopo che alcune ragazze erano state portate negli uffici della polizia e avevano raccontato la loro storia. «Le recuperavano tutte negli stessi posti in Romania - racconta Paola Capozzi, dirigente del Commissariato - con l'illusione di un lavoro in Italia. Quando poi arrivavano qui erano botte, qualcuna ha raccontato d'essere stata anche violentata. Il loro destino poi era la strada».

Alina, assieme alle ragazze salvate dalla polizia, ora è una tenuta controllo. Vorrebbe tornare a casa, in Romania ma c'è anche la possibilità che possa restare in Italia grazie alla legge, la del '98, che consente di ottenere il permesso di soggiorno per motivi di giustizia.

IN PROVINCIA

COAZZE, Il Parco Orsiera Rocciavré organizza per la giornata odierna, una passeggiata tra i boschi dell'alta val Sangone, borgata Tonda fino a Pian Gorai. Il ritrovo è fissato per le 8,30 presso la sede del Parco, in via Matteotti 140 a Coazze. Salvo improbabili precipitazioni dell'ultimo momento necessarie le racchette. Pranzo al sacco, un adeguato invernale.

IL TITOLO DI CITTÀ. Venticinque anni da città. Collegno festeggia domani la firma del decreto del presidente della Repubblica Sandro Pertini, che nel 5a dato il titolo città. Alle 18, nella conferenze dell'Unitre di via Gobetti 2, si svolgerà dibattito a cui interverranno senatore Luciano Manzi, i due sindaci Franco Miglietti e Umberto D'Ottavio, il primo cittadino Silvana Accossato e la consigliere Monica Dellavalle.

LE DI CARNEVALE. A Chivasso la festa inizierà alle 10, al Borgo Po. Alle 15, partenza del corteo storico con le bande musicali da piazza del Municipio e sfilata per le vie cittadine; ore 16, nel Duomo Collegiata di Maria Assunta, benedizione eucaristica in di San Sebastiano e cerimonia di investitura del 52° Abbà Livio Barbero. Quindi 17, davanti al Comune, consegna delle chiavi della città parte del sindaco Andrea Fluttero e lettura del proclama dell'Abbà. A Cambiano i si raduneranno in piazza Vittorio Veneto oggi alle 13,45, per poi percorrere le principali vie del centro accompagnati dalla banda musicale «La giovine». La carovana, a cui parteciperanno le rappresentazioni frazione Salsasio di Carmagnola e Pocapaglia di Bra, si fermerà in piazza Giacomo Grosso poco dopo le 17. Qui offerte ai partecipanti salsiccia, polenta e bugie. A Pralormo la sfilata dei gruppi mascherati e dei cinque carri allegorici, provenienti anche da Carmagnola, Isolabella e San Damiano, inizierà oggi alle 14. Il corteo raggiungerà nel pomeriggio piazza Risorgimento, dove ci si potrà scaldare mangiando polenta e spezzatino. Per informazioni e iscrizioni 3496922732. Sempre oggi, a Reano si svolge il primo carnevale della Val Sangone. Alle 14,30 ritrovo delle maschere e dei carri allegorici sul piazzale della chiesa parrocchiale di San Giorgio. La p del corso mascherato è prevista alle 15. In piazza Donatori di Sangue premiazione, giochi e distribuzione cioccolata calda. Il Carnevale Collegno tocca quota 19 edizioni e oggi alle 14 in piazza IV Novembre si ritroveranno i carri e i figuranti per dare il via alla sfilata nelle vie cittadine. Carnevale dei bambini dalle 16 alle 18 presso la sede dell'Epicentro in via Fratelli Cervi a Grugliasco, organizzato dall'associazione «Piccolo Principe». Verrà presentato oggi, in piazza San Rocco a Rivoli alle 11, il Conte Verde targato 2005, che riceverà le chiavi della città dal sindaco Guido Tallone. Poi la festa proseguirà a Cascine Vica, alle 15, con il 13° Carnevale dei bambini, organizzato da Comitati di Quartiere: partenza da via Sestriere e arrivo ai Giadini del Fungo. Per grandi e piccoli sono previste poi passeggiate a cavallo e distribuzione di bugie e cioccolata calda.

Livio Barbero, abbà

Bimbi in maschera

CORSI DI Sono aperte le iscrizioni ai corsi computer e internet organizzati dall'Associazione Eurotre per le persone della Terza Età residenti nei paesi della Provincia. I corsi si svolgeranno nella nuova sede Venaria, in Via Emilia 1 e prevedono 30 ore lezione, 1 pc a persona, videoproiettore e schermo digitale per un facile apprendimento. Informazioni: telefono 011.5693660 - www.euro3.it

SUSA, A SCUOLA DI FRANCOPROVENZALE. Stanno per prendere il via a Susa corsi di Francese e Francoprovenzale organizzati dal comune. Il primo corso di base di francese partirà l'9 febbraio, durerà 60 ore, si terrà nei locali della scuola media di Piazza Savoia e sarà mirato a dipendenti comunali, forze dell'ordine, Asl, tribunale, Conisa, commercianti ed associazioni. Il corso di francoprovenzale invece partirà già oggi in frazione Coldimosso, quattro incontri gratuiti e aperti a tutti dalle 16 alle 18 nei locali delle ex scuole elementari. Per informazioni: tel. 0122.31572 dalle 14 alle 17.

“Questo week-end prendo il coupé

”

Nuova Classe A

COUPE'

Sabato 29 e domenica 30 gennaio.

CENTRAL-CAR
TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102
Tel. 011/597670
TORINO: Via Cobato, 35
Tel. 011/5803350

autocentauro
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 53 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
AOSTA: Sarre: Fraz. Condemine 26 - Tel. 0165/217232

EMMEBICAR
MONCALIERI (TO): Corso Trieste, 132
Tel. 011/6536311 - Fax 011/6536350

Mercedes-Benz

NEL CAMPO NOMADI DI

I nomadi tra i resti della roulotte

Incendio nella roulotte Bimba rischia di morire

Speranza ha quattro mesi. E' una bambina con gli occhi azzurri e vispi. Lei dell'altra notte non ricorda nulla e sorride, in braccio alla mamma. Ieri, però, l'incendio ha distrutto la baracca di fortuna, nel campo nomadi di Brandina «dove - dicono i genitori - stava dormendo». Soltanto la prontezza della madre l'ha salvata prima che le fiamme si propagassero in tutta la stanza. All'origine, probabilmente un tizzone acceso caduto dalla stufa a legna che i nomadi utilizzano per riscaldarsi in assenza di elettricità. I vigili del fuoco, arrivati con i carabinieri, hanno spento l'incendio verso mezzanotte e di quella non è rimasto nulla. Il problema del campo, denunciato tre giorni fa da La Stampa, torna purtroppo d'attualità. Dragiza e il marito hanno potuto assistere alla distruzione della casa in cui vivevano fino a ieri: «Non avevamo neanche acqua per spegnere le fiamme - dicono - visto che non solo le condutture non arrivano nel campo, ma anche perché non possiamo più usare il pozzetto su strada Brandina dopo le proteste dei residenti. Abbiamo dovuto aspettare i vigili impotenti di fronte a quanto stava accadendo». Ieri notte, il padre ha dormito in stazione. E qualcuno lo ha invitato ad allontanarsi senza tanti complimenti. Ha passato la notte su una panchina. Dragiza e Speranza, invece, hanno dormito nella roulotte della sorella. Ieri pomeriggio i Rom erano visibilmente choccati: «Hanno bisogno di un posto dove andare a dormire. Qualcuno li aiuti». Chi vuole può aiutarli rivolgendosi a don Ruggero Marini, parroco di Santa Giovanna Antida che ieri si è prima attivato per confortare la famiglia e vestiti e cibo e poi ha colto subito l'occasione per lanciare un anatema sul problema del campo nomadi: «Che i politici si vergognino - dice con giri di parole - il problema del campo rom campeggiava nelle promesse elettorali delle ultime due giunte, e nessuno ha mantenuto quanto detto. Hanno tradito la città politicamente e culturalmente». [g. leg.]

LA MAGGIORANZA E' CONVINTA DI POTER ARRIVARE AL TERMINE DELLA LEGISLATURA, MA SI CHIEDONO DEI RITOCCHI

Il conto dello Sdi alla giunta Bonardi

Tensione sulla verifica di metà mandato

Giuseppe Legato

Dopo due anni e otto mesi di governo, la giunta Bonardi si ferma a riflettere. Ieri si sono chiuse le porte del consiglio comunale con l'approvazione compatta - e ampiamente scontata - del Bilancio di previsione del 2005. La prossima settimana, con ogni probabilità sarà la volta della verifica di metà mandato promessa dal primo cittadino all'epoca dell'insediamento e richiesta a più battute da alcuni partiti della maggioranza nell'ultimo mese. Ora tutti sono d'accordo, «qualcosa non funziona, qualcosa va rivisto». E il sindaco si tira indietro: «Sono disposto a sedermi a ragionare con tutti».

Che poi sia soltanto una verifica tecnica o è neanche sicuro. A riportare d'attualità l'equilibrio dei rapporti politici tra i partiti all'interno della maggioranza, ci ha pensato un emendamento al Bilancio dell'opposizione presentato da Renato Volontà del Gruppo Misto che chiedeva di stanziare 200 mila euro per finanziare ragionamenti sul piano regolatore. Lo Sdi avrebbe voluto sottoscriverlo, ma qualcosa non è andato per il verso giusto. Il consigliere Volontà non è è presentato in consiglio, «per protesta» c'è scritto in una nota consegnata alla segreteria e letta una comunicazione di inizio consiglio dal presidente Vincenzo Quattrocchi. Inoltre «l'emendamento al Bilancio è stato ritirato».

Qualche frizione, in realtà, si respira da tempo. Precisamente da un anno. Le polemiche sul «Proclama di Moncalieri» proposto da Fiumara, poi le due delibere dei Lavori Pubblici rinviate con veti incrociati tra Sdi e Ds, infine le polemiche sui gemellaggi e sul nuovo Statuto avevano finito per incrinare un idillio politico auspicato e perseguito ma difficile da realizzare e fonte di questi fatti. I Ds scartano l'ipotesi di una verifica politica: «Era nei patti un momento di riflessione e di analisi che è fisiologico. Siamo a metà mandato» dice il vicesindaco diessino Modesto Pucci, e aggiunge: «Purtroppo qualche volta la maggioranza andate un po' troppo sopra le righe. Adesso c'è bisogno di grande serenità perché da qui alla fine del mandato di cose da fare ce ne sono e i veti incrociati ci fanno soltanto perdere tempo».

Secondo Francesco Fiumara dello Sdi «questa maggioranza può serenamente governare Moncalieri fino alla fine del mandato e è innegabile che in quest'ultimo anno dei fatti che hanno creato dei problemi alla maggioranza sui quali è utile, opportuno e doveroso, fare delle riflessioni nell'interesse di un rilancio dell'entusiasmo dell'azione di governo».

Che qualcosa funzioni lo rileva anche la Margherita: «Qualche assessorato è troppo lento e bisogna lavorare con serenità tenendo sempre presente lo spirito di coalizione» dice Dario Drigo. Che sarà probabilmente una verifica politica lo intendere la Lista Civica: «Ci sono delle deleghe che esercitate e ci rapporti tra partiti - dice Marino Andreacchio - che non sono più quelli dell'inizio. Questi problemi vanno risolti e in caso diverso bisogna prenderne atto e capire se intende proseguire. Tutto questo con un obiettivo: rilanciare l'azione di governo e questa maggioranza e restituirle dinamicità». Le parte della verifica potrebbero aprirsi già nei primi giorni della prossima settimana.

Modesto Pucci, ds

Francesco Fiumara, sdi

ERA FUGGITO MENTRE LO PORTAVANO AL CENTRO D'ACCOGLIENZA

Preso lo scafista libanese che trasportò 130 disperati

E' stato arrestato ieri a Cavagnolo lo scafista libanese Anis Mzoughia, 28 anni, ricercato dal 12 settembre scorso per un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Siracusa. E' accusato di aver trasportato, con altri cinque amici scafisti, con una carretta del mare 130 extracomunitari tra cui 93 uomini, 30 donne e 7 bambini provenienti da Tripoli fino sulle coste di Portapalo, in provincia di Siracusa. Erano somali, eritrei e sudanesi. Bloccati dalle forze di polizia italiane appena sbarcati, mentre venivano condotti presso un centro di accoglienza della zona, Anis Mzoughia riuscivà a dileguarsi e far perdere le proprie tracce. E inutili erano risultate le ricerche.

Lo scorso pomeriggio durante un normale controllo della circolazione lungo la statale 590 della Valle Cerrina, alle porte di Cavagnolo, il giovane libanese mentre stava camminando lungo la collinare alla vista dei militari dell'Arma si è dato alla fuga per evitare un eventuale controllo, scappando in aperta campagna, lungo le sponde del Po. Da parte dei carabinieri è scattato subito l'allarme, nella zona sono confluite diverse pattuglie tra cui i cinofili dell'Arma. Dopo oltre tre ore di rastellamento Anis Mzoughia è stato acciuffato e condotto in caserma. E solo a questo punto è stato scoperto che si trattava dello scafista ricercato da 4 mesi. Ai carabinieri ha raccontato di essere giunto nella zona in treno da Napoli e di aver trovato lavoro come muratore presso un impiegano edile. Adesso è stato rinchiuso presso il carcere «Lorusso e Cotugno», in attesa di essere trasferito a Siracusa. [d. and.]

in breve

NORD-SUD E ALCOL
Domani, dalle 9 alle 18, al Centro Incontri Regione Piemonte, in corso Stati Uniti 23, si terrà «Nord-Sud Europa e alcol. Questioni globali & culture locali», seminario di studio promosso dalla Società Italiana di Alcologia (Sia) e dalla Regione Piemonte.

CHIERI, IN UNA VILLETTA
Pompieri in azione nel pomeriggio in via Buttigliera. Vito Strada, proprietario di una villetta al civico 17, ha dato l'allarme dopo aver notato l'eccessivo surriscaldamento all'interno della fumaria. Il rogo è stato spento in pochi minuti.

MONCALIERI, FERMATA ROMENA SENZA IL
I vigili di Moncalieri, ieri mattina, hanno fermato per la terza volta, in pochi giorni, una ragazza romena che chiedeva l'elemosina al semaforo di corso Trieste angolo via Villafranca. La ragazza Violeta Mihaela, 20 anni, aveva con sé permesso di soggiorno. E' stata accompagnata in Questura e di lì al centro di Brunelleschi dove è stato notificato un provvedimento di espulsione.

CASTIGLIONE, UN RECINTO
Sulla statale 590 della Valle Cerrina all'altezza di via Verdi, a Castiglione, Roberto Favaro, anni, residente in paese, in curva ha perso il controllo della «Fiesta» e si è schiantato contro la recinzione di un'abitazione. L'uomo è stato soccorso dal 118 e trasportato all'Ospedale di Chivasso.

VOLANTINI CONTRO CHE VENDONO PELLICCE
Volantini con l'invito a boicottare i negozi del Gruppo Rinascente, perché vendono sia abbigliamento che accessori di pelliccia, sono stati distribuiti ieri pomeriggio da giovani animalisti del movimento Aip (Attacca l'industria della pelliccia), di fronte al punto vendita Rinascente del centro.

RAI, IL COMITATO PROTESTA
In alla venuta al Centro Produzione della Rai di Torino programma televisivo "Bulldozer", il Comitato Palazzo della Radio esprime la più viva preoccupazione per i sistematici annunci di preprogrammate a Torino e poi dirottate altrove. Il Comitato sottolinea che, accanto all'emergenza televisiva, gli studi radiofonici di via 31 permangono inutilizzati e invoca una presa di posizione da parte di Comune, Provincia, Regione e dei rappresentanti dell'elettorato.

Il Palazzo della Radio di via Verdi

STADIO COMUNALE, GATTI A RISCHIO
A giorni inizieranno i lavori per un gattile di fronte allo Stadio Comunale, «ma per prendere gli animali che negli anni hanno occupato l'area tra via Filadelfia e corso Sebastopoli - scrive Eraldo Bellini della Lida (Lega italiana diritti animali) - c'è bisogno di un veterinario specializzato in catture con fucile». Il costo previsto è di circa tremila euro. Ricevendo risposta negativa dall'assessorato all'Ambiente, la Lida ha promosso l'invio di e-mail al sindaco per chiedere l'intervento.

CUMIANA, INCIDENTE STRADALE CON DUE FERITI
Due feriti gravi è il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri alle 13 sulla provinciale che collega Cumiana all'ex statale 589. Daniele Casciello, 24 anni, abitante a Rivalta in via Fossano 14 che era alla guida di una Alfa 147 ha perso il controllo dell'auto finendo contro ad un albero. L'violento urto sia il guidatore che il passeggero Daniela Guglielmetti Muggion, 32 anni, abitante a Orbassano in strada Piossasco 39 sono stati sbalzati fuori dal mezzo. Entrambi sono ricoverati al Cto, lei è in prognosi riservata.

E' STATA PRESENTATA IERI DAI TECNICI DELL'AGENZIA DI TORINO 2006

Una moderna telecabina unirà Sestriere e Sansicario

Amedeo Macagno

Il termine tecnico di chiama R05, ma quando, tra poco meno di un anno, l'impianto verrà inaugurato sarà per tutti la nuova telecabina Sestriere-Sansicario. Presentata ieri pomeriggio al Colle, dai tecnici dell'Agenzia di Torino 2006, partirà da Sestriere, proprio di fronte alla seggiovia Nuovo Garner e arriverà in poco più di otto minuti a quota 2689 metri del Monte Fraiteve con leggera curva dopo la stazione intermedia prevista in località Baucet.

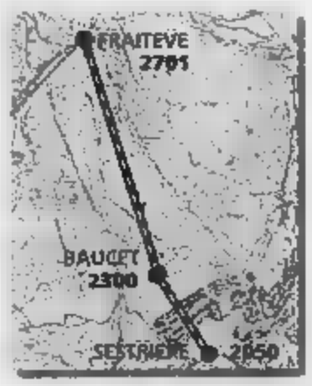
Fornita anche di magazzino interrato, la stazione intermedia, è stata definita dai tecnici indispensabile, sia per il deposito di alcune cabine di riserva, che per gli sciatori che da zona Sansicario potranno comodamente salire verso il Fraiteve, e scendere a Sestriere.

Non oltre a tutto questo, la nuova telecabina sarà soprattutto un importante collegamento per l'intero comprensorio della Via Lattea.

Gli sciatori che amano scorrazzare sulle piste gestite dalla Sestrieres Spa, attualmente devono raggiungere le piste di Sansicario dal Colle recandosi prima a Borgata per salire al Basset, scendere nel vallone del rio Nero e risalire con uno skilift al Fraiteve.

Quando invece ci sarà questa telecabina gli amanti del circo bianco non dovranno più sobbarcarsi questo interminabile giro e potranno raggiungere la meta in pochissimi minuti. «Una vittoria importante realizzata anche grazie al contributo della Regione Piemonte. L'amministrazione del Colle ha fatto di tutto per spostare la partenza di questo impianto da località Monterotta, dove era prevista, per averla di fronte al villeggio atleti di Torino 2006 e cioé a pochi passi da tutti i principali impianti di risalita che Sestriere possiede» ha sottolineato il sindaco di Sestriere Andrea Colarelli.

Una simulazione della telecabina che porterà al Fraiteve



Soddisfazione anche da parte del presidente della comunità montana Alta Valle Susa Mauro Carena: «Una vittoria importante per l'intera vallata e per lo sviluppo turistico in generale soprattutto per il dopo giochi olimpici di Torino 2006».

Risolto anche il problema del passaggio di tale impianto sopra alcuni condomini della zona che, nel primo tempo avevano sollevato alcune polemiche da parte di alcuni proprietari di alloggi. Come ha spiegato ieri Alberto Zunino, amministratore delegato della Sestrieres Spa: «L'impianto passerà a oltre dodici metri sopra le case e sarà silenziosissimo».

AVIGLIANA

La tv diventa specchio della comunità

Nasce ad Avigliana Videocommunity, un progetto televisivo di cosociale rivolto a chi interessato a realizzare filmati da diffondere in televisione e sul web. L'iniziativa promossa Provincia di Torino, in collaborazione con le amministrazioni di Avigliana, Orbassano e Venaria, dall'associazione Videocommunity, la Zenit Arti Audiovisive e la cooperativa Orso. «L'intento - spiega Andrea Serafini, responsabile del progetto - è di produrre e distribuire programmi televisivi che rispondano alle necessità comunicative delle comunità e dei cittadini. Pare televisione è un'occasione d'incontro e di scambio, di confronto e crescita delle relazioni tra i diversi soggetti che agiscono sul territorio». Il coordinamento di Avigliana è ospitato nel centro polivalente dell'ex Cavitor e sarà di libero accesso a tutti gli appassionati della valle Susa e Sangone.

Lo scopo di Videocommunity è di dare spazio ai problemi del territorio, ai temi particolare interesse che normalmente non seguiti televisioni. Secondo gli organizzatori, questo tipo di documentazione avrà successo perché i cittadini sono protagonisti di fatti ed eventi che coinvolgono la comunità. La Tv diventa specchio e memoria della collettività.

«L'idea televisione della comunità - puntualizza l'assessore Angela Bracco - nasce dalla constatazione che nel panorama attuale non esiste un canale libero da condizionamenti e che sia in grado dare alle associazioni, al mondo della scuola e agli enti locali». La presentazione, dopo quella di ieri a Venaria, oggi alle 17 in strada Volvera 33 ad Orbassano, ed alle 21 presso la chiesa di Santa Croce in piazza Conte Rosso di Avigliana. In quest'occasione verranno presentati i primi programmi realizzati dai gruppi. [g. mar.]

candidature Premio Cesar

"Un film emozionante... con attori sublimi."
(*M. Bertarelli* - Il Giornale)

IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO -

RENÉE ZELLWEGER HUGH GRANT COLIN FIRTH

AMBROSIO - ARLECCHINO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

ELISEO ROMANO

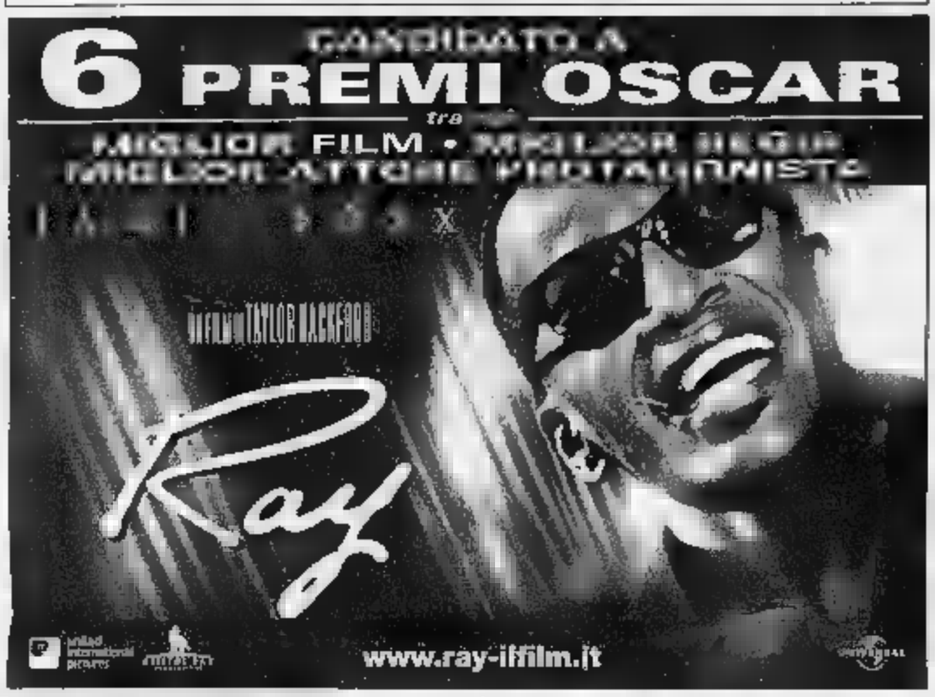
L'estro di Loach ha ravvivato il festival Berlino.
(*La Stampa*)

Dagli autori de "LA TIGRE E IL DRAGONE" "HERO"
la più grande avventura del 2005

ELISEO - MASSIMO
MEDUSA - LINGOTTO

Una storia d'amore avventurosa che ci coinvolge e ci lascia stupefatti. (*La Stampa*)
Un grande film d'azione: un'opera che fa davvero sognare e volare (*Corriere della Sera*)
Un grande melodramma di sontuosa bellezza visiva.
Colpi scena. Continui pezzi di bravura. (*La Repubblica*)

«Bravissimo Jamie Foxx» (*La Repubblica*)
«Una personificazione impressionante» (*La Stampa*)
«Insondabile, imperfetto, inesauribile, unico» (*Il Messaggero*)



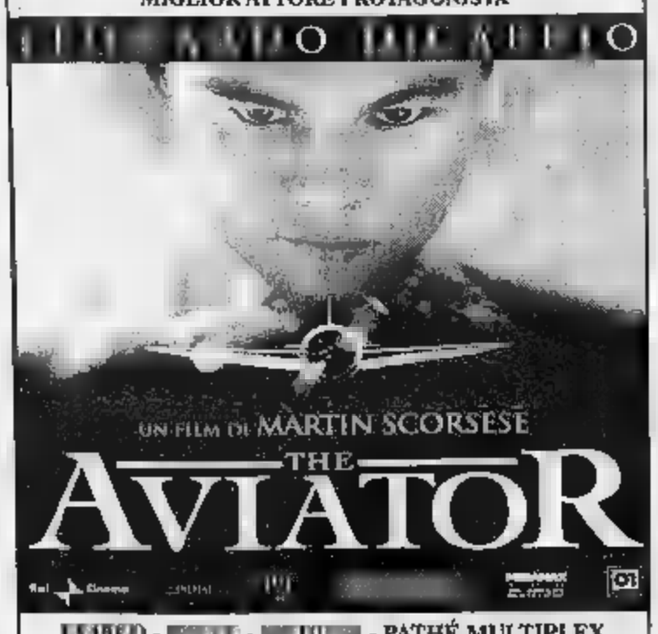
AMBROSIO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

AMBROSIO - MEDUSA
PATHÉ MULTIPLEX
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI
(Moncalieri)

FRATELLI MARX

SCORSESE E DI CAPRIO VOLANO
VERSO L'OSCAR

IL FILM EVENTO DEL 2005
CANDIDATO A
11
PREMI OSCAR®
TRA CUI
MIGLIOR FILM - MIGLIOR REGIA
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA



- PATHÉ MULTIPLEX
- WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ GRADI (Moncalieri)

DUE GIARDINI
FRATELLI MARX - ROMANO

«Una rivoluzione, insomma. Tanto più incruenta quanto più intollerabile per il potere mafioso» (PANORAMA)
«Un modo intenso di guardare il protagonista, la città, I bambini» (L'ESPRESSO)
«Un bel film, una storia da non scordare» (CIAK)

Dal regista di

Per proiezioni scolastiche telefonare
verde 800819616

- PATHÉ MULTIPLEX
- WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ GRADI (Moncalieri)

Più agghiacciante di "Seven" e più terrificante "Il silenzio degli innocenti"

CINEPLEX MASSAUA - DORIA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - UGC (MONCALIERI)
WARNER VILLAGE (BEINASCO)

Progetto SALUTE

Guida alla prevenzione

... per conoscersi e vivere meglio

Gli incontri dei MARTEDÌ SALUTE tenutisi al Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino raccolti in un' unica opera. Il contributo di 20 medici e specialisti per capirne di più, conoscersi e vivere meglio.

I RENI
Caccia agli assassini: come difendersi dalle malattie renali

MEDICINE CONVENZIONALI
Le terapie che arrivano da lontano: un dibattito sempre aperto

LA RESPIRAZIONE
L'efficienza respiratoria: dalla sua stimolazione alla sua conservazione

SPALLE
Dolori alle spalle: quali come trattarli

LA DIETA MEDITERRANEA
I cibi tipici e la buona salute

LA RISONANZA
La rivoluzionaria tecnica diagnostica per immagini

IL
I disturbi del: consigli e terapia

L'ANSIA, LA PAURA LA FOBIA
normalità patologia

L'OSTEOPOROSI
Suggerimenti per tutte età

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

INFO: 800041959

---

radio Nostalgia

La musica di sempre, l'informazione di oggi

TORINO E PROVINCIA 98.500
www.nostalgia.it
news in collaborazione con
LA STAMPA
Viabilità con Infotraffico

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 26 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

BERIO E L'UNIONE CULTURALE

«Luciano Berio e l'Unione Culturale, storia di musica e militanza» è il tema dell'incontro organizzato per domani, alle 20,45, all'Unione Culturale Franco Antonicelli, in via Battisti 4 b. Intervengono Paolo Gallarati ed Enrico Fubini. Testimonianze di Gilberto Bosco e Giulio Castagnoli. Il legame del compositore (scomparso nel 2003) con l'Unione fu forte: per decenni ha fatto parte dell'ufficio di presidenza, ha presentato incontri e collaborato alle manifestazioni di via Battisti. Enea Tonetti al clarinetto e Maurizio Rosa al sassofono, eseguiranno musiche di Luciano Berio (foto).

LA TRAGEDIA DEL COLLE GALISIA

Per il ciclo «Filo diretto», promosso dal Consiglio regionale del Piemonte e dal Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana, domani, ore 16,30, nella Sala Viglione di Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, si presenta il «A un passo dalla libertà. Odissea sul colle Galisia» di Guido Novaria e Giampiero Pavioli (Priuli Verlucca editori). Ne parlano con Enrico Camanni (foto), direttore della rivista L'Alpe, Barbara Bernini, dell'Istituto storico per la Resistenza di Torino, Lido Riba, Vicepresidente del Consiglio regionale del Piemonte.

LA DONNA DELLA DOMENICA

«La mia sfida? Dare luce a tutta la città»

Anna Ferrero è presidente di Aem Distribuzione, che ha il compito di smistare l'elettricità a Torino

SILVIA FRANCIA

«Torino batte Milano!». Esordisce così, la signora che accende le luci della città, rivelando, una sola frase, già un po' del carattere. «Sono del segno Leone e quindi dotata di certa propensione al comando», dice con sorridente ironia.

Con simili premesse, impossibile che questa «illuminante» lady facesse strappare la leadership delle lampadine dal capoluogo lombardo. campanilismo, ma lei ci tiene che la «sua» Torino risplenda più della storica antagonista.

Se ti addentri nell'argomento, ti con fervore tutti i dettagli tecnici della «supremazia luminotorinese. E si appassiona, Anna Ferrero, da due presidente Distribuzione, ovvero l'Azienda Energetica Metropolitana, che distribuisce elettricità a Torino: 2002 - concluso l'antico dualismo con Enel - in via esclusiva.

Parla volentieri del suo lavoro, Anna. Più ritrosa sul personale, e non per timidezza. Piuttosto, si direbbe, per una forma di sabauda discrezione. Il carattere, la sua personalità affiorano un po' per volta. Ne cogli l'entusiasmo, quando dice «Torino è la città più telericaldata d'Italia». Così, con puntoesclamativo-e-sorrisone da vera tifosa della sua città.

Una persona si appassiona, dunque. Anche competitiva? «No, per carità: credo che essere competitivi la la più faticosa al mondo. Piuttosto, credo essere una che ha il coraggio l'incoscienza di buttarsi sempre in nuove avventu- Questa - aggiunge - è anche l'opinione che hanno di amici collaboratori cui ho chiesto un parere, prima di affrontare questa intervista». Poche parole su di sé e voilà, Anna svolta verso la professione. E s'infervora parlando dei 2000 km circa di cavi gestiti da AEM Distribuzione, degli mila lampioni, dei 600 e più semafori, e di quel premio vinto per «la continuità del servizio, che risultato il migliore a livello nazionale». In tanto entusiasmo professionale, stupisce una rivelazione: «lavoro tanto, ma non troppo. Tendo a privilegiare la qualità della vita». E sorride raccontando del suo matrimonio «davvero felice», della sua casa in campagna, dei suoi cani nomi disneyani, della vita all'aria aperta, delle nuotate («mi piacerebbe tanto vivere al mare...»). Di piacevoli letture, di cene gli amici: «Al cibo provvede mia mamma, che un'ottima cuoca».

Pausa, altra virata l'orizzonte professionale, con dettagliata disamina sulla «formazione e ricerca per promuovere la gestione e organizzazione del personale nelle aziende».

E siamo all'altro ambito di competenza di Anna Ferrero, che è anche presidente di ACTA-Consulting. Un ulteriore percorso nel mondo del lavoro, un'esperienza differente che spiega, forse, l'urgenza di «far squadra, di creare clima di forte collaborazione». Per Anna, difatti, fornire consulenze alle aziende significa, in primo luogo, «valorizzare al meglio le persone, capire loro reale qualità, promuovere la loro formazione».

La filosofia aziendale sconfina nella politica. Anna Ferrero, che è stata anche assessore provinciale, punta molto sulla formazione: «bisogna studiare sempre, per tutta la vita. sapere rende l'uomo libero. Continuare a studiare per crescere, per cambiare: chi non cambia è fermo, è morto». Lo dice una persona che, «per ragioni personali», ha dovuto lasciare l'università, ad indirizzo economico, a pochi mi dalla laurea. E che, con master in Direzione del personale in tasca, si è buttata nell'agone lavorativo con esito eccellente.

Ma da che dipende il successo? «Credo che per me sia stata determinante la voglia di mettermi in gioco e di rischiare». E magari anche - azzardiamo - la già citata «capacità di fare squadra»? «Certamente. Come ho detto, credo molto nel valore delle persone. E quindi io posso re una guida, diciamo "un allenatore", ma la "squadra" tutto». Su questo non ha dubbi, mrs. Light.

Anna Ferrero presidente di AEM Distribuzione, con i suoi collaboratori L'azienda gestisce a Torino 2000 km di cavi per 80 mila lampioni e oltre 600 semafori

CHI È

Ferrero
a Torino il 10 agosto («a mezzanotte della notte San Lorenzo...»)
Coniugata con lo psichiatra Marcello Panero
Vive in campagna, con due cani e quattro gatti
Le piacciono la lettura, la musica, il movimento all'aria aperta e frequentare gli amici
Studi: ha conseguito master in Direzione del Personale

«Valorizzare di più le risorse umane»

Ricerca, formazione, valorizzazione professionalità. Poche parole chiave per raccontare un po' di futuro secondo Anna Ferrero.

Un futuro il doppio marchio, per lei, di AEM Distribuzione e di Acta Consulting. «Parlando di energia, credo che il domani sarà nel della anche del confronto e delle sinergie con altri Paesi».

L'elettricità «sconfina», insomma? «In un certo senso sì. All'orizzonte si definisce, pre più nitida, l'immagine di un sistema europeo coordinato grado, tra l'altro, di sostenere i costi, molto elevati, per la ricerca e produzione di energie alternative».

Una dimensione internazionale di cui anche il profano ha avuto chiara percezione - gradevole, in quel caso - con il blackout dello scorso anno.

Ma fronte di episodio negativo, vantaggi sono li» garantisce Anna che aggiunge convinta: «Io sono europeista a oltranza, quasi per principio. E poi credo che ci sia altra strada da percorrere, se si vuole competere con giganti Stati Uniti e Cina».

Altro scenario, altre progettualità sul secondo versante professionale della Ferrero, quello della consulenza aziendale targata ACTA. In questo settore la parola d'ordine, per Anna, «valorizzare sempre più le persone, scoprendo le loro potenzialità e mettendone in luce le qualità».

Quanto al futuro, lavora per garantire, gari consorziando diverse realtà, un'offerta formativa importante per il nostro sistema Piemonte». Parole che diventano molto concrete se così tradotte: «Riuscire a reinventare professionalità di aziende che in crisi». Un'alternativa alla integrazione. Mica poco.

E un sogno per Anna, per se stessa, per il suo futuro fuori dell'ufficio, anzi, dai due uffici? La risposta arriva pronta corredata di sorriso: «Ho una vita personale molto felice, mi sta benissimo e non chiedo nulla di diverso al futuro». Poi aggiunge: «Se potessi, mi piacerebbe girare il mondo. Fosse per me, avrei la valigia sempre pronta! L'ultimo viaggio av l'Andalusia, che ho trovato bellissima e florida. Ecco, spero di partire presto qualche altra destinazione». [a. fr.]

& fatti

Un omaggio al Giacomo dimenticato

BRUNO QUARANTA

Solo un parco ricorda Torino Giacomo Leopardi. Oltre il ponte Isabella, un'eco di quel colle che «sempre caro mi fu». Bisogna, riposta l'avara carta topografica, scendere negli archivi per tracce - - dal Conte sotto la Mole. E così affiora Renzo Giovampietro, custode appassionato del poeta «infinito». Fra Anni Sessanta e Anni Ottanta, dalle *Operette* (alcune) messe in all'Erba a *Il Galantuomo e il Mondo* («...da lunghissimo tempo non c'è - e da tempo immemorabile non s'è trovata - persona che abbia conformato i fatti alle parole»).

Riapre ora le *Operette morali* il Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo (a cura di Andrea Maggiora e Paolo Trenta). Un omaggio in quattro parti (ieri il primo, ulteriori il 12 febbraio, 5 marzo e il aprile, Oratorio di via Maria Vittoria, 5, ore 21.15, tel. 011/541136]. *Storia di un'anima*, parole di Giacomo Leopardi e note di Frédéric Chopin (mentre Giovampietro evidenziava la tensione Leopardi verso Rossini).

Leopardi Torino (e i torinesi). Il volto di Piero Gobetti scomparso a Parigi: «Il suo volto, da vivo, e dopo, non uscirà mai dalla memoria - ricorderà Prezzolini -. Somigliava, quando riposò con le coltre fino al mento, al volto del Leopardi». Leopardi a cui attinge he - per rappresentare la vis gobettiana - Norberto Bobbio: «La sua testimonianza mi riconduce al canto "All'Italia": "Io solo combatterò, procomberò sol io", Piero si erge come l'eroe solitario *per eccellenza, Davide contro* tiranno Golia». Gramsci, «sgraziato personaggio leopardiano», come apparve ad Arpino. E Italo Calvino che rivela il miracolo di Leopardi: «Togliere al linguaggio ogni peso fino a farlo assomigliare alla luce lunare». E Giulio Bollati, che intorno a Leopardi indugiò componendo *L'Italiano*, ragionando sul «carattere nazionale come storia e (Là dove l'anima di Recanati a folgorare nostrano teatrino: «Ciascuna città italiana non solo, ciascun italiano fa tuono a maniera da sé»).

Il pessimismo leopardiano sulla possibilità di fondare un'Italia civile, così naturalmente intonato corda morale dei «maggiori» torinesi. Le abitudini in luogo dei costumi. Il l'egoismo, la misantropia d . I tempi moderni che non sanno reggere lo specchio di quelli antichi: «...allora viveva anche morendo, e ora si vivendo...».

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZE

Lunedì cultura

Il direttore delle Carceri Torino, Pietro Buffa, parla di «Problemi degli istituti di pena».
Teatro Cardinal Massaia, via Cardinal Massaia 104, domani, ore 15

Storia banca

Ovidio Sterpone parla di storia e evoluzione dei servizi bancari.
Teknotre, via Principessa Clotilde 95/a, domani, ore 16

Il futuro

Luciano Gallino: «Quale ruolo per la Torino post-fordista?».
della Consolata, Cialdini 4, domani, 21

Dal miracolo all'artificio

«Dal miracolo all'artificio: la vetrata nel tempo della povertà»: ne parla Pierluigi Lia, Università Cattolica.
Collegio San Giuseppe, San Francesco Da Paola, domani, ore 18

con il sindaco

«Un varietà per la città. Sorridere il Sindaco... almeno di domenica», spettacolo di marionette in cui il personaggio principale è una perfetta riproduzione del Sindaco. Prenotare allo 011 617.81.34.
Atrium Città, piazza Solferino, 11

Convergenze parallele

L'incontro tra il giornalista de La Stampa Alberto Papuzzi e il violoncellista e direttore d'orchestra Mario Brunello apre la serie di conversazioni «Convergenze parallele, musica e vita».
Domani, Auditorium Istituto Musicale di Rivoli, via Capello 3, ore 21

Incontrartè

Incontro destinato ai genitori «La prima volta dell'amore».
Aria, via Giolitti 40/b, domani, ore 17-19

Primo

Incontro gratuito su primo amore: l'amore (sano) di se stessi», con Ivan e Franco Tozzi. necessario prenotare.
Centro incontro Circoscrizione 4, piazzale Umbria 28, domani, ore 18, tel. 011 473.66.22

Tantra

Incontro teorico-pratico «Tantra per l'attivazione dei chakras». Prenotare: tel. 346 241.21.83
Shakti, via Piana 9, domani, ore 19

Natura

Incontro dal titolo «Un nuovo anno è iniziato, cosa possiamo fare per la natura, gli animali, la Madre Terra e creare un migliore rapporto tra questa e gli uomini?». Gratuito. Tel. 011 433.09.76
Universale, via Lusema di Rorà 3/a, ore 10.

Le verità

A dell'Associazione culturale La Teca, incontro del ciclo letture, e domande sugli insegnamenti della Quarta

Via e del pensiero G. I. Gurdjieff.
La Teca, via Ada Marchesini Gobetti 4, ore 18,30, tel. 347.277.90.54

CORSI

Ritratto e autoritratto

Per il corso «Al di dell'apparenza tra ritratto e autoritratto-autobiografia», cura di Maria Grazia Imarisio e Roberta Serra, «Le mirabili invenzioni: Leonardo da Vinci».
Centro Pa via Maria Vittoria 35/h, domani, 17, tel. 011 812.30.23

Avvicinamento allo Yoga

Presentazione di avvicinamento allo yoga dell'associazione Ravi (Ricominciare Vivere). Corso aperto alle donne colpite da cancro al e agli operatori sanitari dell'Ospedale e si terrà a partire martedì Febbraio all'Istituto Rosmini, via Rosmini 4.
Martedì 1° febbraio , Biblioteca/Soggiorno dei Coes, Ospedale Molinette, ore 15,30

VARIE

e sport

Oggi e domani quinta edizione di Torino Moda Sport, dedicata all'abbigliamento all'articolo sportivo, riservata a commercianti e operatori del settore. Orari: oggi 10-19, domani 9-18.
Lingotto Fiere, Padiglione 5, via Nizza 280

Casting

Casting per il nuovo cortometraggio di Mario Garofalo.
al Hilma, via 15, 10,30-17, tel. 263.48.68

Wing Tjun

Seminario di Wing Tjun, combattimento derivato dalle arti marziali.
Palestra Effemme, via Oropa 28, ore 15-19

Solidarietà

Maratona di solidarietà «Latin Day», scuole di latino-americano, discoteche, radio e dj. Organizza Fondazione San Secondo per la sull'Alzheimer. www.fondazionesansecondo.it
Mazda Palace, corso Ferrara 30, 14-19,30

Laboratorio del gusto

Laboratorio gusto Slow Food sul «Appuntamento con... La Granda - sidio sulla della piemontese». Gratuito.
Ex Infermotti, Ospedale San Giovanni (antica sede), Cavour 31, domani, ore 16-18

Slow gym

Introduzione alla pratica della Slow Gym, disciplina che integra il Tai Chi, lo Yoga e lo Shiatzu. Gratuito. Prenotare.
Yang Tao, piazza Statuto 10, domani, ore 16, tel. 349 815.20.51.

Primo su Google

Premiazione del vincitore del concorso primosugoogle.it, «gioco statistico online», in occasione del convegno promosso da Tele- Italia Lab «Alla ricerca dei contenuti... per trovare il business».
Domani, Auditorium Italia Lab, via B. Reiss Romoli 274

CLASSICA

ici del Teatro Regio

Concerto soprano Alexandra Zabala e del pianista Fulvio Raduano. Pagine di Mozart, Verdi, Puccini e Charpentier.
Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, domani, 21, tel. 011/817.81.08.

A suon di musica

«A tutto... spiano», concerto del duo pianistico Claudia Mattiotto e Guido Scano.
Piccolo Regio, piazza Castello, ore 17, tel. 011 442.08.12

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. [illegible], [illegible] e domenica 14-19.

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle [illegible] 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **[illegible]RCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). [illegible]a studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di [illegible]o della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1968». Fino al 27 marzo. «Mostra sul workshop di Mario Cresci. Fino al 28 febbraio. [illegible]: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **[illegible]MUSEO [illegible]TROP[illegible]** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra [illegible].

■ **MUSE[illegible] D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 5222). Mostre: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. «Franz Kline 1910-1962». Fino al 30 [illegible]. Orario.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **"MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, [illegible]. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **[illegible] DEL [illegible]** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi dell[illegible]. Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; [illegible] chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE [illegible] CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello [illegible], tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del telescrivente». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: [illegible] i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino [illegible] - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». Fino al 6/2. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinfucsa», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al [illegible]: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ [illegible] **STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO [illegible]HO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: [illegible] Raffaello a Goya». Fino al 30/1/2005. Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e [illegible] 9,30 -22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica [illegible] macchina. Da Balla al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a [illegible] 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO [illegible]** (p. Castello, [illegible], 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, [illegible] 011 006.2713). Orario: tutti i giorni 9-19. [illegible] chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni, 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli Impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6580377.

■ [illegible] [illegible] (via Cavour 17, tel. 011 562.4259). Mostra: «Fenuccio Gard». Fino al 30 gennaio. Orario: da martedì a dom[illegible] 10-19; lunedì chiuso. Ingresso libero.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, [illegible] 011 596.3245). Or.: gio., sab., [illegible] 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

TODD. Arriva dagli Stati Uniti il gruppo protagonista della domenica sera musicale all'Antidox: si chiama Todd, propone post hardcore. Gruppo di spalla, gli Slaiver. Appuntamento in via Valprato 68 alle 22,30.
OGGI. La folk rock band Terramare presenta oggi alle 18 alla Fnac, via Roma 56, il compact disc «Canti rubati».

Sono cinque le formazioni che si esibiscono questa sera al «Sound Factory» (corso Vigevano 33/u) per la rassegna «Rock on Circle»: Carbona Abusers, Viola Veleno, Slick, Minerva, Clockwork. S'inizia alle 21,45. S'intitola «Dove il cielo va a finire» lo spettacolo teatral musicale dedicato a Mia Martini in programma stasera alla Cavallerizza Reale, via

MIA MARTINI

Verdi 9. Si comincia alle 21.
FUORI CITTÀ. Musiche irlandesi e scozzesi oggi dalle 17 all'oratorio di Santa Marta a Pavone Canavese (piazza Vittorio Veneto) con la formazione Piper's Day; «Vasco Rossi contro i Cream» è il titolo della jam sessions prevista oggi dalle 22 a «La Ghironda» di Avigliana (corso Laghi 284).
GIANT SAND. Un atteso ritorno domani sera sul palco del teatro Juvarra: alle 21 comincia infatti il concerto dei Giant Sand, rock band guidata dall'immarcescibile Howe Gelb. Gruppo di spalla, gli italiani Joe Leaman. S'inizia alle 21. I biglietti di ingresso costano 12 euro.
DOMANI. I Blues Drivers sono di scena al «Eagle House» (corso Francia 381), ore 21,30.

«Emergenza festival» all'Hiroshima Mon Amour, (via Bossoli 83): rock con i gruppi Sannidei, Mosaico, Ducks 33, Koinos, Lizard, Drops of Darkness, Ordem. Appuntamento alle 21. Prosegue al Sound Factory (corso Vigevano 33/e), la rassegna «Rock on Circle»: vi partecipano le Band: Santiago, Virginia Woolf, Malvida, Viator, Noise of Silence. S'inizia alle 21,45.

TURISTI AL PALAVELA

«Beautiful Torino, grigia affascinante, generosa»

TURISTI A TORINO PER GLI EUROPEI DI [illegible]

Torino è beautiful, schöne, belle e anche härlig. Torino, insomma, è bellissima, anche se per qualcuno un po' fredda e grigia.

Ieri, in coda al Palavela per vedere i Campionati Europei di Pattinaggio di figura, sventolavano bandiere svedesi, tedesche e finlandesi, striscioni e sciarpe inneggiavano alla vittoria della Francia, gruppi di inglesi e americani facevano pronostici. Tutti in fila per vedere i campionati, ma non solo: «È un'occasione per conoscere meglio Torino - dice Nina Freund di Berlino - che ha un'atmosfera particolarissima, di città operaia e industriale in trasformazione: mi ricorda molto Berlino dopo la caduta del Muro. Sembra che anche qui si stia vivendo un momento carico di cambiamenti».

Non condividono l'entusiasmo per l'aspetto industriale della città Laia Bovè e Jenny Tena, diciannovenni di Barcellona: «Il Palavela è stupendo, i torinesi gentilissimi, il Museo del Cinema da non perdere: però che brutti tutti questi vecchi edifici [illegible] le facciate sporche... Torino è una città un po' triste e grigia, dove [illegible] sembra vecchio, soprattutto [illegible] ci si allontana dal centro».

Dalla lontanissima Umeå, piccola città a Nord della Svezia, è arrivata la famiglia Edström: «Mi hanno sempre detto che l'Italia del Nord era brutta - dice Sara, in Italia per il suo trentesimo compleanno - ma come si sbagliavano! Abbiamo visitato la Sacra di San Michele e la campagna intorno a Torino, Palazzo Reale ci ha rubato il cuore e poi, come non rimanere a bocca aperta di fronte allo spettacolo delle Alpi che incorniciano la città?». Sarà che gli svedesi sono ancora più riservati dei torinesi, ma «Ci hanno accolti con un calore incredibile - aggiunge Sara -. Tutti qui fanno qualsiasi cosa per aiutarti e per farti sentire il benvenuto, [illegible] aperti e hanno voglia di comunicare». È della stessa opinione [illegible] Jacqueline Keller, [illegible] Nizza, che sventola con energia la sciarpa dei supporter francesi: «I torinesi? Servizievoli e gentili a dismisura». Jacqueline approva [illegible] entusiasmo l'impianto del ghiaccio («Uno [illegible] più belli d'Europa»), anche se con qualche piccola riserva: «Sulle gradinate fa troppo freddo e all'ingresso [illegible] ci sono controlli di sicurezza: nelle borse si potrebbe trasportare di tutto».

Il primo posto per il gruppo più divertente e allegro spet[illegible] senza dubbio a quello [illegible] El[illegible] Campbell, 41 anni dal Messico, Jay, statunitense di 45 anni, Moses che viene dal New Mexico e ha «5 anni e tre quarti, quasi», Angela e Juliette, dalla Nigeria, studentesse [illegible] Informatica a Torino: «Questi impianti per il ghiaccio sono meravigliosi - dicono in [illegible] - ed essere [illegible] in questi giorni è [illegible]: è un po' come [illegible] si respirasse [illegible] anticipo l'atmosfera delle Olimpiadi 2006». Ammettono che all'inizio i torinesi sono un po' chiusi, «ma appena ti conoscono sono caldi e premurosi, pronti ad aiutarti per qualsiasi cosa», anche se si meravigliano del modo pazzo che hanno di guidare e del fatto che una «città così pulita e ordinata sia deturpata dai "bisogni" dei cani su tutti i marciapiedi».

Sono ammirate dalla perfetta organizzazione dei Campionati [illegible] dalla bellezza degli impianti due allenatrici di pattinaggio finlandesi, Maria-Riikka Munck e Nina Eriksson. «Ma la [illegible] più bella di questa città - sottolineano - non sono i monumenti, le infrastrutture o i musei: la ricchezza di Torino sono le persone, che ti aiutano e ti [illegible] con un'indescrivibile gentilezza». [m. per.]

L'INCHIESTA

L'assessorato galleria d'arte

■ L'assessorato alla Cultura comunale guidato da Fiorenzo Alfieri sta per trasformarsi in una galleria d'arte contemporanea. Sotto la guida [illegible] critico Francesco Poli, sia le stanze di via San Francesco da Paola 3, sia la stessa facciata del caseggiato verranno trasformate in un omaggio agli artisti torinesi. L'inaugurazione è prevista per sabato 26 febbraio e da quella data gli uffici dell'assessorato risulteranno aperti ogni venerdì a partire dalle ore 18, quando gli impiegati cominciano ad andare a casa. «Dal momento che la città dispone di un ricchissimo patrimonio di giovani artisti - ha spiegato ieri l'assessore Alfieri - e, per assurdo, all'interno dell'assessorato sinora, avevamo soltanto quadri datati, che pubblicizzavano vecchie mostre, abbiamo deciso di rivoluzionare l'arredo delle pareti, e anche quello della facciata con un'installazione che sarà anch'esso opera d'arte».

LA GOLA
ROCCO MOLITERNI

Agnolotti fatti a mano cercansi

«Nel centro di Bologna non si perde neanche un bambino»: cantava Lucio Dalla, scoprendo però che quello che si [illegible] perduto [illegible] aveva la faccia un po' stravolta era di Berlino. Avrebbe potuto essere anche di Torino, perchè la pianta della città felsinea [illegible] è proprio quadrata [illegible] se ne inizi a girare con [illegible] logica sabauda puoi anche perderti.

Perdersi nel centro di Bologna ha però i suoi vantaggi: trovi trattorie dove mangi tortellini fatti [illegible] casa dalla padrona, che su richiesta te li prepara anche da portar via (capisci che [illegible] fatti a mano perché [illegible] [illegible] n'è uno uguale all'altro e d'altronde [illegible] mostra un diploma alla parete lei ha quasi vinto il concorso «il mattarello d'oro». Se per combattere [illegible] freddo di gennaio assaggi un piatto di tortellini in brodo, [illegible] agnello al vino bianco, una torta di pere (anche questa casalinga) magari con il cioccolato caldo sopra [illegible] [illegible] bottiglia di sangiovese spendi trenta [illegible] [illegible] ti puoi anche sentire felice. Ti fai preparare [illegible] chilo di tortellini [illegible] portar via (costano [illegible] euro al chilo) e quando passi a ritirarli trovi [illegible] tavoliere con la pasta fresca ad asciugare (ali faccia p[illegible]der aria appena arriva a casa, ma non li stenda sulla plastica ci vuole una carta che respiri» è la raccomandazione) e poi ti metti sull'Eurostar per Torino.

E qui ti perdi davvero, perché dove [illegible] trovi sotto [illegible] Mole [illegible] trattoria [illegible] la padrona che faccia o faccia fare [illegible] mano gli agnolotti, dove l'agnello sia saporito, i dolci non siano Bindi, i grissini non industriali e si spend[illegible] 30 euro?

SIAMO APERTI

TORINO
VIA SAN PAOLO ANGOLO VIA CARAGLIO

DOMENICA 30 GENNAIO
dalle 9.00 alle 20.00

benne

Sotto la giacca Anni 70 c'è la frikkettona scout

MONICA PEROSINO

«Ma da dove le abbiamo tirate fuori due frikkettone così?», si chiede il signor Antonio osservando con finto biasimo le due figlie, Chiara e Martina, 26 e 15 anni.

Martina fa tintinnare il campanello che porta annodato ai capelli mentre mostra la giacca di velluto marrone a coste che sembra essere uscita da un film Anni 70: «Sì, [illegible] frikkettona: non credo che l'abbigliamento debba essere considerato un valore, anche [illegible] per molti miei coetanei il vestire è diventato molto di più che un semplice modo di coprirsi».

Martina indossa magliette no logo, un paio di vecchie All Star colorate, sciarpa e berretto fatti a maglia dalla nonna che la fanno assomigliare ad un folletto: «Tra i miei amici ci sono anche molti cabinotti: [illegible] importante non è condividere una marca di jeans, ma valori comuni».

Martina, che [illegible] trafelata da un collettivo a scuola, crede fermamente nell'impegno civile: «So che manifestare in piazza forse non farà cambiare idea ai politici, [illegible] è fondamentale impa[illegible] subito ad assumersi le responsabilità del [illegible] collettivo. Anche noi, nel nostro piccolo, dobbiamo combattere per eliminare dal mondo gli squilibri sociali ed economici, la corruzione, la politica mossa solo da interessi personali», dice inarcando le sopracciglia mentre sottolinea l'assurdità di un mondo «che non fa nulla affinché in Zambia, ad esempio, non abbiano le stesse cose che abbiamo noi. Alla fine mi rendo conto che si parla tanto di diritti, equità, [illegible] il succo di tutto sembra essere il potere personale e i mezzi per raggiungerlo».

La più grossa delusione politica è stata quando ha saputo che «anche gli ideali del comunismo hanno generato cose orribili, come il gul[illegible] di Stalin, la repressione, l'esilio forzato dei dissidenti».

Martina sogna [illegible] viaggiare e girare il mondo, di diventare una cantante o un'attrice teatrale («Come Laura Morante, il mio idolo»), intanto si diverte a scrivere [illegible] libro («Sono [illegible]i [illegible] e pagina 72: [illegible] una specie di autobiografia»), e ad ascoltare i pettegolezzi: «Lascio uscire la mia vena acida: ascoltare il mio amico Lorenzo, che è come una portinaia, mi fa ridere tantissi[illegible] anche perché non lo fa [illegible] cattiveria».

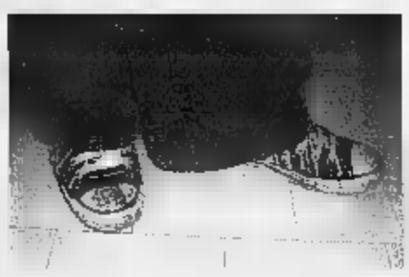
Tra [illegible] collettivo, una manifestazione, un'uscita con gli scout, Martina spera di iscriversi all'Accademia d'Arte Drammatica, o alla Facoltà di Lingue o al Dams. Tra una decina d'anni s'immagina «mamma di un bambino, ma non sposata».

Il suo uomo ideale «deve avere i capelli ricci, essere alto e assolutamente saper [illegible] la chitarra, la batteria o il violino. Soprattutto, deve [illegible] una persona solare, presente [illegible] [illegible] troppo». La clausola fondamentale, infatti, è questa: «Gli amici dovranno considerarci due persone distinte, non un blocco unico. Mi dà fastidio, soprattutto alla nostra età, che [illegible] siano ragazzi che vivono in simbiosi: secondo me non è sano».

LA BORSA. Come molti altri oggetti, anche questo è di recupero: Martina l'ha ereditato dalla sorella e l'ha personalizzato con scritte e pin

Martina indossa magliette no logo, un paio di vecchie scarpe da ginnastica, sciarpa e berretto fatti a maglia dalla nonna: «Ho anche amici cabinotti: l'importante è condividere alcuni valori»

L'ORECCHINO. Martina adora tutto quello che tintinna. I suoi gioielli sono quelli tipici dei «figli dei fiori» Anni 70: pendagli, perle da annodare ai capelli e bracciali in argento



LE SCARPE. «Sono vecchie All Star sdrucite e consumate, pazienza se mi fanno un piedone...»

CHI È

[illegible] Martina
ETÀ: 15
SCUOLA: Liceo Classico Gioberti
UNA PASSIONE: il canto
UNA PAURA: [illegible]n essere capita
UN SOGNO: viaggiare per il mondo
UN PASSATEM[illegible]: scrivere libri
NON TOLLERA: egocentrismo ed egoismo
ELIMINEREBBE DAL MONDO: gli squilibri sociali ed economici
MUSICA PREFERITA: Modena City Ramblers, Subsonica, Africa [illegible]
UN EROE: Gandhi
DA GRANDE: diventare attrice o cantante
UN VALORE: solidarietà, amicizia
LIBRO PREFERITO: Il piccolo principe

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Sono disabile: chi mi aiuta ad andare [illegible] teatro?

Sono [illegible] signora disabile affetta [illegible] distrofia muscolare [illegible] ama molto [illegible] teatro, ma che per soddisfare tale passione incontra sempre molte difficoltà. Sebbene infatti siano 35 [illegible] che frequento assiduamente (quasi quotidianamente) i teatri della città e nonostante [illegible] mio handicap non riesco ad ottenere delle riduzioni sui biglietti. Preciso che conoscendo anche i teatri di altre città d'Italia, in particolare Milano, so che in questo senso sono molto più sensibili [illegible] attenti. Delle agevolazioni economiche mi permetterebbero di sostenere le spese per una serata, considerato il fatto che, oltre al biglietto d'ingresso, devo pagare anche le persone che mi accompagnano, raggiungendo cifre non indifferenti rispetto a [illegible] qualsiasi altro spettatore senza handicap. Inoltre i posti riservati ai disabili si trovano in una posizione molto distante dal palcoscenico, per cui non [illegible] può godere al meglio dello spettacolo; [illegible] conseguenza [illegible] scelgo di avvicinarmi di più, mi invitano a spostarmi.
Quindi per risolvere questi continui inconvenienti avrei bisogno di riduzioni sui biglietti (come accade a volte per gli over 60 il sabato pomeriggio). Infine approfitto dello spazio per chiedere se qualcuno fosse disposto ad accompagnarmi agli spettacoli; visto che però è complicato chiedere di aspettarmi fuori fino alla fine della serata, l'ideale sarebbe trovare qualcuno che condivide la mia stessa passione, disposto [illegible] vedere [illegible] me lo spettacolo. In cambio pagherei il biglietto d'ingresso per chi mi accompagna. Lo stesso discorso vale anche per il cinema.
Dopo molti tentativi falliti vorrei provare [illegible] chiedere aiuto tramite la Stampa, perciò pregherei di pubblicare questa mia lettera, certa che qualcuno raccoglierà la mia richiesta. Grazie.

Maurizia Cibrario

ECCO fatto, [illegible] Maurizia. Sulla questione tariffe agevolate [illegible] posti riservati in sala, speriamo ci rispondano i teatri cittadini. Vedo che lo spirito battagliero non ti manca. Chapeau.

[illegible]colf e [illegible] vecchiaia

[illegible] sanatoria per le colf e, non dimentichiamolo, anche per i colf, ha avuto un significato importante per una figura fondamentale nella vita quotidiana di molti. All'interno di questa categoria, come sappiamo, [illegible] compresi diversi ruoli: dalla babysitter, alla domestica, all'assistente dell'anziano. Finalmente i no[illegible] bambini cresceranno più ricchi culturalmente [illegible] senza le sovrastrutture razziste [illegible] pseudorazziste che contraddistinguono buona parte di noi adulti. Gli anziani avranno qualche persona che potrà parlare con loro, visto che i figli non lo fanno più. Ma non tutti [illegible] d'accordo. Alcuni personaggi dicono che [illegible] invasi da centinaia di migliaia di prostitute. Con queste considerazioni indefinibili non [illegible] hanno nemmeno più reazioni di rabbia. Viene soltanto voglia [illegible] piangere lacrime amare. Io, anche se «colonialista» come molti, da oggi avrò meno paura [illegible] diventare vecchio e soprattutto, di rimanere solo. Cordiali saluti.

Franco Lucato

[illegible] [illegible] sei vecchio

Conoscersi: ora che [illegible] vecchio ti guardi allo specchio e [illegible] vedi, [illegible] chi sei, ma perché non ti hanno insegnato a volerti bene quelli che dicevano di volertene tanto?

Norberto P

Diversi

Gentile signora Miretti, perché celebrare il 27 gennaio quando essere diversi in Italia è ancora oggi motivo di emarginazione, di derisione, [illegible] violenze subite... Essere diversi: mentalmente, psichicamente, come comportamento sessuale, fisicamente... Non crediate che [illegible] [illegible] bella! Per me, emarginato grazie [illegible] ciò che non ho avuto da bambino (Affetto, cibo, libertà personale e sessuale), il nazismo è stato il pregiudizio della gente comune fatto sistema di persecuzione.
Cerchiamo di ricordarci delle decine di migliaia di handicappati mentali, psichici e fisici sterminati dai nazi, cerchiamo [illegible] ricordarci del [illegible] milione di sessualmente diversi sterminati nei vemichtunglager visto che oggi, come gay [illegible] sessualmente diversi si può ancora subire notevole violenza morale [illegible] non solo! Insomma, non capisco perché vogliamo ricordarci delle nefandezze di 60 anni fa per non parlare [illegible] quelle di oggi! Cordialmente.

Daniele Luzi

PERCHE' custodire le memoria, tenere vivo il ricordo e la rabbia, è la nostra possibilità di impedire che accada [illegible] Perché ricordare quell'abominio di sessant'anni fa è, anche, un [illegible]do per continuare a riflettere sul valore - e sulla ricchezza - della diversità.

Che fine hanno fatto?

Buongiorno Stefania, oggi sono [illegible] vena di «pensieri leggeri», sai mi chiedevo che fine hanno fatto [illegible] quelle storie simpatiche, esempio: Orsetto 53 [illegible] doveva passare [illegible] capodanno con qualcuna? [illegible] non ricordo male, Silvia come [illegible] il suo allievo? Jo, Elisabetta, Annamaria (ho ritagliato le vostre lettere) con i vostri difficili amori... E' mutato qualcosa?
Sarebbe bello se qualche storia fosse andata a buon fine!!! Sarebbe di buon auspicio anche per me... che sono cotta di uno a cui non interesso!!! Un affettuoso saluto.

Anna

OGNI tanto me lo chiedo anch'io. Come sono andate [illegible] finire tutte le storie che abbiamo raccontato in questi due anni?

Tappo di fondo

Mi sento come l'acqua [illegible] una vasca a cui è stato tolto il tappo di fondo!

Claudio53

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

i Concerti 2005

TEATRO REGIO TORINO

Filarmonica '900 DEL TEATRO REGIO DI TORINO

TEATRO REGIO ORE 20.30

■ Lunedì 31 gennaio 2005
FILARMONICA '900 DEL TEATRO REGIO
Dietfried Bernet *direttore*
Gustav Mahler
Sinfonia n. 1 in re maggiore "Titan"

■ Venerdì 11 febbraio 2005
ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO REGIO
Vladimir Fedoseyev *direttore*
Maya Dashuk *soprano*
Benno Schollum *baritono*
Claudio Marino Moretti *maestro del* [illegible]
Johannes [illegible]
Ein deutsches Requiem, per soli, coro [illegible] orchestra op. 45

■ Lunedì 7 [illegible] 2005
STEFANO BOLLANI TRIO
Stefano Bollani *pianoforte*
Ares Tavolazzi *contrabbasso*
Walter Paoli *batteria*
Standard jazz e composizioni originali

[illegible] '900 DEL TEATRO [illegible]
Jan Latham Koenig *direttore*
Stefano Bollani *pianoforte*
George Gershwin
An American in Paris
Rhapsody in Blue, per pianoforte e orchestra

■ Martedì 22 [illegible] 2005
ORCHESTRA DEL TEATRO [illegible]
Tomas Netopil *direttore*
Antonín Dvořák
Sinfonia n. 9 in mi minore op. [illegible] "Dal Nuovo Mondo"
Leoš Janáček
Taras Bul'ba, rapsodia
SOPRATITOLI E [illegible] DAL VIVO DI NICOLA CAMPOGRANDE

■ Sabato 16 aprile 2005
ORCHESTRA DEL TEATRO REGIO
Oleg Caetani *direttore*
Pëtr Il'ič Čajkovskij
Sinfonia [illegible]. 1 in sol minore op. 13 "Sogni d'inverno"
Igor Stravinskij
Le Sacre du printemps, quadri della Russia pagana
[illegible] I COMMENTI DAL VIVO [illegible] NICOLA CAMPOGRANDE

■ Lunedì 16 maggio 2005
FILARMONICA '900 DEL TEATRO [illegible]
Timothy Brock *direttore*
Charlie Chaplin
Tempi moderni, proiezione [illegible] film
con esecuzione delle partiture originali restaurate dalla Fondation Chaplin [illegible] Parigi
In collaborazione con Il Museo Nazionale [illegible] Cinema

■ Lunedì 23 maggio 2005
FILARMONICA '900 DEL TEATRO REGIO
Laurent Petitgirard *direttore*
Gabriele Carcano *pianoforte*
Paul Dukas
L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico
Sergej Rachmaninov
Concerto n. 2 in do [illegible]
per pianoforte e orchestra op. 18
Mauric[illegible] Ravel
Gaspard de la nuit
(versione orchestrale di Marius Constant)
Boléro
In collaborazione con De Sono – Associazione per la Musica
A favore di Amnesty International

A 7 [illegible]
Ordinario euro [illegible]
[illegible]
Under 25 e Over [illegible] euro [illegible]

BIGLIETTI
Intero euro 18
Ridotto euro 15
Under [illegible] e Over 65 euro 12
Ingressi [illegible] 10
(vendita garantita di almeno 30 ingressi un'ora prima dei concerti)

Biglietteria [illegible] Teatro Regio
Piazza Castello 215 - Torino
Tel. 011.8815.241/242/270
biglietteria@teatroregio.torino.it

On line
www.teatroregio.torino.it

Informazioni
Tel. 011.8815.557
[illegible].teatroregio.torino.it
www.filarmonica900.it

UniCredit

LA [illegible]
MEDIA PARTNER

CALCIO FEMMINILE: [illegible] (2) ZORRI [illegible] LE GRANATA

Il Torino pareggia (3-3) a Tavagnacco e perde la testa della classifica

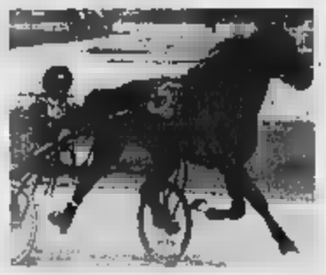
Pareggio pieno [illegible] reti, per il Torino impegnato sul campo del Tavagnacco nella 10ª giornata di [illegible] A: 3-3, con doppietta di Panico e rete di Zorri. Partita dall'andamento periodico: granata sempre in vantaggio - 3-2 alla fine del primo tempo - padrone di casa sempre pronte alla rimonta fino all'ics finale. Tanto rammarico tra [illegible] ragazze allenate da D'Herin, che hanno anche perso la testa [illegible] classifica [illegible] la contemporanea vittoria del Bardolino: [illegible] situazione vede ora le veronesi a 25 punti, Torino [illegible] Torres a 24. La chiave del match [illegible] metà ripresa, quando Deiana commetteva fallo [illegible] ultimo uomo permettendo così alla Tagliacarne di realizzare [illegible] rigore [illegible] 3-3 [illegible] lasciando il Torino in dieci. Nonostante due traverse prese (Panico e Zorri), il risultato non cambiava più: Torino si ritrova adesso secondo in classifica. Sabato prossimo, big match al Ruffini proprio [illegible] il Bardolino. [d. lat.]

Patrizia Panico ha realizzato due reti

[illegible] IPPICO [illegible] IL SUO CLOU NEL PREMIO TREVISO

Zinzan Brooke Tur torna sulla pista [illegible] Vinovo ma deve recuperare 40 metri [illegible] handicap

Interessante giornata di corse a Vinovo. Tema principale il ritorno sulla pista torinese di Zinzan Brooke Tur nel Premio Treviso, prova di centro sui 2000 metri. L'allievo [illegible] Marco Smorgon dovrà riscattare le ultime anonime prestazioni, nonostante i 40 [illegible] di handicap iniziale. Davide Casetta, alla guida del veloce e regolare Zerbinal, sembra l'unico in grado di impensierirlo. Potrebbero inserirsi a sorpresa anche il grigio Cancan Sib e Ceva [illegible] Pri. I nostri favoriti (ore 15,05; ingresso gratuito): I. Fabel, Fallin Stars, Foscolo; II. Ergoz, Express Ride Lg, Erto; III. Carnaval Om, Diego di Jesolo, Avorio; [illegible]. Ex Aequo di Re, Eliko del Giar, Etricolore Vg; V. Daiquiria Varlo, Chupalandero, Bonnie Pd; VI. Cody Varlo, Dubin di Grana, Volvo Sir; VII. Fuente Park, Falabella Soup, Fondotoce; VIII. Zinzan Brooke Tur, Zerbinal, Cancan Sib; IX. Dinamite Rosso, [illegible] Spencer Rosso, Dertoneri. [a. com.]


Zinzan Brooke Tur con Marco Smorgon

SERIE C2: DOPO IL PARI CON LA BIELLESE, ALTRO DERBY DECISIVO PER GLI EPOREDIESI CONTRO LA PRO VERCELLI

L'Ivrea vuol risalire sul treno-promozione

E per rinforzare l'attacco è arrivato il ventitreenne Sorrentino

Paolo Accossato

Ci [illegible] alcune partite assolutamente da vincere nel corso di [illegible] stagione, per non permettere agli avversari [illegible] scappare in classifica [illegible] per dimostrare a [illegible] stessi di poter [illegible] ancora grandi. Oggi (ore 14,30) al Pistoni, [illegible] disputa uno di questi match, in cui è vietata la parola pareggio: l'Ivrea nel derby [illegible] tro la Pro Vercelli ha infatti un bel po' di motivi per incamerare i tre punti. Deve innanzitutto vendicare la sconfitta dell'andata, la prima in assoluto [illegible] una stagione incominciata a mille, poi ha la necessità di non perde[illegible] il treno promozione, ora che il Pizzighettone l'ha superata in graduatoria [illegible] la Valenzana ha i [illegible] stessi punti. Infine, un successo nel derby restituirebbe vigore ed entusiasmo dopo il pareggio subito nei minuti di recupero domenica [illegible] a Biella.

La Pro Vercelli si trova nelle zone basse della classifica, ha 24 punti e lotta per allontanarsi dai playout: domenica ha battuto il Portosummaga ed ha nell'attacco [illegible] reparto migliore [illegible] la coppia Egbedi-Bernardi. Proprio la punta di colore, ex Ivrea, pare essere l'uomo più in forma del momento: all'andata segnò una doppietta e sette giorni or sono ha fatto altrettanto.

Luca Mordenti, portiere eporediese, avverte [illegible] stare molto attenti soprattutto all'attacco ospite: «E' il loro punto di forza, perché la difesa [illegible] appare imperforabile. E' chiaro che la partita che ci aspetta sarà difficile: loro non arriveranno ad Ivrea come vittime sacrificali [illegible] vorranno portare [illegible] almeno un punto. Noi ci siamo comunque preparati bene in settimana e sappiamo che il match potrebbe essere decisivo per una svolta nel nostro torneo».

Anche perché l'estremo equilibrio non permette a nessuna squadra [illegible] involarsi. Dice Mordenti: [illegible] queste ultime settimane la classifica si è accorciata: in queste condizioni, vincere due o tre partite [illegible] fila significherebbe prendere [illegible] largo. Per fare questo dobbiamo [illegible] molto più cinici nel chiudere le partite».

Intanto, per non fallire la [illegible] promozione, gli arancioni hanno ingaggiato la punta Ivano Sorrentino, [illegible] anni, ex Primavera della Juventus e 10 gol nella scorsa stagione [illegible] 24 presenze con il Pizzighettone. Quest'anno Sorrentino aveva iniziato l'annata all'Avellino in serie C1.

[illegible]D: I[illegible] CASALINGO ANCHE PER L'ORBASSANO

La Cossatese ospita il Cuneo

Nel Campionato Nazionale Dilettanti si gioca [illegible] (ore 14,30) la 4ª di ritorno. L'Orbassano (via Marconi) ospita il Borgosesia mentre [illegible] San Giusto (via IV novembre) contro il Canavese arriva il Cuneo. Impegno esterno invece con la Novese per il Giaveno. Nel girone B di Eccellenza [illegible] gioca (ore 15) la 3ª di ritorno: Alpignano-Busca (via Migliarone); Lucento-Charvensod (corso Lombardia); Pro Settimo-Saluzzo (via Cascine Nuova); Rivarolese-Cheraschese (via Trieste); [illegible]oli-Chisola (via Isonzo); Settimo-Cirievaudа (via Levi). In Promozione si disputa (ore 14,30) la 1ª di ritorno. Girone B: Borgaro-Verres (via S.Cristina); Caselle-Castellamonte (via alle Fabbriche); Gassino-[illegible] Canavese (via regione Fiore); Mathi-La Chivasso (via Selva); Paralombardore-Sportivanolese (via Ronchi); Sanmauropianese-Duebivalsusa (via Conteisa). Girone C: Airaschese-Augusta Benese (via Stazione); Atletico Mirafiori-Saviglianese (strada delle Cacce); Cavour-Fossanese (via Campo sportivo); Don Bosco Nichelino-Albese (viale [illegible]y); Pinerolo-Sommarivese (via Piazza d'Armi). Girone D: Cambiano-Chieri (via IV novembre); Vanchiglia-Favari (via Ragazzoni).

TORNEO DI VIAREGGIO: I BIANCONERI SUPERANO IL TURNO A PUNTEGGIO PIENO

La Juventus non regala nulla e rifila 5 gol agli australiani

Tre partite, tre vittorie. Con nove punti in classifica la Juventus si qualifica nel migliore dei modi agli ottavi di [illegible] della Coppa Carnevale. L'ultimo successo [illegible] Rosignano Solvay: 5-0 agli australiani dell'Apia Leichardt. Domani, dopo l'ultimo turno, saranno effettuati i sorteggi per gli accoppiamenti degli ottavi che si disputeranno mercoledì prossimo. Nella stesso girone della Juventus si è qualificato anche il Partizan Belgrado come migliore seconda del raggruppamento.

Il tecnico bianconero Vincenzo Chiarenza può essere molto soddisfatto perché in questa partita ha [illegible]es[illegible] spazio a chi ha giocato meno e la risposta è [illegible] davvero convincente: dal portiere Trini al centrale Zammuto, dal centrocampista Bettega [illegible] regista Bianco, così come [illegible] trequartista Giovinco. Nessuno ha fatto rimpiangere i titolari ai quali è stato concesso un meritato turno di riposo.

Juventus in vantaggio al 19': punizione di Giovinco, respinta del portiere e deviazione vincente di Crisito. Il raddoppio al 23' [illegible] di Bettega che di testa, su angolo di Giovinco, insacca di pre[illegible] [illegible]o tempo [illegible] chiude con il terzo gol dei bianconeri su azione personale di Volpato.

[illegible] risultato [illegible] rotondità nella ripresa quando [illegible] 29' Bianco sigla il quarto gol con un tiro al volo dopo una respinta della difesa, quindi chiude i conti La Vecchia su classica azione di contropiede. La partita si chiude con un rigore fallito da Giovinco. [a. ben.]

DOMANI TOCCA AL TORO

Risultati di ieri. *Girone 1:* Juventus-Apia Leichardt (Aus) 5-0, Partizan Belgrado (Ser)-Catanzaro 2-0; classifica Juventus 9, Partizan 6, Catanzaro 3, Apia 0; qualificate: Juventus e Partizan; *Girone 2:* Empoli-Afrisport (Zam) 1-0, Maccabi (Isr)-Siena 4-0; classifica Empoli 9, Maccabi 6, Siena 1, Afrisport 0; qualificata: Empoli e Maccabi. *Girone 3:* Roma-Cisco Lodigiani 2-1, Bayern Monaco (Ger)-Venezia 0-0; classifica: Roma 9, Venezia 4, Cisco Lodigiani 3, Bayern 1; qualificata: Roma. *Girone 4:* Genoa-Venezia 1-0, Pumas (Mex)-Parma 1-3; classifica: Genoa 7, Parma 5, Vicenza 4, Pumas 0; qualificata: Genoa. *Girone 5:* Inter-Acada (Cmr) 0-0, Naftex (Bul)-Modena 1-2; classifica: Inter 7, Modena 6, Acada 1, Naftex 0; qualificata: Inter e Modena.

Programma di domani. *Girone 6:* Milan-San Marino, Werder Brema (Ger)-Ternana; classifica: Werder Brema [illegible] Ternana e Milan 3, San Marino 0. *Girone 7:* Torino-Pahktakor (Uzb), Grasshopper (Svi)-Benevento; classifica: Torino 4, Grasshopper 3, Benevento 2, Pahktakor 1. *Girone* [illegible] Atalanta-New York (Usa), FK Zemun (Ser)-Catania; classifica: Atalanta 6, Catania e FK Zemun 3, New York 0. *Girone 9:* Fiorentina-Inter Boston (Usa), Newcastle (Ing)-Cittadella; classifica: Newcastle 6, Cittadella 4, Fiorentina 1, Inter Soccer 0. *Girone 10:* Lazio-Salernitana, Necaxa (Mex)-Perugia; classifica: Lazio e Perugia 4, Salernitana 3, Necaxa 0.

PALLAVOLO: LA SFIDA TRA CHIERI E PERUGIA PROPONE IL CONFRONTO FRA LE DUE FORTISSIME OPPOSTE

Zetova-Aguero, duello di bomber al PalaMaddalene

Enrico Zambruno

Zetova contro Aguero. Tom contro Francia. Marinova contro Fofao. I motivi di interesse dell'odierna sfida tra Chieri e Perugia sono innumerevoli. La quarta forza del campionato, in piena risalita, affronta la seconda della classe, l'unica squadra in grado di restare nella scia della corazzata Bergamo. Nel turbillon di campionesse che scenderanno in campo questo pomeriggio al PalaMaddalene (ore 17,30), ne mancheranno però due all'appello. Una di esse, Virna, oramai non fa neanche più notizia. Attesa per giovedì in Italia, la brasiliana non si è presentata perché ancora dolorante al ginocchio sinistro: le cure proseguono così in Brasile con il suo medico di fiducia, ed il rientro [illegible] previsto per la prossima settimana. L'altro forfait è quello della umbra Simona Gioli: la centrale si è infortunata mercoledì in Coppa Italia contro Jesi e quasi sicuramente [illegible] farà parte del sestetto base, [illegible] perde così un cardine in grado di fare la differenza.

Giovanni Guidetti, che in queste ore sta valutando la possibilità di andare ad allenare la nazionale bulgara ai prossimi Europei (perfettamente compatibile con la panchi[illegible] collinare) non sembra pensare alla defezione rossoblù e guarda in [illegible] propria: «Arriviamo da una settimana esaltante - sottolinea - cominciata a Tortoli e proseguita con Forlì. Perugia è una formazione forte, ma noi vogliamo ribaltare lo 0-3 dell'andata. La condizione fisica e psicologica delle [illegible] [illegible] è molto alta: spero che possano ripetere la splendida prestazione di mercoledì in coppa».

Chieri, a parte il match dell'ottobre scorso, ha un bilancio favorevole contro la Despar: la situazione è di 2-1 a favore delle subalpine, avendo vinto la scorsa stagione sia sotto la guida di Parisi sia di Pedullà ambedue le volte con il punteggio più netto. Le dieci lunghezze che separano le due formazioni in questo momento (Perugia 38, Chieri 28) sono frutto della maggiore continuità da parte delle ragazze di Barbolini, ko solo con Bergamo. All'interno dello spogliatoio però non è tutto rose e fiori: il tecnico è infatti un po' in contrasto con la Aguero. [illegible] fenomeno di Sancti Spiritus guiderà comunque l'[illegible] in diagonale con Fofao: Francia e capitan Swieniewicz saranno sui lati, Walewska e Crisanti (se [illegible] Gioli non dovesse farcela) al centro e Arcangeli libero.

Le biancoblù nella quarta giornata di ritorno hanno sempre vinto nell'ultimo biennio: [illegible] due [illegible] fa contro Corridonia [illegible] l'anno passato ai danni di Reggio Emilia. Puntando sul periodo d'oro delle sue centrali, ci proveranno anche in quest'occasione: Scott [illegible] Vincenzi saranno al loro posto, così come l'asse bulgara Marinova-Zetova, le bande Tom-Angeloni ed il libero [illegible]. Andrà [illegible] panchina l'unica [illegible] dell'incontro, Valeria Marletta: la scorsa primavera propria con la maglia targata Sirio disputò la finale di Champions League persa con[illegible] Tenerife. Guidetti [illegible] [illegible] poter contare sulla [illegible] adattabilità [illegible] ogni[illegible] del campo, in qualsiasi partita: per un allenatore, è la giocatrice ideale.

Toni Zetova, mano pesante di Chieri

in breve

CALCETTO: B[illegible] LE SQUADRE TORINESI
Hanno vinto tutte le torinesi nella 16ª giornata di serie B e, complice la la sconfitta del Vigevano, il Real Torino è a 1 punto da 3° posto. Risultati: Piemonte-Bergamo 5-0, Massa-Cesana 1-7, Alexia-Real Torino 0-5. Classifica (primi posti): Cesana 40, Piemonte 38, Vigevano 34, Real Torino, Aosta 33.

SCI ALPINISMO: EYDALLIN TRICOLORE JUNIOR
Matteo Eydallin (classe 1985, Sauze) si è aggiudicato il titolo italiano Junior ai Campionati Italiani Individuali [illegible] tecnica classica svoltasi [illegible] Vetan (Aosta). Eydallin aveva già vinto l'argento ai Campionati del Mondo in Spagna nel 2004.

EQUITAZIONE A VINOVO CON IL «PONY GAMES»
Trofeo Pony Games, indoor, oggi (ore 9,30) [illegible] Circolo Ippico La Madonnina, [illegible] Vinovo (via Stupinigi 40).

[illegible]M[illegible] [illegible] CORRE A VILLAR PEROSA E CIRIÈ
Oggi a Villar Perosa, presso il campo sportivo comunale "Gaetano Scirea" si disputa il Memorial Dario Storero, 3ª prova del Trofeo Piemonte di cross (ritrovo [illegible] 8,30), mentre a Ciriè in via delle Spine, alla stessa ora si disputa il "Trofeo Ipercoop", campestre per Amatori e Master Fidal che assegna anche i titoli provinciali Uisp.

BASKET: I [illegible]CIPI DE[illegible] C2 E DELLA [illegible]
Le partite di oggi. Serie C2 maschile: Santacruz Pinerolo-Kappadue To (17,45; v.le Grande Torino). D maschile: Montalto Dora-Casale (18; v. Papa Giovanni); Chivasso-Atlavir Rivalta (18,30; v. Blatta); Zero Uno San Mauro-Ciriè (18,30; v. Speranza).

[illegible] CASALINGO LE RAGAZZE DEL PIÙ VOLLEY
Due i posticipi: in [illegible] femm. Più Volley Chieri-Cologno Monzese (18; v. Fea 5); in B2 masch. Adria Castelmella-Gold Gallery Pinerolo (18).

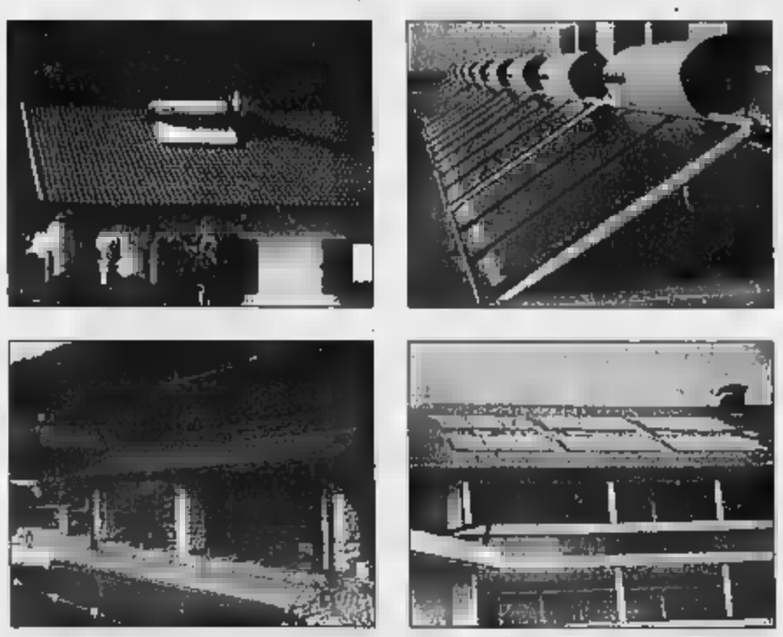
ORIENTAMENTO: [illegible] PIEMONTE A VENARIA [illegible]
[illegible] parco della Mandria, a Venaria Reale, si disputa oggi (ore 10,30) una gara di orientamento valida come prima prova della 3ª edizione del Trofeo Piemonte. Organizza la società Orientamondo.

NUOTO: CIMENTO INVERNALE «ORSI POLARI»
Si svolge oggi, alle 10, la [illegible] edizione del cimento invernale di nuoto «Orsi Polari», organizzato [illegible] Rari Nantes Torino. Per partecipare basta presentarsi, muniti di certificato medico di [illegible] e robusta costituzione e di elettrocardiogramma eseguito nell'ultimo mese, a partire dalle ore 8 presso la Società Canottieri Caprera (corso Moncalieri 22). L'iscrizione è gratuita.

SCIATORI TRAPIANTATI A BORMIO
Una delegazione di atleti della Nazionale Italiana Sci Trapiantati ha presenziato alla cerimonia di apertura dei Mondiali di sci a Bormio. Tre sono torinesi: Ivano Pregnolato, Cristina Bono e Carlo Maffeo.

I pannelli solari Solahart, per la produzione d'acqua calda, garantiscono prestazioni e pregi senza confronti

La Tecnologia che permette di risparmiare fino al 95%.



SALSOMAGGIORE TERME
Tel. 0524 523668
MILANO ROMA BOLZANO UDINE GENOVA SASSARI

Solahart
DISTRIBUITO E GARANTITO DA: Accomandita Tecnologie Speciali Energia
www.accomandita.com - accomandita@accomandita.com

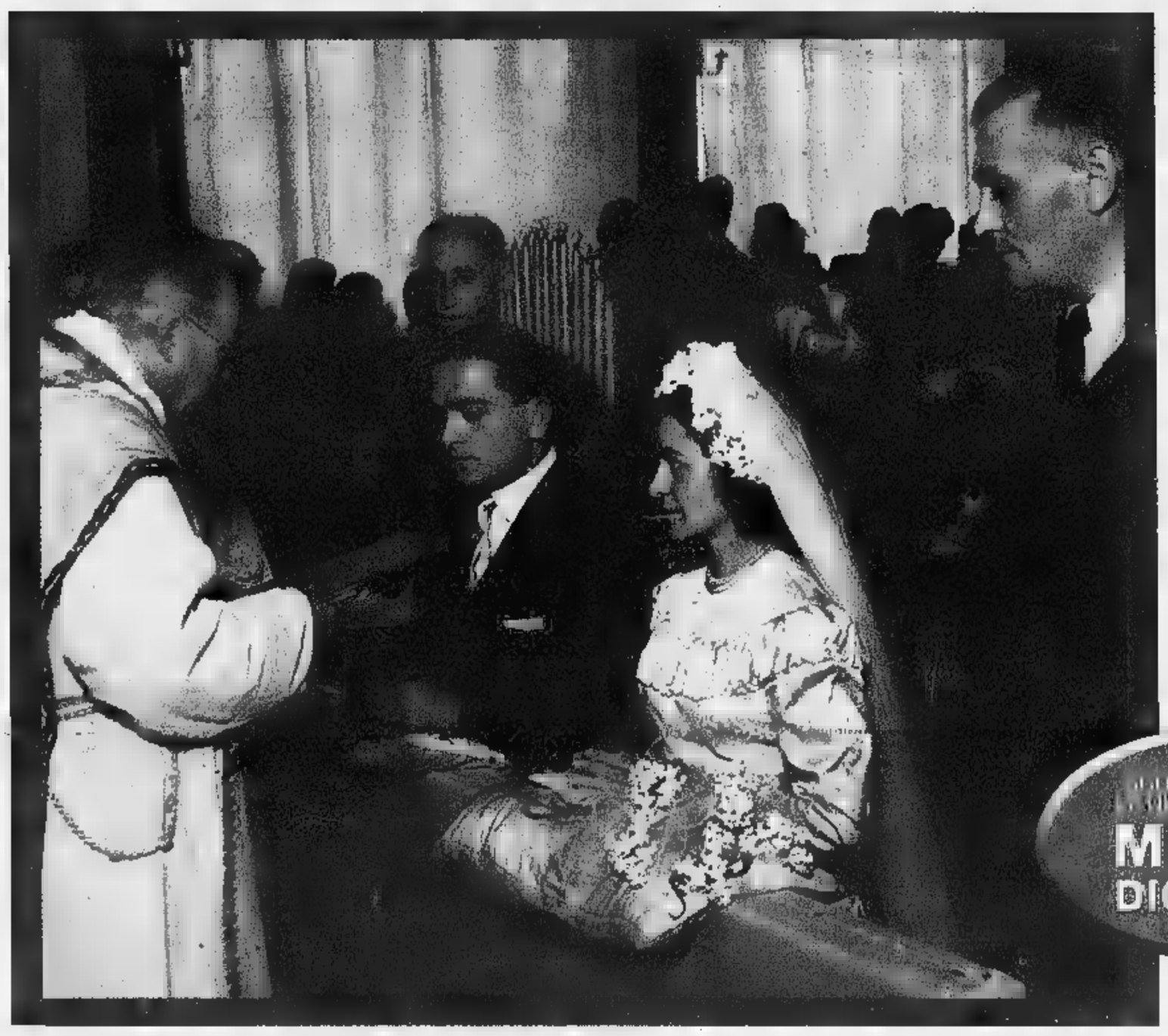
Le diverse tecnologie applicate ai Pannelli Solari — ACCOMANDITA NEWS 02

La Circolazione Naturale e' la preferita nel mondo

La perplessita' della I.E.A. sulla Circolazione Forzata

L'industria australiana Solahart, nota nel mondo per i suoi pannelli solari per produzione di acqua calda, fin dal 1962, dopo i suoi primi dieci anni [illegible] esperienza, ha operato una scelta tecnologica fondamentale. Quella della "circolazione naturale". Cosa vuol dire? In breve significa che l'energia solare, che è assorbita dai pannelli solari, viene usata sia per far circolare il fluido di scambio tra i pannelli e i boiler, sia per riscaldare l'acqua in [illegible] contenuta. Una autentica produzione di calore-energia. A differenza degli impianti a "circolazione forzata" che invece hanno bisogno [illegible] una pompa elettrica, [illegible] sonde, centraline [illegible] altre apparecchiature, delicate [illegible] soggette a manutenzione. Gli impianti [illegible] [illegible] "circolazione naturale" sono più efficienti, meno costosi, [illegible] ingombranti, più [illegible] [illegible] duraturi. Inoltre con quelli a "circolazione naturale" si può "personalizzare" la garanzia [illegible] produzione di acqua calda (F.C.S. Fattore Contribuzione Solare) espressa direttamente in [illegible] e temperatura, mese per mese. La Solahart australiana in Italia [illegible] distribuita [illegible] "Accomandita Tecnologie Speciali Energia S.p.A." con [illegible] in Salsomaggiore Terme, filiali e uffici commerciali a Milano, Bolzano, Udine, Genova , Sassari e agenzie in tutta Italia. La Accomandita T.S.E. , anche [illegible] fautrice da sempre di questa tecnologia della "circolazione naturale", si [illegible] imposta sul mercato italiano proprio per la semplicità dei suoi impianti [illegible] il loro rapporto costo-beneficio straordinariamente favorevole. Quanto alla affidabilità [illegible] tale che dopo venti [illegible] di esperienza sul territorio italiano, verificata [illegible] incidenza di manutenzioni assolutamente irrisoria, la prima garanzia di cinque anni [illegible] stata progressivamente ampliata [illegible] 10 anni, seppure [illegible] scalare e poi addirittura a 15 [illegible] con soli due "tagliandi", uno [illegible] quinto [illegible] e uno al decimo. Questa scelta tecnologica della "circolazione naturale" [illegible] l'unica che può favorire lo sviluppo spontaneo degli impianti solari perché prevede [illegible] investimento molto modesto rispetto [illegible] produzione effettiva [illegible] acqua calda. E' quindi [illegible] piccolo investimento dalla grande redditività. Recentemente la scelta tecnologica [illegible] "circolazione naturale" ha avuto l'alta approvazione indiretta della I.E.A. (International Energy Agency) che in un [illegible] rapporto ha criticato quelli [illegible] "circolazione forzata" (pompe, centraline, etc.) perché, poco affidabili, scontentano il consumatore. La Solahart, anche [illegible] Italia, dove opera da 24 anni, è leader negli impianti a "circolazione [illegible]. Ma attenti alle imitazioni prive [illegible] certificazioni [illegible] [illegible] E.N e soprattutto non certificate Keymark (DIN geprueft). La scelta [illegible] Accomandita T.S.E. S.p.A. [illegible] SOLAHART si è rivelata la più razionale per l' utilizzo economico [illegible] la diffusione spontanea [illegible] tecnologia solare termica. Come del resto confermato anche dalla prestigiosa rivista tedesca "Sonne Wind und Waerme" che, in un recente servizio ha definito la "circolazione naturale" la tecnica preferita nel mondo.

Ti ha detto niente la mamma?...



...l'abbiamo sposata ieri,
oggi sposeremo te,
domani i tuoi figli.

SIAMO PRESENTI A 2005 IDEA SPOSA

STAMPACOLOR

38 anni di professionalità

leader in reportage di nozze

I migliori professionisti della fotografia matrimoniale saranno a vostra disposizione per tutto il giorno con attrezzatura Hasselblad e tutta la loro esperienza.

I più grandi operatori video eseguiranno il vostro servizio in Digitale con riversamento in VHS e DVD.

Inoltre rivolgetevi allo stand STAMPACOLOR per informarvi sulla grande promozione Idea Sposa 2005.

STAMPACOLOR Corso Dante,2 ang. Largo Turati - Torino - Tel. 011/3195555-3195195

RITROVI

BEVERLY HILLS - Sambhà il salotto ballo 0161.935243-987103. Oggi e 21 grande Bandoneon - Il Tanguero Athos Bassissi. Pullman da Torino 011.3175338 19 cena omaggio - 21 solo ballo.
CLUB 64 - c. M. d'Azeglio 9. 011.8699560 - Ore 15,30 - 21 danze by i Tropicalia.
MITHO - 16 orchestra Gilsana e Maurizio, la grande orchestra Tonya 19 nella sala superserata latina. Prebesi Torinese tel. 3368545148
DU PARC - giardinetesti 011.5215275 - h. 15,15 e 21.15 Alma.it band. Giovedì prossimo ballo maschera.
GARDEN - 15-21 Anita .
LA LUCCIOLA - . 011.200097 - 10-12 colaperiti - 15.30-21.
TANGO DANCING - solo pomeriggio ore 15-18,30 orch. Rox.
NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - International show orchestra Rocky. Aperto . Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere su carta.
PIRRA - I Post Impressionisti Russi e la - 12,30.
SANT'AGOSTINO - '900 storico.

ASSOCIAZIONE LIGURE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

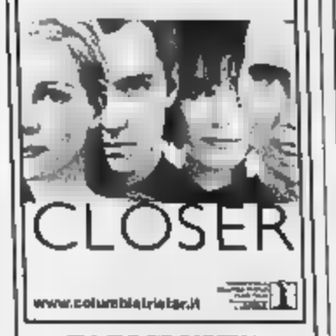
- Siamo all'ArteFiera di Bologna con Brolli Spazzapan.

UN FILM MIRACOLOSAMENTE APERTO ALLA SPERANZA.
Miriam Mafai

ROMANO
Tutte le scuole interessate a programmi speciali possono contattare l'ISTITUTO al numero 06

VINCITORE GOLDEN GLOBE
CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR

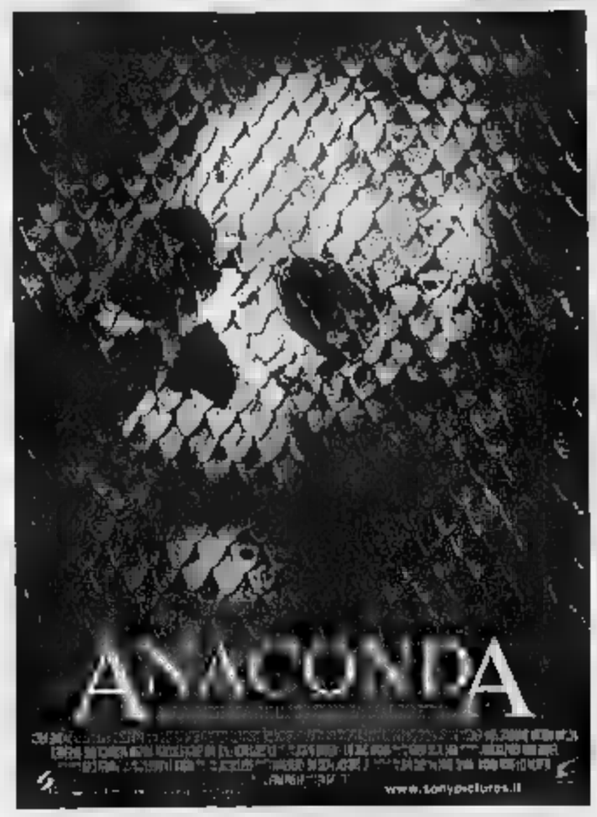
Chi a prima vista tradisce ogni sguardo



IN ESCLUSIVA AL CINEMA NAZIONALE

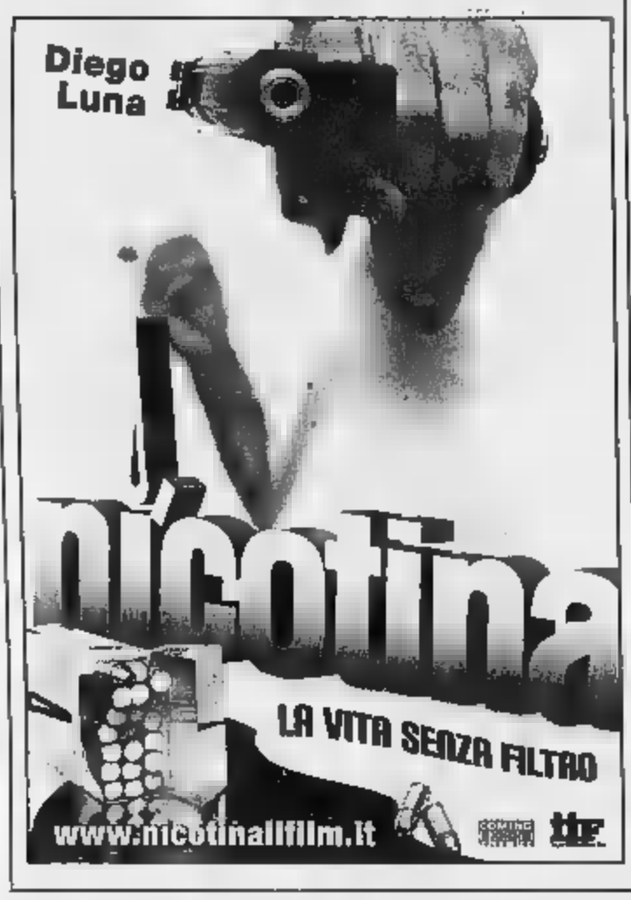
Dove c'è per la fantasia.

TEATRO ALFIERI da martedì 1 a domenica 6 febbraio
Teatro stio da Geppy Gleijeses, presenta
MARCO MARIANELLA
e CON
Pigmalione
di Shaw
regia ROBERTO GUICCIARDINI
Presentando questo tagliando si stare 1 o 2 biglietti a € 19,50 (anziché 24,50) pe coledì 2 febbraio



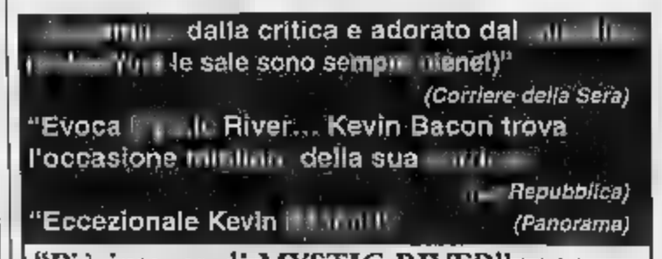
AI CINEMA
MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO

Una commedia degli errori che piace a Tarantino e sarebbe piaciuta a Peter Sellers
(Film critic.com)
ADUA - NAZIONALE



ADUA - DUE GIARDINI - FRATELLI MARX
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE (BEINASCO)

IDEAL IN ESCLUSIVA



"Più intenso di MYSTIC RIVER" ★★★★ (Variety)
"Kevin Bacon è da OSCAR" (Hollywood Reporter)

REPOSI IN ESCLUSIVA

IN AMORE TUTTO PUÒ SUCCEDERE

ALFIERI - AMBROSIO - ARLECCHINO - PATHÉ LINGOTTO

TELEVISIONI

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Obiettivo agricoltura (e 19.30); 13.30 Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 settegiorni; 24.00 sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

Le della settimana; 21.00 Stellina Telenovela; .00 Primopiano; 23.00 Autoexpo; 1.30 Primopiano

12.00 Aristos; 21.00 Piemonte in festa; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 China Beach; 20.30 Festa in piazza; 23.00 Rally automobilistico; 0.30 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Il bacio del bandito**, Film; 14.30 **La signora di Shangai**, Film; 21.00 **L'anima e il volto**, Film.

QUINTA RETE
20.30 Lo sport sulla tv; 21.30 Bugs, Telefilm; 22.30 Italia magica, ...; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Speciale; 20.15 Look tv; .40 Amici animali; 21.00 L'esercito dei volontari; 22.00 Bowling; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori ginnic; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della .

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata ...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
20.00 Lorso in salotto; 20.30 **Film:** ... i amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg (anche alle 19.30); 20.15 Coming soon, Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'

TELESUBALPINA -
17.30 Marcovaldo - L'uomo e la città, Attualità; 19.30 Incontri; 20.00 Lezioni di pittura; 20.45 Il Grande Talk; 22.30 In Piemonte.

TELESUBALPINA - ASTI
16.00 La buona notizia, Rubrica; 16.15 Viaggio al termine della ; 16.40 Puzzle.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21. sera con noi; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film tv - ... con D .30 Shopping - .

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videocine; 19.00 Cavallomania; Prima ; 22.30 Aristos; 23.00 Antiquariato; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle

SPETTACOLI CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANT'ANGELO TEATRO (via Assisi 10, tel. 011/643.038 Torino). Info: 011.643 038 dal Venerdì ore 15-19

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Giovedì 3 febbraio cinema Centre Culturel "Futurs à française: la science-fic... hexagonale" **Les Soleils de l'Ile de Pâques** di Pierre Kast. Ore

IL ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE CULTURA GLOBALE (via Pinelli ., . 011484946). "Una via teatrale" rassegna internazionale spettacoli indipendenti stagione -2005 nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da . Ore 21 presso Bu.Ne.i via S. Quirino 13/f.

OASI (via Saluzzo, , tel. 0116699594). febbraio, presso Postobello (Via Berthollet, 44): Corso di dizione (tenuto da Franco Collimato, lunedì 20.30-22.30) e Corso di lettura ad alta ce (tenuto Silvia Iannazzo, martedì 20.30-22.30).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7

TEATRO (piazza E. Montale, 14 tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al ...ovanni de Mozart. Ogni giovedì ore 18-20

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino 011/97037785). Aperte ai corsi Ivo Palma. doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazio -televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

(via Palestro, 9, Moncalieri (TO) . 011 645.740) www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Pizzicato, Paolo Zal..., Lura Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO P. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 011/5211570). www.annabolens.it. Martedì 22 febbraio presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 (Torino) Compagnia Anna - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Eschilo e Ionesco". 20.45

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 93.5 Buongiorno, Good Morning Giornali Radio 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19 **Notiziario Regionale** 7.20-7.50-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Buona Domenica con Radio Nostalgia** 10.00 **Musica di Sempre da www.nostalgia.it** 13. **Radiocronaca in diretta Genoa e Torino con risultati Serie A e B** 14.45 **In diretta le interviste dagli Spogliatoi** 16.45 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

MARCO PUSSICAT corso P. Ottone 31, Tel. 011 434 671 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALESSANDRIA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Sab ap. 10.00 ul. Spett. 22.30. Dom e festivi ap. 14.30 ul spett 22.30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22.30 Festivi ap 14,30 ul 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 482.765. Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
BETA SEXY tel 011 749.2907. Ap. 15.

ADUA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

FAI VOLARE LA TUA FANTASIA

LUX - PATHÉ LINGOTTO
UGC (MONCALIERI) - WARNER VILLAGE

film

LETTA TORNABUONI [illegible]
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, con [redacted] Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo [redacted]. Lui è il versatile attore di [redacted] Colin Farrell («Minority report», «La casa alla fine del mondo»), il cast del kolossal comprende anche Val Kilmer e Anthony Hopkins. ●● **[Adua, Due Giardini, [redacted] Marx, Pathé, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi]**

■ **ALLA LUCE [redacted] SOLE.** Drammatico. Regia di [redacted] Faenza, con Luca Zingaretti e Corrado Fortuna. L'autore di «Jona che visse nella balena» racconta la storia di Don Puglisi, il prete siciliano ucciso dalla mafia nel settembre del 1993 dopo [redacted] per [redacted] aveva [redacted] del quartiere palermitano del Brancaccio al boss della zona. ●●● **[Due Giardini, F. Marx, Romano]**

■ **ANACONDA: ALLA [redacted]** Regia di Dwight H. Little, con Johnny Messner e Kadee Strickland. Un gruppo di ambiziosi scienziati approda in una foresta pluviale [redacted] per cercare una rara specie di orchidea che sboccia per un paio di settimane ogni sette anni: questo misterioso fiore nasconderebbe il segreto dell'eterna giovinezza. A proteggere l'orchidea un predatore mortale. Dal regista di «Programmato per uccidere» e «Delitto alla Casa Bianca». ●● **[Massaua, Pathé]**

■ [redacted] - [redacted] **SEAN.** Thriller. Regia di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna [redacted] improvvisamente il marito: dieci anni più tardi [redacted] vedova il sul punto di risposarsi quando nella [redacted] irrompe un ragazzino di dieci anni che sostiene di [redacted] la [redacted] del consorte defunto. [redacted] si affeziona a lui. Il bambino è impersonato dal canadese Cameron Bright («Godsend» con Robert De Niro). ●● **[Alfieri]**

■ [redacted] **PASTICCIO,** [redacted] Commedia. Regia di Beeban Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. Ritorna sullo schermo Bridget Jones, la popolare single londinese nata dalla fantasia della scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata [redacted] l'avvocato Mark Darcy [redacted] Firth), teme perderlo [redacted] un'altra, va per lavoro in Thailandia con il suo ex [redacted] narcisista Daniel Cleaver. ●● **[Ambrosio, Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]**

■ [redacted] Drammatico. Regia di Mike Nichols con Julia [redacted] e Jude Law. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali di [redacted] coppie di amici londinesi: la fotografa Anna, l'aspirante [redacted] Dan, la cameriera e spogliarellista [redacted] (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). [redacted] regista de «Il laureato». ●●● **[Nazionale]**

■ [redacted] **INTIME.** Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte, con [redacted] Bonnaire e Fabrice Luchini. [redacted] de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del [redacted]» porta sullo schermo la [redacted] di una giovane donna che, per sbaglio, [redacted] e rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra. ●● **[Centrale]**

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni [redacted] e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● **[Nuovo]**

■ **FERRO 3 - LA CASA VUOTA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk, [redacted] perenne ricerca di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima del marito ricco e violento. I due [redacted] a vagare insieme per la città. Vengono scoperti. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia. ●●● **[Empire]**

■ **GLI [redacted].** Animazione. Regia di Brad Bird. Dalla Pixar, società [redacted] specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. ●●● **[Adua, Massaua]**

■ **LA FORESTA DEI PUGNALI VOLANTI.** Fantasy. Regia di Zhang Yimou, con Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore di «Lanterne rosse» e del kolossal «Hero» porta sullo schermo la storia della Casa dei Pugnali Volanti, setta segreta che nella Cina dell'859 guidata dalla declinante dinastia Tang rubava ai ricchi per dare ai poveri. ●●● **[Eliseo, Massimo, Medusa, Pathé]**

■ **IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI.** Avventura. Regia di Frank Coraci, con Jackie Chan e Steve Coogan. Nuova versione cinematografica del celebre romanzo di Jules Verne. Si racconta di uno stravagante scienziato londinese (il divo televisivo [redacted] Steve Coogan) che, per convincere la Royal Academy of Science sulla veridicità [redacted] proprie invenzioni, s'impegna in un'ardita scommessa: circumnavigare il mondo in 80 giorni. Da segnalare una breve apparizione del governatore californiano Arnold Schwarzenegger. ●● **[Lux, Pathé]**

■ **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. [redacted] Regia di Christophe Barratier, con [redacted] Jugnot e François Berland. Nella Francia del 1949 un insegnante di musica trova lavoro in un severo collegio per [redacted]: contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. ●●● **[F. Marx]**

■ [redacted] Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will Ferrel e Radha Mitchell. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna con due destini contrapposti. La protagonista è Radha Mitchell, di recente in «Man on fire». ●●● **[Massimo]**

■ **IL MISTERO [redacted]** Avventura. Regia di Jon Turteltaub, con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film dello statunitense Turteltaub («Phenomenon») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'indipendenza. ●●● **[Adua, Olimpia]**

■ [redacted] Drammatico. Regia di Hugo Rodriguez, con Diego Luna e Lucas Crespi. Il pluripremiato lavoro del messicano Rodriguez si svolge tra le ore 21,17 e 22,50 di un giorno d'autunno a Città del Messico. L'imbattibile hacker Lolo manda in tilt la metropoli, [redacted] diventare campo di battaglia di gente disposta a tutto pur di impossessarsi di venti preziosi diamanti. Lui è l'astro nascente Diego Luna (uno dei dipendenti di «Terminal»). ●●● **[Adua, Nazionale]**

■ **OCEAN'S TWELVE.** Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in scena la banda guidata da Danny Ocean (Clooney): tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry [redacted] (Andy Garcia), tuttora sulle loro [redacted] il gruppo di abili e eleganti ladri si [redacted] per andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. ●● **[Reposi]**

■ **PRIVATE.** Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, con Mohammed Bakri e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo ritrae la guerra tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che si crea tra alcuni soldati d'Israele che occupano, per un po' di tempo e per motivi di sicurezza, una villetta abitata da una famiglia. ●●● **[Romano]**

■ **QUANDO [redacted] TE L'ASPETTI.** Commedia. Regia di Garry Marshall, con Kate Hudson e Joan Cusack. A New York la [redacted] della stilista in carriera Helen viene sconvolta [redacted] morte [redacted] stradale di sorella e cognato. A lei toccherà la custodia dei tre nipoti, l'aiuterà nell'impresa un pastore luterano. Lei è Kate [redacted] («Come farsi lasciare in 10 giorni»), lui John Corbett («Il mio grosso grasso matrimonio greco»). Dirige il regista di «Pretty woman». ●● **[Ambrosio, Alfieri, Arlecchino, Pathé]**

■ [redacted] Drammatico. Regia di Taylor Hackford, con Jamie Fox e Kerry Washington. L'autore di «Ufficiale e gentiluomo» e «L'avvocato [redacted]» porta sullo schermo la vita di Ray Charles, il leggendario musicista scomparso nel giugno scorso all'età di 73 anni. Nel ruolo del genio del soul c'è Jamie Foxx di «Collateral». ●● **[Ambrosio, Medusa, Pathé, Nix]**

■ **SAW - L'ENIGMISTA.** Thriller. Regia di [redacted] Wan, con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano [redacted] comincia con due [redacted] che si risvegliano in un bagno [redacted] muro: [redacted] uccidere l'altro entro poche ore per garantire la sopravvivenza della sua famiglia. ●● **[Massaua, Doria, Medusa, Pathé]**

■ [redacted] Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e [redacted] Vernon. Ritorna lo [redacted] verde Shrek che dopo aver coronato il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, [redacted] all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri. ●●● **[Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **THE AVIATOR.** Commedia drammatica. Regia di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. L'autore di «Toro scatenato» e «Gangs of New York» riesce a rendere film un progetto [redacted] coltivava da anni: la vita di [redacted] Hughes, eclettico personaggio (realizzò l'aereo più veloce, fondò linee aeree come la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in auge negli Stati Uniti della prima metà del Novecento. Nel cast Jude Law e Kate [redacted] ●●●● **[Eliseo, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]**

■ **THE GRUDGE.** Horror. Regia di Takashi Shimizu, con Sarah Michelle Gellar e Jason Behr. L'americana Karen (la «Buffy» televisiva, Sarah Michelle Gellar), in Giappone per uno scambio culturale, accetta di [redacted] un'infermiera di un'anziana signora che vive in una casa «maledetta». Rifacimento Usa dell'horror nipponico. ●●● **[Ambrosio, Pathé, Medusa]**

■ **THE WOODSMAN.** Drammatico. Regia di Nicole Kassell, con Kevin Bacon e Kyra Sedwick. Uscito dal [redacted] dopo dodici anni trascorsi in galera per una condanna per crimini sessuali [redacted] minori, il [redacted] Walter torna nella cittadina dove abita e cerca di reinserirsi nella società: inevitabili le difficoltà. Dall'omonimo testo teatrale di Steven Fechter, [redacted] prima. ●●● **[Reposi]**

■ **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella vita (amano entrambi la stessa donna, Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una sanguinaria banda di criminali. Da una storia vera, dirige l'ex poliziotto Marchal. ●●● **[Ideal, Reposi, Pathé, Medusa]**

■ **TU LA CONOSCI CLAUDIA?** Commedia. Regia di Massimo Venier con [redacted], Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il tassista Aldo, tanto abile nel conoscere le biografie dei personaggi milanesi a cui sono invisolare le vie quanto scarso nell'orientamento, e il triste Giacomo, abbandonato dalla moglie poiché infantile nei comportamenti, s'innamorano della stessa ragazza: Claudia (Paola Cortellesi). ●●● **[Ideal]**

■ **UN BACIO APPASSIONATO.** Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. Nella Glasgow contemporanea il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che [redacted] come dj in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra il regista «arrabbiato» Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe». ●●● **[Eliseo, Romano]**

TRAME A CURA DI [redacted]

MARATONA DA OGGI POMERIGGIO ALLE 15 AL MEDITERRANEO RIMBA CLUB

Dieci ore di musica non-stop per i bambini vittime dello Tsunami

Oltre dieci ore di musica non-stop con la partecipazione di gruppi rock, pop, discodance e swing anni Quaranta. E' quanto accade domenica [redacted] gennaio al Mediterraneo Rimba Club (via Oristano 3c, in prossimità del [redacted] 502 di corso Moncalieri). La maratona musicale inizierà alle 15 per terminare a notte inoltrata e, durante l'esibizione delle varie bands, [redacted] raccolti fondi per i bambini colpiti [redacted] tsunami. «Top five for indonesian childs» è stato ideato da Andrea, Carla, Deborah e Giampaolo i gestori del locale in collaborazione con alcuni sponsor privati e con il contributo dell'Associazione Fuoristradistica Piemonte-

[redacted] Sul palco del Mediterraneo si alternano The Body Makers, [redacted] le cover di Elvis Presley, il Duo Loescano, gli ex Eisen Blumen, «cloni» dei Queen, il Manomanouche Trio con il loro acoustic swing. E ancora All-Rite, EMG-Emergenza interpreti di cover di Vasco, Litfiba, Negrita, DJ c.g. e la disco dance anni 70-80, rock e altro ancora. [redacted] attesa l'esibizione dei Manomanouche, nell'occasione con soli strumenti acustici: due chitarre tipiche del jazz manouche, un contrabbasso e in quartetto si aggiunge la fisarmonica o il clarinetto. La [redacted] dei Manomanouche ha un impatto immediato sul pubblico e comprende, oltre ad una scelta di arrangiamenti di brani del [redacted] chitarrista e compositore Django Reinhardt, alcuni standard da lui suonati, diversi valzer gipsy e musette e diversi brani originali. Conduce la giornata il cabarettista Paride Mensa. Nel corso dello spettacolo saranno messi all'asta cd dei Body Makers e di Manomanouche Trio. L'ingresso [redacted] 10 [redacted] comprensivo di prima consumazione e gustosi stuzzichini. L'intero incasso della serata [redacted] devoluto ai bambini indonesiani attraverso il conto corrente aperto dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Info ai numeri 339/444.21.42 011/661.51.74. [a.m.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [redacted] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, [redacted] 18, Universitari; € 2,50 anziani
Shrek 2 — Adua 100 — 15.45-18.00
Nicotina — Adua 100 — 20.15-22.30
Gli incredibili — Adua 200 — 15.30-17.50
Il mistero dei Templari — Adua 200 — [redacted]
Alexander — Adua 400 — 15.30-18.30-21.45

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
Quando meno te lo aspetti — Solferino 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Birth - Io sono Sean — Solferino 2 — 16.00-18.05-20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio [illegible], tel. 011547.007 Prezzi € 6,75 intero
Ray — Sala 1 — 16.00-19.00-22.00
Quando meno te lo aspetti — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 3 — 15.30-20.10
The Grudge — Sala 3 — 17.50-22.30

■ [redacted] Sommeiller 22, tel. 011581.7190 Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, [redacted] universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Quando meno te lo aspetti — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, [redacted] Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
Confidenze troppo intime — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, [redacted] e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli [redacted] dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50
Gli incredibili — 10.30-15.00-17.30
Saw - L'enigmista — 15.10-17.30-20.10-22.30
Alexander — 10.30-15.00-18.30-22.00
Anaconda — 10.30-15.10-17.20-20.20-22.30
Shrek 2 — 10.30-15.20-17.40-20.00-22.20
Che pasticcio, Bridget Jones! — 10.30-20.10-22.30

■ [redacted] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [redacted] under 18, universitari; € 3,00 over60
Saw - L'enigmista — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE G**[redacted] ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 Aiace, under 18, militari, universitari, € 3,00 over 60
Alexander — Nirvana — 15.15-18.30-21.50
Alla luce del sole — Ombrerosse — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ [redacted] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447 5241 [redacted] € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
The Aviator — Eliseo Grande — 15.10-18.20-21.30
La foresta [redacted] pugnali volanti — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Un bacio appassionato — Eliseo Rosso — 15.25-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi € 6,70 intero
Ferro 3 - La casa vuota — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ [redacted] ■ [redacted] Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi: € 6,00 intero, € 4,50 ridotto
Matrimoni e pregiudizi — Erba 1 — 15.10-17.30-20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi € 7,00 intero, € 4,50 Aiace, under 18, militari, universitari, € 3,00 over 60
Alexander — Groucho — 15.15-18.30-21.50
Les Choristes - I ragazzi del coro — Chico — 15.45-17.45-20.30-22.30
Alla luce del sole — Harpo — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 Over 60
The Aviator — Sala 1 — 15.00-18.25-21.50
Alexander — Sala 2 — 14.30-17.50-21.15
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30
36 - Quai des Orfèvres — Sala 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Shrek 2 — Sala 5 — 15.30-22.30
Tu la conosci Claudia? — Sala 5 — 17.30-20.20

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Il giro del mondo in 80 giorni — 15.30-17.50-20.15-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3 € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
La foresta dei pugnali volanti — Massimo 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Melinda e Melinda — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La città incantata — Massimo 3 — 15.45
La principessa Mononoke — Massimo 3 — [redacted]
Metropolis — Massimo 3 — 20.30-22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
The Aviator — Sala 1 — 15.20-18.40-22.00
Alexander — Sala 2 — 14.40-18.10-21.45
Shrek 2 — Sala 3 — 14.35-16.35
The Grudge — Sala 3 — 18.30-20.35-22.40
Saw - L'enigmista — Sala 4 — 15.30-17.50-20.05-22.20
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 5 — 15.35-17.55-20.15-22.35
La foresta dei pugnali volanti — Sala 6 — 15.00-17.30-20.00-22.30
36 - Quai des Orfèvres — Sala 7 — 15.15-17.40-20.05-22.25
Ray — Sala 8 — 16.00-19.05-22.10

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi € [redacted] intero, 4,50 Under18, universitari, militari; € 3,50 anziani
Closer — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.10-22.30
Nicotina — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] d'Azeglio 17, tel. [redacted] Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Le conseguenze dell'amore — Sala Valentino 1 — 15.30-17.50-20.10
Se devo essere sincera — Sala Valentino 2 — 15.40-18.00-20.20
[redacted] — Sala Valentino 3

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani

[redacted] pasticcio, Bridget Jones! — Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari — Olimpia 2 — 14.45-17.20-20.05-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini, € 4,50 anziani
Gli incredibili — 15.00
The Grudge — 17.35-20.05-22.30
Ray — 16.00-19.10-22.15
Il giro del mondo in 80 giorni — 14.50-17.25-20.00-22.35
36 - Quai des Orfèvres — 19.55-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — 15.10-17.40-20.10-22.40
Alexander — 15.20-18.50-22.20
The Aviator — 15.20-18.50-22.20
Saw - L'enigmista — 15.15-17.40-20.05-22.30
Shrek 2 — 15.15-17.40
Quando meno te lo aspetti — 15.00-17.35-20.10-22.35
Anaconda — 15.20-17.50-20.15-22.40
La foresta dei pugnali volanti — 15.00-17.25-19.55-22.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400 Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani
Alexander — Reposi 1 — 15.00-18.20-21.40
36 - Quai des Orfèvres — Reposi 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Aviator — Reposi 3 — 15.00-18.25-21.45
Shrek 2 — Reposi 4 — 15.20-17.35
Ocean's Twelve — Reposi 4 — 20.00-22.30
The Woodsman - Il segreto — Reposi 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 [redacted] € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, € 2,50 anziani
Private — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Un bacio appassionato — Sala 2 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Alla luce del sole — Sala 3 — 16.00-18.00-20.30-22.30

■ [redacted] Acqui 2, tel. [redacted]. Prezzi: € 6,50 [redacted]; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Ray — 14.30-17.30-20.30

[illegible] Aria condizionata [illegible] Accesso facilitato disabili [illegible] Bar interno [illegible] CinePassCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** [redacted] P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Gli [redacted] 15.00-17.10 Il segreto di Vera Drake 19.15-21.30
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Polar Express 15.00-17.00
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668 Gli incredibili 16.00 Il fantasma dell'opera 21 [redacted]
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Concerto [redacted] - Il Cantico dei Cantici con M. Pertosa e il suo gruppo 15.30
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. [redacted] Il fantasma dell'opera 18.00-21.00
■ [redacted] via Salerno 12, tel. 011522.4279 Polar Express 15.30-17.10

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270 Christmas in Love 16.30-21.00
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Alexander — Sala 1 — 14.45-18.10-21.40
Saw - L'enigmista — Sala 2 — 13.00-15.30-17.50-20.10-22.30-00.50
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 3 — 13.20-15.35-17.45-20.00-22.15-00.30
La foresta dei pugnali volanti — Sala 4 — 14.50-17.20-19.50-22.20-01.05
Il giro del mondo in 80 giorni — Sala 5 — 14.00-16.45-19.20-22.00-00.40
The Aviator — Sala [redacted] — 14.55-18.20-21.50
Anaconda — Sala 7 — 12.40-14.40-16.40-18.40-20.40-22.40-00.45
Ray — [redacted] — 12.45-15.45-18.45-21.45-01.00
Shrek 2 — Sala 9 — 13.10-17.40-22.10
Princess Diary 2 — Sala 9 — 15.15-19.45-00.15
■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576 Shrek 2 15.00-16.30; Alexander 18.00-21.00
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig. [redacted]
Il mistero dei Templari 17.00-21.15
■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795 Chiuso

[redacted] Luce ■ 011405.6681 Alexander 15.00-18.00-21.00
Stazione ■ 011789.792 Non Pervenuto
Regina Uno ■ 011781.623 36 - Quai des Orfèvres 16.15-18.30-21.00
Regina Due ■ 011781.623 The Grudge 16.30-18.30-21.15
■ [redacted] ■ 011641.236
Alla luce del sole 15.30-17.30-19.30-21.30
UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 011649.5985 Prezzi: € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Alexander — 13.35-16.55-20.45
The Aviator — 13.50-17.00-20.10
Gli incredibili — 13.45-16.00-18.15
The Grudge — 20.45-22.50
Ray — 14.00-17.00-20.00-22.50
Saw - L'enigmista — 14.05-16.25-18.25-20.30-22.35
Il giro del mondo in 80 giorni — 15.35-17.55-20.15-22.35
Alexander — 15.35-18.50-22.10
Anaconda — 14.50-16.50-18.50-20.50 [redacted]
Quando meno te lo aspetti — 14.15-16.25-18.35-20.45-22.50
The Aviator — 15.40-18.50-22.00
The Woodsman - Il segreto — 14.50-16.50-18.50-20.50-22.50
Tu la conosci Claudia? — 13.55-16.00-20.25
36 - Quai des Orfèvres — 18.15-22.35
Che pasticcio, Bridget Jones! — 13.50-16.00-18.15-20.35-22.45

Shrek 2 — 14.00-16.05-18.10
Alla luce del sole — 20.15
Ocean's Twelve — 22.20
Natural City — 13.50-16.00-18.15-20.25-22.45
La foresta dei pugnali volanti — 15.35-17.50-20.10-22.25
■ **RIVOLI** ■ [redacted] ■ 1956.4946 Polar Express 17.00
Ocean's Twelve 21.15
■ **SAN MAURO TORINESE** ■ Gobetti ■ [redacted] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192 Gli incredibili [redacted] Alexander 17.30-21.10
■ **SETTIMO** [redacted] ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
The Aviator — Sala 1 — 14.50-18.30-22.10
Saw - L'enigmista — Sala 2 — 15.30-17.50-20.15-22.40
[redacted] — Sala 3 — 15.15-17.30
[redacted] - Io sono Sean — Sala 3 — 20.00-22.20
■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406
The Aviator — 15.00-18.00-21.30
Alexander — 18.00-21.30
Shrek 2 — [redacted]
Ray — 17.00-20.00-22.40
Polar Express — 15.00
Teatro della Concordia ■ 011424.1124 [redacted] teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011931.2403 Alexander 16.00 The Grudge 20.15-22.30
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Gli incredibili 17.30 Quando meno te lo aspetti 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ [redacted], tel. 0122482.49 Alexander 15.00-21.00
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011971.6525 Che pasticcio, Bridget Jones! 15.00-17.00-19.00-21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ SanSicario, tel. 0122811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011942.1601 Alexander 15.00-18.10-21.15; Universal, tel. 011941.1967 Gli incredibili 15.30 The Grudge 17.30-20.30-22.30
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Quando meno te lo aspetti 14.00-16.00-18.00-20.15-22.15; Politeama, tel. 011910.1433 The Aviator 15.00-18.00-21.00
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011920.9984 Che pasticcio, Bridget [redacted] 16.30-18.30-21.00
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Quando meno te lo aspetti [redacted] 17.15-21.30
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. [redacted] 139.1871 Che pasticcio, Bridget Jones! 16.00-18.30-21.15
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Birth - Io sono Sean 16.00-21.00
■ **IVREA** ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Quando meno te lo aspetti 15.30-17.45-20.00-22.15; Boaro - Genti, tel. 0125641.480 The Aviator 15.00-18.30-22.00; Politeama, tel. 0125641.571 Che pasticcio, Bridget Jones! 16.30-18.30-20.30-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011998.8098 Il mistero dei Templari 15.00
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011990.5020 Che pasticcio, Bridget Jones! 15.30-21.00
■ **PIANEZZA** ■ Lumiere, tel. 011968.2088 Ray 17.00-22[illegible] Anaconda: alla ricerca dell'orchidea maledetta 16.30-18.30-20.30-22.30 Gli incredibili 16.00 Shrek 2 15.00 The Aviator 15.00-18.15-21.30 Alexander 17.45-21.00 Che pasticcio, Bridget Jones! 15.00-20.00
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Quando meno te lo aspetti 16.30-19.00-21.30; Multisala Italia 200, tel. 0121393.905 Shrek 2 16.00 Alexander 18.15-21.15; Italia 500 The Aviator 15-18.00-21.00; Ritz Un bacio appassionato 15.15-17.15-19.15-21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Alexander 21.15
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122763.38 Quando meno te lo aspetti 21.15
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122622.686 Polar Express 15.10-17.30 Saw - L'enigmista 21.15
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 The Aviator 14.30-17.30-21.30; Due Alexander 16.00-21.00
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 Shrek 2 16.30 Tu la conosci Claudia? 18.30-21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Gli incredibili 16.30-18.30-21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011961.6134 Polar Express [illegible] Ocean's Twelve [illegible]
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Tu la conosci Claudia? 16.00-21.00

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** Dom. 6 feb., ore 21. Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Coro e orchestra dell'Accademia diretto da [illegible]. Musiche di Mozart e Vivaldi. Biglietto euro 3, rid. 7. Info 011.5214266.

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Oggi ore 16 per la XV stagione di operetta la Compagnia Alfa Folies presenta in Prima nazionale La vie parisienne di Offenbach. Giov. 17, ven. 18 e sab. 19 feb. alle ore 20.45 la compagnia Alfateatro presenta Partita a quattro di N. Manzari. Info: 011.819.35.29, info@alfateatro, www.alfateatro.com. Dom. 6 feb. alle ore 16.30 per la rassegna Giocal di teatro la Compagnia Sessione Aurea presenta Il lupo e i sette capretti. Bigl.: intero 6 euro rid. 4. Info e prenotazioni: 011.819.73.50, gofesta@alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Oggi ore 15.30, ultima replica, L. De Filippo e M. D'Abbraccio in Napoli milionaria! di E. De Filippo, scene e costumi E. Job, regia F. Rosi. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-2[illegible] dom. ore 15-23. www.torinospettacoli.it, [redacted]

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. "Teatro - A teatro con mamma e papà": oggi ore 16.30 Il Angikari presenta Giovanni Livigno - Balletto per piccina soliste ispirato al più famoso [redacted] Jonathan Livingston. Biglietto euro 4. Apertura cassa ore 16. Info: www.teatroaraldo.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Ferro. Jeu d'écarts. Nuova creazione Compagnia M. Lavoggi, Musica Y. Henry, C. Heinrich, K. Cascone, Scenario. Cavalerizza Reale, via Verdi 9. 1 feb. ore 10 e ore 21.15. 2-3 feb. ore 21.15. Info: 011.4730189, www.balletteatrotorino.it

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 15.30 La donna del mare di H. Ibsen, regia di M. Avogadro, con E. Pozzi, A. Zandoni, G. Platiza. M. D'Amico Produzione T. S. T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12 - 19, lun. riposo. www.teatrostabiletorino.it

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza Maneggio Reale/T.S.T. Ore 15.30, Dove il cielo va a finire - una storia per Mia Martini di P. Pierini, regia di B. Montefusco, con G. Ferrato. Produzione Il Contato/Teatro Giacosa di Ivrea. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12 - 19, lun. riposo.

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Ore 20 Ficarra e Picone. 8 e 9 feb. I monologhi della vagina. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Ore 21, Unione Musicale - serie blu. Incontri con la musica da camera. S. Tchakerian, violino; D. Rossi, viola; M. Brunello, violoncello; A. Bossini, contrabbasso; A. Lucchesini, pianoforte. Quartetto Accademia. Musiche di Bach, Brahms, Mozart. Info: 011.5669811.

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Oggi ore 16 e da mar. ore 21. Dopo un clamoroso successo torna a grande richiesta l'unica esilarante commedia sull'universo dei cuori solitari! La [redacted] presenta Singles di R. Sand & D. Talbot. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23. www.torinospettacoli.it

[redacted] Torino, tel. 011 489.676. T.S.T., dal 1 al 13 feb. Uno stesso tetto per me di L. Corino e M. Morelli, con L. Curino, T.S.T. Diario degli sposi. [redacted] ore 20.45 - dom. ore [redacted]. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011.5176246. Teatro Garybaldi, via Garibaldi 4, Settimo [redacted]. Biglietterie TST via Sillano 8, tel. 011.8159132, orario 10.30 - 19, dom. riposo.

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 [redacted]. Oggi alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in Gianduja pane e vino. Repertorio Compagnia Marionette Lupi su prenotazione telefonica per le scuole e gruppi per repliche feriali.

■ **GIOBELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. Questo pomeriggio ore 16, la nuova esilarante commedia di V. Manfredi Apre bene la banca. Vendita biglietti e abb. Il fiore all'occhiello e Grande prosa. Orario apertura biglietteria: feriali 10-22, festivi 15-20. Info: 011.5805768, www.teatrogiobello.it

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 15.30, La Zie (Der Onkel) di F. Bernardi, regia di C. Longhi, con F. Branciaroli, L. Mora, D. Caprioglio. T. S. T./Teatro de Gli Incamminati. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12-19, lun. riposo. www.teatrostabiletorino.it

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stagione 2004-05, campagna abb. presso Teatro Vittoria, tel. 011.562.3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5,5 rid. 4,5. Prenotazioni Occasioni d'ascolto. Mer. 2 feb. ore 16, S. Mineccia violino, F. Brunetto pianoforte: Indimenticabili virtuosistiche atmosfere. Mer. [illegible] ore 16, S. Picchio soprano A. Bertino pianoforte: Vasi d'arte - Alla ricerca del vertice tra salotto e teatro d'opera. Mer. 16 feb. ore 16, P. Gioia violino, A. Gioia viola, G. Berutti violoncello, G. Curtoni contrabbasso, I. Schettini pianoforte: [redacted] dei Principi Esterhazy. Mer. 23 feb. ore 16, N. Petrenko, mezzosoprano, J. Watanabe pianoforte: Arie d'opera e romanze

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 20.45 spettacolo del Teatro del Baratto. Info dal lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675. Café Procope: domani ore 21 concerto Giani, Sand. Info dal lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675.

■ **LA SPACE** via Martorelli 38, tel. 011 238.6067. Dal 28 gen. al 2 feb. ore 21 Ripensando Dante Capiche [redacted] di U. Alagiani e B. Bergamasco. Con tutto [redacted] tratte dal vivo eseguite da L. Beria / Martinelli. Luci di N. Vallesa. Spettacolo in abbonamento: "Metti una sera a teatro". Ingresso intero euro 12 - rid. 8. Info: Tel. 011.2386067 info@laspace.it, www.salaspace.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi, ore 16, per la rassegna di Teatro per bambini "C'era una volta..." spett. di magia e fantasia Nastri, paperelle e palloncini con il mago Molletta e la strega Minestra. Il 5 e 6 febb., opera lirica: Nabucco di G. Verdi. Regia di S. Beano. Prevendita cassa teatro giorni feriali, ore 17-19. www.teatromonterosa.it

■ **NUOVA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 567.4409. 16/25 feb. Ciclo di incontri La scena rituale itinerario nel rito e negli studi di cinema, teatro e antropologia. Primo appuntamento 16/2 - Sala Ossa ore 16 Incontro provincia dell'uomo - Proiezione del film di Manoel de oliveira "Acto Da Primavera". Ingresso libero. Info [illegible] 5617235.

■ **PICCOLO AUDITORIUM GIACOMO PUCCINI** [redacted] A Suon di Musica, concerti per le famiglie. A tutto... spiano, con Claudio Moisisca e Guido Sciuto pianoforti. Musiche di Bach, Rameau, Mozart/Grieg, Poulenc, Vietti, De Falla, Milhaud. Posti a euro 4 in vendita dalle 16 alla biglietteria del Piccolo Regio. Tel. 011.8815303

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 327.8749. Dom. 6 feb., ore 17 Dai, dai, non ciuleu, tutto dorrei nella tracchina di A. Piro. Dom. 13 feb., ore 17 Torchino magica di A. Piro. Spettacolo di teatro di burattini. Bigl. 4 euro bambini - 6 euro adulti. Info: 011/36.48.58 - 339.30.10.381.

■ **PICCOLO TEATRO PIEMONTESE** - Giuglianco, tel. 011 787.780. Spettacolo Abelino nella città per la rassegna Teatro Ragazzi, una replica - 30 gen., ore 16.30. Prezzo unico euro 3,50. Info: 011/7808737.

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5167. Sab. 5 feb. ore 21 La Compagnia Tredici a Teatro presenta Pianola, trenvalsse a la manca borgesa tre atti comici in piemontese di A. Rosani. Prevendita gio., ven., sab. ore 16-19 in teatro [redacted] 011.4553306 ore 8-19

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 25 al 27 feb. ore 21 Otello - Il tempo sospeso liberamente tratto dal W. Shakespeare. Di e con S. Battaglia. Collaborazione artistica di L. Ferri. Musiche di Bregovic, Miele, Z[redacted]. Tangram Teatro Info: 011.338698 o www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Domenica alle ore [illegible] questo realizzato alle ore 11 Fondazione AIDA presenta Il principe felice. Info tel. 011 3042808 o sul sito www.assembleateatro.com e tel. 011-6192351 dalle ore 9 in poi.

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Dal 1 al 4 feb. ore 21 A woman left lonely. Compagnia [illegible] di I. Puglisi, produzione Associazione Baretti. Interi euro 7, rid. (over 60, under 25) euro 6. Info e prenotazioni 011 655187, info@cineteatrobaretti.it

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.8811. Ore 16, Zanni Teatro in Chill e zanni di G. Graglia. 04-05-06 [redacted] Racc. Sipario D.O.C. La Boccona in Coppia aperta quasi spalancata - Alla donna sola - Il risveglio di D. Fo e F. Rame. 8/02 Per la Racc. Sipario 0-12 Acs. Bonaventura in Una medicina per Tristano e Isotta. Info e Prenotazioni gg. feriali ore 16-19. informazioni@teatromassaia.it, [redacted]

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini, Venaria, tel. 011 424.31. [illegible] Camino Buono di C. Orti, coro M. Panatero di Alessandria, coro di Casale Monferrato, Corale Jerusalem di Genova, coro di voci bianche A. Casella di Novi Ligure. Euro 10 [illegible]

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** [illegible] Moncalieri, tel. 011 640.2700. [illegible] di prosa 2004/05. Domani ore 21: Il ponte di San Luis Rey [illegible] Produzioni Teatrali. Info: 011.6403700. www.teatromatteotti.it

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro, Ivrea, tel. 0125 641.161. Sab. 12 feb. Il ritratto di Dorian Gray [redacted] con A. Corea, D. Silvestri [redacted] [illegible] Info: Il Contato del Canavese [illegible] 333.6728569.

■ **TEATRO GOBETTI** via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2592 Non Pervenuto

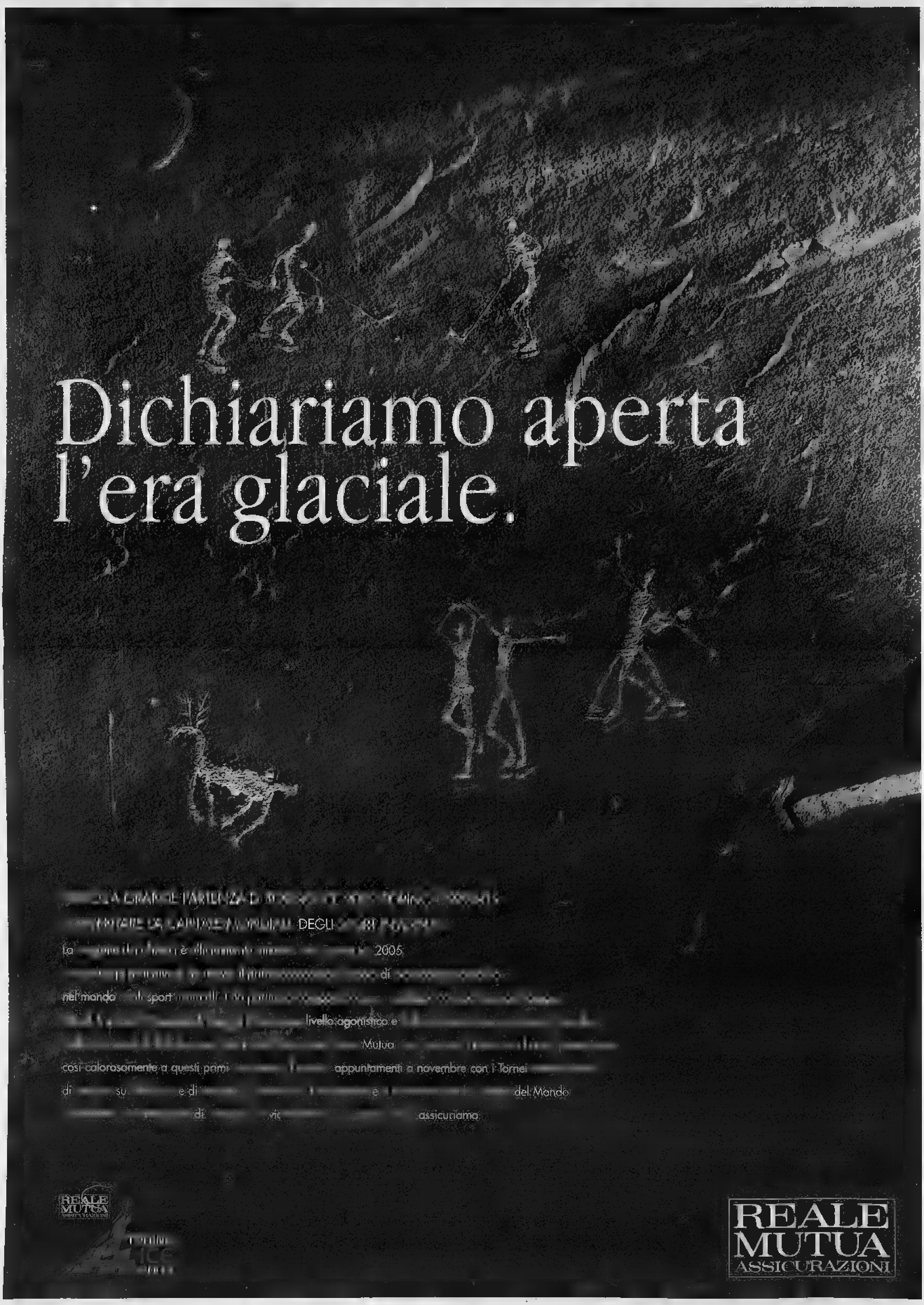
■ **TEATRO NUOVO** c.so M. D'Azeglio 17, tel. 650.0020. Dal 2 al 6 feb. Quando si è qualcuno di L. Pirandello - con G. Albertazzi, regia di M. Castri

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011.800.7050. Gio. 3 feb ore 21 Vengo domani, Clara [redacted] da "Vengo domani, cara" di S. Benni. Compagnia Le Venerdì. Bigl. intero euro 8, rid. 6,50. [redacted]

■ **TEATRO REGIO** Ore 15 Don Giovanni di W. A. Mozart. G. Noseda direttore. Regia di M. Placido. Vendita 30 ingr. a euro 17 dalle 14. Biglietteria (ore 14-15). Al Palasport di Parco Ruffini, trasmissione su grande schermo in diretta dal Teatro Regio. Dalle ore [redacted] distribuzione biglietti di invito.

■ [redacted] **SUPERGA** piazzetta Marconi, Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011.627.9789. Sab. 5/2 ore 21.15 Rassegna di Cabaret, A che bel viverel - con P. Cevoli, euro 15/12. Dom. 6/2 ore 16 Teatro per Tutti Gianduja nel castello misterioso. Compagnia Marionette Grilli. Euro 3

Terre [redacted] offre [redacted] al prezzo giusto [redacted]
DOMENICA [redacted]
Via [redacted]
[redacted] Borgo Dora · AMPIO PARCHEGGIO
[redacted] ALLA DOMENICA
[redacted] LUNEDÌ CHIUSO
• ANTICHI [redacted], TIBET - [redacted]
• [redacted]
• [redacted] ORIENTALE:
TEIERE - [redacted] - [redacted] - [redacted]


Dichiariamo aperta
l'era glaciale.
REALE
MUTUA
ASSICURAZIONI

[redacted] CAMPO NOMADI [redacted] MONCALIERI

I nomadi tra i resti della roulotte

Incendio nella roulotte Bimba rischia di morire

Speranza ha quattro mesi. E' una bambina con gli occhi azzurri e vispi. Lei dell'altra notte non ricorda nulla e sorride, in braccio alla mamma. Ieri, però un incendio [redacted] distrutto la baracca di fortuna, nel campo nomadi della Brandina «dove lei - dicono i genitori - [redacted] dormendo». Soltanto la prontezza della madre [redacted] salvata prima che [redacted] fiamme si propagassero in [redacted] la [redacted]. All'origine, probabilmente [redacted] tizzone acceso caduto dalla stufa [redacted] legna che i nomadi utilizzano per riscaldarsi in [redacted] di elettricità. I vigili [redacted] fuoco, arrivati [redacted] i carabinieri, hanno spento l'incendio verso [redacted] e di quella casa non [redacted] rimasto nulla. Il problema [redacted] campo, denunciato tre giorni fa da La Stampa, [redacted] purtroppo d'attualità. Dragiza [redacted] suo marito hanno solo potuto assistere alla distruzione della casa in cui [redacted] fino a ieri: «Non [redacted] neanche acqua per spegnere le fiamme - dicono - visto che non solo le condutture non arrivano nel campo, ma anche perché non possiamo più usare il pozzetto [redacted] strada Brandina dopo le proteste dei residenti. Abbia[redacted] dovuto aspettare i vigili impotenti di fronte a quanto stava accadendo». Ieri notte, il padre ha dormito in stazione. [redacted] qualcuno lo ha invitato [redacted] allontanarsi [redacted] tanti complimenti. [redacted] passato la notte [redacted] una panchina. Dragiza [redacted] Speranza, invece, hanno dormito nella roulotte della sorella. Ieri pomeriggio i Rom erano visibilmente choccati: «Hanno bisogno di un posto dove andare a dormire. Qualcuno li aiuti». Chi vuole può aiutarli rivolgendosi [redacted] don Rugg[redacted] Marini, parroco di Santa Giovanna Antida che ieri si è prima attivato per confortare la famiglia [redacted] vestiti e cibo e [redacted] colto subito l'occasione [redacted] lanciare un anatema sul problema [redacted] campo nomadi: «Che i politici si vergognino - dice senza giri di parole - il problema del campo rom campeggiava nelle promesse [redacted] delle ultime due giunte, ma nessuno ha manten[redacted] quanto detto. Hanno tradito la città politicamente e culturalmente». [g. leg.]

[redacted] LA MAGGIORANZA E' CONVINTA DI POTER ARRIVARE AL TERMINE DELLA LEGISLATURA, MA SI CHIEDONO DEI RITOCCHI

Il conto dello Sdi alla giunta Bonardi

Tensione sulla verifica di metà mandato

Giuseppe Legato

Dopo due anni e otto [redacted]si di governo, la giunta Bonardi si ferma a riflettere. Ieri si sono chiuse le porte del consiglio comunale con l'approvazione compatta - e ampiamente scontata - del Bilancio di previsione del 2005. La prossima settimana, con ogni probabilità sarà la volta della verifica di metà mandato promessa [redacted] primo cittadino all'epoca dell'insediamento e richiesta a più battute [redacted] alcuni partiti della maggioranza nell'ultimo anno. Ora tutti sono d'accordo, «qualcosa non funziona, qualcosa va ritoccato». E il sindaco non si tira indietro: «Sono disposto a sedermi e ragionare con tutti».

Che poi [redacted] soltanto una verifi[redacted] tecnica non è neanche sicuro. A riportare d'attualità l'equilibrio dei rapporti politici tra i partiti all'interno della maggioranza, ci ha pensato un emendamento al Bilancio dell'opposizione presentato da Renato Volontà del Gruppo Misto che chiedeva di stanziare 200 mila euro per finanziare ragionamenti sul piano regolato[redacted]. Lo Sdi avrebbe voluto sottoscriverlo, ma qualcosa non è andato per il [redacted] giusto. [redacted] consiglie[redacted] Volontà non si è presentato [redacted] consiglio, «per protesta» c'è scritto [redacted] una nota consegnata alla segreteria e letta come comunicazione di inizio consiglio dal presidente Vincenzo Quattrocchi. Inoltre «l'emendamento al Bilancio [redacted] stato ritirato».

Qualche frizione, in realtà, si respirava da tempo. Precisamen[redacted] da [redacted] anno. Le polemiche sul «Proclama [redacted] Moncalieri» proposto da Fiumara, poi le due delibe[redacted] [redacted] Lavori Pubblici rinviate con veti incrociati tra Sdi e Ds, infine le polemiche sui gemellaggi [redacted] sul [redacted] Statuto avevano finito per incrinare un idillio politico [redacted]spicato e perseguito ma difficile da realizzare a fonte di questi fatti. I Ds [redacted] l'ipotesi di [redacted] verifica politica: «Era nei patti un momenti di riflessione [redacted] di analisi che è fisiologico. Siamo a metà mandato» dice il vicesindaco diessino Modesto Pucci, [redacted] aggi[redacted]e: «Purtroppo qualche volta le controversie [redacted] andate un po' troppo sopra le righe. Adesso c'è bisogno di grande serenità perché da qui alla fine del mandato [redacted] [redacted] da fare ce ne sono [redacted] i veti incrociati ci fanno soltanto perdere tempo».

Secondo Francesco Fiumara dello Sdi «queste maggioranza può serenamente governare Moncalieri fino alla fine del mandato ma è innegabile che in quest'ulti[redacted] anno sono avvenuti dei fatti che hanno creato dei problemi alla maggioranza sui quali è utile, opportuno e doveroso, fare delle riflessioni nell'interesse di un rilancio dell'entusiasmo dell'azione di governo».

Che qualcosa non funzioni lo rileva anche la Margherita: «Qualche assessorato è troppo [redacted] e bisogna lavorare [redacted] [redacted]ità tenendo sempre presente lo spirito di coalizione» dice Dario Drigo. Che sarà probabilmente [redacted] verifica politica lo fa intendere la Lista Civica: «Ci [redacted] delle deleghe che non sono esercitate e ci sono rapporti tra partiti - dice Marino Andreacchio - [redacted] non sono più quelli dell'inizio. Questi problemi vanno risolti [redacted] in caso diverso bisogna prenderne atto e capire [redacted] [redacted] intende proseguire insieme. Tutto questo [redacted] un unico obiettivo: rilanciare l'azione di governo di questa maggioranza e restituirle dinamicità». Le porte della verifica potrebbero aprirsi già nei primi giorni della prossima settimana.

Modesto Pucci, ds

Francesco Fiumara, sdi

[redacted] ERA FUGGITO MENTRE LO PORTAVANO AL CENTRO D'ACCOGLIENZA

Preso lo scafista libanese che trasportò 130 disperati

E' stato arrestato ieri a Cavagnolo lo scafista libanese Anis Mzoughia, [redacted] [redacted], ricercato dal 12 settembre scorso per un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Siracusa. E' accusato di aver trasportato, con altri cinque amici scafisti, con una «carretta del mare», 130 extracomunitari tra cui 93 uomini, 30 donne e 7 bambini provenienti da Tripoli fino sulle coste di Portapalo, in provincia di Siracusa. Erano somali, eritrei e sudanesi. Bloccati dalle forze [redacted] polizia italiane ap[redacted] sbarcati, mentre veniva condotti presso un centro di accoglienza della zona, Anis Mzoughia riusciva a dileguarsi e far perdere le proprie tracce. E inutili erano risultate le sue ricerche.

Lo scorso pomeriggio durante [redacted] normale controllo [redacted] circolazione lungo la statale 590 della Valle Cerrina, alle porte di Cavagnolo, il giovane libanese mentre stava camminando lungo la collinare alla vista dei militari dell'Arma si è dato alla fuga per evitare un eventuale controllo, scappando in aperta [redacted]a, lungo le sponde del Po. Da parte dei carabinieri [redacted] scattato subito l'allarme, nella zona [redacted] confluite diverse pattuglie tra cui i cinofili dell'Arma. Dopo oltre tre [redacted] [redacted] rastrellamento Anis Mzoughia [redacted] [redacted] acciuffato e condotto in caserma. E solo a questo punto è stato scoperto che si trattava dello scafista ricercato da 4 mesi. Ai carabinieri ha raccontato di essere giunto nella zona in treno da Napoli [redacted] di aver trovato lavoro come muratore presso un artigiano edile. Adesso è stato rinchiuso presso il [redacted] torinese «Lorusso e Cotugno», in attesa di essere trasferito a Siracusa. [d. and.]

in breve

CUMIANA, INCIDENTE STRADALE CON DUE FERITI
Due feriti gravi è il bilancio [redacted] un incidente stradale avvenuto ieri [redacted] le 13 [redacted] provinciale che collega Cumiana [redacted] la ex statale 589. Daniele Casciello, 24 anni, abitante a Rivalta in via Fossano 14 che era alla guida di [redacted] Alfa 147 ha perso il controllo dell'auto finendo contro ad un albero. L'urto è stato violento sia il guidatore che il passeggero Daniela Guglielmetti Muggion, 32 anni, abitante a Orbassano in strada Piossasco 39 sono [redacted] sbalzati fuori dal mezzo. Entrambi sono ricoverati al Cto, [redacted] è in prognosi riservata.

CASTIGLIONE, [redacted] SCHIANTA CONTRO UN RECINTO
Sulla statale [redacted] Valle Cerrina all'altezza di via Verdi, a Castiglione, Roberto Favaro, 55 anni, residente in paese, in curva [redacted] perso il controllo della propria «Fiesta» e si è schiantato contro [redacted] recinzione di un'abitazione. L'uomo [redacted] stato soccorso dal 118 [redacted] trasportato all'Ospedale di Chivasso.

CHIVASSO, [redacted]TAT[redacted] PER [redacted]OLENZA
Nicola Di Palma, 36 anni, residente a Settimo Torinese, [redacted] via Borgaro 6, è stato arrestato dai ca[redacted]nieri per violenza, minacce e resistenza a pubblico ufficiale. Inoltre è accusato di ingiurie e percosse nei confronti di un medico del pronto soccorso di Chivasso, dove si è recato per una visita.

VOLPIANO, DENUNCIATE DOPO IL FURTO DI GIOIELLI
Se la sono cavata [redacted] denuncia a piede libero le due nomadi di 11 [redacted] 12 anni che sono state bloccate dai carabinieri a Volpiano dopo [redacted] appena rubato monili [redacted] in oro dall'abitazione di Orestina Filippelli, di 61 anni, di Volpiano. Ricuperata tutta la refurtiva [redacted] grosso cacciavite utilizzato per f[redacted] porte e finestre per accedere alle abitazioni.

A TORRAZZA IL SERVIZIO [redacted]
Parte il servizio [redacted] videosorveglianza a Torrazza Piemonte. Infatti da domani funzioneranno, 24 ore su 24, undici telecamere nei punti strategici del paese e un punto [redacted] chiamata vocale presso il cimitero. Di giorno tutti i movimenti vengono registrati presso i vigili urbani, di notte dai carabinieri. Per questo servizio il Comune ha stipulato [redacted] convenzione [redacted] ditta privata per 3 anni, [redacted] una spesa com[redacted]essiva [redacted] 30 mila euro, a[redacted]arecchiature [redacted]

Telecamere anticrimine

CONSORZIO IRRIGUO A BUSSOLENO
Si è svolta ieri la prima assemblea pubblica dei residenti per la creazione del «Consorzio Irriguo Inverso di Bussoleno». L'iniziativa è dell'amministrazione comunale che con questo [redacted] intende coinvolgere la partecipazione dei cittadini [redacted] gestione delle acque di irrigazione di tutti i terreni che si trovano sulla destra orografica della Dora Riparia fino all'altezza dell'alpeggio Balmetta. «Sono anni che denuncio la grave situazione di inquinamento della bealera Granda che praticamente è una fognatura a cielo aperto» ha sottolineato Carlo Giordano. «Il consorzio si occuperà anche di questo grave problema» ha affermato l'assessore Giorgio Bardotti.

SAN SEBASTIANO PO, SOCIETA' OPERAIA
[redacted] Sebastiano Po si riuniranno oggi, alle 8,30, per l'assemblea annuale e per il rinnovo delle cariche sociali. Seguirà la Messa, quindi la consegna della medaglia d'oro [redacted] 6 soci più [redacted] e il pranzo.

E' STATA PRESENTATA IERI DAI TECNICI DELL'AGENZIA DI TORINO 2006

Una moderna telecabina unirà Sestriere e Sansicario

Amedeo Macagno

In termine tecnico di chiama [redacted] R05, ma quando, tra poco meno di un anno, l'impianto [redacted] inaugurato sarà per tutti [redacted] [redacted] telecabina Sestriere-Sansicario. Presentata ieri pomeriggio al Colle, dai tecnici dell'Agenzia di Torino 2006, partirà [redacted] Sestriere, proprio di fronte alla seggiovia Nuovo Garner [redacted] arrive[redacted] in poco più di otto minuti a quota 2689 metri del Monte Fraiteve [redacted] una leggera curva dopo la stazione intermedia prevista in località Baucet.

Fornita anche di magazzino interrato, la stazione intermedia, è stata definita dai tecnici indispensabile, sia per il deposito di alcune cabine di riserva, che per gli sciatori che da zona Sansicario potranno comodamente salire verso il Fraiteve, [redacted] scendere [redacted] Sestriere.

Ma oltre a tutto questo, la nuova telecabina sarà soprattutto un importante collegamento per l'intero comprensorio della Via Lattea.

Gli sciatori che amano scorrazzare sulle piste gestite dalla Sestrieres Spa, attualmente devono raggiungere le piste di Sansicario dal Colle recandosi pri[redacted] [redacted] Borgata per salire al Basset, scendere nel vallone del rio Nero e risalire con uno skilift al Fraiteve.

Quando invece ci sarà questa telecabina gli amanti [redacted] circo bianco non dovranno più sobbarcarsi questo interminabile giro [redacted] potranno raggiungere la meta [redacted] pochissimi minuti. «Una vittoria importante realizzata anche grazie al contributo della Regione Piemonte. L'amministrazione del Colle ha fatto di tutto per spostare la partenza di questo impianto da località Monterotta, dove era prevista, per averla di fronte al villaggio atleti di Torino 2006 e cioè a pochi passi da tutti i principali impianti di risalita che Sestriere possiede» ha sottolineato il sindaco di Sestriere Andrea Colarelli.

Soddisfazione anche da parte del presidente della comunità montana Alta Valle di Susa Mauro Carena: «Una vittoria importante per l'intera vallata e per lo sviluppo turistico in g[redacted]le soprattutto per il dopo giochi olimpici [redacted] Torino 2006».

Risolto anche il proble[redacted] del passaggio di tale impianto sopra alcuni condomini della zona che, nel primo tempo avevano sollevato alcune polemiche da parte [redacted] alcuni proprietari di alloggi. Come ha spiegato ieri Alberto Zunino, [redacted] ministratore delegato della Sestrieres Spa: «L'impianto passerà a oltre dodici metri sopra le [redacted] sarà silenziosissimo».

Una simulazione della telecabina che porterà al Fraiteve

AVIGLIANA

La tv [redacted] specchio [redacted] comunità

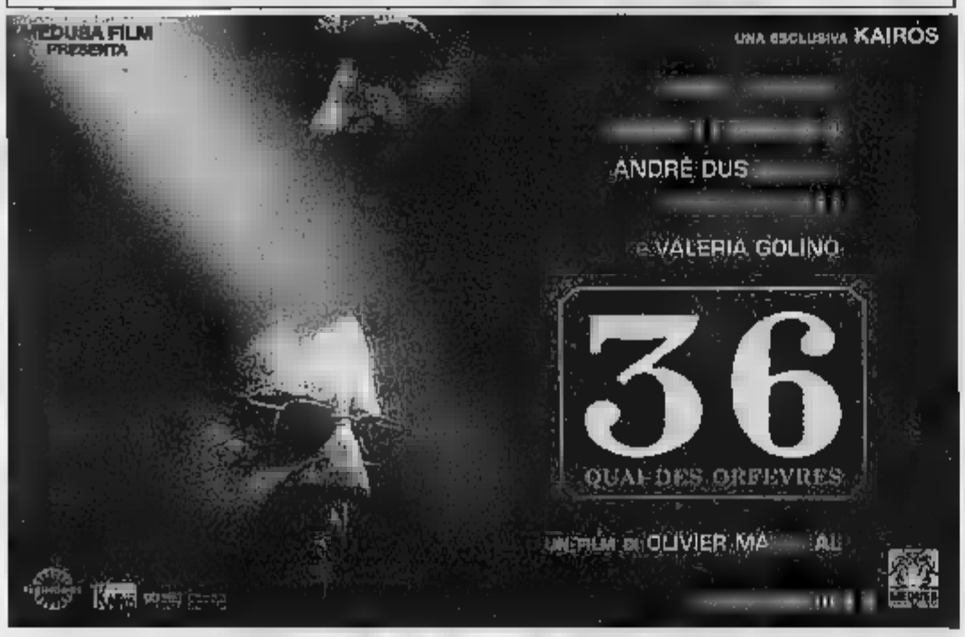
Nasce ad Avigliana Videocommunity, [redacted] progetto televisivo di comunicazione sociale rivolto a chi è interessato a realizzare filmati da diffondere in televisione e sul web. L'iniziativa è promossa dalla Provincia [redacted] Torino, in collaborazione con le amministrazioni di Avigliana, Orbassano e Venaria, dall'associazione Videocommunity, la Zenit Arti Audiovisive e la cooperativa Orso. «L'intento - spiega Andrea Serafini, responsabile del progetto - è di produrre e distribuire programmi televisivi che rispo[redacted] alle necessità comunicative dalle comunità e dei cittadini. Fare televisione è un'occasione d'incontro e di scambio, di confronto e crescita delle relazioni tra i diversi soggetti che agiscono sul territorio». Il coordinamento di Avigliana è ospitato nel centro polivalente dell'ex Cavitor e [redacted] libero access[redacted] tutti gli appassionati della valle di Susa e Sangone.

Lo scopo di Videocommunity è di dare spazio ai problemi del territorio, [redacted] temi di particolare interess[redacted] che normalmente non sono seguiti dalle televisioni. Secondo gli organizzatori, questo tipo di documentazione avrà successo perché i cittadini sono protagonisti di fatti ed eventi che coinvolgono la comunità. La Tv diventa specchio e memoria della collettività.

«L'idea di una televisione della comunità - puntualizza l'assessore Angela Bracco - nasce dalla constatazione [redacted] nel panorama attuale [redacted] canale libero da condizionamenti e che sia in grado di dare [redacted] alle associazioni, al mondo della scuola [redacted] agli enti locali. La presentazione, dopo quella di ieri a Venaria, oggi alle 17 in strada Volvera 33 ad Orbassano, ed alle 21 presso la chiesa di Santa Croce in piazza Conte Rosso di Avigliana. In quest'occasione verranno presentati i primi programmi realizzati dai gruppi. [g. mar.]

8 candidature Premio Cesar

"Un film emozionante... due attori sublimi."
(*M. Bertarelli* - Il Giornale)



IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO -

«Bravissimo Jamie Foxx» (*La Repubblica*)
«Una personificazione impressionante» (*La Stampa*)
«Insondabile, imperfetto, inesauribile, unico» (*Il Messaggero*)

AMBROSIO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

- ARLECCHINO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

Dagli autori de "LA TIGRE E IL DRAGONE" e "HERO"
la più grande avventura del 2005
ELISEO - MASSIMO
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

Una storia d'amore avventurosa che ci coinvolge e ci lascia stupefatti. (*La Stampa*)
Un grande film d'azione: è un'opera che fa davvero sognare e volare (*Corriere della Sera*)
Un grande melodramma di sontuosa bellezza visiva.
Colpi scena. Continui pezzi bravura. (*La Repubblica*)

SCORSESE E DI CAPRIO VOLANO VERSO L'OSCAR

IL FILM EVENTO 2005
CANDIDATO A
11
OSCAR®
CUI
FILM - REGIA
MIGLIOR PROTAGONISTA

- IDEAL - MEDUSA - PATHÉ MULTIPLEX
REPOSI - VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

Più agghiacciante "Seven" e più "Il innocenti"

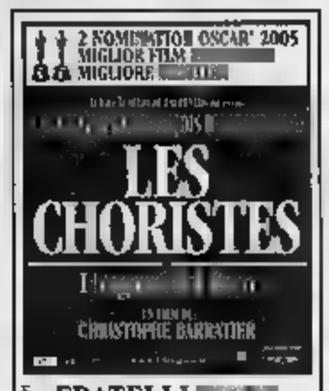
CINEPLEX MASSAUA - - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - UGC (MONCALIERI)
WARNER VILLAGE (BEINASCO)

NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

ELISEO ROMANO

L'estro felice di Loach ravvivato il festival di Berlino.
(*La Stampa*)

AMBROSIO -MEDUSA
PATHÉ MULTIPLEX
UGC CINÉ CITÉ 45 AIII
(Moncalieri)

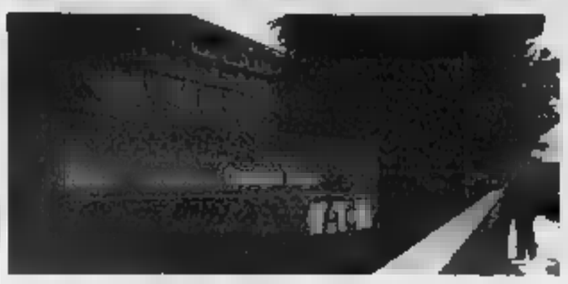


FRATELLI

GIARDINI
FRATELLI MARX - ROMANO

«Una rivoluzione, insomma. Tanto più incruenta quanto più intollerabile per il potere mafioso» (PANORAMA)
«Un modo intenso e di guardare il protagonista, la città, i bambini» (L'ESPRESSO)
«Un bel film, una storia da scordare» (CIAK)

Per proiezioni scolastiche telefonare al numero


Lo stabilimento della Eaton di Rivarolo

Domani assemblea alla Eaton di Rivarolo

Alla Eaton di Rivarolo la cassa integrazione straordinaria si apre a febbraio, ma soltanto per 85 dipendenti, a rotazione. E' l'effetto del progetto di ristrutturazione annunciato dalla multinazionale, che investirà 4 milioni di euro per trasformare lo stabilimento di via Bicocca in un centro di produzione «da piccoli numeri»: valvole prodotte (la previsione è di 2 milioni di pezzi, la metà di quelli dell'anno scorso), maggiore attenzione alla tecnologia e alla fase progettuale, quest'ultima sempre il fiore all'occhiello della sede Rivarolo. L'allarme sindacati è legato però ai lavoratori in esubero, perchè prevedere meno lavoro significa prometterе tagli di personale: «Come pensa l'azienda di gestire questa situazione?». Il piano industriale è al centro degli incontri tra proprietà e rappresentanti Fim, Fiom e Uilm. Incontri che si sono intensificati nelle ultime due settimane e che dovranno portare a chiarimento il destino dei lavoratori che non rientreranno nei nuovi progetti. Domani nuova assemblea di fabbrica, poi incontro con il sindaco di Rivarolo Fabrizio Bertot. La discussione con i vertici Eaton, invece, prosegue giovedì sede dell'Unione Industriali via Torino a Cuorgnè. E il febbraio verrà coinvolto anche l'assessorato regionale al lavoro: sindacati e dirigenti a palazzo Lascaris per esporre la situazione. E la questione dei posti di lavoro impone cautela tra i sindacati, d'altra parte il tema affrontato nei primi due faccia a faccia (quello del restyling dello stabilimento) si presta a commenti ottimistici: «Significa che non si abbandona il Canavese, anzi, c'è una possibilità di innovazione e di sviluppo». Come? Con macchinari adatti a una produzione più specialistica e interventi di manutenzione alla fabbrica. E numeri: 1 milione e di previsti per il 2005, altri milioni da spendere il prossimo [a. bal.]

SPARONE INTANTO PRIMA DELL'INCONTRO PROPRIETA'-SINDACATI PARTE LA NUOVA CASSA INTEGRAZIONE

I lavoratori fuggono dall'Itca

Cercano altri posti per paura che l'azienda chiuda

Alessandro Ballesio

Esodo, è il termine più appropriato. Via dallo stabilimento Itca di Sparone: perché si viene licenziati, ma per libera scelta. Perché da troppo tempo si respira un clima di incertezza: le manifestazioni di protesta che si sono esaurite un nulla di fatto, un reparto trasferito a Grugliasco, una nuova procedura di cassa integrazione straordinaria aperta a settembre, e in ultimo (ad inizio anno) il cambio di guardia alla proprietà senza che ci sia stato ancora un faccia a faccia con i nuovi amministratori. Una volta questa era un'isola felice, una fatta importante di economia, per la valle Orco e il traino per chi, da queste parti, ha investito nell'industria. Adesso invece i sindacati snocciolano numeri che fanno riflettere e preoccupare: negli ultimi due anni hanno abbandonato spontaneamente il loro posto di lavoro qualcosa come 200 operai. Negli ultimi quattro mesi, venti persone hanno deciso di gettare la spugna e scegliere altri lidi.

«Perché - come rileva Vladimiro Foglietta, rappresentante della Fim Cisl - qui di effetti non si registrano licenziamenti. L'attesa snervante di una soluzione alla crisi che tutte queste persone andarsene». Non caso isolato, nel panorama del Canavese, ma un malessere ancora più evidente se si pensa al momento delicato dell'azienda: dopo cinquant'anni la famiglia Caresa ha ceduto la società (con Sparone anche sedi Grugliasco, Druento e Melfi, in tutto quasi dipendenti) a due compratori, Francesco Torri e Riccardo Ruggeri. Il faccia a faccia con i sindacati non è ancora stato fissato: «E noi, così come i lavoratori, ancora non conosciamo le intenzioni della nuova proprietà - ripete da settimane Fabrizio Bellino, Fiom Cgil - vogliamo conoscere il piano industriale, capire se a Sparone ci saranno oppure no altri ridimensionamenti».

E poi c'è la novità dell'ultim'ora, quella contenuta nella lettera che i dipendenti hanno ricevuto giorni fa dall'azienda: per una quarantina di loro (sono rimasti in 183) altre due settimane di cassa integrazione straordinaria, a partire da domani. «Ci siamo già sacrificati abbastanza - diceva ieri mattina un operaio - a questo punto non riusciamo a capire cosa possa mente la proprietà». Foglietta sottolinea che «un provvedimento di questo tipo non del tutto inatteso, a settembre era stato annunciato l'inizio del procedimento che aveva riguardato 60 operai e che poteva essere rinnovato in qualunque momento. Ci fa riflettere però la decisione di iniziare una seconda fase di cassa proprio adesso». Adesso che nulla si sa dei progetti aziendali, e fra un paio di settimane (l'11 febbraio) verrà rinnovato il consiglio di fabbrica. Ed è dopo le elezioni degli rsu - di questo sono convinti i sindacati - che dovrebbe la volta, finalmente, del tanto atteso confronto. Riferendosi all'esodo degli ultimi anni, parla di «impoverimento del paese e dell'intera vallata» anche il sindaco di Sparone, Valentino Nugai. «Ma per il futuro non dobbiamo perdere la speranza, prima almeno occorre confrontarsi con la società. La Itca, ma anche la Mvo da tempo un tasto dolente - sottolinea -. Come amministrazione noi abbiamo il dovere di difendere i industriali, ma anche nuove opportunità favorendo, ad esempio, la nascita di cooperative».

La Itca di Sparone. A sinistra il sindacalista Fabrizio Bellino

R LA RINASCITA DELL'EX BO FIM PASSERA' ATTRAVERSO UN COMPLESSO PROGETTO URBANISTICO

Anche un albergo nella fabbrica delle matite

Anche un albergo, nella vecchia fabbrica di matite colorate. L'immagine dell'area ex Bo-Fim, trentamila metri quadrati all'ingresso nord di Rivarolo, si prepara a diventare quella di un ideale biglietto da visita per la città: l'hotel, ma anche palazzi uffici e negozi, una specie di polo dedicato al commercio e alle imprese più svariate disegnato le metodologie architettoniche più moderne.

Ma se fino a ieri il recupero dell'area dismessa di corso Indipendenza era legato a una semplice operazione edilizia condotta dai proprietari, la società torinese «Stella bianca» (che avrebbe potuto iniziare i lavori da un momento all'altro) adesso il discorso cambia: la rinascita dell'ex Bo Fim passerà attraverso un complesso progetto urbanistico.

Questo, dopo l'accordo siglato nei giorni scorsi dal responsabile del gruppo, l'imprenditore torinese Riccardo Deiro, con il proprietario dell'albergo «la Pista», Fedele De Fazio: l'edificio verrà abbattuto per far sì che il nuovo complesso si affacci direttamente sul corso. L'hotel verrà riproposto all'interno dell'area, accanto a una grande agorà: si prevede che la struttura ricettiva sia in grado ospitare almeno ottanta . Ma l'ultima novità riguarda soprattutto la viabilità in uno snodo fondamentale di Rivarolo: «Pensiamo a due rotonde, in corso Indipendenza, l'altra tra via Vallero e Trieste, ovvero in corrispondenza dei due accessi all'area Bo Fim», spiega il sindaco Fabrizio Bertot. Una volta esaminati i progetti (tra poche settimane saranno consegnati in municipio) la giunta dovrà passare a una variante ad hoc del piano regolatore. Cambia, dunque, il destino di un angolo città che negli anni passati era stato al centro di accesi dibattiti amministrativi: dopo il fallimento della fabbrica, la società «Stella bianca» aveva acquistato la proprietà con l'obiettivo di trasformarla centro dedicato esclusivamente al commercio. «Sarebbe stato un peccato relegare un insediamento di sicuro sviluppo in una zona poco visibile - è il messaggio della giunta - e per più prevedere al suo interno alcune attività di sicuro interesse».

[a. bal.]

in breve

FELETTO, ARRESTATA FINTA POSTINA
E' stato grazie ad un carabiniere in servizio a San Giorgio, l'appuntato Mario Sanna, se è stato possibile arrestare nomade che, spacciandosi per postina, stava tentando di truffare un'anziana di Feletto. E' accaduto ieri. Il militare ha notato un'auto che si è affiancata alla pensionata. Dalla vettura è scesa una donna che, dopo aver raggiunto l'anziana, l'ha convinta con scusa a farla entrare in casa. Prima di raggiungere la porta di ingresso, però, il militare è riuscito a bloccare la nomade: si tratta di Paola Riviera, 53 anni, di Montalenghe. E' stata arrestata per resistenza e violenza a pubblico ufficiale e denunciata per tentata truffa.

LUSIGLIE', I 50 ANNI DELLA COLDIRETTI
Festeggia il mezzo secolo di vita, la sezione di Lusigliè della federazione provinciale coltivatori diretti. Oggi, in occasione della giornata del ringraziamento, i soci ricordano benedizione della bandiera (avvenuta nel 1954) con la partecipazione della madrina di allora: Giacinta Cattaneo. A lei e al socio fondatore Giuseppe Tappero verrà consegnata una targa ricordo. Il ritrovo è alle 10.15 in municipio, di seguito la

ALPETTE, GIORNO DELLA MEMORIA
Si ricorda oggi la «Giornata della Memoria», con una cerimonia in programma alle 15 al teatro comunale, durante la quale saranno riproposti i nomi degli alpettesi internati nei campi di concentramento; prevista anche la lettura di alcuni brani da "La Tregua" di Primo Levi.

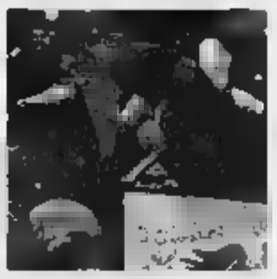
FARMACIE APERTE OGGI IN CANAVESE
Oggi sono di turno le farmacie: Stragiotti (Ivrea, via Circonvallazione 28/b), Sandei (Borgomasino, via Torino 43), San Marco (Quincinetto, via Piemonte 14), Vignani (Alice Superiore, via Provinciale 2/2), Corbiletto (Pont, piazza Craveri 4), D'Auria (Susano, via Circonvallazione 47), Gentina (Caluso, via Bettoja 70), San Francesco (Castelrosso, via Casale 11).

IVREA I CONTROLLI AFFIDATI AI VOLONTARI DELL'AIB

Ticket del carnevale Regna la confusione

Giampiero Maggio

C'è ancora molta confusione, tra gli organizzatori del vale, su come dovrà funzionare la domenica a pagamento. ormai è deciso che i non residenti il 6 febbraio dovranno pagare un biglietto di ingresso (lo si può acquistare all'Atl in corso Vercelli, 1) euro per assistere alla manifestazione, restano ancora molti dubbi sulle modalità da adottare per far rispettare il provvedimento.


Battaglia delle arance

Neppure la riunione organizzata venerdì sera tra i responsabili degli Aib (si occuperanno loro dei controlli agli ingressi) e il Consorzio, voluta proprio per definire i dettagli dell'operazione, ha dissipato i molti dubbi. Che restano tanti: chi uscirà temporaneamente dal quadrilatero in cui si svolgerà la manifestazione (difficile che qualcuno intenda rimanere dalle 9 fino alle 17) e poi volesse rientrare, sarà costretto a pagare un secondo biglietto? E chi non è residente ma domiciliato a Ivrea che dovrà fare, pagare il ticket? E ancora: saranno sufficienti le 16 porte ingresso individuate per controllare l'afflusso dei visitatori? Sono moltissime, infatti, le vie secondarie, nel centro storico, cui passare indisturbati entrare nel circuito della kermesse. Intanto, questa l'unica novità di venerdì sera, l'accesso all'ospedale è stato sdoganato.

Con un'ordinanza del sindaco Fiorenzo Grijuela è stato autorizzato ai volontari di poter richiedere i documenti a chi vorrà assistere alla festa. «Chiediamo la massima collaborazione a tutti, cittadini e forestieri - spiega Valter Perardi, comandante del distaccamento Aib delle Valli Orco e Soana, responsabile dei volontari che controlleranno il flusso alle porte di ingresso - perché si evitino il più possibile disagi e problemi».

La nota inviata dall'ufficio stampa Consorzio non dissipa però le perplessità. Questa la certezze: 16 le porte ingresso; accesso libero ai residenti (che esibiranno un documento di identità), a chi sarà munito di pass, agli aranceri (in divisa e col bollino dell'iscrizione ben in vista e un pass) e ai minori di 14 I pass saranno ritirati all'entrata. I controlli scatteranno dalle 9 fino alle 17 in questi punti: via Miniere angolo via Olivetti, via Olivetti angolo San Gaudenzio, via de Rocchette angolo piazza del Borghetto, Nigra angolo via Dora Baltea, via Cappuccini e via Mulini angolo via Grande Torino, corso Vercelli e via De Gasperi angolo via Pavetti, Cascinette angolo via San Lorenzo, via San Nazario e via Circonvallazione angolo via Monte Brogliero, via IV Martiri angolo via Torri, via Marsala e via Ospedale angolo Piazza Credenza, via Garibaldi angolo via Guarnotta, via Castiglia angolo piazza Pistoni.

DOVE & QUANDO

Termina, alle 17 all'oratorio Santa Pavone Canavese, la rassegna "Le domeniche di Pavone". Sul palco la formazione Piper's Day, con uno spettacolo incentrato sul repertorio popolare e colto, eseguito con uillean e lowland pipes, whistle, chitarra. I biglietti, a 5 euro, sono messi in vendita sul posto mezz'ora prima dell'inizio del concerto.

SAGRA. A Settimo Rottaro si conclude la sagra del "salam 'd patata". Per tutto il giorno si possono visitare il museo a cielo aperto della civiltà contadina, l'esposizione di prodotti agroalimentari e artigianali, e la filiera della lavorazione del maiale, con dimostrazione della preparazione "Salam 'd Pateta". Musici e gruppi folcloristici si esibiscono per le del paese. Alle 12,30 il pranzo con piatti della cucina canavesana, e alle 16 premiazioni dei concorsi fotografico e per il miglior vino Passito locale.

COLDIRETTI. Il cinquantesimo di fondazione della sezione locale della Coldiretti viene celebrato la consegna di targhe ricordo a Giacinta Cattaneo, madrina bandiera, e a Giuseppe Tappero, socio fondatore. Il programma della giornata prevede il ritrovo, alle 10,15, in Comune, per il saluto del sindaco Ezio Toscana e un rinfresco. Alle 11 la partecipazione alla messa solenne, al termine della quale impartita la benedizione e trattori e autovetture. Alle 12,30 un ulteriore rinfresco, offerto dall'Amministrazione comunale, nel salone al piano terra del municipio.

CARRI E MASCHERE. Lo storico Carnevale di Castellamonte prende il via questa sera, alle 20,30 a Palazzo Botton: Rioni, sbandieratori e gruppi ospiti sfilano sino alla Rotonda Antonelliana, dove si ripetono il cerimoniale e la rievocazione del Tuchinaggio, a cura del gruppo Contado di Castellamonte; quindi si esibisce l'Accademia di scherma antica Scrima, infine vengono presentati Bela Pignatera e Primo Console, prima dello spettacolo pirotecnico. Sempre a Castellamonte, ma in frazione Sant'Antonio, la sfilata dei carri allegorici ha alle 14; alle 21 si balla sulle note dei Marasineros. Pagiolata mattutina e corso mascherato alle 14, a Chiaverano: durante il pomeriggio si svolge anche il "palio dei tomini", e alle 21 c'è il ballo in maschera; domani pomeriggio festa per i bambini, e in serata, al padiglione, liscio dei "Mej che niente", uno spettacolo prestidigitazione, rock acrobatico e la musica e tutto divertimento dei Dottor Misvago. Oggi, alle 15, il salone Falconieri di San Giorgio ospita il carnevale dei bambini, con nutella party e tanti divertimenti. Grande sfilata allegorica per i tre paesi della Pedanea: si parte alle 13,30 dalla Torre di Strambinello, per poi raggiungere Quagliuzzo e Parella, dove il tutto si conclude in piazza del Rosario. Carnevale bambini, alle 14.30 in piazza mercato a Foglizzo, e maxi pizza alle nel salone del castello. Tradizionale distribuzione fagioli grassi, mattinata, a Nomaglio, dove nel primo pomeriggio si svolge la sfilata, prima della cena e una serata danzante; domani sera il gran finale, con l'abbruciamento dello scarlo. Ad Albiano il Carnevale si avvia oggi pomeriggio con l'alzata degli nei diversi rioni: partecipano il Gruppo Folcloristico Albianese e i Frustapots di Pont Saint Martin; alle 17.30 la cerimonia investitura di Auditori e Intendenti. mascherato, pomeriggio, a Romano Canavese, con carri e maschere accompagnati da sbandieratori e musici di Feletto; in conclusione ingo "Burler 'd Marias" (il fantoccio carnevalesco). Inizia alle la sfilata a Vestignè; 19 si la panissa, poi c'è il veglionissimo; domani sera polenta e merluzzo, quindi il del carnevale e il ballo. A Bollengo seconda sfilata dei carri, alle 14.30; 21 la fiaccolata seguita dalle danze. Il rinnovato carnevale di Piverone propone fagiolata, e serata danzante. A Strambino, 10.30, la presentazione dei Signori di Romanello e la distribuzione dei fagioli grassi. Infine **Montalto Dora**: pranzo di carnevale in anfiteatro, alle 14 l'avvio corso mascherato, seguito in serata da cena piemontese e momento danzante; domani visita alle scuole, polenta e merluzzo e abbruciamento dello scarlo, prima dell'ultimo giro di danze.

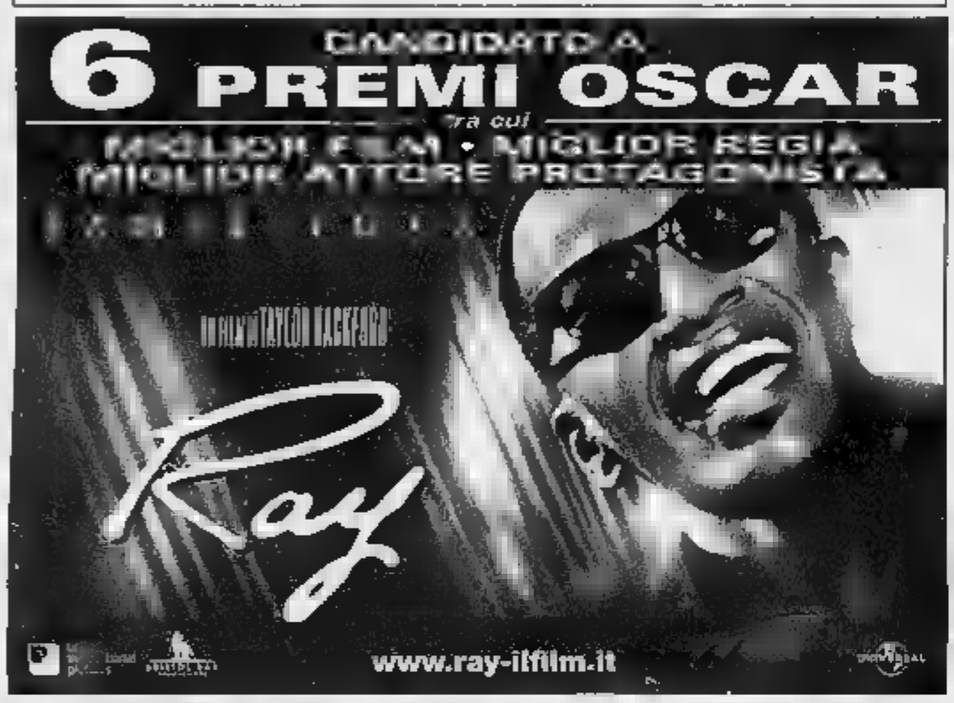
Mauro Zavaglia

8 candidature Premio Cesar

"Un film emozionante... due attori sublimi."
(*M. Bertarelli* - Il Giornale)

IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

«Bravissimo Jamie Foxx» *(La Repubblica)*
«Una personifi... impressionante» *(La Stampa)*
«Insondabile, imperfetto, inesauribile, unico» *(Il Messaggero)*



AMBROSIO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

... - ARLECCHINO - IDEAL
... - ... - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

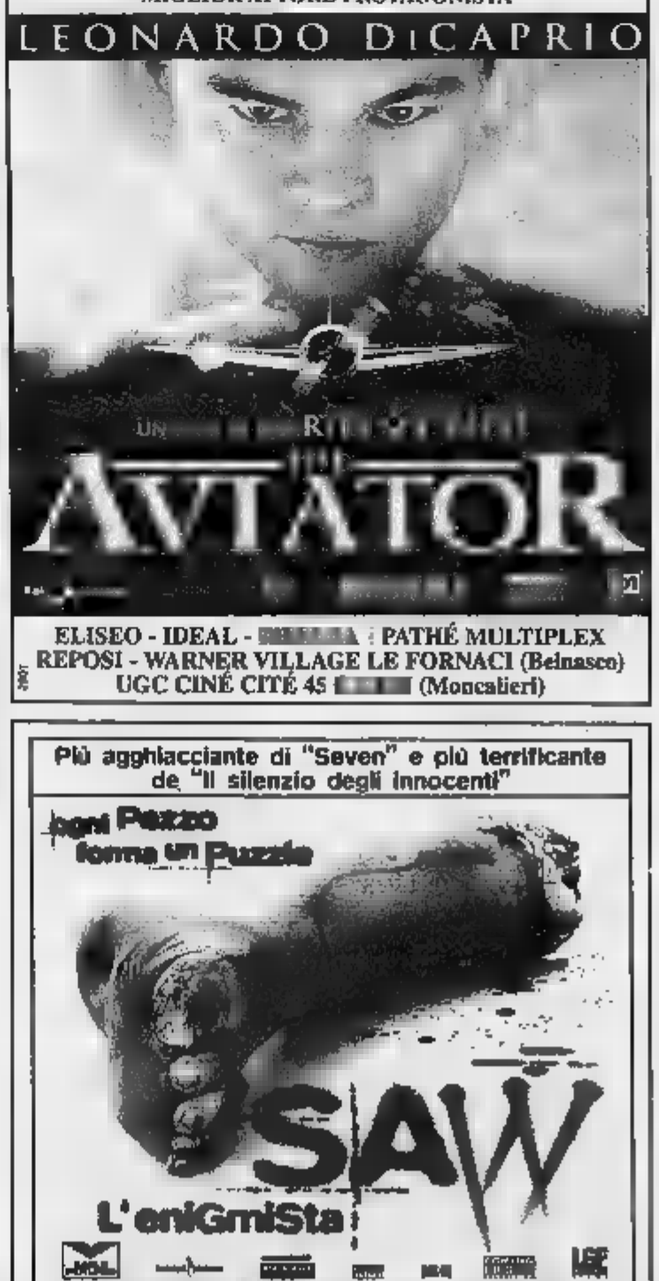
Dagli autori de "LA TIGRE E IL DRAGONE" ... "HERO" la più grande avventura del 2005

ELISEO - MASSIMO
MEDUSA - ... LINGOTTO

Una storia d'amore avventurosa che ci coinvolge ... ci lascia stupefatti. *(La Stampa)*
Un grande ... d'azione: è un'opera ... fa davvero sognare e volare *(Corriere della Sera)*
Un grande melodramma ... sontuosa bellezza visiva.
Colpi di scena. Continui pezzi di bravura. *(La Repubblica)*

SCORSESE E DI CAPRIO VOLANO VERSO L'OSCAR

IL FILM EVENTO DEL 2005
CANDIDATO A
11
PREMI OSCAR®
TRA CUI
MIGLIOR FILM - MIGLIOR REGIA
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA



ELISEO - IDEAL - ... - PATHÉ MULTIPLEX
REPOSI - WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 ... (Moncalieri)

Più agghiacciante di "Seven" e più terrificante de "Il silenzio degli innocenti"

CINEPLEX MASSAUA - ... - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - UGC (MONCALIERI)
WARNER VILLAGE (BEINASCO)

NUOVO VALENTINO ... ESCLUSIVA

ELISEO ... ROMANO

L'estro ... di Loach ha ravvivato il ... Berlino. *(La Stampa)*

AMBROSIO - MEDUSA
PATHÉ MULTIPLEX
UGC CINÉ CITÉ 45 ...
(Moncalieri)

FRATELLI MARX

DUE GIARDINI

... MARX - ROMANO

«Una rivoluzione, insomma. Tanto più incruenta quanto più intollerabile per il potere mafioso» (PANORAMA)
«Un modo intenso ... raro di guardare il protagonista, la città, i bambini» (L'ESPRESSO)
«Un bel film, ... storia da non scordare» (CIAK)

Per proiezioni scolastiche telefonare
... numero verde ...

La Bbc: le forze della coalizione uccidono più civili terroristi Ma non è vero e l'emittente britannica chiede scusa

La BBC si è dovuta scusare ieri per avere «mal interpretato» le cifre del ministero della Sanità iracheno sulle vittime civili. La tv di stato britannica venerdì aveva anticipato che in un servizio in programma per oggi, si dava conto del fatto che il 60% dei decessi dei civili uccisi in Iraq nella seconda metà del 2004 in azioni militari è da attribuire alle truppe Usa e alle forze di sicurezza nazionali. Nel servizio si utilizzavano dati definiti «riservati» del ministero iracheno della sanità. I dati però sono stati contestati dal ministro iracheno della Sanità Alaadin Alwan, secondo il quale essi sono frutto di un equivoco. L'emittente britannica si è dunque scusata, affermando che i dati non verranno citati nel servizio che va in onda oggi come previsto.

Ciò che resta di una casa colpita dall'artiglieria a Falluja

La televisione irachena protesta: «La polizia ha malmenato e insultato due nostri giornalisti»

Una vibrante nota di protesta è stata letta dallo speaker del telegiornale delle 17 della tv satellitare irachena «Al Sharqhia»: l'emittente denuncia che «due suoi operatori sono stati malmenati e insultati da poliziotti iracheni». La nota afferma che «il nuovo Iraq non può tollerare queste pratiche, e chiede che sia rispettato il diritto di cronaca dei giornalisti». Il ministero degli Interni iracheno ha emesso un'informativa con cui condanna il ricorso alla violenza da parte delle forze dell'ordine nel caso in cui i giornalisti non si attengono alle direttive di comportamento a loro consegnate. Nei giorni scorsi un rapporto della Federazione internazionale dei giornalisti (Ifj) indicava che nel 2004 sono stato 129 i giornalisti e collaboratori-stampa morti svolgendo il proprio lavoro (49 in Iraq).

BERSAGLIO SIMBOLICO IN UN GIORNO CON OLTRE TRENTA VITTIME

Baghdad, un missile sulle elezioni blindate

Colpita in serata l'ambasciata Usa, uccisi un diplomatico e un militare

Giuseppe Zaccaria
INVIATO A BAGHDAD

Il più simbolico degli attentati avviene a tarda sera e prepara un giorno di elezioni incredibilmente teso: quando a Baghdad sono le dieci di sera un missile a lunga gittata si abbatte sull'ambasciata americana ultrablindata al centro della «Zona Verde», uccide un militare ed un diplomatico e provoca sei feriti.

Per la guerriglia irachena questo è un salto di qualità, fino ad oggi mai erano stati usati ordini così sofisticati e soprattutto con tanta precisione, questa volta non si è trattato di un'autobomba nè di azioni da «kamikaze» ma di un'operazione di tipo militare condotta con attrezzature sofisticate.

Il missile, probabilmente di tipo «Strela» è stato lanciato da diversi chilometri di distanza ed ha raggiunto con grande precisione la palazzina dal porticato neoclassico che sorge nell'area dell'ex palazzo presidenziale di Saddam. All'interno del perimetro blindato dove si decidono le sorti del nuovo Iraq lo «choc» è grande, anche se un portavoce americano ci dichiara per telefono che l'ambasciatore John Negroponte resta nella «Green Zone» ed il suo quartier generale considera quello di ieri sera «solo come uno dei molti attentati che abbiamo dovuto subire da quando siamo qui».

L'elezione che dovrebbe rischiarare il futuro dell'Iraq si annuncia sempre più al buio. Mentre intorno alla «Green Zone» si continua a sparare, con l'entrata in vigore del secondo coprifuoco e la chiusura delle frontiere la notte di Baghdad comincia ad essere attraversata da colonne di veicoli che si intuiscono attraverso il rumore e si dirigono verso tutti gli angoli della città.

Fra poche ore sarà svelata la collocazione dei seggi e migliaia di scrutatori, poliziotti e presidenti di seggio in queste ore vengono trasferiti sotto scorta verso seggi di cui soltanto stamani verrà svelata la collocazione, forse questa è la più gigantesca operazione di sicurezza di cui l'Iraq sia mai stato impregnato.

Gli affari della svolta, gli agnelli sacrificali dal regime provvisorio, escono dai furgoni della polizia con l'aria dei congiurati, riparano in tutta fretta all'interno di scuole protette dal filo spinato e «bonificate» tutt'attorno per un'area di cento metri onde evitare le auto-bombe. Trascorreranno la notte nei bunker dell'idea democratica tentando di rendere possibile oggi una qualsiasi espressione di voto, resteranno prigionieri del proprio ruolo fino a quando lo spoglio delle schede non sarà concluso (e le indicazioni dicono che dovrebbe concludersi presto, vista la scarsissima partecipazione ipotizzata nella capitale).

Ieri perfino il presidente Ghazi al Yawar è incappato in un incidente dichiarando prima che la maggioranza» non avrebbe votato, per poi rettificare dicendo che i problemi della sicurezza determineranno difficoltà «ma due iracheni su tre si recheranno alle urne». In realtà entrambe le ipotesi sono valide, se si considera l'intero paese il Kurdistan ed il Sud sciita garantiranno un massiccio afflusso di voti però il centro dell'Iraq, cervello e cuore pulsante, l'area sunnita, si chiamerà fuori.

Alla vigilia dell'appuntamento simbolico riemergono le divisioni reali, al Yawar appartiene proprio ad una delle tribù sunnite che più si è schierata per il boicottaggio e da domani rischia di trovarsi fuori dal nuovo Stato assieme con quei i quattro milioni di iracheni (sunniti, ma anche cristiani e turcomanni) che fino ad oggi avevano governato le cose.

Mai forse il mondo aveva assistito a elezioni simili, mai un appuntamento probabilmente prematuro però sostenuto fino allo spasimo era sfociato in consultazioni così forzate, blindate, virtuali, eppure essenziali nel disegnare il futuro prossimo di questo Paese nonchè estoriches, anche se in una dimensione del tutto diversa ed enormemente più rilevante di quella che in Occidente ci ostiniamo a considerare.

Negli Stati Uniti e in Europa politici e analisti continuano a discettare di democrazia formale e reale (di necessità e virtù) mentre basta cambiare punto di vista per rendersi conto delle prospettive vertiginose che da questa mattina si apriranno. Gli iracheni sunniti si trovano davanti al problema della sopravvivenza, i curdi al sogno dell'indipendenza e la maggioranza sciita alla vigilia di un avvenimento epocale.

Per i pronipoti di Alì e di Hussein - il sessanta per cento degli iracheni - quello di oggi è il giorno atteso per secoli, la storica data di un riscatto meritato col sangue e pazientemente atteso per secoli con il sacrificio di intere generazioni: è dai tempi degli Ottomani che gli sciiti di Mesopotamia avevano smesso di occupare posizioni di rilievo per finire schiacciati sotto il tallone di ogni potere.

Adesso a trent'anni dalla grande rivoluzione persiana i «pariah» del mondo islamico tornano alla ribalta anche nella Terra dei due Fiumi, i seguaci della famiglia del Profeta coi loro saggi «ayatollah» possono nuovamente determinare il corso degli eventi. In questo senso il 30 di gennaio supera di mille miglia il momento iracheno, questa scadenza è destinata a provocare effetti epocali negli equilibri l'intero mondo islamico, ed è questa la ragione per cui i Paesi arabi seguono la consultazione con interesse così spasmodico. Il vero senso di quest'elezione già si colloca al fuori dell'Iraq, sarà bene rendersene conto fin d'ora.

Baghdad continua a vivere blindata su un tappeto sonoro di bombe, ieri in tutto il Paese sono stati attaccati una cinquantina di seggi, sulla «Green Zones che dalla sponda opposta del Tigri fronteggia il nostro albergo piovono granate, a tratti si odono furiose sparatorie che si scatenano con l'intensità di battaglie campali e altrettanto rapidamente cessano. Sembra davvero che nel buio di questa vigilia tutti stiamo combattendo uomini e fantasmi che si agitano in territori ben più sconfinati della Mesopotamia.

Wisam Jabardi, immigrato iracheno negli Usa, si applaude dopo aver votato nel seggio ad Irvine

I DATI

I PARTITI PRINCIPALI
Unione popolare: 275 candidati, inclusi laici che temono uno strapotere dei religiosi, progressisti e molte donne. Lista irachena: 233 candidati, guidata dal primo ministro ad interim Iyad Allawi, comprende sciiti (in maggioranza) e sunniti. Alleanza irachena unita: candidati, per lo più sciiti, appoggiata dal grande Ayatollah Ali al Sistani. Lista per l'alleanza curda: 165 candidati, il più noto è Massud Barzani. Partito iracheno: 80 candidati, guidato dal presidente Ghazi al Yawar. Comprende sunniti e sciiti. Assemblea dei democratici indipendenti: 78 candidati, il più noto è il leader sunnita Adnan Pachachi. Partito nazionale democratico: 48 candidati. Lista nazionale Rafidain: 28 candidati. Gruppo cristiano assiro.

Aventi diritto al voto: 14 milioni in Iraq, circa 255.600 esuli registrati in 14 Paesi. Numero deputati da eleggere nel parlamento di transizione: 275. Si presentano: 111 liste, incluse 9 coalizioni, 75 partiti, 27 individui. Candidati al parlamento curdo: 463. Candidati per 18 consigli provinciali: 10.837. Ogni consiglio ha 45 membri, tranne Baghdad che ne ha 55. Centri elettorali: 5220. Schede elettorali: 60 milioni. Urne: 90.000. Impiegati elettorali: 140.000.

MISURE DI SICUREZZA
Ieri, oggi e domani sono stati dichiarati festivi, con chiusura delle frontiere terrestri, divieto di viaggi inter provinciali, restrizioni alla circolazione di veicoli e in prossimità dei seggi anche dei pedoni, divieto per di portare armi personali. Coprifuoco notturno dalle 19 alle 6 in molte parti del Paese fino a martedì prossimo. Triplice «anello» di difesa dei seggi: forze di polizia irachena nei seggi, forze della Guardia nazionale irachena attorno ai seggi, forze di intervento rapido americane più in disparte. Ieri e oggi chiusura dell'aeroporto di Baghdad.

ULTIMO VOTO
L'Iraq, sotto dominazione britannica, elegge nel 1924 un'Assemblea che redige la prima Costituzione della Storia irachena. Gli sciiti boicottarono le elezioni, sostenute dagli ulema sunniti (oggi è il contrario).

VITALE PER LA CREDIBILITA' DI CHI GESTIRA' IL POTERE IL COINVOLGIMENTO DEI SUNNITI

Scenari da incubo per gli Usa

I seggi deserti, un trionfo sciita o le due cose insieme

analisi
Vittorio Zucconi
BAGHDAD

Il voto iracheno è carico di significati ideologici: il presidente Bush lo presenta come la nuova frontiera della democrazia, uno scontro fra il Bene e il Male, in cui se si perde è la vittoria di al Zarqawi e di Bin Laden. Paradossalmente, un'ampia parte della sinistra americana ed europea è d'accordo su questa visione simbolica; la differenza da Bush è nella soluzione offerta: non elezioni, bensì ritiro delle truppe.

Vista da vicino tuttavia, la trama delle elezioni irachene è anche altra. Nella realtà del Paese, Usa e Bin Laden appaiono piuttosto come la cornice, o la delimitazione dello spazio di gioco: in mezzo, in competizione fra loro, ci sono i protagonisti di sempre della storia irachena, gli sciiti, i curdi, i sunniti, che con le urne come con le armi negli anni scorsi e oggi, ancora una volta si affrontano per definire i rapporti di forza fra loro. Un gioco fatale in cui sanno di correre rischi in prospettiva oltre che nell'oggi. Chi non capisce la dimensione drammatica e decisiva di questo scontro fra forze locali, rischia oggi di non capire nulla nemmeno delle relazioni internazionali.

Sunniti e al Zarqawi. Il centro del contendere, tanto per restare nella metafora sportiva, è la inclusione o esclusione dei sunniti, cioè degli uomini di Saddam. Il crollo del leader è stato infatti anche il crollo di un ampio apparato di potere, rafforzato per altro in Iraq dalla natura di clan familiare del dominio del Raiss. I sunniti sono il 30 per cento della popolazione irachena, ma ne sono stati per mezzo secolo la classe dirigente. Stiamo così parlando di qualche milione di persone cui la guerra ha tolto tutto, in particolare la parte alta della piramide dirigente: funzionari, militari, burocrazia, polizia, intelligence. Questi uomini hanno lasciato in buona parte la città, hanno raggiunto i paesi di provenienza familiare, il famoso triangolo sunnita, e molti di loro, guidati dai quadri politici del Baath, da militari cresciuti alla scuola di anni di guerra hanno preso le armi. Questo gruppo di persone che ha perso tutto è il motore della lotta di guerriglia in corso contro gli americani.

E' gente non ha molto a che fare con al Zarqawi o Bin Laden, anche se la loro battaglia si intreccia col terrorismo internazionale. Gli scopi e le azioni militari di questi due settori sono molto diversi: al Zaqawi decapita, e manda kamikaze, in una strategia fortemente mediatica, dei connotati ideologizzati ed extraterritoriali della Lotta agli infedeli; i sunniti armati usano classiche tattiche da esercito, auto bombe, attacchi ai convogli e agli elicotteri, e assalti armi alla mano a postazioni Usa. I loro interessi sono fortemente territoriali: la loro resistanza armata agli americani è mirata a una ri-negoziazione del loro potere. L'opposizione armata alle elezioni è dunque di diversa natura: quella religioso-fondamentalista di Zarqawi e quella politica dei sunniti. Gli stessi americani riconoscono questa differenza; nei loro discorsi e nei loro documenti la indicano usando due diverse definizioni: «terrorismo» per il primo «insurgency» per la seconda.

Quello che accade in Iraq in fondo non è nulla di nuovo: come dopo il nazismo, il fascismo, o la stesso crollo sovietico, si pone il problema di cosa fare delle vecchie strutture del potere caduto. Sull'Iraq, gli Usa hanno da farsi molte autocritiche: i primi mesi dopo la guerra hanno prima sottovalutato il problema; poi hanno deciso di schiacciare ogni reazione armata dei sunniti sul terrorismo, pensando così di riuscire ad isolare il fenomeno. Ma non è servito.

Il fatto è che la esclusione dei sunniti dal potere locale è disfunzionale agli stessi interessi americani. Nessun governo nazionale iracheno può infatti lavorare con qualche milione di persone all'attacco; un Iraq senza rappresentanza politica dei sunniti significa un Iraq in mano agli sciiti, che sono comunque già la maggioranza del Paese. Uno scenario da incubo per gli Usa, perché si consegnerebbe un altro Paese ai turbanti», come si dice in gergo, cioè ai religiosi. Certo, gli sciiti iracheni sono moderati e grati agli Usa, e sono tradizionalmente in lotta coi cugini iracheni: ma le condizioni possono sempre cambiare. La paura degli sciiti d'altra parte è stata la ragione per cui Washington aveva sempre appoggiato Saddam, nonché la ragione per cui Bush padre, dopo la prima guerra del Golfo decise di fermare le sue truppe che marciavano su Baghdad sacrificando gli alleati sciiti e curdi.

La funzione centrale di queste elezioni è dunque quella di provare a trovare un sentiero che riporti i sunniti (almeno una buona parte di loro) dentro il processo istituzionale. È la ragione per cui Allawi corre con una lista in cui è prominente la riabilitazione di tutti i quadri dell'esercito e della burocrazia dell'ex regime. Ed è la ragione per cui il voto è stato concepito a tappe, con un processo che fra mesi di Costituzione e altre votazioni dovrebbe permettere con successive aperture di portare dentro i sunniti, inclusi quelli che domani non voteranno. Lasciata a sé stessa la etnia sunnita può solo allargare la guerra e, in questo senso, divenire il migliore alleato di al Zarqawi. Ma alla proposta elettorale i sunniti si sono per ora sottratti.

Sciiti e curdi. L'appuntamento con le urne è divenuto invece vitale per le altre due etnie del Paese. Curdi e sciiti, perseguitati da Saddam e dai suoi uomini, identificano queste elezioni con la loro possibilità di cancellarli dalla faccia del nuovo potere.

Andranno così a votare in massa i curdi del Nord, che sono grosso modo il venti per cento della popolazione irachena. Non hanno affatto problemi con gli americani che negli ultimi dieci anni hanno protetto la zona dove brutalmente li aveva cacciati Saddam dopo la prima guerra del Golfo. Certo, nel loro cuore rimane il desiderio di uno stato indipendente curdo, ma la real politik è una grande sete di vendetta li convince a mettere da parte i sogni e a tentare di ritornare a Baghdad come cittadini di pari grado del Paese che li ha sempre schiacciati. Sperano di diventare l'ago della bilancia.

Gli sciiti, perseguitati da Saddam, liberati dagli americani, sono determinati a votare. Al loro interno posizioni antiamericane contestano le elezioni, ma su tutti si impone la voce dell'Ayatollah Al Sistani, il leader religioso più amato, che ha dato ferma indicazione di voto. Le ragioni secolari per andare alle urne sono chiare: nel 1921 gli sciiti per ragioni religiose rifiutarono di votare e da allora hanno vissuto ai margini del Paese. Demograficamente sono già la maggioranza: se i sunniti non votano potrebbero persino eleggere un governo tutto loro.

Affluenza. Cosa aspettarsi allora oggi? Bisogna intanto vedere che potere di fuoco i sunniti e al Zarqawi saranno in grado di mettere in campo. Lo sbarramento di fuoco di per sé sarà una indicazione di forza della guerriglia. L'altro indicatore è l'affluenza elettorale. E, in queste condizioni, più alta sarà, più sarà rilevante. Non solo significa che curdi e sciiti non si sono fatti intimidire, ma anche che parte dei sunniti ha votato. C'è una speranza che questo avvenga? I sunniti riconoscono il valore del potere, e temono di restarne fuori. Quanti di loro penseranno alla fine, oggi e nei prossimi mesi, che un fucile vale più di una scheda? Certo per loro non sarà facile: vivono in quartieri e in aree dove il controllo guerrigliero è forte.

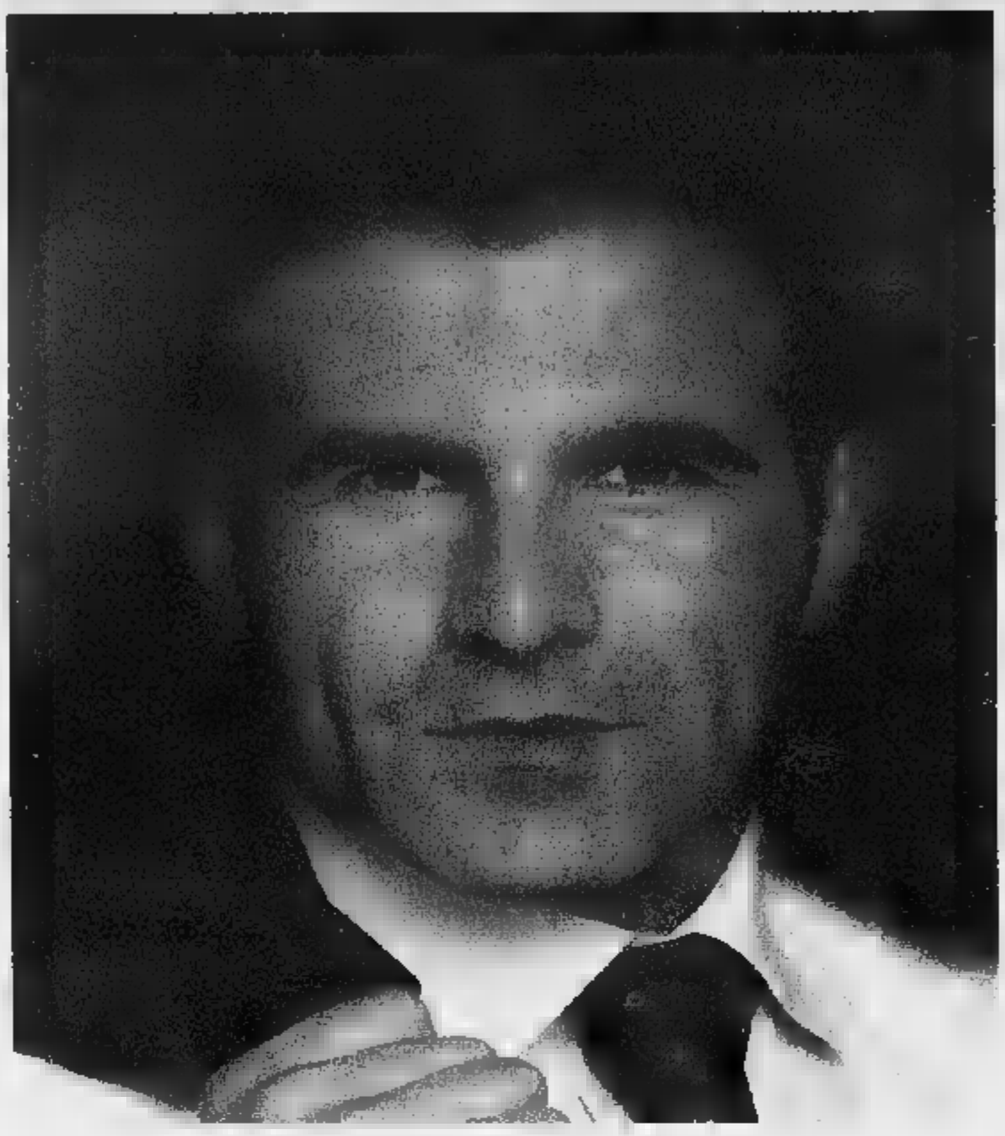
Su tutti infine gioca la questione del ritiro delle truppe. In merito nessuno più nutre dubbi, nemmeno gli americani: curdi, sciiti e sunniti condividono la richiesta della fine della presenza americana in Iraq. Ed è comune ormai l'idea che solo un governo nazionale potrà chiedere questo ritiro. Ma un governo sbilanciato, un governo senza sunniti non avrà l'autorità per farlo. Se non per amore, è per forza: le tre etnie irachene sono necessarie l'una all'altra.

Se vota il 25 per cento, queste elezioni sono un fallimento: il riconoscimento numerico che ci sarà la guerra civile. Dal 50-60 per cento in su, avremmo invece un'indicazione che qualcosa si muove nel Paese.

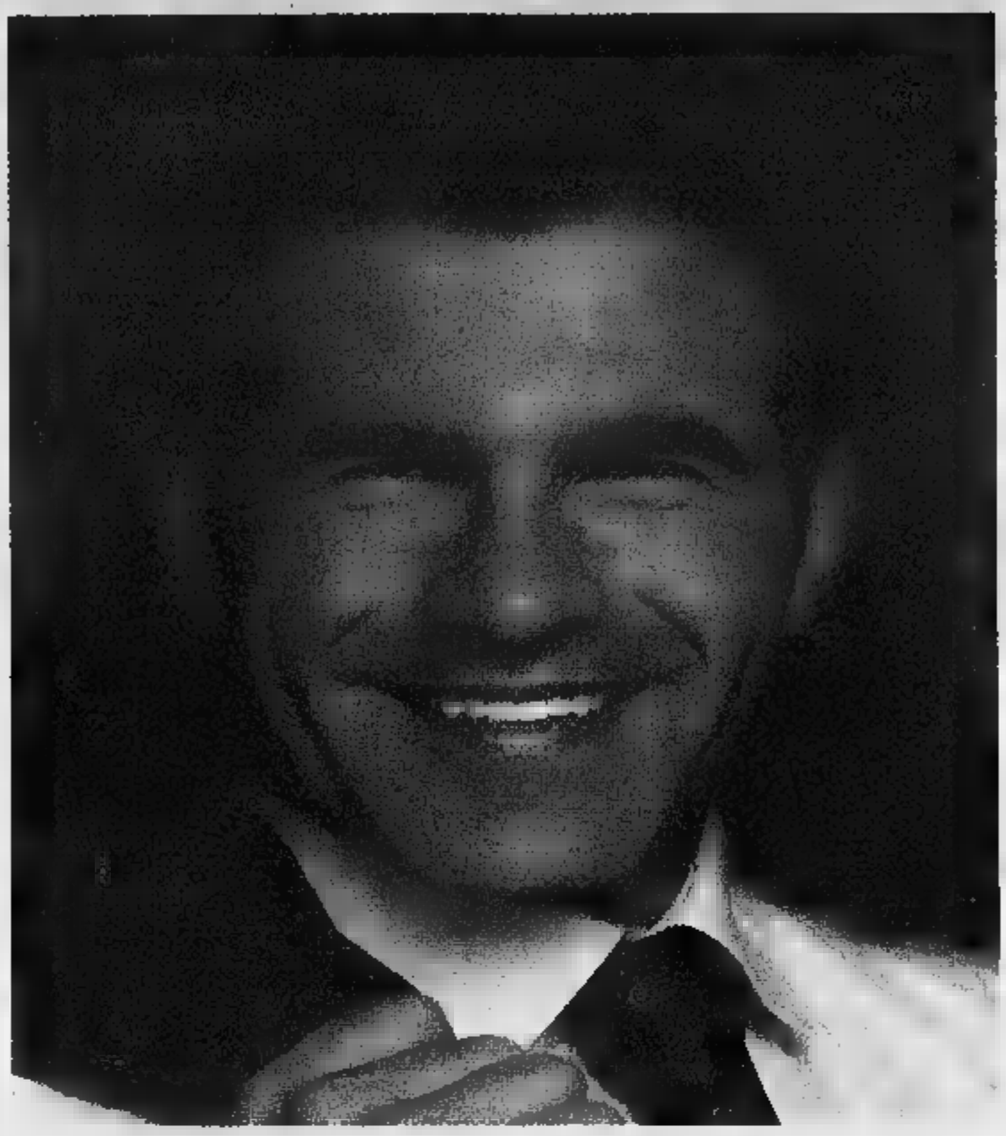
ALTROVE
di Guido Ceronetti

Una ricerca culturale fatta mediante Internet raggiunge lo scopo, non è priva di valore morale perché la via più facile non consegue nessun perfezionamento morale: dunque tale ricerca non raggiunge lo scopo.

Il filosofo ignoto



Stampata con cartuccia originale



Stampata con cartuccia Refill

L'unica differenza ce l'hai stampata in faccia.

Con Refill risparmi fino al 70%.

Solo con Refill, da 10 anni il leader del consumabile compatibile per stampanti, hai la più vasta scelta di soluzioni all'altezza degli originali per qualità, performance, fedeltà al colore.

Scegli Refill ■ sorridi! Hai trovato il massimo, spendendo il minimo. SPEDIZION[illegible]

NUOVA LINEA QS - INCHIOSTRI AD ALTA COMPATIBILITA' CON IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITA' PREZZO**	
Inchiostro **Nero** Serie QS **120** ml per HP, Canon, Epson, Lexmark	€ 12.60
Inchiostro **Nero** Serie QS [illegible] ml per HP, Canon, Epson, Lexmark	€ 22.50
Inchiostro **Colore** Serie QS (Magenta, Ciano, Giallo) **3 ■ 20** ml per HP, Canon, Epson, Lexmark	[illegible] 10.80
Inchiostro **Colore** Serie QS (Magenta, Ciano, Giallo) **[illegible] x 60** ml per HP, Canon, Epson, Lexmark	€ 22.50
Inchiostro **Colore** Serie QS (Magenta, Magenta Photo, Ciano, Ciano Photo, Giallo) **5 ■ 60** ml per Epson	€ 27.00

prezzi IVA inclusa - espressi al netto dello sconto del 10%

COMPATIBILE CANON-EPSON**	
4 cartucce per Canon BCI-3 (una per colore)	€ 14.40
2 cartuccia nero + 2 colore per Canon BC 21/24	€ 9.00
2 cartucce nero + 2 colore non Intellidge per Epson	€ 16.20
2 cartucce nero + 2 colore Intellidge per Epson	€ 25.20
2 cartucce nero + 3 colore per Epson C80, C82, C64, C84	da € 34.20
2 cartucce nero + 5 colore per Epson R200 e R300	€ 44.10

prezzi IVA inclusa - espressi al netto dello sconto del 10%

COMPATIBILE HEWLETT PACKARD**	
1 cartuccia nero #45 o #15 ■ #29 o #20	€ 17.10
1 cartuccia colore #78 o #23 o #25	€ 22.50
3 flaconi da 20 ml colore + accessori	€ 14.40
1 flacone da 120 ml nero + accessori	€ 16.20

prezzi IVA inclusa - espressi al netto dello sconto del 10%

STORAGE	
Confezione Video Case x DVD - Conf. 100pz.	€ 28.50

prezzi IVA inclusa

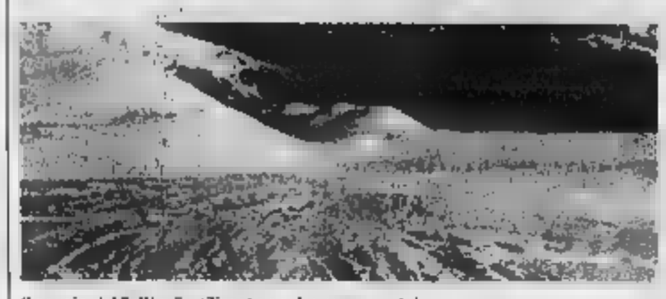
Inchiostri - Toner - Cartucce Inkjet - Storage & Media

Refill
Libertà di stampa

® Ordina via Telefono, Fax, Email o Internet
Via Fornaciari Chittoni 25/27
42100 Villa Bagno (RE)
Tel. 0522.34.39.11 - Fax 0522.34.39.34
www.refill.it

Refill è un marchio registrato di proprietà Refill s.r.l.: vietata la riproduzione in qualsiasi forma. I marchi citati sono di proprietà dei rispettivi proprietari e sono citati solo a scopo di mostrare la compatibilità dei nostri prodotti. Il numero di ricariche è riferito sempre al modello di cartuccia con minor capienza. I prezzi possono subire variazioni senza preavviso.
Le offerte sopracitate sono valide solo per gli ordini eseguiti via internet o presso la sede di Reggio Emilia. **Tutti i prezzi indicati sono IVA Compresa e al netto dello sconto del 10% al quale si ha diritto inserendo durante un ordine online, il codice promozione (indicato in questa pubblicità nel riquadro rosso) prima di confermare il carrello. *Operazione promozionale valida fino al 31/01/2005.

PRIMO PIANO



Il nevaio del Fallère è utilizzato anche come «aviobase»

Sul Fallère nel 2003 una slavina aveva ucciso quattro persone

Quattro scialpinisti avevano perso la vita il 1° gennaio del 2003 in questa zona, sulle pendici del Fallère, a circa 3000 metri di quota, nel Comune di Sarre, travolti da una valanga. Oltre alle quattro vittime c'erano stati sette feriti. Sul posto, anche in quell'occasione, ieri, erano intervenuti con l'elicottero gli uomini del soccorso alpino valdostano con unità cinofile. L'allarme è scattato alle ore 13,30 poco tempo dopo che la slavina si è staccata dal monte Fallère,una delle mete classiche per gli scialpinisti.

Delle quattro vittime, una era residente a Chiavari: si tratta di Alessandro Muzione. Gli altri morti erano tutti residenti in Val d'Aosta. Secondo quanto riferito a un soccorritore, la valanga si è staccata poco sotto la vetta del Mont Fallère, a circa 3000 metri di quota ed è scesa lungo un ripido canalone considerato la via normale per la salita alla vetta. Si tratta infatti di un «percorso escursionistico», sia estivo che invernale, classificato come medio-difficile ed è un «classico» dello sci-alpinismo. Staccatasi da un fronte di un centinaio di metri, la valanga si è ingrossata fino a raggiungere i 300 metri di larghezza e ha investito diversi gruppi. Quello colpito dal nucleo frontale della valanga si trovava a circa 3000 metri di quota ed è stato trascinato a valle per 300-400 metri fino a un pianoro dove la valanga si è arrestata, nei pressi del lago Fallère.

Le condizioni meteo degli ultimi giorni, soprattutto il vento, hanno provocato pericolosi accumuli di neve: «Significa che in quell'area si è accumulata neve trasportata dal vento, quindi molto instabile. Basta il peso di uno scialpinista per provocare una valanga», dicono gli esperti.

Le segnalazioni del meteo valdostano avevano indicato «pericolo marcato» sconsigliando di scegliere percorsi dove si sono formati vasti accumuli portati. Decisive saranno le testimonianze degli amici della giovane vittima per capire che cos'è successo, nel pomeriggio, sul col d'Ars.

DRAMMATICO EPILOGO DI UNA GITA IN VALLE D'AOSTA PER ALCUNI APPASSIONATI TORINESI, TUTTI ESPERTI DI MONTAGNA

Scialpinista muore sotto la valanga, grave un'amica

Con un gruppo scendevano dal Col d'Ars

Stefano Serg

Il tempo di assaporare la gioia per essere arrivati in cima e far merenda davanti a un panorama incantevole, poi l'azzurro del cielo ha lasciato il posto a una gigantesca nuvola bianca accompagnata da un boato. La montagna ha scivolata via e per 17 scialpinisti torinesi la gita su una tranquilla cima valdostana s'è trasformata in un incubo.

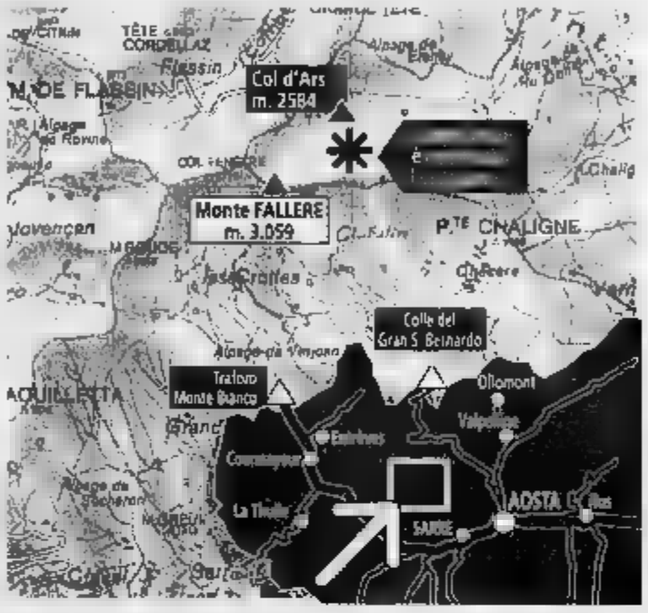
Alle 1345 di ieri, dai 3000 metri del Col d'Ars, una morbida cima vicina al Mont Fallère sopra la vallata del Gran San Bernardo e la vallata centrale, si è staccata una valanga con un fronte di 100 metri e una lunghezza di 300. Sotto la neve sono rimasti due sciatori torinesi Renato Gianoglio, di 42 anni e Raffaella Steni, 41 anni. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare, la massa farinosa lo ha soffocato. La donna, che era assieme al marito Sergio Cerutti, è stata localizzata dalle guide alpine e dai cani delle unità cinofile e rianimata lassù a 2500 metri di quota dal medico del 118 Roberta Vittorangeli. Un minuto più tardi e sarebbe stato inutile ogni soccorso. Ora è ricoverata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Aosta, in gravissime condizioni. Un'altra donna è stata investita dalla valanga ma è riuscita a galleggiare sulla neve, salvandosi.

A causare il distacco è stata, secondo gli esperti, una combinazione tra le condizioni riscontrate della neve e quella zona (in queste ore il rischio valanghe è di grado 4, «marcato» e il passaggio sul colle della collina di 17 persone. Nei giorni scorsi su alcune zone della Valle d'Aosta ci sono state abbondanti nevicate, seguite poi da forte vento. E' un mix tra i peggiori, per chi va in alta montagna, perché la neve non ha coesione e viene accumulata dalle raffiche creando pericolosissime «sacche». Quelle trovate dalle guide ieri al Col d'Ars sono profonde dai 2,5 ai 4,5 metri. E' sufficiente il passaggio di un solo scialpinista, per farla staccare.

La comitiva di torinesi, al momento della discesa dal Col d'Ars, si è divisa in tre gruppi paralleli: i due all'esterno sono stati risparmiati dalla neve pesante, quello centrale è stato travolto. Le vibrazioni di una prima scarica hanno causato dopo pochi istanti il distacco dall'intero pendio, che è scivolato per oltre 200 metri.

La macchina dei soccorsi si è mossa in tempi rapidissimi. Meno di un quarto d'ora dopo il primo allarme, sul fronte della valanga è arrivato il primo elicottero del Soccorso alpino valdostano. Sei guide, tre unità cinofile, un medico e un gruppo di volontari si sono affannati a cercare nella neve con le sonde. Il fatto che tutti gli scialpinisti fossero dotati di Arva (il trasmettitore di segnali d'emergenza) ha agevolato di molto il compito dei soccorritori. In una manciata di secondi sono stati riportati in superficie i corpi di Gianoglio e Raffaella Steni.

Fino a tarda sera la guardia di finanza di Entrèves ha ascoltato le testimonianze di tre dei 17 scialpinisti, per eventuali responsabilità in quanto accaduto. Le relazioni saranno poi trasmesse alla procura di Aosta.



L'elicottero si è appena posato accanto al punto dove gli sci-alpinisti sono stati investiti dalla valanga

LA VITTIMA LAVORAVA AL CENTRO RICERCHE FIAT: DA POCHI GIORNI ERA RIENTRATO DALLA CINA. ABITAVA IN CORSO ROSSELLI CON LA MOGLIE E IL FIGLIO

«L'arrampicata era la sua grande passione»

Lodovico Poletto

Sergio Cerutti ha visto la sua compagna, Raffaella Steni, investita e trascinata per decine di metri dalla slavina. E poi le grida disperate dei soccorritori. Raffaella Steni, 41 anni, ricercatrice all'Istituto Galileo Ferraris adesso è ricoverata in condizioni critiche nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta. Il suo compagno, Sergio Cerutti, non la lascia sola un attimo, sta ancora cercando di superare lo choc di una giornata da incubo, iniziata come un momento di relax e di sport, e finita in tragedia.

Renato Gianoglio, 42 anni, invece, l'hanno estratto da sotto quella montagna di neve che ormai non respirava più. Inutile tutto: la neve spostata con le mani, il tentativo di rianimazione disperato. Renato è morto dove più amava vivere, dove scappava appena aveva un po' di tempo libero dal lavoro, dagli impegni domestici; la montagna. E adesso nella casa di via Rosselli 99, vicini, amici e parenti, non appena hanno saputo la notizia, non riescono a darsi pace. E piange disperata la moglie, Claudia Supparo, infermiera all'ospedale Mauriziano, si disperano i parenti più stretti, raccolti sotto il portone, in attesa che da Aosta arrivi la ricostruzione ufficiale dell'incidente. Perché ci sono ancora tanti dubbi da chiarire: «E' assurdo, totalmente assurdo...», dicono. L'unico che non sa ancora nulla è Andrea, 4 anni appena compiuti, l'unico figlio di Renato e Claudia. Ieri pomeriggio è andato con la mamma ad una festa, a Carignano. Lì ha dovuti avvertire il fratello, appena rientrati a casa, dove stavano aspettando il ritorno di Renato.

Ingegnere, impiegato al Centro ricerche della Fiat, era rientrato in Italia da un un viaggio in Cina pochissimi giorni fa. «In questo periodo viaggiava molto, si occupava di progetti importanti. Un tipo preciso, con le idee brillanti, destinato ad avere successo nel suo lavoro», spiegano adesso gli amici.

Ma quando smetteva giacca e cravatta e quando gli impegni di famiglia gli concedevano un po' di pausa, si dedicava alla sua più grande passione: la montagna. Arrampicata sportiva e sci alpinismo, in particolare. A casa, nella mansarda, aveva attrezzato il soffitto con prese per l'arrampicata: si allenava lì quando non poteva andare a scalare. Sulle pareti decine di immagini scattate durante le escursioni, nel corso degli anni. Foto che raccontano tutta la sua passione, le sue amicizie, i suoi viaggi. Ciò che aveva nel cuore.

Nella tarda serata alcuni escursionisti torinesi, scampati alla valanga, sono stati sentiti dagli uomini del soccorso alpino e della Guardia di finanza. Erano scesi a valle, dopo l'incidente, con gli sci, come se fosse un normale rientro dopo una gita, neanche tra le più difficili. Sconvolti e incolumi. «Nessun segno premonitore - hanno detto ai finanzieri -, stavamo iniziando la discesa, il tempo era buono, così la visibilità. E non abbiamo tenuto comportamenti imprudenti, tutto è avvenuto all'improvviso, non c'è stato nulla da fare. Non c'è stato tempo, per chi era nella traiettoria, di sfuggire».

I soccorritori hanno impiegato cani addestrati per la ricerca sotto la neve

LA GUIDA: «PERICOLO MARCATO»

Adriano Favre, guida alpina e capo del soccorso alpino valdostano ha coordinato l'intervento sulla valanga del Col d'Ars. Dice: «E' una zona sensibile quella del gruppo del Fallère, soprattutto dopo giorni di vento. Il pericolo di caduta valanghe è marcato. La scelta dell'itinerario per la salita al colle è stata corretta, non altrettanto quella per la discesa. E' possibile che il gruppo sia stato attratto da quei pendii uniformi e ben innevati. Lo splendido manto nascondeva l'insidia delle placche formate dall'azione del vento». Neve farinosa, quindi molto soffice mista a quella ventata. Favre aggiunge una considerazione spesso dimenticata: «In un inverno avaro di precipitazioni come questo, bisogna sempre diffidare di zone molto innevate».

Adriano Favre

Specchio dei tempi

«Trenitalia ci obbliga, di fatto, a pagare il costo della prenotazione facoltativa» - «I medici di famiglia esistono ancora?» - «Bambini senza spazi per giocare» - «Carriera esemplare» - «Nomadi solidali»

Un lettore ci scrive:

«L'altro giorno ho preso l'Intercity per Mestre con supplemento, ma senza prenotazione. Cerco l'apposita tabella che dovrebbe indicare i posti liberi, ma non esiste più. Così, di fatto, ad ogni stazione devo cambiare posto perché puntualmente giunge un passeggero che ha riservato il posto. Il controllore mi spiega che Trenitalia non indica più le prenotazioni agli ingressi degli scompartimenti, ma su ogni vettura c'è un adesivo che sono, comunque, liberi da prenotazione i posti dal 71 all'86 di ogni carrozza". In sostanza su 10 carrozze che formano il convoglio, ognuna con 116 posti a sedere, ne abbiamo 160 e i 1000 potenzialmente occupati. Il messaggio di Trenitalia è chiaro: cari clienti non scucite anche i 3 euro della prenotazione ammassatevi nei pochi posti liberi o rassegnatevi a viaggiare discutendo in continuazione con i non potenziali prenotati.

«Un minimo di pudore imporrebbe, almeno, a Tranitalia di togliere o coprire i supporti che indicano per ogni scompartimento la prenotazione; non lo fa poiché la Convenzione relativa ai Trasporti internazionali impone di evidenziare i posti prenotati e quelle carrozze non sarebbero abilitate a viaggiare nei "Paesi civili"».

Angelo Narduzzi

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di una ragazza disabile gravissima. Il Servizio Sanitario teoricamente assegna ad ogni cittadino un medico di base per la tutela della propria salute, ma mia figlia in pratica non ha un'adeguata assistenza perché nessun medico si sente in grado di prendersi le proprie responsabilità date le gravi condizioni di salute della ragazza e quindi rifiuta l'iscrizione tra i propri assistiti alle persone che hanno gravi patologie. Il medico che ha in cura mia figlia prescrive i medicinali, le varie visite e esami necessari, ma quando viene chiamato per una visita a domicilio si presenta dopo due giorni o ci obbliga an andare di pronto soccorso. Altri medici contattati hanno senza troppi giri di parole declinato l'invito».

Marina Cometto

Un lettore ci scrive:

«Vivo nei pressi del nuovo quartiere che sta sorgendo sulla Spina3 tra i corsi Mortara, Umbria e Via Verolengo. Dove una volta c'erano solo industrie sta nascendo un agglomerato di abitazioni e grattacieli che porterà, alla fine, ad un aumento dei residenti di circa 15.000 unità. Un paese dentro un quartiere in cui già oggi sono carenti i servizi essenziali (asili, ambulatori, palestre e luoghi di ritrovo). A far da cemento a tutto il cemento che si sta gettando doveva esserci un enorme parco, quello della Dora. Ma dell' immenso parco si è, di anno in anno, passati ad una superficie sempre più piccola circondata da palazzi sempre più alti dove si è trovato posto anche per una chiesa.

«Nel frattempo i lavori stanno avanzando e nella zona è appena spuntato un campo di basket/calcetto all'angolo delle vie Verolengo e Orvieto, mentre il campo di calcetto di via Ponderano verrà eliminato e (forse) sostituito da verde pubblico. Ben venga il verde e soprattutto il parco della Dora (o quel che ne rimarrà) ma mi chiedo dove i ragazzi tra i 7 e i 17 anni potranno giocare?».

Roberto Chianale

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con disappunto la dichiarazione del ministro Storchia che dice "Abbiamo lavorato negli ospedali pensando che l'interlocutore principale fossero il potere politico e gli interessi interni". Mi provoca soprattutto fastidio il verbo coniugato alla prima persona plurale! Io ho lavorato per 46 anni in ospedale considerando sempre come unico vero interlocutore il Malato! Questo mio modo di vedere le cose, e quindi di comportarmi, non è stato mai di nocumento alla mia carriera! Sono andato in pensione a 67 anni come medico ospedaliero "a tempo pieno". Forse con questi principi non sono stato un buon politico e, soprattutto, non sono mai diventato ministro».

Walter Grillone

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo nomadi sinti piemontesi profondamente colpiti dalla tragedia del Fallère. Abbiamo fatto una colletta tra noi e raccolto 750 euro che versiamo a *Specchio dei tempi* per tendere una mano a quei bimbi disperati. Desideriamo rendere noto questo nostro gesto, visto che troppo spesso finiamo sul giornale soltanto per le malefatte di alcuni di noi che, ingiustamente, ci screditano tutti».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - Torino
Tel. 011.566.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 Milano
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Pininfarina cede a Webasto la quota Oasys

La Pininfarina ha concluso la trattativa per la cessione alla tedesca Webasto della quota che deteneva nella joint venture paritetica Open Air Systems. Il valore della transazione ammonta a milioni di euro, con una plusvalenza nel economico 2005 di Pininfarina di 22 milioni di euro. L'accordo prevede che Webasto focalizzi il suo business dei tetti convertibili nell'ambito Oasys, mentre Pininfarina continuerà a sviluppare e produrre veicoli, molti dei quali adotteranno soluzioni tetto innovative.

IL SULLE BORSE

	VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale	dall'1/1/2004	1 anno
MIBTEL	0,78	+1,25	+12
STAR30	0,58	+0,34	+9,56
MIDMTEL	+0,70	+2,61	+20,84
DOW JONES	+0,07	-3,99	-8,2
NASDAQ	-0,34	-7,10	-6,7
FTSE	+0,61	+0,26	+6,5

Enel, per il blackout taglio ai rimborsi

L'Enel dovrà pagare una vera e propria multa in seguito agli episodi di blackout che nel giugno del 2003 comportarono in tutta Italia forti disagi, con ascensori bloccati e semafori in tilt. Questa è la decisione dell'Authority per l'energia che, prendendo dell'impossibilità di irrorare una sanzione (l'Enel si è avvalsa del meccanismo dell'oblazione) ha deciso d'invitare il Grtn a non riconoscere alla società di Scaroni, per il primo semestre 2003, i previsti «contributi» per il servizio di riserva del sistema elettrico.

I CONSUMATORI: GLI AGGRAVI GIÀ ANNUNCIATI COSTERANNO A OGNI FAMIGLIA 98 EURO MENSILI

Arriva febbraio, scatta la stangata sui bolli

Rincari anche del 30% per case e società

Luigi Grassia

Arriva la stangata della Finanziaria, una serie di stangatine distribuite su voci in un attacco concentrico al tenore di vita. Nel mirino sarà, innanzitutto, la casa: dal primo febbraio scatteranno gli aumenti decisi in Finanziaria per le concessioni governative e le imposte fisse di registro, ipotecarie e catastali per le vendite; ma nel calderone finiranno anche i brevetti e gli atti societari. Questi rincari sui bolli saranno nell'ordine del 30%. Considerando poi gli aggravi complessivi di bollette, prezzi e tariffe (si intende, quelli già annunciati) ogni famiglia nel arriverà a spendere euro in più al mese: lo stima l'Intesa dei consumatori, sottolineando che quest'anno i servizi bancari si appesantiranno di 25 euro (+5%), la bolletta elettrica 15 (+4,8%) e le bevande e i tabacchi 76 euro, pur con un'inflazione ufficiale che - alcun dubbio - più che una previsione è una certezza - resterà inchiodata al due virgola poco per cento.

Per quanto riguarda i bolli, gli aumenti che entreranno in vigore martedì riguardano quelli che scatteranno il prossimo primo giugno porteranno nelle casse dell'Erario un totale di 1,12 miliardi di euro, che saliranno a 1,32 a partire dal 2007. La seconda tranche di rincari riguarderà i passaporti e diverse voci dell'imposta di bollo, fra i quali assegni e cambiali. Invece non il Rai e gli abbonamenti dei telefonini.

Dalla mattina del primo febbraio partono gli aumenti per gli giudiziari pubblicati o emanati, per gli atti pubblici formati, per le donazioni stipulate e le scritture private autenticate. Quindi, chi acquisterà casa il 31 non sconterà gli aumenti, dovrà fare attenzione perché quello stesso giorno dovrà espletare anche le formalità nei registri immobiliari, quali le trascrizioni, le iscrizioni e gli annotamenti. Chi, invece, effettuerà una compravendita da martedì dovrà fare i conti con i nuovi prezzi: per l'acquisto di prima abitazione soggetta ad Iva si troverà a pagare imposte di registro, ipotecarie e catastali per 504 euro, contro i 387 circa di prima. Per i contratti di locazione, invece, l'imposta minima sarà 67 euro, chi chiederà la consultazione di mappe catastali cartacee sborserà dieci euro al giorno. Penalizzati dai rincari anche gli amanti delle barche, con l'imposta di registro per le compravendite che lieviterà a 142 euro per i natanti oltre i sei metri, fino a raggiungere i 1011 euro per le imbarcazioni oltre i metri. Non si salveranno dai caro-bolli neanche i brevetti industriali: la domanda costerà 54 euro, mentre per una domanda di licenza ne 539. Per mantenere in vita un anno brevetto necessari 17 euro, per dieci anni 236 e oltre i 14 anni 741 euro. Per atti societari l'imposta di registro salirà a euro.

E non sfuggiranno ai rincari nemmeno il porto d'armi, che passa da 87,80 a 113 euro, e il porto dei fucili da caccia, da 129,11 a 168 La licenza professionale marittima per la pesca aumenta da 309,87 a 404 euro annui. Inoltre rincara da 129,11 a 168 euro annui l'obolo dovuto allo Stato per esercitare le attività di mediatore e di assicuratore e quello per le imprese di spedizione e le attività industriali e di Infine passano dal costo zero a 24 euro i ricorsi alle commissioni tributarie.

Sul rincari complessivo di euro mensili calcolando l'insieme prezzi e tariffe, l'Intesa denuncia che «le famiglie sono stremate, con i salari che negli ultimi tre anni hanno perso il 24% del loro potere d'acquisto, in seguito a un meccanismo perverso per cui sono rincarati i beni di consumo giornaliero e sono diminuiti quelli di lusso». Le organizzazioni valutano che gli aumenti hanno già determinato «un trasferimento forzoso di 52 miliardi di euro dalle tasche dei consumatori a quelle di coloro che determinano prezzi e tariffe». Nel 2005, sempre secondo l'Intesa, ci saranno rincari ulteriori pari a 1176 euro a famiglia e la Finanziaria comporterà aumenti (bolli, concessioni, Ici, Tarsu, Irpef e Irap regionali) per 10,2 miliardi.

LA LISTA DEGLI AUMENTI

(IN EURO, FINORA → DA MARTEDI')

CASA	
compravendite 1ª casa	387,33→504
registro compravendite 1ª casa	258,22→336
regist registrazione telematica	176,00→230
note trascrizione telematica	0→59
ispezione ipotecaria per ogni nominativo	2,58→6
certif. ipotecari individuali	15,49→20
contratti preliminari	129,11→168
cessione contratti affitto pluriennali	51,65→67
contratti comodato immobili	129,11→168
SOCIETA'	
atti societari (escluse barche o immobili)	129,11→168
registro imprese:	
- ditte individuali	32,00→42
- società persone	45,00→59
- società capitali	50,00→65
BARCHE	
compravendita natanti fino a 6 mt	54,23→71
oltre i 6 mt	108,46→142
imbarcazioni fino a 8 mt	309,87→404
fino a 12 mt	464,81→607
fino a 18 mt	619,75→809
oltre i 18 mt	774,69→1011
navi	3873,42→5055
BREVETTI	
domanda di brevetto	41,32→54
1 anno vita brevetto	12,91→17
5 anni vita	46,48→61
10 anni vita	180,76→236
oltre 14 anni vita	568,10→741
domanda di licenza	431,17→539
concessione licenza	1394,93→1820
ARMI	
porto d'armi	87,80→113
porto fucile da caccia	129,11→168
PESCA	
licenza prof. marittima	309,87→404
VARIE	
imprese di spedizione	129,11→168
assicuratori	129,11→168
ricorsi a commis. tributarie	0→24

SECONDO SINISCALCO «L'UE S'È CONVINTA CHE LA RIGIDITÀ SUI DEFICIT È INUTILE»

Barroso: le banche solo nazionali sono un freno per la competitività

Stefano Lepri

inviato a DAVOS

«Il peggior nemico della competitività dell'Europa è il protezionismo delle autorità nazionali che scoraggiano le fusioni transnazionali»: José Barroso, presidente della Commissione europea, ha fatto in primo luogo l'esempio delle banche. Il suo discorso davanti al World Economic Forum non piacerà a casa nostra a chi, come il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, difende l'italianità delle banche; non piacerà altrove in Europa ai governi che promuovono certi gruppi industriali come «campioni nazionali» o impediscono che imprese strategiche siano acquistate da stranieri.

Al convegno planetario dei ricchi e dei potenti - quindici gradi sotto zero e molta neve - sull'Europa sono scettici, sfiduciati, quasi tutti; tranne quelli che vogliono aderirvi, come Turchia e Ucraina. Molti considerano rischiosa (per gli affari) la strategia politico-militare americana, ma al predominio economico degli Usa non si vedono alternative. Barroso, presentando la nuova Commissione europea, ha fatto del suo meglio per creare l'attesa di una svolta. Ha esposto un programma liberale, «che non è contro il coesione sociale» ma dà priorità alla crescita economica perché «l'attuale livello di protezione sociale dell'Europa potrà essere mantenuto solo con più crescita».

Dunque più concorrenza, questa la ricetta, in un mercato unico, non solo per i beni industriali come dal 1993, ma anche nei servizi: «Lasciamo che sia il mercato a scegliere i nostri campioni» tra le imprese. Sarà rivisto il progetto per la competitività europea lanciato 5 fa nel vertice di Lisbona (una pura coincidenza che Barroso sia portoghese). A Davos mattina se ne è discusso anche in una riunione a porte chiuse, che doveva restare segreta, con Barroso, i commissari al mercato Guenther Verheugen, al commercio Peter Mandelson, alla concorrenza Neelie Kroes, i presidenti Boe Jean-Claude Trichet e della Bundesbank Axel Weber, diversi capi di governo, banchieri, capi azienda del continente; per l'Italia il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco.

Di «liberalizzazione dei servizi, come i finanziari, come l'energia» si è parlato, conferma Siniscalco. Una buona impressione l'ha avuta un altro dei partecipanti, il presidente della Repubblica ceca Vàclav Klaus, perfino lui, economista thatcheriano ed euroscettico: «Con gli obiettivi di Lisbona si sono persi cinque in chiacchiere, mentre ora Barroso sembra ». Mercoledì, il commissario Verheugen pubblicherà un documento con la nuova strategia, dove i troppo troppo ambiziosi e talvolta «obiettivi di Lisbona per il saranno sfrondati e avvicinati realtà. osservatore esterno, l'economista Usa Stephen Roach fa un pronostico favorevole sull'Europa perché creda a questi impegni ma perché veda miglior dinamica della produttività.

Siniscalco differenza con la Commissione guidata da Romano Prodi: «Ora obiettivi Lisbona, patto di stabilità e politiche economiche nazionali non vengono più considerate questioni separate, ma (testuale, ndr) della stessa medaglia». Insomma «si tratta di una sorta di lisbonizzazione del patto di stabilità: inutile mettere parametri rigidi, basta discutere tre insieme». Vuol dire che in una maggior competitività delle economie europee si potrà sforare il 3% di deficit? Ponendo la domanda al Verheugen, la risposta è che no, non si otterrà in anticipo il permesso di sforarlo: «Della correlazione con gli obiettivi di Lisbona si terrà conto ex post», mentre le sanzioni a un deficit eccessivo si valuteranno i per il creato.

Far calare le tasse può essere considerato una misura in linea con obiettivi di competitività di Lisbona? Un dei partecipanti alla riunione a porte chiuse, il capo dell'opposizione di centro-destra tedesca Angela Merkel, ha una ricetta diversa per il suo Paese: «Occorre diminuire gli oneri sociali sul lavoro e sulle imprese, spostando il carico altrove», e «non spendere più di quello che guadagnamo», cioè ridurre il deficit pubblico.

Il presidente della Commissione europea José Barroso

Abbagli olimpici per chi ambisce alla seconda casa

Ho riscontrato nel 2004 una corsa dei prezzi delle a Bardonecchia, che gli agenti immobiliari del posto attribuiscono alle prossime Olimpiadi. Ma manca ancora un anno. Lei pensa che comprare oggi sia troppo tardi per fare un affare? Carlo C. (Torino)

I Giochi invernali sono una calamita, si dal ritmo di assorbimento degli appartamenti «Circa un viene venduto subito sulla carta, all'apertura dei cantieri», conferma Guido Lodigiani, responsabile dell'Ufficio studi di Tecnocasa, società di intermediazione immobiliare. Gli strappi delle quotazioni nell'area interessata dal fenomeno olimpico sono un discorso a sé all'interno del boom italiano del mattone. L'impressione, confrontando l'aumento dei prezzi del primo semestre del 2004 con quello del secondo nelle località piemontesi, è che buona parte della corsa sia alle spalle, anche se l'acquisto in una zona resa più attraente per gli investimenti nella viabilità e negli impianti può continuare ad essere un affare, nel lungo periodo. Del resto, non ha senso pensare in termini puramente speculativi e di breve termine se si acquista un alloggio in montagna: è vero che gli prossima stagione olimpica potranno subire un'impennata anomala (di la a reddito a Bardonecchia e a Sauze d'Oulx rende sul 4% annuo, secondo Tecnocasa), ma l'importante è comprare appartamenti che abbiano qualità destinate a valorizzarli comunque nel lungo periodo, al di là del prezzo pagato.

Certo, chi ha già firmato un contratto un anno fa ha bloccato una quotazione più favorevole dell'attuale per gli appartamenti residui. Ma il consiglio non è, soprattutto oggi in Piemonte, quello di accelerare i tempi per garantirsi un acquisto purchessia: conviene sempre rispettare i principi dell'investitore in seconda casa, che deve recarsi sul posto e sperimentare di persona le «prestazioni» dell'appartamento: l'esposizione e il panorama, la vicinanza agli impianti, la presenza e la capacità adeguata del box, la comodità nel raggiungere i negozi.

Il mercato immobiliare, in Italia, è andato molto forte negli ultimi anni, ma a velocità diseguale settore per settore e zona per zona. Ora la crescita è meno sostenuta, ma il trend si manterrà ancora positivo, dicono gli operatori, pure nel 2005, sia pur con performance sempre più contenute. E dove il rialzo è partito prima, tende a frenare più bruscamente. Nei valori della prima abitazione, le metropoli hanno fatto meglio delle città di provincia, e certe grandi città hanno corso più di altre. Milano, per esempio, ancora nel 2003 ha vantato un incremento medio dei prezzi di circa l'11%, più che dimezzato nel 2004 secondo i dati preliminari del secondo semestre di Tecnocasa. Anticipando la domanda di case sotto forma di disponibilità di spese della clientela Tecnocasa stima che Milano scenderà al 3% nel 2005, dopo essere cresciuta del 5% nel 2004. Torino, che nel 2003 aveva visto aumenti medi del 7,9%, nel solo primo semestre 2004 è balzata dell'8,3%, e chiuderà l'anno passato ad oltre l'11%, poiché le segnalazioni a campione dei primi agenti registrano aumenti del 3% nel secondo semestre 2004.

E per l'anno appena iniziato, il capoluogo piemontese crescerà del 4%. L'effetto Olimpiadi si è insomma sentito solo in montagna. Val d'Aosta compresa (La Salle +16,1%, Courmayeur + 6,1% e Morgex +5% nel primo semestre 2004) ma pure in città, ai lavori per lo snellimento del traffico stradale, la creazione o l'ammodernamento degli impianti sportivi, il miglioramento degli arredi urbani sono tutti fattori che hanno sostenuto il mercato delle case in montagna e in pianura già da qualche tempo, spiega Lodigiani. «A Torino, poi, i prezzi erano stati particolarmente bassi rispetto alla media dei principali capoluoghi di regione. La base per la ripartenza delle quotazioni è partita da lì, e si è giovata non solo dei Giochi ma pure dell'avvio dei lavori per la metropolitana». Le Olimpiadi, sicuramente, sono invece il solo fattore che ha drogato il mercato turistico in Piemonte, dove la media di aumento dei prezzi è stata del 17% nei primi sei mesi dell'anno, contro il +1% del Trentino e il +4% della Valle d'Aosta. I picchi sono il +37% al Sestriere e il 20% a Bardonecchia, come ha giustamente notato il lettore.

«Si stanno costruendo molti nuovi complessi nella provincia di Torino influenzata dai Giochi. Nella zona di Oulx sono per esempio previsti un centinaio di nuovi appartamenti con prezzi medi sui 3 mila euro al mq» dicono a Tecnocasa. «A Bardonecchia e Sestriere il prezzo medio è tra i 5 e i 6mila euro al mq».

giauco.maggi@lastampa.it

WELFARE E TESORO PRENDONO LE DISTANZE DALLA PROPOSTA. IL MINISTRO DELL'ECONOMIA: SEGUIAMO IL MODELLO UE

Il piano-rottamazione incassa una doppia smentita

ROMA

Il governo il pacchetto di misure sulla competitività è quasi pronto, presto verrà sottoposto alle parti sociali, e sicuramente conterrà alcuna misura del tipo «rottamazione». Secondo il ministro del Welfare Roberto Maroni, dopo il rientro da Davos del collega dell'Economia Domenico Siniscalco ci vorrà più o una settimana per il varo di una proposta: un primo possibile appuntamento tra i ministri interessati potrebbe tenersi martedì prossimo a Palazzo Chigi.

«Gli incontri che il ministro Siniscalco ha avuto a Davos determineranno una sicura accelerazione nella definizione del provvedimento», ha spiegato Maroni, secondo cui «alla fine della settimana ci sarà l'incontro con sindacati e imprese. All'inizio della prossima, poi, ci potrebbe essere il vero definitivo delle misure per chiudere così la partita». Lo Siniscalco, a Davos, ha spiegato «l'Italia intende muoversi con i progetti per rilanciare la competitività stessa direzione scelta dall'Europa. Quindi niente fughe in avanti con provvedimenti estemporanei, ma una strategia coerente che si svolge nel tempo». Maroni, comunque, risponde a muso duro a chi - come il presidente di Confindustria Luca di Montezemolo - ha accusato il governo di perdere tempo sugli aiuti al sistema produttivo, e spiega che se ritardo c'è dall'esigenza di avere il via dell'Europa. Il ministro alle Attività Produttive Marzano lancia però un appello ai colleghi di governo: «Regole sì, gabbie no», afferma, perché «la competitività non si fa per legge. Compito del governo è dotare il sistema delle imprese di strumenti normativi chiari e semplici».

PROMOSSA LA BIAGI

La Corte Costituzionale ha dichiarato infondata la maggioranza dei ricorsi presentati da alcune Regioni contro la riforma del mercato del lavoro, la cosiddetta legge Biagi. L'attesa sentenza della Consulta parla di illegittimità costituzionale solo per un palo di norme contenute nel decreto attuativo, tra cui quella che disciplina i tirocini estivi di orientamento, rivolti agli adolescenti e ai giovani per il periodo delle vacanze estive. Soddisfatto il ministro del Welfare Maroni: «Una grande vittoria. Confermata che abbiamo intrapreso la strada giusta».

Come detto, ieri tutto il governo ha frenato sull'ipotesi di ritorno a politiche di «rottamazione», che si tratti di auto o di elettrodomestici. «Per ora c'è nessuna misura concreta - dicono alle Attività Produttive - ma si stanno studiando varie ipotesi sui vari scenari di politica industriale. E tra queste esiste anche una riflessione sul tema rottamazione», che comunque sarebbe eventualmente all'ecocompatibilità. Parla (criticamente) di rottamazione anche Siniscalco da Davos, quando dice che «il tema delle misure per la competitività parte alto poi si perde in mille rivoli alle volte un po' contingenti, un po' pratici, che la competitività hanno poco a che fare». Perplessità anche da Maroni e dal titolare delle politiche agricole Gianni Alemanno. «L'ho letto sui giornali, afferma Alemanno, mentre per Maroni «non ne abbiamo mai parlato, e comunque io non sarei d'accordo, a maggior ragione se si dovesse trattare di aiuti generalizzati».

Dal viceministro dell'Economia, Mario Baldassarri, arriva un «no» alla «rottamazione alla Prodi». «Difficile dire se ci provvedimenti competitività - spiega - Martedì verificheremo. Ma bisogna intenderci di quale rottamazione si parla. Se si tratta di auto non ecologiche va bene. Se invece è un provvedimento generale, per intenderci come quello varato dal Governo Prodi, allora non ha nulla a che vedere con la competitività». Infine, scettico (ma in generale sul pacchetto di aiuti) è il leader della Cgil, Guglielmo Epifani: «Sulla competitività il governo aveva promesso un testo in due settimane, sono passate e non si vede nulla. Ora leggo di nuove rottamazioni, e devo dire che l'impressione è che si vada a tentoni». [r. gi.]

Ancora una volta raggiunta la quota di 500 soci che frequentano il club con sede in via Ramella Germanin

Circolo «I Faggi», un'oasi dedicata al wellness

Piscine, palestra, sauna, bagno turco, ristorante e 8 campi da tennis

In alto alcuni atleti della Scuola di addestramento al tennis del circolo. Sotto uno scorcio della piscina

Il circolo dei Faggi ha chiuso un 2004 ricco di soddisfazioni, raggiungendo in tempi brevissimi l'obiettivo prefissato delle iscrizioni seniores, quota stabilita dalla dirigenza come tetto per mantenere una qualità del servizio ottimale. «Siamo contenti per il trend che si sta delineando, considerando abbiamo fatto tutto con le nostre forze, tenendo presente che la proprietà, non per sua scelta, non ha però potuto supportarci in questo cammino - spiegano Cosimo Napolitano e Pasquale Marrama -. A breve potrebbe anche cambiare il consiglio direttivo della proprietà, che dovrebbe portare ad una collaborazione più stretta e proficua sotto tutti i punti di vista».

In questi anni i dirigenti del sodalizio di via Ramella Germanin hanno apportato continue migliorie. «Siamo partiti con la ristrutturazione della piscina interna, con la totale sistemazione delle aree verdi del parco e del solarium annesso alla piscina estiva, mentre sono in cantiere per il futuro l'ulteriore ingrandimento della zona termario, con la creazione di una apposita zona relax e la sistemazione ed ampliamento del parcheggio - proseguono -. Inoltre, appena ottenuti i permessi dalle competenti autorità, verrà allestito un bar esterno in grado di servire gli utenti della piscina all'aperto».

Sotto il profilo degli investimenti, tra le migliorie apportate ai servizi, un posto di primo piano va attribuito per quanto riguarda la palestra, arricchitasi di alcune macchine, sia nel reparto cardio fitness, sia in quello della muscolazione.

«In previsione del Challenger estivo stiamo prendendo in considerazione di creare un nuovo look per quanto riguarda i campi, soprattutto per il centrale, dotandolo di una illuminazione idonea per lo svolgimento delle gare in seduta serale - dicono sempre Napolitano e Marrama -. Inoltre il torneo sarà ripreso per tutta la settimana dalle telecamere di Sport Italia, canale terrestre in chiaro che trasmette lo sport per ventiquattro ore».

Per agli utenti maggiore facilità nell'usufruire di tutti i servizi, Pasquale Marè stato nominato responsabile del rapporto i soci, Cosimo Napolitano responsabile dell'attività sportiva, Guido Monaco coordinatore dell'attività sociale, Maurizio Favaro addetto alla scuola tennis mentre Christian Gelao si occuperà dell'attività agonistica. Il primo appuntamento organizzato dal circolo è legato all'organizzazione di un pullman che si recherà giovedì 3 febbraio a Milano per assistere al Torneo Atp.

Il fiore all'occhiello dell'Accademia del Tennis i Faggi - Top Wool è da sempre l'attività rivolta al settore giovanile. L'attività tennistica svolta all'interdel circolo ha visto sempre presente numero notevole di bambini ragazzi, cifra che negli ultimi ha raggiunto quote superiori ai 150 iscritti. «I nostri maestri Guido Monaco, Cristhian Gelao Maurizio Favaro sono quotidianamente impegnati nell'importante funzione di favorire l'avviamento al tennis di tutti i giovani partecipanti ai nostri corsi - conclude il direttore tecnico dell'Accademia del Tennis Cosimo Napolitano -. Siamo riusciti a realizzare un programma didattico che permette a tutti una sicura crescita motoria, nella più totale serenità, vivendo queste esperienze in ambiente sano e ricco di divertimento. Noi tutti siamo consapevoli che il giocare, il divertimento, l'esprimere la propria fantasia l'elemento essenziale per un apprendimento di ogni bambino».

Ai Faggi sono disponibili otto campi da tennis (sei in terra e due in erba sintetica, di cui tre coperti in inverno), una piscina coperta e una splendida piscina esterna, dotata di solarium; un campo da volley da pallacanestro ed palestra idonea per tipo di allenamento.

Guillermo Coria è stato dei grandi tennisti a calcare i campi dei Faggi

Molte novità in vista per il torneo internazionale

Il «Top Wool» challenger di scena anche in notturna

L'appuntamento internazionale sarà dal giugno al 3 luglio. «Dopo la sosta della passata stagione, il Top Wool Challenger tornerà ad essere il più importante torneo nel panorama italiano, dopo quelli dell'Atp - spiega Napolitano -, mantenendo il montepremi a 100 mila dollari»

A che punto è l'organizzazione?

«Gli sponsor privati rispondendo molto bene, con Top Wool, Banca Sella, Garden Ville, Sai Biella, Abi Cognis.com, che già ci hanno garantito il loro appoggio. Alcuni di loro sono stati presenti fin dalla prima edizione. Per quanto riguarda le istituzioni aspettiamo fiduciosi delle risposte personalmente sono molto curioso di vederne i contenuti, considerando che offriamo alla città di Biella visibilità del territorio che pochi altri sono in grado di dare».

possono già sono al- indiscrezioni sul lotto dei giocatori?

«Se il nostro torneo è diventato il miglior Challenger al anche grazie alla qualità espressa dal main draw (dove si sono visti all'opera campioni del calibro Coria, Volandri, Bruguera altri). Posso dire che molti giocatori mi hanno contattato, confermando bontà della

ROBERTO RONCO

via Italia 12 a Biella

Calzature - Pelletterie - Abbigliamento uomo

GRANDI SALDI

GRANDI MARCHE A PREZZI SPECIALI

tante occasioni per tutti a partire da € 25

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. 6693211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmeggiani 8, t. 6494626; **BIELLA**, piazza Cisalpino 9/A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; [illegible] via Don Minzoni 46, t. [illegible] 573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cimarosa 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; [illegible], via [illegible] t 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641. **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705. **IMPERIA**, via Don Abbo II Santo 18, t. 273900. **SANREMO**, corso Matuzia 16, t. 504851; ottenere presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massi[illegible] 60 - 10125 Torino.** Il prezzo delle [illegible] deve essere corrisposto anticipatamente dai contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei costi fissi e delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di [illegible] alfabetiche di richiamo. In carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escusa la ruvrica 3.) possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass s.r.l., 10100 Torino**»: l'importo del noleggio casella è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per [illegible] di recapito corrispondenza.

La [illegible]**Publikompass S.p.A.** e a tutti gli effetti [illegible] della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il [illegible] di verificare le lettere e di incaricarsi [illegible] quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla [illegible] devono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A. [illegible] immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.581.7521 (UIC 4395).

AFFITTI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali. Ricerca soci. Senza mediatori esclusivo. Pianet [illegible] 004191.582.2918.

NEGOZI E [illegible]DITA / CESSIONE

[illegible] in [illegible] centro fiscale [illegible]ciale di mq 150 con licenza per ristorante pizzeria tipo A. A.Comm. 011.582.1198 - 011.562.1307.

AFFITTO locale commerciale in Lanzo stretto con annessa licenza di bar licenza tipo B. A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

ATTIVITA' [illegible]sercizio settore possibilità trasformazione commerciale cedesi. Scrivere casella Postale 67 - 10090 C[illegible]e Vica (To).

BAR corso San Maurizio presso zona Università recentemente e ottimamente ristrutturato € 300,00 giornaliere. Interessm 011.663.5440.

BAR super zona Lingotto posizione commerciale vicinanza ospedali avviamento nuovo cedesi anticipando € 30.000,00. Rora 011.885.317.

Bar super, [illegible] Santa Rita, [illegible] pando € 35.000,00, richiesta € 80.000,00. Eventuale [illegible]renza. Affare. Rora 011.885.317.

BAR tabacchi [illegible] ricevitoria [illegible] ottima posizione, affitto nuovo, locale in[illegible] su cattedrale, [illegible] tabacchi settimanale € 10.000,00, lotto [illegible] adatta a nucleo familiare, forti utili dimostrabili cedesi con [illegible] (rif. [illegible]). A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

CEDESI attività ampio centro estetico, solarium, medico. Zona Valentino. Attrezzato, possibilità [illegible] muri. [illegible] 011.440.7478.

Cedesi avviatissima

[illegible]

gestione uffici virtuali e residenziali

con 20 unità [illegible] funzioni.

Baldini 011.596.771.

CENTRO commerciale di primaria importanza zona Torino sud. Bar super licenza A + B 180 mq arredatissimo. Incasso dimostrabile cedesi a referenziati. A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

DISCOTECA caratteristica esclusiva arredamento completamente nuovo superattrezzata mq 220, incasso incrementabile. Trattativa riservata. Rora 011.885.317.

EDICOLA chiosco nel cuneese, 2 addetti, discreto pagato settimanale. Suolo pubblico € 400,00 annui, no pausa pranzo, [illegible] incrementabile, cedesi a € 50.000,00 trattabili (rif. 2206). A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

EDICOLA negozio zona [illegible] di [illegible]no, posizione di grande passaggio, 2 addetti chiusa in pausa pranzo, contratto affitto nuovo, pagato settimanale € 3.500,00, cedesi a € 110.000,00 (rif. 2210). A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

Fronte centrale primario corso [illegible]

MQ [illegible] PIU' LIVELLI

parcheggio 25 [illegible]

alto giro [illegible]

Baldini 011.596.771.

ADURE Val Pellice fronte provinciale, albergo ristorante ristrutturato 12 camere con servizi interni, 25 posti tavola. Gabetti Impresa 011.539.007.

[illegible] posizione altamente commerciale arredamento prestigioso affitto nuovo incassi elevati, anticipo [illegible] gusto. Rora 011.885.317.

TABACCHI lotto tutti i giochi, zona Lucento, forte passaggio, ottimo arredo, levata € 13.000,00, [illegible] oltre 10.000 settimanali, cedesi anticipando € 250.000,00. A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

[illegible] ed [illegible]cessori ampio [illegible] multivetrinato centrello locazione [illegible] anni 2015 per impossibilità conduzione [illegible] ad € 30.000,00. Baldini 011.596.771.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

MURATORE 3 livello esegue restauri antichi e lavori edili in genere. Tel 330.408.137.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA attrezzature cerca ambosesso [illegible]ore bordo macchina centro [illegible] Sigma [illegible] Seica [illegible]. Tel. 011.962.0468. Unità [illegible] via Moncalieri 98/38 Vinovo.

[illegible] PORTE Mappano Via [illegible], 27/31 cerca operaio ambosesso, esperti per linea Salvagnini, disponibili a turni. Presentarsi 15.00 - 19.00.

PERSONALE [illegible]

AZIENDA leader pavimenti, [illegible] sanitari, arredo bagno, cerca [illegible] / trice interno, con esperienza settore, ottima conoscenza uso PC. Curriculum fax 011.237.5064. Fornengo srl Lungo Dora Napoli, 86/A - Torino.

IMPIEGATI

CERCASI ambosessi neolaureati in architettura Scrivere: Studio CPL architettura & Design, via Isaglio 39 - 10141 Torino.

CERCASI ambosessi neolaureati in scienze economiche con specializzazione in marketing e [illegible]. Scrivere: Studio CPL [illegible] design, via Isaglio 39 - 10141 Torino.

CERCASI ambosessi grafico web con conoscenze dei principali software per impostazioni grafiche, impaginazioni, preparazione siti internet animati ed interattivi e di prodotti multimedia [illegible] e 3d. Scrivere: Studio CPL architettura & design, via Isaglio 39 - 10141 Torino.

CONCESSIONARIA Pastorino Srl [illegible] Sebastopoli 227, Torino cerca per [illegible] pratiche auto persona spigliata, volonterosa ed autonoma per sostituzione maternità. Inviare fax al numero 011.327.2441.

[illegible] **SPA** [illegible] Burocchi [illegible] - [illegible], import-export, assume ragioniere/a con comprovata esperienza della gestione tesoreria, rapporti banche, gestione incassi e pagamenti. Gradita conoscenza programma Docfinanza/Mago XP. [illegible] curriculum: fiorella.visentini@eurasia.it

La Sistemi SpA, ricerca per assunzione

ADDETTO/A GESTIONE CLIENTI

diplomato/a con brillante curriculum, max 25 anni, con esperienza lavorativa almeno annuale in ambito commerciale/amministrativo.

Per maggiori informazioni **www.sistemi.com/risorse**

Scrivere, citando il rif. GC0501 a:

SISTEMI SPA

[illegible] - 10093 Collegno (To).

E-mail: personale@sistemi.com

RABOTTI [illegible] Capponi 13 Torino (banchi prov[illegible] comuni nel) assume commerciale per rete vendita estero, ottima conoscenza inglese francese. Ambosessi inviare curriculum fax 011.274.5313.

RAGIONIERA/E o contabile [illegible] lunga esperienza, studio commercialista associato Abscont srl - via Ettore de Sonnaz 11 - Torino, cerca per collaborazione continuativa. Curriculum [illegible] fax 011.542.315.

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] Renzi [illegible] collaboratori/trici. Attività autonoma, anche part-time. Via Aurelia, 223 San Bartolomeo 02.303.30711. - www.workandrewelle.com

OMNIA BUSINESS SRL via Givoletto 5/C, Torino ricerca operatori/trici telemarketing con esperienza nel settore. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi. Tel. ore ufficio 011.459.9201.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible]ITA generale di Cuneo. Nell'ambito del programma "Formazione Agenti Titolari di Agenzia" ricerca ambosessi 25 / 55 anni cultura medio-superiore offre: [illegible] di formazione gratuito, fisso, provvigioni, incentivi, supporti di mkt, portafoglio clienti. Per appuntamento telefonare allo 0171.455.300 chiedendo della Signora Gastaldi o inviare curriculum in via P. Gobetti 27, 12100 Cuneo e-mail: 401ag001@gruppoina.it.

AZIENDA [illegible] ultraventennale ricerca agenti di vendita ambosessi per Piemonte, Valle d'Aosta per visite programmate ai negozi di ottica. Offresi portafoglio clienti, provvigioni, concorso spese ed incentivi al raggiungimento target. Inquadramento Enasarco. Inviare Curriculum: fax 02.482.04719 e -mail: dmpanoply@libero.it. Joi Srl - Via Ippodromo, 61 - Milano.

[illegible] rappresentanti dei settori arti grafiche, per il Piemonte, da inserire nel proprio organico. Ambosessi telefonare ore ufficio 010.836.8392 - 011.836.8237 - Passo Ponte Carrega, 64 R - Genova.

[illegible] in collaborazione [illegible] Fuji Electric ricerca per le proprie agenzie di Alessandria, Asti, Alba, Saluzzo, Numero Novara giovani ambosessi intraprendenti, anche senza esperienza, da avviare alla carriera di agente di vendita. Si offre rimborso spese, provvigioni, formazione personalizzata e crescita professionale. Per colloquio telefonare al numero 011.741.2833 oppure compilare l'apposito modulo alla voce agenti all'indirizzo www.com7.it. - Mg Srl, via Alba 19, 12050 Castagnito (Cn).

[illegible] automobilistica ricerca agenti di vendita per la zona di Torino e provincia. Sono richiesti: diploma/laurea, spirito di gruppo, predisposizione al lavoro per obiettivi ed al contatto con clientela selezionata. Ambosessi inviare curriculum Erre Esse Spe - strada della [illegible] 52/86 - 10142 Torino.

[illegible] pubblicità [illegible] venditori/trici automuniti da inserire nella rete commerciale in Torino e provincia. Assicuro corso formazione gratuito, assistenza commerciale, affiancamento. Garantisco retribuzione iniziale € 750,00. Ottima prospettive professionali e di carriera. Omnia Business - via Givoletto, 5 - Torino - 011.453.9211.

COSMETICI produttore ricerca agenti plurimandatari per zone Ibere Piemonte, Valle Aosta, Liguria, fortemente introdotti nei canali distributivi. Offresi: contratto Enasarco, interessanti provvigioni. Ambosessi candidarsi: Garden Cosmetics srl - via Pigafetta, 20 - 28100 Novara - [illegible].591.232 - E-mail: garden@intercom.it

[illegible] divisione sistemi [illegible] e prodotti chimici, produzione/manutenzione cerca agente tempo pieno. Reale opportunità guadagno / crescita professionale. Telefonare Area Tecnica - via Asiago 87 - Torino - 011.403.9367 oppure curriculum 011.411.2564.

GRUPPO ARCASE IMMOBILIARE via Lamarmora 18, Torino ricerca funzionario/a di vendita di comprovata esperienza. Indispensabile patentino. Fax 011.517.6175 e-mail: arcase@arcase.it

GRUPPO SOPRAN-CIOQUE SPA - Agenzia di Orbassano, seleziona 2 rappresentanti ambosessi, anche prima esperienza, per le zone di Torino e provincia. Offre possibilità di crescita professionale, training [illegible], fisso con incentivi e provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti. Agenzia di Orbassano - Strada Torino, 43 - 10043 Orbassano (TO). Tel. 011.906.3193, ore 15 - 19 dal lunedì al [illegible]erdì. http://www.soprandoque.it.

INDUSTRIA costruzione ingranaggi cerca rappresentante ambosessi multimandatario. Tel. 011.290.769. Ossa Ingranaggi - via Quadrone 6 - Torino.

LA FOCA [illegible]ONI SRL - via Revello, 86 - Villarbasse industria case prefabbricate ricerca per ampliamento rete commerciale agente di vendita monomandatario per le province: Al, At, No, Vb, Cn, Bi. Ambosessi inviare curriculum vitae fax 011.950.9981.

LA Società Etienne Srl, via Benedetto Croce 4 - 20094 Corsico (MI), ricerca per la [illegible] Piemonte, rappresentante diplomato/laureato plurimandatario (ambosessi), senore giocattoli e modellismo. Requisiti fondamentali: esperienza, onestà, serietà ed intraprendenza. Astenersi perditempo. Portafoglio clienti. Tel: 02.456.62188.

La Telart S.r.l. - 'L'arte della Tela' - con sede al CIS Isola 5, n. 556 Nola (NA) specializzata in forniture tessili alberghiere, ristoranti, catering e lavanderie industriali, [illegible] giovani agenti automuniti. Offresi: portafoglio clienti, concorso spese, incentivi. Ambosessi inviare curriculum fax 081/5106260.

[illegible] GIORGIO EDITRICE - [illegible] Prione, 25 - Genova ricerca agente/funzionario di vendita per le aree Liguria, Piemonte, Lombardia che dovrà, nell'area di competenza, assicurare il presidio delle attività commerciali e del fatturato. Si richiede significativa esperienza e provenienza dai settori pubblicità ed editoria. Ambosessi inviare curriculum vitae a: ubaldi@sangiorgioeditrice.it

SOCIETA' leader nel settore cerca venditori/trici nelle zone di Torino, Vercelli, Asti. Training presso sede di Torino. Fisso mensile più incentivi. Formazione retribuita. [illegible] Via Palmieri, [illegible] - Torino. [illegible] 011.434.2808 orario ufficio.

[illegible] &[illegible].

[illegible] ambosessi per formazione su tecniche di massaggio per inserimento lavoro settori sportivo terapeutico estetico. Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/f - [illegible].

VUOI fare il barista cameriere cuoco pizzaiolo il 14 febbraio iniziano i corsi frequenza diurni serali e [illegible]. Inserimento lavoro retribuito durante i corsi. Scuola Alberghiera Le Mie - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

VUOI fare l'animatore? Il 10 febbraio inizieno i corsi diurni e serali. Il 12 quello del [illegible]. La scuola al termine della formazione si occuperà dell'inserimento lavorativo. Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

VUOI fare l'assistente o parrucchiere/a selezioniamo 16 - 27 anni [illegible] saloni d'estetica e acconciature dopo breve formazione pratica. Madrin - via Principessa [illegible] 11/f - Torino - 011.480.343.

VUOI lavorare con i bambini? Il 10 febbraio inizia il corso per Infant Caring Educator (assistente di infanzia) inserimento presso famiglie e strutture. Bimbinsieme - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

VUOI lavorare nel campo della moda? Il 10 febbraio inizia il corso per stilista di moda al termine la scuola si occuperà dell'inserimento. Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

VUOI lavorare nel mondo dello spettacolo? Il 10 febbraio iniziano i corsi pratici per tecnico [illegible] doppiatore e speaker cine/radio/tv con sbocchi professionali in ambienti musicale radio televisivo e cinematografico dai quali si occuperà la scuola. Education - via Principessa [illegible]ide, 11/f - Torino - 011.480.343.

LAVORO OFFERTE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible]: 28enne diplomato patente D cerca lavoro presso sede citta, disponibilità turni, no cooperative. Tel. 339.654.3089.

IMPIEGATI

DIPLOMATA 30enne con esperienza pluriennale receptionist, gestione clienti, pratica Word, inglese, [illegible] presso sede della p studio [illegible] part-time o full-time. Tel. 339.482.8370.

IMPIEGATA 23enne con esperienza pluriennale presso studi professionisti cerca lavoro. Tel. 333.900.0695.

INGEGNERE peruviano esperienza gestione magazzini, trasporti, logistica, acquisti, riduzione costi, inglese, PC, AS400, RP. Gli offresi. Tel. 392.291.[illegible].

LAUREATA in giurisprudenza, 30enne, pluriennale esperienza come responsabile commerciale, team manager, multilingue, ottima conoscenza contratti commerciali e diritto privato aziendale. Tel. 347.893.5710.

RESPONSABILE ufficio magazzino 44enne gestione ufficio magazzino acquisti vendite personale sistema Info.to [illegible] valuta proposte. Tel. 333.617.7510.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA rumena referenziata, seria, assistenza anziani, giorno / notte, baby / sitter, domestica, fissa / ore offresi. Tel. 329.344.9034.

[illegible] 5

TORINO CITTA'

A.A. GUIDOBALDI via Boccaccio prestigioso ristrutturatissimo salone triplo 5 camere studio 3 bagni lavanderia balconi cantina 2 box più dependance con biservizi € 1.490.000,00 (269/04). Tel. 011.581.3050.

A.A. OK.CASA GESTIONI [illegible] 011.812.4619 corso Bramante/corso Unia panoramico ristrutturato, ampio salone, 2 - 3 camere, cucina, cabina armadi, biservizi, balconi € 290.000,00. Rif. 2. - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. OK.CASA GESTIONI [illegible] 011.812.4619 corso Novara presti[illegible] ristrutturato parq. alto ascensore ingresso 2 camere cucina bagno balcone 2 ante € 110.000,00. Rif. 4. - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. OK.CASA [illegible] IMMOBILIARI 011.812.4619 [illegible] Francia presti stabile recente sala cucina 2 camere biservizi terrazzo balcone [illegible] 220.000,00 più posto auto coperto. Rif. 7 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. OK.CASA GESTIONI IMMOBILIARI 011.812.4619 piazza Vittorio presti casa presti[illegible] con [illegible] balcone € 70.000,00. Rif. 5 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. TOSCANO SPA adiacente [illegible] torio Emanuele signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile ripostiglio servizi cantina. € [illegible] Tel. 011.561.3050.

A.A. TOSCANO SPA corso Sebastopoli ristrutturato ottimo investimento ampia [illegible] cucina abitab bagno balcone cantina € 129.000,00 (11/05). [illegible] 011.561.3050.

A.A. TOSCANO SPA piazza Castello epoca signorile salone 2 camere cucina abitabile bagno balconi cantina € 295.000,00 [illegible]05). Tel. 011.561.3050.

A. INTERO stabile 6 piani [illegible] terra zona San Paolo, composto da 11 appartamenti liberi/occupati più locali commerciali, vendiamo in blocco. Ottimo investimento. Solocasebelle 011.596.060.

[illegible] PARCO [illegible] ultimo appartamento nuova costruzione, su 2 livelli mq 130 tot[illegible] living 2 camere studio cucina biservizi box. Solocasebelle 011.596.060.

A. SERIM [illegible] via Verres stabile del 1970 (mq 180), ampio salone, soggiorno 2 camere cucina biservizi box 2 auto.

(continua)

I Ritratti del Fitness.

Obiettivo sui grandi fitness-trainer della città.

Lo trovi nei maggiori [illegible] Fitness, nei negozi di articoli sportivi, nelle migliori caffetterie e librerie.

- [illegible] Assaretti
- American - [illegible]
- American - Tamponi
- [illegible]
- Azzurro [illegible]
- Body Line, Moncalieri
- [illegible]
- [illegible] 2
- [illegible] Bardonecchia
- [illegible] Fi[illegible] Area, San [illegible]
- Max [illegible]
- [illegible]
- Monviso [illegible]
- Nübret [illegible]
- [illegible] Sport, [illegible]
- [illegible] Gym
- [illegible]
- Pianeta [illegible] [illegible]ollegno
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]

- [illegible]ivi
- Amante [illegible]
- Anniluce by [illegible]ion
- [illegible]
- Monticone
- [illegible]ort
- [illegible]

Caffetterie

- [illegible]
- Basic [illegible]
- Barbe[illegible]
- Confetteria Maggiora
- [illegible]
- Norman
- Soul [illegible]

[illegible]

- La Torre di Abele

- Libreria Campus Comunardi
- Libreria [illegible]i
- Mood [illegible]e
- Paravia

Ar[illegible] più di 100 [illegible]ie a pensarci bene, il mio sito [illegible] torinese che hanno fatto la storia [illegible] fitness [illegible] tanti, Alex Masotti e Laura [illegible], [illegible] Gemello, [illegible].

Accanto ai "big", anche i personal trainer e gli [illegible] per conoscere da vicino chi si [illegible].

Le esperienze, le carriere e le immagini più i[illegible] in un volume unico.

E [illegible]

Nikon

At the heart of the image

VALENZA

Cadono piastre da palazzo ragazza colpita di striscio

■ Tre piastre di marmo, inserite nella facciata del condominio di via Calvi 5 ■ Valenza, ieri alle 11 sono precipitate al suolo, colpendo fortunatamente solo di striscio Morava Nassufi, 19 anni, cittadina albanese abitante in città in strada Villabella 13. La ragazza ■ stata ricoverata all'ospedale di Casale per un trauma cranico: non ■ grave. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani e i vigili del fuoco, che hanno prima recintato e poi rimesso in sicurezza la facciata. [r. c.]

CASALE

Aveva pistola in cantina Patteggia: cinque mesi

■ Cinque mesi da scontare agli arresti domiciliari e 100 ■ di multa: è ■ pena patteggiata ■ Vincenzo Caracciolo, 63 anni, abitante in città in ■ Valentino 181. Era stato ■ dai carabinieri ■ quanto nella sua cantina, in una scatola ■ scarpe, ■ stata ■ una pistola Makarov, con una trentina di proiettili di ■ calibro, modificata ■ ■ usata con il silenziatore e detenuta illegalmente. L'uomo rispondeva anche di possesso illegale di due coltelli e di minaccia. [r. sa.]

LA CONSEGNA DEL RICONOSCIMENTO

Tere Novarese Cerutti

Tere Novarese Cerutti è cittadina di Candia

■ Tere Novarese Cerutti, presidente ■ gruppo «Cerutti» (rotative e macchine per la stampa) di Casale, ha ricevuto ieri la cittadinanza onoraria di Candia Lomellina dal sindaco Carlo Brocca. Alla cerimonia sono intervenuti tra gli altri il prefetto di Alessandria Vincenzo Pellegrini e ■ sindaco di Casale Paolo Mascarino. Il gruppo Cerutti ha a Candia un importante stabilimento, la «Componenti grafici». [c. b.]

DOMANI AD ACQUI

Consiglio «aperto» sulla vicenda Acna

■ E' convocato per domani alle 21,15 il Consiglio comunale di Acqui. Tra i punti all'ordine del giorno, l'attribuzione di nuove deleghe all'assessore Alberto Garbarino e il conferimento della cittadinanza onoraria alla Divisione Acqui. Quindi ■ sarà ■ seduta «aperta» ■ quale potrà intervenire anche ■ pubblico ■ vicenda Acna e la mancata riconferma di Stefano Leoni quale commissario per la bonifi■. [g. l. f.]

SOLTANTO POLEMICA A DISTANZA FRA GLI ESPONENTI DELL'ESTREMA DESTRA E I GIOVANI DEI CENTRI SOCIALI

Casale blindata, evitati scontri e disordini

Nel pomeriggio ritrovate fionde e pietre

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Casale blindata, ieri pomeriggio, per ■ scontri tra esponenti dell'estrema destra e dei centri sociali. Nella città stretta nella ■sa del gelo, in piazza Castello, in piazza Mazzini, in via Saffi e in via Roma ■ ■ schierati per sei ■ oltre 150 tra poliziotti e carabinieri, con ■ blindati ■ squadre antisommosse provenienti anche da Alessandria e Genova. C'era chi mormorava che un tale spiegamento di forze ■ eccessivo, ■ nessuno se ■ sentiva di rischiare.

La ■ ■ andata crescendo nelle ultime settimane, in seguito all'autorizzazione ■ al circolo politico culturale di destra Guaschino-Carbonero per un convegno, con la partecipazione di ex combattenti ■ Repubblica sociale italiana, negli stessi giorni in cui, da 60 anni, viene commemorato l'eccidio nazifascista ■ partigiani della Banda Tom.

Oltre alle limitazioni imposte ■ agli organizzatori del convegno (chiusura entro le 19,30, poi sforata di tre quarti d'ora; divieto ■ vendere cibi ■ bevande, poi con■■ birra e panini), nei bar del centro ■■ si potevano vendere bottiglie di alcolici, ■ potevano fornire altre bevan■■ ma in contenitori di plastica e togliendo prima ■ tappo. Alcuni negozianti, per precauzione, hanno tirato giù le serrande.

In mattinata, ■■ telefono ■■ stata segnalata la presenza di un pulmino dietro le carceri da cui si scaricava «qualcosa»: all'arrivo delle forze dell'ordine il pulmino era sparito, ■■ sono state trov■■ fionde alte un metro e un cumulo di pietre.

Nessuno ■ è accorto, invece, di un gruppo di ragazzi che scendeva da un'auto con vanghe, seghe e altri attrezzi: ■■ ■ran■ solo boy scout.

Il massiccio servizio d'ordine ha consentito che tutto avvenisse secondo i programmi. Al Tartara il convegno del circolo Guaschino-Carbonero si è svolto regolarmente «nonostante il Comune di Casale, apertamente colluso ■■ i ■■■ sociali, abbia fatto il possibile per ostacolare la manifestazione» ha detto l'avvocato Costanzo (il sindaco ha autorizzato il convegno, ma ■■ ■ concerto perché pubblicizzato ■■ internet ■■■ ■■ forma dall'iconografia coerente ■■■ ■ titolo "Gioventù fascista").

Sotto i portici Giovannacci, presente anche il sindaco Paolo Mascarino, ■■■ stati ■■■■ 94 lumi a ricordare ■ persone dell'Alessandrino deportate ■ morte ■■ lager: i ■■■ nomi sono stati scanditi a ■■■ a uno, in un susseguirsi di Vitale, Carmi, Ottolenghi, Foa, Fiz, Jaffe, Levi, Morello. Subito dopo, esponenti antifascisti di molte associazioni hanno fatto un sit in leggendo lettere ■■ condannati a morte della Resistenza.

Solo verso le 19, i carabinieri si sono schierati in tenuta antisommossa, per l'avvicinamento a piazza Castello ■ una quindi■■■ di gi■■■ dei centri sociali, i quali, però, hanno desistito da ogni proposito vedendo i militari con casco e scudo.

I relatori al Tartara: l'ex capitano Ennio Albano è il primo a destra. In alto, le candele accese per ricordare gli ebrei morti nei lager e un momento della manifestazione ■■ centri sociali
[FOTO F. CASTELLANA]

QUESTA MATTINA LA COMMEMORAZIONE

Sergio Zavoli rievoca l'eccidio della Banda Tom

CASALE MONFERRATO

Un altro nome illustre p■■■ ■ memoria dei tredici partigiani della Banda Tom trucidati in Cittadella dai nazifascisti la mattina del 15 ■nnaio 1945: per la rievocazione nel sessantesimo anniversario, che si celebra stamane, l'oratore è il regista scrittore Sergio Zavoli. Tra i personaggi, che lo hanno precedu■ gli anni scorsi, ci furono Luigi Scalfaro, Virginio Rognoni, Nilde Jotti, Tina Anselmi, Luciano Violante, Giancarlo Caselli, Giampaolo Pansa, Gino Vermicelli, Enrico Massara.

Di Zavoli, la cui or■■■ ■ attesa per le 11 al Teatro Municipale, sarà anche proiettato il video «L'armata delle valli».

Il programma della celebrazione prevede il raduno davanti al municipio alle 9,15, la partenza del corteo, alle 9,40, per via Mameli e via Liutprando fino a raggiungere il duomo dove sarà celebrata la ■essa di suffragio. Si ricomporrà il corteo che sfilerà per via Duomo, piazza Mazzini e via Saffi. Per la ■■■ volta (e proprio per la speciale ricorrenza del 60° anniversario) la ■■■■■■■ della Banda Tom si svolge al Municipale. Oltre all'intervento e al filmato di Zavoli, ci sarà la presentazione, ■ parte del vescovo Germa■ Zaccheo, del libro «La ■■■ sul Monferrato durante la bufera»: è la ripubblicazione del diario del vescovo Giuseppe Angrisani negli anni di guerra (tra gli episodi anche l'eccidio ■ Villadeati, in cui morì il parroco d■■ Camurati), cui si aggiungono le testimonianze dirette di alcuni sacerdoti monferrini.

Tappa successiva della cerimonia è, come di consueto, il parco della Cittadella. Il corteo si ricomporrà nel parcheggio ■ piazza d'Armi, per procedere fino alla casamatta: ■■ ■■■ deposta una corona di alloro davanti alla lapide che ricorda l'eccidio dei ragazzi di Tom (Antonio Olearo), proprio nel luogo in cui avvenne.

Una corona d'alloro anche alla lapide che ricorda ■■ altro partigiano, Gaetano Molo, morto in Monferrato. [s. m.]

IERI IL RACCONTO DELL'EX REPUBBLICHINO

«Come catturai i tredici partigiani»

CASALE ■■■■■■

«Questo è l'uomo che ha arrestato la Banda Tom» Così l'avvocato Alberto Costanzo, del circolo di destra Guaschino-Carbonero, ■■■ sera ha presentato En■■ Albano, ■ capitano Albano, nel gennaio del '45 di stanza a Casale. Oggi ha più di ■■ anni: «Non ricordo tutto proprio bene», ma ha ■■■■■■■ la propria ■■■■■■■ di quell'evento che rappresenta una delle pagine più drammatiche della storia casalese dopo ■ settembre del '43. Stamane, ■■■■ ogni ■■■ da allora, viene rievocato l'eccidio di quei tredici ragazzi.

«Dei "balordi" ■■■■■■■ rubato alcuni cavalli dalla nostra scuderia e ■■■■■■■ anche rapito un soldato ■■ ■■■■ ■ guardia - ha esordito Albano -. Dovevo andarli a ■■■■■■■. Seguii le orme nella neve, ce n'era tanta, più di mezzo metro. A un tratto, ■■■■■■■■ ■■ tale, nel vedermi buttò via qualcosa, poi accertai che era ■■■ pistola. Lo interrogai e riuscii a farmi dare qualche indicazione». Il capitano raggiunse, così, una cascina, «sfondai un vetro e intimai l'alt ad alcuni giovani armati di fucile. ■ arresero ■ mi dissero dove si erano diretti quelli che avevano preso i cavalli». Albano finse di tornare indietro, ■■■ al mattino riprese la ricerca: «Alle 6 radunai tutti quelli che uscivano dalle case, perché non dessero l'allarme e misi un militare ■ vedetta sul campanile. Riuscii ad arrestare i partigiani ■■■■■ sparare un colpo. Erano armati, avrei potuto ucciderli sul posto, ma non lo feci». L'anziano ha poi detto che, dopo ■■ tratto faticosissimo nella neve, ■■■■ ■ raggiungere un telefono per chiedere rinforzi. «Vennero a prenderci ■■■ un camion e portammo i prigionieri nella caserma del Valentino, dove li consegnai al maggiore Fornero. Io ■■■ li vidi più». Intervennero i tedeschi, ■■■ so per quale motivo. ■■ fatto un processo sommario ■ poi furono fucilati. Mi chiamarono il mattino dopo per avvertirmi. Io dovevo ancora fare ■ rapporto per il furto di cavalli». [s. m.]

INTERVIENE UGO CAVALLERA

L'assessore regionale Ugo Cavallera

Turismo del vino Due movimenti? Non è un dramma

Sergio Miravalle

L'assessore Regionale Ugo Cavallera è uomo pacato. Non ama i toni concitati. Nella querelle che in settimana ha visto agitare le acque del «Movimento turi■■■ del ■■■ Piemonte» vorrebbe non entrare. «E' una organiz■■■■■ tra produttori di vino con statuti e regole. Credo ci debba essere chiarezza al suo interno e nei rapporti tra sede nazionale e delegazioni regionali, ■■■ ■■■■ Regione Piemonte non vogliamo interferire» com■■■■.

Una dichiarazione che apre lo scenario verso una doppia soluzione. Con ogni probabilità il comitato messo insieme da Pier Domenico Garrone (presidente ■ Enoteca d'Italia ed Enoteca del Piemonte) con lo scopo di ricostituire la delegazione piemontese ■■ Movimento, radunerà ■■ suo gruppo di produttori ed eleggerà presidente ■ consiglio (entro tre mesi), in sintonia con il Movimento nazionale, che è presieduto dal bolognese Francesco Lambertini.

E' altrettanto certo che l'attuale gruppo «Piemonte Turismo del vino», cui aderiscono 158 aziende, presieduto dal produttore Pietro Arditi di Ozzano, con Nico Conta di Mombaruzzo ■■■■ vicepresidente, ■■■ si considera «escluso» dal Movimento nazionale semplicemente perché ■■■ lo riconosce ■■ qu■■■ tale e crede invece in una federa■■■■ delle singole realtà regionali. «Senza ■■■■■■■■ di campo ■ imposizioni dall'alto».

Il direttore Elio Archimede, ha ricordato ■■ polemica ■■■ Garrone, che la Regione Piemonte ha riconosciuto ■ finan■■■■ ■■ questi anni il loro movimento.

■ nostri funzionari seguono precise direttive - commenta l'assessore Cavallera - riceviamo decine di richieste proprio in questi giorni per l'anno nuovo ■ non ■■■ per la promozione enologica. Ogni domanda viene vagliata ■ si valuta l'efficacia e la rappresentatività del progetto. Faremo così anche quest'anno».

Ma se ci ■■■■■■■ due «movimenti» ■ favore del turismo del vino ■ saranno anche due giornate diverse di «Cantine aperte».

Pier Domenico Garrone non ha dubbi: «La titolarità dell'iniziativa «Cantine aperte» già pre■■■■ anche quest'anno a fine maggio, ma anche del Wine Day e di Benvenuta Vendemmi■■ del Movimento nazionale nel ■■■ complesso. Noi vogliamo riportare il Piemonte in questo alveo, per fare tutti insieme sistema. Saranno liberamente i produttori a decidere».

I produttori piemontesi finora versavano una quota ■ ■■■ euro l'anno per aderire e partecipare alle inizitive ed è proprio il mancato versamento di tali quo■■ alla sede nazionale che tra i punti di attrito. Nei prossimi giorni si annunciano altre prese di posizione degli esponenti dei due schieramenti.

ACQUI, L'EDIFICIO CHE OSPITAVA IL TEATRO E' IN STATO DI GRAVE DEGRADO. MA C'E' CHI NON SI RASSEGNA

Via libera all'abbattimento dell'ex Garibaldi

Rilasciata la concessione edilizia per realizzare sull'area un parcheggio multipiano

Ultime immagini dell'ex Politeama Garibaldi: fra poche settimane sarà demolito

Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

Settimane contate per l'■■ Politeama Garibaldi, il teatro che ha segnato una parte significativa della storia cittadina ■ per il cui salvataggio in passato c'era stata mobilitazione.

Dopo il rilascio della ■■■■■■ sione edilizia da parte del Comune per la realizzazione ■ un nuovo parcheggio multipiano ■■ quell'area, infatti, l'ex Politeama Garibaldi ha ormai il tempo contato. Presto sarà abbattuto.

La struttura, a ■■■ solo da oggi, denuncia con tutta evidenza il suo stato di precarietà, tanto che è rischioso avventurarsi al ■■■ interno. Parte del tetto è crollato e all'interno hanno trovato rifugio molti piccioni. Oltre a loro ■■ ■■■ i topi ■ non manca qualche gatto affamato che dà loro la caccia. Una situazione ormai insostenibile, anche se in città vi ■ ancora qualcuno che non ■ rassegna alla fine dell'ex teatro.

«Possiamo constatare come ■ battaglie condotte insieme alla cittadinanza per il recupero dell'ex Politeama Garibaldi vengano ora completamente vanificate dall'amministrazione comunale di Acqui, con la definitiva decisione dell'abbattimento dello storico edificio ■■ stile liberty piemontese per la costruzione di ■■ complesso adibito al parcheggio delle autovetture» spiegano Adriano Icardi ■ e Piera Mastromarino dei Comunisti italiani.

Aggiungono Icardi e Mastro■■■■■■■: «Invece, in un ■■■■ turistico particolare come quello termale, sarebbe senza dubbio fondamentale un'accurata attenzione per la tutela del patrimonio storico, ■■■■■■■ e culturale ■■■■ città ■■■ già possono ■■■■■■■ delle importanti e rare risorse curative».

I due esponenti dei Comunisti italiani chiedono al sindaco Danilo Rapetti di ritornare sulle ■■■ decisioni, sospendendo l'ordine di abbattimento dell'ex Politeama Garibaldi, visto che ■ loro parere parmangono molti aspetti della vita culturale, sociale e artistica acquese e ■■■ i cittadini hanno dimostrato ■ voler mantenere in piedi. Era stata condotta una battaglia dura ed appassionata, culminata ■■■ un ricorso ■ Presidente della Repubblica.

Intanto c'è stato un passaggio di consegne ai vertici delle Donne Impresa

Passa dal Lingotto il futuro della Coldiretti Piemonte

Domani l'elezione del presidente regionale e l'assemblea dei «quadri»

ALESSANDRIA

La Coldiretti provinciale parteciperà con una [illegible] delegazione all'appuntamento in programma domani al Centro Congressi Lingotto di Torino nella Sala dei 500 dove si svolgerà l'assemblea regionale dei quadri dirigenti di Coldiretti Piemonte. Davanti alla sede alessandrina di corso Crimea è prevista alle 14 la partenza del pullman che porterà molti dirigenti [illegible] associati nel capoluogo piemontese per prendere parte a questa giornata [illegible] grande importanza sindacale.

Il pomeriggio avrà una parte riservata alle votazioni per [illegible] presidente regionale ed una organizzata [illegible] stile talk show, dedicata al dibattito che verterà sulle principali tematiche che vedono protagonista il mondo dell'agricoltura. Per Alessandria, lo ricordiamo, avranno diritto al voto il presidente Bruno Tacchino e i tre [illegible] presidenti Guido Abergo, Renato Baldi e Giuseppe Stella.

L'apertura dei lavori sarà affidata a Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, [illegible] Enzo Ghigo, presidente della Regione, e al cardinale Severino Poletto, arcivescovo [illegible] Torino. All'evento saranno presenti anche i rappresentanti di Governo, Regione, Province, Comuni piemontesi e i massimi dirigenti provinciali e regionali dell'Organizzazione. A presentare e coordinare i lavori, Paola Saluzzi.

Sempre rimanendo in [illegible] di assemblee, la settimana appena trascorsa ha segnato alcune tappe importanti per la Coldiretti piemontese e alessandrina: lunedì mattina, alla sede regionale di piazza San Carlo, è stato eletto presidente dei Gruppi Coltivatori Sviluppo. E' Danilo Sartirana, già vice presidente della federazione alessandrina, a lungo presidente regionale Inipa e ora membro di giunta della Coldiretti provinciale. *Una carica importante in quanto i Gruppi Coltivatori Sviluppo* rappresentano sul territorio un punto di riferimento: l'associa- [illegible] segue l'attuazione dei disciplinari del Regolamento Cee 1257 (ex 2078) relativi alla salvaguardia ambientale tramite la riduzione dell'impiego dei mezzi chimici; organizza l'assistenza tecnica specifica e continuativa, i contratti con il mondo della ricerca e della sperimentazione, [illegible] prove in campo, la divulgazione tecnica e le visite formative di studio, la contabilità aziendale agraria, le elaborazioni sviluppate e divulgate, con particolare riferimento ai costi colturali nelle diverse zone della provincia.

Danilo Sartirana è subentrato a Mino Taricco che ha lasciato l'incarico, dopo undici anni di mandato, essendo stato eletto consigliere regionale.

Sempre lunedì, ma al pomeriggio e questa volta al quarto piano della sede Coldiretti provinciale, è stata eletta la nuova delegata e il [illegible] Forum delle Donne Impresa. Al posto di Maria Teresa Coppo, della zona di Casale, rimasta in carica per due mandati (otto anni), è arrivata Orietta Alice, della zona di Novi Ligure, classe 1968, già presidente di sezione Coldiretti a Francavilla Bisio, è titolare di un'azienda vitivinicola del Gavi. «Nella mia azienda si produce soprattutto vino, poi un po' di cereali e di foraggio. Sono molto felice di essere stata scelta a ricoprire un ruolo di così grande importanza e spero di esserne all'altezza: molti settori del mondo agricolo [illegible] conosco, altri un po' meno, per questo spero di [illegible] il supporto di tutto il forum [illegible] della stessa Maria Teresa Coppo che ha promesso continuerà a seguire le Donne Impresa. Inoltre, provengo da Francavilla Bisio, una zona molto cara alla Coldiretti in quanto è stato il paese dell'indimenticabile Assuntina Lubiano, prima delegata del Movimento Femminile poi presidente dell'associazione pensionati. Mi auguro quindi di proseguire insieme a voi in questo cammino, sperando che sia costruttivo per il bene della Coldiretti [illegible] dell'agricoltura che sta vivendo un periodo di crisi da non sottovalutare».

Come vice delegate sono state elette Giancarla Stella [illegible] Castelnuovo Scrivia e Barbara Ariotti di Casale. Maria Teresa Coppo, delegata uscente, invece, è [illegible] scelta dal direttore della Coldiretti alessandrina, Giovanni Moretti, come coordinatrice regionale: ciò significa che farà parte del forum regionale di Donne Impresa. L'elezione della delegata regionale è prevista intorno [illegible] fine di febbraio.

Esordio anche per Antonello Monti, nuovo delegato regionale del Movimento Giovanile, che martedì pomeriggio ha presieduto [illegible] primo incontro tra delegati provinciali e segretari [illegible] fine [illegible] organizzare il convegno in programma per i primi di marzo. Monti, laureato in agraria, attualmente sta portando a termine un master all'università di Torino: «Cercherò veramente di essere il delegato di tutti poichè solo in un'ottica di piena collaborazione si potranno raggiungere i risultati migliori - ha detto appena dopo [illegible] sua elezione avvenuta la settimana scorsa -. Il periodo di particolare "rivoluzione" del settore primario nel suo genere richiede che tutti noi, [illegible] facciamo [illegible] grande sforzo [illegible] dedichiamo alla rigenerazione della [illegible] agricoltura tutte le forze [illegible] il tempo che ci [illegible] possibile in modo da essere [illegible] più incidenti possibile sulle scelte che il decisore politico effettuerà nei prossimi mesi e che andranno a definire il futuro delle nostre imprese per i prossimi anni, per non dire per il prossimo decennio».

Stretta di mano tra la nuova delegata Orietta Alice (a sinistra) e Maria Teresa Coppo fra le due vice Giancarla Stella e Barbara Ariotti. A fianco Danilo Sartirana (Coltivatori Sviluppo) e Antonello Monti (Giovani Impresa)

IL PROGRAMMA

- Ore 16.00 [illegible] DEI PARTECIPANTI
- Ore 16.30 Interventi:
  SERGIO CHIAMPARINO Sindaco di Torino
  ENZO GHIGO Presidente Regione
  Card. SEVERINO POLETTO Arcivescovo [illegible] Torino
- Ore 16.45
  RELAZIONE DEL PRESIDENTE REGIONALE **GIORGIO FERRERO**
- Ore 17.30
  «DICONO DI NOI...»
  A cura di **PAOLO GIROLA** Capo redattore Rai - Torino
- Ore 18.00 [illegible]
- Ore 18.30
  CONCLUSIONI

  Coordina i lavori **PAOLA SALUZZI** (Rai)

Dal 10 febbraio prestigiosa rassegna a Berlino

Le patate Aspropat alla «Fruit Logistica»

CASTELNUOVO SCRIVIA

Le patate As.Pro.Pat. volano in Germania. Infatti As.Pro.Pat. Piemonte sarà tra gli espositori che si sono dati appuntamento a Berlino, dal 10 al 12 febbraio, in occasione del Fruit Logistica, allo scopo di confrontarsi e sviluppare la propria rete commerciale. Una vetrina importante per i prodotti orticoli alessandri- [illegible] cui l'associazione regionale dei produttori di patate non vuole assolutamente essere esclusa.

«Ancora una volta vogliamo [illegible] all'avanguardia - ha dichiarato il presidente Balsamo - per cogliere [illegible] ove opportunità per l'agricoltura di casa nostra». La delegazione accoglierà gli ospiti nel box allestito all'interno dello stand che raggruppa le migliori organizzazioni di produttori piemontesi ed il cui allestimento [illegible] mancherà di suscitare l'ammirazione dei numero- [illegible] operatori che ogni anno accorrono interessati da tutta Europa.

«La manifestazione - ha precisato Balsamo - è un'occasione strategica per promuovere l'immagine dell'ortofrutticoltura piemontese di qualità e sostenere le azioni commerciali sui principali mercati esteri da parte della Regione. La Regione svilupperà, inoltre, un'attività di informazione presso gli operatori commerciali tedeschi al fine di far conoscere le tipicità del [illegible] territorio e le diverse caratteristiche qualitative [illegible] [illegible] salubrità [illegible] prodotti ortofrutticoli regionali, la cui varietà e la ampia gamma consentono di disporre di tutta la frutta e la verdura utile per la quotidiana alimentazione [illegible] per un benessere naturale».

«Questa presenza dell'As.Pro. Pat. a Berlino - ha concluso Balsamo - rientra nella più [illegible] pia strategia della Regione di internazionalizzazione delle imprese e di accompagnamento, da parte del sistema pubblico, delle imprese piemontesi verso un consolidamento dei rapporti commerciali [illegible] l'estero, elemento di garanzia e di sicurezza economica nei momenti di crisi e di stagnazione dei consumi».

Si terranno nella sala informatica dello Ial

Computer, tre corsi promossi dall'Inipa

ALESSANDRIA

Continuano con successo i corsi Inipa, voluti dall'associazio- [illegible] Terranostra e dalla Coldiretti. Dopo quelli di inglese, di cucina e l'apertura delle iscrizioni alle lezioni su come fare il formaggio, ora è la volta dell'informatica. Si tratta di tre corsi, due [illegible] primo livello e uno di secondo, finanziati con il contributo del Fondo Sociale Europeo tramite l'Assessorato Formazione della Provincia, gratuito solo ai partecipanti che frequenteranno realmente il 70% delle ore [illegible] lezione, ai quali sarà rilasciato un attestato.

Primo con- [illegible] organizzato in [illegible] lezioni di quattro ore, avrà luogo nella sala informatica dello Ial di Alessandria, in piazza Bini, dalle 14 alle 18. La prima lezione mercoledì prossimo, si proseguirà per cinque lunedì il 7, 14, 21, 28 febbraio e il 3 marzo.

Secondo [illegible]: anche questo è in sei lezioni di quattro ore e avrà luogo sempre nella sala informatica dello Ial, ancora dalle 14 alle 18. La prima lezione mercoledì 23 febbraio, si proseguirà per cinque mercoledì il 2, 16, 23, 30 marzo e si concluderà il 6 aprile.

Terzo corso: è in nove lezioni [illegible] si terrà in autunno, [illegible] mesi di ottobre e novembre, mantenendo sempre l'orario dalle 14 alle 18 [illegible] la giornata del mercoledì. Il primo incontro servirà al docente per capire il grado di preparazione degli allievi ed impostare il programma didattico più adatto. La sede del corso, anche in questo caso, sarà la sala di informatica dello Ial.

Per ulteriori informazioni o per [illegible] telefonare ad Alessandro Pansecco: 335.7535826 (l'iscrizione è riservata alle aziende agricole). L'attività dei corsi organizzati dall'Inipa e da Terranostra [illegible] si ferma: nei prossimi giorni a questi già pubblicizzati se ne affiancheranno altri che si occuperanno di altrettante tematiche [illegible] attualità agricola.

Giovedì a Ozzano

Un convegno sui danni «da cinghiali»

OZZANO

[illegible] problema dei danni provocati dai cinghiali e dagli ungulati in [illegible] nerale è sempre di grande attualità. A questo proposito, per fare il punto della situazione, è stato org- [illegible] ato dalla Coldiretti un incontro giovedì prossimo, [illegible] inizio alle 15, nel Salone Comunale di Ozzano, in via Trotti 1. Alla riunione sono [illegible] invitati sia l'assessore all' Agricoltura della Provincia, Davide Sandalo, che i funzionari competenti: sarà compito loro illustrare le loro ultime novità sui piani abbattimento.

L'incontro è stato organizzato nel Casalese per un motivo preciso: Casale e la Val Cerrina risultano [illegible] due tra le aree della provincia maggiormente colpite dalle invasioni degli ungulati, i quali puntualmente [illegible] solo devastano i raccolti [illegible] [illegible] anche responsabili di numerosi incidenti stradali che per fortuna, al momento, hanno fatto solo registrare tanto spavento, danni alle auto, ma nessun ferito.

Su Telecity-Italia 7

Tutti i sabati in onda «Terre Alessandrine»

ALESSANDRIA

Sta ottenendo sempre più consensi il programma televisivo Terre Alessandrine, l'appuntamento fisso del sabato a mezzogiorno su Telecity - Italia 7. Dieci minuti di approfondimento, di immagini, filmati, notizie e interviste trasmesse in coda al telegiornale del mezzogiorno dedicati alle principali tematiche agricole, l'occasione per approfondire le problematiche e le [illegible] della settimana, per annunciare gli appuntamenti sindacali che caratterizzano l'attività della Coldiretti, per scoprire le ricchezze e i tesori delle aziende associate e il territorio della provincia.

Terre Alessandrine sta diventando, quindi, non solo un marchio che garantisce la qualità dei prodotti agricoli [illegible] e ogni giorno ognuno di noi porta sulla propria tavola, ma anche informazione, comunicazione, promozione: tutto, chiaramente, di qualità. [illegible] programma va in onda anche in replica: il sabato alle 13 su Telestar; la domenica mattina ha due passaggi su Telecity alle 6 e alle 7 e altri due passaggi su Telestar all'1.30 e alle 8.

in breve

■ **[illegible]**
Oggi, alle 16,30, a Tortona nella sala Giovani del Teatro Civico, la Compagnia Tearticolo ■ Arezzo presenta «Storielle del grande Bo e ■ piccolo Pikò», spettacolo di burattini e pupazzi per bambini che fa parte [illegible] rassegna «Assoli 2005», organizzata dell'associazione Peppino Sarina [illegible] la Fondazione Cassa di Risparmio ■ Tortona. A Casale oggi alle 16 all'oratorio Anspi di Casale Popolo la Compagnia teatrale amatoriale Semp i rusu porta in [illegible] la commedia «La piola dj amis».

■ **DOMENICA AL MUSEO**
Per «Domenica al Museo» oggi dalle 16, al museo di via Cavour 39, ad Alessandria, incontro sul tema «Orientamenti astronomici e ritmi [illegible] tempo», relatore Luigi Torlai del [illegible] Astrofili Galileo.Sarà presentato anche uno studio sull'orientamento astronomico della Pieve di Viguzzolo.

■ **[illegible]**
Concerto di musica classica, stasera, alle 21, in biblioteca ■ Novi, con i pianisti Roberta Garrione, Giuseppe Ozzano e Gianluca Verlingieri.

Spettacolo dedicato ai più piccoli al Civico di Tortona

■ **RECITAL**
Recital del gruppo di ragazzi dell'Anspi «Ma quanto mi ami» oggi, alle 15, ■ cinema teatro Roma di Arquata. Testi ■ Tonino Lasconi ■ suor Maria Lacquaniti.

■ **[illegible] ITALIANO**
Oggi, per tutto il giorno, in piazza Mazzini a Casale si svolge il mercatino italiano con stand di prodotti enogastronomici e d'artigianato.

■ **PRESENTAZIONE LIBRO**
Domani, alle 21,15, a Castelnuovo Scrivia, ■ sala Pessini, presentazione del libro ■ poesie «Sono versi sparsi» di Gianfranco Isetta, assessore alla cultura [illegible] Comune di Castelnuovo Scrivia. La prefazione del libro è stata curata da Giorgio Bàrberi Squarotti. Mauro Ferrari, direttore editoriale della Edizioni Joker cura la presentazione, Elda Lanza legge alcune poesie.

■ **NEI LOCALI**
Danze oggi alla Cometa, pomeriggio e sera con Claudio Bonelli; domani sera [illegible] Rommy e ■ Band.

■ **DANZA**
Balletto della scuola di danza Peter Larsen, oggi [illegible] 16, al palazzetto dello sport ■ Alessandria. I fondi raccolti serviranno a istituire una borsa di studio in memoria di Valentina Luisetti, allieva della scuola di danza, [illegible] in un incidente nel 2003.

A ROCCA GRIMALDA IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO, INOLTRE MASCHERE PROTAGONISTE A MIRABELLO E A SAN GERMANO

La Lachera apre le feste di Carnevale

C'è anche la danza degli spadonari

ROCCA GRIMALDA

Giornata conclusiva, oggi, a Rocca Grimalda, per il Carnevale. Alle 15 il corteo della Lachera sfila per le strade del paese, trasformato in una grande isola pedonale.

In testa al corteo il gruppo della Lachera: mentre avanza, i «lachè» con le loro danze festose e spumeggianti fanno da cornice alle coppie di sposi, altri li accompagnano. Invece i «trapulin», buffi arlecchini, fanno la scorta, schioccando le fruste. In tutti i «contrisotti» (piazzette) giocolieri, saltimbanchi e cantastorie intrattengono il pubblico, mentre nei suggestivi cortile delle case gli ospiti possono gustare specialità gastronomiche e vini. Il corteo attraverserà tutto il centro storico per raggiungere terrazza Belvedere Marconi dove si tiene lo spettacolo conclusivo. ■ «Bal do Sabre» di Bagnasco presenta un' antica ■ spettacolare danza con spade e tamburi, mentre i «Canalensis Brando» di Canale d'Alba propongono danze e musiche etniche del Piemonte.

[illegible] le sfilate di [illegible] ■ San Germano ad aprire le sfilate in Monferrato. Numerosi carri, gruppi mascherati e il gruppo degli sbandieratori di Moncalvo sfilano oggi dalle 14,30 a Mirabello. Fra le novità l'elezione della «donzella del contado» e una sfilata di [illegible] d'epoca. Al termine distribuzione ■ vino, «sgunfiò» e pesca di beneficenza. A San Germano dalle 15,30 animazione itinerante con la Compagnia Marik.

A San Salvatore ultimo giorno per iscriversi al Carnevale organizzato dal Campanone. [r. al.]

A PONTI

Il polentone in piazza

■ [illegible] rinnova oggi ■ Ponti, nell'Acquese, la tradizione della plurisecolare sagra del Polentone, giunta [illegible] 435ª edizione. Alle 8 cominciano i preparativi degli abili cuochi delle Pro loco e allo stesso tempo ■ apre il «Mercatino delle cose buone e belle», che proseguirà per tutta la giornata. Alle 10 saranno aperti una mostra di fotografia e pittura e il Museo delle macchine agricole del cavalier Pierino Solia. Alle [illegible] avrà invece inizio la [illegible] del polentone di 10 quintali. Dopo l'esibizione, alle 14, [illegible] Corpo bandistico acquese, partirà alle 15 la sfilata in costume [illegible] XVI secolo del gruppo pontese «Il Marchese del Carretto e i Polentari», con [illegible] rievocazione della [illegible] della sagra [illegible] Polentone. Il [illegible] clou sarà alle [illegible] lo scodellamento [illegible] polenta e [illegible] distribuzione, accompagnata da merluzzo, frittata e buon vino. Alle 21 nel salone della Pro loco serata danzante a ingresso gratuito con l'orchestra Stefano & Mauri. [g. l. f.]

A Rocca Grimalda questo pomeriggio rivive l'antica tradizione della Lachera

La torta di ceci
è un antipasto caldo
da servire in inverno
e aromatizzato
con i sapori dell'orto

La ricetta della torta [illegible] ceci risale all'inizio dei Seicento ed è contenuta nel testo, il «Clipeo del gentilhuomo» scritto da Guglielmino Prato ■ stampato ad Asti da Zangrandi. [illegible] ricetta porta il titolo «D'altra tarta come sopra». L'impiego dei ceci per la preparazione delle torte era diff[illegible] in varie [illegible] del Piemonte [illegible] ■ quando, in questa regione, [illegible] coltivava [illegible] grande quantità. Nell'albese ■ preparava il «tortin 'd cisi» [illegible] il soffritto ■ l'involucro di pasta delle tagliatelle. Può [illegible] un antipasto.

Ingredienti: 250 grammi di ceci, un paio di fegatini di coniglio, 150 grammi di salsiccia, 50 grammi di salame cotto, 3 uova, 50 grammi di parmigia[illegible] reggiano, due cipolle, un rametto di rosmarino, un ciuffetto di salvia, un mazzetto di prezzemolo, [illegible] foglia d'alloro, una costa di sedano, una carota, un pizzico di spezie in polvere miste (noce moscata, cannella ■ chiodo di garofano) secondo il vostro gusto, sale e pepe. Per la pasta 250 grammi di farina bianca, mezzo bicchiere d'olio d'oliva, sale. Preparazione: mettete a bagno i ceci secondo le istruzioni. *Lessateli a fuoco bas*[illegible] con bollitura appena accennata in una quantità d'acqua che li ricopra sopra il filo di un paio di dita. Salate e aggiungete la costa di sedano, una cipolla, la carota, la foglia d'alloro, versate alcuni cucchiai d'olio e cuocete per [illegible] ■ ore senza [illegible] Appena cotti, sgocciolateli e passateli nel passaverdura ■ nel cutter. Affettate sottilmente la cipolla ■ mettetela a rosolare con alcuni cucchiai d'olio e il mazzetto di rosmarino e salvia, aggiungete la salsiccia privata del budello ■ mescolata [illegible] pochissima acqua o vino bianco secco, unite, dopo una decina di minuti anche i fegatini di coniglio liberati dai filamenti e tagliati grossolanamente. Cuocete [illegible] per una deci[illegible] [illegible] minuti ■ aggiungete il salame cotto tritato. Unite ■ soffritto di carni alla purea di ceci ed aggiungete [illegible] uovo e due tuorli, il parmigiano e il misto di spezie. Mescolate accuratamente. Se l'impasto risultasse troppo asciutto aggiungete alcuni cucchiai di latte intero. Preparate la sfoglia mettendo a fontana la f[illegible] e al centro l'olio e poca acqua, un pizzico di sale. Impastate sino ad ottenere un impasto compatto ma piuttosto morbido. Lasciate riposare e tirate la sfoglia [illegible] due dischi. Mettete in una teglia rotonda, unta ed infarinata, la prima sfoglia, infornatela per una decina di minuti ad asciugare, sfor[illegible]a *e ricopritela con il ripie*no. Mettete ■ copertura la seconda sfoglia e sigillate i bordi. Infornate nuovamente a 180 gradi per [illegible] minuti circa. La ricetta originale prevede, sulla parte superiore, solo strisce incrociate di pasta.

Tra i dj ci sarà Filippo Nardi

INGRESSO GRATUITO E RACCOLTA DI OFFERTE PER I BIMBI DEL SUD EST ASIATICO

Maratona di solidarietà in musica

Dalle 16 ■ notte fonda si balla al Disco Palatenda con gruppi e dj

[illegible]

Maratona musicale oggi per raccogliere fondi per i bimbi del Sud Est asiatico rimasti orfani dopo il maremoto. E' in programma dalle 16 fino ■ notte (almeno fino alle 2) al Disco Palatenda riscaldato in viale Repubblica dinanzi al Comunale. E' un'iniziativa del Comune [illegible] possibile dalla disponibilità, gratuita di apprezzati dj e all'organizzazione di Beppe e Ciro Cassaneti. Si inizia [illegible] la [illegible] band alessandrina Shake, che proporrà brani di Zucchero, seguirà la dimostrazione di spinning e hip-hop a cura della palestra American club. Alle 18,30 l'aperitivo offerto [illegible] Gauguin [illegible].

Quindi il via alla «Guest dj's Rotation»: alla consolle si alterneranno molti deejay, alcuni locali, altri di livello nazionale e internazionale. Tra gli altri Filippo Nardi, molto conosciuto anche per la sua partecipazione al Grande Fratello e come inviato delle Iene, Stefano Albanese, Paul «Trouble» Anderson in arrivo da Londra, Roberto Intrallazzi, Massimo Lippoli, Luka Bernascone, Francesco Pittaluga, *Stefano Noferini, Monique* e tanti altri.

L'ingresso è gratuito, ma sarà gradita un'offerta per il progetto dell'Assefa alessandrina: costruire una scuola nel Tamil (India), garantendo il mantenimento per 5 anni di 30 orfani. [f. m.]

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. [illegible] Cr. Verde 0143 [illegible]. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. [illegible] **sco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Ca**[illegible]**Bella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. [illegible] **S.:** C.S. [illegible] 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. [illegible] **Verde Cassano**[illegible] 0143 477477. **Cerrina:** Cri [illegible] 946.030. [illegible] Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Gian**[illegible]**, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 640.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 [illegible]. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. [illegible] **Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.178. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 [illegible]. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** [illegible].

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria [illegible] il turno le farmacie *Scavola*, piazza Libertà 20 (0131 254.272), e d'appoggio *Della Pista*, [illegible] IV Novembre 38 (0131 253.859), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Negli altri [illegible] [illegible] turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** *Terme*, via XX Settembre 2 (0144 322.920). **Casale:** *Manassero*, [illegible] Roma 83 (0142 452.385). **Novi:** *Valletta*, via Garibaldi 1 (0143 23.31). [illegible] *Frascara*, piazza Assunta 18 (0143 80.341). **Tortona:** *Comunale 2*, strada Viguzzolo 2 (0131 861.254). **Valenza:** *Comunale 2*, viale Santuario 37 (0131 927.511).

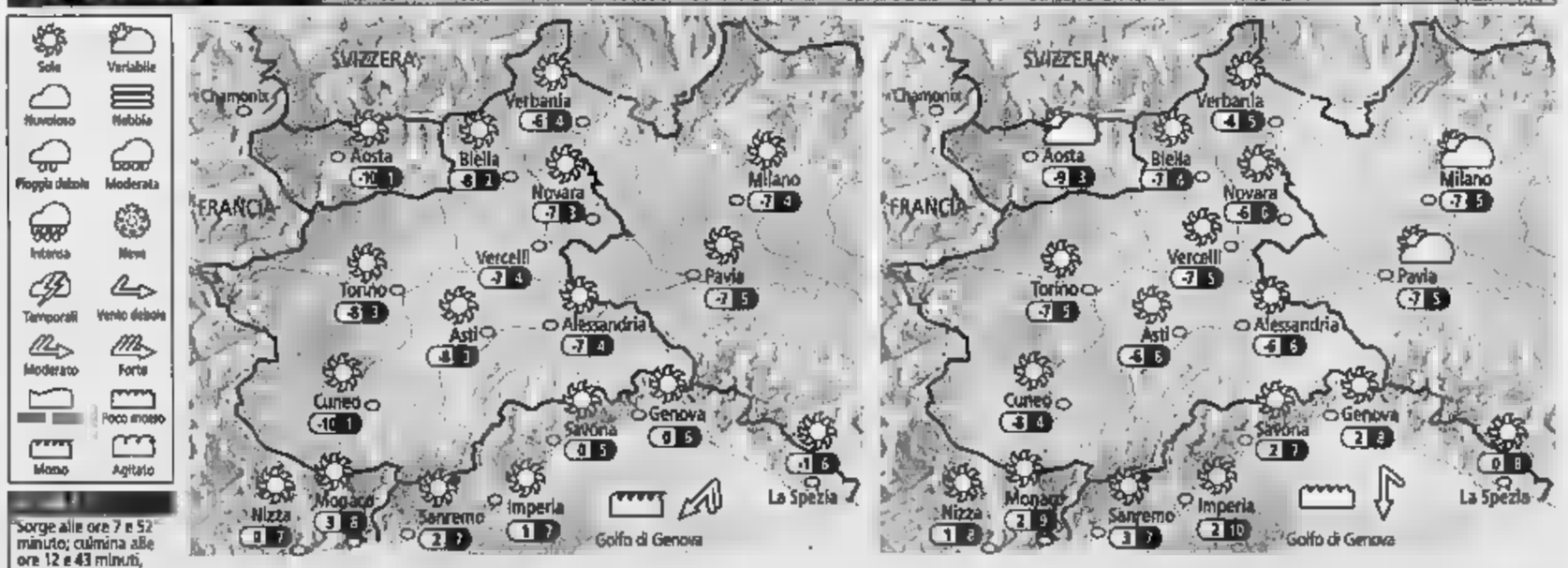
[illegible] **EDICA**

[illegible] 0131 [illegible]; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 [illegible]; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826753; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **N**[illegible] 0143 33.21. **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

[illegible]
Alessandria: 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 [illegible]; **Valenza:** 0131 959 111.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® - www.meteoitalia.it



Sorge alle ore 7 e 52 minuto; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 34 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 52 minuto; cala domani alle ore 10 e 28 minuti

OGGI Mattinata in prevalenza soleggiata e limpida [illegible] tutto il territorio. Temperature minime stabili, [illegible] freddo intenso e punte fino a -8, -9°C in pianura. Nel corso del pomeriggio non sono previste variazioni significative della situazione, il sole continuerà a splendere; solo in serata arriveranno alcuni banchi nuvolosi sui rilievi alpini più settentrionali. Temperature massime stabili. Vento debole o moderato.

DOMANI Mattinata [illegible] nubi dense sui rilievi alpini più a Nord, soleggiato sul restante territorio regionale. Temperature minime stabili o [illegible] lieve aumento, con freddo ancora intenso. [illegible] corso del pomeriggio è previsto il passaggio di leggere velature sull'alta pianura piemontese, per il resto nessuna variazione. Temperature massime in [illegible] aumento. Vento forte in alta montagna, debole sulle altre [illegible].

ECONOMICI

VILLA signorile di 130 mq con taverna, frazione Valle San Bartolomeo (AL), arredata, con mq 7.0[illegible] di parco circostante, piscina, garage per 3 automezzi. Telefonare 339.142.81.85.

PK Filiale di Alessandria publikompass

[illegible] SOC COOP ARL
[illegible] Farini, 81 - Milano
RICERCA
OPERATORI DI MAGAZZINO
per inizio attività urgente al 01/02/2005 da svolgersi in Serravalle Scrivia (zona outlet)
Per colloqui e informazioni telefonare al numero 02/6886868

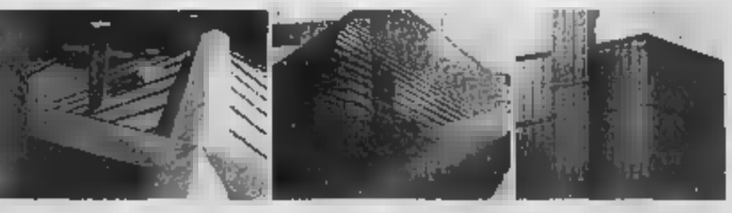
Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare
e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
■ quelli che già lo sanno.
I perché, i come,
i dove e i quando.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni mercoledì, [illegible] LA STAMPA.

tST. tutto Scienze e tecnologia

LA [illegible] Supplementi

Tutto quello che c'è, dà sapere.

nimetalnet


La qualità della produzione artigianale nella ditta al quartiere Cristo

Mobili pregiati a prezzi vantaggiosi

Da Veneta Arredi sconti fino al 50 per cento

E' impossibile notarla: l'esposizione di «Veneta Arredi», in corso Acqui 149 angolo corso Carlo Marx, ad Alessandria zona Cristo, colpisce per le ampie e luminose vetrine che offrono un'anteprima degli arredamenti proposti in oltre metri quadrati di esposizione interna.

Alcune delle più grandi ed affermate aziende del Veneto, regione che è la maggior produttrice di mobili in Italia, hanno dato vita al punto vendita alessandrino «Veneta Arredi» per offrire al consumatore un prodotto altamente qualificato con una grande attenzione anche ai prezzi.

Insomma, si tratta di un'attività in grado di soddisfare nel modo più appropriato le richieste della clientela, a partire dalla qualità che, come sottolineano i titolari, è garantita proprio dalla tradizione e dall'esperienza degli artigiani veneti che si dedicano da sempre alla realizzazione di mobili accurati e originali.

«Riteniamo - sottolineano a "Veneta Arredi" - che la qualità sia un punto di riferimento: soddisfare il cliente sotto questo aspetto, per noi, è fondamentale». Alla clientela viene offerto un servizio di progettazione e di consulenza gratuita prima dell'acquisto. Come viene evidenziato dalla direzione, «l'assenza di intermediari permette un rapporto qualità-prezzo imbattibile». Trasporto, montaggi e Iva sono compresi.

I prezzi delle varie proposte di «Veneta Arredi» sono tutti esposti, in modo che durante la visita in sede si possano comodamente confrontare con altri. Va sottolineato che nel punto vendita di corso Acqui angolo corso Marx, l'assistenza ai clienti non termina al momento dell'acquisto: i mobili sono garantiti per 12 mesi e il montaggio viene effettuato dal personale. Infine, la direzione di «Veneta Arredi» invita la clientela a visitare l'esposizione ed informa che fino a domenica 13 febbraio si può approfittare di sconti reali fino al 50 per cento su tutti i prodotti esposti.

Uno dei letti in esposizione alla «Veneta Arredi» dove si trovano mobili di qualità realizzati artigianalmente

Tante proposte di acquisto da «Investicasa» in tandem con «Techno-fin»

Il reddito elevato arriva dall'affitto

Opportunità dal mercato immobiliare in Corsica

ALESSANDRIA

«Investicasa» è una società composta da esperti nei rami finanziario e immobiliare. Opera in città, in via Piacenza 23/A. E' in grado di offrire ai clienti la scelta tra differenti soluzioni abitative, dal monolocale alla villa, in località turistiche piacevoli da abitare e interessanti per ottenere un elevato reddito da affitto.

Proprio in quest'ottica l'attenzione di «Investicasa» è concentrata sulla Corsica, isola che offre attualmente irripetibili opportunità di investimento. La bellezza dei paesaggi, la comodità dei collegamenti marittimi ed i prezzi relativamente bassi, rendono appetibile l'acquisto di unità abitative con un'ottima prospettiva di rivalutazione nel tempo. Inoltre, il crescente flusso turistico in Corsica ed i vantaggi fiscali offerti dalla legge francese a coloro che affittano l'appartamento rendono questo mercato un ottimo investimento immobiliare.

«Investicasa» con la sua struttura, è in grado di assistere il cliente nella gestione delle pratiche amministrative, bancarie, notarili e fiscali sia al momento dell'acquisto sia negli anni successivi. Il gruppo comprende anche «Techno-fin» una realtà anch'essa composta da professionisti. Ci si può rivolgere alla «Techno-fin» anche per un semplice problema con il corrente. «Ricerchiamo sul mercato, per esempio, le migliori proposte riguardanti mutui, finanziamenti personali, leasing, factoring e tutti i restanti prodotti finanziari che normalmente vengono proposti. Le consulenze riguardano tutte le operazioni di investimento nel mattone utili a salvaguardare il capitale e diversificare il rischio della diminuzione del potere d'acquisto del denaro».

investicasa
SOLUZIONI IMMOBILIARI PER ABITAZIONE E REDDITO

CORSICA
Nuova operazione sul mare

Tra il verde delle piante e l'azzurro del mare, in una cornice di una natura incontaminata, appartamenti nuovi, di differenti tipologie, con ampi terrazzi e giardini privati.
Da Euro 70.000, trilocali da Euro 85.000 posto auto compresi.
La tua casa al mare o un investimento con affitto e vantaggi fiscali.

Acquisto diretto dal costruttore
Nessuna intermediazione

Interessanti condizioni riservate ad investitori per l'acquisto di un'intera palazzina di 12 appartamenti

NUMERO RIPARTITO 848 800448
info@investicasa.info

SCONTI 10% 20% 30% 40% 50%

VENETA ARREDI

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

COMUNICA

A PARTIRE DAL 10/01/05
AL 13/02/05

I SALDI

CORSO ACQUI ANG. CORSO C. MARX, 149
ALESSANDRIA - ZONA CRISTO - TEL. 0131.341362

SCONTI 10% 20% 30% 40% 50%

le nostre storie

■ ALLO STORICO [illegible]
IL RICONOSCIMENTO [illegible] NOVARA
La consegna del premio è avvenuta ieri, in occasione dell'apertura del Carnevale di Novara, [illegible] c'erano svilimenti di sorta: il premio «Enrico Tacchini», è stato assegnato all'attrice Rossana Carretto e allo scrittore Gaudenzio Barbè. Collaboratore da 30 anni di un settimanale locale, Barbè, 79 anni, ha realizzato decine di pubblicazioni, e tra queste una sulla Croce Rossa, un libro su monsignor Leone Ossola, [illegible] «Novara fa da sé», manifesto della novaresità. [o. m.]

■ IL FOTOGRAFO LINO HA TRAPIANTATO A BIELLA TRADIZIONI E GENEROSITA' DEL POLESINE
Fotografo negli anni del lavoro e della gioventù (una passione trasferita al figlio Fabrizio), ma soprattutto un forte impegno nel sociale e nel trapiantare a Biella le tradizioni della [illegible] terra d'origine, quella parte del Veneto tante volte ferita dalle piene del Po. Lino Lava è un volto molto noto: è il presidente della Comunità biellese aiuti umanitari (progetti di solidarietà dall'Africa alla Bosnia), [illegible] gli piace ricordare la tradizione della sua gente di Polesine con la festa del «Pan e Vin» ad ogni Epifania. [r. b.]

[illegible] PICCOLO [illegible]

Dopo ottant'anni passati in bottega a Fontanile come premio non pagherà più le tasse comunali

Carlo Ravera ha ottant'anni, una vita passata nella sua bottega a Fontanile. Un classico piccolo negozio di un piccolo paese: [illegible] anime tra le colline ai confini tra l'Astigiano e l'Acquese. E' nato proprio quando il padre Enrico, dopo la Grande Guerra con la moglie Luigia Foglino decise di aprire un piccolo locale per cuocere il pane e nel 1925, con non pochi sacrifici, comprò la casa in via Roma, dove tutt'ora c'è il negozio e aprì un [illegible]ibili». Ci sono ancora le ricevute di lire 50, rilasciate in quegli anni dalla Prefettura di Alessandria, non era ancora nata quella di Asti, dal significativo titolo "Lusso ■ Scambio": erano le tasse di allora. Carlo ricorda: «Sono cresciuto in bottega, dove ho visto passare intere generazioni [illegible] paesani. Lentamente ho imparato il [illegible] andavo con mio papà a fare le provviste con il carro e il cavallo negli spacci di Nizza ed Acqui Terme e si tornava con il carico di verze, cavoli, aglio, olio, acciughe, merluzzo».
Nel 1953 Carlo subentra nella gestione a papà Enrico affiancato dalla moglie Mari[illegible] Balbo. Anche lei "vive nel negozio" senza orari [illegible] turni di chiusura. Il parroco don Piero Bellati ricorda come negli Anni 50, [illegible] mamme del paese mandavano i figli «da Marien" e lei li coccolava con una caramella. Carlo Ravera è stato anche amministratore comunale, negli Anni '70 e presidente della cantina sociale dal [illegible] al 1977 (che conta 120 soci).
Nel 1982 la gestione della bottega passa alla terza generazione di famiglia: il figlio Giovanni, ma Carlo non molla (è con il figlio nella foto). Il loro è rimasto l'unico negozio del paese. Serve gli anziani che non vanno nei supermercati in città.
«Questi piccoli negozi sono ricchezze da mantenere sul nostro territorio - conferma Alberto Pesce, sindaco di Fontanile - anche per il servizio sociale che indubbiamente svolgono. E' intenzione della nostra amministrazione comunale sgravare fiscalmente per ciò che è di nostra competenza le attività commerciali gestite a questo livello famigliare».
«Noi abbiamo sempre lavorato e non abbiamo mai chiesto niente, certo un piccolo riconoscimento ci farà piacere» dice Carlo, che ammette con un lacrima. «A me la vita passata in bottega è piaciuta». [o.p.]

A NARZOLE

Sopra: nonna Maria con la famiglia Fea. I componenti [illegible] Roberto e Daniela, di 32 e 35 anni; i figli Andrea, Giulia e Pietro di 6, 4 e un anno. Nella foto a sinistra: Carlo Ravera assieme al figlio Giovanni

«ADOTTATA» DA UNA COPPIA

La nuova famiglia di nonna Maria è un caso da Bbc

Barbara Morra
[illegible] (Cuneo)

«Devi vedere come [illegible] la non- [illegible] quando Pietro le scappa». Andrea ha [illegible] vive a Narzole, piccolo centro del Cuneese alle porte della Langa. Maria [illegible] ha 73. [illegible] è davvero la nonna di Andrea, [illegible] lui [illegible] [illegible] per [illegible] sottile, le ha dato quel ruolo [illegible] quando vivono nella stessa [illegible] cioè da quando papà e mamma hanno deciso [illegible] prenderla in affidamento.
Quella dei Fea [illegible] una «famiglia aperta». I componenti naturali sono Roberto e Daniela, [illegible] e 35 anni; i figli Andrea, Giulia e Pietro, 6, 4 [illegible] un anno. Poi c'è Maria, la nonna. E' la terza volta in otto anni che la giovane coppia ospita [illegible] accudisce [illegible] [illegible] in difficoltà. La formula è quella dell'affidamento, previ- [illegible] dalla legge. Come accade per i minori una famiglia può prendersi cura di un anziano, dargli [illegible] [illegible] ed evitarne il ricovero in [illegible] casa di riposo. Per conoscere la storia delle tante «famiglie aperte» che ci [illegible] nel Cuneese martedì scorso è arrivata a Narzole una troupe della «Bbc», [illegible] canale televisivo inglese. Dopo tappe [illegible] altri Paesi del mondo per indagare su come si affronta l'invecchiamento della popolazione, le telecamere sono entrate in una trentina di case, tra le quali la graziosa cascina, ben ristrutturata di Roberto e Daniela. Una giornata trascorsa a raccontarsi davanti all'obbiettivo, con Maria che risponde a monosillabi. Non capisce perchè tutto questo interesse: lei ora è la nonna di Andrea, Giulia e Pietro. Una [illegible] normale, cosa c'è da indagare?
Roberto e Daniela [illegible] sono sposati nel 1996. Il loro incontro è avvenuto sui banchi della scuola per infermieri professionali. Lui focolarino, lei già impegnata nel sociale, spiega lui.
«Soprattutto io - ironizza la moglie -. Ci ha messo un anno per dichiararsi innamorato, è [illegible] "diesel"». Poi l'ingresso nella Comunità Papa Giovanni XXIII, l'associazione fondata da don Oreste Benzi.
«Come un bambino senza genitori - spiega Roberto -, [illegible] [illegible] anziano ha bisogno di [illegible] casa. Quando Maria è [illegible] da noi [illegible] [illegible] piena depressione, [illegible] parlava, prendeva psicofarmaci. Oggi ha di [illegible] voglia di vivere. Il merito? Dei bambini. Sono legati a doppio filo».
Prima di Maria altri due anziani hanno fatto i nonni dei piccoli Fea. Andrea mostra orgoglioso le fotografie: Domenica, malata terminale che si è spenta tra le braccia dei due giovani e un uomo semi-paralizzato tornato poi [illegible] famiglia di origine. Persone che hanno lasciato il segno. «Collaboriamo con il Consorzio dei servizi sociali "Intesa" [illegible] Alba e Bra - puntualizza Roberto -. Sta facendo un ottimo lavoro sull'affidamento anziani (40 casi in corso ndr). E' il Consorzio che ha sollevato l'attenzione della "Bbc" e che ci ha messo in contato [illegible] i [illegible] giornalisti».

La guerriera del vino che vive sulle colline

Ha ristrutturato la casa di famiglia nel Monferrato dove sfollò il nonno Alessandra Colonna si batte anche per la salvaguardia dell'ambiente

[illegible]io
Roberta Martini

SE esiste un luogo che identifica ognuno di noi, Alessandra Colonna non poteva trovarsi che qui, tra le colline morbide del Monferrato. Dove le radici della vite s'intrecciano alle radici di famiglia. Dove ha seminato e messo a frutto l'ironia e la pazien- [illegible] della nonna, proprietaria di un albergo al Lido di Venezia. La vita? «E' meglio assecondarla», diceva [illegible] il misurato distacco dell'età. E forse sorrideva con lo stesso sorriso, determinato e disarmante, che ha lasciato in eredità all'ultima generazione.
Nel '74, è il padre di Alessandra, Ferdinando, a comprare casa in Monferrato. Non corona un suo sogno, ma un sogno del nonno, sfollato [illegible] Moncalvo durante la guerra: «Era cacciatore, fotografo. Ha lasciato diari bellissimi, che descrivono la strada tra Moncalvo e Vignale. Se la percorro, è uguale ancora oggi». [illegible] sette [illegible], Alessandra corre [illegible] sale sugli alberi: la campagna, per lei che vive [illegible] Torino, è sinonimo di libertà. Di profumo di latte appena munto che si fa burro nelle grandi bottiglie dal vetro spesso. E Vignale è la «casa» a cui guarda quindici anni dopo quando mette mano, da sola, ai dieci ettari di [illegible] [illegible] alla cantina. [illegible] [illegible] laurea in Giurisprudenza che le va stretta e sceglie l'avventura: [illegible] sono improvvisata in tutto. Quando ho incominciato [illegible] sapevo nulla, [illegible] di vino, né [illegible] turismo. E per molto tempo penso di aver suscitato una sana diffidenza intorno a me».
Nel '93 la Tenuta Colonna [illegible]a a produrre [illegible] Alessandra combatte la sua prima battaglia. Sulla Barbera. «Pubblicai una lettera forte, [illegible] Stampa, in cui esprimevo le [illegible] opinioni. Il giorno dopo mi chiamò un grande industriale del vino, Vittorio Gancia, [illegible] mi disse: "Ha perfettamente ragione". Così è cominciata una grande amicizia. La scelta forte, come spesso accade, si trasforma anche in confronto: «Tanti validissimi colleghi si [illegible] messi in discussione, scontrandosi anche a livello generazionale, per fare grandi vini e dare un'immagine nuova, una qualità da riconoscere anche a livello formale».

> Mi sono improvvisata in tutto: non sapevo nulla né di vigne né di turismo E ho suscitato sana diffidenza

Combattendo la battaglia della Barbera, Alessandra scopre il resveratrolo, l'antiossidante del vino [illegible] che combatte i radicali liberi. O meglio, [illegible] scoprirlo è la Cornell University, durante un'indagine epidemiologica. Le donne italiane sono il soggetto più longevo al mondo, ed è [illegible]che merito della dieta mediterranea. Lo sono però anche [illegible] donne francesi, che hanno un'alimentazione più grassa: nella loro vita ci si aspetterebbero più colesterolo e malattie vascolari. Invece no. E l'unico elemento discriminante è il vino. Con il suo resveratrolo. Ecco il «paradosso francese». «Ho iniziato [illegible] a cercare prodotti sul mercato: [illegible] [illegible] donna, no? Ho scoperto [illegible] casa d'Oltralpe con una lin[illegible] dedicata all'uva, altri prodotti sul mercato italiano. Cercavo, e non l'ho trovata, una presenza tangibile del resveratrolo. Così sono andata dal titolare di un laboratorio. "La stavo aspettando - mi ha detto -: è l'occasione di [illegible] vita"». L'occasione di una vita diventa [illegible] società, Essere, e una linea cosmetica, Vitis aurea, per centri professionali di estetica [illegible] consumatori privati, che possono acquistare i prodotti su internet.
Se il Monferrato, anche quello che cambia, con gli scheletri di capannoni a ferire le colline, è la terra dell'anima (e la battaglia per l'ambiente è l'ultima della guerriera Alessandra), l'Africa invece è il viaggio sogna[illegible]. La ragazzina che voleva vivere con la valigia, diventata donna [illegible] innamora di questa terra vitale [illegible] orgogliosa. «Parliamo di Africa soltanto per raccontarne [illegible] tragedie. E' più semplice commiserare un popolo che offrirgli un'arma di riscatto. Quando [illegible] ospite in Kenya, ci accolse [illegible] famiglia che viveva in un assemblaggio di lamiere, i giacigli a terra. Arrivammo mentre stavano mangiando: si fermarono, presero tre scodelle e divisero le loro [illegible] [illegible] [illegible]. Ecco, questa [illegible] l'Africa». Dall'amore, corrisposto, non poteva che nascere [illegible] un vino: Amani, [illegible] pace. Lo stesso nome dell'associazione che sviluppa progetti per l'Africa, e che il Monferrato dell'anima acquista ogni anno in una allegra asta b[illegible].

Alessandra Colonna, imprenditrice di Vignale e appassionata di viaggi

IDENTIKIT

Nome: *Alessandra Colonna*
Età: *37 anni*
Azienda: *Tenuta Colonna a Vignale*
Dimensioni: *1[illegible] ettari di vigneti*
Produzione: *50 mila bottiglie l'anno per sette tipi di vini*
Agriturismo: *Casale del '700 con 9 camere*
Ristorante: *Osteria dei sapori con 60 coperti*
Incarichi: *ex vice presidente Enoteca regionale Monferrato*

UN MUSICISTA NOVARESE CERCA UN COMPAGNO PER FARE IL GIRO DEL GLOBO

Una moto, il sax e il mondo non ha confini

Concerto speciale tra i bimbi dell'Oman: «Ma sogno il deserto di ghiaccio»

[illegible]
Maria Paola Arbela

DAL sassofono alla motocicletta il passo non è [illegible] breve. Nel '72, a quindici anni, [illegible] mincia a suonare: sax, flauto traverso [illegible] percussioni. Nel '96 [illegible] folgorazione della moto dimensione-avventura, [illegible] [illegible] fedele Nikon sempre a portata di scatto. Chissà che cosa avranno pensato i bimbi di una tribù nel cuore dell'Oman quando l'hanno visto arrivare nel villaggio su una Bmw, attrezzata di tutto p[illegible] per il mototurismo, eppoi hanno ascoltato il dolce richiamo del suo flauto traverso.
Gianni Fornara, 47 anni, da Borgomanero (Novara), programmatore informatico per mestiere, motociclista e polistrumentista, ne è sicuro: «La musica ti apre le porte del mondo». Il richiamo della bicilindrica è [illegible]to tardivo: è montato [illegible] sella a 39 anni (senza aver mai guidato prima una moto) quando la maggior parte dei coetanei ripiega sulla mountain bike.
«Il primo viaggio in [illegible] l'ho fatto [illegible] Danimarca, poi Spagna e Marocco - [illegible] Gianni -. Quando ho passato la frontiera, oltre Gibilterra, mi sono chiesto 'Che ci faccio qui?'». Stessa domanda che si pose a un certo punto il viaggiatore e scrittore Bruce Chatwin. Gianni oggi si risponde così: «Ogni meta e obiettivo hanno una storia lunga. Succede, inconsciamente, che decidi tanto tempo prima ma solo [illegible] viaggio comprendi lo scopo. Io facevo scialpinismo. Giravo anche in camper. Poi, la moto. E ho trovato un luna park: il mondo».
Come «Giannisax», Fornara compare nella line-up di «64 Mocambo Street», «Pork Chop Express Band», [illegible] diverte con il reggae dei «Gossa, ha amato gli inediti blues dei «Groovers». Oggi è soprattutto un viaggiatore-motociclista-fotografo. [illegible] sito www.giannisax.it c'è [illegible] ricca galleria di suoi scatti che propone anche in mostra. Nell'ultima, ad Agrate Conturbia, ha esposto immagini d'Africa in collaborazione con Fabrizio Daverio: hanno percorso nel 2003 [illegible] 8500 chilometri tra Sud Africa, Namibia, Botswana e Zimbawe. Ci vuole un fisico bestiale, e ci vuole calma, per reggere nei raid: «Alle spalle ho 15 anni di alpinismo e scialpinismo. Ricordo ancora con [illegible] una spedizione nel Karakorum [illegible] '90 al campo base del [illegible] con 'Mountain wilderness' per ripulire la montagna dai rifiuti».
[illegible] le moto all'attivo (Bmw F650 e Gs1150 e una Yamaha (Tw600) e questi i viaggi principali fuori Europa: Tunisia '96, Marocco e Libia '97, Emirati Arabi e Oman '98, nel '99 con la manifestazione [illegible] mattone per la pace» dalla Mongolia ad Assisi; nel 2001 solitaria in Pakistan (qui fotografa i bimbi nelle fabbriche di armi) via Turchia e Iran; nel 2002 in Giordania via Siria, poi Senegal, Gambia, Guinea e Mali; nel 2003 Sud Africa, Namibia e Botswana; nel 2004 Tibet e Cina [illegible] via della [illegible] Sud: «Siamo risaliti sull'altopiano del Tibet, tutto oltre i 4000 metri con passi oltre i 5400, fino a Lhasa e poi a Katmandu. Abbiamo percorso 7200 chilometri in un mese». In settembre quando in Iraq uccisero i dodici ostaggi nepalesi Gianni [illegible] a Katmandu: «C'era il coprifuoco, un silenzio irreale». A Natale era in Vietnam e arrivavano sui telefonini gli sms della Farnesina: «Là non si [illegible] assolutamente la percezione della tragedia del maremoto». Quando non [illegible] in viaggio [illegible] ha qualche ora libera, inforca la moto e, [illegible] esitazioni, «fre [illegible] giro [illegible] montagna e uno tra le risaie. Scelgo le risaie. Amo le distese senza confines». Ha due sogni. Il primo: «Non [illegible] quante volte ho guardato sulle [illegible] quegli [illegible] chilometri fra la Siberia e l'Alaska. Un deserto bianco». Otto anni fa, [illegible] festa di compleanno, la [illegible] prima moto faceva bella mostra [illegible] giardino della villa a Borgomanero: «Adesso che c'è - disse - bisogna usarla bene». Ora cerca, anche via Internet, un compagno per il giro del mondo. E' il secondo sogno, quello della vita. Gli ha già risposto [illegible] ingegnere che lavora per Alenia.

Gianni Fornara nel deserto durante uno dei raid compiuti in Africa. Nel curriculum ha anche 15 anni di scialpinismo

Valenza, i nuovi gestori hanno rilanciato il circolo di viale Vicenza

Serate esclusive al Palacova

Giochi elettronici, carte, sala tv e biliardi

VALENZA

Sempre più protagonista il Palacova, l'aggressivo locale di viale Vicenza condotto dai nuovi gestori, Mario Mamprin ed Elena Trotska. Basando il rilancio sulla professionalità, la coppia ha cambiato radicalmente l'aspetto del ritrovo e ora si appresta a cogliere i frutti. Il primo nucleo di clienti, tutti esclusivi, perché il Circolo Palacova è privato e affiliato al Csen, sta già gustando le sue numerose attrattive.

Su una superficie complessiva di oltre quadrati, sono sapientemente distribuite una sala giochi, una sala carte, una sala tv e una sala biliardi; quest'ultima è stata interessata da una ristrutturazione intelligente e pratica, che la isola completamente dal resto dell'ambiente. I tre biliardi Mari qui collocati sono autentici gioielli: su di essi i giocatori possono esaltare le loro b ed esibirsi nelle giocate più spettacolari. E dall'8 febbra ci sarà modo di partecipare al 1° Torneo Palacova, aperto a giocatori di 1ª, 2ª e 3ª categoria. Sarà un confronto oltremodo interessante. Buona la dotazione di premi, com'è nelle consuetudini del locale.

recarsi al Palacova significa anche trovare altri motivi di divertimento nei giochi elettronici, nello scopone scientifico e nei giochi a carte. Tra breve verrà anche una sala fumatori, che consentirà di evitare la trappola del divieto. Va ricordato che sul grande schermo televisivo è possibile seguire in diretta le sfide calcistiche più attese. E durante la serata, si possono gustare i piatti caldi e gli stuzzichini dello chef, oltre alle bibite preferite.

Tra gli avvenimenti di rilievo che appartengono già al passato, il torneo di calciobalilla, di livello tanto alto vedere l'eliminazione del campione tricolore da parte dei vincitori, due fratelli di Sanremo.

Il Palacova comprende una sala biliardi con tre tavoli da gioco Mari: l'8 febbraio qui si svolgerà il 1° Torneo Palacova

A Strevi in cerca di benessere

Sinergia di creme e oli «La Quintessenza»

«La Quintessenza» è il centro estetico che ha recentemente aperto i battenti in via Acqui (telefono 0144 372811). Facilmente raggiungibile in pochi minuti di auto da Acqui e da tutta la Valle Bormida, «La Quintessenza» è anche un luogo dove si può ritrovare il proprio benessere grazie alla linea cosmetica con formulazione gica di oli essenziali. Infatti, ogni inestetismo, anche il più superficiale, per essere risolto deve essere affrontato all'origine, ricercandone le cause profonde. Per ottenere risultati soddisfacenti, e soprattutto duraturi, «La Quintessenza» ha preparato una linea fitocosmetica di assoluta eccellenza. Gli oli essenziali, garantiti puri all'estrazione naturale, vengono uniti armoniosamente in sinergia sviluppando così al meglio le azioni cosmetologiche.

Le diverse sinergie dei prodotti della linea «La Quintessenza» si presentano sia forma di creme di dispersioni oleose ad azione antiradicali liberi di oli essenziali in formulazione sinergica, che hanno la proprietà di stimolare tutti i meccanismi fisiologici, cutanei, volti a migliorare la struttura epidermica, concorrendo allo stesso tempo ad aumentare le sa del film idrolipidico tro gli agenti nocivi esterni.

A «La Quintessenza» è possibile effettuare su appuntamento trattamenti dimostrativi con prova gratuita personalizzata.

Lo scodellamento avverrà alle 16

Oggi si rinnova l'appuntamento con la sagra nel lontano 1571

Ponti scodella il suo Polentone

Servito in piazza con merluzzo, frittata e buon vino

PONTI

Il polentone tra mito, storia e tradizioni. Questa mattina prende il via in paese la 435ª edizione del Polentone, le cui origini storiche risalgono al 1571. La manifestazione ha inizio alle 8, con i preparativi da parte dei cuochi della Pro loco e con l'apertura del Mercatino delle cose buone e belle. saranno aperti la mostra di fotografia e pittura Museo delle macchine agricole del cavalier Pierino Solia. A mezzogiorno invece comincerà la cottura del polentone di ben 10 quintali. Alle 14 è prevista l'esibizione Corpo bandistico acquese. Alle 15 prenderà il via la sfilata in costume storico del XVI secolo gruppo pontese «Il Marchese Carretto ed i Polentari» con rievocazione storica della nascita della tradizionale sagra del Polentone. Il momento clou sarà intorno alle 16 quando vi sarà lo scodellamento della polenta con distribuzione accompagnata da merluzzo, frittata e buon vino. Alle 21 nel salone della Pro loco danze (a ingresso gratuito) l'orchestra Stefano & Mauri.

La sagra Polentone è anche l'occasione per scoprire le origini pre-romane di Ponti.

paese venne fondato, come la vicina Acqui, dai Liguri Statielli, che lasciarono questo borgo al dominio di Roma. Dell'antica dominazione è stato conservato il nome «Pontum», dai ponti che i Romani costruirono sul Bormida.

Tra le testimonianze giunte fino a oggi c'è la «Colonna Antonina», pietra miliare della Via Emilia Scauria, che si può ammirare sotto il porticato del Palazzo comunale. Facendo salto nel tempo, ci sono poi i marchesi Del Carretto, i quali dominarono questo luogo come signori assoluti fino a quando vennero affiancati dai conti Guerrieri, nobile famiglia mantovana. Testimonianza della famiglia Del Carretto le pietre raffiguranti lo stemma gentilizio i ruderi del castello abitavano, sulla collina che domina il paese.

CIRCOLO PALACOVA
Viale Vicenza, 4/A - VALENZA - Tel. 0131.927822
Nuova Gestione
con
• SALA BILIARDI
SKY SPORT
• BAR TAVOLA CALDA
VIDEOGIOCHI • SALA CARTE
PROSSIMA APERTURA SALA PER FUMATORI A NORMA DI LEGGE
In collaborazione
REFRIGERAZIONE MORASSUTTI CONDIZIONAMENTO Casale Monferrato

NUOVA APERTURA CENTRO ESTETICO
LA QUINTESSENZA

DI LE ED IL
Vente a conoscerci Strevi,
via Acqui, 93/95 - Tel. 0144.372811
Possibilità di testare gratuitamente le nostre specialità cosmetiche su appuntamento

RESIDENZA Il villaggio - ACQUI TERME
EDILGLOBO srl
Società di costruzioni
Via Don Bosco 11
Acqui Terme
Tel. 0144.329055
Fax 0144.352779
www.edilglobosrl.it
Per prenotazioni e visite in cantiere
cell. 348.3635964

• Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione e sistema di videocontrollo
• Pavimenti in legno
• Finiture di pregio
• Riscaldamento
• Autobox nel piano interrato
• All'interno spazi verdi privati e comuni ampi parcheggi
• Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
• Mutui accollabili spese

PROMOSSA DA «GO

Concorso letterario sulla cultura vino

Scadono domani i termini per iscriversi concorso letterario «Bere il territorio», promosso dall'associazione «Go Wine»: l'indirizzo è piazza Risorgimento, , Alba; telefono 0173.364631, fax 0173.361147 (sito *www.gowine.it; e-mail info@gowinet.it*). I partecipanti dovranno redigere un testo in forma libera che racconti il loro rapporto il vino, particolare riferimento alla cultura, alla società e al territorio. [b. bas.]

«I VOLTI DEL

Foto racconti della Coumba Freide

«I volti Valle del Gran San Bernardo» è il titolo del concorso fotografico-letterario organizzato per il terzo consecutivo biblioteche comunali di Bosses, Saint-Oyen, Etroubles e Allein. Il bando sarà pubblicato nei prossimi giorni, mentre la scadenza per presentare gli elaborati prevista per agosto. Ai vincitori andranno premi in denaro oppure buoni acquisto. [g. c.]

VERRES, SONO BIBLIOTECA

La biblioteca di Verrès

All'Isitip 2 livelli lezioni di spagnolo e inglese

Sono aperte le iscrizioni di due spagnolo inglese organizzate dalla biblioteca di Verrès che si svolgeranno in aule dell'Isitip (ex Iti). Due i livelli previsti, base e medio. Le prime lezioni cominciare saranno quelle di spagnolo, l'8 febbraio il corso base; il 10 quello medio. L'impegno è per 12 giorni (dalle 20,30 alle 22) e il costo di 60 . Stesso prezzo per le lezioni di inglese che saranno 10 (dalle 19 alle 20,30) e cominceranno il 17. Il telefono della biblioteca: 0125.929214.

AOSTA, ISCRIZIONI AL 4

Posti disponibili per i corsi sportivi

Si chiuderanno venerdì febbraio le iscrizioni di primaverili di avviamento allo sport organizzati dal Comune di Aosta. Ci sono ancora posti in varie discipline. Per iscriversi bisogna recarsi all'ufficio Sport al numero 6 di piazza Chanoux che è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30. Il telefono 0165.300507. I corsi sono dedicati ai ragazzi tra i 6 e i 14 anni.

LA QUINTA GINNASIO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA AL LAVORO CON UNA SCUOLA BELGA E UNA PORTOGHESE

In classe con radio, tv e internet

Un progetto europeo

Cristiana Marchesini
AOSTA

Quando la didattica diventa attiva, le lezioni tradizionali lasciano il posto a nuovi percorsi di per docenti le verifica possono trasformarsi in programmi televisivi radio e nella realizzazione un sito web comune a tre scuole. L'ambizioso progetto è europeo, «Comenius»; i protagonisti sono la classe V Ginnasio del corso bilingue dell'Istituzione classica, l'Institut communal technique di Dottignes (in Belgio, ai confini con la Francia) e la scuola professionale portoghese Santo Tirso. Una delegazione di quattordici fra alunni e insegnanti belgi e portoghesi è ospite, da ieri e fino martedì, dell'Istituzione classica valdostana per realizzare la seconda fase del lavoro.

Durante il primo incontro, che si è svolto a dicembre a Dottignes, le alunne valdostane Padrin e Anaïs Réan, assieme professori Arbaney Roberto e Annick Dendoncker, hanno utilizzato le tecnologie video radiofoniche messe a disposizione dell'istituto belga che quotidianamente, notte giorno, una propria banda radio regionale programmi registrati o realizzati direttamente dagli allievi. Alla radio unisce il lavoro di realizzazione di servizi video da presentare a concorsi per le scuole, molto diffusi nell'area francofona.

Questa volta, sono gli studenti valdostani a coinvolgere i colleghi belgi e portoghesi nella realizzazione di un sito web che, inizialmente, dovrà illustrare la Valle d'Aosta nei vari aspetti geografico, storico e tradizionale. «Si tratta di primo passo - spiega dice il docente responsabile della rappresentanza scolastica belga - che porterà, fra tre anni, alla realizzazione un sito comune alle tre istituzioni scolastiche europee. Questo sito sarà finalizzato alla diffusione tutto il materiale prodotto, sia quello video e che quello radiofonico».

La quinta ginnasio del bilingue del liceo classico di Aosta

Le Landzettes di Valpelline

IL GRUPPO DI VALPELLINE SFILA AL CARNEVALE DI TORINO

Landzettes olimpiche?

Potrebbero partecipare alla cerimonia di apertura

VALPELLINE

le Landzettes di Valpelline a rappresentare la Valle d'Aosta al «Carlevè 'd Turin» che si tiene oggi Torino (alle 14 in piazza Vittorio). Per questa edizione preolimpica del Carnevale cittadino, promosso dal Comune e dall'Agis ed organizzato dal Comitato Manifestazioni Torinesi, sfileranno nelle vie del centro numerosi gruppi folcloristici e carnevaleschi. L'anno scorso gli spettatori furono 200 mila. Quest'anno il comitato ha fatto le ancora più in grande: il Carnevale è una vetrina importante perché l'anno prossimo, a febbraio, si terrà la cerimonia di apertura delle Olimpiadi Invernali 2006 e alcuni gruppi verranno scelti proprio dopo aver visto la sfilata questo Carnevale. Per le Landzettes di Valpelline è un'occasione per essere inserite nella grande kermesse della cerimonia olimpica. [e. bl.]

«VEILLA'» AD AOSTA

Arte e musica all'oratorio di Sant'Orso

AOSTA

«veillà» di musica e arte è in programma oggi, a partire dalle 19, all'Oratorio di Sant'Orso ad Aosta. Organizzata nell'ambito delle attività culturali del Progetto giovani del Comune di Aosta, la serata chiude la manifestazione «Gemine Muse 2004-2005», che ha fatto dialogare antica contemporanea in 36 musei europei.

Ad Aosta, tre artisti iscritti al Gai (Giovani artisti italiani) hanno esposto le loro opere nel Chiostro Sant'Orso. Cristina Ottaviò, St-Vincent, ha realizzato «En passant par Marie arrive la vie», ispirandosi al misterioso affresco che compare su un muro del chiostro, raffigurante la Madonna Nera. L'aostano Manuel Riccardi ha dipinto «La Determinazione», acrilico su tela che illustra il miracolo dell'acqua Sant'Orso. Infine l'ospite Roberta Pancera, di Brescia, ha dedicato al santo l'olio su tela «Terra e aria». Alle 21, nei locali dell'oratorio, le tre opere faranno da cornice ad una serata all'insegna della musica, concerto jazz del Noir Ensemble Trio e brani del dj Narfallina.

L'esposizione Chiostro di Sant'Orso è stata curata da Alessandra Corti e Valentina Santangelo. Sempre nell'ambito di «Gemine Muse», che promuove scambi in ambito artistico, l'aosta Elisa Presta ha esposto una sua tela alla Pinacoteca del Museo civico di Cremona. L'opera è realizzata con olio e smalti e s'ispira ad una scultura del Seicento. [u. c.]

- Una chiusura preoccupante
- Quel trasferimento soltanto annunciato
- Tempo che scorre

Il primo febbraio l'ufficio della Direzione trasporti di Pont-Saint-Martin, aperto solo il venerdì mattina, verrà chiuso e gli utenti dovranno recarsi in località Grand Chemin a Saint-Christophe. La motivazione: «A seguito avvio procedure informatiche e riorganizzazione uffici». Mi pare preoccupante. Se nel 2005 una nuova procedura informatica vuol dire chiusura di un ufficio periferico, c'è veramente da avere qualche dubbio sulla competenza degli informatici che hanno realizzato questo gioiellino software. Personalmente penso che, in un'ottica di tagli, una giustificazione poteva essere eliminato lo spreco di pagare la locazione mensile di un ufficio grande per utilizzarlo sola mattina alla . A prescindere dalle motivazioni comunque mi pare giusto chiudere un molto utilizzato. In qualunque momento del venerdì mattina ci si doveva coda attendere molti minuti il mio. Per non penalizzare noi utenti della Bassa Valle, ritengo che il Comune o la Comunità montana, dispongono di molti nuovi uffici cabiati, sarebbero ben lieti di concedere in uso temporaneo alla Direzione trasporti un locale nel quale potrebbe continuare a erogare il servizio settimanalmente.

LETTERA FIRMATA
Pont-Saint-Martin

Gli ospiti della comunità di Pont Suaz devono trasferiti a Donnas; meglio dire dovevano esserlo in estate, poi in autunno, poi in inverno, finalmente entro il 21 gennaio. Questo trasferimento, non dovuto a nessuna motivazione terapeutica, e pertanto vissuto come offensivo, viene comunque accettato anche grazie all'impegno degli operatori. Ora tutto rimandato a data da destinarsi. Ciò sconvolge ulteriormente la vita di persone quotidianamente impegnate combattere le proprie interiori sofferenze. parole da dire sarebbero tante e tanta la rabbia che come famiglia mi prova. Posso solo ricordare, a chi è responsabile di tali decisioni, che nessuno è immune dai mali di cui soffrono i nostri e chieder loro come agirebbero se tra gli ospiti vi fosse un loro congiunto.

Bianca Lovato

Tempo che scorre come l'acqua al defluire della sera, se, / l'inganno nello sfuggire ogni distanza, inverso, / che ingegna il movimento rotatorio della penna, nel creare un otto partendo dal centro, / squarciando il gorgoglio vortice / per rinunciare, pianto, alla parola vento, / come nelle filastrocche scioglilingua sul cuscino / un filo sottile - di saliva o di mare - lega i sogni ai ricami prime luci del mattino, / poi... al uno, ora degli occhi, / l'ultimo treno squarcia, con un fischio, tutto il corto metro del mio cielo, / un'ambulanza parole un gemello, con nelle orbite un bambino / - fratello? - / dal suo guinzaglio, scopre, tra i rovi il giorno dopo, / non crede più alle stelle, che si nebulizzano nel silenzioso suo disegno, / come un destino, che si raccoglie di nero tutto intorno / - si accendano le luci in sala - / rimane la sfavillante bidonville, sbiadita sullo sfondo, / e chiama casa, / quel luogo, cui non farà ritorno...

Luca Vallet, Brusson

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (O I 60 BATTUTE)

numeri utili

DISTRETTO 1. *Courmayeur* (t. 0165 842047, via Roma, 33).; *Arvier* (t. 0165 18, via Corrado Gex, 4); *La Thuile* (t. 0165 884110, via Collomb,); *Cogne* (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4.

DISTRETTO 2. Aosta *Papone* (t. 0165 40239, via De Tillier, 19); *Charvensod* (t. 0165 43693, loc. Pont Suaz, 1); *Etroubles* (t. 0165 78488, via Albert Deffeyes, 33).

DISTRETTO 3. *Breuil-Cervinia* (t. 0166 949059, *via Antonio Carrel*); *Châtillon* (t. 0166 61374, via E. Chanoux, 34).

4. *Brusson* (t. 0125 300125, via Trois Villages, 23); *Hône* (t. 0125 803375, piazza Municipio, 1); *Gressoney-Saint-Jean* (t. 0125 355144, piazza Obre, 34).

mercati

IN REGIONE

Lunedì: Carvinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André, La Thuile
Domenica: Ayas-Villes, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

Oggi, gennaio. Total, v. shell, v. Parenza; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Ip, v. Parigi; Total, v. St-Martin.
Sabato, 5 febbraio. Montershell, s. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P. S. Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. Ill. S. Bern.; Agip, c. XXVI Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea; Ip, v. Parigi; Ip, Autoservizi Mont Blanc.

televisioni

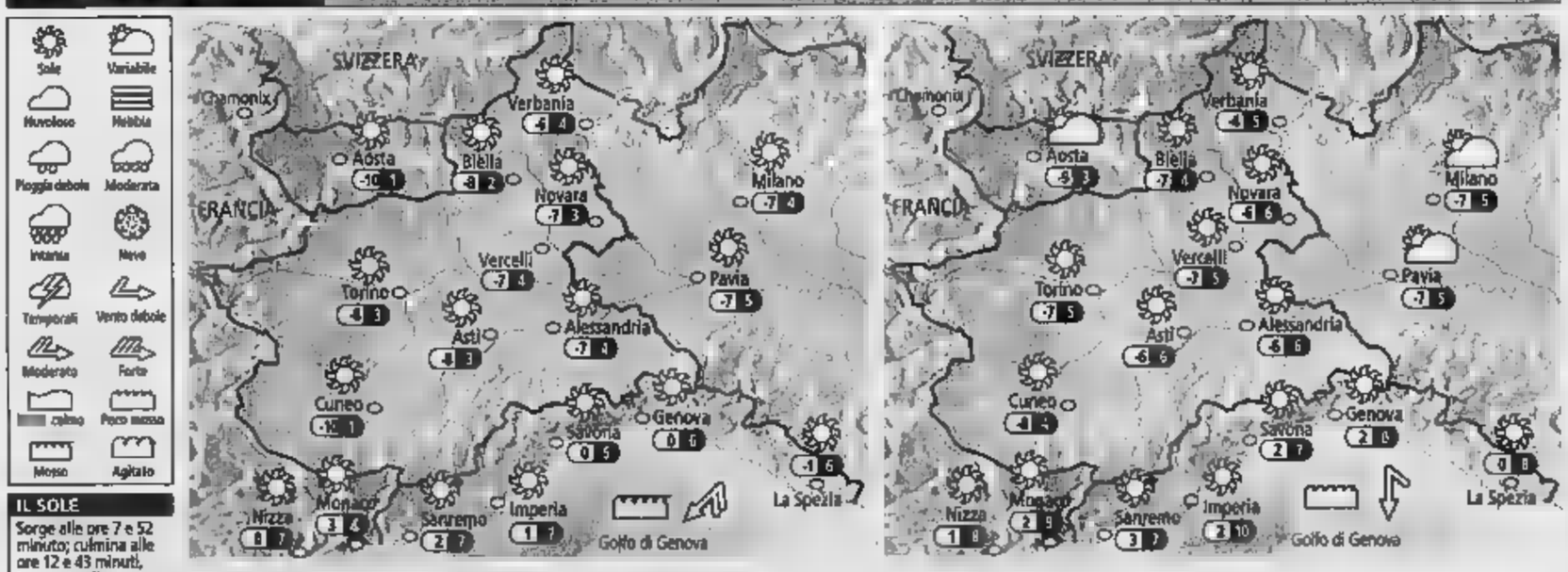
RaiTre - RaiVd'A
14; 19.35; 22.45 TGR Valle d'Aosta

France 2
13,00 **La Journal**
13,45 **Vivement dimanche**
15,35 **30 millions d'amis**
16,10 **Washington Police**
17,05 **JAG**
17,50 **Poin**
17,55 **Stade 2**
18,00 **Naturellement complices**
20,00 **Journal**
L'Associé du diable
23,20 **Rayons X**
23,25 **Faites entrer l'accusé**
01,10 **Journal de la nuit**

Suisse
12,45 **La 12:45**
13,10 **Miss Match**
13,55 **Newport Beach**
14,40 **Scrubs**
15,20 **On n'est pas là pour s'aimer**
16,55 **7 à la maison**
17,45 **Fbi, Portés disparus**
18,35 **Dimanche sport**
19,30 **Le 19:30**
20,00 **Mise au point**
20,50 **Femme de loi**
22,30 **Dragnet**
23,15 **Sopranos**

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

SETTIMO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 52 minuto; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 34 minuti

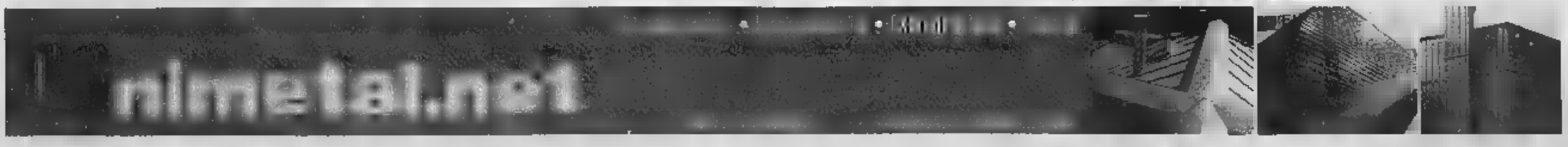
Si leva alle ore 22 e 52 minuto; cala domani alle 10 e 28 minuti

OGGI Mattinata in prevalenza soleggiata e limpida tutto il territorio. Temperature minime stabili, con freddo intenso e punte fino a -8, -9°C pianura. Nel corso pomeriggio non previste variazioni significative della situazione, il sole continuerà a splendere; solo in serata alcuni banchi nuvolosi rilievi alpini più settentrionali. Temperature massime stabili. Vento debole o moderato.

DOMANI Mattinata con nubi dense sui rilievi alpini più a Nord, soleggiato sul restante territorio regionale. Temperature minime stabili o in lieve aumento, con freddo ancora intenso. Nel corso del pomeriggio è previsto il passaggio di leggere velature sull'alta pianura piemontese, per il resto nessuna variazione. Temperature massime in lieve aumento. Vento forte in alta montagna, debole sulle altre zone.

OGGI IN EDICOLA CON
LA STAMPA
IL SUPPLEMENTO
DI 40 PAGINE SULLA

1005ª
Fiera di
Sant'Orso



La personalità delle clienti viene sempre assecondata, con soluzioni che rispecchiano lo stile di ogni donna

Da «Allure Parrucchieri» un servizio di alta qualità

Nei due saloni di Aosta lavorano i professionisti dell'Art Hair Studios

DUE saloni, uno nel centro di Aosta, in via Conseil de Commis 13 (il «salone pilota»), l'altro alle porte della città, in corso Ivrea 74/A (inaugurato l'11 gennaio), accomunati dalla stessa passione: la cura per i capelli e la voglia di offrire alle donne un servizio di alta qualità.

Nei saloni di «Allure Parrucchieri» ci si sente come a casa propria, in un salotto tra amiche. Si viene accolte dalla cordialità delle ragazze che vi lavorano, capaci di stabilire relazioni dirette con le clienti, pronte a regalare un sorriso oppure a preparare un caffè.

Allure Parrucchieri fa parte della cooperativa di professionisti Art Hair Studios (no franchising), composta da alcune tra le firme più prestigiose nel mondo dell'acconciatura italiana, unite dal medesimo obiettivo di trovare gli strumenti adeguati per migliorare il proprio lavoro.

Parrucchieri esclusivi di Miss Italia, sono partner ufficiali di Wella, casa tedesca di prodotti di qualità per la salute dei capelli.

Professionalità, imprenditorialità e capacità creative sono i criteri che determinano la scelta di ogni affiliato. L'attività è impostata su un rapporto di fiducia con le clienti, molto diretto e confidenziale, prestando grande attenzione ai loro bisogni in tema di capelli, senza «diktat» nè prevaricazioni, ma assecondando sempre la loro personalità a prescindere da quella che può essere la tendenza del momento.

La moda è sicuramente un elemento importante, ma le proposte vengono filtrate e adattate per offrire soluzioni di «styling» che rispecchino veramente lo stile di ogni donna.

Un metodo, questo, che è stato trasferito anche ai collaboratori, e che è diventato un po' il segno di riconoscimento dei saloni Allure, così come le proposte di make-up personali.

Per Allure la moda è un elemento di quotidianità. Oltre all'impegno nei saloni, infatti, le ragazze lavorano per le varie manifestazioni di settore, collaborando con stilisti e negozi di abbigliamento.

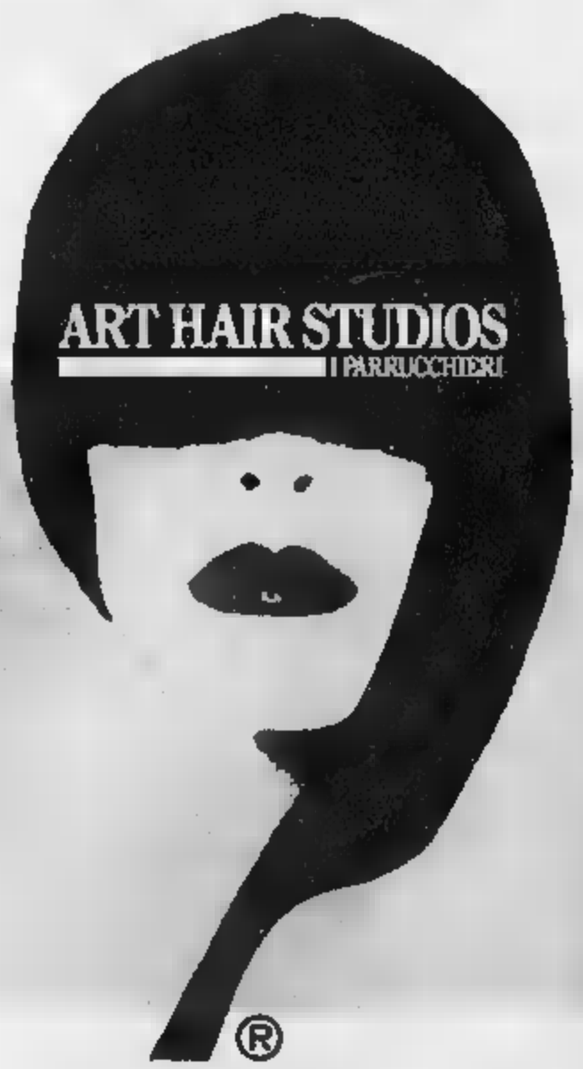
La collezione è dedicata ad una donna attuale, capace di essere sè stessa ogni giorno e nei momenti speciali. Propone acconciature per ogni esigenza e adatte a valorizzare la bellezza a tutte le età.

Attentamente curata è anche la parte maschile. L'uomo, del resto, rivendica un ruolo sempre più di primo piano nell'hairstyle. Non esiste nei saloni Allure uno stile precostituito, una rigida linea di tagli e acconciature; si punta invece su una originale fusione di stili, eleganti e puri. Così ciascuno si vuole.

La continua ricerca è alla base di ogni proposta, proprio per dare a tutti la propria personalità, cercando la soluzione adatta ad ogni esigenza. Per fare questo viene fatta periodicamente una indagine di mercato, chiedendo alle clienti di compilare un semplice questionario.

Il dialogo è il presupposto fondamentale per un rapporto di fiducia con la cliente: soltanto conoscendo il suo carattere e il suo stile di vita, è possibile esprimere la propria professionalità e competenza tecnica per proporre la soluzione che meglio la soddisfa. E tutto questo rispecchiando lo slogan dell'Art Hair Studios: «Così, come tu ti vuoi».

Nelle sedi di corso Ivrea e via Conseil de Commis sembra di essere in un salotto fra amiche dove si viene accolte con cortesia e simpatia. E molto curata anche la parte che riguarda l'uomo, ogni giorno protagonista nella moda



Allure
parrucchieri

Via Conseil de Commis n° 13
Tel. 0165.43282
Corso Ivrea n° 74/A
Tel. 0165.364422

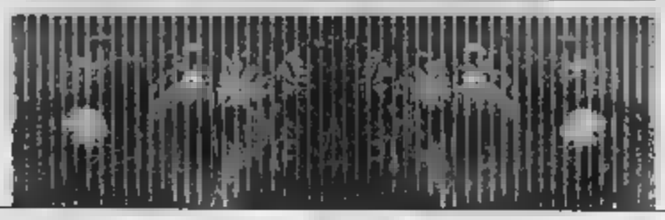
®
COSÌ, COME TU TI VUOI

Orario continuato dalle 9:00 alle 18:30
Chiuso Domenica - Lunedì

le nostre storie

ALLO STORICO GAUDENZIO BARBE' IL RICONOSCIMENTO DI NOVARA

La consegna [illegible] premio è avvenuta ieri, in occasione dell'apertura del Carnevale di Novara, ma non c'erano svilimenti di sorta: il premio «Enrico Tacchini», è stato assegnato all'attrice Rossana Carretto e allo scrittore Gaudenzio Barbè. Collaboratore da 30 anni di un settimanale locale, Barbè, 79 anni, ha realizzato decine di pubblicazioni, e tra queste una sulla Croce Rossa, [illegible] libro su monsignor Leone Ossola, e il saggio «Novara fa da sé», manifesto della novaresità. [c. m.]



[illegible]O LINO HA TRAPIANTATO A [illegible] TRADIZIONI [illegible] GENEROSITA' DEL POLESINE

Fotografo negli anni del lavoro e della gioventù (una passione trasferita [illegible] figlio Fabrizio), ma soprattutto [illegible] forte impegno nel sociale e nel trapiantare a Biella le tradizioni della sua terra d'origine, quella parte del Veneto tante volte ferita dalle piene del Po. Lino Lava è un volto molto noto: è il presidente della Comunità biellese aiuti umanitari (progetti di solidarietà dall'Africa alla Bosnia), ma gli piace ricordare la tradizione della sua gente di Polesine con la festa del «Pan e Vin» ad ogni Epifania. [r. b.]

TRE GENERAZIONI NEL PICCOLO NEGOZIO DEL PAESE

Dopo ottant'anni passati in bottega a Fontanile come premio non pagherà più le tasse comunali

Carlo Ravera ha ottant'anni, una vita passata nella sua bottega a Fontanile. Un classico piccolo negozio di un piccolo paese: 572 anime tra le colline ai confini tra l'Astigiano e l'Acquese. E' nato proprio quando il padre Enrico, dopo la Grande Guerra con la moglie Luigia Foglino decise di aprire un piccolo locale per cuocere il pane e nel 1925, con non pochi sacrifici, comprò la casa in via Roma, dove tutt'ora c'è il negozio e aprì un commestibili». Ci sono [illegible] le ricevute di lire 50, rilasciate in quegli anni dalla Prefettura di Alessandria, non era ancora nata quella di Asti, dal significativo titolo "Lusso e Scambio": er[illegible] le tasse di allora. Carlo ricorda: «Sono cresciuto in bottega, dove ho visto passare intere generazioni di paesani. Lentamente ho imparato il mestiere; andavo con mio papà a fare le provviste con il carro e il cavallo negli spacci di Nizza ed Acqui Terme e si tornava con il carico di verze, cavoli, aglio, olio, acciughe, merluzzo».

Nel 1953 Carlo subentra nella gestione a papà Enrico affiancato dalla moglie Maria Balbo. Anche lei "vive nel negozio" senza orari né turni di chiusura. Il parroco don Piero Bellati ricorda come negli Anni 50, le mamme dei pa[illegible] mandavano i figli «da Marien" e lei li coccolava con una caramella. Carlo Ravera è stato anche amministratore comunale, negli Anni '70 e presidente della cantina sociale dal 1962 al 1977 (che conta 120 soci).

Nel 1982 la gestione della bottega passa [illegible] terza generazione di famiglia: il figlio Giovanni, ma Carlo non molla (è con il figlio nella foto). Il loro è rimasto l'unico negozio del paese. Serve gli [illegible] che non vanno nei supermercati in città.

«Questi piccoli negozi sono ricchezze da mantenere sul nostro territorio - conferma Alberto Pesce, sindaco di Fontanile - anche per il servizio sociale che indubbiamente svolgono. E' intenzione della nostra amministrazione comunale sgravare fiscalmente per ciò che è di nostra competenza le attività commerciali gestite a questo livello famigliare».

«Noi abbiamo sempre lavorato e non abbiamo mai chiesto niente, certo un piccolo riconoscimento ci farà piacere» dice Carlo, che ammette con un lacrima. «A me la vita passata in bottega è piaciuta». [o. p.]

A NARZOLE

Sopra: nonna Maria con la famiglia Fea. I componenti sono Roberto e Daniela, di 32 e 35 anni; i figli Andrea, Giulia e Pietro di 6, 4 e un anno. Nella foto a sinistra: Carlo Ravera assieme al figlio Giovanni

«ADOTTATA» DA [illegible] COPPIA

La nuova famiglia di nonna Maria è un caso da Bbc

Barbara Morra

NARZOLE (Cuneo)

«Devi vedere [illegible] la nonna quando Pietro le scappa». Andrea ha 6 [illegible] vive a Narzole, piccolo centro del Cuneese alle porte della Langa. Maria ne ha 73. Non è davvero la nonna di Andrea, [illegible] lui non va per il sottile, le ha dato quel ruolo da quando vivono nella stessa casa cioè da quando papà [illegible] mamma hanno d[illegible] di prenderla in affidamento.

«Onda dei Fea è una famiglia aperta». I componenti naturali sono Roberto [illegible] Daniela, 32 e 35 anni; i figli Andrea, Giulia e Pietro, 6, 4 [illegible] un anno. Poi c'è Maria, [illegible] nonna. E' la terza volta in [illegible] anni che la giovane coppia ospita e accudisce [illegible] anziano in difficoltà. La formula è quella dell'affidamento, previsto dalla legge. Come accade per i minori una famiglia può prendersi [illegible] di [illegible] anziano, dargli una casa ed evitarne [illegible] ricovero in una casa di riposo. Per [illegible] la [illegible] delle tante «famiglie aperte» che ci sono nel Cuneese martedì scorso è arrivata a Narzole una troupe [illegible] «Bbc», il canale televisivo inglese. Dopo tappe in altri Paesi [illegible] mondo per indagare su come si affronta l'invecchiamento della popolazione, le telecamere sono entrate in una trentina di case, tra le quali la graziosa cascina, ben ristrutturata di Roberto e Daniela. Una giornata trascorsa a raccontarsi davanti all'obbiettivo, con Maria che risponde a monosillabi. Non capisce perchè tutto questo interesse: lei ora è la nonna di Andrea, Giulia e Pietro. Una cosa normale, cosa c'è da indagare?

Roberto [illegible] Daniela si sono sposati nel 1996. Il loro incontro è avvenuto sui banchi della scuola per infermieri professionali. Lui focolarino, lei già impegnata nel sociale, spiega lui.

«Soprattutto io - ironizza la moglie -. Ci ha messo un anno per dichiararsi innamorato, è un "diesel"». Poi l'ingresso nella Comunità Papa Giovanni XXIII, l'associazione fondata da don Oreste Benzi.

«Come [illegible] bambino senza genitori - spiega Roberto -, anche un [illegible] ha bisogno di una casa. Quando [illegible] è arrivata da [illegible] in piena depressione, non parlava, prendeva psicofarmaci. Oggi ha di nuovo voglia [illegible] vivere. Il merito? Dei bambini. Sono legati a doppio filo».

[illegible] di Maria altri due anziani hanno fatto i nonni dei piccoli Fea. Andrea mostra orgoglioso le fotografie: Domenica, malata terminale che si è spenta tra le braccia dei due giovani e un uomo semi-paralizzato tornato poi nella famiglia di origine. Persone che hanno lasciato il segno. «Collaboriamo con il Consorzio dei servizi socieli "Intesa" di Alba e Bra - puntualizza Roberto -. Sta facendo un ottimo lavoro sull'affidamanto anziani (40 casi in [illegible] ndr). E' il Consorzio [illegible] ha sollevato l'attenzione della "Bbc" [illegible] che ci ha [illegible] in contato con i suoi giornalisti».

La guerriera del vino che vive sulle colline

Ha ristrutturato la casa di famiglia nel Monferrato dove sfollò il nonno Alessandra Colonna si batte anche per la salvaguardia dell'ambiente

personaggio

Roberta Martini

SE esiste un luogo che identifica ognuno di noi, Alessandra Colonna non poteva trovarsi che qui, tra le colline morbide del Monferrato. Dove le radici della vite s'intrecciano alle radici di famiglia. Dove ha seminato [illegible] messo a frutto l'ironia e la pazien[illegible] della nonna, proprietaria di un albergo al Lido [illegible] Venezia. La vita? «E' meglio assecondarla», diceva con il misurato distacco dell'età. [illegible] forse sorrideva con lo stesso sorriso, determinato e disarmante, che ha lasciato in eredità all'ultima g[illegible]

Nel '74, è il padre di Alessandra, Ferdinando, a comprare ca[illegible] in Monferrato. Non corona un [illegible] sogno, ma un sogno del nonno, sfollato [illegible] Moncalvo durante la guerra: «Era cacciatore, fotografo. Ha lasciato diari bellissimi, che descrivono la strada [illegible] Moncalvo e Vignale. Se [illegible] percorro, è uguale ancora oggi. A sette anni, Alessandra corre e sale sugli alberi: la campagna, per lei che vive a Torino, è sinonimo di libertà. Di profumo di latte appena munto che si [illegible] burro nelle grandi bottiglie dal vetro spesso. E Vignale è la «casa» a cui guarda quindici anni dopo quando mette mano, da sola, [illegible] dieci ettari di vigna e alla cantina. Ha una laurea in Giurisprudenza che le va stretta e sceglie l'avventura: «Mi sono improvvisata in tutto. Quando ho incominciato non sapevo nulla, né di vino, né di [illegible] [illegible] per molto tempo penso di aver suscitato una sana diffidenza intorno a me».

Nel '93 la Tenuta Colonna comincia [illegible] produrre e Alessandra combatte la sua prima battaglia. Sulla Barbera. «Pubblicai una lettera forte, sulla Stampa, in cui esprimevo [illegible] [illegible] opinioni. Il giorno dopo mi chiamò un grande industriale del vino, Vittorio Gancia, e mi disse: "Ha perfettamente ragione". Così è [illegible] una grande amicizia». La scelta forte, come spesso accade, si trasforma anche in confronto: «Tanti validissimi colleghi si [illegible] messi in discussione, scontrandosi anche [illegible] livello generazionale, per fare grandi vini e dare un'immagine nuova, una qualità da riconoscere anche a livello formale».

> Mi sono improvvisata in tutto: non sapevo nulla né di vigne né di turismo E ho suscitato sana diffidenza

Combattendo la battaglia della Barbera, Alessandra scopre il resveratrolo, l'antiossidante del vi[illegible] rosso che combatte i radicali liberi. O meglio, a scoprirlo è la Cornell University, durante un'indagine epidemiologica. Le donne [illegible] sono il soggetto più longevo al mondo, ed è anche merito della dieta mediterranea. Lo sono però anche le donne francesi, che hanno un'alimentazione più gras[illegible] nella loro vita ci si aspetterebbero più colesterolo e malattie [illegible] Invece [illegible] E' l'unico elemento discriminante è il [illegible]. Con il suo resveratrolo. Ecco [illegible] «paradosso francese». «Ho iniziato a cercare prodotti sul [illegible] sono una donna, no? [illegible] scoperto [illegible] [illegible] d'Oltralpe con una linea dedicata all'uva, altri prodotti sul mercato italiano. Cercavo, e non l'ho trovata, una presenza tangibile del resveratrolo. Così [illegible] andata dal titolare [illegible] [illegible] laboratorio. "La stavo aspettando - [illegible] ha detto -: è l'occasione di una vita". L'occasione di una vita diventa [illegible] società, Essere, [illegible] una linea cosmetica, Vit[illegible] aurea, per centri professionali [illegible] estetica [illegible] consumatori privati, che possono acquistare i prodotti [illegible] internet.

Se il Monferrato, anche quello che cambia, [illegible] gli scheletri di capannoni a ferire le colline, è [illegible] terra dell'anima (e la battaglia per l'ambiente [illegible] l'ultima della guerriera Alessandra), l'Africa [illegible] è il viaggio sognato. La ragazzina che voleva vivere [illegible] la valigia, diventata donna [illegible] [illegible] di questa terra vitale e orgogliosa. «Parliamo di Africa soltanto per raccontarne le tragedie. E' più semplice commiserare un popolo che offrirgli un'arma di riscatto. Quando ero ospite in Kenya, [illegible] accolse [illegible] famiglia che viveva in un assemblaggio di lamiere, i giacigli [illegible] terra. Arrivammo mentre stavano mangiando: [illegible] fermarono, presero tre scodelle e divise[illegible] le loro [illegible] [illegible] noi. Ecco, questa è l'Africa». Dall'amore, corrisposto, non poteva che nascere un vino: Amani, la pace. Lo stesso nome dell'associazione che sviluppa progetti per l'Africa, [illegible] che il Monferrato dell'anima acquista ogni [illegible] [illegible] una allegra asta benefica.

Alessandra Colonna, imprenditrice di Vignale e appassionata di viaggi

IDENTIKIT

Nome: *Alessandra Colonna*
Età: *37 anni*
Azienda: *Tenuta Colonna a Vignale*
[illegible]: *10 ettari di vigneti*
Produzione: *50 mila bottiglie fanno per sette tipi di vini*
Agriturismo: *Casale del '700 con 5 camere*
Ristorante: *Osteria dei sapori con 60 coperti*
Incarichi: *ex vice presidente*

UN MUSICISTA NOVARESE CERCA UN COMPAGNO PER FARE IL GIRO DEL GLOBO

Una moto, il sax e il mondo non ha confini

Concerto speciale tra i bimbi dell'Oman: «Ma sogno il deserto di ghiaccio»

testimonianza

Maria Paola Arbola

[illegible]

DAL sassofono alla motocicletta il passo non è stato breve. Nel '72, a quindici anni, comincia a[illegible] sax, flauto traverso e percussioni. Nel '96 la folgorazione della moto dimensione-avventura, con la fedele Nikon sempre a portata di scatto. Chissà che cosa avranno pensato i bimbi di una tribù nel cuore dell'Oman quando l'hanno visto arrivare nel villaggio su una Bmw, attrezzata di tutto punto per il mototurismo, eppoi hanno ascoltato il dolce richiamo del suo flauto traverso.

Gianni Fornara, 47 anni, da Borgomanero (Novara), programmatore informatico per mestiere, motociclista e polistrumentista, ne è sicuro: «La musica ti apre le porte del mondo». Il richiamo della bicilindrica è stato tardivo: è montato in sella a 39 anni (senza aver mai guidato prima una moto) quando la maggior parte dei costanzi ripiega sulla mountain bike.

«Il primo viaggio [illegible] moto l'ho fatto in Danimarca, poi Spagna e Marocco - racconta Gianni -. Quando ho passato la frontiera, oltre Gibilterra, mi sono chiesto 'Che ci faccio qui?'». Stessa domanda che si pose a un certo punto il viaggiatore e scrittore Bruce Chatwin. Gianni oggi si risponde così: «Ogni meta e obiettivo hanno una storia lunga. Succede, inconsciamente, che decidi [illegible] tempo prima [illegible] solo nel viaggio comprendi lo scopo. Io faccio [illegible] scialpinismo. Giravo anche in camper. Poi, la moto. E ho trovato un luna park: il mondo».

Come «Giannisax», Fornara compare nella line-up di «64 Mocambo Street», «Pork Chop Express Band», si diverte con il reggae dei «Gosa», ha amato gli inediti blues dei «Groovers». Oggi è soprattutto un viaggiatore-motociclista-fotografo. Nel sito www.giannisax.it c'è una ricca galleria di suoi scatti che propone anche in mostre. Nell'ultima, [illegible] Agrate Conturbia, ha esposto immagini d'Africa in collaborazione con Fabrizio Daverio: hanno percorso nel 2003 circa 8500 chilometri tra Sud Africa, Namibia, Botswana e Zimbawe. Ci vuole un fisico bestiale, e ci vuole calma, per reggere nei raid: «Alle spalle ho 15 anni di alpinismo e scialpinismo. Ricordo ancora con emozione una spedizione nel Karakorum nel '90 al [illegible] base del [illegible] 'Mountain wilderness' per ripulire la montagna dai rifiuti».

Tre le moto all'attivo (Bmw F650 e Gs1150 e una Yamaha (Tur600) e questi i viaggi principali fuori Europa: Tunisia '96, Marocco e Libia '97, Emirati Arabi [illegible] Oman '98, nel '99 con la manifestazione «Un mattone [illegible] la pace» dalla Mongolia ed Assisi; nel 2001 solitaria in Pakistan (qui fotografa i bimbi nelle fabbriche di armi) via Turchia e Iran; nel 2002 in Giordania via Siria, poi Senegal, Gambia, Guinea e Mali; nel 2003 Sud Africa, Namibia e Botswana; nel 2004 Tibet e Cina sulla via della seta Sud: «Siamo risaliti sull'altopiano del Tibet, tutto oltre i 4000 metri con passi oltre i 5400, fino a Lhasa e poi a Katmandu. Abbiamo percorso 7200 chilometri in un mese». [illegible] settembre quando in Iraq uccisero dodici ostaggi nepalesi Gianni era a Katmandu: «C'era il coprifuoco, un silenzio irreale». A [illegible] era in Vietnam e arrivavano sui telefonini gli sms della Farnesina: «Là [illegible] si aveva assolutamente la percezione della tragedia del maremoto». Quando non è [illegible] viaggio [illegible] ha qualche ora libera, inforca la moto e, senza esitazioni, «fre un giro in montagna e uno tra le risaie, scelgo le risaie. Amo la distese [illegible] confine». Ha due sogni. [illegible] primo: «Non sai quante volte ho guardato sulle [illegible] quegli 80 chilometri fra la Siberia e l'Alaska. Un deserto bianco». Otto anni fa, nella festa di compleanno, la sua prima moto faceva bella mostra nel giardino della villa a Borgomanero: «Adesso che c'è - disse - bisogna usarla bene». Ora cerca, anche via Internet, un compagno per il giro del [illegible]do. E' il secondo sogno, quello della vita. Gli ha già risposto [illegible] ingegnere che lavora per Alenia.

Gianni Fornara nel deserto durante uno dei raid compiuti in Africa Nel curriculum ha anche 15 anni di scialpinismo

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

La stabilità dei prezzi e il basso costo del denaro favoriscono l'acquisto

Il mattone «re» dell'investimento

Anche quest'anno sarà preferito alle azioni

ANCHE quest'anno resterà ancora l'investimento preferito dagli italiani per via dell'incertezza che regna sui mercati borsistici di tutto il mondo. Il mattone sta vivendo un periodo d'oro. Per prezzi e [redacted] di transazioni, il settore è stabile in una regione come la Valle d'Aosta dove la seconda casa, come accade in altre regioni a tradizione turistica, da circa un [redacted] e mezzo sta tornando appetibile. In questo caso è un settore legato esclusivamente all'economia ed è una forma di investimento, dicono gli operatori del risparmio e gli esperti della Federazione italiana *agenti immobiliari professionali*.

In Valle la situazione è pressoché stabile tra domanda e offerta e non ci [redacted] «bolle speculative». L'incremento dei costi è legato all'indice di svalutazione. La media nazionale dei rincari è intorno al 7 per cento, ma ad Aosta l'aumento sembra più [redacted]. E per il futuro? Nel mercato immobiliare ci sono stati diversi periodi altalenanti e al momento, anche la situazione economica generale ha la sua influenza, le *condizioni attuali sono favorevoli alla ripresa degli acquisti*. E costo del denaro è basso, c'è molta incertezza e quindi l'immobile diventa la forma di investimento più rassicurante.

Il «mattone», è dimostrato, tende sempre ad acquistare valore ed è quindi una garanzia di fronte al rischio della svalutazione [redacted] mica che influisce, invece, su altri tipi di investimento del risparmio. Secondo gli ultimi dati elaborati dalla Fiaip, che risalgono però al 2002, [redacted] Aosta per case nuove e ristrutturate si spende da un minimo di 1970 a un massimo di 2600 e [redacted] al [redacted] quadrato. Per case in buono stato e abitabili si scende a valori compresi tra 1400 e [redacted] euro, mentre per gli stabili da ristrutturare la spesa fluttua [redacted] 800 e [redacted].

Nelle [redacted] turistiche si spende ovviamente di più: a Courmayeur per il nuovo si [redacted] e spendere fino a 7000 euro al metro, a Champoluc 4300. Ad Aosta, dove sono censite [redacted] 40 mila unità immobiliari (nella metà dei [redacted] tratta di edilizia abitativa) un paio di anni fa hanno cambiato proprietario circa 400 abitazioni, [redacted] cinquantina di uffici e [redacted] negozi. Il volume complessivo [redacted] compravendite (si devono contare anche magazzini, depositi, garage) è [redacted] circa [redacted] transazioni. Secondo i dati pubblicati dall'Agenzia del Territorio, per trovare [redacted] gran numero di passaggi di proprietà bisogna guardare alle metropoli. Nel 2001, a Milano si è dovuta rivedere l'intestazione dell'8,5 per cento delle unità immobiliari, a Torino del 4,51 per cento.

Più statica è la situazione nei piccoli centri: in Valle d'Aosta il dato scende allo 0,27 per cento, a Biella allo 0,36 e a Vercelli allo 0,33. Anche in Lombardia le percentuali restano basse: 0,66 a Cremona e 0,47 a Sondrio. In Valle la Fiaip indica stabilità anche nel settore degli affitti, con la sola eccezione dei [redacted]i di locazi[redacted] dei negozi, dove si valuta un aumento del 10 per cento.

AGENZIA SAN GRATO S.A.S.
AOSTA - Via Xavier de Maistre n°10
Tel. 0165.32956 - Fax 0165.43667
aosta@agenziasangrato.com - www.agenziasangrato.com

AOSTA
Via delle Betulle - Alloggio al 2° piano, mq. 132 box doppio+2 posti auto ext-semiarredato.
Villa Chicco- Alloggio mq. 130 + box arredato-ottime finiture-espos. sud-ovest
Via Bucaneve - Alloggio mq. 135, con box e cantina-ultimo piano-espos. sud-ovest.
Via de Courtumier - 2 alloggi nuovi in ville bifamiliari con box e doppio giardino.
Reg. Bioula - Villino a schiera mq. 150 con 3 box cantina-ottime finiture.
Via St. Anselmo - Magnifica mansarda con soppalco-mq. 152-in casa ristrutturata
C.so Lancieri d'Aosta - prenotasi alloggi in costruzione in nuovo complesso residenziale.

[redacted]
Champlan - Villa bifamiliare mq. 330, con mq. 1.500 giardino-box doppio+parcheggi.
Saint Elène - Prestigiosa villa padronale su 3 livelli mq. 335 + 240 interrati e 1.050 di giardino.
Pisod - 2 alloggi nuovi in piccolo cond.+box.

ST. PIERRE - Alloggio mq. 79 in centro 3 vani+servizio e 2 [redacted] - euro 118.000,00.

GRESSAN
Rema - Alloggio bilocale in casa ristrutturata mq. 66-termoautonomo - euro 95.000,00.
Champlan - 2 villette in costruzione su 3 piani.

PILA
Cond. Bellevue - Bilocale nuovo-semiarredato+box.
Ciel Bleu - Trilocale arredato mq. 75+2 cantine e box.
Pian Soleil - Bilocale arredato con cantina euro 135.000.
Gerdez - Alloggi in costruzione con box e cantina.

ST. RHEMY - Monolocale arredato in casa d'epoca ristrutturata-con cantina-termoautonomo euro 52.000,00.

VALPELLINE - Alloggio nuovo con taverna mq. 117+giardino e cantina euro 155.000,00.

RUSTICI a **INTROD** ed **AYMAVILLES**

TERRENI edificabili [redacted] **AOSTA, QUART, GRESSAN, PILA, CHARVENSOD.**

VALTOURNENCHE - Villa singola su 3 piani mq. [redacted] con 8.000 mq. di terreno-zona centrale da ristrutturare

CERVINIA - Monolocale arredato con balcone e box euro 135.000 **Bilocale** arredato mq. 50-cond. Circui euro 120.000 **Trilocale** con soppalco arredato+box espos. Sud.

OPERAZIONE CASA
AGENZIA IMMOBILIARE

[redacted]X VENDESI VILLA SINGOLA, IN FASE DI COSTRUZIONE, SU DUE LIVELLI COMPOSTA DI: SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, BAGNO, AL PIANO SUPERIORE TRE CAMERE, UN BAGNO, GARAGE, LAVANDERIA, CANTINA, VERDE PRIVATO.

AYMAVILLES AFFITTASI NEGOZIO DI MQ. 50 CON VETRINA SU STRADA.

AOSTA VENDESI APPARTAMENTO AL PIANO SECONDO, IN COMPLESSO IN FASE DI COSTRUZIONE, COMPOSTO DI: SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, UNA CAMERA, UN BAGNO.

[redacted] VENDESI APPARTAMENTO IN PICCOLA PALAZZINA, AL PIANO TERRA COMPOSTO DI: SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, UNA CAMERA, UN BAGNO, POSTO AUTO.

RHEMES NOTRE [redacted] VENDESI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO COMPOSTO DI: SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, DUE CAMERE, UN BAGNO.

ST. MARCEL VENDESI RUSTICO COMPLETAMENTE DA RISTRUTTURARE DI MQ. 100 SU DUE LIVELLI CON VERDE PRIVATO.

[redacted] **OSPEDALE** VENDESI APPARTAMENTO AL PIANO PRIMO COMPOSTO DI CUCINA ABITABILE, AMPIO SALONE, TRE CAMERE, UN BAGNO, RIPOSTIGLIO, GARAGE.

VIA ST. MARTIN DE CORLEANS VENDESI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO, COMPOSTO DI: CUCINA ABITABILE, AMPIO SOGGIORNO, DUE CAMERE, UN BAGNO, SOTTOTETTO, GARAGE, VERDE PRIVATO.

OPERAZIONE CASA VIA CHAMBERY 57 Tel. 0165 26.17.70
FILIALE DI VIA XXVI FEBBRAIO 62/C TEL. 0165 54.80.30 [redacted] 23.24.75

AGENZIA AFFILIATA

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK

Saint Vincent, vicino al centro, monolocale di circa 35 mq all'ultimo piano, con [redacted] panoramico. Ben ammobiliato. euro [redacted]

Emarèse, in posizione tranquilla, alloggio di [redacted] 60 [redacted] al piano terra [redacted] salone, angolo cottura, camera, bagno e ripostiglio. euro [redacted]

Saint Vincent, vicino al centro, alloggio di circa 55 mq composto da sala con angolo cottura, camera, bagno, cantina e posto auto coperto. Ammobiliato. euro 94.000

Emarèse, alloggio in casa indipendente in pietra e legno, completamente ristrutturato [redacted] sala [redacted] camino, angolo cottura, 2 [redacted] e bagno. Parzialmente arredato. Riscaldamento autonomo. euro 115.000

Saint Vincent, in centro, alloggio di circa [redacted] mq con sala, [redacted], 3 camere, bagno e cantina. Ampio balcone panoramico! euro 149.000

Saint Vincent, [redacted] al centro, [redacted] indipendente in pietra e legno, ristrutturata a nuovo [redacted] 2 alloggi composti [redacted] soggiorno [redacted] camino, angolo cottura, 2 [redacted] m., bagno, cantina e posto auto. Alloggi caratteristici [redacted] [redacted] in vista,ottimi come seconda [redacted]. A partire da euro 153.000

Saint Vincent, in centro, alloggio di [redacted] 110 mq completamente ristrutturato composto [redacted] ingresso, salone, cucina [redacted] veranda, 2 camere, bagno, cantina e soffitta. Splendido panorama. [redacted] 165.000

Saint Vincent, in centro, in palazzina signorile, alloggio [redacted] soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina e box auto. Parzialmente arredato. Ottime rifiniture. euro 190.000

Saint Vincent, vicino al centro, in palazzina signorile, alloggio con soggiorno, angolo cottura, [redacted] camere, 2 bagni, cantina, box auto. Parzialmente arredato. Rifiniture di prestigio. [redacted] 220.000

Saint Vincent, vicino al centro, casa indipendente con sala, cucina, 2 [redacted] bagno e cantina. [redacted] ristrutturare. [redacted] 85.000

Saint Vincent, [redacted] Terme, casa indipendente di circa 120 mq attualmente composta da [redacted] bilocale e [redacted] trilocale; con relative cantine e piccola area di pertinenza. Possibilità di orto privato. [redacted] rialzare. euro 120.000

[redacted] **Vincent**, fr. Saltrod, casa indipendente ristrutturata, con sala, cucina, 2 camere, bagno e sottotetto. Possibilità di orto privato. [redacted] 170.000

[redacted] **Vincent**, vicinanze casinò, villa a schiera centrale [redacted] recente costruzione, composta da soggiorno con camino, angolo cottura, 3 camere, 2 bagni, taverna e box auto. Giardino privato. [redacted]

Saint Vincent, vicino al centro, villa trifamiliare di circa [redacted] mq con possibilità [redacted] creare 5 alloggi. Ampio giardino privato. Possibilità [redacted] costruire box [redacted] interrati. euro 550.000

[redacted] **Vincent**, fr. Perrière, alloggio in casa indipendente con soggiorno e angolo cottura, camera, bagno e cantina. In fase [redacted] ristrutturazione.
Acquistando l' immobile allo stato attuale, il costo è di [redacted] euro.
Completamente ristrutturata euro 115.000.

✆ 0166.51.33.30 Fax 0166.51.33.53

Studio Saint Vincent sas - 11027 Saint Vincent (AO) - Via Vuillerminaz, 26

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA http://www.tecnocasa.com

COGEF srl

Impresa [redacted] Costruzioni vende direttamente

VILLAIR DE QUART
Appartamenti con zona verde o mansardati, box, cantina e posto auto a partire da euro 177.000,00

SARRE LOCALITÀ [redacted]
- Ultima villetta, pronta consegna. "Da vedere".
- Appartamenti piano terra con zona verde [redacted] primo piano, box, cantina, posto auto; [redacted] partire da euro 150.000,00

BASSA VALLE
Villa da ristrutturare con ampio giardino, alloggio custode, trattativa riservata. Telefono 335-5387464

ALTA VALLE - LA THUILE
Appartamenti varie metrature - inizio lavori primavera 2005

GOMIERO COSTRUZIONI SRL
Via M. Vaudan, 7
Aosta - tel. 0165-32348

COGEF SRL
335-5387464
335-6102831

libri e mostre

ENZO ROSSI DA CIVITA A PALAZZO BELLINI
Connubio di qualità fra arte, luoghi storici e Carnevale: è aperta anche oggi nel suggestivo Palazzo Bellini di Oleggio (Novara) la mostra «A universal voice» con quadri, sculture e studi dell'artista Enzo Rossi da Civita. Organizza il Comune. Orari: oggi 10-12 e 15-19, domani 10-12. [m. p. a.]

E GIVOGRE IN MOSTRA
Sta ottenendo un buon successo la doppia per il Carnevale in svolgimento all'auditorio Santa Chiara a Vercelli: a cura Comune, Comitato manifestazioni e del rione Cervetto, sono esposti dipinti e disegni di Giacomo Givogre e del compianto Cecco Leale. [d. b.]

AUTORI CONTEMPORANEI ALLA «CABIRIA» ASTI
Alla galleria «Cabiria», nel centrale corso Alfieri 253 ad Asti, si può visitare una rassegna di pittura e scultura contemporanea con opere di artisti come Giancarlo Ferraris, Giulio Lucente, Giuliano Vangi, Umberto Mastroianni, Sergio Omedè e altri. Orario: 16-19,30. [a. b.]

«NOCTIVAGUS» MITI DELLA GROTTA DI BOSSEA
Nel corridoio d'ingresso alla Grotta di Bossea (a Frabosa Soprana), fino al 28 febbraio si può visitare «Noctivagus», una mostra che racconta i miti e leggende del misterioso suggestivo mondo sotterraneo. Informazioni allo 0174349240 o sul sito web della Grotta. [p. s.]

ITINERARI CULTURALI ATTRAVERSO MONASTERI, ABBAZIE E CASTELLI DEL PIEMONTE

L'arte lungo le strade dei pellegrini

Luoghi di fede riscoperti con «PerSei»

Selma Chiosso

Si chiama «PerSei», un viaggio nel tempo della fede. Sono percorsi attraverso luoghi sacri e artistici Cuneese e della Provenza.

Passi conditi di religione e fatica, preghiera e misticismo. Un territorio che si rivela attraverso conventi, abbazie, castelli. Poi un flash sull'arte contemporanea. E allora ci sono i luoghi antichi che ospitano mostre, conferenze, opere d'arte. «PerSei» è insieme di luoghi ricchi di storia, tradizioni e bellezze naturali. Meta destinata a chi ama la cultura, l'arte, la natura, il silenzio delle abbazie e il riposo dell'anima.

L'idea è stata della Provincia di Cuneo, il progetto è stato inserito nel programma comunitario «interreg III A» ed è promosso dalla società consortile Langhe Monferrato Roero, Ebox, associazione Più eventi.

Si chiama «PerSei» perchè sei sono le tappe del circuito: Borgo San Dalmazzo, Mondovì, Cherasco, Carsglio (due tappe), Busca. E' un viaggio ideale attraverso abbazie e mostre d'arte, tra la storia e il gusto. Non manca un elenco di luoghi in cui sarà possibile pernottare, oppure di locali dove degustare gli ottimi piatti che la tradizione di questa terra offre con generosità.

A Pogliola di Mondovì c'è il monastero di San Biagio che chi è alla ricerca di pace e raccoglimento. La chiesa di San Pietro a Cherasco ha riscoperto il «giardino dei semplici»: essenze aromatiche, piante officinali e grandi rosseti. L'abbazia di San Dalmazzo con la sua complessa stratigrafia storica svela l'antico insediamento romano e la devozione al santo.

Info www.persei.it; tel. 0141 89672.

DA VEDERE

Monastero di S. Biagio, Mondovì

Percorsi e conferenze viaggiando nella Granda

Gli itinerari proposti coinvolgono **Borgo San Dalmazzo, Mondovì, Cherasco,** dove si possono visitare le abbazie. Poi **Caraglio** con il convento dei Cappuccini e il Filatoio, che ospitano mostre d'arte. Entrambe le strutture sono sede del Cesac (centro sperimentale per le arti contemporanee - associazione Marcovaldo). Il castello del Roccolo a **Busca** è immerso in un parco noto per le sue serre monumentali. Gli itinerari, fino al 21 luglio, al filatoio di Caraglio, sono corredati da mostre e conferenze. I primi appuntamenti: giovedì 10 febbraio, alle 17,30, Claudio Cerritelli dell'Accademia di Brera, illustra il Futurismo. Giovedì 24 febbraio, alle 17,30, Giorgina Bertolino, critica d'arte, parla di De Chirico, Carrà, De Pisis. [se. c.]

Il castello del Roccolo a Busca, noto per avere un parco serre monumentali

SARA' CONSEGNATA A TORINO IL 10 MARZO, LO SCRITTORE NON FINI' MAI IL CORSO DI LETTERE

C'è una laurea in arrivo a casa Fenoglio

TORINO

Con la madre Margherita, all'indomani della guerra Beppe Fenoglio litigava spesso. Per l'eterna sigaretta tra le dita, i soldi che scarseggiavano, e la laurea mancata. «Vedrai - ribatté una volta lo scrittore - che la mia laurea me la porteranno a casa». Dopo tanti anni, quella laurea gliela portano a casa davvero. Il dell'Università di Torino, Ezio Pelizzetti, lo insignerà honoris memoria il 10 marzo.

Su quella laurea mai conseguita, spiegano il rettore Gianluigi Beccaria (che pronuncierà la laudatio), Fenoglio tornò più volte, negli anni. Dopo il liceo classico ad Alba, si era iscritto a Lettere a Torino nel 1940. due , superò otto esami. Presto altre urgenze premettero: la chiamata alle , poi la Resistenza. Dopo la guerra non riprese mai gli , a - dice Beccaria - ha continuato per tanto tempo a pagare le tasse, e ha sempre avuto questo pensiero degli studi non conclusi. Rispondendo ad Elio Filippo Accrocca, che gli domandava della genesi dei suoi per il volume «Ritratti su degli scrittori italiani», ancora parlava della laurea mai conseguita: «Scrivo per un'infinità di motivi. Per vocazione, anche per continuare un'opera che , le convenzioni vita hanno reso altrimenti impossibile, anche per giustificare i miei sedici di studi non coronati da laurea (...)». Ora la laurea gli arriverà «a casa»: sarà l'ateneo ad andare di lui, come aveva previsto. Nei 600 anni di vita dell'Università, sarà la seconda laurea ad honorem attribuita a una persona scomparsa. La prima un anno fa, a Carlo Casalegno. [g.fav.]

Beppe Fenoglio

LI PER VOI a cura di Gianni Martini

RACCONTA TI ASCOLTO
Una giovane che scrive sui valori della vita. Lo scetticismo è naturale. Bruna Daniele con semplicità la prova raccontando di personaggi, persone autentiche, rapporti mai banali. Racconti brevi, schegge mai saccenti, proposti per descrivere sentimenti, moralità e affetti. Bruna Daniele, infermiera, abita nel Cuneese, a San Rocco di Bernezzo. Il suo è un invito all'ascolto, a osservare senza pregiudizi gli altri. Il tascabile di 98 pagine de «L'Autore Libri Firenze» costa 9 euro e 80 centesimi. Sarà presentato alla libreria Stella Maris di Cuneo alle 18 del 26 febbraio.

RACCONTI DEL VINO
L'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini di Alba ha raccolto e dato alle stampe con l'Artistica di Savigliano un'antologia di racconti di Lorenzo Tablino. Filo conduttore sono la storia e la tradizione agricola legata al vino delle Langhe e del Roero. Il tutto visto attraverso le vicende di grandi vicende nate nell'Ottocento, come Calissano, Fontanafredda, Cinzano o Renato Ratti. Sono 192 pagine curate da Tablino, maestro nell'arte enologica. Grande formato, immagini in bianco e nero , rilegatura di lusso, costa 35 euro.

BALBIQUATTRO
Il titolo è l'indirizzo di una casa. Genova la che ospita la parte centrale del romanzo di Claudio Bo, giornalista che vive e lavora a Mondovì, per scelta. «Alla fine un'allucinata presa di sarà il movente per una fuga, non all'estero come il suo più caro amico sospettato di terrorismo, ma esistenziale ricerca di un nuovo mondo - la Langa, il Monregalese - dove costruire il proprio futuro». Proposto da Frilli editore, «noir», 198 pagine, costa 9 euro.

MONFERRATO UN PAESAGGIO DI CASTELLI
E' il primo di una trilogia interamente dedicata al Monferrato e coordinata scientificamente da Vera Comoli, Valerio Castronovo ed Elio Gioanola. Finanziatori dell'iniziativa editoriale la Fondazione con la Cassa di Risparmio di Alessandria. Nel primo volume vengono presentati i castelli come edifici perfettamente inseriti in un paesaggio straordinario per armonicità. Interamente a colori, grande formato, 176 , non è in commercio ma consultabile principali biblioteche.

da vedere

LE SCELTE DI SGARBI
Alla galleria Arte in Cornice in via Vanchiglia 11/c a Torino continua fino al 12 febbraio la mostra dedicata a Franco Viola, artista selezionato per «Le scelte di Sgarbi» per le edizioni Giorgio Mondadori.

DIEGO PERRONE A TORINO
La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo in via Modane 16 a Torino inaugura martedì, alle 19, la mostra di Diego Perrone: «Totò nudo e la fusione della campana» a cura di Francesco Bonami. Fino al 10 marzo.

DI DUTTO
La galleria «Arte +» in via Roma 8 a Fossano propone fino 12 febbraio, la mostra personale di Dario Dutto.

ARTE E PROMOZIONE
Un'interessante proposta di collezionismo arriva dalla Senesi Arte, con sede in via Cernaia 19 a Savigliano. Fino al 20 febbraio proposte promozione per opere di artisti nazionali. Interessanti anche le offerte di incisioni da disegni di Claude Lorain (1700), acqueforti ('800 e '900) ed alcuni preziosi tappeti del Sudan.

AL CENTRO PAVESIANO
Il Cepam (Centro Pavesiano) di Santo Stefano Belbo annunciando i suoi bandi artistici e letterari ricorda agli artisti (sono ammesse tutte le tematiche e le tecniche con una sola opera) che sono aperte le adesioni fino al 22 maggio per la collettiva a tema: «Dioniso a zonzo tra vigne e cantine».

A CURA DI Claudia Ferranti

MOSTRA A CUNEO

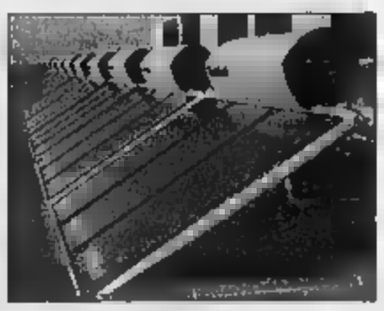
Infanzie negate nei giorni della memoria

I pannelli della mostra «Shoah, l'infanzia rubata» sono neri e bianchi. I che aprono il percorso allestito nel Centro Incontri della Provincia, raccontano i diritti negati a milione e di bambini uccisi dai nazisti. I secondi testimoniano la storia di Janusz Korczack, medico e pedagogo ebreo polacco che organizzò un orfanotrofio nel ghetto Varsavia, dal quale venne deportato i piccoli ospiti ad Auschwitz.

La mostra, curata dall'associazione «Figli della Shoah» di Milano e portata a Cuneo dall'Istituto Storico per la Resistenza per la «Giornata della memoria», offre immagini raccapriccianti, ma è un «j'accuse» fortissimo contro coloro che consentirono una «marcia di avvicinamento» all'annientamento finale. «L'ultima, proprio l'ultima, di un giallo così intenso, così assolutamente giallo...» è la farfalla che ha ispirato un piccolo ebreo internato nel lager Terenzin. E' scritta su una pannello nero accanto ai reticolati disegnati dai suoi compagni: grida la negazione del diritto al gioco. Ogni pannello è una tappa attraverso l'Europa della vergogna, alla salute, identità, studio, tutela, dignità e, alla fine, alla . La mostra, dopo Cuneo, dove è visitabile fino al 6 febbraio (da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16, alle 19), la mostra si trasferirà nel Palazzo civico di Saluzzo. [v. p.]

I pannelli solari Solahart, per la produzione d'acqua calda, garantiscono prestazioni e pregi senza confronti

La Tecnologia che permette di risparmiare fino al 95%.



SALSOMAGGIORE TERME
MILANO ROMA BOLZANO UDINE GENOVA SASSARI

Solahart. DISTRIBUITO E Accomandita Tecnologie Speciali Energia
www.accomandita.com - accomandita@accomandita.com

Le diverse tecnologie applicate ai Pannelli Solari

MANDITA

La Circolazione e' la preferita nel mondo

La perplessita' della I.E.A. sulla Circolazione Forzata

L'industria australiana Solahart, nota nel mondo per i suoi pannelli solari per produzione di acqua calda, fin dal 1962, dopo i suoi primi dieci anni esperienza, ha operato una scelta tecnologica fondamentale. Quella "circolazione naturale". Cosa vuol dire? In breve significa che l'energia solare, che assorbita dai pannelli solari, viene usata sia per far circolare il fluido di scambio tra i pannelli e i boiler, sia per riscaldare l'acqua in essi contenuta. Una autentica produzione di calore-energia. A differenza degli impianti a "circolazione forzata" che invece hanno bisogno una pompa elettrica, di sonde, centraline e altre apparecchiature, soggette a manutenzione. Gli impianti solari a "circolazione naturale" sono più efficienti, meno costosi, meno ingombranti, più affidabili e duraturi. Inoltre con quelli a "circolazione naturale" si può "personalizzare" la garanzia di produzione di acqua calda (F.C.S. Fattore Contribuzione Solare) espressa direttamente in litri a temperatura, mese per . La Solahart australiana in Italia è distribuita dalla "Accomandita Tecnologie Speciali Energia S.p.A." sede in Salsomaggiore Terme, filiali e uffici commerciali a Milano, Bolzano, Udine, Genova , Sassari e agenzie in tutta Italia. La Accomandita T.S.E. , anche essa fautrice sempre di questa tecnologia della "circolazione naturale", è imposta sul mercato italiano proprio per la semplicità suoi impianti e il loro rapporto costo-beneficio straordinariamente favorevole. Quanto alla affidabilità è tale che dopo venti anni di esperienza sul territorio italiano, verificata una incidenza di manutenzioni assolutamente irrisoria, la prima garanzia di cinque anni stata progressivamente ampliata a 10 sappure a scalare e poi addirittura a anni con soli due "tagliandi", al quinto anno e uno al decimo. Questa scelta tecnologica "circolazione naturale" è l'unica che può favorire lo sviluppo spontaneo degli impianti solari perché prevede un investimento molto modesto rispetto alla produzione effettiva di acqua calda. E' quindi un piccolo investimento dalla grande redditività. Recentemente la scelta tecnologica della "circolazione naturale" ha avuto l'alta approvazione indiretta della I.E.A. (International Energy Agency) che in un suo rapporto ha criticato quelli "circolazione forzata" (pompe, centraline, etc.) perché, poco affidabili, scontentano il consumatore. La Solahart, anche in Italia, dove opera da 24 anni, è leader negli impianti "circolazione naturale". Ma attenti alle imitazioni prive di certificazioni a E.N e soprattutto certificate Keymark (DIN gapruefi). La scelta di Accomandita T.S.E. S.p.A. e SOLAHART si è rivelata la più razionale per l' utilizzo economico e la diffusione spontanea della tecnologia solare termica. Come del resto confermato anche dalla prestigiosa rivista tedesca "Sonne Wind und Waerme" che, un recente servizio ha definito la "circolazione naturale" la tecnica preferita nel mondo.

Si tiene domani al centro congressi del Lingotto a Torino l'importante assemblea regionale della Coldiretti

Vertice piemontese per il settore agroalimentare

Le camelie del Lago Maggiore sul podio con le medaglie olimpiche

Sono attese le massime autorità piemontesi, domani al Centro congressi Lingotto di Torino «Sala 500», per l'assemblea regionale elettiva di Coldiretti Piemonte: l'apertura dei lavori sarà affidata a Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, a Enzo Ghigo, presidente Regione Piemonte e al card. Severino Poletto, Arcivescovo di Torino.

Faranno seguito la relazione del presidente Giorgio Ferrero e gli interventi dei presidenti provinciali Bruno Tacchino (Alessandria), Marcello Gatto (Cuneo), Paolo Rovellotti (Novara), Carlo Gottero (Torino), Silvano Saviolo (Vercelli).

Coordinerà i lavori dell'assemblea Paola Saluzzi, conduttrice Rai.

L'Assise regionale rappresenta un momento di grande democrazia per Coldiretti, oltre a fare seguito alle assemblee dei comuni e a quelle provinciali, avrà il diritto di voto esclusivamente gli imprenditori agricoli delegati dalla base associativa. Dopo la decisa svolta verso la modernizzazione del settore agricolo impressa da Coldiretti in questi anni, il vertice piemontese può essere strategico per il futuro del settore primario se pensiamo al ruolo assunto dalla nostra ragione in termini di strategia politico-sindacale agricola, si pensi alla battaglia agli Ogm, alle grandi iniziative di «Campagna Amica» e di «Terramadre».

Giorgio Ferrero, presidente uscente che è anche alla guida di Coldiretti Asti e parte della giunta esecutiva della Confederazione nazionale, e l'attuale dirigenza chiederanno la conferma del mandato per il prossimo quadriennio.

Nel corso dell'assemblea sarà proiettato un filmato inchiesta realizzato a cura di Paolo Girola. Il capo-redattore Rai ha intervistato, per l'occasione, personaggi rappresentativi della cultura, della politica, dello sport, dell'associazionismo piemontese per conoscere il loro parere ed un riscontro dell'impatto che l'attività svolta dall'organizzazione ha sull'opinione pubblica.

Un omaggio floreale verrà alle signore presenti in sala. Questo servirà da spunto per la proposta che Coldiretti intende fare al presidente Ghigo: adottare la camelia, fiore simbolo del Lago Maggiore, per le premiazioni degli atleti ai prossimi Giochi olimpici del 2006.

Un'intensa espressione di Giorgio Ferrero, giovane presidente Coldiretti astigiana e piemontese. Domani coordinerà l'assemblea al Lingotto

Come assumere lavoratori stranieri

L'invio delle domande alla Direzione del Lavoro

La prossima settimana dovrebbe essere finalmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto per chiedere l'assegnazione di lavoratori provenienti da paesi extracomunitari. Il dal giorno successivo la pubblicazione del Decreto si potranno, anzi si dovranno inviare il più tempestivamente possibile, le lettere raccomandate con le domande per ottenere l'autorizzazione all'assunzione di lavoratori stagionali o fissi. Saranno infatti la data l'ora e minuti di spedizione delle domande a determinare la graduatoria, sistema che lascia perplessi e che mette in dubbio, anche quest'anno, che possano essere soddisfatte tutte le necessità del settore agricolo. Nonostante due circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale con il via libera all'ingresso di 169 mila lavoratori, metà neocomunitari e metà extracomunitari dei quali 24.800 lavoratori subordinati stagionali residenti fuori dall'Unione, le ripartizioni tra le Regioni potrebbe non soddisfare il Piemonte e tutti i settori.

Le quote di ingresso per la nostra regione saranno di 900 stagionali (potranno lavorare per e mesi e poi dovranno rientrare in patria), 50 stagionali già presenti che potranno trasformare il loro permesso in permanente, un totale di 1520 fissi ripartire fra lavoratori domestici e assistenti alle persone badanti (700), settore edile (370 lavoratori) e altri settori produttivi (450). C'è poi la possibilità altri ingressi stagionali provenienti da altre nazionalità: albanesi, tunisini, marocchini, egiziani, filippini, nigeriani, moldavi, srilankesi, bangalesi, pakistani. Coldiretti Asti, nel ricordare che le domande, indirizzate alla Direzione provinciale del Lavoro, potranno essere inviate a qualsiasi ufficio postale, è a disposizione per espletare le pratiche di richiesta. Per informazioni telefonare allo 0141-380419 e 380435.

Al via i corsi Inipa

I giovani tornano al lavoro rurale La formazione nel settore agricolo

Continua la formazione gratuita che Coldiretti, per mezzo dell'Istituto nazionale di istruzione professionale in agricoltura, Inipa, porta avanti per tutti gli imprenditori agricoli e i neofiti di questo settore, che sempre più vasto comprende anche la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, la valorizzazione della biodiversità, il turismo e l'enogastronomia.

Il mondo agricolo in questi ultimi anni ha trovato molti assensi soprattutto fra i giovani, che, preferendo la campagna alle città, provano a lanciarsi nella sfida di diventare imprenditori agricoli.

Quanto lavoro, il più antico, che fino a qualche anno fa snobbato, oggi è il lavoro più ambito, ed è per questo che è importante che questa categoria di imprenditori tutelati e aggiornati, sia sul piano legislativo, e quindi per quanto riguarda le nuove normative, sia sul piano della qualità, della gestione aziendale, dello stare al passo coi tempi, con le richieste del mercato e del marketing e con le tecnologie, sia sul piano tecnico. È per questo che Coldiretti Asti in collaborazione con l'Inipa è sempre molto attenta a non trascurare l'aspetto formativo, che deve essere una crescita continua.

I corsi che inizieranno questa settimana, tra gli oltre 20 previsti, sono: Informatica, che dura 24 e si terrà nella sede di *Coldiretti di Canelli in via Cassinasco* 13 il 1° e il 3 febbraio; «L'ammodernamento dell'impresa agricola e la nuova Pac», durata 6 ore a San Damiano il 4 febbraio. Info: 0141-380427.

VENERDI' 4 FEBBRAIO

Incontro con i dirigenti per rinnovare l'agricoltura

Prosegue l'impegno annuale di Coldiretti Asti per pianificare le strategie dell'agricoltura astigiana. Tra gli argomenti delle riunioni, a cui partecipano il presidente regionale Giorgio Ferrero, il direttore provinciale Luigi Zepponi e tutti i capi servizio dell'organizzazione: gli aspetti tecnici, Finanziaria, la Pac, l'etichettatura obbligatoria e le misure per favorire la Barbera d'Asti. La scorsa settimana si è tenuto a Villanova il primo incontro (foto). Questa settimana è in programma la riunione di zona a San Damiano, venerdì 4 alle 20,30 al salone asilo in via Beccaria

Estirpo e reimpianti

Aiuti per i vigneti fino a 13 mila € Così si ottengono i finanziamenti

La Regione Piemonte ha ormai annunciato l'imminente apertura delle domande per richiedere i contributi per l'estirpo e il reimpianto dei vigneti, provvedimento europeo destinato alla ristrutturazione e riconversione degli impianti. Ad oggi il termine per la presentazione delle domande non è ancora stato fissato, tuttavia anticipiamo sinteticamente i contenuti del provvedimento, al fine di permettere ai viticoltori di pianificare gli eventuali interventi da realizzare nei vigneti. Il provvedimento regionale consentirà infatti la riconversione varietale, anche mediante sovrainnesto; la diversa collocazione /reimpianto dei vigneti; i miglioramenti delle tecniche di gestione dei vigneti attinenti all'ottenimento di prodotti sempre più qualitativi. Particolare attenzione si potrà quindi prestare per la scelta delle Doc, andando a sostituire quelle con poche prospettive di mercato; all'estirpo di vigneti ubicati in zone non atte a produrre Vqprd, reimpianti in zone vocate; allo spostamento di vigneti in aree che permettano una più razionale gestione economica e qualitativa del vigneto; alla scelta di portainnesti e cloni che qualifichino la base produttiva; agli interventi di ripalatura e sostituzioni fili. Gli interventi di sostituzione delle viti dovrà riguardare una percentuale non inferiore al 10% e superiore al 30%. I contributi previsti saranno suddivisi in due territoriali, dai oltre i mila euro ad ettaro per un estirpo e reimpianto normale in zona 1 (oltre 7 mila euro in zona 2) ai 13 mila per la ristrutturazione dei terrazzamenti esistenti in zona 1 (11 mila in zona 2). Gli uffici Coldiretti e la sua struttura tecnica è a disposizione di tutti i viticoltori al fine di ottenere i contributi, per maggiori informazioni telefonare allo 0141-380432.

Per la pubblicità su:
LA GRANDA
PK
publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80
14100
Tel. 0141.3510.11
Fax 0141.3560.14

COLDIRETTI
ASTI

Ufficio Fiscale IVA	0141. [illegible] 15
Ufficio Epaca	0141.380.404 - 406
Ufficio Datori di Lavoro e Salariati	0141 [illegible] 435
Ufficio UMA e Terramostro	0141 [illegible]
Ufficio legislativo/contratti	0141.380.409
Ufficio Stampa - Il Notiziario Agricolo	0141.380.418
Segreteria di Direzione	0141.380.434
Assistenza tecnica Gruppi Coltivatori Sviluppo	
Consulenza Viticola	0141.380.428 - 438
Consulenza Legislativa Vitivinicola	0141.380.432
Consulenza Enologica	0141.380.429 - 426
Consulenza Ortofloroivicolo	0141.380.425
Consulenza Zootecnica e Seminativi	0141.380.424

Canelli, V. Cassinasco 11/13, Tel.0141.82.35.90
Vesime, P.zza V. Emanuele 6, 3, Tel. 0144.85.98.01
Castelnuovo B.D., V. Aldo Viglione 18 Tel. 011.98.76.863
Villanova, V. Oddone Biandino 19, Tel. 0141.94.66.39
Moncalvo, P.zza Carlo Alberto 25, Tel. 0141.91.61.00
Castagnole L., V. Tagliaferro, 48, Tel.0141.87.70.30
Nizza Monf.to, C. so Acqui, 42/44, Tel. 0141.72.11.17
Costigliole, Via Verasis, 6, Tel. 0141.96.15.70
San Damiano, V. Roma 23, Tel. 0141.97.10.00
Monticello M., Via Torino, 4, Tel. 0141.69.11.15
ASTI - Corso Fel 41 - Tel. 0141.380.405
CAMPAGNA AMICA

Ad Asti nei locali di corso Ivrea la terza discendente della gloriosa serie di vetture da fuoristrada «in abito da sera»

Arriva la «Regina» delle Land Rover

Il «Discovery 3» in esposizione al salone «Autovega»

La «Regina» [illegible] ad Asti, [illegible] il nuovo salone Autovega 4x4 in corso Ivrea 1, si trasforma in un castello: da qualche settimana [illegible] in visione la Land Rover Discovery 3, terza discendente della gloriosa stirpe nobiliare di vetture da fuoristrada in abito da sera, nata nel 1989.

Appena arrivata sul mercato [illegible] Discovery 3 si è subito guadagnata dalle testate gionalistiche [illegible] settore, i punteggi [illegible] valutazione più alti, grazie soprattutto all'affidabilità [illegible] agilità dimostrata nel temuto test "dell'alce", prova che in passato ha mietuto vittime illustri. La serie [illegible] brusche sterzate sinistra destra sinistra ripetute su asfalto a velocità crescenti, ha fatto salire al massimo dei punteggio la Discovery 3, capace di lasciarsi alle spalle concorrenti come la Porsche Cayenne e la Bmw [illegible].

Tecnica e grandi spazi. Fascino da auto super lusso abbinato ad una grinta da "grimpeur", avvicinano sempre [illegible] più la Discovery 3 alla sorella maggiore Range Rover: dimensioni generose (4,84x1,92 e 1,89 metri d'altezza), e interni [illegible] classe, sono le prime analogie che avvicinano le due "primedonne" di casa Land Rover: "sotto" il vestito le altre.

Si comincia dalle sospensioni [illegible] bracci oscillanti [illegible] la carrozzeria portante, oltre che nelle applicazioni elettroniche che gestiscono il motore, le sospensioni, la trazione integrale (permanente) e i sistemi di stabilità. La Discovery [illegible] resta quella di sempre nell'ottima gestione degli spazi interni, dove si possono accomodare comodamente anche sette persone o 2.558 litri di carico.

Veste graffiante e funzionalità. Le linee tese, i volumi [illegible], [illegible] paraurti alti più [illegible] venti centimetri [illegible] ampie superfici vetrate, [illegible] garantire alla Discovery 3 [illegible] aspetto aerodinamico con 0,41 di Cx dichiarato.

Rispetto al modello precedente, la Discovery 3 è cresciu[illegible] innanzitutto in lunghezza 484 cm (+ 13) e nel [illegible] 289 cm (+ 35), ma anche in larghezza ha beneficiato di 5 cm in più arrivando [illegible] 219 cm (192 [illegible] senza specchi).

Novità per quanto riguarda la funzionalità del bagagliaio, con la Discovery 3 che lascia l'apertura verticale per un classico portellone incernierato alla parte superiore e una prati[illegible] [illegible] robusta ribaltina nella parte inferiore.

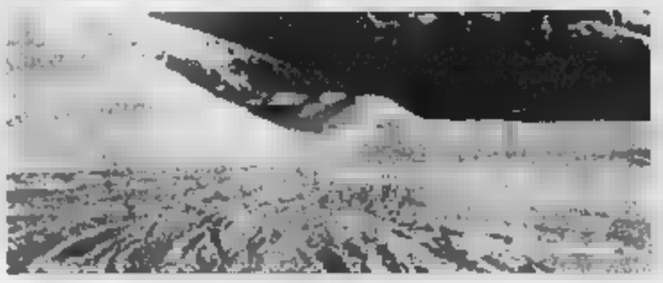
Grande la qualità dei materiali che rifiniscono il grande abitacolo. Analogica la strumentazione, opzionali il grande display multifunzione e il navigatore satellitare "touch screen". La Discovery 3 si presenta lussuosa ma senza perdere lo spirito "off-road", una 4x4 [illegible] pochi compromessi.

Sicurezza alla guida. La dotazione di sicurezza [illegible] prende il clima automatico, i fendinebbia, i fari allo Xeno e fino a 10 airbag per la versione a sette posti. Seduti al volante si ha subito la [illegible] che la Discovery 3 ha una stazza imponente: l'altezza da terra, il lungo frontale, la larghezza imponente sono di classe superiore. Una sensazione che viene subito alleggerita non appe[illegible] dallo sterzo leggero e dalla spinta lineare [illegible] motore, capace di un'accelerazione da 0 a 100 migliore di molte vetture della stessa clas[illegible]. Ottimo il funzionamento dei freni. La notevole escursione delle sospensioni e l'altezza minima da terra che sfiora i 25 cm permettono di superare i passaggi più impegnativi.

Autovega 4x4. Dall'inizio del 2005 è aperto [illegible] nuovo salone-vetrina riservato ai fuoristrada Land Rover. In esposizione tutto la gamma: dal mitico Range Rover, al [illegible] Discovery 3, all'agile Freelander, [illegible] al pratico Defender. Tre i [illegible] della nuova società pronti ad accompagnare tutti nel fantastico mondo Land Rover: Alberto Gentile (amministratore delegato), Roberto Merlotto (responsabile commerciale) e Paolo Ferrero (titolare).

La «Land Rover Discovery 3» in azione e in esposizione nel salone «Autovega» di corso Ivrea ad Asti

IN PRIMO PIANO



Il nevaio del Fallère è utilizzato anche come «aviobase»

Sul Fallère nel 2003 una slavina aveva ucciso quattro persone

Quattro scialpinisti persero la vita il 12 g del 2003 nella stessa zona, sulle pendici del monte Fallère, a circa 2600 metri di quota, nel Comune di Sarre, travolti da valanga. Oltre alle quattro vittime c'erano sette feriti. Sul posto, anche in quell'occasione come ieri, intervenuti con l'elicottero gli uomini del soccorso alpino valdostano con unità cinofile. L'allarme è scattato alle 13,30 poco tempo dopo che la slavina si è staccata dal monte Fallère, una delle mete classiche per gli scialpinisti.

Delle quattro vittime, una residente a Chiavari: si tratta di Alessandro Muzione. Gli altri morti erano tutti residenti in Val d'Aosta. Secondo quanto riferito a un soccorritore, la valanga si staccata poco sotto la vetta del Mont Fallère, a 3000 metri di quota ed è scesa lungo ampio canalone considerato via normale per salita alla vetta. infatti di un «percorso escursionistico», sia estivo sia invernale, classificato come medio-difficile ed è un «classico» dello sci-alpinismo. Staccatasi con fronte di un centinaio di metri, la valanga si è ingrossata fino raggiungere i 300 metri di larghezza e ha investito diversi gruppi. Quello colpito dal nucleo frontale valanga trovava a circa 2600 metri di quota ed è stato trascinato a valle per 300-400 metri fino a un pianoro dove la valanga si arrestata, nei pressi del lago Fallère.

Le condizioni meteo degli ultimi giorni, soprattutto il vento, hanno provocato pericolosi accumuli neve: «Significa che in quell'area accumulata neve trasportata dal vento, quindi molto instabile. Basta il peso di scialpinista per provocare una valanga», dicono gli esperti.

Le segnalazioni del meteo valdostano avevano indicato «pericolo sconsigliando di scegliere percorsi dove si formati vasti accumuli portati. Decisive le testimonianze degli amici della giovane vittima per capire che cos'è successo, ieri pomeriggio, sul col d'Ars.

DRAMMATICO EPILOGO DI UNA GITA IN VALLE D'AOSTA PER ALCUNI APPASSIONATI TORINESI, TUTTI ESPERTI DI MONTAGNA

Scialpinista muore sotto la valanga, grave un'amica

Con un gruppo scendevano dal Col d'Ars

Stefano Sergi

Il tempo di assaporare la gioia per essere arrivati in cima e far merenda davanti un panorama incantevole, poi l'azzurro del cielo ha lasciato il posto a una gigantesca nuvola bianca accompagnata un boato. La montagna scivolata via e per 17 scialpinisti torinesi la gita su una tranquilla cima valdostana s'è trasformata in un incubo.

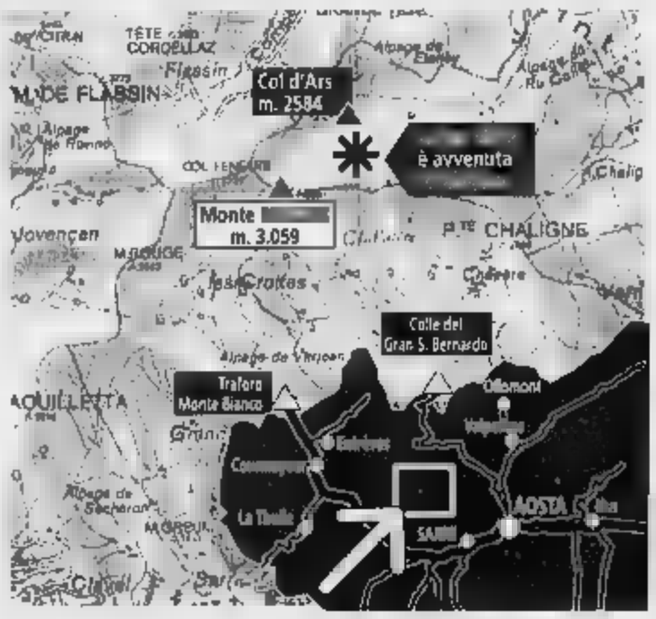
Alle 13,45 di ieri, dai 2584 metri del Col d'Ars, una morbida vicina al Mont Fallère tra la vallata del Gran San Bernardo e la vallata centrale, si è staccata una valanga con un fronte di 100 metri una lunghezza 300. Sotto la neve sono rimasti due amici torinesi Renato Gianoglio, di e Raffaella Steni, 41 anni. Per l'uomo c'è stato nulla da fare, la massa farinosa ha soffocato. La donna, che era assieme al marito Sergio Cerutti, è localizzata dalle guide alpine e dai cani delle unità cinofile rianimata lassù a 2500 metri di quota dal medico del 118 Roberto Vittorangeli. Un minuto più tardi sarebbe stato inutile ogni soccorso. Ora è ricoverata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Aosta, in gravissime condizioni. Un'altra donna è investita dalla valanga ma è riuscita a galleggiare sulla neve, salvandosi.

A causare distacco è stata, secondo gli esperti, combinazione tra le condizioni rischiose della quella zona fin queste ore il rischio valanghe è di grado 4, «marcato» e il passaggio sul colle della comitiva 17 persone. Nei giorni scorsi su alcune della Valle d'Aosta ci sono state abbondanti nevicate, seguite poi da forte vento. E' un mix tra i peggiori, per chi va in alta montagna, perché la neve non ha coesione e viene accumulata dalle raffiche creando pericolose «sacche». Quelle trovate dalle guide al Col d'Ars erano profonde dai 2,5 ai 4,5 metri. E' sufficiente il passaggio di un solo scialpinista, per farle staccare.

La comitiva torinesi, al momento della discesa dal Col d'Ars, si è divisa in tre gruppi paralleli: i due all'esterno sono stati risparmiati dalla nevosa, quello centrale è stato travolto. Le vibrazioni prima scarica hanno causato dopo pochi il distacco dell'intero pendio, che è scivolato per oltre 200 metri.

La macchina dei messa in tempi rapidissimi. Meno un quarto d'ora dopo primo allarme, sul fronte della valanga è arrivato il primo elicottero del Soccorso alpino valdostano. Sei guide, tre unità cinofile, un medico un gruppo di volontari si sono affannati a cercare nella neve con le sonde. Il fatto che tutti gli scialpinisti fossero dotati di Arva (il trasmettitore di segnali d'emergenza) ha agevolato molto il compito dei soccorritori. In una manciata di secondi sono stati riportati in superficie i corpi di Gianoglio e Raffaella Steni.

Fino a tarda sera la guardia di finanza di Entrèves ha ascoltato le testimonianze tre dei 17 scialpinisti, per accertare eventuali responsabilità di quanto accaduto. Le relazioni saranno poi trasmesse alla procura Aosta.



L'elicottero si è appena posato accanto al punto dove gli sci-alpinisti sono stati investiti dalla valanga

LA VITTIMA LAVORAVA AL CENTRO RICERCHE FIAT: DA POCHI GIORNI ERA RIENTRATO DALLA CINA. ABITAVA IN CORSO ROSSELLI CON LA MOGLIE E IL FIGLIO

«L'arrampicata era la sua grande passione»

Lodovico Poletto

Sergio Cerutti ha visto compagna, Raffaella Steni, investita trascinata per decine di metri dalla slavina. E poi le grida disperate dei soccorritori. Raffaella Steni, 41 anni, ricercatrice all'Istituto Galileo Ferraris adesso è ricoverata in condizioni critiche nel reparto rianimazione dell'ospedale di Aosta. Il suo compagno, Sergio Cerutti, non la lascia sola attimo, sta ancora cercando superare lo choc di una giornata da incubo, iniziata come un momento di relax e di sport, e finita in tragedia.

Ma Renato Gianoglio, 42 anni, invece, l'hanno estratto da sotto quella montagna di neve che ormai non respirava più. Inutile tutto: la neve scavata con le mani, tentativo rianimazione disperato. Renato è morto dove più amava vivere, dove scappava non appena aveva po' di tempo libero dal lavoro, dagli impegni domestici: la montagna. adesso nella sua casa di corso Rosselli 99, vicini, amici parenti, non appena hanno saputo la notizia, non riescono a darsi pace. E piange disperata moglie, Claudia Supparo, infermiera all'ospedale Mauriziano, si disperano i parenti più stretti, raccolti sotto portone, in attesa che da Aosta arrivi la ricostruzione ufficiale dell'incidente. Perché ci sono ancora tanti dubbi da chiarire: «E' assurdo, totalmente assurdo...», dicono. L'unico che non sa nulla è Andrea, 4 appena compiuti, l'unico figlio di Renato Claudia. Ieri pomeriggio era andato la a una festa, a Carignano. Lì ha dovuti avvertire il fratello, non appena rientrati a casa, dove stavano aspettando il ritorno di Renato.

Ingegnere, impiegato al Centro ricerche Fiat, rientrato Italia da un viaggio in Cina pochissimi giorni fa. «In questo periodo viaggiava molto, si occupava di progetti importanti. Un tipo preciso, con le idee brillanti, d ad avere successo nel suo lavoro», spiegano adesso gli amici.

Ma quando smetteva giacca cravatta quando gli impegni di famiglia gli concedevano un po' di pausa, si dedicava alla sua più grande passione: la montagna. Arrampicata sportiva e sci alpinismo, in particolare. A casa, nella mansarda, aveva attrezzato il soffitto con prese per l'arrampicata: si allenava lì quando non poteva andare a scalare. Sulle pareti decine di immagini scattate durante le escursioni, nel corso degli Foto che raccontano tutta la passione, le sue amicizie, i viaggi. Ciò che aveva nel

Nella tarda serata alcuni escursionisti torinesi, scampati alla valanga, sono stati sentiti dagli uomini del soccorso alpino della Guardia di finanza. Erano tornati a valle, dopo l'incidente, con gli sci, come se fosse normale rientro dopo una gita, neanche tra le più difficili. Sconvolti ma incolumi. «Nessun segno premonitore - hanno detto ai finanzieri -, stavamo iniziando la discesa, il tempo era buono, così visibilità. E non abbiamo tenuto comportamenti imprudenti, tutto è avvenuto all'improvviso, non c'è stato nulla fare. c'è stato tempo, per chi era nella traiettoria, di «fuggire».

I soccorritori hanno impiegato cani addestrati per la la

LA GUIDA: NICOLO' M

Adriano Favre, guida alpina e capo del soccorso alpino valdostano ha coordinato l'intervento sulla valanga del Col d'Ars. Dice: «E' una zona sensibile quella del gruppo del Fallère, soprattutto dopo giorni di vento. Il pericolo di caduta valanghe è marcato. La scelta dell'itinerario per la salita al colle è stata corretta, non altrettanto quella per la discesa. E' possibile che il gruppo sia stato attratto da quei pendii uniformi e ben innevati. Lo splendido manto nascondeva l'insidia delle placche formate dall'azione del vento». Neve farinosa, quindi molto soffice mista a quella ventata. Favre aggiunge una considerazione spesso dimenticata: «In un inverno avaro di precipitazioni come questo, bisogna sempre diffidare di zone molto innevate».

Adriano Favre

Specchio dei tempi

«Trenitalia ci obbliga, di fatto, pagare i tre euro della prenotazione facoltativa» - «I medici famiglia esistono ancora?» - «Bambini senza spazi per giocare» - «Carriera esemplare» - «Nomadi solidali»

Un lettore ci scrive:

«L'altro giorno ho preso l'Intercity per Mestre con supplemento, ma senza prenotazione. Cerco l'apposita tabella che dovrebbe indicare i posti liberi, non esiste più. Così, di fatto, ad ogni stazione devo cambiare posto perché puntualmente giunge un passeggero che ha riservato posto. Il controllore spiega che Trenitalia indica più le prenotazioni agli ingressi degli scompartimenti, ma su ogni vettura c'è un adesivo che sono, comunque, liberi da prenotazione i posti dal 71 al 86 ogni carrozza". In sostanza su 10 carrozze che formano il convoglio, ognuna 116 posti sedere, ne abbiamo 160 liberi 1000 potenzialmente occupati. Il messaggio di Trenitalia è chiaro: cari clienti se non scucite anche i 3 euro della prenotazione pochi posti liberi rassegnatevi a viaggiare discutendo in continuazione con i 1000 potenziali prenotati.

«Un minimo di pudore imporrebbe, almeno, a Trenitalia di togliere coprire i supporti che per ogni scompartimento la prenotazione; non lo fa poiché la Convenzione relativa ai Trasporti internazionali impone di evidenziare i posti prenotati e quelle carrozze non sarebbero abilitate a viaggiare nei "Paesi civili"».

Angelo Narduzzi

Una lettrice scrive:

«Sono la mamma una ragazza disabile gravissima. Il Servizio Sanitario teoricamente assegna ad ogni cittadino un medico di base per la della propria salute, ma mia figlia in pratica ha un'adeguata assistenza perché nessun medico si sente grado prendersi le proprie responsabilità date gravi condizioni salute della e quindi rifiuta l'iscrizione tra i propri assistiti alle persone che hanno gravi patologie. Il medico che ha in carico mia figlia prescrive i medicinali, le varie visite e esami necessari, ma quando chiamato per una visita a domicilio si presenta dopo due giorni o ci obbliga an andare al pronto soccorso. Altri medici contattati hanno senza troppi giri parole declinato l'invito».

Marina Cometto

Un lettore ci scrive:

«Vivo nei pressi del nuovo quartiere che sta sorgendo sulla Spina3 tra i corsi Mortara, Umbria e Via Verolengo. Dove una volta c'erano solo industrie sta nascendo un agglomerato di abitazioni e grattacieli che porterà, alla fine, ad un aumento dei residenti di circa 15.000 unità. Un paese dentro un quartiere cui già oggi sono carenti i servizi essenziali (asili, ambulatori, palestre e luoghi di ritrovo). A far da corona tutto il cemento si sta gettando doveva esserci un enorme parco, quello della Dora. Ma dell' immenso parco si è, di anno in anno, passati ad superficie sempre più piccola circondata da palazzi sempre più alti dove si è trovato posto anche per una nuova chiesa.

«Nel frattempo i lavori stanno avanzando nella zona è appena sparito un campo di basket/calcetto all'angolo delle vie Verolengo e Orvieto, mentre il campo di calcetto Ponderano verrà eliminato e (forse) sostituito da verde pubblico. Ben venga il verde e soprattutto il parco della Dora (o quel che rimarrà) ma mi chiedo dove i ragazzi tra i 7 e i 17 anni potranno giocare?».

Roberto Chianale

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con disappunto la dichiarazione del ministro Sirchia che dice "Abbiamo lavorato negli ospedali pensando che l'interlocutore principale fossero il potere politico e gli interessi interni". Mi provoca soprattutto fastidio il verbo coniugato alla prima persona plurale! Io ho lavorato per 46 anni in ospedale considerando sempre unico vero interlocutore il Malato! Questo modo di vedere le cose, e quindi di comportarmi, non è stato mai di nocumento alla mia carriera! andato in pensione 67 anni medico ospedaliero "a tempo pieno". Forse questi principi non stato un buon politico e, soprattutto, diventato ministro».

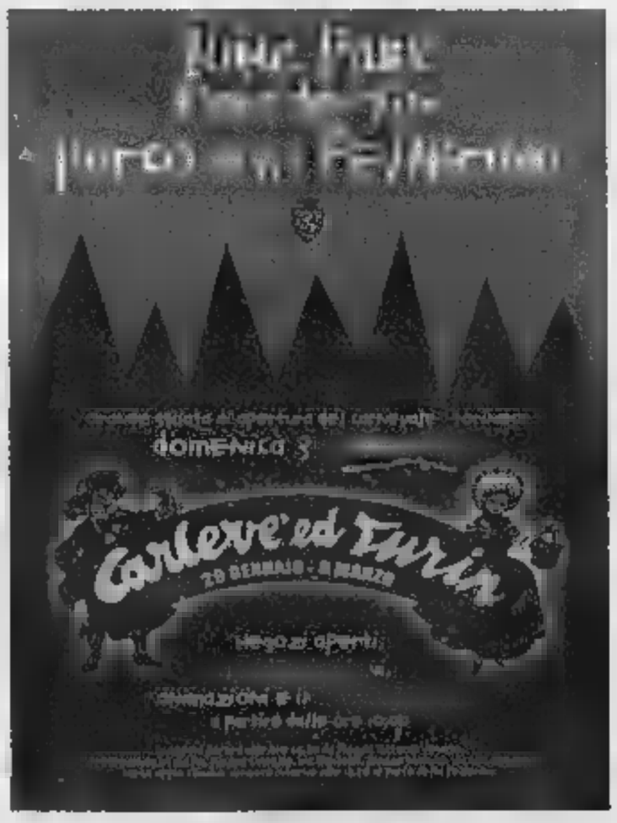
Walter Grillone

gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo nomadi sinti piemontesi profondamente colpiti dalla tragedia del maremoto. Abbiamo fatto una colletta tra di e raccolto 750 che versiamo a *Specchio dei tempi* per tendere mano quei bimbi disperati. Desideriamo rendere noto questo nostro gesto, visto che troppo spesso finiamo sul giornale soltanto per le malefatte di alcuni di noi che, ingiustamente, ci screditano tutti».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it



in breve

MUSICA E MEDICINA
Quarto appuntamento, oggi all'ospedale Degli Infermi, la rassegna «Musica e medicina». Sala ristoro, alle 11,15, il medico Angelo Penna terrà una conferenza «Le stonature della salute». Alle 12 il concerto di ensemble di grande prestigio: il Trio d'archi dell'Orchestra nazionale Rai, composto da Alessandro Milani (violino), Luca Ranieri (viola) e Pier Paolo Toso (violoncello). Il Trio eseguirà pagine di Haydn, Schubert e Beethoven. Alle 12,45 colazione-aperitivo, offerta dalla ditta Lauretana in collaborazione con «La Tavola dell'Orso». La rassegna è promossa dall'Agimus. Il biglietto 3 euro; ingresso libero per il personale e per i ricoverati dell'ospedale.

Al Puget Sound rock club a Cantone Terzoglio (strada provinciale per Cossato), a Castelletto Cervo, oggi è in programma un concerto con due giovani band: Shades of Candles (che offriranno un tributo a Nightwish) e i Braind (tributo ai Korn).

Il Trio d'archi dell'Orchestra nazionale della Rai

PUB
Melting Pot di piazza San Paolo, a Biella, torna house della domenica, sempre più affollata. Chiquitico alle percussioni, direttamente dal Tour New York Bar, in regia e alla voce SaintDj. Info allo 015/8497595.

FESTA
A Castelletto Cervo la Pro loco, in collaborazione con la parrocchia, organizza per oggi la tradizionale festa di Sant'Antonio Abate. Il programma prevede alle 9,30 la celebrazione della messa; a seguire il ritrovo nella sede dell'Associazione alpini frazione Garella per un rinfresco, che prevede la distribuzione di vin brulè e prodotti tipici. Alle 10,30 si svolgerà la benedizione degli animali, dei trattori e degli autocarri, appuntamento che precederà il «pranzo del contadino». La festa si concluderà con la lotteria a favore delle vittime del est asiatico.

CINEMA RAGAZZI
Prosegue «Cinema ragazzi», la rassegna organizzata al cinema Verdi Candelo dalla Pro loco, in collaborazione con il Comune l'associazione di aggregazione giovanile. Questo pomeriggio alle 15 si proietta «Garfield». Dopo la visione del cartoon, l'intrattenimento proseguirà salone polivalente di via Matteotti 48, giochi e musica proposti animatori.

tutti i personaggi

PIER [illegible]

Zucchero rhum per debellare le formiche ed altri consigli utili degli esperti biellesi del «Comizio agrario»

IN quell'anno 1899 un anonimo biellese scoprì che in quattro giorni una talpa aveva mangiato 682 vermi e 872 larve di maggiolini, non uno più non uno meno. Come l'anonimo sia riuscito a contare vermi e larve non è dato sapere. Solo si sa con certezza, però, che era riuscito a trovare spazio su un giornale e divulgare, così, la sua singolare scoperta.

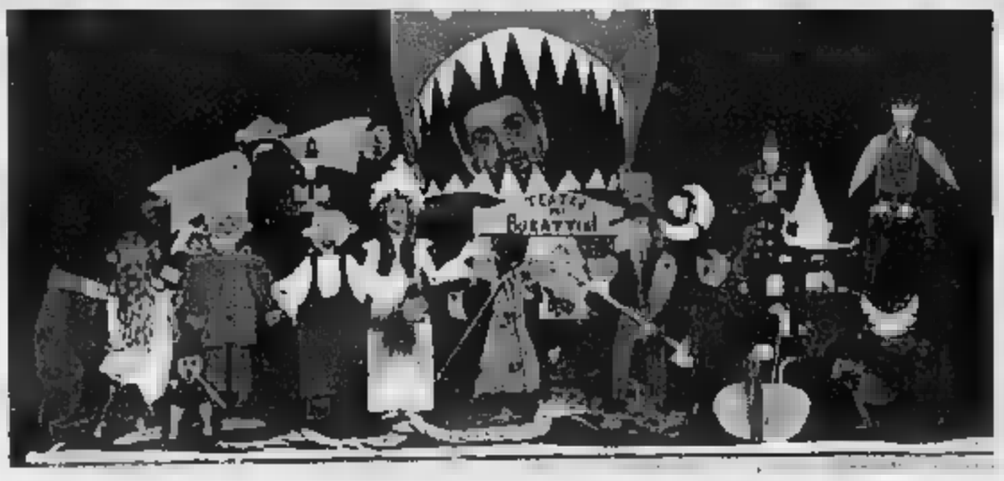
«Perché distruggere le talpe», sarà infatti il titolo dell'articolo che comparirà nell'edizione del 20 giugno 1899 sul periodico biellese «L'agricoltura». Quello stesso numero divulgava, inoltre, sotto il titolo di «Per liberarsi delle formiche», il prezioso suggerimento di preparare un ghiotto miscuglio di acqua, zucchero e rhum in parti uguali e di collocare l'irresistibile richiamo entro un bicchiere nel luogo di maggior transito delle intemperanti bestiole. Le quali, come assicura l'articolista e come non si stenta a credere, «Ben tosto sono ubbriacate, e cascano allora nel bicchiere per non più uscirne». Come produrre patate a valanga e tutte da esposizione? Basta passare sopra i loro gambi un rullo. «In tal modo - spiega l'esperto - la linfa si dirige direttamente ai tuberi accelerandone lo sviluppo». Altre notizie riservate agli addetti ai lavori: i ravanelli guariscono dal raffreddore, le mele dalla lombaggine, i fichi dal cancro e l'aglio dal morso dei serpenti. Mentre la lattuga portentosamente guarisce da non meglio specificati «spasimi».

Provare per credere.

«L'agricoltura». Sottotitolo: «Periodico bimensile illustrato. Organo ufficiale del Comizio Agrario del Circondario di Biella. Esce il 5 e il 20 di ogni mese». Anno di fondazione: 1865. Diretto, in quel 1899, da don Paolo Antoniotti, stampato presso la Tipografia Vescovile Testa, al n. 1 di via Funicolare. Pubblicità a piena pagina dell'Orto Sperimentale di Colombino-Maffei e della farmacia Valle & Albertini di piazza della Trinità, inventrice ed esclusiva fornitrice del «Rimedio sovrano infallibile contro il colera dei polli». Rubrica di consigli casalinghi sul come conservare le verdure e come distruggere le erbacce, sul dove procurarsi a buon mercato ottima polvere da sparo (30 centesimi al chilo, offerta promozionale del Ministero della Guerra). Da usarsi, però, quest'ultima, esclusiv per il cannone antigrandine (prezzo offerta del cannone, marca Sarini, £. 140).

Su quel finire dell'Ottocento, il giornale «L'Agricoltura» usciva in concomitanza - ma anche in argogliosa alternativa - alle voci più sovrastanti e molteplici dell'egemonica cultura industriale: il settimanale e moderato «Eco dell'Industria», il concorrente e garibaldino «La Sveglia», la rivista «L'Operaio Biellese», il più tecnico «Il Macchinario» e il più settoriale «Bollettino dell'Industria Laniera». Su quel finire dell'Ottocento, dunque, Industria batteva Agricoltura 5 a 1. Ma in questo inizio Duemila?

DOPPIO APPUNTAMENTO OGGI A BIELLA E A VIGLIANO


Al teatro Erios di Vigliano va in scena «Pinocchio burattino senza fili», con la Compagnia di marionette Grilli

Fra Pinocchio e Roald Dahl A teatro è l'ora dei bambini

BIELLA

Una nuova domenica a teatro, per bambini e adulti. Oggi, al Sociale di Biella e all'Erios di Vigliano, vanno in scena due spettacoli dedicati ai più piccoli.

A Biella, alle 16,30, si ride con «I signori Porcimboldi», show tratto da un irresistibile racconto dello scrittore inglese Roald Dahl. Laura Righi e Dino Arru, sul palco del Sociale, i signori Sporcelli del racconto, entrambi brutti, sciatti e cattivi: torturano gli uccellini in giardino, si scambiano dispetti. Con le tecniche del «teatro di figura», i personaggi del libro si sono trasformati in strani pupazzi, un po' marionette e un po' bambolotti. I signori Porcimboldi, alla fine, resteranno vittime della loro stessa cattiveria, che li sconfiggerà per sempre: di loro non rimarranno che due fagotti di stracci e quattro vecchie e sporche ciabatte. Il biglietto costa 3 euro; ingresso omaggio per i bimbi sotto i tre anni.

All'Erios di Vigliano, invece, l'appuntamento è alle 15,30, con «Pinocchio burattino senza fili», portato in scena dalla Compagnia di marionette Grilli. Lo show, tutto è legno: il protagonista Pinocchio, inteso come burattino ma anche come «macchina teatrale»; e di legno sono anche i paesaggi, gli oggetti, i personaggi. Sagome di legno che animate da un attore-narratore, compaiono a dare corpo a tutti quei personaggi che costituiscono il racconto di Pinocchio. Le sagome colorate, sobrie, pulite e delicate, trascinano lo spettatore, in maniera davvero insolita, dentro una delle fiabe più conosciute della tradizione italiana. La Compagnia Grilli è stata fondata nel 1978 dall'ingegner Augusto Grilli, e nel 1987 ha trasformato il teatro Alfa nella «Casa delle marionette». Lo spettacolo dura circa 50 minuti. Il biglietto costa 3 euro. [r. mo.]

In pari e dispari

LA STAMPA
Redazione di Biella
via XX Settembre, 17
13900 Biella
Fax: 015 2522 379
e-mail: biella@lastampa.it

■ Sansoè: di fronte alla crisi è inopportuno e sciocco discutere di 20 chilometri di autostrada

di fronte alla gravità della economica del Biellese, che coinvolge sullo l'industria tessile e meccanotessile, diventa la costruzione progetto politico sul territorio che , lungo respiro coinvolga tutti i soggetti sociali. Non possibili scorciatoie o diversivi.

La crisi del tessile è strutturale, qualsiasi accenno di ripresa non riporterà alla condizione precedente, sarà segnata da gravissimi ridimensionamenti da un diverso peso del tessile nell'economia complessiva del territorio. Bene ha fatto il segretario provinciale dei Ds Valenti, nella relazione al loro congresso, a sottolineare la gravità «strutturale» di questa crisi. Ora dobbiamo riflettere sulle responsabilità economiche e politiche di lungo periodo, per non commettere gli stessi errori, ed insieme individuare percorsi economici, sociali e culturali alternativi, in grado di portare il Biellese fuori dalla crisi e rilanciarlo.

Di fronte a tale situazione e a simili compiti, attardarsi a discutere su 20 Km di autostrada è sciocco e inopportuno. L'abbiamo già detto: «isolamento» del Biellese è profondo, è sostanziale, riguarda il modello di sviluppo voluto dagli industriali biellesi, la frequente subalternità della politica a quel modello imprenditoriale, la ridotta attenzione ai temi della diversificazione economica, lo scarso interesse, insito in quel modello, per la ricerca, la scuola e la cultura.

Nella precedente legislatura si è puntato sulle infrastrutture, in particolare viarie, senza un respiro progettuale complessivo e per questo senza riuscire a portare il Biellese fuori da quella condizione di «marginalità» che tutti denunciano.

E qualcuno pensa ancora che «il primo passo per dall'isolamento» debba essere costruire una autostrada di Km che, movendosi parallela su una strada già esistente, nessuno userà dovendo pagare pedaggio per risparmiare 10-15 minuti! fuori da qualsiasi logica di programmazione a breve e a lungo termine. No, siamo d'accordo!

La discussione sul «peduncolo» è diversivo vergognoso, elettorale alla quale non si deve piegare. Noi l'abbiamo sempre detto, programmi della coalizione che ha vinto è stato scritto: per programmazione territoriale, siamo per l'apertura di tavoli partecipati per avviare progetti territoriali integrati e di largo respiro. E' la crisi che ci obbliga a questo percorso, sono le scelte politiche che abbiamo preso insieme nella coalizione, e chi ci hanno fatto vincere, che ci inducono, ancora, a scegliere questa strada. Non c'è spazio per mutamenti di rotta o percorsi illusionistici. C'è bisogno di un grande sforzo di programmazione politica sul territorio. Si impone un grande progetto di rilancio dell'economia e della società, che sappia aprire nuove prospettive. Diversificazione economica, riqualificazione dell'ambiente e del territorio, un nuovo progetto per una diversa mobilità, Università e cultura «diffusa» sono *le questioni sulle quali dobbiamo subito* l. Le priorità sono altre su quelle intendiamo agire senza farci «distrarre» dai piccoli giochi elettorali.

MARCO SANSOE'
segretario di Rifondazione

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
: telefono 015/922.801.

DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della Libertà 6,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.551.

QUESTURA
Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.126.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallé 40,
telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione)

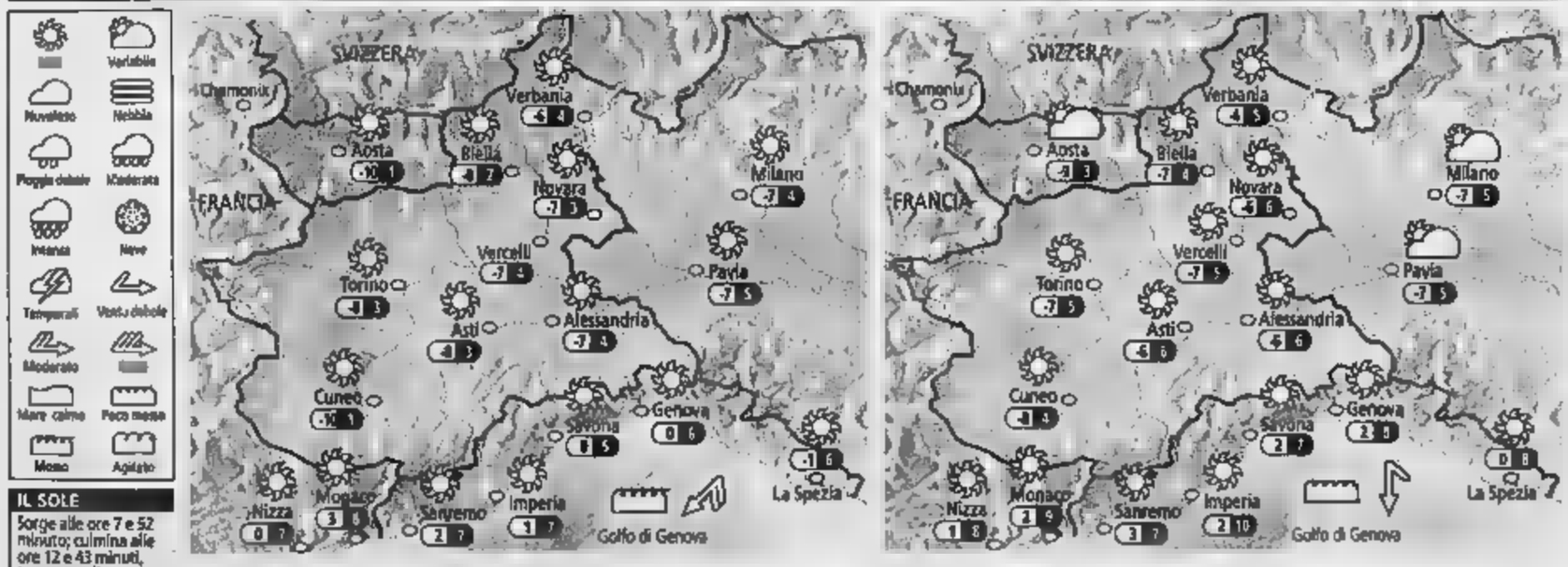
FARMACIE DI TURNO
A **Biella**: *Farmacia Dr.* , via Pietro Micca 8, tel. 015/25.22.071.
Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione medica urgente.

Per gli altri Comuni provincia, le farmacie svolgono il servizio di reperibilità , su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente.
(Chiavazza): *Farmacia Bassotto*, via Coda 2/a, tel. 015/22.241.
Nelro: *Dr.ssa Mirella Bozzato*, via Roma 1, tel. 015/655.85.
Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borsoi*, via Vercelli 16, tel. 0161/960.40.
Pontetorto: *Dr. Rollone*, via Provinciale Ponzone, tel. 015/77.70.90.
Vigliano Biellese: , via Milano 117, tel. 015/51.02.11.

BOLLETTINO METEO

IN PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

A CURA DI [illegible] ITALIA - www.[illegible].it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 52 minuto; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 34 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 52 minuto; cala domani alle ore 10 e 28 minuti

OGGI Mattinata in prevalenza soleggiata e limpida su tutto il territorio. Temperature minime stabili, con freddo intenso e punte fino a -8, -9°C in pianura. Nel corso del pomeriggio non sono previste variazioni significative della situazione, il sole continuerà a splendere; solo in serata arriveranno alcuni banchi nuvolosi sui rilievi alpini più settentrionali. Temperature massime stabili. Vento debole o moderato.

DOMANI Mattinata con nubi dense sui rilievi alpini più a Nord, soleggiato sul restante territorio regionale. Temperature minime stabili o in lieve aumento, con freddo ancora intenso. Nel corso del pomeriggio è previsto il passaggio di leggere velature sull'alta pianura piemontese, per il resto nessuna variazione. Temperature massime in lieve aumento. Vento forte in alta montagna, debole sulle altre zone.

Salodini srl
publikompass spa
concessionaria pubblicità su LA STAMPA, SPECCHIO, TUTTOSPORT e RADIO NOSTALGIA

cerca
AGENTI DI VENDITA
di spazi pubblicitari
per i propri mezzi stampa
e radiofonici

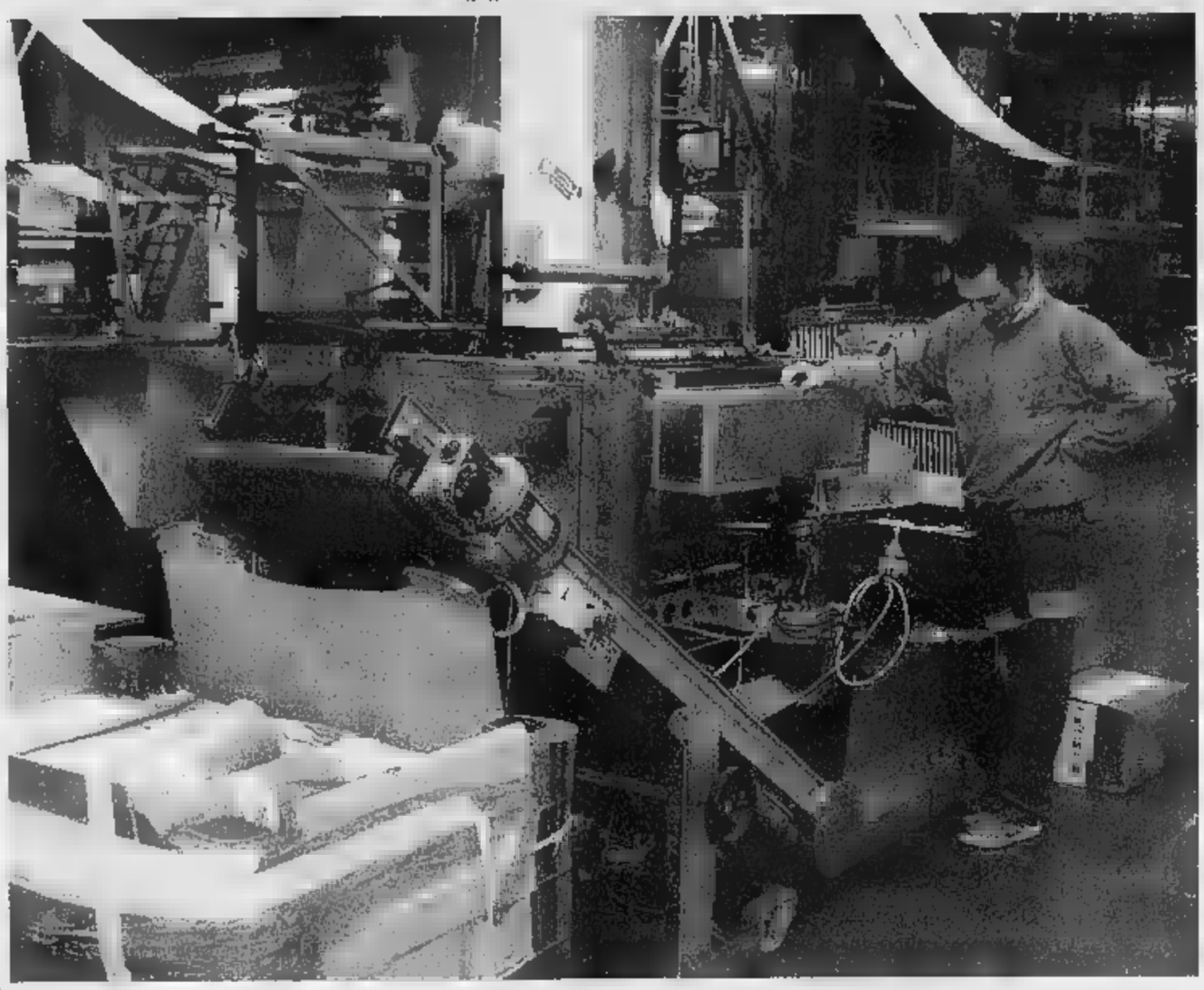
Si richiede:
Età 20 - 35 anni
Predisposizione ai contatti umani
Intraprendenza
E' gradita la provenienza dal settore

Si offre:
Inquadramento Enasarco
Anticipo provvigioni

Telefonare per appuntamento allo in di ufficio.

nimetal.net

Materiale versatile, di utile applicazione in tanti campi e perfino creativo

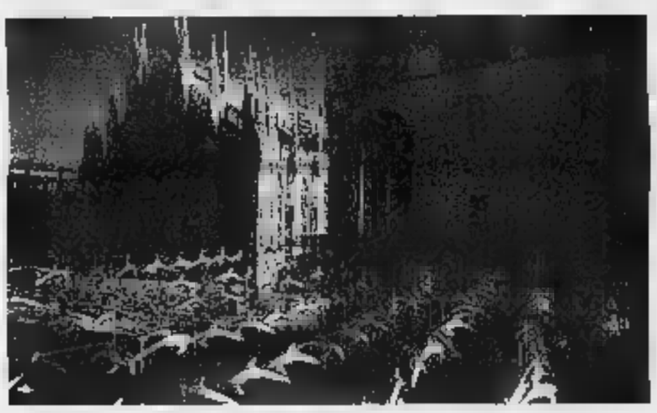


La plastica ha cambiato il mondo

Dal 1835 una storia in continua trasformazione

Riciclo è la parola d'ordine. In poco meno di una decina d'anni il recupero della plastica è entrato a far parte della mentalità della gente. C'è perfino chi le bottiglie usate o il materiale che se ne ricava una volta fuso, lo usa per realizzare opere d'arte. E' il caso del gruppo Cracking Art che ha fatto la sua fortuna, basando la filosofia del movimento su questi principi, e di Danilo Marchi, anche lui artista biellese che costruisce le sue opere d'arte con la plastica. Proprio in questi giorni al Museo della scienza e della tecnica di Milano, è in corso una mostra dedicata a Giulio Natta, il premio Nobel per la chimica che ha ricevuto l'ambito riconoscimento proprio perché 50 anni fa, scoprì il polipropilene isotattico, quello che ancor oggi viene usato in ogni campo, materiale in grado di rispondere alle più avanzate esigenze di solidità e sicurezza ottenendo, tra l'altro, risultati molto apprezzati anche per quanto concerne le caratteristiche funzionali e prestazionali.

La storia della plastica prende il via nel 1835 quando il chimico francese Regnault ottiene il Pvc. In quel momento è un crescendo di scoperte talune davvero curiose: nel 1862, per esempio, due industriali americani mettono in palio diecimila dollari per trovare un sostituto dell'avorio nella fabbricazione delle palle da bigliardo, allora molto costose e non sempre perfettamente sferiche: li vince Parkes che scopre la nitrocellulosa o parkesina. Si passa poi attraverso al nylon, la più importante fibra tessile artificiale scoperta nel 1938, e si arriva al plexiglass, creato dai tecnici tedeschi nel '48, per finire, appunto al 1954 e a Natta premiato nel 1963.



Delfini in plastica diventano opere artistiche. Sopra un'azienda del settore

Oggi le caratteristiche e le prestazioni dei prodotti in plastica sono definite da norme nazionali (UNI), europee (EN) ed internazionali (ISO). Le materie plastiche vengono usate per serramenti, impiantistica, rivestimenti, tubature, isolamento termico e acustico. Ma la plastica, oltre che del costruire, é protagonista dell'abitare: l'intensa ricerca estetica e produttiva di questi anni é stata ed é oggetto apre alla materia sempre nuovi spazi di utilizzo. I primi mobili da cucina in laminato plastico furono presentati nel 1952 alla fiera di Milano. Da allora l'adozione della plastica in questo settore é stato crescente. La gommapiuma per materassi, poltrone e divani nasce agli inizi degli Anni '50.

Il secondo tempo fa la sua comparsa il poliuretano espanso. L'Italia, seconda nella produzione di questo materiale solo alla Germania, ne produce circa 45 mila tonnellate l'anno per l'arredamento «soffice». Nel settore elettrico ed elettronico l'utilizzo della plastica crescerà più rapidamente rispetto a quello di ogni altro materiale: fibre ottiche, microchips, computers, zip drivers, schermi televisivi in polimeri elettroluminescenti, telefonia cellulare e tutti i protagonisti della comunicazione attuale e del futuro puntano sulla plastica.

E una rivoluzione è stata avuta anche nella musica: dai grandi microsolchi degli Anni '20 si é passati attraverso i giri e long playing in vinile per arrivare ai compact disc di policarbonato metallizzato. La plastica non ha trasformato solo il modo di ascoltare la musica ma anche quello di farla: all'inizio del secolo ha sostituito l'avorio nei tasti del pianoforte, negli Anni '30 il metallo nelle corde della chitarra e, negli Anni '60 si é assistito all'esplosione degli strumenti elettrici. Negli ultimi decenni la plastica è stata applicata all'industria dell'auto, in agricoltura e in medicina. Considerata fino agli Anni '70 come un materiale povero oggi grazie alla sua versatilità e trasformabilità è stata «nobilitata» diventando materiale prezioso e creativo.

gb grafica biellese
di Battista g. & C. S.n.c.
PRODUZIONE MODULI CONTINUI PERSONALIZZATI PER C.E.D. E MODULI IN PIANO
• cartellini avanzamento produzione
• etichette pesatura elettronica
• ricette di tintoria • packing
• fatture • documenti di trasporto
• bolle e fogli vidimati e numerati
• cartelle
• depliants • opuscoli
• manifesti • locandine
• volantini • biglietti visita
• das numerati e vidimati utf
diamo forma alle vostre idee!
13900 BIELLA - BALITA S. GIUSEPPE, 15
Tel. 015.32.889 - Fax 015.21.550 - E-mail: grafbie@tin.it

VALDOROPA K S.R.L.
IMBALLAGGI PLASTICI INDUSTRIALI
Lavorazione materie plastiche
Sacchi in Polietilene per industria tessile neutri, stampati e colorati monopiega, films
Sacchi nettezza urbana
Borse colorate e stampate
Cappucci e films termoretraibili
P.E. alta densità
- Via R. Zandonai, (già Via Salvo D'Acquisto)
Tel. 015.8494081 - Fax 015.401096

RAMPLAST S.A.S.
di Barazzotto M. Antonietta C.
FILM - TUBOLARE
SACCHI in POLIETILENE
ANDORNO MICCA (BI) - Via Silvio Colli, 18
Tel. 015 472885 • Fax 015 2476421
e-mail: ramplast.sas@tin.it

BIELLA
VIA ADDIS ABEBA 29
Tel. 015.401001
ARREDOBIELLA
BIANCHERIA per la CASA
TAPPETI
TENDAGGI
COPERTE
LENZUOLA
TOVAGLIE
SPUGNE
BOSSI Somma CARRARA REALTO

sono arrivati i...
SALDI!
sconti 20% - 30% - 50%

DOCENTE DI FILOSOFIA

[redacted] Fondazione braidese che gestisce il Politeama

■ Emanuele Forzinetti, docente di Filosofia [redacted] liceo di Bra, è il rappresentante del centrosinistra nella Fondazione per la gestione del teatro Politeama. Dice il neo-consigliere: «Il varo della Fondazione è avvenu-[redacted] fra polemiche. Mi impegnerò per realizzare un reale coinvolgimento di enti e associazioni, per superare le incomprensioni [redacted] questo periodo ed evitare che l'auspicata partecipazione [redacted] cittadini alle decisioni che li riguardano rimanga lettera morta». [v. m.]

SOCIO-ASSISTENZA

Consorzio, medico Cavalli verso la presidenza

■ Si annunciano cambiamenti al vertice del Consorzio socio-assistenziale. [redacted] parlerà domani mattina in municipio, ad Alba. L'ipotesi più accreditata sarebbe la nomina a presidente del Consorzio del consigliere comunale albese e medico Sebastiano Cavalli (sostituirebbe il farmacista Tino Cornaglia). In Comune al posto di Cavalli subentrebbe Fausto Perletto. Nel Consorzio entrerebbe anche il consigliere Ernesto Prunotto che sarebbe rimpiazzato in Comune [redacted] Giuseppe Beltramo. [g. f.]

PALAZZO DEI CONGRESSI

Michele Vietti e Giuseppe Nuzzo

Riflettori puntati sull'etica nelle imprese

■ Il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, è intervenuto ieri al convegno «L'etica nelle professioni, nelle imprese [redacted] negli affari», svoltosi al Palazzo dei congressi di Alba. Era organizzato [redacted] Rotary International del distretto Piemonte, Liguria [redacted] Valle d'Aosta. L'incontro, con numerosi relatori, si è concluso con l'intervento del governatore del distretto Giuseppe Nuzzo, alla presenza di un folto pubblico. [g. f.]

INCONTRO [redacted] CANALE

[redacted] nel Roero [redacted] nuovi finanziamenti

■ Si [redacted] svolto ieri pomeriggio in municipio, [redacted] Canale, un incontro con i sindaci del Roero durante il quale l'on. Guido Crosetto e il vicesindaco di Alba, Alberto Cirio, hanno illustrato l'utilizzo che si potrà fare del finanziamento, inserito nella Finanziaria, di [redacted] milione e mezzo [redacted] euro per [redacted] viabilità [redacted] Roero. I fondi sono [redacted] assegnati alla Comunità collinare che deciderà con i Comuni roerini come utilizzarlo. [g. f.]

SI È CONCLUSA UNA BUONA STAGIONE, PIÙ LUNGA DEL CONSUETO

Tartufo bianco d'Alba Ieri l'ultimo mercato

Gli esemplari alla galleria della Maddalena pagati fino a 120 euro l'etto Molti trifolao sono ora impegnati nella ricerca dei funghi ipogei «neri» fra le ricchezze dell'Alta Langa. Invito [redacted] pagamento della tassa regionale

Giuseppina Fiori
ALBA

Gli ultimi tartufi bianchi della stagione [redacted] stati venduti ieri mattina nella galleria della Maddalena: [redacted] più di due etti di piccoli, ma [redacted] profumati esemplari, pagati da 100 a 120 euro l'ettogrammo. Quello di ieri è stato l'ultimo mercato dei tartufi del sabato, in quanto la stagio-[redacted] di raccolta e vendita del prezioso fungo [redacted] concluderà il 31 gennaio.

Commentavano ieri i trifolao: «È stata una buona stagione, più lunga del consueto. Non si ricorda un mese di gennaio con tartufi [redacted] così numerosi e [redacted] buona qualità». Anche i prezzi, che durante la fiera di ottobre [redacted] Natale avevano raggiunto 300-350 euro l'etto, scendendo a 150-200 a novembre, a gennaio si sono mantenuti sui 100 euro. Molti, che in precedenza avevano rinunciato, hanno approfittato dei prezzi più b[redacted] di fine stagione per assoporare qualche trifola. Secondo i trifolao è stato il gelo di questi ultimi giorni [redacted] bloccare la raccolta: alcuni dicono di avere trovato d[redacted]li esemplari ormai gelati e non più utilizzabili.

Ma non tutti i trifolao [redacted] lunedì appenderanno lo zappino al chiodo. Molti continueranno ad andare alla ricerca del tartufo nero pregiato (tuber melanosporum), che si raccoglie fino a [redacted]zo. È venduto [redacted] prezzi che vanno da 30 [redacted] 40 euro l'ettogrammo. Dice Agostino Aprile di Montà, presidente della Federazione nazionale delle associazioni tartufai e dell'Associazione trifolao dell'Albese: «Il tartufo nero "melanosporum" [redacted] nell'Alta Langa da 500 a 700 metri di altitudine. Mentre è molto apprez-[redacted] in Francia, da noi non c'è la tradizione al suo consumo. Non sarebbe male che anche i nostri ristoratori lo utilizzassero nel preparare i loro [redacted] periodo in cui è esaurito il "bianco"».

Sotto i noccioleti dell'Albese in questo periodo si trova anche un'altra qualità di nero, il «tartufo moscato», meno pregiato, che si vende a 10-12 euro l'etto [redacted] viene utilizzato per la preparazione di creme e patè.

Il 31 gennaio è anche una data che i trifolao non devono dimenticare: scade lunedì il termine per il pagamento della tassa regionale di 140 euro, indispensabile per poter andar per tarfufi tutto il 2005.

Il presidente Aprile: «Invito tutti i cercatori a pagare la tassa, [redacted] dovere che [redacted] deve assolvere, tanto più adesso che [redacted] legge ha sollevato i trifolao da qualsiasi altro obbligo fiscale». Nell'Albese [redacted] 1.100 i trifolao che hanno il tesserino per [redacted] raccolta».

Il mercato alla galleria della Maddalena: i trifolao non ricordano un mese di gennaio con tartufi così numerosi e di buona qualità

INCONTRO [redacted] TEOLOGO [redacted] BIBLISTA

Gianfranco Ravasi e i [redacted] dell'anima

Un folto pubblico ha partecipato, venerdì sera, alla conferenza di Gianfranco Ravasi alla Fondazione Ferrero di Alba. Il teologo e biblista ha parlato del mistero dell'anima, della componente spirituale dell'uomo. Su questi temi, Ravasi ha pubblicato «Una breve storia dell'anima». Membro di accademie e istituzioni culturali, è autore di un'ottantina di volumi. L'incontro è stato coordinato da Piero Bianucci de «La Stampa». [g. f.]

CASTELLINO TANARO, GLI ABITANTI HANNO SCRITTO ALLA SOPRINTENDENZA

«Sos» per salvare [redacted] chiesetta

È dedicata a Sant'Onorato patrono dei fornai

Debora Sattamino
CASTELLINO TANARO

La comunità di Castellino Tanaro, piccolo centro dell'Alta Langa, che conta appena 336 abitanti, vuole salvare e recuperare l'antica cappella [redacted] Sant'Onorato, un edificio religioso di modeste dimensioni che sorge in località Chicchi e che dà il nome all'intero colle su cui domina, lontana da altri edifici e dal caos del traffico.

La chiesetta è intitolata al santo protettore dei fornai e [redacted] erge sul punto più elevato del paese, a [redacted] metri sul livello del mare.

Un gruppo di abitanti di Castellino Tanaro ha inviato una lettera al soprintendente per i Beni architettonici e del paesaggio del Piemonte e al soprintendente per il Patri-[redacted] storico, artistico e demoentoantropologico del Piemonte. Nel documento si sottolinea l'esigenza di recupero e valorizzazione dell'opera.

«Siamo particolarmente preoccupati – si legge nella lettera – per le voci di un'imminente demolizione della cappella di Sant'Onorato. Abbiamo bisogno di [redacted] aiuto e sostegno per non lasciare cadere nell'oblio, nell'indifferenza i patrimoni culturali presenti sul nostro territorio».

«Sono assolutamente d'accordo con gli abitanti – spiega il sindaco di Castellino Bruno Roà –: Sant'Onorato deve essere recuperato. Nessuno di noi vuole perdere un bene architettonico così prezioso [redacted] la cappella di località Chicchi. I danni causati dal tempo [redacted] ingenti, speriamo che si possa [redacted]ra intervenire al meglio». Non ci [redacted] dati certi sul periodo [redacted] costruzione dell'edificio religioso. All'inter-[redacted] la cappella ospita degli affreschi, alcuni in buono stato [redacted] conservazione, altri degradati dal tempo. Il lato dell'altare [redacted] decorato [redacted] icone cristiane, che presenta-[redacted] ancora colori vivi e ben definiti.

in breve

■ **COMITATO [redacted]**
Il portale del Comitato pendolari di Bra ed Alba ha un nuovo indirizzo: www.pendolaribra.it. Sul sito è quindi possibile scaricare in formato «Pdf» tutti gli orari ferroviari relativi alle linee Bra-Torino e Bra-Cuneo. [m. ma.]

■ **[redacted] LA BRESSO**
Mercedes Bresso, [redacted] alla presidenza della Regione per il centrosinistra, [redacted] domani sera al cinema Vekkio [redacted] Corneliano (ore 21). Incontrerà amministratori, rappresentanti delle categorie, della scuola, [redacted] sindacato e cittadini. [g. f.]

■ **I VALORI DELL'EUROPA**
Domani [redacted] (sala Fenoglio, ore 21) prenderà il via il ciclo di incontri su radici e valori dell'Europa, con [redacted] conferenza [redacted] Luisa Passerini, docente all'Istituto universitario europeo [redacted] Firenze, che parlerà [redacted] tema: «Essere europei oggi». L'iniziativa è promossa dall'associazione culturale del capoluogo langarolo «Politica&Società». [g. f.]

■ **VESCOVO E GIORNALISTI**
Il vescovo, mons. Sebastiano Dho, ha incontrato ieri pomeriggio i giornalisti e gli operatori della comunicazione sociale dell'Albese. La riunione si è svolta nel salone diocesano di via Mandelli. [g. f.]

■ **IL BEATO VALFRÈ**
Oggi, a Bra, festa del beato Sebastiano Valfrè: alle 10,30 messa celebrata dal salesiano don Renato Rossi al Santuario della Madonna dei Fiori. [v. m.]

■ **ELEZIONI A BRA**
Domani scadono i termini per la presentazione delle candidature in vista delle elezioni del direttivo del Comitato del Centro storico. In serata (dalle 21 alle 23, in vicolo Fossaretto) ci sarà la possibilità di comunicare la propria disponibilità ad essere inseriti in lista. [v. m.]

TRIBUNALE DI ALBA
[redacted] FALLIMENTARE
VENDITE IMMOBILIARI
Con[redacted]bili [redacted] all'indirizzo [redacted] www.[redacted]

RESIDENZIALI

ALBA - Frazione Como Strada Antiche Serre, 3
Lotto Unico: Intera proprietà sui seguenti beni costituenti unico corpo: [redacted] comprendente [redacted] P.T.: cucina, sala [redacted] pranzo, lavanderia, cantina, bagno, [redacted] autorimessa [redacted] vano scala; al 1°P.: soggiorno, due camere, [redacted] bagni, disimpegno, balconcino e vano scala; [redacted] piano sottotetto: un soppalco non abitabile; entrostante a sedime pertinenziale recintato di 627 m² [redacted] a cortile. Appezzamento di terreno agricolo in un unico corpo unito al sedime per complessive [redacted] are.
Prezzo base € 592.000,00
[redacted] SENZA INCANTO: Esec. 32/99+55/99+82/01
Udienza di vendita 28/02/2005 ore [redacted]
Custode: Gregorio geom. Michele [redacted]. 0173.[redacted]

POCAPAGLIA - Via Cavour, [redacted]
Lotto Unico: Terreno (624 m²) con entrostante vecchio fabbricato [redacted] due piani F.T. parzialmente ristrutturato e così composto: (P.T.) piccola unità abitativa e locali diversi; (1°P.) piccola unità abitativa più una grande unità abitativa. Gli immobili suddetti [redacted] proprietà [redacted] esecutato e con usufrutto vitalizio dell'altro esecutato.
Prezzo ba[redacted] 294.000,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 72/03
[redacted] di vendita 14/02/2005 [redacted]

CORTEMILIA - Piazza Savona, 20
Lotto 1: Alloggio (71 m²) al piano secondo facente parte del "Condominio Minerva", composto da cucina, tre camere, bagno, disimpegno e ripostiglio. Soggetto a contratto d'affitto con scadenza [redacted].
Prezzo base € 33.228,00
Offerte in aumento non inf. a € 2.000,00

CORTEMILIA - Piazza Savona, 20
Lotto 2: Locale (15 m²) ad uso autorimessa facente parte del "Condominio Minerva".
Prezzo base € 4.224,00
Offerte in aumento non inferiori a € 500,00
VENDITA CON INCANTO: RG 688/02
Udienza di vendita 14/02/2005 ore 11.55

NARZOLE - Via Oltre Tanaro, 22
Lotto Unico: Fabbricato ad uso civile abitazione composto [redacted] soggiorno-[redacted], [redacted] e bagno a piano terra; [redacted] camere da letto, bagno e terrazzo scoperto al primo piano. Annesso cortile e ampia area urbana.
Prezzo base € 90.880,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 107/02
Udienza di vendita 28/02/2005 ore 11.45

CARMAGNOLA - Via Valobra, 60
Lotto Unico: Intera quota di proprietà su alloggio (64 m² ca.) di civile abitazione mansardato al piano secondo, facente parte di fabbri[redacted] antica [redacted] in centro storico, così composto: ingresso/disimpegno, tre camerette e doppio ripostiglio attualmente in fase di manutenzione interna straordinaria.
Prezzo base € 41.700,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 49/0[redacted]
[redacted] vendita 14/02/2005 ore 12.15

CARMAGNOLA - Via Bucci, 24
Lotto Unico: Piena proprietà di alloggio al quinto piano (6° F.T.) composto da ingresso, cucina, soggiorno, bagno e due camere con balcone verso via e balcone verso corte con annessa cantina al piano interrato. Mansarda al piano sesto (7° F.T.) composta da ingresso, ripostiglio, bagno e due camere verso via e ampio locale [redacted] corte, allo stato "sottotetto mansardabile" per [redacted] 65 m². Garage al piano interrato di 13 m².
Prezzo base € 199.000,00
Offerte in aumento non inf. a [redacted]
VENDITA CON INCANTO: RG 538/03
Udienza di vendita 14/02/2005 ore 12.00

NARZOLE - Via Colombo, 14
[redacted] 1: Alloggio su tre piani composto da cantina, cucina, soggiorno, [redacted] camere da letto e due bagni.
Prezzo base € 140.800,00

NARZOLE - Via Colombo, 14
Lotto 2: Negozio al piano terra comprendente unico vano.
Prezzo base € 87.400,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. [redacted]
Udienza di vendita 28/02/2005 ore 11.50
Custode: Messa geom. Andrea
Tel. [redacted]

ALBA - Frazione Como, 72
Lotto Terzo: [redacted] quota [redacted] proprietà su appezzamento di terreno con entrostante fabbricato composto da: (P.T.) soggiorno, cucina-pranzo, dispensa, lavanderia, servizio igienico, [redacted]termica, porticato e tettoia; (1°P) tre camere, disimpegno, bagno, due balconi e terrazzo; (P.S.TETTO) bagno e locale [redacted] sgombero.
Prezzo base € 254.720,00
VENDITA SENZA INCANTO: [redacted]. 109/02
Udienza di vendita 28/02/2005 ore 11.55

CANALE D'ALBA - Via Torino, 215
[redacted] Unico: Alloggio di [redacted] m² al piano secondo (terzo F.T.) facente parte del "Condominio Stefania" così composto: [redacted], cucinotta, bagno, ingresso e ampio terrazzo, oltre a cantina al piano interrato.
Prezzo base € 41.000,00
VENDITA SENZA INCANTO: [redacted]. 103/02
Udienza di vendita 28/02/2005 ore [redacted]

CORTEMILIA - Via Bonafous, 12
Lotto 1: Alloggio di 110 m² circa al piano rialzato, composto da tinello living [redacted] angolo cottura, tre camere, bagno e ripostiglio. Cantina al piano interrato.
Prezzo base € 28.000,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 9/01
Udienza di vendita 14/02/2005 ore 11.30
Custode: Maisano ing. Gaetano
Tel. 011.5683835

TERRENI

MONTEU ROERO Frazione San Grato, 1
Lotto Unico: Corpo di Cascina[redacted] vari fabbricati rurali (n. 6) di cui uno adibito ad abitazione (258 m² lordi) su due piani, tre a magazzini (202+96+61+72 m²), [redacted] a deposito (72 m²) e uno a pollaio (24 m²). Annessi terreni agricoli (n. 6) [redacted] per le [redacted] con destinazione a prato, frutteto e boschi, tutti in Monteu Roero, [redacted] piccolo [redacted] in Santo Stefano Roero. Il lotto di [redacted] fabbricati è in un unico corpo [redacted] 5.456 [redacted] anche se tramediato da strada interpoderale, mentre l'intera Cascina (terreni + fabbricati) ha superficie totale di 22.444 m² pari a 5,89 gg. Piemontesi. Gli immobili sono attualmente affidati con contratto in scadenza a novembre 2006.
Prezzo base € 330.000,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 5/03+13/03
Udienza di vendita 14/02/2004 ore 12.15
Custode: Fraa geom. Mario
[redacted]. 0173.363991

[redacted]
Via Villa Superiore, 58
Lotto 1: Tre fabbricati rurali ad uso serre per coltivazioni intensive, ricoveri attrezzi agricoli, fabbricato ad uso abitazione e relativa autorimessa, fabbricato in parte ad uso magazzino scorte a piano terra ed in parte da ultimare a piano primo con area [redacted] pertinenza, oltre a terreni agricoli, confinanti con i fabbricati, in un solo corpo per totali 8.272 m².
Prezzo base € 287.00[redacted],00

MONTEU ROERO vicinanze Cascina [redacted]
Lotto 2: Terreni agricoli tenuti a bosco misto (castagna-gaggia) e seminativo, con giacitura a forte pendenza, in un solo corpo per totali 13.084 m².
Prezzo base € 2.700,00

MONTEU ROERO - Strada Provinciale per Sommariva [redacted]
Lotto 3: [redacted] agricolo coltivato a prato, con giacitura pianeggiante, a pianta quadrata e dichiarato in affitto, per totali 4.829 m².
Prezzo base € 16.300,00

MONTEU ROERO vicinanze Cascina Novarino
Lotto 4: Terreni agricoli tenuti a bosco misto (castagna-gaggia), con giacitura a forte pendenza, in un solo corpo per totali 20.158 m².
Prezzo base € 32.000,00

MONTEU ROERO vicinanze Cascina Bordoni
Lotto [redacted]: Terreni agricoli tenuti a bosco ceduo, parte a noccioleto e prato con soprastanti serre per coltivazioni intensive (pomodori), per t[redacted] 9.150 m² con giacitura a lieve pendenza, 3.881 m² a forte pendenza, oltre a 533 m².
Prezzo base € 19.500,00

MONTEU ROERO vicinanze Cascina Bellecchia
Lotto 6: Terreni agricoli tenuti a bosco misto (castagna-gaggia), con giacitura a forte pendenza, in un solo corpo per totali 17.198 m².
Prezzo base € 3.500,00

MONTEU ROERO vicinanze Cascina Bordoni
Lotto 7: [redacted] agricoli tenuti a seminativo con giacitura a lieve pendenza, in un solo corpo, per totali 2.698 m².
Prezzo base € 5.000,00

SANTO STEFANO ROERO vicinanze Rio della Pretia
Lotto 8: Terreni agricoli tenuti a seminativo con giacitura a lieve pendenza, per totali 13.582 m².
Prezzo base € 17.600,00

MONTALDO ROERO Strada per Baldissero
Lotto 9: Terreni agricoli coltivati a seminativo con giacitura pianeggiante, dichiarati in affitto, per totali 10.975 m².
Prezzo base € 28.800,00

MONTALDO ROERO Strada di San Luigi
Lotto 10: Terreni agricoli coltivati a seminativo con giacitura pianeggiante, di cui una parte dichiarata in affitto, per totali 3.295 m².
Prezzo base € 5.600,00
VENDITA SENZA INCANTO: [redacted]. 15/03
Udienza di vendita 14/02/2005 ore 12.10

NOVELLO - Località Sottocastello
[redacted] Unico: Terreni agricoli in unico corpo, di complessivi 4.550 m² catastali pari a 1,19 G.te P.si, in medio pendio e con buona esposizione a sud con entrostante piccolo "ciabot" rurale ad un solo piano di 18 m². Coltivati a seminativo ma con vocazione a vigneti di pregio in quanto inseriti in zona D.O.C.G. [redacted] Nebbiolo da Barolo.
Prezzo base € 20.660,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 18/98
Udienza di vendita 28/02/2005 ore 11.30

RURALI

SINIO - Borgata Reale, 3
[redacted] Unico: Appartamento (7,5 vani cat.) disimpegnato su 3 piani così composto: (P.Semint.) camera, ripostiglio, [redacted], bagno; (P.T.) ingresso-living, camera, bagno, ripostiglio; (P.Mans.) camera, bagno, locale di sgombero. Annesso locale deposito di 17 m² catastali. I fabbricati insistono su area di 1800 m².
Prezzo base € 123.950,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 48/99+57/99
Udienza di vendita 14/02/2005 ore 12.05
Custode: Maisano [redacted]. Gaetano
Tel. 011.5683835

PROMISCUI

SANTO STEFANO ROERO Frazione San Lorenzo, 65
Lotto Unico: Complesso residenziale costituito da due corpi di fabbrica collegati tra di loro mediante un tunnel di passaggio, adibito ad uso presidio residenziale per anziani autosufficienti.
Prezzo base € 560.0[redacted]
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 55/03
Udienza di vendita 14/02/2005 ore 11.50

FINANZIAMENTI SPECIALI: PER L'ACQUISTO DEGLI [redacted] TRIBUNALE, POSSONO ESSERE STIPULATI «MUTUI» PRESSO LE SEGUENTI B[redacted]SSA DI RISPARMIO DI ASTI, CASSA DI RISPARMIO DI BRA, BANCA DI CREDITO COOP[redacted]NCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE E ROERO, BANCA CARIGE, BANCA SELLA, [redacted] ANCA INTES[redacted]. LE BANCHE INDICATE SONO DISPONIBILI A FORNIRE INFORMAZIONI E CHIARIMENTI AGLI INTERESS[redacted] PRIMA DELLA CELEBRAZIONE DELLA GARA) SU TASSI E LE CONDIZIONI OFFERTE

MODALITÀ DI [redacted]
VENDITE CON INCANTO: Ogni offerente per poter partecipare dovrà depositare presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari DOMANDA IN BOLLO da € 11 - almeno 3 giorni prima (entro le ore 13.30) del giorno dell'asta - CON ALLEGATI DUE ASSEGNI CIRCOLARI con trasferibili intestati a "Poste Italiane SPA" nella MISURA DEL 10% DEL PREZZO BASE DI AGGIUDICAZIONE E DEL 20% A TITOLO DI ACCONTO PER SPESE DI PRO[redacted] prestampate e domande di partecipazione all'asta sono disponibili a richiesta presso la Cancelleria. L'aggiudicatario, entro 60 giorni dall'aggiudicazione, dovrà versare il prezzo, dedotta la cauzione, su libretto [redacted]. VENDITE SENZA [redacted]: Ogni offerente per poter partecipare dovrà depositare presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari OFFERTA DI ACQUISTO IN BOLLO da € 11 - almeno 3 giorni prima (ore 13.30) del giorno dell'asta - CON ALLEGATI ASSEGNI CIRCOLARI non trasferibili intestati a "Poste Italiane SPA" nella MISURA DEL [redacted] OFFERTO [redacted] ACCONTO PER SPESE DI PROCEDURA. L'offerta di acquisto dovrà altresì essere dichiarata IRREVOCABILE per un periodo minimo di 180 giorni, come [redacted] prestampate e domande di partecipazione all'asta sono disponibili a richiesta presso la Cancelleria. L'aggiudicatario, entro 150 giorni dall'aggiudicazione, dovrà versare il prezzo, dedotta la cauzione, su libretto postale secondo istruzioni fornite dalla Cancelleria. È facoltà dell'aggiudicatario di pagare anticipatamente il prezzo onde ottenere, immediatamente, l'emissione del decreto di trasferimento. INFORMAZIONI SUGLI IMMOBILI: Gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Le spese di registrazione, trascrizione e voltura sono a carico dell'[redacted]. [redacted] violazioni edilizie (L. 47/85) dovranno essere sanate [redacted] le prescrizioni dell'Autorità Amministrativa dall'aggiudicatario. [redacted] delle ipoteche a carico della procedura. Per ogni maggiore informazione rivolgersi al Custode (nominativo e telefono indicato per ciascun lotto), il quale è a disposizione degli interessati per visionare l'immobile.

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Fantasia e soluzioni d'avanguardia facilitano la scelta alle giovani coppie

L'abito resta l'acquisto più importante e difficile: nella «Granda» sono numerosi gli atelier pronti a soddisfare ogni tipo di esigenza

«Martina» aiuta a mettere su casa

Nel negozio di Manta tante idee per arredare

ELEGANZA e stile: sono questi i segreti che stanno alla base di un matrimonio originale. Per rendersene conto è sufficiente visitare la sede della «Boutique della Sposa», in via Fossano 15 a Bene Vagienna, dove è esposta una collezione di oltre 200 abiti. Personale specializzato è pronto a dare preziosi consigli, lasciando sempre spazio alla creatività dei clienti.

Un ampio laboratorio interno, permette di creare l'immagine di una sposa esclusiva. E' possibile misurare, senza nessun impegno e nessun costo, tutti capi. A febbraio e marzo la «Boutique della Sposa» sarà aperta anche la domenica tutto il giorno. Il negozio di Bene Vagienna mette a disposizione anche una vasta scelta di accessori coordinati all'abito e per completare con stile e fascino del matrimonio, non mancano i vestiti per accompagnamento, damigelle e paggetti, oltre a un'elegante e interessante linea uomo. Alla «Boutique della Sposa» è collegata anche «Arianna Boutique», un negozio accogliente e raffinato ad un passo da piazza Savona, ad Alba. Un luogo che armonizza la tradizione e il moderno, in cui scegliere in tutta tranquillità un abito che esalti il proprio stile. «Arianna Boutique» è un mare di idee, un laboratorio che si rinnova continuamente, che aggiorna tutto in tempo reale. Chi vuole un capo unico può contare sulla collezione 2004: abiti preziosi, speciali e personalizzati.

A CENTALLO

L'esperienza di «Nicole spose»

«Nicole spose» la casa di produzione di da sposa che ha due show room monomarca a Centallo e Castagnito d'Alba, propone abiti da sogno. L'azienda, diventata la prima in Italia nel settore degli abiti da sposa, è presente in ben 280 negozi sparsi per il territorio italiano e commercializza le proprie creazioni in 30 paesi del mondo. Non solo: il marchio Nicole, è uno dei pochi a essere pubblicato su importanti riviste del settore come Vogue Sposa, Domino Sposa e Sposabella. Con «Nicole spose» è possibile scegliere un abito realizzato non solo su misura, ma anche seguendo le proprie inclinazioni in tessuti, pizzi e gli altri elementi, infondendo così la propria personalità e il proprio stile al modello scelto per il giorno del «sì». Oltre alla libertà di scelta c'è poi la possibilità di sentirsi completamente a proprio agio, misurando senza impegno gli abiti dell'atelier. Quella di «Nicole» è una collezione che reinterpreta la tradizione adattandola all'indole e all'estro delle giovani donne del terzo millennio, senza mai perdere di vista il trend di stagione. Per lo sposo, «Nicole» propone la collezione di Carlo Pignatelli classico, caratterizzata da perfetta vestibilità ed eleganza raffinata.

Matrimonio significa anche mettere su casa. Per chi è alla ricerca di una linea originale a Manta c'è «Martina». Lo showroom lungo la statale Saluzzo-Cuneo (0175586313; www.martinadesign.it), aperto tutta la settimana esclusa la domenica e il lunedì mattina, non passa inosservato.

L'azienda è specializzata nella progettazione di interni e nella vendita di arredamento. Visitando lo show room il cliente troverà un ambiente a una precisa scenografia, dove gli arredi sono assoluti protagonisti. Nulla è lasciato al caso, ma accanto a ogni mobile c'è quel tocco di originalità in più che «Martina» intende dare al pubblico quando parla di design ed eleganza. Si trovano marche Dada, Rossana, Euromobil e soluzioni d'arredamento Molteni & C., Flexform, Flow, Ycami, Rimadesio, Tumidei, Foscarini, Ligne-roset e Magis.

«Oggi - spiegano i titolari del negozio, i fratelli Arnaldo e Massimo Martina - la casa si sta trasformando in un "guardaroba" dell'esistenza. Il carattere e la storia di chi ci abita ne stabiliscono lo stile. I designer danno vita a prodotti che rendono gli ambienti unici, creando dei ritmi abitativi straordinari e dissimili. Sempre più spesso ci troviamo ad essere dei consulenti d'ambiente, in quanto è fondamentale inserire l'arredamento nel giusto contesto di materiali e colori. La soddisfazione del cliente resta l'obiettivo numero uno. Prodotti di fascia alta e di qualità, servono per differenziare la proposta creando un'immagine di altissimo livello. E la differenza si tocca con mano».

Da «Martina» può rivolgersi con fiducia anche chi è intenzionato a un ricambio dell'arredamento, ma anche chi ha appena ristrutturato o cambiato casa (magari passando da un appartamento in affitto a un'abitazione di proprietà).

Il design per abitare propone da sempre soluzioni innovative per arredare con elementi realizzati dalle principali aziende nazionali. E' un patrimonio culturale e creativo riconosciuto in tutto il mondo che coniuga fantasia, soluzioni d'avanguardia e tecnologia. «Martina design» si occupa di scovare tematiche e tendenze degli stili abitativi moderni.

La particolare cura nella scelta delle materie prime, l'analisi degli ambienti, l'originalità dei progetti, uniti alla professionalità dello staff aziendale, permettono di soddisfare ogni esigenza, seguendo scrupolosamente idee e desideri della clientela. Cucine, mobili, tavoli e sedie, divani e poltrone, letto, armadi, camerette, porte scorrevoli, illuminazione, bagni e complementi: il negozio di arredamento di Manta è tutto questo.

NELLA CAPITALE DEL PORRO

«Maialata» cerverese con degustazioni

■ Proseguono gli appuntamenti ■ la «Maialata cerverese: carnevale gastronomico nella capitale del porro». Oggi, dalle 12,30 alle 19, appuntamento ■ ■ maratona gastronomica caratterizzata ■ specialità a base di carne suina (prenotazioni: 0172474570; 3387004837; 3472582656). Fin dal mattino in piazza San Sebastiano, si potrà ■ il mercatino; sotto il padiglione della fiera si terrà un convegno. [b. m.]

CONCERTO

E' conto alla rovescia per Franco [illegible]

■ Conto alla ■ per il concerto di Franco Battiato in programma il ■ febbraio ■ Palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnaretta ■ ■ tappa del tour «Dieci stratagemmi». Nel corso della serata ve■■no raccolte offerte per le popolazioni asiatiche colpite dal maremoto; saranno devolute a «Specchio dei tempi». Il biglietto (40 euro i primi posti, 30 i secondi) in prevendita ■ principali negozi di dischi della provincia. [r. s.]

IN TEATRO

Lo spettacolo sul Corsaro Nero

Le avventure del Corsaro Nero

■ Per la rassegna «Domeniche a teatro», oggi pomeriggio, ore 17, al «Toselli» di Cuneo la compagnia Il Melarancio propone «Mari ■ Salgari», una rilettura delle avventure del Corsaro Nero e degli altri eroi nati ■■■ penna di Emilio Salgari. In ■■■ ■immi Basilotta, Marina Berro, Tiziana Ferro e Vanni Zinola. Il biglietto d'ingresso costa ■ euro, 3,50 fino a 10 anni. [v. p.]

IN ■■L MONGIA

Scagnello propone tartufi ■ prodotti tipici

■ Oggi tartufi e prodotti della Val Mongia ■■■■ protagonisti della festa. Dalle 10 nel padiglione comunale, stand di produttori ■ artigiani; ■ seguire un convegno ■■ «Profilo sensoriale del tartufo nero della Val Mongia». ■■■ 14,30 gara di ricerca simulata del tartufo; durante la giornata degustazioni castagne e dolci con la musica dei «8rav'om». Sarà allestita una mostra fotografica ■■ Scagnello ■ ■ Val Mongia a cura di Sergio Rizzo. [d. a.]

in cartellone

■ **FOSSANO.** Domani, nella Sala Aldo Nicolaj del teatro I Portici, Gianfranco Jannuzzo porta il monologo «Nord ■ Sud» scritto a quattro mani con Renzino Barbera. Regia ■ Pino Quartullo. Ingresso 17 euro, 13 ridotto.

■ **VERZUOLO.** All'irish pub The Black Brew, ■■■a dalle 21,30 pop rock con la band Royal Dutch.

■ **BOVES.** Il 7 febbraio, alle 21 nel Palazzetto polivalente di Madonna dei Boschi, prenderà il via il corso di formazione sulla letteratura per ragazzi organizzato dal Comune e dall'associazione Cuneo Eventi nell'ambito del progetto Interreg ■ A - ALCOTRA «Citadelle de la Littérature pour les Jeunes». La serata, aperta a tutti, ha lo scopo di inaugurare uno speciale anno accademico che vedrà impegnati giovani, insegnanti, bibliotecari, librai, genitori e tutti coloro che hanno mostrato interesse per l'iniziativa proposta, in 700 ore di lezione suddivise in 35 moduli di 20 ore ciascuno. Altre 400 ■■■ sono poi previste per un gruppo selezionato di partecipanti che svilupperanno i temi affrontati in seminari, attività innovative, ■■■ge in Italia e all'estero. L'inizio delle lezioni è previsto per il 14 febbraio. Per info rivolgersi al Comune.

Gianfranco Jannuzzo

■ **COSTIGLIOLE.** A Palazzo Sarriod de La Tour è aperta la mostra «Alpi in guerra/Alpes ■■■ guerre: 1939-1945», frutto del progetto internazionale «Memoria delle Alpi/Mémoire des Alpes», della Commissione europea.

■ **CASTELDELFINO.** Baita Paiei propone corsi di «Cucina con i cereali». Info 017595215 oppure www.baitapaiei.it.

■ **SALUZZO.** Alle 18 esibizione degli allievi della scuola di danza «Piccat» nel padiglione coperto di piazza Cavour.

■ **MONDOVI'.** Dalle 20, nel quartiere Piazza, cena sudamericana alla Società Operaia Mutuo Soccorso di via Vasco. Si esibirà il gruppo napoletano «Los ■■■ Sur».

■ **MONDOVI'.** Scade domani il termine per l'iscrizione alla giornata dedicata alla danza curata ■■■ ballerina di funky Stefania Liboà che si terrà il 6 marzo. Per informazioni ed ■■■■■ 0174554363 (Agenzia Elle Studio).

■ **VILLANOVA MONDOVI'.** Dalle 15 alle 17,30, alle Grotte dei Dossi, premiazione della quinta edizione del concorso «Presepi in grotta».

STASERA «A COME SREBRENICA». DOMANI REPLICA PER LE SCOLARESCHE

Roberta Biagiarelli unica interprete di «A come Srebrenica». Il testo ha vinto il premio alla drammaturgia «Gherardo Gherardi»

La tragedia dei Balcani in scena al «Milanollo»

SAVIGLIANO

La tragedia dei Balcani sarà rievocata stasera, ore 21, al «Milanollo». In ■■■■ «A come Srebrenica» orazione civile di Simone Gonella, Giovanna ■iovannozzi e Roberta Biagiarelli che ■■ ■ anche l'unica interprete. Il testo è stato redatto ■■■ la collaborazione del giornalista di Luca Rastello, autore del libro «La guerra in casa».

L'iniziativa è organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, dal gruppo Scout Age■■ Saluzzo I ■ ■■■ la sponsorizzazione della Crs di Savigliano, in occasione della «Giornata della memoria 2005». Una seconda replica sarà allestita nella mattinata di domani per le scolaresche degli istituti supe■■■.

Il testo ha vinto il premio alla drammaturgia «Gherardo Gherardi» dedicato a Pasolini ed ■ stato tradotto in spagnolo per ■■■■ presentato ■ ■■■■■■ località della penisola iberica. Nel 2002 è stato messo in scena ■ Sarajevo, nel settimo anniversario delle strage.

«Noi ■■■ di Saluzzo - spiegano i giovani ■■■ ■ "fazzolettone" - abbiamo ■■■ perto la realtà della Bosnia-Herzegovina e di Sarajevo proprio grazie alla tragica storia che Roberta Biagiarelli ci racconta durante lo spettacolo. "A come Srebrenica" è già stato a Saluzzo nel 2002 e adesso volevamo sensibilizzare anche la cittadi■■■ saviglianese sui temi della guerra in ex-Jugoslavia che ha provocato migliaia di morti, poco più ■ 10 ■■■ fa, a poche centinaia di chilometri dall'Italia. Loro non vogliono essere dimenticati, ci chiedono di ricordarli, di parlare di loro perché simili orrori non avvengano più».

Al termine dello spettacolo la Biagiarelli e Rastello, apriranno un breve dibattito con il pubblico per chiarire da dove sia partita l'idea ■ ■■■ «pièce» come «A come Srebrenica» e per dare informazioni sui fatti che vengono raccontati grazie alla mediazione teatrale. [r. s.]

la parola al lettore

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax 0171 64402 - SMS [illegible]
e-mail:

● A Mondovì, accordi viabilità non rispettati ■ Orari ■ futuro della linea ferroviaria Torino-Cuneo

Nella vita di tutti i giorni, ■■ rapporti tra due ■ più persone, che ■ trovano ■ trattare qualsiasi tipo di problema, è del tutto normale e scontato che, quando ■ giunge ad un accordo, ■■ rispettato. Principio che è alla base della ■■■ civile, dignità, onorabilità, del rispetto tra le persone, dell'etica e della morale. Grave e censurabile il fatto che siano alcuni assessori e il sindaco di Mondovì, ■ ■■■ rispettare gli accordi assunti con ■■■ rappresentanza ■ cittadini. Dopo alcuni incontri ■ era trovata un'intesa su provvedimenti per la viabilità che sarebbero dovuti entrare in vigore tutti insieme, nello stesso momento: dei provvedimenti concordati alcuni ■■■ stati stravolti, altri nemmeno messi in atto. Inaccettabili le giustificazioni dell'assessore Cavallo: un accordo ■■■ 13 concittadini, testimoni, non ha bisogno né di essere siglato o sottoscritto. Gli impegni assunti, ■ la parola data, si mantengono ■ ■■■. Continueremo a lottare per ■■■ consentire di far morire il centro storico di Breo, anche ■■ ■ Mondovì sembra non esistere neppure più il diritto a protestare, vista la raffica di diffide che dal Comune sono giunte a chi ■■■ esprimere il proprio dissenso sulle scelte imposte da sindaco e giunta.

ROBERTO GANZINELLI
Confartigianato
BEPPE BALLAURI
Confcommercio
FRANCESCO BALBO
Comitato dell'Artigianato e del Commercio di Mondovì Breo

Desidero fare alcune precisazioni al lettore di Centallo che ha mosso varie osservazioni sulla circolazione dei treni della linea Torino-Cuneo. I tempi di percorrenza non sono aumentati nella misura descritta ■■■ viaggiatore: quelli dei principali treni si ■■■■ incrementati, ■■■ ■■ ■ 2005, ■ ■■■■ 9 minuti, mentre il numero delle fermate risulta ■ sua volta costante negli anni, anche ■■■ varia sensibilmente da un treno all'altro. L'allungamento dei tempi ■ percorrenza è invece parzialmente dovuto ■ nuovo orario cadenzato, che standardizza i passaggi di tutti i convogli nelle varie stazioni, consentendo la memorizzazione degli orari di partenza da ciascuna località e organizza ■ coincidenze in funzione degli arrivi, favorendo le operazioni di interscambio.

Per il corretto funzionamento di un orario cadenzato è necessaria l'uniformità di ■■■■ dei vari treni, il che penalizza talora ■ velocità di alcuni convogli. Tuttavia, l'introduzione ■ nuovo materiale rotabile - faccio presente che entro i primi mesi del 2006 circoleranno in Piemonte nuovi locomotori e 40 treni Minuetto, alcuni dei quali circoleranno ■■■ Cuneese - consentirà una rapida riduzione dei tempi di percorrenza, mantenendo i benefici introdotti con «Memorario».

Sui ritardi, preciso che in dicembre il 90,60% dei treni circolanti nelle ■■■ di punta della linea è arrivato a destinazione nella fascia di puntualità, *compresa fra zero e cinque minuti*. ■■■■ il complesso di tutti i treni della giornata si è attestato al 92,52%.

GIUSEPPE GAGLIANO
Capo Ufficio Stampa Trenitalia Roma

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 299.632 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 2■■■■
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 ■■■■
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

■■■■ DI ■■■■

A **Cuneo**: *Comunale 3*, via Einaudi, tel. 0171 ■■■■

Divin Maestro, corso Piave 70, tel. 0172 284.161.
Bra: *Cravero*, via Emanuele 267, ■■. 0172 412.309.
Fossano: *Cumino*, ■■. ■■■■ 77, tel. 0172.60.316.
Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, tel. 0174 42.446.
Saluzzo: *Comunale*, via Vittime di Bologna 1, tel. 0175 249.146.
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 0172 712.978

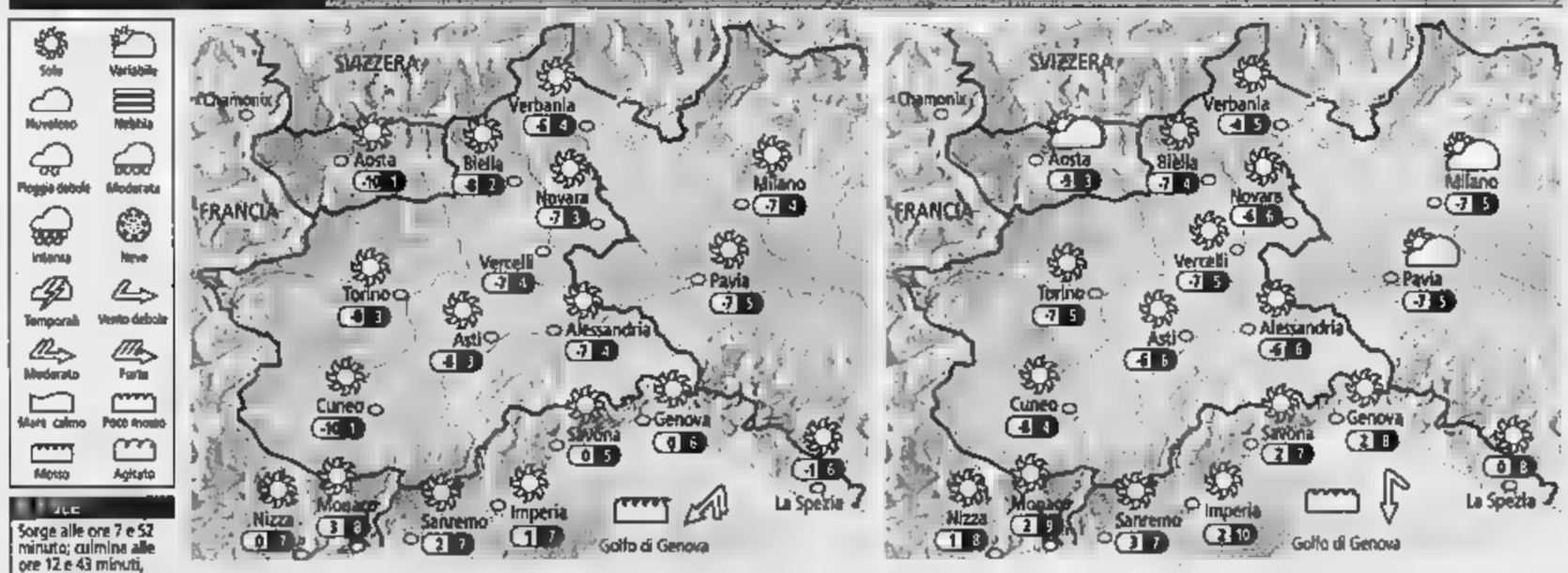
AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alberetto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
■■■■■ **Alba** telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in monta■■■ 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692075.
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** ■■. 0175 211.811. **To-Sv**: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



SOLE
Sorge alle ore 7 e 52 minuto; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 34 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 52 minuto; cala domani alle ore 10 e 28 minuti

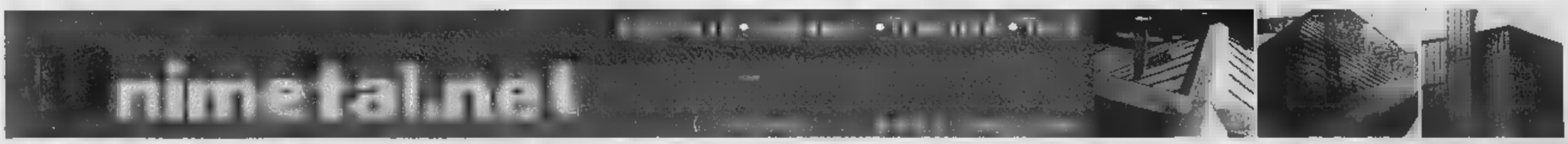
OGGI Mattinata ■ prevalenza soleggiata e limpida su tutto il territorio. Temperature minime stabili, con freddo intenso e punte fino a -8, -9°C in pianura. Nel ■■rso del pomeriggio non ■■■ previste variazioni significative della situazione, il sole continuerà a splendere; solo in serata arriveranno alcuni banchi nuvolosi sui rilievi alpini più settentrionali. Temperature massime ■■■li. Vento debole o moderato.

DOMANI Mattinata con ■■bi dense sui rilievi alpini più a Nord, soleggiato ■■ restante territorio regionale. Temperature minime stabili o in lieve aumento, con freddo ■■■■ intenso. Nel corso del pomeriggio è previsto il passaggio di leggere velature sull'alta pianura piemontese, per il resto nessuna variazione. Temperature massime in lieve aumento. Vento forte in alta montagna, debole sulle altre zone.

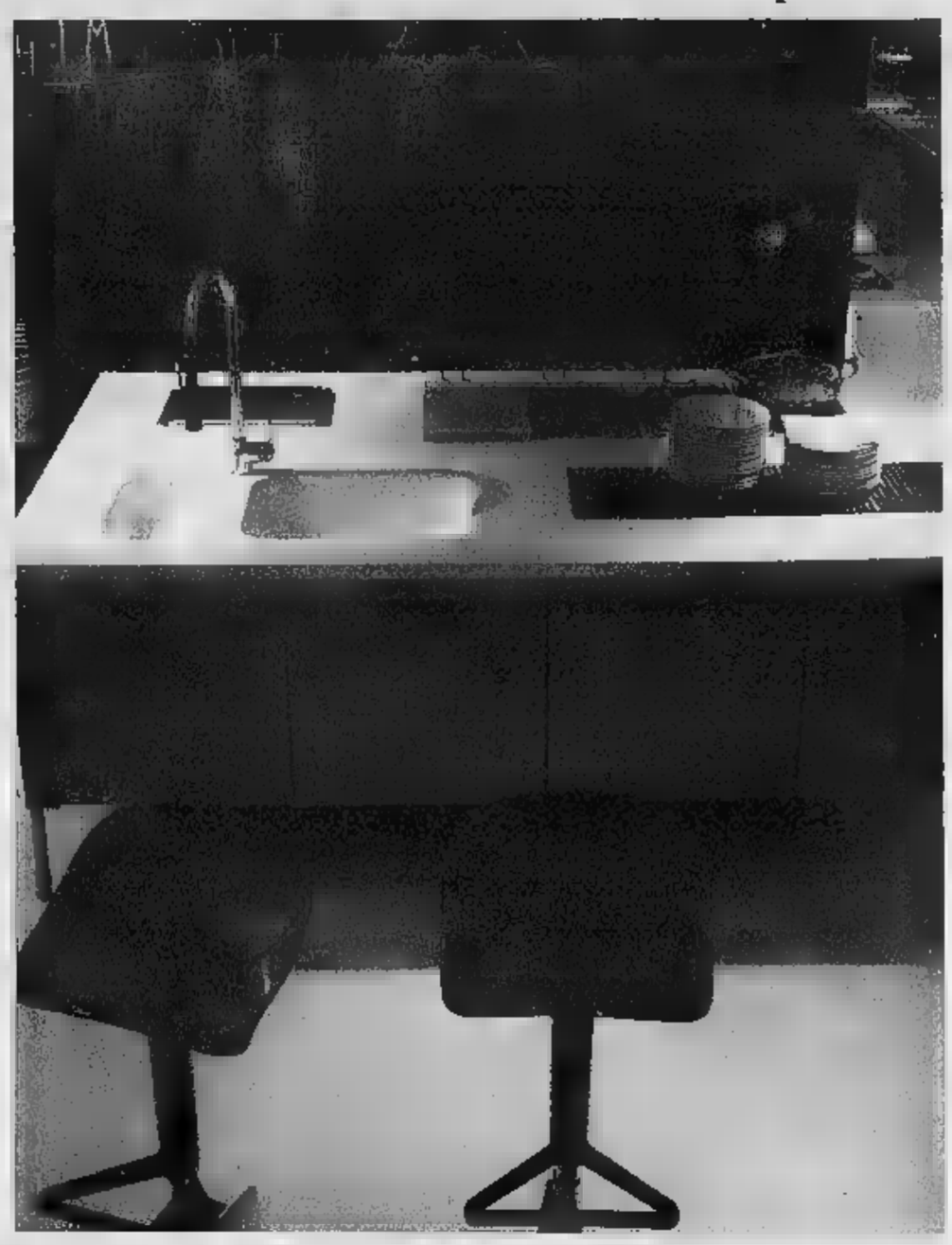
FUJI AUTO
Concessionaria Toyota per Cuneo e Provincia
CERCA
n. 1 **venditrice/tore**
n. 1 **meccanico auto con esperienza da inserire nel proprio organico.**
Inviare C.V. a Fuji Auto Via Valle Maira 44 - CUNEO
Fax 0171 613310

■■■ ■■■■
BRA
Centrale Via Vittorio Emanuele
Chiusura serale e domenica.
Ottimi incassi, cedesi.
Cuneo Aziende
0171.65056

Importante azienda industriale, ■■■ sede nella provincia di Cuneo zona Nord
ricerca
ASSISTENTE DIREZIONE VENDITE ITALIA
al quale saranno affidati compiti di supporto al Direttore Vendite, ■ particolare per quanto riguarda il coordinamento della rete di vendita (agenti e venditori diretti), la ■■■ ■■ contatti ■■■ clienti direzionali, ■ analisi ■ le azioni di marketing operativo, collaborando strettamente con ■ varie ■■■■■ aziendali interne. Richieste: età non superiore ai 40 anni, esperienza almeno quinquennale maturata ■ ■■■■■ commerciale ■ vendite di aziende industriali, buona conoscenza dell'inglese; dinamismo, autorevolezza, ■■■■ di responsabilità, disponibilità all'apprendimento, propositività e capacità relazionali. Possibilità ■ sviluppo professionale. La ricerca è a cura di Orienta (autorizzazione Min. Lavoro n.42/99). Si prega ■ inviare curriculum via **POSTA PRIORITARIA**, ■■■ l'autorizzazione al trattamento dei dati (DLGS 196/2003) ed indicazione del ■■■■■■■■ **DVI**,a:
■■■■ ■■■■■■■■ ■■■■ **- 12100 CUNEO**



L'elegante show room di Alba (in corso Canale) ha [illegible] parola d'ordine «il desiderio di modernità nell'abitare contemporaneo»



«Primopiano» (con sede ad Alba) si presenta come un negozio dinamico, giovane, attento e anticipatore di mode e tendenze

«Primopiano», leader nel design

Soluzioni d'avanguardia per l'arredamento

ALBA

Era il 1987 quando nasceva, ad Alba, un nuovo punto vendita, Primopiano studio d'interni, che propone una sele[illegible] delle migliori proposte d'arredo contemporaneo. Nel 1990, [illegible] l'apertura di Primopiano ogg[illegible], l'offerta è stata completata dalle liste nozze più raffinate e originali.

Ciò che contraddistingue Primopiano è un'ampia possibilità di servizi, a partire dalla progettazione e ristrutturazione.

Osservano a Primopiano: «La casa merita attenzioni particolari, l'esigenza di spazio è f[illegible]mentale per [illegible] qualità della vita. Per questo motivo ogni progetto presentato dagli esperti di Primopiano, tiene conto [illegible] perfetto equilibrio tra funzionalità ed estet[illegible]. Per Primopiano è importante ascoltare il cliente, rispettarne le esigenze e tradurle in risposte concrete. E soddisfare le esigenze di personalizzazione *vuol* dire offrire soluzioni su [illegible]. Ed ecco il rilievo delle misure, lo studio per [illegible] suddivisione degli ambienti, schemi tecnici per gli impianti, costo del progetto scalabile all'acquisto, preventivi gratuiti, personalizzazione dei prodotti industriali [illegible] lavorazioni su misura. Tutto ciò è l'essenza della filosofia del punto vendita per soddisfare qualsiasi esig[illegible].

Primopiano con sede ad Alba [illegible] Canale, si presenta come un negozio dinamico, giovane, attento a anticipatore di mode e tendenze, proponendo soluzioni d'avanguardia. Uno spazio è tutto dedicato al design, uno studio di progettazione interno dove gli architetti traducono in pratica le richieste estetiche e funzionali della clientela. Lo stile Primopia[illegible] incuriosisce [illegible]he chi si sofferma a guardare le vetrine.

«Progettare - spiegano - significa disegnare un ambiente nel quale il mobile attraverso il suo uso, la sua posizione e la sua relazione con gli altri oggetti, partecipa ad una ritualità di comportamenti domestici. Ed [illegible] per questo che Primopiano propone soluzioni *dal disegno essenziale*, dalle linee rigorose contrassegnate da un'estetica che guarda alla modernità senza escludere accenti di calore e riferimenti al passato». Dai contenitori ai tavoli, dai letti ai complementi, ai divani dalle forme solide e dalle proporzioni ampie disegnate per garantire il massimo del relax, tutto ha come fine quello [illegible] assolvere le esigenze d'arredo dei vari ambienti domestici.

Gli arredi acquistati da Primopiano vengono consegnati e montati dal personale specializzato dell'azienda. Oltre ad una periodica manutenzione, [illegible] garantita l'assistenza in caso di trasloco. Anche per i pagamenti Primopiano permette di usufruire di una consulenza finanziaria personalizzata e di scegliere tra molteplici possibilità: [illegible] contanti [illegible] bancomat o alla carta di credito, dai pagamenti rateali a tasso zero ai tassi agevolati [illegible] fino a 20.000 euro in 60 mesi.

Anche Primopiano oggetti propone soluzioni pensate per chi sa cogliere le sfumature [illegible]. Oggetti domestici, servizievoli [illegible] duttili; oggetti d'uso e di piacere, leggeri colorati, trasformabili.

Primopiano dedica anche un'at[illegible] speciale agli architetti, agli studi ed ai professionisti [illegible] interni fornendo una serie di servizi, come aggiornamento sulle novità e sui prodotti, assistenza nella progettazione [illegible] preventivi dettagliati.

L'invito a visitare l'elegante show room di [illegible] Canale per rendersi conto di persona della filosofia di un'azienda che si pone tra i leader in Piemonte e che, come dicono i titolari, ha «come parole d'ordine il desiderio di modernità nell'abitare contemporaneo».

Le origini dell'azienda risalgono al 1952 quando fu iniziata la produzione artigianale di mobili a cui ha fatto seguito [illegible] nascita, nel 1961, della I.M.A.R. per la produzione industriale di mobili e complementi d'arredo. Nel 1976 l'attività si è concentrata nella commercializzazione di mobili e prodotti per l'arredamento con il marchio Rustaslo arredamenti, che ha sede in località Piana Biglini. Nel 1987 è nato ad Alba, un secondo punto vendita, che ha attualmente [illegible]de in corso Canale.

le nostre storie

ALLO STORICO GAUDENZIO BARBE' IL RICONOSCIMENTO DI NOVARA

La consegna del premio è avvenuta ieri, in occasione dell'apertura del Carnevale di Novara, ma non c'erano sviliimenti di sorta: il premio «Enrico Tacchini», è stato assegnato all'attrice Rossana Carretto e allo scrittore Gaudenzio Barbè. Collaboratore da 30 [illegible] settimanale locale, Barbè, 79 anni, ha realizzato decine di pubblicazioni, e tra queste una sulla Croce Rossa, un libro su monsignor Leone Ossola, e il saggio «Novara fa da sè», manifesto della novaresità. [c. m.]

IL FOTOGRAFO LINO HA TRAPIANTATO A BIELLA TRADIZIONI E GENEROSITA' DEL POLESINE

Fotografo negli anni del lavoro e della gioventù (una passione trasferita al figlio Fabrizio), ma soprattutto un forte impegno nel sociale e nel trapiantare a [illegible] le tradizioni della sua terra d'origine, quella parte del Veneto tante volte ferita dalle piene del Po. Lino Lava è un volto molto noto: è il presidente della Comunità biellese aiuti umanitari (progetti di solidarietà dall'Africa alla Bosnia), ma gli piace ricordare la tradizione della sua gente di Polesine con la festa del «Pan e Vin» ad ogni Epifania. [r. b.]

TRE GENERAZIONI NEL PICCOLO NEGOZIO DEL PAESE

Dopo ottant'anni passati in bottega ■ Fontanile come premio non pagherà più le tasse comunali

Carlo Ravera ha ottant'anni, una vita passata nella sua bottega a Fontanile. Un classico piccolo negozio di un piccolo paese: 572 anime tra le colline ai confini tra l'Astigiano e l'Acquese. E' nato proprio quando il padre Enrico, dopo la Grande Guerra con [illegible] moglie Luigia Foglino decise di aprire un piccolo locale per cuocere il pane e nel 1925, con non pochi sacrifici, comprò la casa in via Roma, dove tutt'ora c'è il negozio e aprì un commestibili». Ci sono ancora le ricevute di [illegible] 50, rilasciate in quegli anni dalla Prefettura di Alessandria, non era ancora nata quella di Asti, dal significativo titolo "Lusso e Scambio": erano le tasse di allora. Carlo ricorda: «Sono cresciuto in bottega, dove ho visto [illegible] intere generazioni [illegible] paesani. Lentamente ho imparato il mestiere; andavo con mio papà a fare le provviste con il carro e il cavallo negli spacci di Nizza ed Acqui Terme e si tornava con il carico di verze, cavoli, aglio, olio, acciughe, merluzzo».
Nel 1953 Carlo subentra nella gestione a papà Enrico affiancato dalla moglie Maria Balbo. Anche lei "vive nel negozio" senza orari né turni di chiusura. Il parroco don Piero Bellati ricorda come negli Anni 50, le mamme del paese mandavano i figli «da Marien" e lei li coccolava con una caramella. Carlo Ravera è stato anche amministratore comunale, negli Anni '70 e presidente della cantina sociale dal 1962 al 1977 (che conta 120 soci).
Nel 1982 la gestione della bottega passa alla terza generazione di famiglia: il figlio Giovanni, ma Carlo non molla (è con il figlio nella foto). Il loro è rimasto l'unico negozio del paese. Serve gli anziani che non vanno nei supermercati in città.
«Questi piccoli negozi sono ricchezze da mantenere sul nostro territorio - conferma Alberto Pesce, sindaco di Fontanile - anche per il servizio sociale che indubbiamente svolgono. E' intenzione della nostra amministrazione comunale sgravare fiscalmente per ciò che è di nostra competenza le attività commerciali gestite [illegible] questo livello famigliare».
«Noi abbiamo sempre lavorato e non abbiamo mai chiesto niente, certo un piccolo riconoscimento ci farà piacere» dice Carlo, che ammette con un lacrima. «A me la vita passata in bottega è piaciuta». [o.p.]

A NARZOLE

Sopra: nonna Maria con [illegible] famiglia [illegible]. I componenti sono Roberto e Daniela, di 32 e 35 anni; i figli Andrea, Giulia e Pietro di 6, 4 e un anno. Nella foto a sinistra: Carlo Ravera assieme al figlio Giovanni

«ADOTTATA» DA UNA COPPIA

La nuova famiglia di nonna Maria è un caso da Bbc

Barbara Morra

NARZOLE (Cuneo)

«Devi vedere come corre la nonna quando Pietro le scappa». Andrea ha 6 anni, vive a Narzole, piccolo centro del Cuneese alle porte della Langa. Maria ne ha 73. Non è davvero la nonna di Andrea, ma lui [illegible] va per il sottile, le ha dato quel ruolo da quando vivono nella stessa [illegible] cioè da quando papà e mamma hanno deciso di prenderla in affidamento.

Quella dei Fea è una «famiglia aperta». I componenti naturali [illegible] Roberto e Daniela, 32 e 35 anni; i figli Andrea, Giulia e Pietro, 6, [illegible] e un [illegible]no. Poi c'è Maria, la nonna. E' la terza volta in otto anni che la giovane coppia ospita e accudisce un anziano in difficoltà. La formula è quella dell'affidamento, previsto dalla legge. Come accade per i minori una famiglia può prendersi cura di un [illegible] dargli una casa ed evitarne il ricovero in una casa di riposo. Per conoscere la storia delle tante «famiglie aperte» che ci sono nel Cuneese martedì scorso è arrivata a Narzole [illegible] troupe della «Bbc», il canale televisivo inglese. Dopo tappe in altri Paesi [illegible] mondo per indagare su come si affronta l'invecchiamento della popolazione, le telecamere sono entrate in una trentina di case, tra [illegible] quali la graziosa cascina, ben ristrutturata di Roberto e Daniela. Una giornata trascorsa a raccontarsi davanti all'obbiettivo, con Maria che risponde a monosillabi. Non capisce perchè tutto questo interesse: lei ora è [illegible] nonna di Andrea, Giulia e Pietro. Una cosa normale, cosa [illegible] da indagare?

Roberto e Daniela [illegible] sono sposati nel 1996. Il loro incontro [illegible] avvenuto sui banchi della scuola per infermieri professionali. Lui focolarino, lei già impegnata nel sociale, spiega lui.

«Soprattutto [illegible] - [illegible] la moglie -. Ci ha messo un anno per dichiararsi innamorato, è un "diesel"». Poi l'ingresso nella Comunità Papa Giovanni XXIII, l'associazione fondata da don Oreste Benzi.

«Come un bambino senza genitori - spiega Roberto -, [illegible]che [illegible] anziano ha bisogno [illegible] una casa. Quando Maria [illegible] arrivata da noi [illegible] in piena depressione, [illegible] parlava, prendeva psicofarmaci. Oggi ha di nuovo voglia di vivere. Il merito? Dei bambini. Sono legati a doppio filo».

Prima di Maria altri due anziani hanno fatto i nonni dei piccoli Fea. Andrea mostra orgoglioso le fotografie: Domenica, malata terminale che si è spenta tra le braccia dei due giovani e un uomo semi-paralizzato tornato poi nella famiglia di origine. Persone che hanno lasciato il segno. «Collaboriamo con il Consorzio dei servizi sociali "Intesa" [illegible] Alba e Bra - puntualizza Roberto -. Sta facendo un ottimo lavoro sull'affidamento anziani (40 casi in corso ndr). E' il Consorzio che ha sollevato l'attenzione della "Bbc" e che ci ha messo in contato con i suoi [illegible]giornalisti».

La guerriera del vino che vive sulle colline

Ha ristrutturato la casa di famiglia nel Monferrato dove sfollò il nonno Alessandra Colonna si batte anche per la salvaguardia dell'ambiente

Alessandra Colonna, imprenditrice di Vignale e appassionata di viaggi

IDENTIKIT

Nome: *Alessandra Colonna*
Età: *37 anni*
Azienda: *Tenuta Colonna a Vignale*
Dimensioni: *10 ettari di vigneti*
Produzione: *50 mila bottiglie l'anno per sette tipi di vini*
Agriturismo: *Casale del '700 con 9 camere*
Ristorante: *Osteria dei sapori con 60 coperti*
Incarichi: *ex vice presidente Enoteca regionale Monferrato*

Roberta Martini

SE esiste un luogo che identifica ognuno di noi, Alessandra Colonna non poteva trovarsi [illegible]e qui, tra le colline morbide del Monferrato. Dove le radici della vite s'intrecciano alle radici di famiglia. Dove ha seminato e messo a frutto l'ironia e la pazienza della nonna, proprietaria di un albergo al Lido di Venezia. La vita? «E' meglio assecondarla», diceva [illegible] [illegible] misurato distacco dell'età. E forse sorrideva con lo stesso sorriso, determinato e disarmante, che ha lasciato in eredità all'ultima generazione.

Nel '74, [illegible] [illegible] padre di Alessandra, Ferdinando, a comprare ca[illegible] in Monferrato. Non corona un suo sogno, ma [illegible] sogno del nonno, sfollato a Moncalvo durante la guerra: «Era cacciatore, fotografo. Ha lasciato diari bellissimi [illegible] che descrivono la strada tra Moncalvo e Vignale. Se la percorro, è uguale ancora oggi». A sette anni, Alessandra corre [illegible] sale sugli alberi: la campagna, per lei che vive a Torino, è sinonimo di libertà. Di profumo di latte appena munto che si fa burro nelle grandi bottiglie dal vetro spesso. E Vignale è la «casa» a cui guarda quindici anni dopo quando mette mano, da sola, ai dieci ettari di vigna [illegible] alla cantina. [illegible] una laurea in Giurisprudenza che [illegible] va stretta e sceglie l'avventura: «Mi [illegible] improvvisata in [illegible]. Quando ho incominciato non sapevo nulla, [illegible] di vino, [illegible] di turismo. E per molto tempo penso di aver suscitato una sana diffidenza intorno a me».

Nel '93 la Tenuta Colonna comincia [illegible] produrre e Alessandra combatte la sua prima battaglia. Sulla Barbera. «Pubblicai una lettera forte, sulla Stampa, in cui esprimevo le mie opinioni. Il giorno dopo mi chiamò un grande industriale del vino, Vittorio Gancia, [illegible] mi disse: "Ha perfettamente ragione". Così è cominciata [illegible] grande amicizia [illegible]. La scelta forte, come spesso accade, si trasforma anche in confronto: «Tanti validissimi colleghi si sono [illegible] in discussione, scontrandosi anche a livello generazionale, per fare grandi vini e dare un'immagine nuova, [illegible] qualità da riconoscere anche a livello formale».

> Mi sono improvvisata in tutto: non sapevo nulla né di vigne né di turismo E ho suscitato sana diffidenza

Combattendo la battaglia della Barbera, Alessandra scopre il resveratrolo, l'antiossidante del vino rosso che combatte i radicali liberi. O meglio, [illegible] scoprirlo è la Cornell University, durante un'indagine epidemiologica. Le donne italiane sono il soggetto più longevo al mondo, ed è anche merito della dieta mediterranea. Lo sono però anche [illegible] donne francesi, che h[illegible] un'alimentazione più grassa: nella loro vita ci si aspetterebbero più colesterolo [illegible] malattie [illegible]lari. Invece [illegible]. E l'unico elemento discriminante è [illegible] [illegible]. Con il [illegible] resveratrolo. Ecco il «paradosso francese». «Ho iniziato [illegible] [illegible] prodotti sul mercato: sono [illegible] donna, no? Ho scoperto una casa d'Oltralpe con una linea dedicata all'uva, altri prodotti sul mercato italiano. Cercavo, [illegible] [illegible] l'ho trovata, una presenza tangibi[illegible] [illegible] resveratrolo. Così sono andata dal titolare di un laboratorio. "La stavo aspettando - mi ha detto -: è l'occasione di [illegible] vita"». L'occasione di una vita diventa [illegible] società. Essere, [illegible] linea cosmetica, Vitis aurea, per centri professionali di estetica e consumatori privati, che possono acquistare i prodotti su internet.

Se il Monferrato, anche quello che cambia, [illegible] gli scheletri di capannoni a ferire le colline, è la terra dell'anima (e la battaglia per l'ambiente è l'ultima della guer[illegible]ra Alessandra). l'Africa [illegible] è il viaggio sognato. La ragazzina che voleva vivere con la valigia, diventata donna si [illegible] [illegible] questa terra vitale [illegible] orgogliosa. «Parliamo di Africa soltanto per raccontarne le tragedie. E' più semplice commiserare un popolo che offrirgli un'arma di riscatto. Quando [illegible] ospite in Kenya, [illegible] accolse [illegible] famiglia che viveva [illegible] un assemblaggio di lamiere, i giacigli a terra. Arrivammo men[illegible] stavano mangiando: si ferma[illegible] presero tre scodelle [illegible] divisero [illegible] le loro [illegible] [illegible] noi. Ecco, questa è l'Africa». Dall'amore, corrisposto, non poteva che nascere un [illegible] Amani, la pace. Lo stesso nome dell'associazione che sviluppa progetti per l'Africa, e che il Monferrato dell'anima acquista ogni anno in una allegra asta benefica.

UN MUSICISTA NOVARESE CERCA UN COMPAGNO PER FARE IL GIRO DEL GLOBO

Una moto, il sax e il mondo non ha confini

Concerto speciale tra i bimbi dell'Oman: «Ma sogno il deserto di ghiaccio»

Gianni Fornara nel d[illegible] durante uno dei raid compiuti in Africa Nel curriculum ha anche 15 anni di scialpinismo

Maria Paola Arbela

BORGOMANERO

DAL sassofono alla motocicletta il passo [illegible] è stato breve. Nel '72, a quindici [illegible] comincia a suonare: sax, flauto traverso e percussioni. Nel '96 la folgorazione della moto dimensione-avventura, con la fedele Nikon sempre a portata di scatto. Chissà che cosa avranno pensato i bimbi di una tribù nel cuore dell'Oman quando l'hanno visto arrivare nel villaggio su una Bmw, attrezzata di tutto punto per il mototurismo, eppoi hanno ascoltato il dolce richiamo del suo flauto traverso.

Gianni Fornara, 47 anni, da Borgomanero (Novara), programmatore informatico per mestiere, motociclista e polistrumentista, ne è sicuro: «La musica ti apre le porte del mondo». Il richiamo della bicilindrica è [illegible] tardivo: è montato in [illegible] a 39 anni (senza aver mai guidato prima una moto) quando la maggior parte dei coetanei ripiega sulla mountain bike.

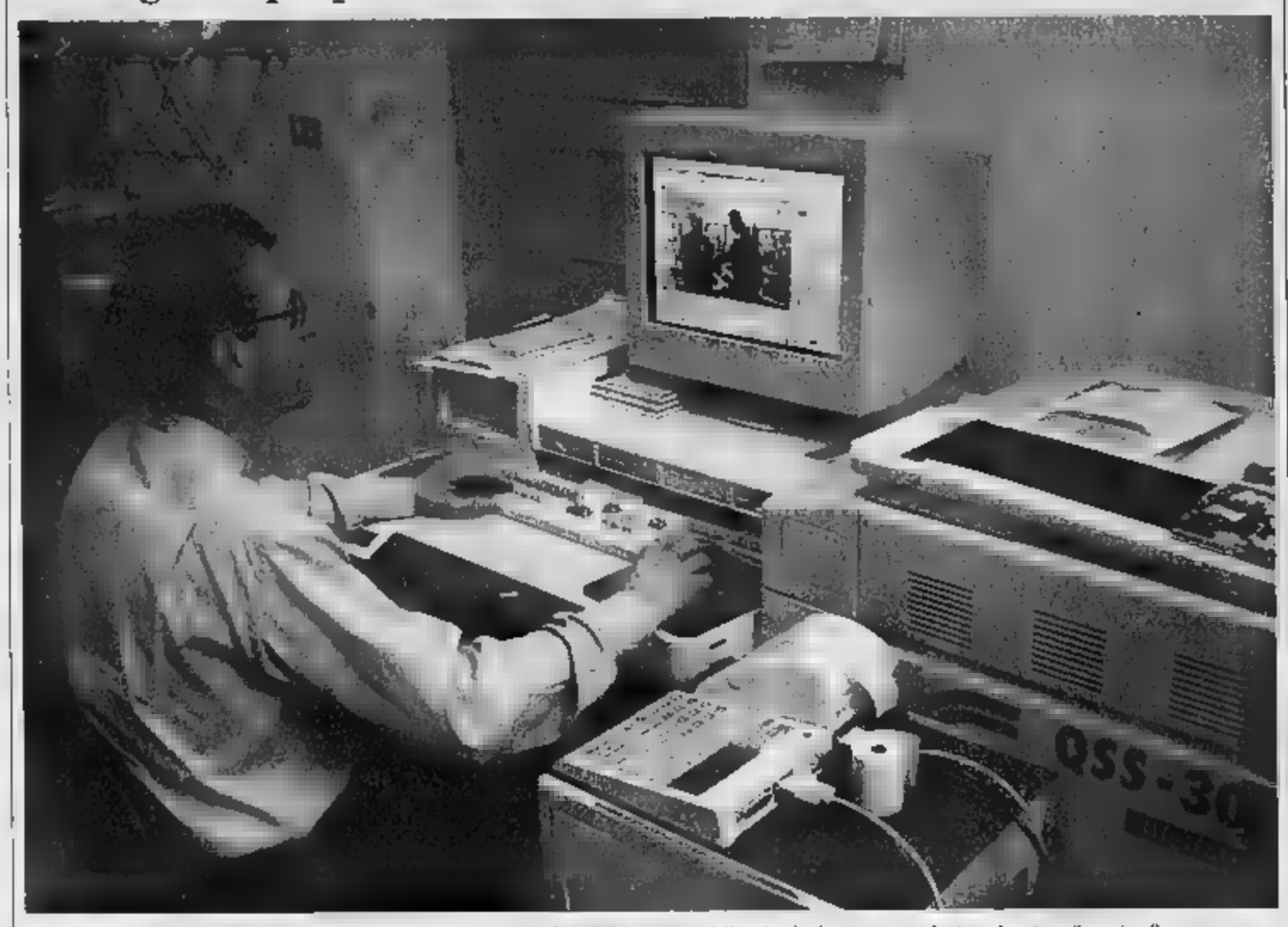
«Il primo viaggio in moto l'ho fatto in Danimarca, poi Spagna e Marocco - racconta Gianni -. Quando ho passato la frontiera, oltre Gibilterra, mi sono chiesto 'Che ci faccio qui?'». Stessa domanda che si pose a un certo punto il viaggiatore e scrittore Bruce Chatwin. Gianni oggi si risponde così: «Ogni meta e obiettivo hanno [illegible] [illegible]ria lunga. Succede, inconsciamente, che decidi tant[illegible] tempo prima ma solo nel viaggio comprendi lo scopo. Io f[illegible]vo scialpinismo. Giravo anche in camper. Poi, [illegible] moto. E ho trovato un luna park: il mondo».

Come «Giannisax», Fornara compare nella line-up di «64 Mocambo Streets», «Pork Chop Express Band», si diverte con il reggae dei «Gossa», ha amato gli inediti blues dei «Groovers». Oggi è soprattutto un viaggiatore-motociclista-fotografo. Nel si[illegible] www.giannisax.it c'è una ricca galleria di suoi scatti che propone anche in mostre. Nell'ultima, ad Agrate Conturbia, ha esposto immagini d'Africa in collaborazione [illegible] Fabrizio Daverio: hanno percorso nel 2003 circa 8500 chilometri tra Sud Africa, Namibia, Botswana [illegible] Zimbawe. Ci vuole un fisico bestiale, e ci vuole calma, per reggere [illegible] raid: [illegible]e spalle ho 15 anni di alpinismo e scialpinismo. Ricordo ancora con [illegible]one una spedizione nel Karakorum nel '90 al campo base del K2 [illegible] 'Mountain wilderness' per ripulire la montagna dai rifiuti».

Tre le [illegible] all'attivo (Bmw F650 e Gs1150 e una Yamaha Ttr600) e questi i viaggi principali fuori Europa: Tunisia '96, Marocco e Libia '97, Emirati Arabi e Oman '98, nel '99 con la manifestazione «Un [illegible] per la [illegible] Mongolia ad Assisi; nel 2001 solitaria in Pakistan (qui fotografa i bimbi nelle fabbriche di armi) via Turchia e Iran; nel 2002 in Giordania via Siria, poi Senegal, Gambia, Guinea e Mali; nel 2003 Sud Africa, [illegible] e Botswana; nel 2004 [illegible] e Cina sulla via [illegible] [illegible] Sud: «Siamo risaliti sull'altopiano del Tibet, tutto oltre i 4000 metri con passi oltre i 5400, fino a Lhasa e poi a Katmandu. Abbiamo percorso 7200 chilometri in [illegible] [illegible]. In settembre quando in Iraq uccisero i dodici ostaggi nepalesi Gianni era a Katmandu: «C'era il coprifuoco, un silenzio irreale». A Natale [illegible] in Vietnam e arrivavano sui telefonini gli sms della Farnesina: «Lì non si [illegible] assolutamente la percezione della tragedia del maremoto». Quando [illegible] [illegible] in viaggio e ha qualche ora libera, inforca la moto e, [illegible] esitazioni, «fra [illegible] giro in [illegible] montagna e uno tra le risaie, scelgo le risaie. Amo le distese senza confini». Ha due sogni. Il primo: [illegible] sai quante volte ho guardato sulle mappe quegli 80 chilometri fra la Siberia e l'Alaska. [illegible] deserto bianco». Otto anni fa, nella festa di compleanno, la [illegible] prima [illegible] faceva bella mostra nel giardino della villa a Borgomanero: «Adesso che c'è - disse - bisogna usarla bene». Ora cerca, anche [illegible] Internet, un compagno per il giro del mondo. E' il secondo sogno, quello della vita. Gli [illegible] già risposto [illegible] ingegnere che lavora per Alenia.

SERV. PROM. PUBLICOMPASS

I consigli e le proposte di chi da anni lavora con successo nel settore



Professionalità, assortimento, vasta scelta, cortesia e prezzo: sono i fattori del successo delle aziende che operano nel settore legato agli sposi e alla casa

Dettagli perfetti nel giorno del sì

A Savigliano e Genola specialisti per gli sposi

SAVIGLIANO

Professionalità, assortimento, vasta scelta, cortesia e prezzo: sono i principali fattori del successo delle aziende che operano nel variegato settore che ruota intorno agli sposi. Un [illegible] così importante, come quello delle nozze, infatti, necessita [illegible] persone che sappiano consigliare i futuri [illegible]to [illegible] moglie nella scelta di ciò che, per particolari aspetti, renderà il giorno del matrimonio un momento indimenticabile della loro vita [illegible] porrà le basi della vita a due.

Il Cuneese è sicuramente terra ricca [illegible] aziende che, con il passare degli anni, hanno sviluppato questa professionalità e si distinguono per la loro originalità e per la ventata [illegible] novità che [illegible] in grado di portare nella preparazione del matrimonio, senza dimentica[illegible] che la tradizione è un elemento non secondario, da valorizzare nel modo opportuno.

«Antichità del Teatro», in via del Teatro [illegible] Savigliano, coniuga la tradizione e l'originalità nella scelta del regalo più giusto per una giovane coppia di sposi.

«I servizi a chi deve compiere il grande passo - spiega la titolare, Gloria Monasterolo - [illegible] diventati uno dei nostri punti di forza. E' chiaro che non ci rivolgiamo soltanto a loro, [illegible] [illegible] [illegible] disposizione per l'allestimento [illegible] liste nozz[illegible] costruite sulle necessità e sui desideri dei futuri sposi. Chi cerca un'idea regalo originale, ricca nel contempo [illegible] inventiva e tradizione, potrà [illegible] trovare da noi quanto desidera». L'«Antichità del Teatro», in particolare, offre un vasto assortimento di servizi e oggetti d'arredo assolutamente particolari, che coniugano la classe e l'eleganza con l'originalità del pezzo, unico nel suo genere.

Lo sviluppo di una nuova cultura dell'arredamento della casa ha determinato una crescita dell'attenzione verso elementi che un tempo erano considerati «di servizio» e che [illegible] sono, invece, entrati a pieno titolo [illegible] far parte degli elementi essenziali dell'abitazione: l'illuminazione è ormai messa sullo stesso piano rispetto ai mobili o agli elettrodomestici o, ancora, ai più svariati complementi d'arredo.

La scelta degli elementi più [illegible] [illegible] adatti a un determinato ambiente rappresenta [illegible] momento fondamentale, nel quale l'esperienza di «Arredaluce» di Genola può risultare determinante. La dinamica azienda genolese, infatti, oltre a essere [illegible] disposizione dei futuri sposi per studiare [illegible] soluzioni più adeguate per l'illuminazione ottimale degli ambienti domestici, consente di allestire liste nozze di grande utilità e pregio: «regalate luce» diventa così un augurio, ma anche un consiglio per chi vuole lasciare un segno tangibile nella futura vita della [illegible]ppia.

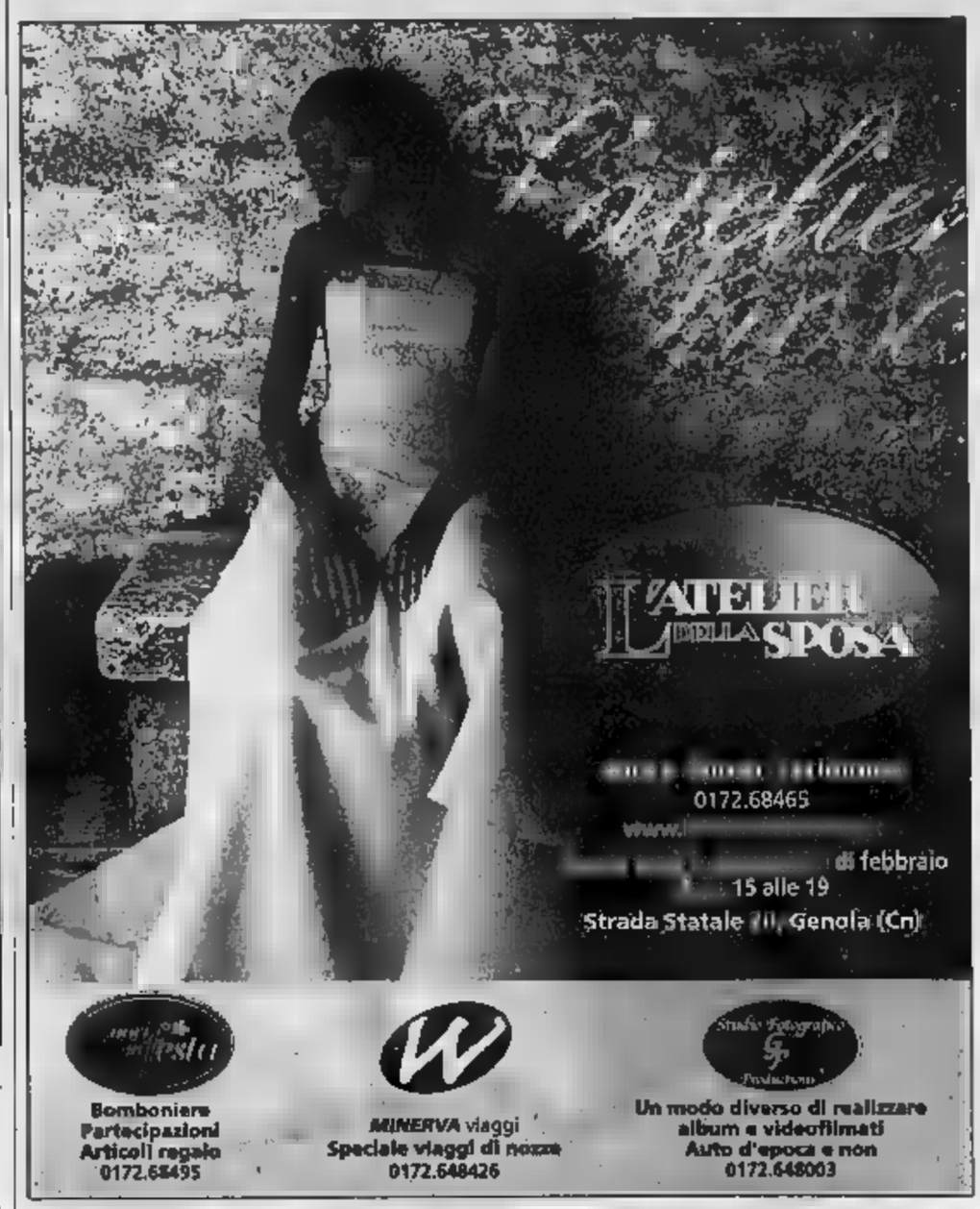
Parlando di tradizione e professionalità, non si può fare a meno [illegible] considerare «L'Atelier della sposa», l'azienda [illegible] Genola che rappresenta la capostipite del moderno modo di intendere il rapporto tra gli sposi, le loro famiglie [illegible] il matrimonio. Perché «L'Atelier [illegible] sposa» non significa soltanto abiti per lui o per lei, [illegible] una linea completa [illegible] servizi che contemplano tutto quanto [illegible] necessario per il giorno più bello [illegible] importante [illegible] vita di due giovani. «L'Atelier» presenta le sue collezioni per la sposa [illegible] per lo sposo, con grande attenzione [illegible] cura dei dettagli anche per quanto riguarda i complementi, quali l'intimo o gli altri accessori.

Inoltre, «L'Atelier» mette a disposizione le migliori soluzioni in fatto di abbigliamento per tutti coloro che si «muovono» intorno alla coppia: abiti da cerimonia, [illegible] anche calzature, cappelli, borse. Tutto quanto è necessario per essere perfettamente a proprio agio, [illegible] [illegible] stessi [illegible] [illegible] chi ci sta intorno, è disponibile nel gran[illegible] centro di Genola: un nome «storico» che ha [illegible] la vita di generazioni di spose e di sposi.

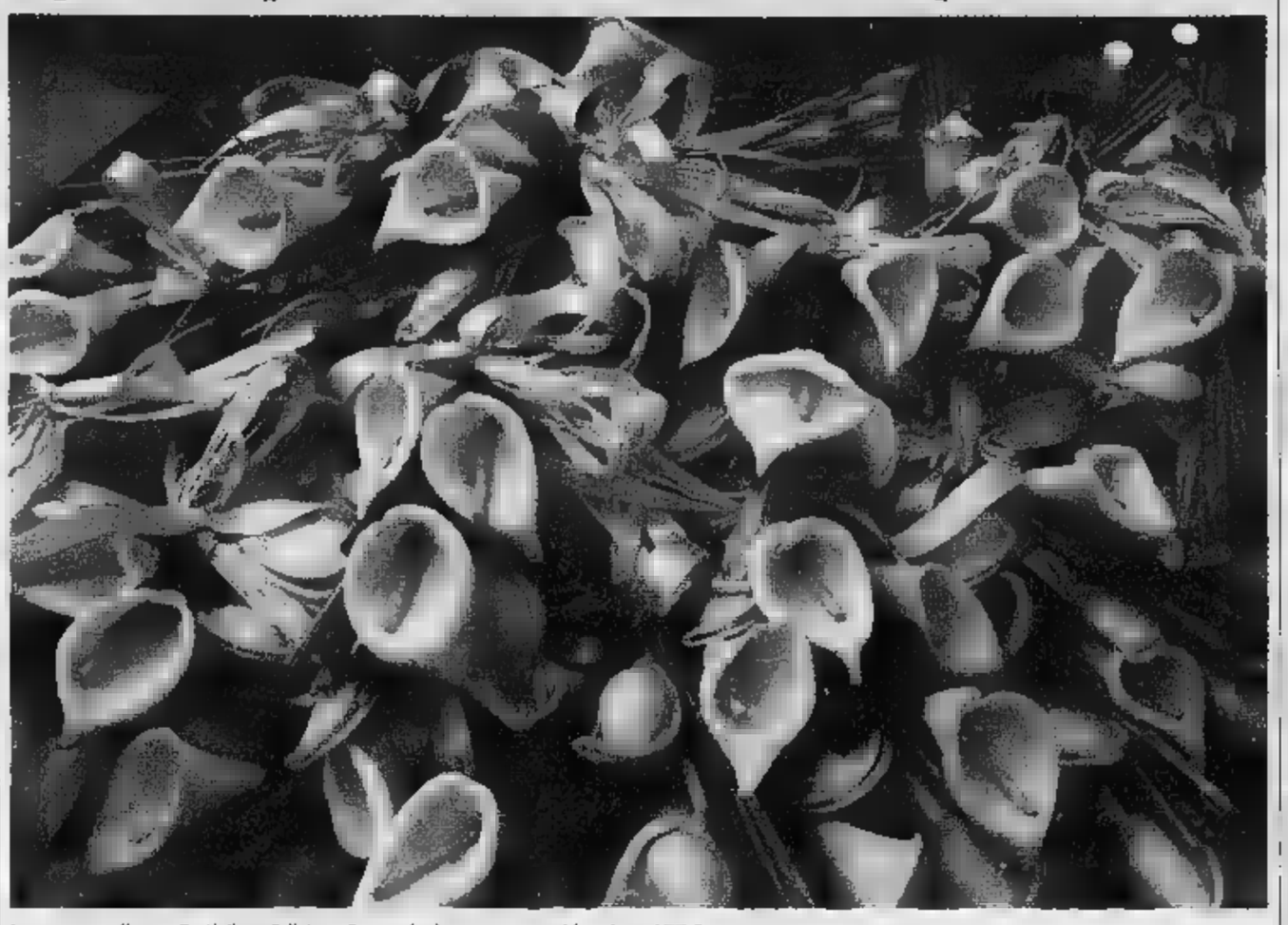
FOTO E VIDEO

Immagini che fermano i ricordi

[illegible] Le immagini, siano esse ferme come in movimento, fissano i ricordi e li rendono incancellabili. «Foto Gino», con negozio in via Sant'Andrea a Savigliano, [illegible] a disposizione degli sposi per [illegible] a frutto l'esperienza accumulata nell'arco di decenni, nel campo della fotografia [illegible] della ripresa video. L'elaborazione grafica delle immagini, [illegible] *con grande inventiva e capacità professionale da Luigi* Balducci, permette poi di ottimizzare il prodotto finale e di trasformarlo in [illegible] piccola opera d'arte, in cui i protagonisti [illegible] gli sposi stessi. «Foto Gino» è stato [illegible] pioniere nelle riprese video e nella loro elaborazione, così come [illegible] trattamento digitale delle immagini e nella loro stampa. Presso il laboratorio nel centro storico saviglianese, infatti, [illegible] possibile stampare le foto scattate con [illegible] propria fotocamera digitale, nonché disporre [illegible] un vasto assortimento [illegible] apparecchi fotografici e di videoripresa per ogni esigenza. In più, non manca il consiglio da parte [illegible] professionista, per una scelta veramente adatta alle proprie esigenze.



Esperienza e professionalità unite alle iniziative promozionali



Le proposte offerte a Castiglione Falletto e Castagnito interessano tanti futuri sposi ■ Cuneese (FOTOSERVIZIO MURIALDO)

Le soluzioni per i futuri sposi

Dalle idee casa ai mobili, e alle bomboniere

I futuri sposi, che stanno per scegliere i mobili con cui arredare la loro casa, possono fare una visita ■ Mobili Basso ■ Castiglione Falletto, a po- chilometri ■ Alba. Si può trovare un vasto assortimento di cucine Scavolini, esposte nelle diverse versioni in legno, laminato, laccato. Un'ampia scelta anche di camere da letto con armadi scorrevoli con le ante di cristallo, laccato con letto ■ comodini in rovere scuro. Dice il contitolare Bruno Basso: «Nel retro negozio abbiamo falegnameria in cui ■ padre eseguiamo lavori su misura, apportiamo modifiche a cucine di per adattarle ai vari locali, secondo le esigenze dei clienti». Un'interessante promozione è proposta da Mobili Basso proprio in questo periodo, nel quale i futuri sposi girano per e magazzini, per «farsi un'idea» delle offerte esistenti. Acquistando una da letto, a partire da un valore minimo di 4.500 euro, si potrà avere, versando un solo euro, una rete a doghe e un materasso matrimoniale. La promozione durerà fino a fine m. Per favorire le visite, i titolari hanno deciso di tenere il negozio aperto, sette giorni su sette, domeniche comprese, fino a fine febbraio.

Era stato il padre, Aldo Basso, a iniziare l'attività di falegnameria trent'anni fa. E' stato poi avviato il commercio dei mobili, che rimane comunque

affiancato falegnameria, che tuttora realizza mobili su misura, armadi a muro, tavoli in legno raddoppiabili, come quelli di un tempo, che molti amano abbinare alle cucine moderne. In questo modo riescono a soddisfare in modo davvero completo le esigenze e richieste della clientela.

Se nei preparativi arredare la è l'elemento più impegnativo, anche la scelta delle bomboniere, destinate a ricordare il grande evento nel tempo, richiede attenzione.

Da «Artidea» di Mariangela e Vittorina Deltetto, negozio all' interno del Centro commerciale Gruppo Risparmio, a Baraccone Castagnito, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Si possono trovare i classici oggetti in limoges, argento, cristallo, portacandele, vasi pure altre bomboniere innovative. La contitolare Mariangela Deltetto: «Abbiamo un grande assortimento per poter offrire una vasta scelta ai futuri sposi, tenendo anche dell'esigenza sempre più sentita di conciliare qalità e prezzo». Da «Artidea» disponibili a confezionare ogni tipo di bomboniera, dalle scatoline segnaposto da un euro a quelle «importanti». Sono disponibili non solo le bomboniere per i matrimoni, anche per battesimi e prime Comunioni.

Per queste ultime, «Artidea» ha una promozione interessante: pratica il 50 per cento sul prezzo, fino a fine febbraio. «Artidea» è aperto tutti i giorni, domenica compresa (chiusura lunedì e mercoledì mattina). L'apertura domenicale favorisce il grande afflusso di clienti, provenienti da tutto Piemonte e anche oltre.

Un altro negozio dove i futuri sposi possono depositare la lista nozze è «Medimax», punto vendita all'interno del Gruppo Risparmio di via Neive 16. Dice la responsabile Daniela Carrero: «Invitiamo le coppie in procinto di sposarsi a venire nel nostro punto vendita, per prendere visione di quanto offriamo. Questo senza alcun impegno. Il nostro personale è a disposizione per far vedere tutto l'assortimento, fornire le informazioni che li aiuteranno nella scelta. Siamo certi che possono ricavare delle utili indicazioni».

Da «Medimax» si possono trovare elettrodomestici normali e da incasso, posate, piatti, bicchieri, televisori e più in generale tutti gli articoli per la casa, con particolare riguardo al buon rapporto qualità-prezzo.

Il negozio è aperto tutti i giorni, domenica compresa, con chiusura lunedì e mercoledì mattina.

Il Gruppo Risparmio è un grande centro commerciale, a Baraccone Castagnito, un luogo di intenso passaggio e facile da raggiungere.

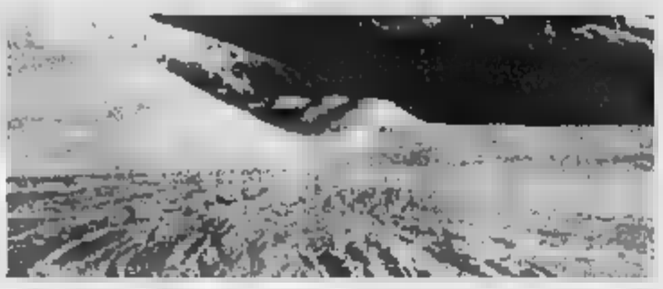
mobilificio
BASSO ALDO
CASTIGLIONE FALLETTO
via Alba-Barolo, 44 - tel. 0173/23.16.42

Acquistando una letto il famoso materasso e la a doghe sono vostre a 1 euro*
*valore minimo di acquisto Euro 4.500,00. Offerta valida dal 11.01.05 fino al 31.03.2005
FINO A FINE FEBBRAIO
APERTI ANCHE LA DOMENICA

Liste Nozze
CASTAGNITO
via Neive, 16
tel. 0173/21.25.37
- Aperto la domenica -
MEDIMAX
ISTORE DELL'ELETTRONICA DA VIVERE
www.medimax.it

ARTIDEA®
BOMBONIERE ARTICOLI REGALO
... Non solo Bomboniere
BARACCONE DI CASTAGNITO (CN)
Via Neive, 16 - Tel. 0173 212513
Aperto tutte le domeniche

IN PRIMO PIANO


Il nevaio del Fallère è utilizzato anche come «aviobase»

Sul Fallère nel 2003 una slavina aveva ucciso quattro persone

Quattro scialpinisti persero la vita il 12 gennaio 2003 nella stessa zona, sulle pendici del Fallère, a 2600 metri di quota, nel Comune di Sarre, travolti da una valanga. Oltre alle quattro vittime c'erano stati sette feriti. Sul posto, anche in quell'occasione come ieri, intervennero con l'elicottero gli uomini del soccorso alpino valdostano con unità cinofile. L'allarme è scattato alle ore 13,30 poco tempo dopo che la slavina si è staccata dal monte Fallère,una delle mete classiche per gli scialpinisti.

Delle quattro vittime, una era residente a Chiavari: si tratta di Alessandro Muzione. Gli altri morti erano tutti residenti in Val d'Aosta. Secondo quanto riferito a un soccorritore, la valanga si è staccata poco sotto la vetta del Mont Fallère, a circa 3000 metri di quota ed è scesa lungo un ampio canalone considerato la via normale per la salita alla vetta. Si tratta infatti di un «percorso escursionistico», sia estivo sia invernale, classificato medio-difficile ed è un «classico» dello sci-alpinismo. Staccatasi con un fronte di un centinaio di metri, la valanga si è ingrossata fino a raggiungere i 300 metri di larghezza e ha investito diversi gruppi. Quello colpito dal nucleo frontale della valanga si trovava a circa 2600 metri di quota ed è stato trascinato a valle per 300-400 metri fino a un pianoro dove la valanga si è arrestata, nei pressi del lago Fallère.
Le condizioni meteo degli ultimi giorni, soprattutto il vento, hanno provocato pericolosi accumuli di neve: «Significa che in quell'area è accumulata neve trasportata dal vento, quindi molto instabile. Basta il peso di uno scialpinista per provocare una valanga», dicono gli esperti.
Le segnalazioni del meteo valdostano avevano indicato «pericolo marcato» sconsigliando di scegliere percorsi dove si erano formati vasti accumuli portati. Decisive saranno le testimonianze degli amici della giovane vittima per capire che cos'è successo, ieri pomeriggio, sul col d'Ars.

DRAMMATICO EPILOGO DI UNA GITA IN VALLE D'AOSTA PER ALCUNI APPASSIONATI TORINESI, TUTTI ESPERTI DI MONTAGNA

Scialpinista muore sotto la valanga, grave un'amica

Con un gruppo scendevano dal Col d'Ars

Stefano Sergi

Il tempo di assaporare la gioia per essere arrivati in cima e far merenda davanti a un panorama incantevole, poi l'azzurro del cielo ha lasciato il posto a una gigantesca nuvola bianca accompagnata da un boato. La montagna è scivolata via e per 17 scialpinisti torinesi la gita in quella tranquilla cima valdostana s'è trasformata in un incubo.

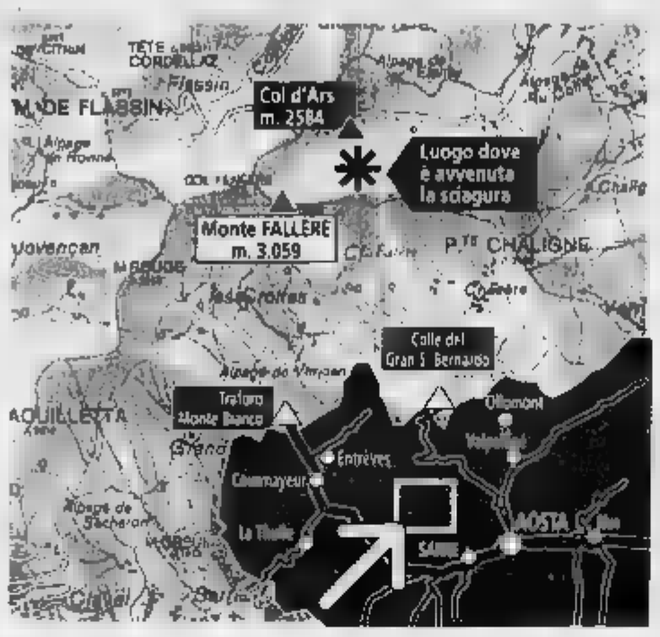
Alle 13,45 di ieri, dai 2584 metri del Col d'Ars, una morbida cima vicina al Mont Fallère tra la vallata del Gran San Bernardo e la vallata centrale, si è staccata una valanga con un fronte di 100 metri e una lunghezza di 300. Sotto la neve sono rimasti due escursionisti torinesi Renato Gianoglio, di 42 anni e Raffaella Steni, 41 anni. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare, la massa farinosa lo ha soffocato. La donna, che era assieme al marito Sergio Cerutti, è stata localizzata dalle guide alpine e dai cani delle unità cinofile e rianimata lassù a 2500 metri di quota dal medico del 118 Roberta Vittorangeli. Un minuto più tardi e sarebbe stato inutile ogni soccorso. Ora è ricoverata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Aosta, in gravissime condizioni. Un'altra donna è stata investita dalla valanga ma è riuscita a galleggiare sulla neve, salvandosi.

Per il distacco è stata, secondo gli esperti, una combinazione tra le condizioni rischiose della neve in quella zona (in queste ore il rischio valanghe è di grado 4, «marcato») e il passaggio sul colle della comitiva di 17 persone. Nei giorni scorsi su alcune zone della Valle d'Aosta ci sono state abbondanti nevicate, seguite da forte vento. E' un mix tra i peggiori, per chi va in alta montagna, perché la neve non ha coesione e viene accumulata dalle raffiche creando pericolosissime «sacche». Quelle trovate dalle guide ieri al Col d'Ars erano profonde dai 2,5 ai 4,5 metri. E' sufficiente il passaggio di un solo scialpinista, per farle staccare.

La comitiva di torinesi, al momento della discesa dal Col d'Ars, si è divisa in tre gruppi paralleli: i due all'esterno sono stati risparmiati dalla massa nevosa, quello centrale è stato travolto. Le vibrazioni di una prima scarica hanno innescato dopo pochi istanti il distacco dell'intero pendio, che è scivolato per oltre 200 metri.

La macchina dei soccorsi si è mossa in tempi rapidissimi. Meno di un quarto d'ora dopo il primo allarme, sul fronte della valanga è arrivato il primo elicottero del Soccorso alpino valdostano. Sei guide, tre unità cinofile, un medico e un gruppo di volontari si sono affannati a cercare nella neve con le sonde. Il fatto che tutti gli scialpinisti fossero dotati di Arva (trasmettitore di segnali d'emergenza) ha agevolato di molto il compito dei soccorritori. In una manciata di secondi sono stati riportati in superficie i corpi di Gianoglio e Raffaella Steni.

Fino a tarda sera la guardia di finanza di Aosta ha ascoltato le testimonianze di tre dei 17 scialpinisti, per accertare eventuali responsabilità di quanto accaduto. Le relazioni saranno poi trasmesse alla procura di Aosta.



L'elicottero si è appena posato accanto al punto dove gli sci-alpinisti sono stati investiti dalla valanga

LA VITTIMA LAVORAVA AL CENTRO RICERCHE FIAT: DA POCHI GIORNI ERA RIENTRATO DALLA CINA. ABITAVA IN CORSO ROSSELLI CON LA MOGLIE E IL FIGLIO

«L'arrampicata era la sua grande passione»

Lodovico Poletto

Sergio Cerutti ha visto la sua compagna, Raffaella Steni, investita e trascinata per decine di metri dalla slavina. E ha sentito le grida disperate dei soccorritori. Raffaella Steni, 41 anni, ricercatrice all'Istituto Galileo Ferraris adesso è ricoverata in condizioni critiche nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta. Il suo compagno, Sergio Cerutti, non la lascia sola un attimo, sta ancora cercando di superare lo choc di una giornata da incubo, iniziata come un momento di relax e di sport, è finita in tragedia.

Renato Gianoglio, 42 anni, invece, l'hanno estratto da sotto quella montagna di neve che gli ha impedito non respirava più. Inutile tutto: la neve scavata con le mani, il tentativo di rianimazione disperato. Renato è morto dove più amava vivere, dove scappava non appena aveva un po' di tempo libero dal lavoro, dagli impegni domestici: la montagna. E adesso nella sua casa di corso Rosselli 99, vicini, amici e parenti, non appena hanno saputo la notizia, non riescono a darsi pace. E piange disperata la moglie, Claudia Supparo, infermiera all'ospedale Mauriziano, si disperano i parenti più stretti, raccolti sotto il portone, in attesa che da Aosta arrivi la ricostruzione ufficiale dell'incidente. Perché ci sono ancora tanti dubbi da chiarire: «E' assurdo, totalmente assurdo...», dicono. L'unico che non sa nulla è Andrea, 4 anni appena compiuti, l'unico figlio di Renato e Claudia. Ieri pomeriggio era andato con la mamma ad una festa, a Carignano. Li ha dovuti avvertire il fratello, non appena rientrati a casa, dove stavano aspettando il ritorno di Renato.

Ingegnere, impiegato al Centro ricerche della Fiat, era rientrato in Italia da un un viaggio in Cina pochissimi giorni fa. «In questo periodo viaggiava molto, si occupava di progetti importanti. Un tipo preciso, con le idee brillanti, destinato ad avere successo nel suo lavoro», spiegano adesso gli amici.

Ma quando smetteva giacca e cravatta e quando gli impegni di famiglia gli concedevano un po' di pausa, si dedicava alla sua più grande passione: la montagna. Arrampicata sportiva e sci alpinismo, in particolare. A casa, nella mansarda, aveva attrezzato il soffitto con prese per l'arrampicata: si allenava lì quando non poteva andare a scalare. Sulle pareti decine di immagini scattate durante le escursioni, nel corso degli anni. Foto che raccontano tutta la sua passione, le sue amicizie, i suoi viaggi. Ciò che aveva nel cuore.

Nella tarda serata alcuni escursionisti torinesi, scampati alla valanga, sono stati sentiti dagli uomini del soccorso alpino e della Guardia di finanza. Erano tornati a valle, dopo l'incidente, con gli sci, come se fosse un normale rientro dopo una gita, neanche tra le più difficili. Sconvolti ma incolumi. «Nessun segno premonitore - hanno detto ai finanzieri -, stavamo iniziando la discesa, il tempo era buono, così la visibilità. E non abbiamo tenuto comportamenti imprudenti, tutto è avvenuto all'improvviso, non c'è stato nulla da fare. Non c'è stato tempo, per chi era nella traiettoria, di sfuggire».

I soccorritori hanno impiegato cani addestrati per la ricerca sotto la neve

LA GUIDA: «PERICOLO MARCATO»

Adriano Favre, guida alpina e capo del soccorso alpino valdostano ha coordinato l'intervento sulla valanga del Col d'Ars. Dice: «E' una zona sensibile quella del gruppo del Fallère, soprattutto dopo giorni di vento. Il pericolo di caduta valanghe è marcato. La scelta dell'itinerario per la salita al colle è stata corretta, non altrettanto quella per la discesa. E' possibile che il gruppo sia stato attratto da quei pendii uniformi e ben innevati. Lo splendido manto nascondeva l'insidia delle placche formate dall'azione del vento». Neve farinosa, quindi molto soffice mista a quella ventata. Favre aggiunge una considerazione spesso dimenticata: «In un inverno avaro di precipitazioni come questo, bisogna sempre guardare di zone molto innevate».

Adriano Favre

Specchio dei tempi

«Trenitalia ci obbliga, di fatto, a pagare i tre euro della prenotazione facoltativa» - «I medici di famiglia esistono ancora?» - «Bambini senza spazi per giocare» - «Carriera esemplare» - «Nomadi solidali»

Un lettore mi scrive:
«L'altro giorno ho preso l'Intercity per Mestre con supplemento, ma senza prenotazione. Cerco l'apposita tabella che dovrebbe indicare i posti liberi, ma non esiste più. Così, di fatto, ad ogni stazione devo cambiare posto perché puntualmente giunge un passeggero che ha riservato il posto. Il controllore mi spiega che Trenitalia non indica più le prenotazioni agli ingressi degli scompartimenti, ma su ogni vettura c'è un adesivo che sono, comunque, liberi da prenotazione i posti dal 71 al 90 di ogni carrozza". In sostanza su 10 carrozze che formano il convoglio, ognuna con 116 posti a sedere, ne abbiamo 160 liberi e 1000 potenzialmente occupati. Il messaggio di Trenitalia è chiaro: cari clienti se non scucite anche i 3 euro della prenotazione ammassatevi nei pochi posti liberi o rassegnatevi a viaggiare discutendo in continuazione con i controllori potenziali prenotati.

«Un minimo di pudore imporrebbe, almeno, a Trenitalia di togliere o coprire i supporti che indicano per ogni scompartimento la prenotazione; non lo fa poiché la Convenzione relativa ai Trasporti internazionali impone di evidenziare i posti prenotati e quelle carrozze non sarebbero abilitate a viaggiare nei "Paesi civili"».

Angelo Narduzzi

Una lettrice ci scrive:
«Sono la mamma di una ragazza disabile gravissima. Il Servizio Sanitario teoricamente assegna ad ogni cittadino un medico di base per la cura della propria salute, ma mia figlia in pratica non ha un'adeguata assistenza perché il medico si sente in grado di prendersi le proprie responsabilità date le gravi condizioni di salute della ragazza e quindi rifiuta l'iscrizione tra i propri assistiti alle persone che hanno gravi patologie. Il medico che ha in carico mia figlia prescrive i medicinali, le visite e esami necessari, ma quando viene chiamato per una visita a domicilio si presenta dopo due giorni o ci obbliga an andare al pronto soccorso. Altri medici contattati hanno senza troppi giri di parole declinato l'invito».

Marina Cometto

Un lettore ci scrive:
«Vivo nei pressi del nuovo quartiere che sta sorgendo sulla Spina3 tra i corsi Mortara, Umbria e Via Verolengo. Dove una volta c'erano solo industrie sta nascendo un agglomerato di abitazioni e grattacieli che porterà, alla fine, ad un aumento dei residenti di circa 15.000 unità. Un paese dentro un quartiere in cui già oggi sono carenti i servizi essenziali (asili, ambulatori, palestre e luoghi di ritrovo). A far da corona a tutto il cemento che si sta gettando doveva esserci un grande parco, quello della Dora. Ma dell'enorme parco si è, anno dopo anno, passati ad una superficie sempre più piccola circondata da palazzi sempre più alti dove si è trovato posto anche per una nuova chiesa.

«Nel frattempo i lavori stanno avanzando e nella zona è appena sparito un campo di basket/calcetto all'angolo delle vie Verolengo e Orvieto, mentre il campo di calcetto di via Ponderano verrà eliminato e (forse) sostituito da verde pubblico. Mi venga il dubbio e soprattutto il parco della Dora (o quel che ne rimarrà) ma mi chiedo dove i ragazzi tra i 7 e i 17 anni potranno giocare?».

Roberto Chianale

Un lettore ci scrive:
«Ho letto con disappunto la dichiarazione del ministro Sirchia che dice "Abbiamo lavorato negli ospedali pensando che l'interlocutore principale fossero il potere politico e gli interessi interni". Mi provoca soprattutto fastidio il verbo coniugato alla prima persona plurale! Io ho lavorato per 46 anni in ospedale considerando sempre come unico vero interlocutore il Malato! Questo mio modo di vedere le cose, e quindi di comportarmi, non è stato mai di nocumento alla mia carriera! Sono andato in pensione a 67 anni come medico ospedaliero "a tempo pieno". Forse con questi principi non sarei stato un buon politico e, soprattutto, non sarei mai diventato ministro».

Walter Grillone

Un gruppo di lettori mi scrive:
«Siamo nomadi sinti piemontesi profondamente colpiti dalla tragedia di Aosta. Abbiamo fatto una colletta tra di noi e raccolto 750 euro che versiamo a *Specchio dei tempi* per tendere una mano a quei bambini disperati. Desideriamo rendere noto questo nostro gesto, visto non troppo spesso finiamo sul giornale soltanto per le malefatte di alcuni di noi che, ingiustamente, ci screditano tutti».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

COMPOSIZIONI FLOREALI A SANREMO

Al concorso del Flos club anche la [illegible] di un re

■ Madrina d'eccezione per il Concorso di Arte floreale organizzato nei giorni [illegible] 6 febbraio a Sanremo dal Flos Club. Ospite della «due giorni» floreale di Villa Ormond sarà la contessa Sonia Bernadotte, zia del [illegible] di Svezia che, per l'occasione lascerà la [illegible] dimora dell'isola [illegible] Meinau sul lago di Costanza. Il Concorso di Arte floreale, giunto alla sua dodicesima edizione [illegible] diventato, ormai, un appuntamento di grande prestigio nel settore, sarà l'occasione per realizzare composizioni floreale di carattere artistico. L'internazionalità del concorso floreale sanremese - il cui tema è «Gli spettacolari fenomeni della natura» - sarà anche assicurata dai giudici internazionali, chiamati a giudicare le composizioni in gara, che [illegible] da Inghilterra, Scozia, Belgio, Francia, Principato di Monaco ed Italia e dai concorrenti stessi che arriveranno un po' da tutti i paesi europei. [illegible] anche i cosiddetti «giudici d'onore», ruolo che sarà ricoperto da personalità del mondo artistico che, per l'occasione, vestiranno i panni dell'esperto floricolo. [b. m.]

[illegible] DAL CENTRO STORICO DEL FINALE

Stage di danza a Castelfranco

Ultimo giorno di stage oggi a Castelfranco

■ Ultimo giorno dello stage di recitazione organizzato dal Comune di Finale [illegible] «Viv'Arte Italia», sezione dell'Associ[illegible]ione Centro Storico [illegible] Finale. Lo stage [illegible] svolge presso la fortezza di Castelfranco a Finalmarina ■ «si rivolge a tutte [illegible] persone interessate ■ conoscere ed approfondire [illegible] dinamiche del gioco creativo teatrale». La conduzione è a cura di Giuseppe Porcu, attore e regista, nato allo Stabile di Genova, ma anche psicopedagogista, drammaterapeuta clinico, psicodrammista e formatore. Per partecipare non occorrono precedenti esperienze nel campo. «Lo stage è aperto a tutti coloro che intendono avvicinarsi alla recitazione e all'espressione teatrale, per offrire ■ chiunque la possibilità di avvicinarsi all'arte drammatica e di apprenderne gli elementi fondamentali, per [illegible] uso del teatro [illegible] lavoro volto ad arricchire i propri mezzi espressivi ■ creativi e a sviluppare le proprie attitudini sociali e comunicative», dicono [illegible] Centro Storico del Finale. Oggi lo stage si svolge dalle 10 alle 14. [a. r.]

[illegible] ALCUNI LOCALI DELLA RIVIERA SI BALLA ANCHE DI POMERIGGIO. VASTA SCELTA DI GENERI, MUSICA DAL VIVO E DJ IN PASSERELLA

Domenica notte latina con liscio, rock e revival

Serata fashion Al Porto di Alassio

LA NOTTE

[illegible] «Mantequila Style», [illegible] Ulisse e il suo gruppo, al dancing El Patio. Genere Anni '70 al Trocadero. Ritrovi con musica al Nonescodirado, al Giardino dei Ghibellini, al Bar[illegible] Bar, al New Clipper, al Vanilla, al Gasoline, da Pilade, al Settanta.

[illegible] [illegible] Ritrovi a Verezzi al Cappero, all'Antica Società, alla Torre Antica, alla Torre dei Sassetti, al Mulino Club. Ritrovi a Borgio al Rose's.

PIETRA L. Revival Anni '60 ■ '70, liscio e disco, [illegible] orchestra al Malibù. Ritrovi al Barone Rosso, al Caffè Torino, [illegible] Leonardo da Vinci, al Grisù, all'Iguana ed al Santo.

LOANO Musica e animazione al Saitta con l'orchestra «Pri[illegible] Al dancing Manhattan Inn liscio, moderno e revival con «Takabanda», si balla anche pomeriggio. Musica e ritrovi al Calderone del Dagda, all'Atravirago, da Garfield, al Mai a Letto.

BORGHETTO S. Liscio ■ revival con l'orchestra «Ciro» al Salone delle feste (si balla anche pomeriggio).

CERIALE Al Primo Piano Paradise ballo liscio e genere Anni '60, '70 e '80. Ritrovo al Planet Café.

CISANO Ritrovo a U'Rundò.

[illegible] Ritrovi all'Acatraz Pub, Caffè Noir, al Plaza Café, al Raggio di luna, al Caprice ■ al Rock Bank Caffè.

[illegible] Serata danzante con orchestra «Paolo Tarantino» con il fisarmonicista Paolo Bagnasco al Salone delle feste.

[illegible] Al Porto discoteca la notte diventa «Teatro dell'Officina dei sogni» con Human dj, CristianoSrecords, TransFashionShow (New York Bar-Milano), Le Monelle e Zedra la cartomante. Al Tokai discobar con il dj Stighi. Al Manila Club alla consolle dj Mighat's. Wine bar con dj e [illegible]allo alla discoteca U'Brecche. Musica dal vivo o d'ascolto al BarLume, al Molo Caffè, al bar Venezia, alla Tavernetta, al Fred Music Bar (brani live con la band di Davide Geddo), al Mozart Caffè, da Spotti, all'U Brecche, all'osteria Mezzaluna (live [illegible] gli «Acoustic duo», Nando Rizzo e Alberto Garassino), al Cabaret e al bar Clapsy.

[illegible] Bit Below Karaoke con l'animazione di Pietro e Pino. Dancing liscio e revival al Timone (si balla anche pomeriggio). Piano bar alla Casa del Priore.

CERVO Cucina tipica e musica alla Taverna Mandragola, in via Marconi. Duecento etichette di vini nazionali e internazionali al [illegible] bar Borgo Antico, che si trova in piazza Santa Caterina, in cima al borgo medievale. Ritrovo [illegible] Cit Paris, in via Aurelia (sfide a freccette e a biliardo).

S. BARTOLOMEO AL MARE Maxischermo con pay-tv, atmosfera accogliente e cinquanta tipi di pasta e di birra all'Irish pub La Pinta, in via Elba.

DIANO [illegible] [illegible] Pizza ■ carne alla griglia [illegible] Water Wheel, in via Trinità, nell'ambientazione suggestiva di un vecchio mulino.

DIANO MARINA Ritrovi al Capriccio (crepes, birre e sfide ■ freccette) [illegible] viale Matteotti, all'irish pub Candle Light in località Sant'Anna, al [illegible] bar Cafè Noir in via Genala, all'Osteria del Caffè in via Genova, allo Skipper situato in via XX Settembre.

[illegible] Selezione musicale di Andrea Introvigne al Solis in piazzetta Bianchi, ampia scelta di vini al wine bar I Latini in via Cascione, ritrovi al Saint Germain in via Des Geneys (a partire dalle 18 c'è l'«Aperipizza»), al Winston Churchill in via Giuseppe Airenti, al Serendipity [illegible] via Bonfante, al Play Prino sul lungomare Colombo (videogiochi e sfide a freccette), al Sailor's alla Marina di Porto Maurizio.

Alla domenica numerose le occasioni per ballare anche al pomeriggio

SANTO [illegible] Ritrovo al bar del Porto (alla Marina degli Aregai).

RIVA LIGURE Al Sensual danze fino a mezzanotte e mezza [illegible] l'Orchestra Paolo Golini poi con Dj Domix (commerciale e anni 70-80).

[illegible] **ANA** Ritrovo con animazione allo Sciaratu.

ARMA DI [illegible] All'Enigma, alle 15, musica da ballo [illegible] gli Albanotte. La [illegible] videomusic al [illegible] Pub. Musica varia al Clipper. Crepes all'Indalo bar.

TAGGIA Musica e aperitivi al bar '900.

BADALUCCO Musica bigliardi e video al bar Pradio.

SANREMO Dalle 10 alle 24 musica latino-americana al bar Talismano di corso Inglesi. La musica di «Tino e le [illegible] Tastiere» allieta la serata dell'Australian Pub di via Lamarmora. Al casinò l'appuntamento con il pianobar con Sandro Magnolia. Musica rock e gastronomia nello storico Mezzini Pub. Giochi singoli e di società nella Ludoteca i Malatesta. Dalle 23 lap-dance al Panthea Club (a fianco del casinò). Il bar Portioli (musica varia) apre alle 2.

OSPEDALETTI Musica latino-americana con dj Biscochito dalle 15 [illegible] Dolce Vita. La [illegible] da ballo con Los Gitanos.

BORDIGHERA Al Chica Loca di Franco D'Agostino, sul lungomare Argentina, musica [illegible] Master dbj's [illegible] and Mp Enterteinment. Si balla alla discotece Kursaal, sul lungo-[illegible]

[illegible] La musica melodica è protagonista al Tempio della Canzone di Erio Tripodi, in via Roma.

[illegible] Musica di sottofondo al bar-pub Charlot, autentico pub inglese al bivio per Ciaixe, dalle 18.

DOLCEACQUA Ha riaperto La Rampa, punto di ritrovo situato nella piazzetta della Capra.

[illegible] Punto d'incontro al Bananarama, che si trova sul lungomare.

A S. BARTLOMEO AL MARE INCOMINCIA LA RASSEGNA «ARTI E SAPORI». IL FASCINO DI VILLA HANBURY

Fra giardini, musei ed escursioni

Numerose le mostre nei centri del Ponente

DA VEDERE

[illegible] Mercatino del collezio[illegible] e antiquariato in via Colombo ■ in piazza Matteotti. [illegible] mattinata Raduno di fuoristra[illegible].

[illegible] **EVO** Al Castello si può visitare il Museo Etnografico del Ponente (orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30).

S. BARTOLOMEO AL MARE Scatta la rassegna gastronomica «Arti e saporis»: alle 13,30, al ristorante Stella Maris «Mangiare [illegible] strada» de I Trippai fiorentini (menu di trippe e altre prelibatezze).

IMPERIA Alla Galleria Rondò, in piazza Dante (9,30 alle 16) mostra di sculture lignee di Michele Toso D'Antuono.

TAGGIA A Palazzo Lercari foto e filmati sui rischi sismici dell[illegible] Riviera e sul terremoto del 1887 ■ Bussana, Bajardo e altri centri. Ingresso 15,30-18,30.

SANREMO Dalle 9 al Tiro a Volo «Gran Premio Riviera fiori». Dalle 10 nelle [illegible] del centro Corso fiorito. Dalle 10 alle 20 al mercato [illegible] dell'Armea Fioritec, rassegna delle [illegible] varietà floricole e delle attrezzature. Alle 15 e alle [illegible] visite guidate a Villa Nobel. Antologica del pittore R[illegible] Anfossi nel Museo civico (orario 14,30-19,30).

BORDIGHERA Visite al Giardino Esotico Pallanca.

VALLECROSIA L'esposizione Le Verbena e il Verbone, al Centro Polivalente, alle 17 ospita il cantautore [illegible] Apricale Gabriele Cassini, la poesia erotica di Paola Tiezzi in Dedicato alle Artiste, con Cinzia Scarpini.

PERINALDO E' aperto il Museo Cassiniano, dedicato all'astronomo G. D. Cassini.

[illegible] Si può ammirare la mostra del maestro Barbadirame, Genti ■ terre di Liguria, organizzata dal Comune (10-13 e 15,30-19).

VENTIMIG[illegible] Visita guidata sul tema Fiori e Giardini di Riviera: alle 9,30 e alle 11 appuntamento a La Mortola per la visita a Villa Hanbury, ingresso a 6,50 euro (tel. 0183-290213) Al ristorante Impero, si balla con l'animatore Renzo Devoto di Radio Intemelia, dalle 15 alle 19.

IN SCENA «L'AMORE COSMICO» ALL'EX ANGLICANA

A Bordighera domani c'è Pagliai

■ [illegible] rassegna «Leggere il Teatro» prosegue domani, alle 21, all'ex Chiesa anglicana, [illegible] cosmico» [illegible] Ugo Pagliai e il Nuovo Insieme Strumentale Italiano (Sergio [illegible] al violoncello, Elena [illegible]aiò al pianoforte). Si [illegible] [illegible] recital [illegible] musiche e poesia che propone un excursus dall'Ottocento ai giorni nostri. Pagliai interpreta poesie [illegible] [illegible]o da Leopardi a D'Annunzio a Palazzeschi ■ Neruda, per rappresentare l'Amore nella sua più ampia accezione, mentre la musica sottolinea ed accompagna la poesia con brani che vanno Schumann, Cajkovskij, Debussy fino a Casella, Ballario ■ Piazzolla. Dice Pagliai: «L'amore è qualcosa di cui l'essere umano, in quanto mutevole ed effimero, ha bisogno: qualcosa che va oltre il tempo e lo spazio, ruba l'anima [illegible] porta in un'altra dimensione». Ingresso a posto unico, 15 euro, [illegible] biglietteria è aperta domani all'ex Chiesa Anglicana dalle 20,15 fino all'inizio dello spettacolo. [d. bo.]

Il museo etnografico di Cervo

STASERA NUOVO APPUNTAMENTO DELLA RASSEGNA AL «MOSCABIANCA»

Ventimiglia: Menconi e il grande jazz

In duo con il chitarrista genovese la fisarmonica di Beccalossi

Alessio Menconi è l'ospite fisso della rassegna musicale

VENTIMIGLIA

Nuovo appuntamento, [illegible] alle 22, [illegible] Moscabianca, per il Grande Jazz, Progetto Duet. Continua la rassegna dei grandi jazzisti che, in duo con l'ospite fisso Alessio Menconi, creano situazioni di grande interesse. Dopo Fabrizio Bosso, Barbara Casini e Andrea Dulbecco, si [illegible] toccherà alla fisarmonica di Fausto Beccalossi, per un dialogo tra due virtuosi su standard e temi originali. Il repertorio spazierà infatti da Django Reinhardt ad Astor Piazzolla, con momenti solistici che si preannunciano emozionanti. Menconi, nato a Genova nel 1970, dopo essersi accostato alla batteria si è dedicato da autodidatta e nel 1991 entra a far parte del trio [illegible] Giampaolo Casati (tromba) con il contrabbassista Rosario Bonaccorso, con i quali incide un cd. Collabora poi con grandi solisti e partecipa ai più importanti festival blues d'Europa, spesso insieme ad artisti americani. [d. bo.]

IMPERIA
Località Coppi Rossi Strada Pian Dolcedo
Complesso residenziale [illegible] Borgo del Mulino
Vendonsi VILLETTE
prezzo convenzionato e bloccato
composte [illegible] soggiorno - cucina
tre [illegible] - doppi servizi - [illegible]tino
box auto doppio - giardino privato
dilazioni di pagamento
consegna giugno 2007
mutuo fondiario
nessuna spesa di mediazione
Per informazioni [illegible] vendite:
FERRERO ATTILIO COSTRUZIONI s.p.a.
340/14.888.08
www.corlep.it

IMPERIA - Via Belgrano, [illegible]
Palazzo Belgrano
Vendonsi in stabile in corso
di ristrutturazione
ultimi UFFICI e APPARTAMENTI
di prestigio varie metrature
dilazioni di pagamento
consegna fine 2005
mutuo fondiario
nessuna spesa di mediazione
Per informazioni [illegible] vendite:
FERRERO ATTILIO COSTRUZIONI s.p.a.
340/14.888.08
www.corlep.it

Publirama s.p.a.
SUBCONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ IN LIGURIA
«LA STAMPA
PUBLIRAMA S.p.A.
Piazza Piccapietra, 21
16121 GENOVA
Tel. 010.53641 - Fax 010.543197
Via Paleocapa, 19/3
17100 SAVONA
Tel. 019.821.705 - Fax 019.821.318
Via Don Abbo il Santo, 15
18100 IMPERIA
Tel. 0183.273900 - Fax 0183.[illegible]
[illegible] 16
18038 SANREMO
Tel. [illegible] - Fax[illegible]

Galaxy Management, 3 Qual du Mont Blanc, multinational company recruits for [illegible] office in Montecarlo 1 IT System / Network Administrator.
Requirements: min 4 years expe[illegible] in IT environment of min 50 client pcs Knowledges of MS client platform, MS and Tcp/Ip networking, MS Server environment.
English fluently spoken and written required.
No programmers, no web designers.
Please send your C.V. to: lllookup@recruitbox.com

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172 69.41.14
APERTO GIOVEDÌ VENERDÌ
SABATO DOMENICA

Giornata conclusiva della grande rassegna sulla floricoltura

Festival, gara per il bouquet

Tra fioristi al mercato di Valle Armea

SANREMO

Il concorso nazionale «Bouquet Sanremo» è al centro della giornata conclusiva del Festival dei fiori-Fioritec, al mercato di Valle Armea, abbinato al Corso fiorito si svolge stamane nel cuore della città. Il vincitore avrà infatti il privilegio di confezionare gli omaggi floreali per gli ospiti nisti principali del Festival della . E, per la prima volta, i bouquet scelti per ciascuna delle serate festivaliera saranno commercializzati in molti negozi di fiori di tutta la penisola. solo: il vincientrerà di diritto nel gruppo «Sanremo Italian Style» lanciato alcuni fa dall'Ucflor, che gestisce il marcato dei fiori. Alle 10,30 l'inizio del concorso, che vede impegnati tredici giovani fioristi italiani; conclusione nel pomeriggio.

Il tema del fiore nell'arredamento è centrale in questa edizione della manifestazione, organizzata da Floriviera con la collaborazione del Comune di Sanremo e di Sanre- Promotion, il patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole, il sostegno del Distretto Florivivaistico, della Regione Liguria, della Provincia di Imperia, della Camera di Commercio e della Prefettura.

Grazie alla partecipazione dell'artigianato artistico d'eccellenza del Saluzzese, è stato infatti ricavato spazio di 700 mq nel quale trenta aziende di Saluzzo, insieme all'Istituto d'arte della città piemontese, presentano tutta la filiera dell'arredamento di qualità per mostrare come arredare con i fiori. La partecipazione del «Polo del Legno» della Regione Piemonte è sostenuta dal Comune di Saluzzo e organizzata dalla Fondazione Amleto Bertoni, grazie contributo della Regione Piemonte, della Confartigianato saluzzese, della Camera di Commercio di «Agire». Non solo: è stato lanciato il progetto «Una su ogni Strada del Vino». Verranno appositamente create varietà di rose sulla base dei suggerimenti dei produttori dei vini e per ogni strada la nuova sarà la decorazione esclusiva. Organizzati anche bi di visite, incontri e ovviamente degustazi Infine, la Provincia di Imperia, nell'ambito progetto «Les jardins des Alpes», presenta realizzazione di un giardino mediterraneo con tutte le essenza della macchia mediterranea.

Colpo d'occhio della sala contrattazioni del mercato che fino a questa sera (chiusura alle 20) ospita il Festival dei fiori-Floritec

La vetrina dedicata agli operatori del settore e le iniziative sul profumo delle rose

Vendita finale per la lotta contro i tumori

I visitatori possono portare a casa i fiori con un'offerta

SANREMO

Il Festival dei fiori è anche (e soprattutto) Fioritec, la vetrina riservata agli operatori del settore, 11 anni fa. Una rassegna specializzata che offre agli addetti ai lavori uno sguardo aggiornato sulla filiera floricola, dalla produzione al commercio del prodotto finito. Accanto al trionfo di fiori piante negli stand tecnici presenti infatti i migliori prodotti di tutti i settori floricoli: novità vegetali, impiantistica, macchinari specifici per il campo il giardino, concimi, fertilizzanti, fitofarmaci, prodotti per conservazione del fiore reciso, vaseria, attrezzature e macchine per l'imballaggio e il trasporto e molto altro ancora. I vari aspetti tecnici e commerciali della floricoltura riguardano un tessuto produttivo esteso, per la realtà particolare del Ponente ligure che per l'ambito nazionale: il mercato dei fiori di Sanremo è un centro di esportazione internazionale che vede passare l'85% dei fiori italiani esportati nel mondo. Altro tema importante del Festival dei fiori è quello delle profumate: un ritorno agli autentici profumi che stati per qualche tempo dimenticati a causa dello spostamento dell'attenzione degli ibridatori sulla du- e sulle varietà di colore dei fiori. Torna quindi in primo piano una caratteristica fondamentale della qualità dei fiori: il profumo della rosa. Nell'aiuola centrale della manifestazione, sono esposte le varietà di rose profumate realizzate da ibridatori quali BMR Rose, Nirp International, Marchese Antonio, De Ruiters.

A chiusura della manifestazione, prevista alle 20, i visitatori potranno portare casa i fiori esposti nei giorni del Festival dei Fiori lasciando una semplice offerta in favore della Lega per la lotta contro i tumori sezione di Sanremo. L'iniziativa benefica è presentata dall'artista canadese Antoine Gaber. Filantropo ricercatore, da molti anni Gaber è attivamente impegnato nella ricerca sul cancro sia a Montreal che a Toronto.

G a mostre organizzate in varie parti del mondo finanzia la ricerca con la vendita di alcune sue opere.

L'arte delle composizioni floreali ha un posto di primo piano a Sanremo

DA UN PO' DI TEMPO A QUESTA PARTE SUGNATE DI AVERE DUE... PARTNERS?

....Buone Notizie!!

all' con soli 500 € troverete

un PARTNER solo ti Motosega 35 cc. + 203

VIA ARMEA 21 - SANREMO - tel. 0184 514027

AZ. AGR. DI GIORGIO S.S.

di Antonio Renato

VIA DEL PIANO, 143
18018 TAGGIA
SANREMO IMPERIA

Tel.: 0184 - 476153
0184 - 475374

Fax: 0184 - 463232
0184 - 463225

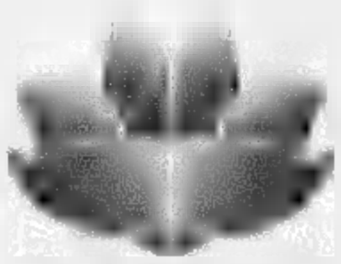
E-mail: aziendadigiorgio@libero.it

R. Cell. 338 - 5356962
A. Cell. 347 - 9001534

Sanremo Agricoltura s.a.s.

- Antiparassitari Fertilizzanti -
- Terricciati Mangimi -

SANREMO
tel. 0184 591 006
Corso Giuseppe Mazzini 24/26



Festival dei Fiori di Sanremo

venerdì 28 gennaio 15.00 - 21.00
sabato 29 gennaio 10.00 - 21.00
domenica 30 gennaio 10.00 - 20.00

FIORITEC
11° Salone della floricoltura mediterranea
28 - 29 - 30 gennaio 2005
Mercato dei Fiori

DAL COMUNE DI CASALVOLONE

La teleassistenza per gli anziani

■ Teleassistenza gratuita garantita per gli anziani di Casalvolone: l'iniziativa è del Comune che fornisce il servizio di collegamento al «Centro Sos Beghelli» in modalità completamente gratuita. L'obiettivo è di facilitare il più possibile la permanenza dell'anziano nella propria abitazione, facendo in modo che la persona possa essere agevolmente supportata in caso di emergenza o di malore. [r. l.]

DEGRADO A GHEMME E INTERVENTI

Firme di genitori per l'area dei giochi

■ Polemiche a Ghemme sull'area-giochi nelle vicinanze del polo scolastico. Un gruppo di genitori ha avviato una raccolta di firme per segnalare il degrado del parco-giochi. «Chiediamo venga presa al più presto in considerazione l'opportunità di recuperare quest'area» scrivono i genitori nella lettera. Il sindaco Enoch dichiara di aver già preso in considerazione la risistemazione dell'area riadeguando anche il campo da tennis. [p. us.]

DOMANI DALLE 12 AL LICEO SCIENTIFICO SAN LORENZO

Il fotografo Mario Finotti

Gli acquarelli e le foto di Mario Finotti: [illegible]

■ Acquarelli ispirati agli scatti di Mario Finotti, fotografo e collaboratore di «La Stampa»: domani dalle 12 al Liceo Scientifico San Lorenzo, per la festa di San Giovanni Bosco, s'inaugura la 3ª edizione della mostra patrocinata dalla Provincia e realizzata dai ragazzi del laboratorio artistico. Quest'anno il tema è «Novara, novaresi e salesianità» e l'artista di riferimento è appunto Finotti. Interviene l'assessore provinciale Turchelli. La mostra prosegue fino al 13 febbraio. [m. p. a.]

MA NON C'E' L'ADDIZIONALE [illegible]

A Meina aumenta la tassa dei [illegible]

■ La giunta Donderi ha predisposto il bilancio preventivo di Meina, che pareggia a 2 milioni 837 mila euro. Per quanto riguarda le imposte comunali, l'unico aumento è quello relativo alla tassa dei rifiuti, che aumenterà del 5 per cento: il gettito previsto è di 187 mila euro, a fronte di un costo del servizio preventivato in 210 mila euro. Immutate le aliquote ICI: 5 per mille per la prima casa, 7 per mille per gli altri immobili. [a.b.]

MARTEDI' UN INCONTRO I CONSIGLIO REGIONALE

Pendolari, a Novara la «cabina di regia»

Marcello Giordani

Si terrà a Novara la «cabina di regia» per risolvere i problemi dei pendolari, che martedì saranno ricevuti in consiglio regionale, ma mantengono ferma la decisione di effettuare, a partire dal primo di febbraio, lo sciopero dell'abbonamento.

I problemi dei pendolari novaresi sono stati illustrati al vicepresidente della Regione, William Casoni, al presidente della Provincia Sergio Vedovato, dall'assessore provinciale Gianni Barcellini, dal responsabile della Provincia per i servizi di trasporto, Luigi Iorio e dai rappresentanti dei pendolari. Al tavolo regionale, in precedenza, la giunta un'interrogazione urgente dalla capogruppo de Democratici di Sinistra, Giuliana Manica.

«La Regione - dice Casoni - ha preso atto delle criticità che i novaresi sono costretti a sopportare per spostarsi in treno, in particolare verso l'area di Milano. In base a questo convocherò proprio a Novara la cabina di regia sul trasporto ferroviario per cercare di risolvere e trovare delle giuste soluzioni alle problematiche esposte dal presidente della Provincia, Vedovato. Nel corso della riunione con Trenitalia affronteremo anche il discorso dello sconto per gli abbonati, in caso di disservizi da parte delle Ferrovie, e la possibilità, per tutti i titolari di abbonamento mensile o annuale, di servirsi degli Intercity circolanti nella fascia pendolare della linea Torino-Milano».

«E' una bella notizia - commenta Giuliana Manica - il segno che finalmente c'è la possibilità di analizzare in modo organico la situazione del trasporto ferroviario sulla linea Torino-Milano e le altre linee coinvolte nei disagi, in modo da definire e mettere in misure necessarie. E' poi importante che la riunione si svolga a Novara, ormai luogo strategico dei disagi dei pendolari e punto di connessione fra la tratta lombarda e quella piemontese».

Alla «cabina di regia» interverranno l'assessore regionale Casoni, il direttore regionale piemontese di Trenitalia, Silvano Roggero, il direttore generale di Trenitalia, Massimo Ghenzer, ed il responsabile nazionale della divisione trasporto regionale, Giancarlo Schisano. Casoni ha precisato che inviterà all'incontro anche il sindaco di Novara, Massimo Giordano, e il direttore regionale lombardo di Trenitalia, Edwald Fishnaller.

Martedì intanto il comitato dei pendolari incontrerà a Torino il consiglio regionale per fare il punto della situazione. Martedì è anche il giorno deciso da pendolari per fare partire lo sciopero dell'abbonamento: anzi, i pendolari hanno rincarato la dose ed hanno annunciato che se non verranno riconosciute le loro richieste invieranno un esposto alla Magistratura sulle condizioni di sicurezza dei treni.

NOVARA-VARALLO

Le proteste sono raccolte via mail

■ Treni sempre freddi e in ritardo, le lamentele si raccolgono via mail. E' quanto propone il gruppo di viaggiatori che si è costituito in comitato per la difesa della linea Novara - Varallo Sesia. Stufi di dover faticare per poter raggiungere il posto di lavoro nel capoluogo, hanno lanciato la proposta: chi vuol far sentire la propria voce scriva a difesanovaravarallo@tiscali.it. «E' la prima volta che la gente si schiera per salvaguardare i propri diritti di viaggiatori: ma la Novara - Varallo sembra essere solo uno dei tanti casi; i colleghi che utilizzano la Novara - Milano hanno lanciato lo sciopero del biglietto. [p.u.]

Troppi disagi per i pendolari

DAGNENTE, 3 LEGHISTI INCONTRANO I CITTADINI

Arona dimentica una sua frazione

ARONA

Un assessore (Federico Maggi), un ex (Alberto Vesco) e un consigliere comunale (Carla Lampugnani) al «capezzale» della frazione aronese di Dagnente. Sala dell'oratorio gremita di pubblico, con gente inferocita, che ha snocciolato, una dopo l'altra, le manchevolezze della frazione, un tempo meta turistica tra le più rinomate ed ora fatiscente agglomerato di case, pressochè abbandonate dall'amministrazione comunale di Arona. La rete fognaria è in molti tratti mancante, mentre all'altezza di Campostrile (inizio Valle Cravera) ci sono perdite maleodoranti. La pulizia delle strade è carente, i tombini vengono mai puliti. L'immondizia viene accatastata in zone improprie. Alcune strade periferiche, che pure collegano abitazioni e residenze, mancano di totale manutenzione. Lamentele sono state espresse per i lavori in corso al cimitero, per il lavatoio abbandonato e per il monumento ai Caduti trascurato. L'unica zona decente, è stato detto, è quella del parco giochi: solo perchè se ne occupa l'associazione «Felice Cavallotti». Il «cahier de doléance» si è chiuso con una petizione firmata dai presenti e inviata al sindaco Mario Velati e all'ufficio tecnico perchè venga effettuata una variazione al progetto dell'area esterna al cimitero, eliminando muri e cancello, per salvare un'area da adibire a parcheggio».

Il monumento a Cavallotti a Dagnente

Tre rappresentanti della Lega Nord in paese. E gli altri? Nessuna strumentalizzazione politica. Maggi è assessore a turismo, rifiuti solidi, ambiente e frazioni. E anche gli altri assessori - è stato detto - possono venire a trovarci, perchè siamo qui da trent'anni e non è cambiato niente». Maggi, già sindaco di Colazza, ha girato per Dagnente un giorno intero prima di presentarsi alla riunione serale. Un politico a Dagnente per un giorno intero non lo si vedeva dai tempi di ...Felice Cavallotti. [s.b.]

C'E' L'OK DEL MINISTERO

Per Bemberg si chiederà la [illegible]

Il ministero del Welfare ha dato via libera alla possibilità di una proroga della cassa integrazione per i 295 lavoratori della Bemberg del reparto poliammidico, per cui la cassa scadrà il prossimo sei febbraio. L'ammortizzatore sociale verrà però richiesto per 430 dipendenti, tutti quelli che non sono stati inclusi nell'affitto da parte di Bembergcell, la società che ha deliberato l'affitto del reparto per la produzione del filo cupro, dove sono impiegati 128 addetti. Per tutti gli altri, a partire dal primo febbraio, c'è il rischio della perdita del posto di lavoro. La situazione alla Bemberg si va profilando così: il cupro resterà attivo, con 128 lavoratori, a cui, come ha già precisato Bembergcell, se ne aggiungeranno altri settanta. Restano 352 dipendenti per i quali non si sono trovate ricollocazioni e si profila un'altra cassa integrazione. La sorte dell'altro reparto della Bemberg, il più grande, quello che produce poliammidico, è legato infatti all'acquisto da parte del gruppo Radici, ma le trattative sono ancora in alto mare: attualmente il reparto è chiuso per mancanza di materie prime ed è molto difficile possa riaprire, se non in tempi lunghi. Giovedì prossimo, in consiglio provinciale, si parlerà del problema Bemberg. L'hanno chiesto Federico Casaccio (Margherita) ed Ilaria Sorrentino (Rifondazione). [m.g.]

LA VITTIMA SEMPRE GRAVE

E' arrestato il feritore di Cavallirio

[illegible]RIO

Il feritore è stato preso nella notte dai carabinieri e si trova in carcere a Novara. La vittima è ricoverata in ospedale a Borgomanero e i medici si sono riservati la prognosi. Venerdì sera a Cavallirio la lite fra due marocchini ha rischiato di trasformarsi in tragedia, ha tentato di accoltellare un coetaneo. Erano le 18.30 quando il fatto è accaduto proprio davanti al bar sulla rotonda del Rondò. Molti hanno seguito la scena e ancora oggi, increduli, raccontano: «Siamo rimasti sconvolti dalla crudeltà con cui uno rincorreva l'altro puntandogli nella schiena il coltello. Sinchè il marocchino rincorso è caduto, a tentoni si è rialzato perdendo molto sangue e ha cercato rifugio nel bar. Lì vi è rimasto pochi secondi e poi è tornato ad uscire risalendo la via del Municipio e cercando di raggiungere la propria abitazione. Intanto l'altro è fuggito». I giovani non sono molto conosciuti in paese.

Per tutta la notte la pattuglie dei carabinieri di Arona Romagnano e Ghemme hanno passato a tappeto la zona, la gente, preoccupata, è rimasta chiusa in casa. Il giovane, che si nascondeva nei campi, è stato scovato nella notte. Per lui l'accusa è di lesioni ma si potrebbe ipotizzare anche il tentato omicidio. Sulle cause che hanno provocato il litigio e il ferimento c'è uno stretto riserbo. [p.use.]

Nuova BMW Serie 1. Unica per il carattere, unica per i motori benzina 1.6 l da 115 CV, 2.0 l da 150 CV, 2.0 l diesel da 122 CV e da 163 CV, unica per il piacere di guida dato dalla perfetta distribuzione dei pesi e dalla trazione posteriore. Da oggi finalmente puoi scegliere: essere uno o uno dei tanti.

Concessionaria BMW Camar
Viale A. Volta, 98/A - Tel. 0321 620217 - NOVARA
Via Novara, 131 - Tel. 0322 845512 - BORGOMANERO (NO)
Via Renco, 73/bis - Tel. 0323 553112 - VERBANIA TROBASO

«Tradizioni a tavola», con il recupero del passato, rinnova l'attenzione sulle peculiarità del territorio

Con la gastronomia tra storia e innovazione

Dalla vetrina al Borsa alla rassegna che rievoca il Risorgimento

Due immagini che rivelano bene come già ieri alla sala Borsa si siano alternate centinaia di persone alle quali l'iniziativa Sapori Novaresi ha proposto la degustazione di prodotti, alcuni noti altri emergenti sul mercato L'invito a scoprire i prodotti di casa nostra può servire come volano ad un'economia che presenta grandi potenzialità locali ma anche a livello nazionale ed è volano dell'occupazione riscoperta di professioni che affondano le radici nella storia e nelle tradizioni locali

Succulenti assaggi e degustazioni accompagnano la due giorni che rende omaggio alla terra novarese, ai prodotti ed ai sapori. Qualche espositore è arrivato anche dal Verbano Cusio Ossola ha avuto successo di pubblico. Chi raggiunge oggi la sala Borsa si prepara, e sarà certamente gradito, ad assaggiare tanti prodotti diversi, a conversare con chi tutti i giorni produce alimenti che ritroviamo sulle nostre tavole. Ed anche a scoprire prodotti singolari, *come il pane, realizzato solo* in occasione di questa manifestazione, dai titolari dell'azienda tenuta Montarsello di Nibbiola: «Lo confezioniamo per la nostra tavola - dicono Alberto e mauro Biloni - e abbiamo voluto per una volta proporlo al pubblico». Al pubblico offrono risi tipici, come Carnaroli, Arborio, Baldo e Roma, risi antichi (originario, Maratelli, Rosa Marchetti), risi aromatici (Apollo, Ermes, Venere), e specialità, come la pasta e i biscotti di riso.

Tra le altre proposte, I kiwi dell'azienda agricola «Il pascolo» di Cameriano, che si occupa di produzione, confezionamento e vendita dei kiwi.

Due nomi storici ed affermati in fatto di golosità: il biscottificio Camporelli e Boriolo sono presenti al piano terra della *sala Borsa, con i prodotti appena sfornati*, dai biscotti di Novara ai biscotti di riso. E poi, tra tutti gli altri, i prodotti della Rizzotti, azienda agricola Vespolate, che al pubblico anche oggi, come tutti gli espositori (Sapori Novaresi è aperto tutta la giornata), propone diverse qualità di riso. Dalla Bassa arriva anche l'agriturismo Vignarello, un'azienda che si è fatta conoscere per la ricerca di fatto di erbe, olii esenziali, per la proposta di soggiorni benessere: per il periodo tra gennaio e giugno propone cene vegetariane, serate a tema (formaggi e vini, l'asparago, il mirtillo), tisane e dolci particolari al domenica pomeriggio, per un completo relax.

Da Oleggio arriva lo stand dell'apicoltura Angelo Ergotti, tramite tra le api e il pubblico per polline, pappa reale, propoli e vari prodotti naturali. Fogno è presente con l'apicoltura Fulvio Rogora, un'azienda che ha sviluppato, sulle potenzialità del miele, una ricerca che approfondisce le occasioni per consumarlo, grandi e piccoli.

Un viaggio nella cultura e nelle ricette di una volta con le degustazioni e la possibilità di un tuffo nell'epoca dei Savoia grazie al tour in ristoranti della provincia

La rassegna prosegue con alcuni produttori di formaggi, e del Verbano Cusio Ossola. Ed ecco che tome, morze, formaggi stagionati e morbidi, ricotta e salami, dalla duja ai ciccioli e alla mortadella di fegato, invitano ad un pomeriggio ricco di profumi, colori e sapori. Tutti, al piano terra come al piano superiore, dove l'acquisto del biglietto offre l'opportunità di degustare dei vini, offrono assaggi e degustazioni, che conciliano il palato. L'allestimento nella zona centrale, la fontanella circondata da fiori, è il simbolo di una ricerca che non si esaurisce con la proposta gastronomica, ma che continua anche nell'estetica: la tavola imbandita è ancora più bella se il centro tavola è una composizione floreale.

La Evaet rientra nella Camera di Commercio di Novara se ne distingue per le peculiarità ed en promozione. La Evaet si è fatta promotrice di una ... gustosa rassegna, «Tradizioni a tavola», che porta a Novata. La gastronomia ha avuto un posto di riguardo con « Tradizioni a Tavola», itinerario enogastonomico proposto da Evaet alla scoperta delle migliori tradizioni locali: ventun ristoranti per ventun appuntamenti enogastronomia, turismo e cultura. I menu proposti hanno avuto come protagonisti i piatti tipici della tavola novarese: riso, rane, salami della douja, fidighin, gorgonzola, funghi, anatra e altri animali cortile accompagnati dal Ghemme e dai Vini delle Colline Novaresi.

Tutti i menù, sono stati vagliati dall'Associazione Cuochi Alto e Basso Novarese e Vco.

Il programma di marzo, dedicato al Risorgimento e alla Battalgia della Bicocca, è il prosieguo di questa rassegna ed un inno ai colori ed ai sapori della terra novarese all'epoca di Carlo Alberto. La rassegna si apre l'11 marzo, venerdì, con la proposta del ristorante Il Maniaro di Momo, frazione Agnellengo: nel lamprede all'aceto, sanguinacci di coniglio, agnelotti all'Italiana, merluzzo alla Savoiarda, oca farcita. Il ristorante «Ai Terrieri» di Grignasco propone la cena sabato 12: e qui entrano l'affettato all'italiana, gli gnocchi alla piemontese con sugo di cervo, il pollo alla Marengo, lo stracotto al Barolo con polenta. Nella stessa sera chi non vuole salire a grignasco può optare per la proposta della trattoria del Ponte di Briona, dove si potranno gustare vitello tonnato, risotto al ragù di luganega e verza. Qualche altra proposta: il 16 tocca all'Hostaria dei Tigli di Armeno, il 17 al «Vecchio Arco» di Tornaco.

CALICE D'ORO

29-30 GENNAIO
SALA BORSA
PIAZZA MARTIRI
NOVARA

INFO
PROVINCIA DI NOVARA
S AGRI LTURA
0321 666 466

CAMERA DI COMMERCIO
DI NOVARA 0321 338 270

SAPORI
NOVARESI
2005

SABATO 29 GENNAIO

ore 9,30 convegno
LA NUOVA STAGIONE DEI VINI
dalla tradizione all'innovazione per vini di qualità
con la partecipazione di BRUNO GAMBAROTTA • INGRESSO LIBERO

12,30 DI PREMIAZIONE
concorso enologico CALICE D'ORO 2004

ore 15,30 INAUGURAZIONE
mostra mercato enogastronomica dei prodotti territorio
• SALOTTO DEL VINO, degustazione e acquisto
di vini DOC e DOCG delle colline novaresi

DOMENICA 30 GENNAIO
apertura mostra mercato enogastronomica • degustazione,
durante la giornata PERFORMANCE
del gruppo TEATRO DELLE FORME

Orari apertura mostra mercato enogastronomica:
sabato dalle 15,30 alle 20 • domenica dalle 10 alle 19

PROVINCIA DI NOVARA
CALICE D'ORO

le nostre storie

ALLO STORICO GAUDENZIO BARBE' IL RICONOSCIMENTO DI NOVA

La consegna del premio è avvenuta ieri, in occasione dell'apertura del Carnevale di Novara, ma non c'erano svilimenti di sorta: il premio «Enrico Tacchini», è stato assegnato all'attrice Rossana Carretto e allo scrittore Gaudenzio Barbè. Collaboratore da 30 anni di un settimanale locale, Barbè, 79 anni, ha realizzato decine di pubblicazioni, e tra queste una sulla Croce Rossa, un libro su monsignor Leone Ossola, e il saggio «Novara fa da sè», manifesto della novaresità. [c. m.]

IL FOTOGRAFO LINO HA TRAPIANTATO A BIELLA TRADIZIONI E GENEROSITA' DEL T

Fotografo negli anni del lavoro e della gioventù (una passione trasferita al figlio Fabrizio), ma soprattutto un forte impegno nel sociale e nel trapiantare a Biella le tradizioni della sua terra d'origine, quella parte del Veneto tante volte ferita dalle piene del Po. Lino Lava è un volto molto noto: è il presidente della Comunità biellese aiuti umanitari (progetti di solidarietà dall'Africa alla Bosnia), ma gli piace ricordare la tradizione della sua gente di Polesine con la festa del «Pan e Vin» ad ogni Epifania. [r. b.]

TRE GENERAZIONI NEL PICCOLO NEGOZIO DEL PAESE

Dopo ottant'anni passati in bottega a Fontanile come premio non pagherà più le tasse comunali

Carlo Ravera ha ottant'anni, una vita passata nella sua bottega a Fontanile. Un classico piccolo negozio di un piccolo paese: anime tra le colline ai confini tra l'Astigiano e l'Acquese. E' nato proprio quando il padre Enrico, dopo la Grande Guerra con la moglie Luigia Foglino decise di aprire un piccolo locale per cuocere il pane e nel 1925, con non pochi sacrifici, comprò la casa in via Roma, dove tutt'ora c'è il negozio e aprì un commestibili». Ci sono ancora le ricevute di lire 50, rilasciate in quegli anni dalla Prefettura di Alessandria, non era nata quella Asti, dal significativo titolo "Lusso e Scambio"; erano le tasse di allora. Carlo ricorda: «Sono cresciuto in bottega, dove ho visto passare intere generazioni di paesani. Lentamente ho imparato il mestiere; andavo con mio papà a fare le provviste con il carro e il cavallo negli spacci di Nizza ed Acqui Terme e si tornava con il carico di cavoli, aglio, olio, acciughe, merluzzo».
Nel 1953 Carlo subentra nella gestione a papà Enrico affiancato dalla moglie Maria Balbo. Anche lei "vive nel negozio" senza orari né turni di chiusura. Il parroco don Piero Bellati ricorda come negli Anni 50, le mamme del paese mandavano i figli «da Marien" e lei li coccolava con una caramella. Carlo Ravera è stato anche amministratore comunale, negli Anni '70 e presidente della cantina sociale dal 1962 al 1977 (che conta 120 soci).
Nel 1982 la gestione della bottega passa alla terza generazione di famiglia: il figlio Giovanni, ma Carlo non molla (è con il figlio nella foto). Il loro è rimasto l'unico negozio del paese. Serve gli anziani che vanno nei supermercati in città.
«Questi piccoli negozi sono ricchezze da mantenere sul nostro territorio - conferma Alberto Pesce, sindaco di Fontanile - anche per il servizio sociale che indubbiamente svolgono. E' intenzione della nostra amministrazione comunale sgravare fiscalmente per ciò che è di nostra competenza le attività commerciali gestite a questo livello famigliare».
«Noi abbiamo sempre lavorato e non abbiamo mai chiesto niente, certo un piccolo riconoscimento ci farà piacere » dice Carlo, che ammette con un lacrima: «A me la vita passata in bottega è piaciuta». [o.p.]

A NARZOLE

Sopra: nonna Maria con la famiglia Fea. I componenti sono Roberto e Daniela, di 32 e 35 anni; i figli Andrea, Giulia e Pietro di 6, 4 e un anno. Nella foto a sinistra: Carlo Ravera assieme al figlio Giovanni

«ADOTTATA» DA UNA COPPIA

La nuova famiglia di nonna Maria è un caso da Bbc

Barbara Morra

(Cuneo)

«Devi vedere corre la na quando Pietro le scappa». Andrea ha anni, Narzole, piccolo centro del Cuneese alle porte della Langa. Maria ne ha 73. Non è davvero la nonna di Andrea, ma lui per il sottile, le ha dato quel ruolo quando nella stessa quando papà hanno deciso prenderla in affidamento.

Quella dei Fea è una «famiglia aperta». I componenti naturali Roberto e Daniela, 32 e 35 anni; i figli Andrea, Giulia e Pietro, 6, 4 e anno. Poi c'è Maria, la nonna. la terza volta in otto anni che la giovane coppia pita e un anziano in difficoltà. La formula è quella dell'affidamento, previsto dalla legge. Come accade per i minori famiglia può prendersi cura di un anziano, dargli una casa ed evitarne il ricovero in di riposo. Per la storia tante «famiglie aperte» che ci sono nel Cuneese martedì scorso è arrivata a Narzole troupe della «Bbc», il canale televisivo inglese. Dopo tappe in altri Paesi del mondo per indagare su come si affronta l'invecchiamento della popolazione, le telecamere sono entrate in una trentina di case, tra le quali la graziosa cascina, ben ristrutturata di Roberto e Daniela. Una giornata trascorsa a raccontarsi davanti all'obbiettivo, con Maria che risponde a monosillabi. Non capisce perchè tutto questo interesse: lei ora la nonna di Andrea, Giulia e Pietro. Una cosa normale, cosa c'è da indagare?

Roberto e Daniela si sposati nel 1996. Il loro incontro è avvenuto sui banchi della scuola per infermieri professionali. Lui focolarino, lei già impegnata nel sociale, spiega lui.

«Soprattutto io - la moglie -. Ci ha messo un anno per dichiararsi innamorato, è un "diesel"». Poi l'ingresso nella Comunità Papa Giovanni XXIII, l'associazione fondata da don Oreste Benzi.

«Come un bambino senza genitori - spiega Roberto -, un anziano ha bisogno di una casa. Quando Maria è arrivata noi in piena depressione, non parlava, prendeva psicofarmaci. Oggi ha di nuovo voglia di vivere. Il merito? Dei bambini. Sono legati a doppio filo».

Prima di Maria altri due anziani hanno fatto i nonni dei piccoli Fea. Andrea mostra orgoglioso fotografie: Domenica, malata terminale che è spenta le braccia dei due giovani a un uomo semi-paralizzato tornato poi famiglia di origine. Persone che hanno lasciato il segno. «Collaboriamo con il Consorzio dei servizi sociali "Intesa" di Alba e Bra - puntualizza Roberto -. Sta facendo un ottimo lavoro sull'affidamento anziani (40 casi in corso ndr). E' il Consorzio che ha sollevato l'attenzione della "Bbc" e che ci ha messo in contato con i giornalisti».

La guerriera del vino che vive sulle colline

Ha ristrutturato la casa di famiglia nel Monferrato dove sfollò il nonno Alessandra Colonna si batte anche per la salvaguardia dell'ambiente

Alessandra Colonna, imprenditrice di Vignale e appassionata di viaggi

IDENTIKIT

Nome: *Alessandra Colonna*
Età: *37 anni*
Azienda: *Tenuta Colonna Vignale*
Dimensioni: *10 ettari di vigneti*
Produzione: *mila bottiglie l'anno per sette tipi di vini*
Agriturismo: *Casale del '700 con 9 camere*
Ristorante: *Osteria dei sapori con 60 coperti*
Incarichi: *ex vice presidente Enoteca regionale Monferrato*

Roberta Martini

Sa un luogo che identifica ognuno di noi, Alessandra Colonna non poteva trovarsi che qui, tra le colline morbide del Monferrato. Dove le radici della vite s'intrecciano alle radici di famiglia. Dove ha seminato e messo a frutto l'ironia e la pazienza della nonna, proprietaria di un albergo al Lido di Venezia. La vita? «E' meglio assecondarla», diceva il misurato distacco dell'età. E forse sorrideva lo stesso sorriso, determinato e disarmante, che ha lasciato in eredità all'ultima generazione.

Nel '74, è il padre di Alessandra, Ferdinando, a comprare casa in Monferrato. Non corona un sogno, nonno, sfollato e Moncalvo durante la guerra: «Era cacciatore, fotografo. Ha lasciato diari bellissimi, che descrivono la strada tra Moncalvo e Vignale. la percorro, uguale ancora oggi». A sette anni, Alessandra corre e sale sugli alberi: la campagna, per lei che vive a Torino, è sinonimo di libertà. Di profumo di latte appena munto che si fa burro nelle grandi bottiglie dal vetro spesso. E Vignale è la «casa» a cui guarda quindici anni dopo quando mette mano, da sola, ai dieci ettari di vigna e alla cantina. Ha una laurea in Giurisprudenza che le va stretta e sceglie l'avventura: «Mi sono improvvisata in tutto. Quando ho incominciato non sapevo nulla, né di vino, né turismo. E molto tempo penso di aver suscitato una sana diffidenza intorno a me».

> Mi sono improvvisata in tutto: non sapevo nulla né di vigne né di turismo E ho suscitato sana diffidenza

Nel '93 la Tenuta Colonna comincia a produrre e Alessandra combatte la sua prima battaglia. Sulla Barbera. «Pubblicai una lettera forte, sulla Stampa, in cui esprimevo le mie opinioni. Il giorno dopo mi chiamò grande industriale del vino, Vittorio Gancia, e mi disse: "Ha perfettamente ragione". Così è una grande amicizia». La scelta forte, come spesso accade, si trasforma anche in confronto: «Tanti validissimi colleghi si messi in discussione, scontrandosi anche a livello generazionale, per fare grandi vini e dare un'immagine nuova, una qualità da riconoscere anche a livello formale».

Combattendo la battaglia della Barbera, Alessandra scopre il resveratrolo, l'antiossidante del vino rosso che combatte i radicali liberi. meglio, a scoprirlo la Cornell University, durante un'indagine epidemiologica. Le donne italiane sono il soggetto più longevo al mondo, ed è anche merito della dieta mediterranea. Lo sono più anche donne francesi, che hanno un'alimentazione più grassa: nella loro vita ci si aspetterebbero più colesterolo e malattie vascolari. Invece no. E l'unico elemento discriminante è il vino. Con il suo resveratrolo. Ecco «paradosso francese». «Ho iniziato a cercare prodotti sul mercato: sono donna, no? scoperto una casa d'Oltralpe linea dedicata all'uva, altri prodotti sul mercato italiano. Cercavo, e non l'ho trovata, presenza tangibile del resveratrolo. Così andata dal titolare di laboratorio. "La stavo aspettando - mi ha detto -: è l'occasione di una vita"». L'occasione di una vita diventa una società, Essere, e una linea cosmetica, Vitis aurea, per professionali estetica e consumatori privati, che possono acquistare i prodotti su internet.

Il Monferrato, anche quello che cambia, con gli scheletri di capannoni a ferire le colline, è terra dell'anima (e la battaglia per l'ambiente è l'ultima della guerra Alessandra). l'Africa è il viaggio sognato. ragazzina che voleva vivere con la valigia, diventata donna si innamora di questa terra vitale e orgogliosa. «Parliamo di Africa soltanto per raccontarne le tragedie. E' più semplice commiserare popolo che offrirgli un'arma di riscatto. Quando ero ospite in Kenya, ci accolse una famiglia che viveva in un assemblaggio di lamiere, i giacigli a terra. Arrivammo mentre stavano mangiando: si fermarono, presero tre scodelle e divisero le loro Ecco, questa l'Africa». Dall'amore, corrisposto, non poteva che nascere un Amani, la pace. Lo stesso nome dell'associazione che lancia progetti per l'Africa, e che il Monferrato dell'anima acquista ogni anno una allegra asta benefica.

UN MUSICISTA NOVARESE CERCA UN COMPAGNO PER FARE IL GIRO DEL GLOBO

Una moto, il sax e il mondo non ha confini

Concerto speciale tra i bimbi dell'Oman: «Ma sogno il deserto di ghiaccio»

Gianni Fornara nel deserto durante uno dei compiuti in Nel curriculum ha anche 15 anni di scialpinismo

Maria Paola Arbela

BORGOMANERO

DAL sassofono alla motocicletta il passo non è stato breve. Nel '72, a quindici anni, comincia a sax, flauto traverso e percussioni. Nel '96 la folgorazione moto dimensione-avventura, la fedele Nikon sempre a portata di Chissà che cosa avranno pensato i bimbi di una tribù nel cuore dell'Oman quando l'hanno visto arrivare nel villaggio su una Bmw, attrezzata di tutto punto per il mototurismo, hanno ascoltato il dolce richiamo del suo flauto traverso.

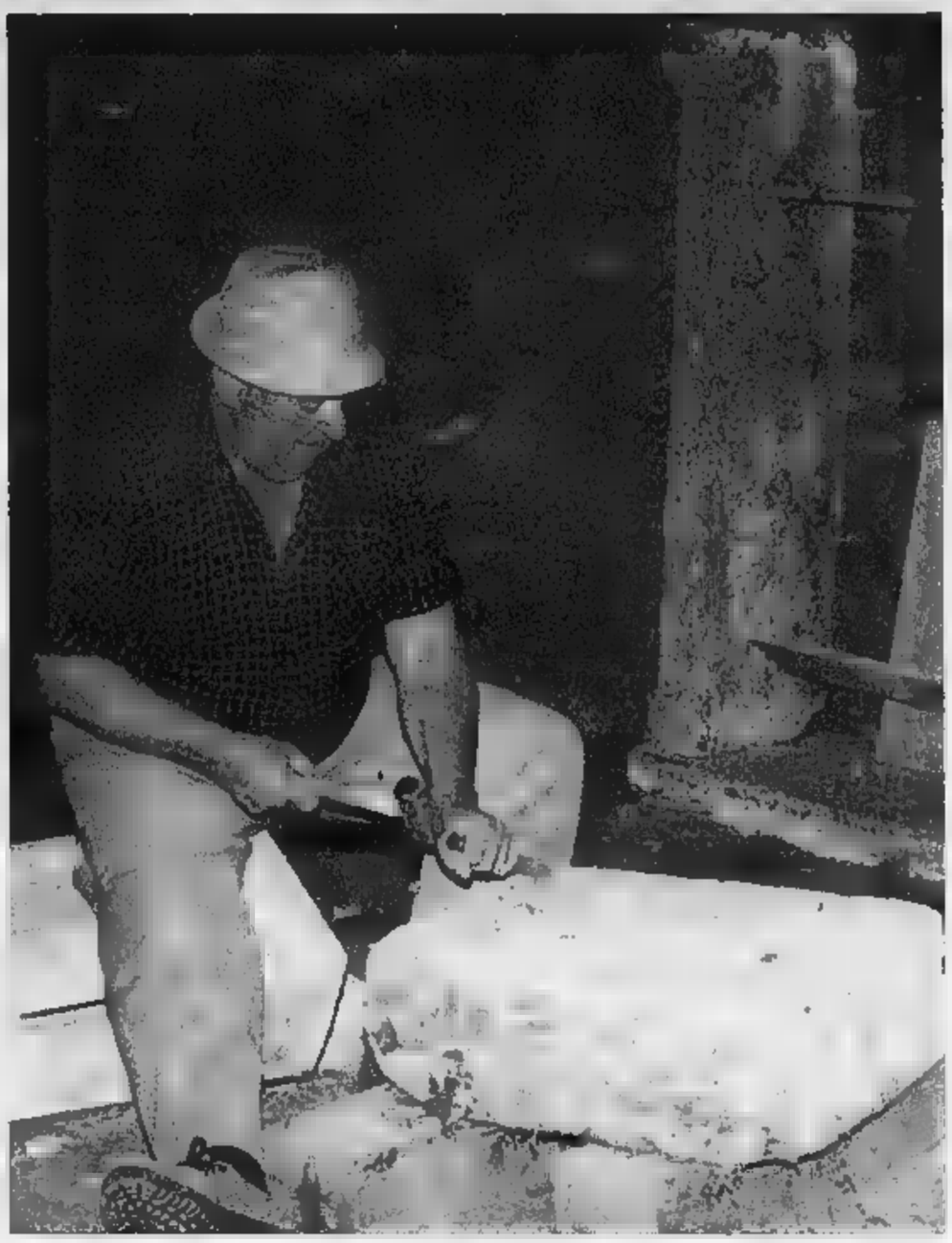
Gianni Fornara, anni, da Borgomanero (Novara), programmatore informatico per mestiere, motociclista e polistrumentista, ne è sicuro: «La musica ti apre le porte del mondo». Il richiamo della bicilindrica è stato tardivo: montato in sella a (senza mai guidato prima una moto) quando la maggior parte dei coetanei ripiega sulla mountain bike.

«Il primo viaggio in moto l'ho fatto in Danimarca, poi Spagna e Marocco - racconta Gianni -. Quando ho passato la frontiera, oltre Gibilterra, mi sono chiesto 'Che ci faccio qui?'». Stessa domanda che si pose a un certo punto il viaggiatore e scrittore Bruce Chatwin. Gianni oggi si risponde così: «Ogni meta e obiettivo hanno una storia lunga. Succede, inconsciamente, che decidi tanto tempo prima ma solo nel viaggio comprendi lo scopo. Io facevo scialpinismo. Giravo anche in camper. Poi, la E ho trovato un luna park: mondo».

Come «Giannisax», Fornara compare nella line-up di «64 Mocambo Streets», «Pork Chop Express Band», si diverte con il reggae dei «Goss», ha amato gli inediti blues dei «Groovers». Oggi è soprattutto un viaggiatore-motociclista-fotografo. Nel sito www.giannisax.it c'è una ricca galleria di noi ti che propone anche in mostre. Nell'ultima, ad Agrate Conturbia, ha esposto immagini d'Africa in collaborazione Fabrizio Daverio: hanno percorso nel 2003 circa 8500 chilometri Sud Africa, Namibia, Botswana e Zimbawe. Ci vuole un fisico bestiale, e ci vuole calma, per reggere nei : spalle ho anni di alpinismo e scialpinismo. Ricordo ancora con emozione una spedizione nel Karakorum nel '90 al campo base del con 'Mountain wilderness' per ripulire la montagna dai rifiuti».

Tre le moto all'attivo (Bmw F650 e Gs1150 e una Yamaha Tt600) e questi i viaggi principali fuori Europa: Tunisia '96, Marocco e Libia '97, Emirati Arabi e Oman '98, nel '99 con la manifestazione «Un mattone per la pace» dalla Mongolia ed Assisi; nel 2001 solitaria in Pakistan (qui fotografa i bimbi nelle fabbriche di armi) via Turchia e Iran; nel 2002 in Giordania Siria, poi Senegal, Gambia, Guinea e Mali; nel 2003 Sud Africa, Namibia e Botswana; nel 2004 Tibet e Cina sulla via sete Sud: «Siamo risaliti sull'altopiano Tibet, tutto oltre i metri con passi oltre i 5400, fino a Lhasa e poi a Katmandu. Abbiamo percorso chilometri in . In settembre quando in Iraq uccisero i dodici ostaggi nepalesi Gianni era a Katmandu: «C'era il coprifuoco, silenzio irreale». A Natale era in Vietnam e arrivavano sui telefonini gli della Farnesina: «Là non si assolutamente percezione della tragedia del maremoto». Quando non è in viaggio e ha qualche ora libera, inforca e, senza esitazioni, «fre un giro in montagna e uno tra le risaie, scelgo le risaie. Amo le distese senza confini». Ha due sogni. Il primo: «Non sai quante volte ho guardato sulle quegli chilometri fra la Siberia e l'Alaska. Un deserto bianco». Otto anni fa, nella festa di compleanno, la sua prima faceva bella nel giardino della villa a Borgomanero: «Adesso che c'è - disse - bisogna usarla bene». Ora cerca, anche via Internet, un compagno per il giro del mondo. E' il secondo sogno, quello della vita. Gli ha già risposto un che lavora per Alenia.

Dalle lavorazioni del cuoio e del legno all'arte di costruire strumenti musicali, ceramiche, vetri artistici e oggetti in pietra



L'artigianato è uno dei settori vitali per l'economia del Verbano Cusio Ossola: coniuga la tradizione con l'innovazione

Rinascono le botteghe dei mestieri

Progetto di rilancio dell'artigianato in Ossola

DUE show-room, cinque botteghe-scuola e sei vetrine espositive dei prodotti tipici. Sono queste le tappe attraverso le quali passerà la rivitalizzazione dell'artigianato in Ossola. Si tratta di un percorso finalizzato alla salvaguardia di attività e mestieri che rientrano nelle tradizioni del territorio.

La concretizzazione avverrà attraverso progetti definiti e sostenuti dal Gal-Azione Ossola, l'istituzione deputata agli interventi a sostegno dello sviluppo nelle zone rurali utilizzando risorse pubbliche e private. Motore del processo è Leader Plus il programma comunitario europeo che si fonda sulla partecipazione attiva di tutti gli attori economici al conseguimento degli obiettivi. Il primo segmento riguarda lo studio della conservazione, allo sviluppo e alla trasmissione generazionale dei mestieri tradizionali.

Dice Marco Cerutti curatore del progetto: «Abbiamo focalizzato l'attenzione sui mestieri che nella storia del nostro territorio hanno rappresentato una chiara espressione del valore saper fare. Un sapere molto legato all'ambiente montano». Le tipologie di questo progetto sono state selezionate tenendo pure conto della sostenibilità ambientale. Esse prendono in considerazione queste attività: le lavorazioni del legno, trasformazioni alimentari, lavorazioni del cuoio, tappezzerie, conservazione e restauro architettonico, fotografia, metalli comuni, metalli pregiati, strumenti musicali, tessitura, vetro, ceramica e pietra. Il trasferimento del mestiere che c'è dietro queste attività avverrà nelle botteghe scuola. Aggiunge Cerutti: «Abbiamo ipotizzato cinque botteghe-scuola per far apprendere ai giovani tecniche e segreti delle lavorazioni tradizionali. L'artigianato vive grazie al trasferimento di generazione in generazione delle conoscenze acquisite storicamente qui sul territorio. Lo scopo è quello di far emergere l'alta valenza culturale di quelle produzioni tipiche che vanno scomparendo e che invece hanno in sé valori che vanno salvati».

L'ulteriore passo è quello di promuovere e valorizzare le produzioni che vengono realizzate attraverso due show-room dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale. «Il territorio- prosegue il curatore del progetto - ha bisogno di fare nuove esperienze circa la valorizzazione dell'artigianato. Pertanto verranno creati due show-room che serviranno a promuovere i prodotti realizzati che dovranno essere competitivi non solo a livello locale». L'ultimo tassello del programma riguarda la realizzazione di sei vetrine, che saranno dislocate su tutto il territorio, che avranno il compito di attrarre l'attenzione dei turisti che visitano l'Ossola. Serviranno non solo a valorizzare il prodotto tipico ma anche ad alimentare l'offerta turistica attraverso la sollecitazione della curiosità dei visitatori circa le attività tipiche del nostro territorio. Le vetrine vanno quindi intese non solo come mezzi di promozione dei prodotti dell'artigianato ma anche come punto di riferimento per le informazioni di tutto quanto può rientrare nell'interesse del turista. E' per questo che il progetto sui mestieri tradizionali rientra in una rete più ampia di azioni economiche in cui primeggiano le attività di marketing e di comunicazione. Dice Carlo Teruzzi, coordinatore dei progetti del Gal: «Oggi l'offerta turistica va strutturata per pacchetti tematici di qualità. L'ospite vuole essere protagonista del territorio che vuole esplorare. Di qui nasce l'esigenza di 'itinerari orientati' una sorta di lente d'ingrandimento attraverso la quale leggere il territorio in tutte le sue eccellenze. E' per questo che noi abbiamo creato due card. La 'card orienta' che dà accesso ai pacchetti turistici e la 'card tipica' che riguarda le produzioni tipiche delle nostre filiere».

RICONOSCIMENTO IN REGIONE

Pietra tra i prodotti d'eccellenza

Estendere il riconoscimento «Piemonte Eccellenza Artigiana» anche al settore della pietra ornamentale, di importanza vitale per l'economia del Vco. Sull'argomento è intervenuto l'assessore regionale all'artigianato Giovanni Laratore, in seguito ad una interpellanza urgente del capogruppo di Forza Italia a Palazzo Lascaris, Valerio Cattaneo. L'assessore garantisce il coinvolgimento di ed associazioni interessate per giungere ad un riconoscimento celere, conforme alle esigenze degli operatori e alle finalità della legge. Nell'anno in corso potrà essere approvato il disciplinare di eccellenza artigiana, conseguente estensione del bando per i contributi anche al settore lapideo. Soddisfazione per l'intervento esprime Cattaneo, il quale ha pure proposto modifiche alla legge sulla compatibilità ambientale per risolvere i problemi legati alla valutazione di impatto ambientale nel lapideo.

CONFARTIGIANATO Informa

A cura di Confartigianato Novara - Verbano Cusio Ossola

Nominato il nuovo segretario nazionale di Confartigianato

Cesare Fumagalli è stato nominato Segretario generale di Confartigianato, la confederazione che oggi con 119 associazioni territoriali, 20 Federazioni regionali, 74 associazioni di categoria, 1215 sedi, 14mila collaboratori e oltre mezzo milione di imprese associate è la più grande associazione di rappresentanza dell' artigianato e della piccola media impresa in Italia.

Queste e altre importanti notizie al sito internet di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola **www.artigiani.it** oppure rivolgendosi presso una delle nostre sedici sedi nelle due province

DALLA REGIONE

Intervento a favore dell'EBAP: un milione di euro per gli artigiani

Settima Commissione del Consiglio regionale, Cesare Maurizio Valvo, l'Assessorato all'artigianato ha stanziato anche per l'anno 2005 la somma di un milione di euro a favore dell'EBAP, Ente bilaterale dell' artigianato piemontese. "Si tratta di un concreto sostegno, stabilito per i dipendenti delle aziende artigiane dei settori in crisi, tessile abbigliamento, oreficeria, meccanica" spiega il consigliere Cesare Maurizio Valvo "Il provvedimento passerà all'esame e al voto definitivo del Consiglio regionale nei prossimi giorni" aggiunge Valvo "Comunque va sottolineata l'attenzione che la Regione Piemonte ripone verso il settore artigiano e il lavoro che viene svolto per il sostegno concreto alla impresa

Interessanti novità per le imprese artigiane piemontesi. Accogliendo le richieste del mondo artigiano e le sollecitazioni del presidente della

Riduzioni dei premi INAIL per edilizia e autotrasporto

Importanti riduzioni dei premi sono state stabilite per l'autoliquidazione INAIL Per il settore dell'autotrasporto la riduzione è fissata al 25%.
Quindi le aziende potranno detrarre il 25% di quanto dovuto a titolo di premio in sede di autoliquidazione INAIL 2004/2005, da effettuarsi entro il prossimo 16 febbraio, sia della regolazione per il 2004 che della rata 2005. Riduzioni importanti anche per il settore edilizia, che gode di una riduzione dell'11,50%, tale riduzione viene applicata soltanto sulla regolazione dei premi per infortuni e silicosi dovuti per l'anno 2004 e non sulla anticipata dell'anno 2005; e non si applica al premio speciale dovuto dagli artigiani. Anche in questo il termine è del 16 febbraio, data dell'autoliquidazione.

EVENTO

Workshop fotografi a Novara

Dopo il grande successo del workshop a Villa San Remigio, a Verbania, nuovo appuntamento con la fotografia di matrimonio.
Questa volta i professionisti dell' immagine si riuniranno sotto la cupola di San Gaudenzio, a Novara. Lunedì 7 febbraio, dalle ore 9, sotto la guida di Valeria Gelosini, fotografo professionista e docente per la fotografia e il reportage di matrimonio, un nutrito gruppo di fotografi realizzerà un vero e proprio workshop nel suggestivo scenario del centro cittadino. Numerose saranno le location che vedranno le performances dei fotografi e dei modelli: il Quadriportico della Canonica, il Portico del Paradiso accanto al Duomo di Novara, Palazzo Tornielli. I modelli sono Anna Bonansea, di Omegna, già finalista di Miss Italia; e Paolo Bergamaschi di Toceno.
All'iniziativa collaborano: Centro Spose (Borgomanero) per gli abiti da cerimonia della sposa; Via Italia (Domodossola) per gli abiti da cerimonia dello sposo; Academy Hair School (Trecate) per il trucco e le acconciature; Angolo del fiore di Sudiro Nevi (Nibbiola) per le composizioni floreali; oreficeria Gianfranco Quartaroli (Novara) per le fedi nuziali.
Al workshop sono attesi una ventina di fotografi professionisti provenienti da tutta la provincia di Novara.
L'iniziativa nasce con il patrocinio della provincia di Novara e si inserisce nell'attività di formazione per la categoria dei fotografi che Confartigianato promuove periodica

Internazionalizzazione: corso ICE per giovani imprenditori settori moda e metalmeccanico

Interessante opportunità per giovani imprenditori piemontesi. L'ICE organizza per aziende piemontesi dei settori moda e metalmeccanico un corso sull'internazionalizzazione. Caratteristiche principali e necessarie per partecipare al corso saranno: 250mila euro di fatturato, esportazione indiretta, disponibilità ad avolvere i prodotti a catalogo, avere esportato almeno occasionalmente, aver già partecipato ad eventi promozionali all'estero.
Le modalità di partecipazione all'iniziativa (adesione sino a esaurimento dei posti disponibili) si potranno ottenere chiamando Confartigianato allo 0321 661111.

UN NUOVO LAVORO?

nuovolavoro.it

Servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di NUOVE IMPRESE nella provincia di Novara

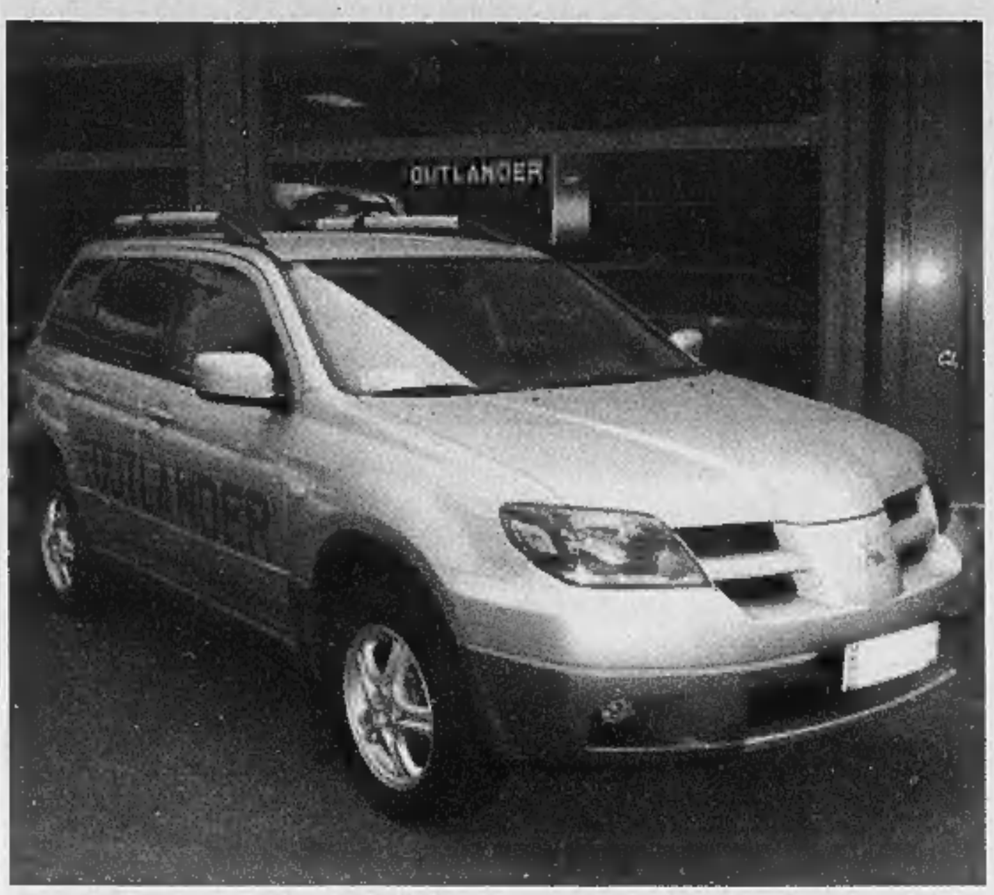
SPORTELLO CREAZIONE

REGIONE PIEMONTE

Provincia di Novara

Informazioni allo 0321 661111

l'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo www.artigiani.it



Outlander, offerto anche nella versione a gas: ci guadagna l'ambiente con inquinamento zero e anche il portafoglio

A Trontano, da Stylcar concessionaria Mitsubishi occasioni irripetibili

Molto più di un pick up: è L 200

Fuoristrada che diventa utile anche per lavoro

TRONTANO

Robusto ed elegante. Forte come una roccia, e confortevole come il salotto di casa. Non c'è nemmeno bisogno di spiegare che stiamo parlando di Mitsubishi L 200, il compagno di lavoro e di viaggio che tutti vorrebbero avere. Vorrebbero? No, adesso si può dire potrebbero avere. Perchè Mitsubishi offre su tutta la gamma dei propri veicoli un'offerta davvero irripetibile: acquistare adesso ed iniziare a pagare fra nove mesi. Non basta? Mitsubishi offre ancora di più: ovvero 54 comode rate...con la prima sempre fra nove mesi. Per saperne di più, sull'offerta come sul bellissimo L 200 consigliamo di visitare Stylcar a Trontano, concessionario Mitsubishi per la Provincia del Verbano Cusio Ossola. Considerato un pick-up in realtà L 200 è molto di più: veicolo adatto a qualsiasi situazione, compreso il trasporto di merci per artigiani grazie al suo spazioso cassone, nello stesso tempo è anche un amico per il tempo libero. Un'auto insomma in grado di sorprendere proprio per questa sua versatilità che lo rende ideale nelle occasioni più disparate. I suoi potenti motori, sono disponibili due versioni ambedue con 2.5 di cilindrata, gli garantiscono forza sufficiente per arrampicarsi anche sui percorsi più impervii. E' capace di superare pendii di 35° restando "incollato" al terreno grazie alle sue sospensioni a quadrilateri con molle e barre di torsione che offrono anche una lunga escursione. Per questo motivo è facile imbattersi in un L 200 percorrendo strade di montagna. Le sue quattro ruote motrici, e le ridotte all'occorrenza, garantiscono la perfetta aderenza a quasiasi fondo stradale. Eppure, e qui sta il bello di questa macchina, tanta potenza, tanta robustezza, è a disposizione dell'automobilista comune, di chi non utilizza L 200 per lavoro. Eccolo allora trasformarsi in un elegante berlina, con interni spaziosi e lussuosi e con il piano di carico a questo punto a disposizione per portarci di tutto, di più e...altro ancora! Dalle strade di montagna per lavoro alle autostrade delle vacanze, per Mitsubishi L 200 il passo è davvero breve.

Mitsubishi L 200, il compagno di lavoro e di viaggio che tutti vorrebbero avere

Per i clienti più affezionati la concessionaria Mitsubishi è davvero generosa

Stylcar prevede il servizio a domicilio

I tecnici arrivano a casa con l'automobile sostitutiva

TRONTANO

Quando si dice professionalità e cortesia non lo si fa modo di dire. Almeno non nel caso di Stylcar di Trontano, concessionario Mitsubishi per la Provincia del Vco. Un esempio? Stylcar offre ai propri clienti il servizio a domicilio. Si, avete letto bene! Servizio a domicilio. Avete una Mitsubishi e dovete fare il tagliando? Niente problemi: verranno i tecnici della Stylcar di Trontano direttamente a casa vostra, prenderanno in consegna la vostra auto, e vi lasceranno in sostituzione per il tempo necessario, un'altra auto di pari cilindrata e categoria. Diciamolo subito che non è una cosa che succede tutti i giorni. E questo è solo un esempio della cortesia e disponibilità di Stylcar di Trontano che mette a disposizione tutta la propria esperienza pluriennale al servizio della clientela. Da tempo Stylcar è concessionario Mitsubishi ed è in grado, grazie alla vasta gamma di prodotti della Casa giapponese, di soddisfare le esigenze di qualsiasi automobilista. Prendiamo due modelli: la Colt e la Outlander; due veicoli così lontani, all'apparenza, ma così vicini nella filosofia costruttiva. Brillante, elegante ed aerodinamica: così si presenta la Colt che è offerta sul mercato con tre motorizzazioni a benzina e due diesel con cilindrata contenuta, ma le prestazioni non sono affatto contenute, da 1.1 a 1.5. Stabile e sicura la Colt è un piccolo gioiello di tecnologia con freni Abs e ripartitore elettronico della frenata con i sistemi di controllo della stabilità che vanno ad integrare l'offerta in termini di sicurezza. Se poi si vuole qualcosa di speciale la mente corre da Outlander, offerto adesso anche nella versione a gas: ci guadagna l'ambiente con inquinamento zero e ci guadagna il portafoglio. Le altre motorizzazioni sono il classico, e generoso, due litri a benzina con sedici valvole ed il 2.4 sempre a sedici valvole e quattro cilindri. La trazione può essere a due o quattro ruote. Il che dalle nostre parti è solo un vantaggio. Parlare dell'aspetto tecnico è quasi inutile perchè Outlander conviene andare a scoprirlo direttamente a Trontano da Stylcar; gentili e cortesi, ed estremamente simpatici, i tecnici della concessionaria Mitsubishi del Vco saranno ben lieti di essere a disposizione di chiunque voglia avere informazioni. Da parte nostra c'è solo la certezza di avervi descritto un veicolo di prestigio, estremamente sicuro, come tutti i Mitsubishi, e piacevole da guidare.

Brillante, elegante ed aerodinamica: così si presenta la Colt che è offerta sul mercato con tre diverse motorizzazioni

COLT

La nuova compatta Mitsubishi.

MITSUBISHI PER TE.

Superfinanziamento su misura

- Zero anticipo
- Prima rata fino a 9 mesi dall'acquisto
- Finanziamento fino a 60 mesi

Test drive 800 369463

www.mitsubishi-auto.it

MITSUBISHI MOTORS

VIENI A VINCERLA DAI CONCESSIONARI MITSUBISHI.

Esempio: Colt Sound Climatic 1.1 importo finanziato 10.990 euro + 150 euro spese istruttoria pratica, prima rata dopo 6 mesi, 57 rate mensili da 188,40 euro, tan 5,52%, taeg 8,01%. Taeg max 7,28%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso tutti i Concessionari Mitsubishi. Salvo approvazione Finitalia Banca S.p.A. Colt consuma da 5.5 a 6.3 litri/100 km ciclo misto combinato - emissioni CO_2 da 130 a 149 g/km. Operazione valida fino al 31/03/05 in collaborazione con i Concessionari Ufficiali che aderiscono all'iniziativa. Prezzo chiavi in mano esclusa IPT.

Estratto del regolamento - Data concorso: dal 15/01/05 al 31/03/05. Valore premio: 10.000 euro (IVA esclusa, IPT esclusa e a carico del vincitore. Regolamento completo disponibile presso i Concessionari Ufficiali Mitsubishi e sul sito Internet: www.mitsubishi-auto.it e www.company-g-project.it/mitsubishi/)

SOUND CLIMATIC

Da 10.990 euro

Di serie:
Radio/CD integrata con 6 altoparlanti
Climatizzatore con filtro antipolline
ABS+EBD
Doppio airbag
Alzacristalli elettrici anteriori con sensore di sicurezza
Display centrale multifunzione
Antifurto Immobilizer
Chiusura centralizzata con telecomando
Servosterzo elettrico
Sedili anteriori ripiegabili a tavolino
Sedili posteriori multifunction con ISOFIX e rimovibili

5 porte
1.1 benzina da 75 CV
1.5 diesel common rail da 95 CV

Scopri anche le versioni 1.3 e 1.5 benzina.

Concessionaria per il VCO Mitsubishi Motors

stylcar CON. S.R.L.

DOMODOSSOLA - VIA PIAVE, 134
TEL. 0324.47481 - FAX 0324.47418
E-mail:stylcar.con@tin.it

DOPO LA SOSTA DI UN MESE RIPRENDE ANCHE IL CALCIO DILETTANTISTICO

Sui campetti di periferia ci sarà nche l'insidia del gelo

Ritornano i campionati di Promozione e prima categoria

■ In Promozione dalle 14,30: Mergozzo-Borgopal; Valdossola-Crescentinese; Cristinese-Gravellona; Momo-Oleggio; Stresa-Pombiese; Cameri-Romentinese; Galliate-Santhia; Libertas San B.-Trecate. Prima Cat. girone A: Cannobiese-Briga; Gattinara-Cusiana; Dormelletto-Pievese; D.Varallo-Pro Vigezzo; Feriolo-Sanmauriziese; Vogogna-Valsessera; Omegna-Varzese; FondotoceRamate-Virtus Villa. Girone B: Pernatese-Fontanetto Palazzolo; Ghemmese-Pro Belvedere; Carisio-Real Lentese; Lumellogno-River Sesia; Caresanese-Sizzano; Caltignaga-Vaprio; Bellinzago-Veveri; Accademia-Virtus Villa Vc. [r.l.]

IN SERIE B IL ROMAGNANO CAPOLISTA GIOCA A LA SPEZIA

Impegno difficile per le ragazze sesiane di Crosetti

In campo per il ritorno anche le ragazze del calcio femminile

■ Dopo la pausa natalizia riprendono i campionati di calcio femminile di serie C e D. In serie C la capolista Settimo ospita l' Azzurra VCO mentre il Trecate si confronta con il vicefanalino di coda Borgata Lesna. La Voluntas Novara ospita il Musiello Saluzzo. Match casalingo pure per la terza forza dell'andata Noago Gravellona che ospita il fanalino Rivese. In serie D si ricomincia con una partita casalinga tra la Pombiese e Olympique Issogne. In serie B si gioca la penultima di andata. Le capoliste del Bpl Romagnano allenate da Maurizio Cerutti saranno impegnate in trasferta sull'ostico campo della Spezia. [r.l.]

CALCIO C1. NOVARA CONTRO IL LUMEZZANE E' QUASI UNO SCONTRO DIRETTO PER EVITARE I PLAY OUT

«Adesso pensiamo a far punti»

L'invito di Jaconi ai suoi giocatori è esplicito

Renato Ambiel

NOVARA

Osvaldo Jaconi quand'è chiamato a riflettere sul futuro del suo Novara dimostra di avere le idee ben chiare. «E' il momento di far legna. A divertirci e a divertire, semmai, ci penseremo dopo - dice -. I tifosi devono capirlo e darci una mano come hanno fatto fin qui. Il Lumezzane non è avversario facile da affrontare ed anzi, per le caratteristiche dei suoi giovani: rapidi, svelti e mai domi, potrebbe anche metterci in difficoltà. Dovremo saper aspettare il momento giusto per sfruttare i loro errori. Ormai il calcio moderno a certi livelli è questo». Il nuovo tecnico, insieme al preparatore atletico, è impegnato a recuperare la miglior condizione fisica dei giocatori. Deve procedere però per gradi così da evitare guasti. Anche a livello tattico Jaconi sta cercando di portare qualche cambiamento pur dovendo tener conto di com'è stata costruita la squadra. Così, per esempio, si potrebbe sperimentare una difesa a tre infoltendo il centrocampo ma il tempo tiranno e l'indisponibilità di qualche giocatore sconsigliano, per adesso, le innovazioni. Oggi non saranno *disponibili Leto Colombo, Liendo*, Dosi e Cantone che sono tutti infortunati. Così, per completare la rosa andranno in panchina due giovani della primavera. Ma Jaconi non chiede rinforzi. Il presidente Resta voleva riportare a Novara Bertani ma il tecnico non è d'accordo. E quando gli si parla di mercato (c'è tempo fino a domani sera) lui se la cava con una battuta: «Se arrivasse un giocatore importante come può essere Shevchenko per il Milan... ma se non è così meglio badare all'equilibrio del gruppo aspettando i giocatori che adesso non sono disponibili».

Così contro il «Lume» la formazion non dovrebbe subire grandi cambiamenti. Con Franzese fra i pali, che sta acquisendo sicurezza fra i pali e riscuote la fiducia dei compagni, sulla linea dei difensori, dalla destra ci saranno: Cusaro, Cioffi, Ciuffetelli e Colombini. I due «centrali» dovranno stare molto attenti per non farsi sorprendere dalle due punte Ferrari e Russo. In mezzo al campo confermato capitan Monza, l'allenatore sta pensando di utilizzare Agazzone, dopo averlo visto all'opera a Mantova, perchè garantisce buone geometrie, insieme a Braiati (o Lorenzini), Brizzi a destra e Puccinelli dalla parte opposta dovrebbero essere i due esterni con Pinamonte unica punta centrale. Ma la partita con i bresciani si giocherà in mezzo al campo dove gli azzurri devono tornare a fare pressing badando però a non perdere tanto palloni com'è avvenuto con la Pistoiese perchè i giovani avversari nelle ripartenze vanno a nozze.

LUMEZZANE, PATTUGLIA DI GIOVANI

Oggi l'esordio di Masolini

■ Il Lumezzane farà esordire oggi l'esperto centrocampista Masolini prelevato in settimana dal Pisa dopo che domenica scorsa aveva giocato proprio contro i suoi nuovi compagni. In panchian ci sarà anche il difensore Gona proveniente dalla Ternana mentre esordirà subito Teoldi giovane difensore esterno del Milan. Questa la formazione annunciata: Borghetto fra i pali; Coppini, Borghetti, Botti e Teoldi in difesa; Quintavalle, Guerra, Masolini e Biancospino a centrocampo con Ferrari e Russo a formare la coppia d'attacco. [r.a.]

Toccherà ancora a Lorenzo Pinamonte guidare l'attacco degli azzurri con il Lumezzane

Gallo potrebbe affiancare oggi Bovio in fase offensiva la scelta spetta a Frara il tecnico che dopo il suo arrivo ha cambiato mentalità alla squadra

FRARA VUOL USCIRE PRESTO DA ZONA PERICOLOSA

Arriva il Lecco e a Borgo c'è la giornata rossoblù

Arriva il Lecco e allo stadio c'è la giornata rossoblù, in cui non sono validi gli abbonamenti. Dopo la serie di quattro pareggi consecutivi l'allenatore Frara ha tutta l'intenzione di cogliere un risultato di prestigio contro una delle compagini protagoniste del torneo.

«E' vero che il Lecco domenica ha perso clamorosamente in casa contro il Robbio - dicono il team manager Osvaldo Ferrari e Gino Turconi - ma siamo convinti si sia trattato di un episodio isolato. Hanno probabilmente sbagliato l'approccio con la gara e così è maturata la sconfitta. Siamo dell'opinione che il Lecco sia una delle squadre migliori del girone: nel girone d'andata è stata la squadra che ha impressionato di più per forza. Ci aspetto una partita molto difficile». Frara quasi sicuramente lascerà in panchina Gardini, il perno del centrocampo, che martedì ha rimediato una brutta botta in allenamento e che l'allenatore non vuole rischiare impiegandandolo subito. A centrocampo ci saranno quindi Neva, Cinolauro e Severi, mentre in fase di propulsione offensiva Frara potrà scegliere tra Gallo e Piroli, da affiancare a Bovio, che avrà anche il supporto di Lenzoni. I biancocelesti lariani sono al terzo posto in classifica, ma la società rossoblù è fiduciosa: «Con Frara - dice il presidente Gianluca Godio - la squadra è cambiata, soprattutto nel modo con cui affronta l'avversario. L'allenatore ha già saputo infondere maggiore convinzione ai giocatori: anche contro una squadra titolata come il Lecco bisognerà dimostrare questa grinta e scendere in campo senza nessun complesso di inferiorità. Possiamo batterci alla pari, e del resto abbiamo l'assoluta necessità di muovere la classifica per uscire dalla zona pericolosa». [m.g.]

in breve

■ **SCI ALPINO**
Maria Josè Rienda Contreras, l'unica sciatrice che compone la nazionale spagnola di sci alpino impegnata in Coppa del Mondo, si allenerà per tre giorni in Ossola. Contreras arriverà martedì a Domodossola dove alloggerà all'Eurossola (che ha già ospitato la nazionale italiana con Max Blardone). La giovane spagnola si allenerà sulle piste di Domobianca per preparare il gigante mondiale che si correrà l'8 febbraio. Mercoledì sarà a pranzo al Divin Porcello di Masera e poi partirà per Bormio. [r.bal.]

■ **FOOTBALL AMERICANO**
Inaugurazione della nuova stagione agonistica di football americano per il team dei Lancieri Novara. Dalle 15,30 di domenica oggi sul campo comunale di via Binotti a Nibbiola, la squadra del presidente Andrea Snaiderbaur disputerà una partita in amichevole contro i Buck Genova. Il campionato nazionale di serie C inizia il prossimo 20 febbraio. [r.l.]

■ **RUGBY**
Partita in trasferta oggi per l'Amatori Rugby Novara. Il quindici dell'allenatore Riccardo Bonazzoli se la vedrà con la vicecapolista Chieri. La formazione gaudenziana milita nel campionato di serie C e in classifica staziona al quartultimo posto con 12 punti. [r.l.]

SERIE D. FORNARA RECUPERA L'ATTACCANTE CARBONE E TORNA ANCHE IZZO

Da Olginate in Brianza parte il tour de force di Castelletto

CASTELLETTO TICINO

Dopo le due partite casalinghe contro Atletico Cagliari ed Alghero, che hanno fruttato 4 punti preziosi, la Castellettese affronta oggi la seconda trasferta del girone di ritorno. La prima, a Carate Brianza, contro la capolista (e con Aprile in panchina), si è risolta con una sconfitta. Oggi la seconda, contro i comaschi dell'Olginatese, quinti in classifica, con gli stessi 35 punti dell'Alghero. La Castellettese è alla finestra: 27 punti (come Atletico Cagliari e Villacidrese), sei squadre alle spalle, quindi zona tranquillità, anche se il margine di sicurezza è di soli tre punti (sulla Solbiatese). Morale: sarebbe importante non perdere ad Olginate alla vigilia della terza consecutiva partita casalinga contro una squadra sarda, l'Arzachena, quarta in classifica.

L'attaccante Giorgio Carbone

E' un vero «tour de force» quello che aspetta i ticinesi nella prima parte del girone di andata. E Fornara ne benissimo che, superando senza danni questa fase, il finale sarà tutto in discesa. «Stiamo bene - dice il tecnico - e sono convinto che la squadra si esprimerà al meglio. Non ci sono infortunati, a parte Ringoli, Aliotta e Banfi, purtroppo fermi da tempo. La buona notizia è il ritorno di Luca Izzo. Lo porterò in panchina perchè possa intanto respirare l'aria della partita, poi vedremo. In questi casi non bisogna avere fretta: con quella di oggi mancano ancora 14 partite».

Ha ripreso anche Giorgio Carbone, impiegato domenica solo per pochi minuti; e dunque la Castellettese potrà di nuovo schierare la sua super coppia d'attacco, quella degli ex borgomaneresi Carbone e Spilli. La gara di andata si concluse con la vittoria per 2-1 della Castellettese, in gol con Izzo e Alessandri, e si trattò della terza vittoria in quattro partite. Oggi potrebbe essere la volta di Spilli, sempre in gol nelle ultime tre partite. [s.bot.]

BACCHIN AVRA' ANCORA UNA SQUADRA INCOMPLETA

Spartavespolate a Solbiate Bisogno disperato di punti

NOVARA

La probabile presenza in porta di Maio, il portiere torinese titolare dello SpartaVespolate, potrebbe rappresentare l'avvio della riscossa dei biancogranata. La squadra allenata da Roberto Bacchin oggi sarà impegnata in trasferta contro la Solbiatese per la quarta giornata di ritorno (l'andata finì 0 a 0). Il primo rientro illustre nell'organico a disposizione del tecnico, si accompagna a quello del difensore Nassali che è riuscito a recuperare dopo una fastidiosa pubalgia. La situazione tuttavia non è rosea in quanto Bacchin deve fare fronte alle due squalifiche eccellenti di Storno e Gazzea. In infermeria restano bloccati Aimè (che ieri ha tolto i punti dopo l'intervento al piede), Castiglioni (che dovrebbe essere disponibile tra due mesi) e capitan Mascheroni per il quale è atteso il rientro in occasione del prossimo derby con il Robbio. I biancogranata sono a caccia dei primi punti dopo il giro di boa avendo finora dato vita ad una striscia-

Il tecnico Roberto Bacchin

ta di cinque sconfitte consecutive. L'ultimo successo risale all'8 dicembre contro la Castellettese mentre l'ultimo pareggio si concretizzò il 21 novembre con il fanalino di coda Venegono. [r.l.]

AZIENDA DI DISTRIBUZIONE
Vini spumanti champagne distillati
Seleziona agenti da inserire nelle zone di Novara e Verbania
Per informazioni: tel. 0321/476209
"TRE ARCHI DISTRIBUZIONE"
di IAIANI LUCA E C. SNC – OLEGGIO NO

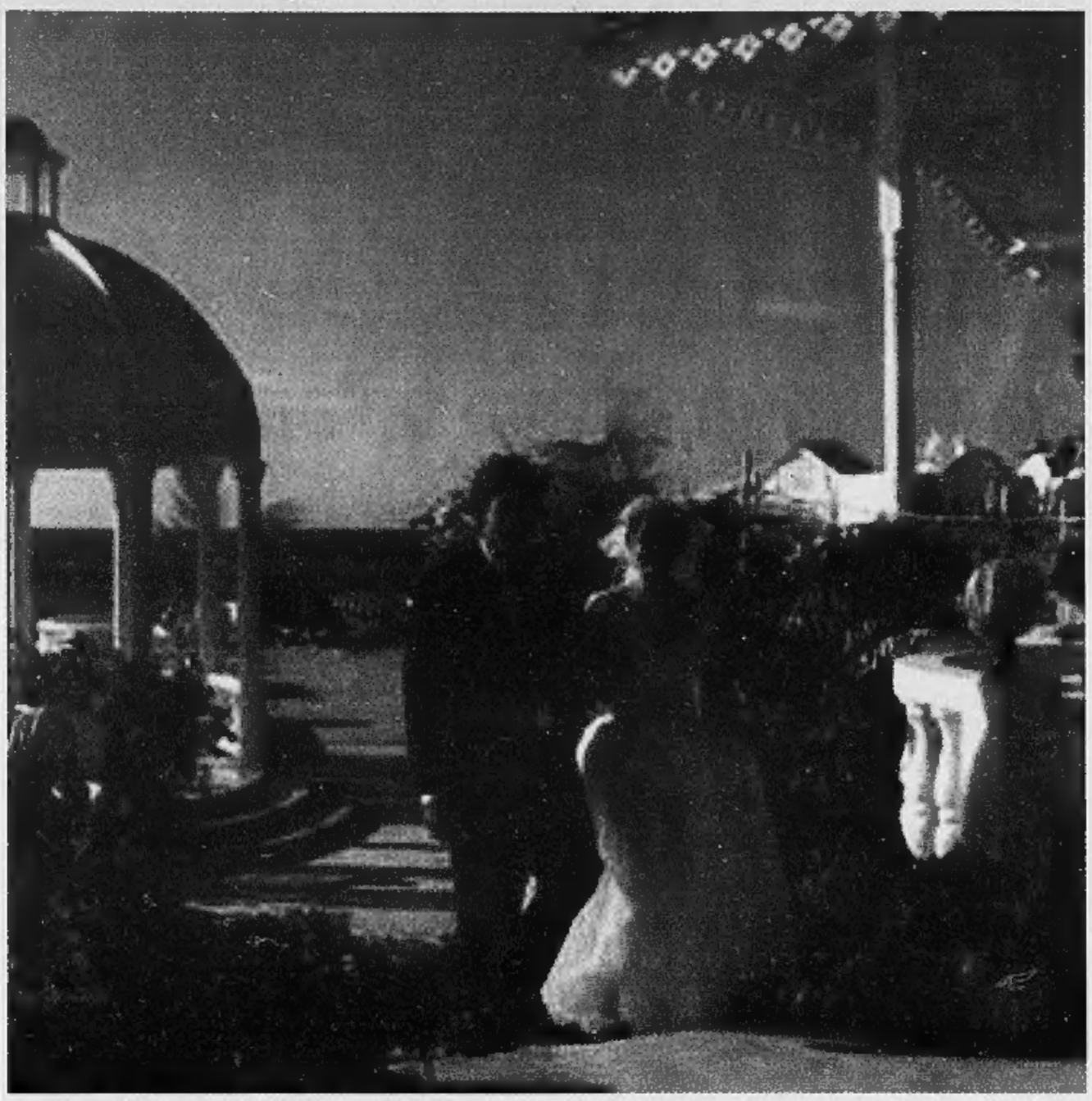
fino a 31.000€ da 20 anni sul mercato
PROMETEO
il prestito.
senza spese anticipate
ESEMPIO 5.000€ rata 105,95€ per 60 mesi
Tan 9,88 % - Taeg 13,34 %
www.prometeo.net
NOVARA 0321.393261
Condizioni da verificare in sede Gruppo Prometeo S.p.A. Albo Mediatori Creditizi UIC n. 20467

LULU' club
nuova gestione
Novara fraz. Gionzana
Info. 339.5348692

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME Agenzia Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

Ente Manifestazioni Oleggesi - Pro Loco col patrocinio del Comune
A.P.T. Novara - Regione Piemonte
54° Carnevale Oleggese
2005
Pirin vi invita... Oleggio vi attende
Domenica 30 gennaio inizio ore 14.30
Presenta: DANIELE PELLEGRINI
Domenica 6 febbraio inizio ore 14.30
Presenta: ALESSANDRO BENERICETTI
E.M.O. Ente Manifestazioni Oleggesi
GRANDE LOTTERIA CARNEVALE OLEGGESE 2005
1° PREMIO Autovettura FIAT 600
ESTRAZIONE: MARTEDI 8 FEBBRAIO 2005 PRESSO LA SALA CONSIGLIARE DEL COMUNE DI OLEGGIO
INGRESSO GRATUITO

Curiosità dal Giappone al Centroamericana, dall'Egitto al Kenya



Un matrimonio ai Caraibi: sempre più coppie , per motivi famigliari e di legame con i luoghi, scelgono di sposarsi lontano dalla terra d'origine

Troni e sakè per il giorno del sì

Le tradizioni del matrimonio nel mondo

QUELLA dell'Antico Egitto fu la prima civiltà a dichiarare il matrimonio un legame riconosciuto dalla legge. Nei secoli e attraverso i Continenti le tradizioni, le norme e le consuetudini degli sposalizi si sono «contaminate» ma, luogo per luogo, è interessante scoprire alcune curiosità storiche e di costume riguardo al matrimonio.

In Egitto oggi la maggior parte dei matrimoni si svolgono in alberghi. Gli sposi arrivano alla sala della cerimonia in un'automobile decorata con nastri e fiori (questo accade anche in molti Stati del Centro e Sud America) e sono accolti dagli Zaffa, un gruppo di danzatori del ventre e percussionisti.

Nella sala gli sposi prendono posto su due troni, prima dell'arrivo degli invitati,poi inizierà la cerimonia il cui momento più importante consiste nello scambio degli anelli dall'indice destro a quello sinistro. Le danze sono aperte dagli sposi e prevedono musiche tradizionali egiziane e danzatori. Dopo il taglio della torta nuziale, la neosposa lancia il suo bouquet (anche qui si pensa che quella che riuscirà a prendere il mazzo sarà la prossima a sposarsi). In seguito sarà dichiarato aperto il buffet, carico di prelibate portate.

Non deve sorprendere invece come in Giappone sia diffuso un tipo di matrimonio combinato molto particolare: verso i 25 anni la ragazza prepara una propria scheda personale con studi, aspirazioni lavorative, preferenze e hobbies e la inoltra in giro tra colleghi di lavoro, parenti, amici. In questo modo può venire contattata da ragazzi in cerca di moglie e interessati ai suoi requisiti. I due giovani iniziano così a frequentarsi per verificare le affinità e solo in seguito decidono. I giapponesi ritengono che in questo modo si possano creare delle coppie più solide. Il rituale matrimoniale shintoista è molto suggestivo: gli sposi, con indosso due kimoni particolarmente fastosi, bevono ciascuno tre volte da una ciotola con dentro riso e sakè. Comunque, il fascino per la cultura occidentale è molto forte. Negli ultimi anni è nata una vera e propria moda tra le coppie di sposi giapponesi che è quella di venire in Italia e rifare il matrimonio secondo gli usi europei. Un salto di continente: in Australia amano molto le feste, sia che vivano nelle città sia che vivano in aperta campagna. E il matrimonio è proprio una delle occasioni migliori. Dopo la Cerimonia, mentre la sposa esce dalla chiesa, gli invitati appendono ai nastri del suo polso dei ferri di cavallo in raso per augurarle buona fortuna.La torta tradizionale è il Fruitcake, un dolce alla frutta che gli sposi tagliano ed offrono insieme agli invitati. Al ricevimento viene scelto un invitato che legge i telegrammi di coloro che non hanno potuto partecipare al matrimonio e che inviano i propri auguri in maniera molto divertente e colorata. Il ballo con cui gli sposi iniziano le danze è il classico walzer. Alla fine del ricevimento, gli ospiti sono invitati a formare un cerchio. Lo sposo e la sposa entreranno in questo cerchio per ringraziare e salutare tutti gli ospiti intervenuti.

In Kenya quando un uomo, dopo aver osservato a lungo una donna, decide di dichiararsi, le offre del tabacco da fiuto. Se lei accetterà sarà invitata a lavorare nel cortile della madre del futuro sposo. In seguito la ragazza inviterà a sua volta l'uomo e i suoi genitori nella sua casa per la piena approvazione di entrambe le famiglie. Durante il pranzo, il padre della futura sposa berrà la birra che gli è offerta; se invece la ragazza all'ultimo momento decide di non sposarsi più, egli verserà la birra in terra. La casa dei futuri sposi viene costruita tradizionalmente con l'aiuto di tutta la comunità e sarà di fango, con il tetto di paglia e senza finestre. La ragazza non conosce la data del matrimonio : la sera stessa della cerimonia il futuro marito con l'aiuto di alcuni amici la rapirà dalla casa dei genitori. Solo dopo alcuni giorni la sposa potrà ritornare alla casa natia per riprendere oggetti personali che la sera del matrimonio non aveva avuto tempo di portare con sè.

In Cina dagli inizi degli anni 90, è divenuto di moda sposarsi vestendosi all'europea e, grazie al benessere, le forme di matrimonio sono molteplici e le spese sorprendenti. Il colore della sposa è il rosso, perché il bianco è invece il colore dei funerali e della morte. Per tradizione, si consiglia agli uomini di sposarsi a 26 anni e alle donne a 25 anni. Sono d'obbligo il digiuno e il silenzio della sposa nel giorno delle nozze, lo scambio di oche come simbolo di lunga vita e l'uso di ombrelli durante il corteo nuziale.

In Messico prima del matrimonio, ghirlande di fiori, pentole e tegami fatti di creta sono appesi sopra la porta del futuro sposo. Durante la cerimonia, i genitori degli sposi o anche una coppia felicemente sposata mettono una grande collana formata da perle e da un crocifisso (a simboleggiare il rosario) sugli sposi per simboleggiare l'unione e per ricordare alla nuova coppia che non dovrà in alcun caso separarsi. La cerimonia non può dirsi conclusa fino a quando lo sposo non regalerà alla sposa tredici (questo numero rappresenta Gesù) monete d'oro a testimonianza del suo impegno a prendersi cura di lei.

I CORSI DI PREPARAZIONE IN ITALIA

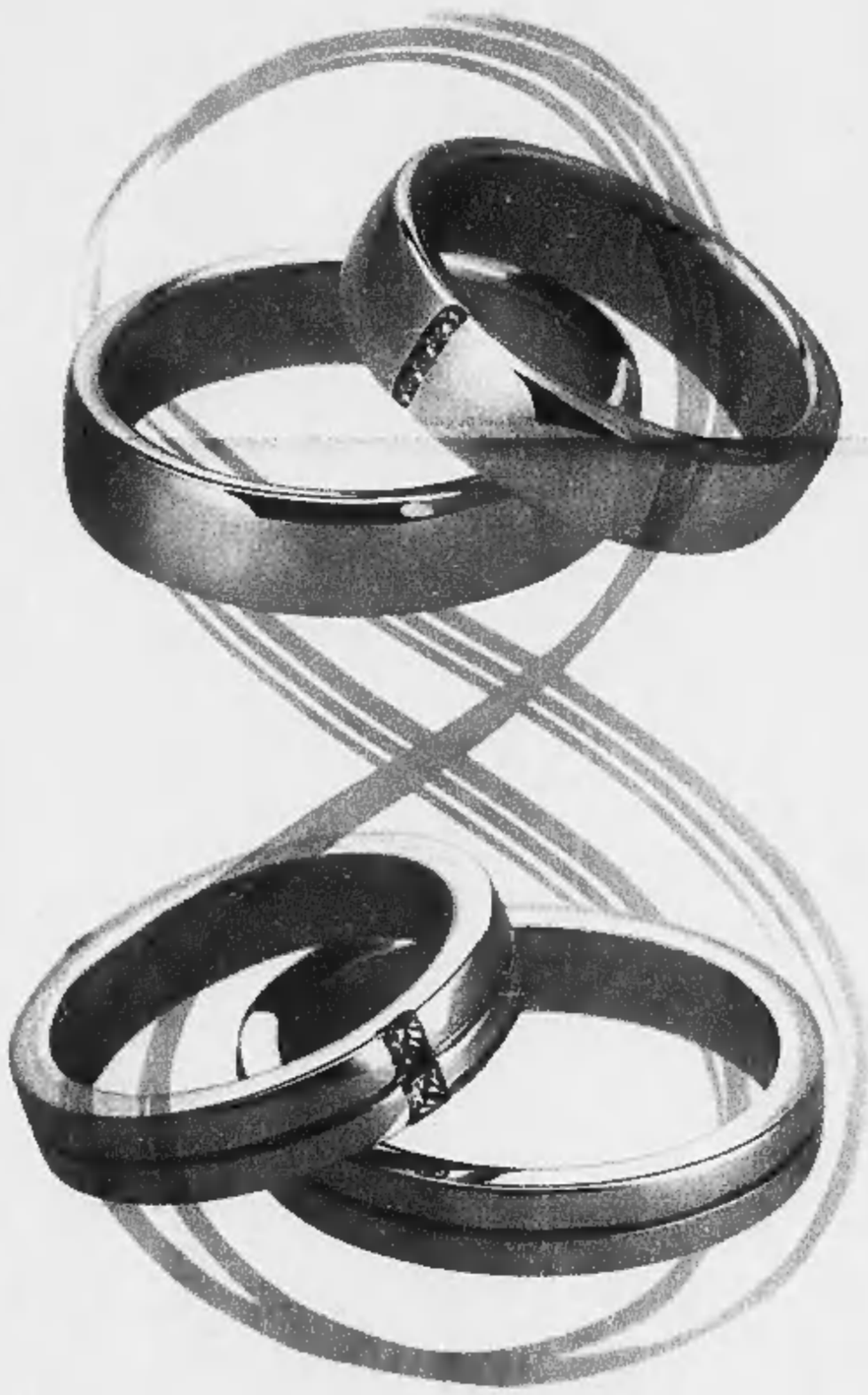
Tra fede e burocrazia

■ Corsi matrimoniali: un impegno che spesso viene affrontato come un «obbligo», addirittura uno scoglio, una prassi burocratica. Ovviamente, la scelta va fatta in coscienza prima che per la prassi. Perchè i corsi possono essere l'occasione per guardarsi dentro, per conoscersi meglio, per conoscere meglio il partner e trovare nei compagni di corso nuovi e preziosi amici.
Le linee fondamentali della preparazione al matrimonio sono state tracciate dal magistero dei Vescovi italiani, in diversi documenti, da «Evangelizzazione e sacramento del matrimonio al Direttorio di pastorale familiare» (1993) ma ogni Diocesi può disporre particolari e dettagli ulteriori. Affinché gli itinerari di preparazione possano svolgersi con la dovuta serietà e calma, molti sacerdoti consigliano che è opportuno che i fidanzati si presentino in Parrocchia almeno un anno prima, in modo da concordare con i sacerdoti e i responsabili della pastorale matrimoniale un cammino di fede adeguato alle esigenze e alle possibilità dei nubendi.

Una giovane sposa del Sud della Tunisia indossa il vestito da cerimonia

In Australia il dolce tipico nuziale è il fruitcake: come in Italia, gli sposi lo tagliano poi lo offrono e le danze s'iniziano con un walzer

Albergo Italia
Novara - Via P. Solaroli 8/10
Per informazioni tel. 0321.399316 - www.panciolihotels.it
La Famiglia Pancioli ed il Personale dell'Albergo Italia, saranno lieti ed onorati di suggerire i menù più indicati per il Vostro giorno più bello, da realizzare nell'elegante cornice della Sala delle Feste dell'Albergo Italia. Siate esigenti, troverete attenzione, cura esperienza e tradizione che, da più generazioni, significano servizio e qualità certa.

Polello
PLATINUM

Gioielleria
Valle
VIA VITTORIO EMANUELE II, 60
CONFIENZA (PV)
TEL. 0384.64096

IN PRIMO PIANO

Il nevaio del Fallère è utilizzato anche come «aviobase»

Sul Fallère nel 2003 una slavina aveva ucciso quattro persone

■ Quattro scialpinisti avevano perso la vita il 12 gennaio del 2003 nella stessa zona, sulle pendici del monte Fallère, a circa 2600 metri di quota, nel Comune di Sarre, travolti da una valanga. Oltre alle quattro vittime c'erano stati sette feriti. Sul posto, anche in quell'occasione come ieri, erano intervenuti con l'elicottero gli uomini del soccorso alpino valdostano con unità cinofile. L'allarme è scattato alle ore 13,30 poco tempo dopo che la slavina si è staccata dal monte Fallère,una delle mete classiche per gli scialpinisti.

Delle quattro vittime, una era residente a Chiavari: si tratta di Alessandro Muzione. Gli altri morti erano tutti residenti in Val d'Aosta. Secondo quanto riferito a un soccorritore, la valanga si è staccata poco sotto la vetta del Mont Fallère, a circa 3000 metri di quota ed è scesa lungo un ampio canalone considerato la via normale per la salita alla vetta. Si tratta infatti di un «percorso escursionistico», sia estivo sia invernale, classificato come medio-difficile ed è un «classico» dello sci-alpinismo. Staccatasi con un fronte di un centinaio di metri, la valanga si è ingrossata fino a raggiungere i 300 metri di larghezza e ha investito diversi gruppi. Quello colpito dal nucleo frontale della valanga si trovava a circa 2600 metri di quota ed è stato trascinato a valle per 300-400 metri fino a un pianoro dove la valanga si è arrestata, nei pressi del lago Fallère.
Le condizioni meteo degli ultimi giorni, soprattutto il vento, hanno provocato pericolosi accumuli di neve: «Significa che in quell'area si è accumulata neve trasportata dal vento, quindi molto instabile. Basta il peso di uno scialpinista per provocare una valanga», dicono gli esperti.
Le segnalazioni del meteo valdostano avevano indicato «pericolo marcato» sconsigliando di scegliere percorsi dove si erano formati vasti accumuli portati. Decisive saranno le testimonianze degli amici della giovane vittima per capire che cos'è successo, ieri pomeriggio, sul col d'Ars.

DRAMMATICO EPILOGO DI UNA GITA IN VALLE D'AOSTA PER ALCUNI APPASSIONATI TORINESI, TUTTI ESPERTI DI MONTAGNA

Scialpinista muore sotto la valanga, grave un'amica

Con un gruppo scendevano dal Col d'Ars

Stefano Sergi

Il tempo di assaporare la gioia per essere arrivati in cima a far merenda davanti a un panorama incantevole, poi l'azzurro del cielo ha lasciato il posto a una gigantesca nuvola bianca accompagnata da un boato. La montagna li scivolata via e per 17 scialpinisti torinesi la gita su una tranquilla cima valdostana s'è trasformata in un incubo.

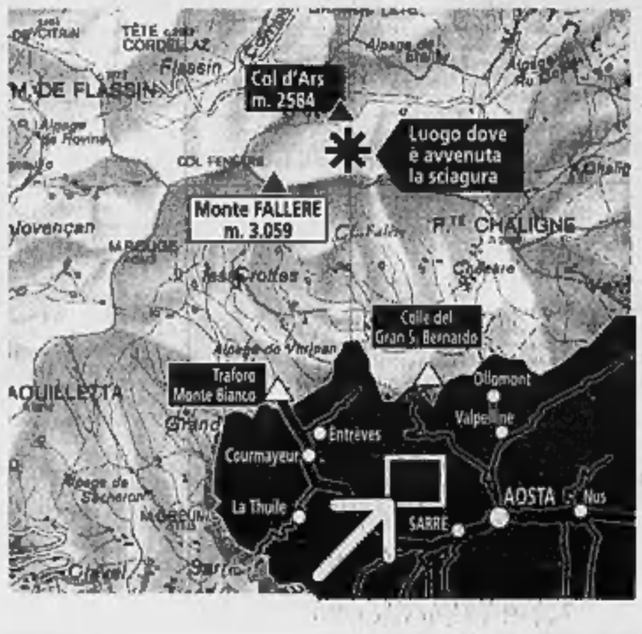
Alle 13,45 di ieri, dai 2584 metri del Col d'Ars, una morbida cima vicina al Mont Fallère tra la vallata del Gran San Bernardo e la vallata centrale, si è staccata una valanga con un fronte di 100 metri e una lunghezza di 300. Sotto la neve sono rimasti due amici torinesi Renato Gianoglio, di 42 anni e Raffaella Steni, 41 anni. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare, la massa farinosa lo ha soffocato. La donna, che era assieme al marito Sergio Cerutti, è stata localizzata dalle guide alpine e dai cani delle unità cinofile e rianimata lassù a 2500 metri di quota dal medico del 118 Roberta Vittorangeli. Un minuto più tardi a sarebbe stato inutile ogni soccorso. Ora è ricoverata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Aosta, in gravissime condizioni. Un'altra donna è stata investita dalla valanga ma è riuscita a galleggiare sulla neve, salvandosi.

A causare il distacco è stata, secondo gli esperti, una combinazione tra le condizioni rischiose della neve in quella zona (in queste ore il rischio valanghe è di grado 4, «marcato») e il passaggio sul colle della comitiva di 17 persone. Nei giorni scorsi su alcune zone della Valle d'Aosta ci sono state abbondanti nevicate, seguite poi da forte vento. E' un mix tra i peggiori, per chi va in alta montagna, perché la neve non ha coesione e viene accumulata dalle raffiche creando pericolosissime «sacche». Quelle trovate dalle guide nei al Col d'Ars erano profonde dai 2,5 ai 4,5 metri. E' sufficiente il passaggio di un solo scialpinista, per farle staccare.

La comitiva di torinesi, al momento della discesa dal Col d'Ars, si è divisa in tre gruppi paralleli: i due all'esterno sono stati risparmiati dalla massa nevosa, quello centrale è stato travolto. Le vibrazioni di una prima scarica hanno causato dopo pochi istanti il distacco dell'intero pendio, che è scivolato per oltre 200 metri.

La macchina dei soccorsi si è mossa in tempi rapidissimi. Meno di un quarto d'ora dopo il primo allarme, sul fronte della valanga è arrivato il primo elicottero del Soccorso alpino valdostano. Sei guide, tre unità cinofile, un medico e un gruppo di volontari si sono affannati a cercare nella neve con le sonde. Il fatto che tutti gli scialpinisti fossero dotati di Arva (il trasmettitore di segnali d'emergenza) ha agevolato di molto il compito dei soccorritori. In una manciata di secondi sono stati riportati in superficie i corpi di Gianoglio e Raffaella Steni.

Fino a tarda sera la guardia di finanza di Entrèves ha ascoltato le testimonianze di tre dei 17 scialpinisti, per accertare eventuali responsabilità di quanto accaduto. Le relazioni saranno poi trasmesse alla procura di Aosta.



L'elicottero si è appena posato accanto al punto dove gli sci-alpinisti sono stati investiti dalla valanga

LA VITTIMA LAVORAVA AL CENTRO RICERCHE FIAT: DA POCHI GIORNI ERA RIENTRATO DALLA CINA. ABITAVA IN CORSO ROSSELLI CON LA MOGLIE E IL FIGLIO

«L'arrampicata era la sua grande passione»

Lodovico Poletto

Sergio Cerutti ha visto la sua compagna, Raffaella Steni, investita e trascinata per decine di metri dalla slavina. E poi le grida disperate dei soccorritori. Raffaella Steni, 41 anni, ricercatrice all'Istituto Galileo Ferraris adesso è ricoverata in condizioni critiche nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta. Il suo compagno, Sergio Cerutti, non la lascia sola un attimo, sta ancora cercando di superare lo choc di una giornata da incubo, iniziata come un momento di relax e di sport, e finita in tragedia.

Ma Renato Gianoglio, 42 anni, invece, l'hanno estratto da sotto quella montagna di neve che ormai non respirava più. Inutile tutto: la neve scavata con le mani, il tentativo di rianimazione disperato. Renato è morto dove più amava vivere, dove scappava non appena aveva un po' di tempo libero dal lavoro, dagli impegni domestici: la montagna. E adesso nella sua casa di corso Rosselli 99, vicini, amici e parenti, non appena hanno saputo la notizia, non riescono a darsi pace. E piange disperata la moglie, Claudia Supparo, infermiera all'ospedale Mauriziano, si disperano i parenti più stretti, raccolti sotto il portone, in attesa che da Aosta arrivi la ricostruzione ufficiale dell'incidente. Perché ci sono ancora tanti dubbi da chiarire: «E' assurdo, totalmente assurdo...», dicono. L'unico che non si ancora nulla è Andrea, 4 anni appena compiuti, l'unico figlio di Renato e Claudia. Ieri pomeriggio era andato con la mamma ad una festa, a Carignano. Li ha dovuti avvertire il fratello, non appena rientrati a casa, dove stavano aspettando il ritorno di Renato.

Ingegnere, impiegato al Centro ricerche della Fiat, era rientrato in Italia da un un viaggio in Cina pochissimi giorni fa. «In questo periodo viaggiava molto, si occupava di progetti importanti. Un tipo preciso, con le idee brillanti, destinato ad avere successo nel suo lavoro», spiegano adesso gli amici.

Ma quando smetteva giacca e cravatta e quando gli impegni di famiglia gli concedevano un po' di pausa, si dedicava alla sua più grande passione: la montagna. Arrampicata sportiva e sci alpinismo, in particolare. A casa, nella mansarda, aveva attrezzato il soffitto con prese per l'arrampicata: si allenava il quando non poteva andare a scalare. Sulle pareti decine di immagini scattate durante le escursioni, nel corso degli anni. Foto che raccontano tutta la sua passione, le sue amicizie, i suoi viaggi. Ciò che aveva nel cuore.

Nella tarda serata alcuni escursionisti torinesi, scampati alla valanga, sono stati sentiti dagli uomini del soccorso alpino e della Guardia di finanza. Erano tornati a valle, dopo l'incidente, con gli sci, come se fosse un normale rientro dopo una gita, neanche tra le più difficili. Sconvolti ma incolumi. «Nessun segno premonitore - hanno detto ai finanzieri -, stavamo iniziando la discesa, il tempo era buono, così la visibilità. E non abbiamo tenuto comportamenti imprudenti, tutto è avvenuto all'improvviso, non c'è stato nulla da fare. Non c'è stato tempo, per chi era nella traiettoria, di sfuggire».

I soccorritori hanno impiegato cani addestrati per la ricerca sotto la neve

LA GUIDA: «PERICOLO MARCATO»

Adriano Favre, guida alpina e capo del soccorso alpino valdostano ha coordinato l'intervento sulla valanga del Col d'Ars. Dice: «E' una zona sensibile quella del gruppo del Fallère, soprattutto dopo giorni di vento. Il pericolo di caduta valanghe è marcato. La scelta dell'itinerario per la salita al colle è stata corretta, non altrettanto quella per la discesa. E' possibile che il gruppo sia stato attratto da quei pendii uniformi e ben innevati. Lo splendido manto nascondeva l'insidia delle placche formate dall'azione del vento». Neve farinosa, quindi molto soffice mista a quella ventata. Favre aggiunge una considerazione spesso dimenticata: «In un inverno avaro di precipitazioni come questo, bisogna sempre diffidare di zone molto innevate».

Adriano Favre

Specchio dei tempi

«Trenitalia ci obbliga, di fatto, a pagare i tre euro della prenotazione facoltativa» - «I medici di famiglia esistono ancora?» - «Bambini senza spazi per giocare» - «Carriera esemplare» - «Nomadi solidali»

Un lettore ci scrive:
«L'altro giorno ho preso l'Intercity per Mestre con supplemento, ma senza prenotazione. Cerco l'apposita tabella che dovrebbe indicare i posti liberi, ma non esiste più. Così, di fatto, ad ogni stazione devo cambiare posto perché puntualmente giunge un passeggero che ha riservato il posto. Il controllore mi spiega che Trenitalia non indica più le prenotazioni agli ingressi degli scompartimenti, ma su ogni vettura c'è un adesivo che sono, comunque, liberi da prenotazione i posti dal 71 al 116 di ogni carrozza". In sostanza su 10 carrozze che formano il convoglio, ognuna con 116 posti a sedere, ne abbiamo 160 liberi e 1000 potenzialmente occupati. Il messaggio di Trenitalia è chiaro: cari clienti se non scucite anche i 3 euro della prenotazione ammassatevi nei pochi posti liberi o rassegnatevi a viaggiare discutendo in continuazione con i 1000 potenziali prenotati.
«Un minimo di pudore imporrebbe, almeno, a Trenitalia di togliere o coprire i supporti che indicano per ogni scompartimento la prenotazione; non lo fa poiché la Convenzione relativa ai Trasporti internazionali impone di evidenziare i posti prenotati e quelle carrozze non sarebbero abilitate a viaggiare nei "Paesi civili"».
Angelo Narduzzi

Una lettrice ci scrive:
«Sono la mamma di una ragazza disabile gravissima. Il Servizio Sanitario teoricamente assegna ad ogni cittadino un medico di base per la cura della propria salute, ma mia figlia in pratica non ha un'adeguata assistenza perché nessun medico si sente in grado di prendersi le proprie responsabilità date le gravi condizioni di salute della ragazza e quindi rifiuta l'iscrizione tra i propri assistiti alle persone che hanno gravi patologie. Il medico che ha in carico mia figlia prescrive i medicinali, le varie visite e esami necessari, ma quando viene chiamato per una visita a domicilio si presenta dopo due giorni o ci obbliga an andare al pronto soccorso. Altri medici contattati hanno senza troppi giri di parole declinato l'invito».
Marina Cometto

Un lettore ci scrive:
«Vivo nei pressi del nuovo quartiere che sta sorgendo sulla Spina3 tra i corsi Mortara, Umbria e Via Verolengo. Dove una volta c'erano solo industrie sta nascendo un agglomerato di abitazioni e grattacieli che porterà, alla fine, ad un aumento dei residenti di circa 15.000 unità. Un paese dentro un quartiere in cui già oggi sono carenti i servizi essenziali (asili, ambulatori, palestre e luoghi di ritrovo). A far da corona a tutto il cemento che si sta gettando doveva esserci un enorme parco, quello della Dora. Ma dell' immenso parco si è, di anno in anno, passati ad una superficie sempre più piccola circondata da palazzi sempre più alti dove si è trovato posto anche per una nuova chiesa.
«Nel frattempo i lavori stanno avanzando e nella zona è appena spuntato un campo di basket/calcetto all'angolo delle vie Verolengo e Orvieto, mentre il campo di calcetto di via Ponderano verrà eliminato e (forse) sostituito da verde pubblico. Ben venga il verde e soprattutto il parco della Dora (o quel che ne rimarrà) ma mi chiedo dove i ragazzi tra i 7 e i 17 anni potranno giocare?».
Roberto Chianale

Un lettore ci scrive:
«Ho letto con disappunto la dichiarazione del ministro Sirchia che dice "Abbiamo lavorato negli ospedali pensando che l'interlocutore principale fossero il potere politico e gli interessi interni". Mi provoca soprattutto fastidio il verbo coniugato alla prima persona plurale! Io ho lavorato per 46 anni in ospedale considerando sempre come unico vero interlocutore il Malato! Questo mio modo di vedere le cose, e quindi di comportarmi, non è stato mai di nocumento alla mia carriera! Sono andato in pensione a 67 anni come medico ospedaliero "a tempo pieno". Forse con questi principi non sarei stato un buon politico e, soprattutto, non sarei mai diventato ministro».
Walter Grillone

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo nomadi sinti piemontesi profondamente colpiti dalla tragedia del maremoto. Abbiamo fatto una colletta tra di noi e raccolto 750 euro che versiamo a *Specchio dei tempi* per tendere una mano a quei bimbi disperati. Desideriamo rendere noto questo nostro gesto, visto che troppo spesso finiamo sul giornale soltanto per le malefatte di alcuni di noi che, ingiustamente, ci screditano tutti».
Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it